2016.08.
05
10:28:28
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 4 AGOSTO 2016 | n. 90

Consiglio di Stato
Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Consiglio di Stato

SENTENZA 16 giugno 2016, n. 2643
Esiti consultazioni elettorali regionali 2643. Appello Ferri. 36192

SENTENZA 11 luglio 2016, n. 3048
Esiti consultazioni elettorali regionali 2015. Appello Bellomo.. 36194

SENTENZA 11 luglio 2016, n. 3050
Esiti consultazioni elettorali regionali 2015. Appello Friolo.. 36201

SENTENZA 11 luglio 2016, n. 3052
Esiti consultazioni elettorali regionali 2015. Appello Argese.. 36206

SENTENZA 11 luglio 2016, n. 3060
Esiti consultazioni elettorali regionali 2015. Appello Maurodinoia. 36210

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 luglio 2016, n. 55
Reiezione proposta di legge di iniziativa popolare dell'Amministrazione provinciale di Taranto "Valorizzazione del patrimonio storico, linguistico, culturale della comunità albanofona di San Marzano di S. Giuseppe". 36217

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 luglio 2016, n. 57
Risoluzione ai sensi degli articoli 25 e 24, comma 3, della legge 234/2012 e del protocollo n. 2, allegato al trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea, sulla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare" - COM (2015) 614 final; sulla proposta di direttiva del parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti - COM (2015) 594 final; sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2008/98 relativa ai rifiuti - COM (2015) 595 final; sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio - COM (2015) 596 final – Approvazione. 36220

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 19 luglio 2016, n. 56
Attuazione dell'autonomia del Consiglio regionale di cui all'Atto di Alta organizzazione approvato con deliberazione n. 27 dell'8 febbraio 2016 e n. 39 del 20 maggio 2016 - Istituzione della Sezione denominata "Studio e documentazione a supporto dell'attività legislativa". 36234

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2016, n. 509
ASP " Monte dei Poveri " in Rutigliano, nomina tre componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell' art. 23 R.R. 1/2008. 36238

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 27 luglio 2016, n. 249
D.G.R. n°997 del 07/07/2016: Adeguamento termini presentazione delle domande per iniziative di marketing territoriale, attrazione degli investimenti, promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia: L.R. 48/75 art.6 - L.R. 1/04 art. 10. 36240

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 25 luglio 2016, n. 1541
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" - Determinazione n. 796/2015 e s.m.e.i. - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto proponente: FIRST POINT S.r.l. - Codice progetto YROOX35. 36243

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 26 luglio 2016, n. 1543
- APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente: BOOKINGSHOW S.p.A. 36276

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CULTURA E SPETTACOLO 26 luglio 2016, n. 304
Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" – Avviso pubblico Digitalizzazione delle sale cinematografiche 2014. Decadenza dei finanziamenti assegnati con determinazione dirigenziale n. 122 del 07/06/2016 a seguito di rinunce. 36318

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 26 luglio 2016, n. 141
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "*Piano di sub-compartimentazione Piano di Lottizzazione Convenzionata Castel Cavallino". Autorità procedente: Comune di Cavallino.* 36322

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 26 luglio 2016, n. 142
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – L.R. 44/2012 e ss.mm.ii - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Corigliano d'Otranto - a – Autorità procedente: Comune di Corigliano d'Otranto PARERE MOTIVATO. 36328

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 27 luglio 2016, n. 146
L. 241/1990 e ss.mm.ii, D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii., L.R. 18/2012. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative". ID_VIA192- Proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica sede legale in S. Vito Lama (TA). 36346

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 28 luglio 2016, n. 147
D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. - Riesame della D.D. n. 51/2013in esecuzione della sentenza del Tar Puglia, Bari Sezione prima n. 00596/2014 Reg. Prov. Coll. - parco eolico da realizzarsi nel Comune di Lucera (FG), località "*Borgo San Giusto*" – proponente SEA S.p.A. 36440

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 28 luglio 2016, n. 148
Variante al PUE in zona di espansione C7 maglia 14. Proponente: La Fusillo Costruzioni S.r.l. ID_5273. 36461

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 5 luglio 2016, n. 27
**Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:
un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999 MW (n.1 aerogeneratore) sito nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) in località "Cisternola", delle opere connesse nonché delle**

infrastrutture indispensabili; un cavidotto interrato a 20 KV di lunghezza pari a circa 1000 m per la connessione in entra-esci dalla linea MT "LAMIA"; n. 1 cabina di consegna MT; ricostruzione di circa 4500 m di linea aerea Cu 16 mm con Cu 35 mm; n. 2 sostegni di linea MT. Errata corrige.. 36466

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 7 luglio 2016, n. 28
Determinazione Dirigenziale n. 4 del 27 gennaio 2016 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 23,80 MWe sito nei Comuni di Orta Nova e Stornarella (FG), località "Tre Confini", nonché delle seguenti opere di connessione che interessano i Comuni di Stornarella, Orta Nova e Cerignola: una nuova Stazione Elettrica 380/150 kV raccordata in entra - esci alla linea esistente a 380 kV "Bari Ovest - Foggia" sita nel comune di Cerignola (FG); una sottostazione di trasformazione AT/MT e raccordo AT interrato a 150 kVdi connessione alla nuova Stazione Elettrica 380/150 kV; una cabina di smistamento a MT sita nei pressi del parco eolico stesso; una cabina di sezionamento; una rete di distribuzione interna in MT (30 kV) in cavo interrato per la interconnessione degli aerogeneratori costituenti il parco eolico e per la connessione degli stessi alla cabina di smistamento. Società: ENERMAC S.r.l. Viale Majno, 17 - Milano, P. IVA 01860430683. Proroga del termine di inizio lavori.. 36468

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 8 luglio 2016, n. 29
Determinazione Dirigenziale n. 7 del 12febbraio 2015 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,900MWe delle relative opere connesse e delle infrastrutture nel Comune di Castelluccio dei Sauri,rilasciata alla Società Tecnowind S.r.l..Voltura alla Società Tecnowind Castelluccio S.r.l., con sede legale Via Trieste, 4 – 71024 Candela (Fg).. 36473

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 18 luglio 2016, n. 30
Integrazione alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 16 dicembre 2015 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, di: un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 6 MWe, costituito da 2 aerogeneratori, siti nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Piani Amendola – Fontana Rubino"; cavidotto MT interrato di vettoriamento dell'energia prodotta tra gli aerogeneratori e la sottostazione di trasformazione di lunghezza pari a 4025 m; un cavidotto A T interrato tra la suddetta sottostazione e la Cabina primaria 150/20 kV di Ascoli Satriano (esistente e ubicata al fg. 71 p.lla 288) della lunghezza pari a 475 m; una sottostazione elettrica di trasformazione MT/AT, ubicata al fg. 71 p.lla 333; Proponente: Tecnowind Srl, volturata a Tecnowind 1 Srl, sede legale in Candela (FG), Via Trieste 4. 36475

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 16 maggio 2016, n. 191
CIG in deroga 2015/F238. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga a seguito di riesame delle istanze.. 36479

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 1 agosto 2016, n. 300
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 24.11.2015 e il 16.06.2016).. 36483

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 1 agosto 2016, n. 301
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Programma WELFARE TO WORK. Avviso pubblico n.2/2016. D.D. n. 260/2016. Integrazione schema di Atto Unilaterale d'Obbligo. 36505

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 28 luglio 2016, n. 157
Art. 24, comma 5-bis della L. R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. "Laboratorio di Analisi Pisanello M. Sandra", con sede in Melissano (LE) alla Via F. Caputo n. 23. Mantenimento dell'accreditamento istituzionale a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata. 36508

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 1 agosto 2016, n. 160
Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis a r.l. di Molfetta (BA). Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 e s.m.i. del Comune di Lucera, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Gruppo

Appartamento denominato "IPPOCRATE 1", da ubicare al Viale Raffaello, primo piano, presso il Centro INCOM. Parere favorevole. Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 e s.m.i. del Comune di Lucera, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Gruppo Appartamento denominato "IPPOCRATE 2", da ubicare al Viale Raffaello, primo piano, presso il Centro INCOM. Parere negativo. 36512

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 1 agosto 2016, n. 161
SPES – Società Cooperativa Sociale S.p.A. di Foggia. Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 e s.m.i. del Comune di Foggia, relativa all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 2 Gruppi Appartamento con dotazione di n. 3 posti letto ciascuno, da ubicare alla Via Luigi Sturzo n. 78 e alla Via Amm. Da Zara n. 1. Parere favorevole.. 36516

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 27 luglio 2016, n. 449
Revoca D.D. n. 391/2016 "Ricognizione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Jakavi (ruxolitinib) per il trattamento della mielofibrosi, previsto dal Registro dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA"-contestuale individuazione ulteriori Centri. 36522

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OCCUPAZIONE E COOPERAZIONE 21 luglio 2016, n. 283
L.R. n. 21/93 – Cancellazione dall'Albo Regionale delle Cooperative sociali iscritte nella Sez. "A" n. 3.. 36526

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OCCUPAZIONE E COOPERAZIONE 25 luglio 2016, n. 288
L.R. n .21/93 – Cancellazione dall'Albo Regionale delle Cooperative sociali iscritte nella Sez. "B" n. 3.. 36529

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA'DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 16 maggio 2016, n. 192
CIG in deroga 2010-2011. LABOR Scarl. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento.. 36532

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA'DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 26 maggio 2016, n. 225
Errata corrige della D.D. n. 154 del 02 maggio 2016 avente ad oggetto: "CIG in deroga 2016/F241. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga". 36536

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 26 luglio 2016, n. 252
P.S.R. Puglia 2014-2020 – Sottomisura 10.1 – operazione 10.1.2: Informatizzazione dei dati. 36540

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 1 agosto 2016, n. 271
PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Misura 3 – "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" Sotto-misura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno". Bando pubblicato nel BURP n. 79 del 07/07/2016. Proroga termini per l'operatività del portale SIAN e per la presentazione della copia cartacea della domanda di sostegno alla Regione Puglia.. 36543

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 1 agosto 2016, n. 196
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Intervento "Promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale". Azione 6.8 Azioni di valorizzazione dell'offerta turistica regionale – Procedura negoziata telematica sotto-soglia ex art. 36, comma 2, lett. B del Codice dei Contratti Pubblici – Indizione – Determina a Contrarre.
CUP B39J16003540009. CIG: ZA31AC43D4. 36546

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMMISSARIO FSE
Estratto decreto 25 luglio 2016, n. 1
Esproprio. 36610

COMMISSARIO FSE
Estratto decreto 25 luglio 2016, n. 2
Esproprio. 36615

COMUNE DI CASTELLANETA
Delibera C.C. 29 settembre 2015, n. 44
Approvazione variante allo strumento urbanistico. Masseria Maldarizzi. 36621

COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA
Decreto 29 luglio 2016, n. 6
Esproprio.. 36644

COMUNE DI GRUMO APPULA
Decreto n. 1/2016
Esproprio. 36647

COMUNE DI GRUMO APPULA
Decreto n. 2/2016
Esproprio.. 36650

ENEL
Estratto decreto 16 giugno 2016 n. 6 Città Metropolitana Bari
Asservimento Coattivo. Parco Chiesa Acquaviva delle Fonti.. 36653

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARLETTA
Bando di gara per gestione servizi bagni comunali.. 36657

INNOVAPUGLIA
Bando di gara per fornitura di medicazioni generali e servizi connessi.. 36658

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE
Ambiti carenti di Emergenza Sanitaria Territoriale (118) rilevati a marzo 2014. Incarichi a tempo indeterminato a 38 ore settimanali.. 36663

ASL BR
Avviso pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità e con altre Amministrazioni di Comparti diversi per la copertura di n.1 posto di Dirigente Ingegnere della disciplina di Ingegneria Civile.. 36669

ASL BT
Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" – Azienda Sanitaria Locale BT.. 36677

ASL LE
Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 6 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Fisioterapista.. 36695

ASL LE
Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico di Medicina Fisica e Riabilitazione.. 36704

ASL LE
Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria.. 36714

ASL LE
Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 6 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Logopedista. 36724

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS
Avviso di pubblica selezione, per titoli ed esame, per n. 5 contratti di Ricerca Scientifica. 36733

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione per n.1 figura professionale di "Medico Junior", laureato in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Oncologia, per le attività di ricerca relative al Progetto "Smoke – Free".. 36746

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione per n. 1 figura professionale di "Ricercatore Junior", per le attività di ricerca relative al Progetto "Dalle Nanotecnologie alla Medicina Personalizzata in Oncologia: nanotossicità e cellule tumorali circolanti".. 36755

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BR
Valutazione di impatto ambientale e autorizzazione unica. Bari Ecologica. 36764

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente Cannone. 36781

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente Hydrowatt. 36784

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TA
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente Marcopolo Engineering. 36792

ARPA PUGLIA
Avviso di annullamento in autotutela.. 36813

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA
Piano di Assetto Idrogeologico. Alliste.. 36814

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA
Piano di Assetto Idrogeologico. Lequile.. 36815

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA
Approvazione nuove perimetrazioni. Vari comuni.. 36816

CITTA' METROPOLITANA BARI
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Estratto determinazione n. 4067/2016.. 36817

CITTA' METROPOLITANA BARI
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Estratto determinazione n. 4123/2016.. 36818

COMUNE DI COPERTINO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Comparto 19.. 36819

COMUNE DI TARANTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Estratto determinazione n. 447/2016. 36820

COMUNE DI UGENTO
Rende Noto Approvazione Piano di Lottizzazione Comparto C4. 36822

SOCIETA' INERTI SUD
Procedura di valutazione di impatto ambientale.. 36823

SOCIETA' MONTIMARE
Avviso deposito Studio di Impatto Ambientale.. 36826

SOCIETA' RGL SRLS
Avviso apertura deposito n. 1287508.. 36827

SOCIETA' PUGLIA ENERGIA
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.. 36828

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE
Estratto Ordinanza del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 luglio 2016. F. Candido 36829

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE
Estratto Ordinanza del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 luglio 2016. F. Urso. 36833

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE
Estratto Ordinanza del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 luglio 2016. R. Martena. 36835

SOCIETA' VOREAS
Avviso deposito Studio di Impatto Ambientale.. 36837

PARTE PRIMA

Consiglio di Stato

SENTENZA 16 giugno 2016, n. 2643

Esiti consultazioni elettorali regionali 2643. Appello Ferri.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Consiglio di Stato
in sede giurisdizionale (Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 1002 del 2016, proposto da: Ferri Francesca, rappresentata e difesa dall'avvocato Nicola Di Modugno, con domicilio eletto presso Alfredo Placidi, in Roma, via Cosseria, 2;

contro

Regione Puglia, in persona del presidente *pro tempore*, rappresentata e difesa dagli avvocati Ada Matteo e Sabina Ornella Di Lecce, con domicilio eletto presso la delegazione della Regione Puglia, in Roma, via Barberini, 36;

nei confronti di

Marmo Nicola, rappresentato e difeso dall'avvocato Tommaso Di Gioia, con domicilio eletto presso Studio Legale Assumma, in Roma, Via Nicotera, 29;

per la riforma

della sentenza del T.A.R. PUGLIA – BARI, SEZIONE II, n. 1425/2015, resa tra le parti, concernente la proclamazione eletti al consiglio della Regione Puglia all'esito delle elezioni tenutesi il 31 maggio 2015
Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;
Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Puglia e di Nicola Marmo; Viste le memorie difensive;
Vista la dichiarazione depositata all'udienza del 9 giugno 2016 con la quale l'appellante Francesca Ferri ha dichiarato di non aver più interesse al ricorso;
Visti gli artt. 35, comma 1, lett. c), 38 e 85, comma 9, Cod. proc. amm.;
Visti tutti gli atti della causa;
Relatore nell'udienza pubblica del giorno 9 giugno 2016 il consigliere Fabio Franconiero e uditi per le parti gli avvocati De Luca per delega di Di Modugno, Saverio Sticchi Damiani per delega di Matteo, e Matassa, per delega di Di Gioia; Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

L'avvocato Francesca Ferri impugnava gli esiti delle ultime elezioni del presidente della Regione Puglia e per il rinnovo del consiglio regionale, svoltesi il 31 maggio 2015, nelle quali si era candidata alla carica di consigliere per la lista "Forza Italia" nella circoscrizione di Bari, risultando la prima dei non eletti.

A base dell'impugnazione l'avvocato Ferri sosteneva di avere titolo ad ottenere un seggio in consiglio, in virtù del meccanismo del "riallineamento", introdotto dall'assemblea legislativa regionale in sede di approvazione della legge regionale 11 marzo 2015, n. 7 [*Modifiche e integrazioni alla legge regionale 28 gennaio 2005, n. 2 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale)*], ma nondimeno non risultante nella versione pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione.

Gli assunti del ricorrente non sono stati condivisi dal Tribunale amministrativo regionale per la Puglia – sede di Bari con la sentenza in epigrafe, donde il presente appello dell'avvocato Ferri, contenente le medesime censure già svolte nel ricorso di primo grado.

Con dichiarazione scritta depositata all'udienza del 9 giugno 2016 l'appellante ha tuttavia dichiarato di non avere più interesse all'appello, chiedendone la dichiarazione di improcedibilità, con compensazione delle spese.

Le altre parti non si sono opposte.

Tanto premesso, in ragione della dichiarazione di sopravvenuta carenza di interesse va dichiarata l'improcedibilità dell'appello.

Le spese del presente grado di giudizio vanno compensate, in assenza di opposizione delle parti appellate e tenuto conto della natura della questione controversa.

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta), definitivamente pronunciando sull'appello, come in epigrafe proposto, lo dichiara improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse.

Compensa tra le parti le spese di causa.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 9 giugno 2016 con l'intervento dei magistrati:

Giuseppe Severini, Presidente
Sandro Aureli, Consigliere
Fabio Franconiero, Consigliere, Estensore
Raffaele Prosperi, Consigliere
Oreste Mario Caputo, Consigliere

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 16/06/2016

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

SENTENZA 11 luglio 2016, n. 3048
Esiti consultazioni elettorali regionali 2015. Appello Bellomo.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Consiglio di Stato
in sede giurisdizionale (Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 10369 del 2015, proposto da: Bellomo Davide, rappresentato e difeso dagli avvocati Valerio Onida e Barbara Randazzo, con domicilio eletto presso Patrizio Ivo D'Andrea, in Roma, lungotevere Raffaello Sanzio, 9;

contro

Regione Puglia, in persona del presidente *pro tempore,* rappresentata e difesa dagli avvocati Sabina Ornella Di Lecce e Ada Matteo, con domicilio eletto presso la delegazione della Regione, in Roma, via Barberini 6;

nei confronti di

Manca Luigi, rappresentato e difeso dagli avvocati Pietro e Antonio Quinto, con domicilio eletto presso Alfredo Placidi, in Roma, via Cos seria, 2;
Morgante Luigi, rappresentato e difeso dagli avvocati Antonio e Pietro Quinto, con domicilio eletto presso Alfredo Placidi, in Roma, via Cosseria, 2;
Mennea Ruggiero, rappresentato e difeso dagli avvocati Nino Sebastiano Matassa e Luigi Rotunno, con domicilio eletto presso Alfredo Placidi in Roma, via Cosseria, 2;

per la riforma

della sentenza del T.A.R. PUGLIA - BARI, SEZIONE II, n. 1501/2015, resa tra le parti, concernente la proclamazione degli eletti al consiglio regionale della Puglia all'esito delle elezioni tenutesi il 31 maggio 2015

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;
Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Puglia, di Luigi Manca, Luigi Morgante e Ruggiero Mennea;
Viste le memorie difensive;
Visti tutti gli atti della causa;
Relatore nell'udienza pubblica del giorno 9 giugno 2016 il consigliere Fabio Franconiero e uditi per le parti gli avvocati Onida, Di Lecce, Saverio Sticchi Damiani, per delega di Matteo, Antonio Quinto, anche in delega di Pietro Quinto, e Matassa;
Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO

1. L'avvocato Davide Bellomo, candidato consigliere regionale nella circoscrizione di Bari per la lista "Movimento Politico Schittulli - Area Popolare" alle elezioni del presidente della Regione Puglia e per il rinnovo del consiglio regionale tenutesi il 31 maggio 2015, è risultato il primo dei non eletti, con 7.613 preferenze.
2. Con ricorso proposto davanti al Tribunale amministrativo regionale per la Puglia - sede di Bari l'avvocato Bellomo ha quindi impugnato l'esito elettorale per lui negativo, sostenendo di avere titolo per essere eletto in luogo dei candidati della propria lista Luigi Manca e Luigi Morgante, presentatisi rispettivamente nelle circoscrizioni di Lecce e di Taranto, e meno suffragati (con 2.897 e 2.082 preferenze). L'avvocato Bellomo ha quindi chiesto la correzione del risultato elettorale ex art. 130, comma 9, cod. proc. amm., deducendo plurimi profili di incostituzionalità del sistema di riparto nelle singole circoscrizioni dei seggi consiliari tra le liste elettorali.
3. Con la sentenza in epigrafe il giudice di primo grado ha respinto il ricorso, dichiarando manifestamente infondate tutte le questioni di incostituzionalità sollevate dall'avvocato Bellomo, dacché il presente appello, nel quale esse sono riproposte.

DIRITTO

1. Le censure di illegittimità costituzionale formulate dall'avvocato Bellomo si indirizzano all'art. 15, comma 6, n. 5), lett. a), della legge 17 febbraio 1968, n. 108 *(Norme per la elezione dei consigli regionali delle regioni a statuto normale),* come dapprima modificato dalla legge regionale 28 gennaio 2005, n. 2 *(Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale),* ed infine dalla legge regionale 11 marzo 2015, n. 7 *[Modifiche e integrazioni alla legge regionale 28 gennaio 2005, n. 2 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale)].*
Nel regolare il riparto dei seggi consiliari in base al premio di maggioranza spettante al gruppo di liste collegato al presidente della Regione risultato eletto, la disposizione censurata prevede che «i seggi attribuiti alle liste del gruppo non collegato ad altri sono
ripartiti tra le circoscrizioni seguendo la graduatoria decrescente dei voti residuati espressi in percentuale del relativo quoziente elettorale circoscrizionale di cui al quinto comma, lettera a), numero 1), iniziando dalla prima circoscrizione alla quale non è stato ancora attribuito il seggio».
2. Secondo l'avvocato Bellomo questa disposizione introdurrebbe una irragionevole distorsione nella formazione della rappresentanza politica in senso al consiglio regionale.
A questo riguardo, l'appellante si sofferma dapprima sulle caratteristiche del sistema elettorale regionale pugliese, secondo il quale:
-deve essere effettuato un primo riparto di 23 seggi con metodo proporzionale tra le liste presentatesi nell'ambito del medesimo gruppo nelle sei circoscrizioni provinciali in cui si articola dal punto di vista elettorale la Regione;
-il riparto in questione è a sua volta suddiviso in una prima fase in cui si procede con il sistema del quoziente intero (dato dal quoziente
- elettorale circoscrizionale), ed una seconda in cui i resti *(«voti residuati»)* sono recuperati in un collegio unico regionale al fine dell'attribuzione dei seggi non distribuiti (art. 15, comma 5, 1. 17 febbraio 1968, n. 108, come modificato dalle citate 1. reg. nn. 2 del 2005 e 7 del 2015);
-in questa seconda fase, l'attribuzione di seggi alle liste in ogni circoscrizione avviene sulla base della «graduatoria decrescente dei voti residuati espressi in percentuale del relativo quoziente elettorale circoscrizionale» [art. 15, comma 5, lett. e)];
-completato il riparto dei primi 23 seggi con metodo proporzionale, i restanti 27 seggi sono attribuiti sulla base del premio di maggioranza previsto a favore del gruppo di liste o della coalizione di gruppi di liste collegate al candidato presidente della Regione eletto; premio variamente modulato a seconda della

percentuale di voti validi raggiunta dal gruppo o dalla coalizione di gruppi, e cioè: 29 consiglieri in caso di percentuale pari o superiore al 40%; 28 in caso di percentuale tra il 35 ed il 40 per cento; 27 in caso di percentuale inferiore al 35% (art. 15, comma 6);

- in base alla disposizione sospettata di incostituzionalità, il riparto in questione è effettuato utilizzando la medesima graduatoria decrescente dei voti residuati espressi in percentuale del relativo quoziente elettorale circoscrizionale prevista per il recupero dei resti a livello di collegio unico regionale, «iniziando dalla prima circoscrizione alla quale non è stato ancora attribuito il seggio».

3. Come sottolinea l'avvocato Bellomo, in applicazione di questo complessivo meccanismo di distribuzione dei seggi a favore di ciascuna lista circoscrizionale, i quattro seggi in consiglio complessivamente spettanti al "Movimento Politico Schittulli - Area Popolare", in base alla cifra elettorale da esso conseguita, sono stati attribuiti, nell'ordine, alle circoscrizioni provinciali di Bari e Foggia, in virtù del recupero dei voti residui sulla base del collegio unico regionale, dopo che la medesima lista non aveva ottenuto alcun quoziente intero, e quindi alle circoscrizioni di Lecce e Taranto, nell'ambito del riparto sulla base del premio di maggioranza.

4. Ciò premesso, l'avvocato Bellomo sostiene che la continuità nell'attribuzione di seggi alla lista imposta dall'inciso dell'art. 15, comma 6, n. 5), lett. a), della legge 17 febbraio 1968, n. 108, sopra menzionato *(«iniziando dalla prima circoscrizione alla quale non è stato ancora attribuito il seggio»),* si porrebbe in contrasto con i principi costituzionali di uguaglianza e ragionevolezza, di parità del voto e di non discriminazione nell'accesso alle cariche elettive, rispettivamente previsti dagli artt. 3, 48 e 51 della Carta fondamentale.

5. Al riguardo, l'appellante evidenzia che il gruppo di liste per il quale egli ha concorso nella circoscrizione di Bari ha ottenuto un seggio per ciascuna delle prime quattro circoscrizioni, a fronte tuttavia di un peso di queste ultime significativamente diverso rispetto alla cifra elettorale complessiva, ed alla conseguente percentuale sul quoziente elettorale circoscrizionale, oltre che rispetto ai voti validamente espressi in tutte le circoscrizioni di circoscrizione. Infatti, la lista circoscrizionale di Bari ha fatto registrare da sola il 42% della cifra elettorale del Movimento, pari al 77,72% del quoziente elettorale circoscrizionale, ed il 9,7% dei voti validi su base regionale. Su livelli significativamente inferiori si collocano invece le percentuali delle altre circoscrizioni (rispettivamente a decrescere dal 21, 48,69 e dal 5,3 per cento).

6. Quindi, dall'assenza di un'adeguata proporzione tra il peso delle liste circoscrizionali e la loro rappresentanza nel consiglio regionale l'avvocato Bellomo enuclea le proprie censure di incostituzionalità. L'appellante sostiene nello specifico che per essere conforme ai sopra richiamati parametri di Legge fondamentale il riparto dei seggi sulla base del premio di maggioranza non dovrebbe avvenire scorrendo ulteriormente la graduatoria decrescente dei voti espressi in percentuale del relativo quoziente elettorale circoscrizionale, iniziando dalle circoscrizioni cui non sono ancora stati attribuiti seggio nel precedente riparto, «come se si trattasse di un›unica dis*tribuzione di seggi»* (così nell'appello). Secondo l'avvocato Bellomo sarebbe invece stato logico prevedere che questo riparto fosse effettuato a partire «dalla circoscrizione più alta in graduatoria» (ibidem), ovvero dalle maggiori percentuali rispetto al relativo quoziente di circoscrizione.

7. Pur pregevolmente argomentate, nessuna delle questioni di costituzionalità sollevate dall'appellante supera il vaglio di non manifesta infondatezza, come già avvenuto in primo grado, così potendosi prescindere dalle eccezioni riproposte dalle parti appellate di difetto di rilevanza delle questioni medesime.

8. Innanzitutto, nessuna irragionevolezza del meccanismo di attribuzione dei seggi, rilevante ai sensi dell'art. 3 Cost., è ravvisabile nel caso in esame.

Deve premettersi che secondo la giurisprudenza della Corte Costituzionale *l'«ampia discrezionalità legislativa»* nella scelta del modello elettorale è sindacabile in sede di controllo di costituzionalità solo se «manifestamente irragionevole» (sentenza 13 gennaio 2014, n. 1). Come precisato nella pronuncia ora richiamata, il sindacato costituzionale di conformità della norma di legge ordinaria rispetto al parametro enucleabile dal più volte citato art. 3 Cost. consiste nel valutare se la norma in questione sia necessaria e coerente con gli obiettivi che con essa il legislatore si propone di perseguire o se invece vi ecceda, introducendo misure sproporzionate e non giustificate rispetto a questi ultimi.

9. Sulla base di questa premessa, la Corte Costituzionale ha giudicato illegittimo il sistema elettorale della Camera dei deputati introdotto dalla legge 21 dicembre 2005, n. 270 *(Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica),* perché imperniato su un premio di maggioranza operante «in difetto del presupposto di una soglia minima di voti o di seggi».
La Corte è pervenuta a questa conclusione all'esito di un *test* di proporzionalità. Pur riconoscendo che il premio di maggioranza costituisce un correttivo al sistema elettorale a base proporzionale finalizzato a soddisfare legittime esigenze di governabilità, attraverso la formazione di maggioranze parlamentari stabili, nondimeno, quello previsto dalla citata legge n. 270 del 2005 è stato giudicato irrazionale e sproporzionato, perché tale da consentire di ottenere la maggioranza assoluta a prescindere dal fatto che la lista o coalizione di liste di maggioranza relativa abbia raggiunto una soglia minima di voti. A questo specifico riguardo, la Corte ha infatti sottolineato che il premio in questione era attribuibile anche «a quella lista o coalizione di liste che abbia ottenuto anche un solo voto in più delle altre, e c*iò pure nel caso che il numero di voti sia in assoluto molto esiguo, in difetto della previsione di una soglia minima di voti e/o di seggi».*
L'effetto del premio di maggioranza introdotto con la citata 1. n. 270 del 2005 era dunque quello di una «eccessiva *divaricazione tra la composizione dell'organo della rappresentanza politica (...) e la volontà dei cittadini espressa attraverso il voto»* (così ancora nella pronuncia in esame), esorbitante rispetto alla sua funzione di correttivo del sistema elettorale proporzionale a garanzia della governabilità, e dunque tale da realizzare un bilanciamento non equilibrato tra quest'ultima esigenza e quella di rispetto della volontà popolare.
10. I principi espressi dalla Corte Costituzionale nella sentenza esaminata non sono tuttavia estensibili alla norma oggetto di censure
di incostituzionalità dell'avvocato Bellomo, perché per contenuto e funzione questa si pone su un piano significativamente diverso dal premio di maggioranza dichiarato costituzionalmente illegittimo nella pronuncia sopra esaminata.
11. In primo luogo, quel caso verteva sul meccanismo di ripartizione dei seggi tra le contrapposte coalizioni o liste elettorali. In discussione era dunque la definizione della maggioranza parlamentare; questione direttamente rilevante rispetto al principio supremo della sovranità popolare ex art. 1, comma 2, della Costituzione - di cui, come ribadito nella sentenza in esame, il voto costituisce «il principale strumento di manifestazione» - per i riflessi sulla fondamentale funzione di indirizzo politico della Nazione attraverso il sostegno fiduciario al Governo.
12. Per contro - come sottolineato dal difensore dello stesso appellante in sede di discussione, in replica alle eccezioni di difetto di rilevanza della questioni di costituzionalità sollevate nel presente giudizio - il meccanismo legislativo censurato nel presente giudizio riguarda la distribuzione dei seggi su base circoscrizionale a favore della singola lista elettorale. Conseguentemente, rispetto al tema fondamentale della composizione della rappresentanza politica nell'organo a base elettiva e della formazione della maggioranza destinata a sostenere l'Esecutivo (o la giunta regionale), l'oggetto della norma sospettata di incostituzionalità nel presente giudizio si pone in posizione riflessa e secondaria.
Deve infatti sottolinearsi al riguardo che l'assegnazione dei seggi nelle singole circoscrizioni a favore delle liste in esse presentatesi avviene "a valle" dell'attribuzione del premio di maggioranza [cfr. art. 15, comma 6, nn. 1) - 5), 1. n. 108 del 1968, come modificata da ultimo dalla 1. reg. n. 7 del 2015], e quindi dopo che è stato definita la proporzione tra il peso delle forze politiche partecipanti alla competizione elettorale da un lato ed il grado di partecipazione delle stesse nell'organo della rappresentanza politica dall'altro lato.
13. Dalle considerazioni ora svolte si trae la conseguenza che con riguardo a questo specifico segmento del procedimento elettorale il legislatore (nel caso di specie regionale) dispone di ambiti di discrezionalità più ampi rispetto al caso in cui debbano essere definiti i criteri di ripartizione dei seggi tra le forze politiche contrapposte. Infatti, nella distribuzione dei seggi all'interno della singola lista elettorale l'esigenza di rispecchiare quanto più fedelmente la volontà popolare non si pone con la stessa rilevanza di quando si tratta di riconoscere alla forza politica di maggioranza presso l'elettorato un peso rappresentativo adeguato a

sostenere fiduciariamente un organo di governo, mantenendo nel contempo una proporzione equilibrata con l'espressione del voto a favore le altre formazioni politiche.
Come si specificherà ulteriormente *infra,* in sede di riparto interno alla lista elettorale assumono un indubitabile peso aspetti connessi alla provenienza territoriale dei rappresentati di tale singola forza politica.
14. Tutto ciò precisato, il meccanismo di riparto dei seggi censurato dall'avvocato Bellomo non eccede gli ampi margini di apprezzamento discrezionale che il canone costituzionale della ragionevolezza da esso invocato delimita, nei soli casi in cui tali apprezzamenti si traducano in soluzioni normative non giustificate o sproporzionate rispetto agli scopi da realizzare. Come infatti ben evidenziato dalle difese delle parti appellate, la norma censurata si colloca invece nell'ambito di un preciso disegno di fondo del legislatore regionale, diretto ad assicurare per ciascun gruppo di liste una equilibrata rappresentanza territoriale nel consiglio regionale della Puglia.
15. Sul punto risulta pertinente il richiamo operato dalle medesime parti appellate alla sentenza della Corte Costituzionale 22 luglio 2010, n. 271.
Nell'analizzare il sistema elettorale predisposto per l'elezione al Parlamento europeo dalla legge 24 gennaio 1979, n. 18 *(Elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia),* ed in particolare il meccanismo di distribuzione nelle singole circoscrizioni dei seggi assegnati alle varie liste, la Corte ha innanzitutto evidenziato che un sistema improntato alla ripartizione dei seggi in proporzione alla popolazione residente in tali circoscrizioni «riflette il principio *della rappresentanza c.d. territoriale, determinata in base alla popolazione».* Esso si affianca(va) al meccanismo principale di assegnazione dei seggi nel collegio unico nazionale in proporzione ai voti validamente espressi, attuativo del «criterio della proporzionalità politica», con cui è invece valorizzata la partecipazione alle consultazioni elettorali.
Ebbene, con specifico riguardo alla rappresentanza territoriale, la Corte ha precisato che la stessa è indifferentemente determinabile «in base ai cittadini, o agli elettori, o in base a una combinazione di *tali criteri».*
Quindi, sulla base di questa premessa la Corte ha dichiarato inammissibile la questione di costituzionalità portata in quel caso alla sua cognizione, nella quale si era dedotto, in estrema sintesi, che il sistema di riparto previsto per il Parlamento europeo non consentiva di rispettare il numero dei seggi preventivamente attribuito alle singole circoscrizioni sulla base della popolazione residente, a causa dell'applicazione di un criterio fondato sui voti validamente espressi, tale da penalizzare le circoscrizioni con minore affluenza al voto. La dichiarazione di inammissibilità è stata pronunciata sul rilievo che il sistema concretamente adottato dal legislatore nazionale costituiva «soltanto uno dei diversi possibili meccanismi in grado di r*idurre l'effetto di slittamento di seggi da una circoscrizione all'altra»,* spettando a quest'ultimo il compito di individuare «la soluzione più idonea a porre rimedio alla lamentata incongruenza della disciplina censurata».
16. Applicate queste coordinate al caso di specie, il sistema unitario di distribuzione tra la singola lista dei seggi consiliari previsto dalla disposizione censurata, basato non solo sulla medesima graduatoria decrescente di voti residui, ma anche sul suo progressivo scorrimento, pur nell'ambito di diverse fasi di riparto, non denota alcuna scelta irragionevole del legislatore regionale pugliese, ma - come sopra accennato - si configura come una delle possibili soluzioni per assicurare una rappresentanza territoriale diffusa ed equilibrata tra le sei circoscrizioni elettorali della Regione Puglia.
Peraltro, gli assunti dell'appellante si imperniano su una distinzione delle due fasi di riparto dei seggi introdotta con la legge regionale n. 7 del 2015, una proporzionale e la successiva sulla base del premio di maggioranza a favore del gruppo di liste o alla coalizione di gruppi di liste (rispettivamente disciplinate dai commi 5 e 6 dell'art. 15, 1. n. 108 del 1968, come modificato dalla citata novella), in cui l'unico elemento discriminante è rappresentato dal correttivo a garanzia della governabilità, direttamente incidente sul riparto "esterno" di seggi tra gruppi di liste o coalizioni di gruppi di liste concorrenti. Quindi, la pretesa che sulla base di esso si effettui un riparto interno al singolo
gruppo di liste diverso da quello tracciato una volta per tutte dalla graduatoria decrescente dei voti di questa in base al relativo
quoziente della singola lista circoscrizionale si risolve nel tentativo di introdurre una soluzione normativa de-

voluta al legislatore e non al giudizio di conformità a Costituzione della Corte.
17. Con una distinta censura l'avvocato Bellomo sostiene che il medesimo sistema di distribuzione dei seggi altererebbe in modo irragionevole ed ingiustificato il principio di equilibrata rappresentanza politica negli organi a base elettiva ricavabile dall'art. 48 della Costituzione (c.d. uguaglianza del voto "in uscita"). Ciò a causa del mancato riconoscimento del consenso elettorale effettivamente ricevuto nelle varie circoscrizioni dalle liste e dai relativi candidati.
Secondo l'appellante il caso di specie sarebbe paradigmatico di questo effetto distorsivo introdotto dal legislatore regionale, dal momento che egli non è stato proclamato eletto benché abbia ottenuto un numero di preferenze sensibilmente superiore a quello dei controinteressati, in una circoscrizione (Bari) in cui la propria lista ha ottenuto una cifra elettorale e di resti in percentuale del quoziente elettorale altrettanto superiore rispetto alle altre (ed in particolare Lecce e Taranto, nell'ambito delle quali sono stati proclamati eletti in controinteressati Manca e Morgante).
Secondo l'avvocato Bellomo questa distorsione non risponderebbe ad alcun legittimo obiettivo di rappresentanza territoriale, ma al più «all›interesse degli apparati dei partiti, *interessati a coprire con la loro presenza l'intero territorio regionale»* e sarebbe quindi leso il criterio della rappresentanza politica enunciato dalla Corte Costituzionale nella citata sentenza del 22 luglio 2010, n. 271.
18. Anche la questione di costituzionalità ora sintetizzata è manifestamente infondata.
In primo luogo, essa si fonda sui principi espressi dalla Corte nella più volte citata sentenza dichiarativa dell'illegittimità costituzionale del premio di maggioranza per l'elezione della Camera dei deputati in modo avulso dalla cifra elettorale concretamente conseguita dalla lista di maggioranza relativa (sentenza 13 gennaio 2014, n. 1), e sull'ulteriore conseguenza che i principi espressi in questa pronuncia sarebbero applicabili anche alla distribuzione dei seggi nell'ambito della medesima lista elettorale. Pertanto, a confutazione del corollario che l'odierno appellante pretende di ricavare dal precedente in questione si rinvia a quanto rilevato con riguardo alla prima censura di incostituzionalità.
19. Del pari, al fine di escludere che la descritta scelta del legislatore regionale sia priva di fondamento giustificativo, si richiamano le considerazioni espresse in precedenza a proposito delle obiettive ragioni di equilibrata distribuzione territoriale della rappresentanza politica perseguite con lo scorrimento della graduatoria decrescente dei voti nelle diverse fasi di riparto dei seggi.
Inoltre, a questo specifico riguardo, il rilievo secondo cui questa scelta risponderebbe ad interessi di carattere partitico si risolve in null'altro che in una congettura, che oblitera l'indiscutibile valenza istituzionale del sistema previsto dal legislatore regionale, di equilibrato concorso alla formazione della rappresentanza politica da parte di tutte le realtà territoriali, anche quelle con minore consistenza demografica.
20. Con un ultima censura l'avvocato Bellomo sostiene che il meccanismo di riparto dei seggi determinerebbe una discriminazione indiretta nell'accesso alle cariche politiche, rilevante ai sensi dell'art. 51 della Costituzione, tra i candidati dello stesso gruppo di liste nelle diverse circoscrizioni. Infatti, secondo l'appellante, con l'attribuzione di seggi a liste circoscrizionali che hanno conseguito meno voti a scapito di altre più suffragate «.si discriminano i candidati dello stesso gruppo presentatisi nelle circoscrizioni *in cui queste hanno ottenuto, in termini assoluti e relativi, più voti».*
21. Anche questa censura di illegittimità costituzionale è manifestamente infondata, dal momento che l'asserita discriminazione costituisce un effetto di una scelta non irragionevole ed ingiustificata del legislatore regionale, ma finalizzata a perseguire il legittimo obiettivo di assicurare che nel consiglio regionale siano rappresentati quanto più possibile tutti i territori.
22. L'appello deve essere respinto, non essendovi ulteriori questioni di illegittimità costituzionale, ma le spese del presente grado di giudizio possono essere compensate tra tutte le parti, in ragione della complessità delle questioni controverse.

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta), definitivamente pronunciando sull'appello,

come in epigrafe proposto, lo respinge.
Compensa tra tutte le parti le spese di causa.
Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.
Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 9 giugno 2016 con l'intervento dei magistrati:
Giuseppe Severini, Presidente
Sandro Aureli, Consigliere
Fabio Franconiero, Consigliere, Estensore
Raffaele Prosperi, Consigliere Oreste
Mario Caputo, Consigliere

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA
Il 11 LUG. 2016
IL SEGRETARIO
(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

CONSIGLIO DI STATO
Sezione Quinta
L'avvenuto deposito del presente provvedimento
è immediatamente comunicato
Roma, 11 LUG. 2016
IL DIRIGENTE
CONSIGLIO DI STATO IN

SENTENZA 11 luglio 2016, n. 3050
Esiti consultazioni elettorali regionali 2015. Appello Friolo.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Consiglio di Stato
in sede giurisdizionale (Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 10077 del 2015, proposto da: Friolo Maurizio Nunzio Cesare, rappresentato e difeso dagli avvocati Luigi Medugn o, Federico Freni, Fulvio Mastroviti e Silvio Giancaspro, con domicilio eletto presso il primo, in Roma, via Panama, 58;

contro

Regione Puglia, in persona del legale rappresentanti *pro tempore,* rappresentato e difeso dagli avvocati Ada Matteo e Sabina Ornella Di Lecce, con domicilio eletto presso la rappresntenza della Regione Puglia in Roma, via Barberini, 36;

nei confronti di

Bozzetti Gianluca, rappresentato e difeso dall'avvocato Giuseppe Dalfino, con domicilio eletto presso Alfredo Placidi in Roma, via Cosseria, 2; Morgante Luigi, rappresentato e difeso dagli avvocati Pietro e Antonio Quinto, con domicilio eletto presso Alfredo Placidi, in Roma, via Cosseria, 2; Trevisi Antonio Salvatore, rappresentato e difeso dall'avvocato Gianluigi Pellegrino, con domicilio eletto presso il suo studio, in Roma, corso del Rinascimento, 11;

per la riforma

della sentenza del T.A.R. PUGLIA - BARI, SEZIONE II, n. 1465/2015, resa tra le parti, concernente la proclamazione degli eletti al consiglio regionale all'esito delle elezioni regionali della Puglia tenutesi il 31 maggio 2015

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;
Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Puglia, di Gianluca Bozzetti, Luigi Morgante e Antonio Salvatore Trevisi;
Viste le memorie difensive;
Visti tutti gli atti della causa;
Relatore nell'udienza pubblica del giorno 9 giugno 2016 il consigliere Fabio Franconiero e uditi per le parti gli avvocati Mastroviti, Giancaspro, Freni, Saverio Sticchi Damiani per delega di Matteo, Di Lecce, Antonio Quinto, anche in delega dell'avvocato Pietro Quinto, Pellegrino e Dalfino;
Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO

1. L'avvocato Maurizio Nunzio Cesare Friolo impugnava davanti al Tribunale amministrativo regionale per la Puglia - sede di Bari la proclamazione degli eletti al consiglio regionale della Puglia all'esito delle elezioni del presidente della Regione Puglia e per il rinnovo dell'organo tenutesi il 31 maggio 2015, nelle quali si era candidato alla carica di consigliere per la lista "Forza Italia" nella circoscrizione di Brindisi, ottenendo in essa il numero massimo di preferenze (4.527), ma ciò nondimeno non risultando eletto.
2. Nel proprio ricorso l'avvocato Friolo censurava l'attribuzione di due seggi consiliari alle liste "Movimento politico Schittulli - Area popolare" e "Movimento 5 stelle" in luogo dell'attribuzione di almeno uno di questi alla propria lista.
Secondo il ricorrente la ripartizione così disposta non sarebbe conforme all'art. 15, commi 6 e 7,1. 17 febbraio 1968, n. 108 *(Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale),* come modificata dalla 1. reg. 28 gennaio 2005, n. 2 *(Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale),* e da ultimo dalla legge regionale 11 marzo 2015, n. 7 *[Modifiche e integrazioni alla legge regionale 28 gennaio 2005, n. 2 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale)],* perché avrebbe ripartito i 27 seggi consiliari in base al premio di maggioranza spettanti dopo il primo riparto dei 23 seggi su base proporzionale, non tenendo conto delle cifre elettorali delle liste che non avevano superato la soglia di sbarramento prevista dal comma 4 del medesimo art. 15 (8% dei voti validi conseguiti nella regione dalla coalizione di gruppi di liste o gruppi di liste non collegate e 4% dei voti validi conseguiti dal singolo gruppo di liste anche se unito con coalizione con altri).
3. In subordine, il ricorrente sosteneva che, quand'anche non si volesse tenere conto dei gruppi di liste che non hanno superato la soglia di sbarramento, nondimeno, la ripartizione dei seggi successiva a quella mediante il premio di maggioranza a favore della coalizione presentatasi in appoggio al candidato presidente della Regione eletto avrebbe dovuto essere effettuata non già tra le coalizioni di gruppi di liste, formato senza tenere conto di quelli che non hanno superato la soglia di sbarramento, ma tra tutte le cifre elettorali riportate da questi ultimi.
4. In entrambi i casi secondo l'avvocato Friolo il risultato elettorale avrebbe dovuto essere corretto ai sensi dell'art. 130, comma 9, cod. proc. amm. a proprio favore, con la sua proclamazione a consigliere regionale, a scapito rispettivamente dei controinteressati sig.ri Gianluca Bozzetti e Luigi Morgante.
5. Gli assunti descritti non sono stati condivisi dal giudice di primo grado con la sentenza in epigrafe, donde il presente appello, nel quale essi sono riproposti.

DIRITTO

1. La pretesa all'elezione a consigliere regionale svolta dall'avvocato Friolo in via principale si fonda sull'assunto secondo cui i voti attribuiti ai gruppi di liste non ammessi al riparto dei primi 23 seggi su base proporzionale, per avere conseguito una cifra di suffragi inferiore alla soglia di sbarramento prevista dall'art. 15, comma 4, nn. 10) e 12), della citata legge n. 108 del 1968, come modificata dalle leggi regionali nn. 2 del 2005 e n. 7 del 2015 - e cioè, 8 e 4 per cento dei voti validi, rispettivamente alle coalizioni e ai gruppi di liste - rileverebbero comunque nel successivo riparto secondo il premio di maggioranza spettante alla coalizione o gruppi di liste collegati al candidato presidente della Regione proclamato eletto.
2. Al riguardo va precisato che la ripartizione dei seggi consiliari secondo il sistema elettorale è improntato ad un sistema misto. Infatti, in base al comma 5 del sopra richiamato art. 15 1. n. 108 del 1968, un primo riparto di 23 seggi deve essere effettuato su base proporzionale. A sua volta questo riparto avviene secondo due successivi momenti, e cioè «dapprima a livello di singola circoscrizione», vale a dire tra le sei circoscrizioni corrispondenti alle province in cui si articola sul piano amministrativo la Regione Puglia, e «successivamente, a livello di collegio unico regionale per la ripartizione degli eventuali seggi circoscrizionali residui».
Ad esso segue il riparto dei restanti 27 seggi, sulla base del premio di maggioranza spettante al gruppo o alla coalizione di gruppi di liste collegati al presidente proclamato eletto (variamente modulato, secondo quanto

previsto dal comma 6 dell'art. 15 in esame).
3. Ciò premesso, ai fini del presente giudizio rileva il riparto di questi ultimi 27 seggi. Nell'ambito di tale riparto, l'avvocato Friolo adduce un argomento di carattere letterale fondato sul brocardo *ubi lex voluit distinguit, ubi noluit tacuit.* Questo argomento è fondato sulle espressioni impiegate dall'art. 15 della legge n. 108 del 1968. L'avvocato Friolo sottolinea che mentre nel caso del riparto dei primi 23 seggi consiliari il comma 5 della disposizione in esame prevede che ad esso partecipino le «liste ammesse» (lett. a, n. 1), per i restanti 27 seggi, il successivo comma 6 «non ha previsto analoga disposizione» (così nell'appello).
Sempre sul piano letterale, l'appellante evidenzia che quest'ultimo comma impiega il concetto di «cifra elettorale della coalizione», richiamando così le disposizioni del comma 4, in virtù delle quali questa grandezza tiene conto di tutte le liste o gruppi di liste facenti parte della coalizione, prima dell'applicazione delle soglie di sbarramento.
4.Sul piano logico l'avvocato Friolo evidenzia che le coalizioni che abbiano superato la soglia di sbarramento di loro pertinenza (8% dei voti validamente espressi) sono titolate a partecipare al riparto dei 27 seggi in base al premio di maggioranza sommando anche i voti dei gruppi di liste che invece non hanno superato la soglia per essi prevista (4% dei voti validamente espressi), dal momento che è la «cifra elettorale della coalizione unitariamente considerata che consente alla stessa di partecipare alla ri*partizione».* In questa prospettiva - prosegue l'appellante - sarebbe inoltre irragionevole operare il riparto in questione con il medesimo criterio previsto per quello dei primi 23 seggi. Infatti, mentre in quest'ultimo caso la competizione si svolge tra i gruppi di liste circoscrizionali, nel secondo la stessa competizione si incentra invece tra le coalizioni di tali gruppi e in particolare sul premio di maggioranza riconosciuto a favore di quella presentatasi in appoggio al candidato presidente della Regione risultato eletto.
5. Nessuno degli assunti dell'avvocato Friolo può essere condiviso.
6. Sul piano letterale, nel disciplinare la soglia di sbarramento, i numeri 10 e 12 del comma 4, dell'art. 15 1. n. 108 del 1968 (come anche il n. 11, concernente i singoli gruppi non collegati ad altri), prevedono che l'Ufficio centrale regionale di «esclude *dalla ripartizione dei seggi»* le coalizioni o gruppi di liste che non abbiano superato le percentuali a tal fine previste.
Nel riferirsi dunque alla ripartizione dei seggi *tout court* ed in assenza di contrarie disposizioni espresse le norme in esame escludono qualsiasi recupero delle cifre elettorali di tali coalizioni o gruppi di liste, ai fini dei successivi riparti di seggi. In altri termini, la soglia di sbarramento ha un'applicazione generalizzata rispetto a tutti i riparti previsti dalle successive disposizioni della legge regionale pugliese n. 2 del 2005.
7. Con specifico riguardo al riparto dei 27 seggi sulla base del premio di maggioranza, il comma 6 dell'art. 15 pone tale operazione in stretta connessione cronologica e logica con il precedente riparto dei 23 seggi su base proporzionale. Ciò si evince dall'impiego dell'avverbio «successivamente», contenuto nel comma 6 poc'anzi citato con riguardo al «riparto degli ulteriori 27 *seggi».*
8. In base a questa considerazione diviene privo di rilievo ogni argomento basato sull'analisi di ordine letterale della normativa elettorale regionale.
In particolare, non può essere sopravvalutata la circostanza che per il riparto sulla base del premio di maggioranza nel ridetto comma 6 dell'art. 15 non vi sia alcun riferimento alle «liste ammesse», ma alla «cifra elettorale della coalizione». Infatti, una volta introdotte le soglie di sbarramento le stesse, in linea con quanto già affermato in passato dall'Adunanza plenaria di questo Consiglio di Stato (decisione 21 aprile 1997, n. 13), non possono che rilevare ad ogni effetto, ovvero per qualsiasi riparto in cui si articoli il procedimenti di attribuzione dei seggi nell'organo a base elettiva.
La tesi dell'appellante si risolve invece in una petizione di principio, che dà per dimostrato ciò che invece avrebbe dovuto essere dimostrato, rovesciando i termini del rapporto tra regola espressa (sbarramento) ed eccezione, che avrebbe richiesto una previsione altrettanto esplicita.
9. Anche gli argomenti di ordine logico e sistematico enucleati dall'appellante non trovano alcuna conferma dall'analisi complessiva del sistema previsto in Puglia per le elezioni regionali.
L'art. 15, comma 6, n. 5, lett. a), 1. n. 108 del 1968 prevede infatti che «i seggi attribuiti alle liste del gruppo

non collegato ad altri sono ripartiti tra le circoscrizioni seguendo la graduatoria decrescente dei voti residuati espressi in percentuale del relativo quoziente elettorale circoscrizionale di cui al quinto comma, *lettera a), numero 1), iniziando dalla prima circoscrizione alla quale non è stato ancora attribuito il seggio».*

Da questa disposizione si evince che ai fini del riparto in questione sono utilizzati i voti residuati dai riparti precedentemente effettuati, e nell'ambito di questi è utilizzata la stessa graduatoria di voti decrescenti conseguiti dalle liste su base circoscrizionale, procedendo all'attribuzione di voti in continuità con gli stessi precedenti riparti, a beneficio di quelle circoscrizioni che da essi non hanno conseguito seggi.

10. Per contro, la nozione di «cifra elettorale della coalizione» è enunciata nella successiva lettera b), del medesimo art. 15, comma 6, n. 5), ed in particolare all'ipotesi contemplata al n. 1) di tale lettera [così arrivandosi alla seguente ripartizione: art. 15, comma 6, n. 5, lett. b), n. 1)]. Ebbene, questa ipotesi è relativa al diverso caso in cui a sostegno del candidato presidente della Regione risultato eletto si sia presentata una coalizione di gruppi di liste, e non quindi un gruppo di liste coalizzato con altri. In particolare, la grandezza in questione funge da dividendo in relazione al quale ottenere, attraverso la divisione per il «numero dei seggi da ripartire», il quoziente elettorale sulla cui base effettuare la ripartizione dei seggi in questione tra i gruppi di liste facenti parte della coalizione [ai sensi del successivo art. 15, comma 6, n. 5, lett. b), n. 2)]. Quindi, la stessa grandezza non può invece essere correlata alla cifra elettorale prevista dal precedente comma 4 della medesima disposizione, determinata prima dell'applicazione delle soglie di sbarramento.

11. Oltre a denotare l'assenza di basi testuali a conforto di qualsiasi tesi volta a ricavare sul piano dell'interpretazione letterale della normativa regionale in materia una differente modalità di computo delle cifre elettorali a seconda del tipo di riparto da effettuare, l'esame delle disposizioni in questione non fornisce alcuna conferma rispetto ad ipotesi ricostruttive di tipo logico e sistematico formulate dall'appellante.

Nello specifico, in base all'art. 15, comma 6, n. 5, lett. a), il cui contenuto è stato riportato in precedenza, non risultano percorribili alternative rispetto a quella secondo cui il riparto dei 27 seggi deve avvenire in continuità con i riparti precedenti, e precisamente con quello relativo ai «voti residuati» dal riparto a quoziente intero su base circoscrizionale, effettuato a livello di collegio unico regionale ex art. 15, comma 5, lett. d), ed e), della medesima legge regionale, in cui è impiegato medesimo il concetto.

12. Con la residua censura svolta in via subordinata rispetto a quelle finora esaminate l'avvocato Friolo sostiene che il riparto dei 27 seggi consiliari tra i gruppi di liste non presentati in appoggio al candidato presidente della Regione eletto debba avvenire sulla base delle rispettive cifre elettorali «senza tenere conto delle coalizioni», e precisamente delle cifre elettorali di queste ultime, da cui sono sottratte le cifre elettorali delle liste che non hanno superato la soglia di sbarramento per esse prevista dalla legge n. 2 del 2005.

13. Anche questo assunto non è fondato.

Per il riparto dei 27 seggi tra la coalizione di liste collegati al presidente l'art. 15, comma 6, n. 5), lett. b), nn. 1 e 2, fa riferimento dapprima alla coalizione, di cui prevede si debba determinare il quoziente sulla base della relativa cifra elettorale e quindi alla relativa divisione. Queste modalità sono espressamente richiamate dal successivo comma 7 per le stesse modalità di assegnazione dei seggi tra i gruppi e le coalizioni di gruppi non collegati al presidente proclamato eletto.

Conseguentemente, come già rilevato dal Tribunale amministrativo, non vi è spazio alcuno per la diversa tesi sostenuta dall'appellante, secondo cui in questa seconda ipotesi non dovrebbe tenersi conto della cifra elettorale di coalizione.

Del resto, anche in questo caso verrebbe surrettiziamente derogato il meccanismo connesso alla soglia di sbarramento, per il quale nessun limite di ordine testuale è previsto dalla normativa in esame.

14. L'appello deve quindi essere respinto, ma le spese del presente grado di giudizio possono essere compensate tra tutte le parti in ragione della natura della questione controversa.

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta), definitivamente pronunciando sull'appello, come in

epigrafe proposto, lo respinge.
Compensa le spese di causa tra tutte le parti.
Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.
Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 9 giugno 2016 con l'intervento dei magistrati:

Giuseppe Severini, Presidente
Sandro Aureli, Consigliere
Fabio Franconiero, Consigliere,
Estensore Raffaele Prosperi,
Consigliere Oreste Mario Caputo, Consigliere

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 11 LUG. 2016

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

CONSIGLIO DI STATO
Sezione Quinta

L'avvenuto d... provvedimento
è immedia... Fridolo Mauricio; Reg. Puglia; Bozzetti Gianluca; Marante Luigi; Ferrari Antonio; Ass. Puglia Bari; Pres. Giunta Reg.le; Avv. Gen. Stato; Min. Interno; Prefettura Bari

Roma, 11 LUG. 2016

IL DIRIGENTE

CONSIGLIO DI STATO IN S.G. - SEZIONE V

SENTENZA 11 luglio 2016, n. 3052
Esiti consultazioni elettorali regionali 2015. Appello Argese.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Consiglio di Stato
in sede giurisdizionale (Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 8874 del 2015, proposto da: Argese Ciro, rappresentato e difeso dall'avvocato Pietro Magno, con domicilio eletto presso il suo studio, in Roma, via Archimede, 112;

contro

Regione Puglia, in persona del presidente *pro tempore,* rappresentata e difesa dagli avvocati Ada Matteo e Sabina Ornella Di Lecce, con domicilio eletto presso la delegazione della Regione, in Roma, via Barberini, 36;

nei confronti di

Morgante Luigi, rappresentato e difeso dagli avvocati Pietro e Antonio Quinto, con domicilio eletto presso Alfredo Placidi, in Roma, via Cosseria, 2;
Mennea Ruggiero, rappresentato e difeso dagli avvocati Nino Sebastiano Matassa e Luigi Rotunno, con domicilio eletto presso Giuseppe Placidi, in Roma, via Cosseria 2; Marmo Nicola, rappresentato e difeso dall'avvocato Tommaso Di Gioia, con domicilio eletto presso lo studio legale Assumma, in Roma, via Nicotera, 29;

per la riforma

della sentenza del T.A.R. PUGLIA - BARI, SEZIONE II, n. 1321/2015, resa tra le parti, concernente la proclamazione degli eletti alla carica di consigliere regionale della Puglia all'esito delle elezioni tenutesi il 31 maggio 2015

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;
Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Puglia, di Morgante Luigi, Ruggiero Mennea e Nicola Marmo;
Viste le memorie difensive;
Visti tutti gli atti della causa;
Relatore nell'udienza pubblica del giorno 9 giugno 2016 il consigliere Fabio Franconiero e uditi per le parti gli avvocati Magno, Saverio Sticchi Damiani, per delega di Matteo, Di Lecce, Matassa, anche per delega di Di Gioia, Antonio Quinto, anche per delega di Pietro Quinto;
Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO

1. Il dott. Cito Argese impugna gli esiti delle ultime elezioni del presidente della Regione Puglia e per il rinnovo del consiglio regionale, svoltesi il 31 maggio 2015, nelle quali si è candidato alla carica di consigliere per la lista "Movimento politico Schittulli - Area popolare" nella circoscrizione di Brindisi, risultando il primo dei non eletti, con 2.934 preferenze.
2. Il dott. Argese sostiene che la legge regionale pugliese regolante il sistema elettorale per il consiglio regionale - legge regionale 28 gennaio 2005, n. 2 *(Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale),* come modificata dalla legge regionale 11 marzo 2015, n. 7 *[Modifiche e integrazioni alla legge regionale 28 gennaio 2005, n. 2 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale)]* - avrebbe previsto il correttivo di calcolo costituito dal c.d. "riallineamento". Secondo la prospettazione del dott. Argese il correttivo sarebbe stato introdotto dal consiglio regionale con apposito emendamento votato dalla maggioranza nella seduta n. 123 del 26 febbraio 2015, nell'ambito del procedimento di approvazione della legge da ultimo menzionata, e per la precisione attraverso l'aggiunta del comma *8-bis* all'art. 8 della legge n. 7 del 2015.
Nondimeno, nella versione della legge pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Puglia del 13 marzo 2015 questo meccanismo sarebbe stato inopinatamente omesso.
3. Il dott. Argese deduce quindi che in virtù del riallineamento così approvato si sarebbe dovuta operare una diversa distribuzione dei seggi tra la circoscrizione provinciale di Brindisi e quella di Taranto, consentendogli di così di ottenere il seggio consiliare invece riconosciuto dall'Ufficio centrale regionale al sig. Luigi Morgante, candidatosi nella medesima lista ed eletto in quest'ultima circoscrizione (con 2.082 preferenze). Il ricorrente chiede pertanto che il risultato elettorale sia conseguentemente corretto ai sensi dell'art. 130, comma 9, cod. proc. amm.
4. Gli assunti qui sintetizzati non sono stati condivisi dal Tribunale amministrativo regionale per la Puglia - sede di Bari con la sentenza in epigrafe.
Il giudice di primo grado ha infatti ritenuto che la versione della legge pubblicata fosse conforme a quella approvata dal consiglio regionale e che l'emendamento recante il meccanismo del riallineamento, pur inizialmente approvato, fosse stato successivamente posto nuovamente in votazione, con esito opposto.
5. Quindi, con il presente appello il dott. Argese ripropone le medesime censure già svolte nel ricorso originario.

DIRITTO

1. Come esposto nella parte in fatto, la pretesa del dott. Argese ad essere proclamato consigliere regionale si impernia su una asserita non conformità tra la versione della legge di modifica del sistema elettorale regionale pugliese n. 7 del 2015 approvata dall'organo legislativo, di cui invoca l'applicazione, e quella invece risultante nella fase integrativa dell'efficacia, attraverso la pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione, in relazione alla quale dovrebbero essere apportati i conseguenti *errata corrige.*
2. Sennonché, come rappresentato dall'appellato sig. Ruggiero Mennea, sulla stessa questione si è pronunciata in senso sfavorevole alle tesi dell'odierno appellante la III Sezione di questo Consiglio di Stato, nelle sentenze del 31 maggio 2016, nn. 2313 e 2314.
In queste pronunce si è affermato quanto segue: «Dopo la prima approvazione dell›emendamento, riportata alle *pagg. 24-30 del resoconto stenografico, il Presidente dell'Assemblea ha disposto la ripetizione della votazione relativa all'art. 8 (quello in cui era stato in precedenza introdotto il comma 8-bis, per l'approvazione dell'emendamento n. 34), perché risultava proposto un subemendamento allo stesso articolo, diretto a sopprimere l'emendamento in questione, prima approvato, introduttivo del comma 8-bis».* Nelle decisioni in esame si dà quindi atto che questa nuova votazione si è conclusa questa volta con la mancata approvazione dell'emendamento, ivi specificandosi che «il subemendamento all›art. 8, *cui ha fatto riferimento il Presidente,*

non è stato tuttavia quello soppressivo, bensì lo stesso emendamento all'art.8, riportante il comma 8-bis, sul cui frontespizio è riportato a penna il numero 34».

3. Tanto premesso, questa Sezione condivide le conclusioni cui è giunta la III Sezione e pertanto ritiene che l'appello debba essere respinto.

Pur pregevolmente argomentata, anche in sede di discussione finale, la tesi opposta del dott. Argese, diretta a sostenere che la non approvazione si riferirebbe in realtà al subemendamento soppressivo del comma *8-bis* dell'art. 8 1. n. 7 del 2015, non trova fondamento sulla base della lettura del resoconto stenografico relativo alla seduta del consiglio regionale del 26 febbraio 2015, n. 123.

4. Dal documento in questione risulta innanzitutto - e cioè non è contestato dalle parti in causa - che il comma *8-bis* recante il meccanismo del riallineamento è stato inizialmente approvato dal consiglio regionale (pag. da 24 a 30 del resoconto stenografico della seduta in questione). Tuttavia, diversamente da quanto sostiene l'appellante, nel prosieguo del dibattito l'emendamento è stato espunto dalla formulazione finale dell'articolo, in conseguenza di una nuova votazione dell'assemblea legislativa regionale, questa volta sfavorevole alla sua introduzione.

5. Occorre al riguardo specificare che l'equivoco all'origine della presente controversia sorge dalla seguente dichiarazione del presidente del consiglio regionale: «Pongo *ai voti il subemendamento all'art.8, riportato a pagina 34. Non approvato»* (pag. 57 del resoconto stenografico). Su questa base, il dott. Argese sostiene che attraverso l'impiego del concetto di «subemendamento» il presidente abbia inteso riferirsi al subemendamento soppressivo del comma *8-bis,* e non già a quello recante lo stesso.

6. La tesi non può tuttavia essere condivisa.

Come riconosce lo stesso appellante, questa dichiarazione è preceduta da una precisazione del presidente del seguente tenore: «Per quanto riguarda l›art. 8, un›interpretazione tecnica ci porta a ripetere la votazione per evitare di ricorrere ad un emendamento soppressivo». Ad essa segue quella sopra riportata.

Come del pari riconosce il dott. Argese, dalla videoregistrazione della seduta risulta che il presidente del consiglio regionale ha dichiarato che: «Per quanto riguarda l›art. 8, un›interpretazione tecnica ci porta a ripetere la votazione perché è necessario, piuttosto che fare l›emendamento soppressivo, rivotare e rivotare *non approvando. Questo è il consiglio, cioè metto, io metto in votazione il subemendamento all'art. 8 di pagina 34 in votazione e deve essere soppresso, quindi deve essere respinto. Chi è favorevole? Contrari, contrari, contrari. Perfetto, soppresso non esiste più».*

7. Da questi brani emerge dunque la chiara volontà di effettuare una seconda votazione sull'emendamento introduttivo del meccanismo del riallineamento, inizialmente approvato, al fine di chiamare l'organo ad una nuova deliberazione di segno contrario, onde evitare

di dovere porre ai voti il subemendamento soppressivo. Quindi, in conformità ai *desiderata* del presidente, l'assemblea ha votato per il suo non mantenimento nel testo della legge: «Pongo ai voti il subemendamento all›art.8, riportato a pagina 34. Non approvato» (così, ancora, il resoconto stenografico).

8. Come sopra accennato, a questa ricostruzione dell'andamento del dibattito consiliare il dott. Argese ne oppone una antitetica. Questa si fonda su approfondite e minuziose analisi, sintattica delle frasi pronunciate ed esegetica della terminologia giuridica impiegata dal presidente nel frangente in discussione.

L'errore dell'odierno risiede tuttavia nel pretendere da quest'ultimo un rigore espressivo e concettuale che dalla conduzione del dibattito quale testimoniata dai documenti qui in esame non è configurabile. Dagli stessi documenti emergono per contro ripetute inversioni di termini e dati, ed in particolare, oltre a quello tra emendamento e subemendamento, l'ulteriore errato riferimento - evidenziato dallo stesso dott. Argese - all'emendamento a pag. 34, da intendersi invece alla stregua di una lettura complessiva delle dichiarazioni del presidente all'emendamento n. 34, ovvero a quello introduttivo del riallineamento attraverso l'aggiunta del comma *8-bis* all'art. 8 della legge n. 7 del 2015.

9. Quindi, le fonti di prova finora esaminate forniscono un solo elemento certo, consistente nella volontà del presidente del consiglio regionale, manifestata anche con discutibile travalicamento della funzione di imparziale direzione dei lavori, di espungere dal testo della legge di riforma del sistema elettorale regionale

il correttivo nella distribuzione dei voti in precedenza approvato, attraverso una nuova votazione finalizzata dell'emendamento introduttivo del riallineamento a rendere superfluo il voto sul relativo subemendamento soppressivo.
10. A fronte di questa dirimente considerazione l'appello deve essere respinto, ma l'indubbia particolarità della questione controversa giustifica la compensazione integrale delle spese del presente grado di giudizio tra tutte le parti.

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta), definitivamente pronunciando sull'appello, come in epigrafe proposto, lo respinge.
Compensa tra tutte le parti le spese di causa.
Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 9 giugno 2016 con l'intervento dei magistrati:
Giuseppe Severini, Presidente
Sandro Aureli, Consigliere
Fabio Franconiero, Consigliere, Estensore
Raffaele Prosperi, Consigliere
Oreste Mario Caputo, Consigliere

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA
Il 11 LUG. 2016
IL SEGRETARIO
(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

SENTENZA 11 luglio 2016, n. 3060
Esiti consultazioni elettorali regionali 2015. Appello Maurodinoia.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Consiglio di Stato
in sede giurisdizionale (Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 9255 del 2015, proposto da: Maurodinoia Anna detta "Anita", rappresentata e difesa dagli avvocati Giovanni Lucio Smaldone e Giovanni Vittorio Nardelli, con domicilio eletto presso Alfredo Placidi in Roma, via Cosseria, 2;

contro

Regione Puglia, in persona del presidente pro *tempore,* rappresentata e difesa dagli avvocati Sabina Ornella Di Lecce e Ada Matteo, con domicilio eletto presso la delegazione della Regione, in Roma, via Barberini, 36;

nei confronti di

Mazzarano Michele, rappresentato e difeso dall'avvocato Giovanni Di Cagno, con domicilio eletto presso Arnaldo Del Vecchio in Roma, viale Giuseppe Mazzini, 73;
Amati Fabiano, rappresentato e difeso da sé medesimo ai sensi dell'art. 23 cod. proc. amm. e dell'avvocato Federico Rutigliano, con domicilio eletto presso Giovanni Antonio Rampino in Roma, viale di Villa Pamphili, 33;
Mennea Ruggiero, rappresentato e difeso dagli avvocati Nino Sebastiano Matassa e Luigi Rotunno, con domicilio eletto presso Alfredo Placidi in Roma, via Cosseria, 2;
Marmo Nicola, rappresentato e difeso dall'avvocato Tommaso Di Gioia, con domicilio eletto presso lo studio legale Assumma, in Roma, via Nicotera, 29;
Renato Perrini;

per la riforma

della sentenza del T.A.R. PUGLIA - BARI, SEZIONE II, n. 1355/2015, resa tra le parti, concernente la proclamazione degli eletti alla carica di consigliere regionale della Puglia a seguito delle consultazioni elettorali tenutesi il 31 maggio 2015

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;
Visti gli atti di costituzione in giudi7io della Regione Puglia, di Michele Mazzarano, Fabiano Amati, Ruggiero Mennea e Nicola Marmo;
Viste le memorie difensive;
Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 9 giugno 2016 il consigliere Fabio Franconiero e uditi per le parti gli avvocati Nardelli, Di Lecce, Saverio Sticchi Damiani, per delega di Matteo, Matassa, anche per delega di Di Gioia, Di Cagno, Rutigliano e Amati;
Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO

1. La d.ssa Anna Maurodinoia detta "Anita" impugna gli esiti delle ultime elezioni del presidente della Regione Puglia e per il rinnovo del consiglio regionale, svoltesi il 31 maggio 2015, nelle quali è risultata la prima dei candidati a consigliere non eletti della lista "Partito democratico" per la circoscrizione provinciale di Bari.
2. La ricorrente, collocatasi quarta, con 7.795 preferenze, contesta l'attribuzione alla propria lista di soli 3 seggi nella circoscrizione di Bari, sui 13 ad essa complessivamente spettanti, anziché di 4, e la correlativa attribuzione di 2 seggi a ciascuna delle circoscrizioni di Taranto, Brindisi e Barletta-Andria-Trani. La d.ssa Maurodinoia sostiene al riguardo che uno dei seggi di cui queste circoscrizioni hanno beneficiato avrebbe invece dovuto essere attribuito alle circoscrizioni di Bari, Lecce e Foggia. Su questa premessa, la ricorrente chiede la correzione del risultato elettorale ai sensi dell'art. 130, comma 9, cod. proc. amm., con la sua proclamazione a consigliere regionale unitamente agli altri candidati del Partito democratico Loredana Capone e Matteo Marsciale, rispettivamente per le circoscrizioni di Lecce e Foggia, in luogo dei candidati eletti ed odierni controinteressati Michele Mazzarano (Taranto), Fabiano Amati (Brindisi) e Ruggiero Mennea (Barletta-Andria-Trani).
3. La tesi della ricorrente non è stata condivisa dal Tribunale amministrativo regionale per la Puglia - sede di Bari con la sentenza in epigrafe, donde il presente appello, nel quale la d.ssa Maurodinoia ripropone la censura svolta in via principale nel ricorso di primo grado, sopra sintetizzata.

DIRITTO

1. Prima di esaminare la censura riproposta dalla d.ssa Maurodinoia, deve premettersi che il sistema elettorale regionale pugliese, disciplinato dalla legge regionale 28 gennaio 2005, n. 2 *(Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale),* modificata dalla legge regionale 11 marzo 2015, n. 7 *[Modifiche e integrazioni alla legge regionale 28 gennaio 2005, n. 2 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionaleA,* prevede un duplice riparto dei 50 seggi di cui si compone il consiglio regionale.
2. Un primo riparto riguarda 23 seggi ed avviene su base proporzionale (art. 15, comma 5, 1. 17 febbraio 1968, n. 108, *Norme per la elezione dei consigli regionali delle regioni a statuto normale,* come modificato dalla citata 1. reg. 2 del 2005, a sua volta modificata dalle 1. reg. n. 7 del 2015).
Questo è a sua volta articolato in una prima assegnazione alle liste di seggi tra le sei circoscrizioni provinciali della Regione, secondo la ripartizione stabilita con decreto del presidente della Regione n. 200 del 7 aprile 2015. Per quanto concerne specificamente il presente giudizio, il decreto ha assegnato alla circoscrizione di Bari 7 dei 23 seggi disponibili.
In questo riparto si segue il criterio del quoziente elettorale intero.
Più precisamente, ottenuto il «quoziente elettorale circoscrizionale», dividendo il «totale delle cifre elettorali di tutte le liste ammesse al *riparto per il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione»* (ammissione che consegue al superamento della soglia di sbarramento), si attribuiscono a ogni lista tanti seggi «quante volte il quoziente elettorale risulti contenuto nella cifra elettorale di ciascuna lista» [art. 15, comma 5, lett. a), n. 1, 1. n. 108 del 1968.]
3. I seggi non «potuti attribuire ad alcuna lista per insufficienza di quozienti o di candi*dati»* sono attribuiti al collegio unico regionale e ripartiti sulla base dei «voti residuati» dal primo riparto [art. 15, comma 5,

lett. a), n. 2]. In questo caso, la ripartizione avviene in base al «quoziente elettorale regionale», ottenuto dividendo «la *somma dei voti residuati di tutti i gruppi di liste per il numero dei seggi da attribuire»* [art. 15, comma 5, lett. d)]. All'interno dei gruppi di liste l'attribuzione di seggi tra le singole circoscrizioni è poi effettuata «seguendo la graduatoria decresc*ente dei voti residuati espressi in percentuale del relativo quoziente elettorale circoscrizionale»* [art. 15, comma 5, lett. e)].

4. Alle descritte operazioni segue il riparto dei restanti 27 seggi, in base al premio di maggioranza, variamente modulato a seconda della percentuale di voti validi raggiunta dal gruppo o dalla coalizione di gruppi collegati al presidente proclamato eletto, e cioè: 29 consiglieri in caso di percentuale pari o superiore al 40%; 28 in caso di percentuale tra il 35 ed il 40 per cento; 27 in caso di percentuale inferiore al 35% (art. 15, comma 6).

A questo specifico riguardo, in base al disposto dell'art. 15, comma 6, n. 5), lett. a), «i seggi attribuiti alle liste del gruppo non collegato ad altri sono ripartiti tra le circoscrizioni seguendo la graduatoria decrescente dei voti residuati espressi in percentuale del relativo quoziente elettorale circoscrizionale di cui al quinto comma, *lettera a), numero 1), iniziando dalla prima circoscrizione alla quale non è stato ancora attribuito il seggio».*

5. Le stesse modalità di ripartizione sono previste dal successivo comma 6, n. 5), lett. b), n. 2) del medesimo art. 15 allorché collegato al candidato presidente eletto vi sia non già un gruppo di liste non coalizzato ma una coalizione di gruppi. La disposizione da ultimo menzionata rinvia infatti alle «modalità di cui alla lettera a) del presente comma».

6. L'unica differenza in questo caso è legata al soggetto politico destinato a partecipare al riparto. Più precisamente, trattandosi di coalizione di gruppi di liste, deve prima essere determinato il quoziente elettorale della coalizione, attraverso la divisione della «cifra elettorale della coalizione per il numero dei seggi da ripartire». Segue quindi il computo di quante volte questo quoziente sta nella cifra elettorale di ciascun gruppo di liste, mediante il quale si ottiene il numero di seggi da assegnare a ciascun gruppo di liste, con salvezza dell'eventualità di ulteriori riparti dei seggi in base ai maggiori resti di ciascun gruppo di liste [15, comma 6, n. 5), lett. b), nn. 1 e 2)].

7. Una volta ripartiti in questo modo i seggi tra i gruppi di liste facenti parte della coalizione collegata al candidato presidente eletto, la successiva ripartizione su base circoscrizionale a favore delle singole liste del gruppo è quindi effettuata - in forza del richiamo alle «modalità di cui alla lettera a) del presente comma», contenuto nel comma 6, n. 5), lett. b), n. 2) dell'art. 15, poc'anzi menzionato - seguendo la graduatoria decrescente dei voti residuati espressi in percentuale del relativo quoziente elettorale circoscrizionale.

8. Tanto premesso, la d.ssa Maurodinoia sostiene che in sede di assegnazione dei 27 seggi in base al premio di maggioranza alla coalizione di gruppi di liste presentatesi in appoggio al candidato presidente eletto dovrebbe essere formata una nuova graduatoria decrescente dei voti residuati dalla precedente ripartizione dei 23 seggi su base proporzionale. Più precisamente, secondo questo assunto «la graduatoria decrescente dei voti residuati espressi in percentuale *del relativo quoziente elettorale circoscrizionale»* ex art. 15, comma 6, n. 5), lett. a), non dovrebbe essere la stessa graduatoria dell'operazione precedente, ma una nuova graduatoria dei voti residuati da quest'ultima ripartizione. Quindi, l'appellante evidenzia in punto di fatto che l'errore commesso in suo danno risulta in via documentale, e precisamente a pag. 92 del verbale in data 2 luglio 2015 dell'Ufficio centrale regionale, laddove l'organo del procedimento elettorale ha dichiarato di utilizzare la graduatoria decrescente dei voti «già determinata al paragrafo 16», relativo al riparto sulla base del collegio unico regionale dei seggi residuati dall'assegnazione in base al quoziente elettorale intero.

9. Sulla base di questa premessa argomentativa, l'appellante sostiene che i seggi spettanti alla lista "Partito democratico" in sede di riparto sulla base del premio di maggioranza non avrebbero dovuto essere attribuiti alle circoscrizioni di Taranto, Brindisi e Barletta-AndriaTrani. Ciò in ragione del fatto che dopo il riparto in sede di collegio unico regionale le medesime circoscrizioni non avevano più voti residui, a differenza delle

circoscrizioni di Bari, Lecce e Foggia.

10. Il ragionamento posto a base della censura in esame, in cui si articola il presente appello, è quello secondo cui le norme relative al riparto dei seggi tra le singole liste circoscrizionali contenute nei più volte ricordati commi 5 e 6 dell'art. 15 1. n. 108 del 1968 (come modificati dalle citate leggi regionali), relative rispettivamente ai seggi residui da assegnare sulla base del collegio unico regionale e a quelli da attribuire secondo il premio di maggioranza, non contengono alcun riferimento ad una graduatoria unica alle due operazioni.

In particolare - secondo questa ricostruzione - l'art. 15, comma 5, lett. e), prevede una «graduatoria decrescente dei voti residuati espressi in percentuale del relativo quoziente elettorale circoscrizionale», mentre il successivo comma 6, n. 5), lett. a), si riferisce a una «graduatoria decrescente dei voti residuati espressi in percentuale del relativo quoziente elettorale circoscrizionale di cui al quinto comma, lettera a), numero 1) ». Ad avviso della d.ssa Maurodinoia questa seconda graduatoria è disciplinata in modo autonomo rispetto alla prima, in coerenza con la circostanza che la sua formazione avviene in un momento distinto e successivo sul piano logico e cronologico rispetto alla prima graduatoria.

11. L'appellante ha quindi preso espressa posizione sulle difese delle controparti, per le quali l'identità della graduatoria sarebbe evincibile dal fatto che in base al citato art. 15, comma 6, n. 5), lett. a), il riparto dei seggi in base al premio di maggioranza alla lista collegata al candidato presidente eletto - cui fa rinvio la successiva lett. b), n. 2), per il caso delle coalizioni di gruppi di liste collegato allo stesso - è effettuato «iniziando dalla prima circoscrizione alla quale non è stato anco*ra attribuito il seggio».*

La d.ssa Maurodinoia deduce al riguardo che questa previsione non implica alcun richiamo alla graduatoria decrescente di voti residui utilizzata ai fini del riparto dei seggi sulla base del collegio unico regionale, ai sensi del comma 5, lett. e), dell'art. 15 in esame. Al contrario, l'appellante sottolinea che la norma in questione «impone unicamente che, una volta formata la graduatoria per il riparto del premio di maggioranza in base ai voti residuati in capo alle circoscrizioni *dopo l'attribuzione dei* 23 *seggi proporzionali, si debba comunque iniziare l'attribuzione dei seggi dalla circoscrizione che, eventualmente, dovesse non aver ottenuto l'attribuzione di alcun seggio in sede proporzionale»* (così in memoria conclusionale).

12. La d.ssa Maurodinoia ha anche escluso che attraverso il riferimento «al quinto comma, lettera a), numero 1) » l'art. 15, comma 6, n. 5), lett. a), richiami la graduatoria decrescente dei voti residuati utilizzata per il riparto proporzionale dei seggi da attribuire in base al collegio unico regionale. Al riguardo, l'appellante ha evidenziato che il rinvio contenuto in questa disposizione è riferito al quoziente elettorale circoscrizionale, ossia al «parametro generale di rif*erimento da utilizzare anche per la formazione della seconda e distinta graduatoria prevista (. . .) per ripartire i seggi del premio di maggioranza»* (così ancora in memoria conclusionale). A conferma dei propri assunti, la d.ssa Maurodinoia sottolinea che il medesimo art. 15, comma 6, n. 5), lett. a), non rinvia al precedente comma 5, lett. e), specificamente relativo al riparto di seggi su base circoscrizionale tra le liste facenti parte del medesimo gruppo.

13. Così ricostruita la complessiva prospettazione a base della presente impugnazione, la stessa non può essere condivisa, ancorché pregevolmente argomentata. Va invece confermata la tesi fatta propria dal Tribunale amministrativo, secondo cui il riparto dei 27 seggi consiliari in base al premio di maggioranza spettante alla coalizione o gruppi di liste presentatesi in appoggio al candidato presidente della Regione eletto è effettuato secondo gli stessi criteri seguiti per il riparto proporzionale dei primi 23 seggi. Da ciò consegue che la graduatoria decrescente dei voti ottenuti nelle circoscrizioni provinciali è la stessa utilizzata in precedenza per il riparto proporzionale dei seggi residui sulla base del collegio unico regionale.

14. Come infatti osservano le parti appellate, il sistema elettorale regionale pugliese, quale da ultimo rivisitato dalla 1. reg. n. 7 del 2015, delinea un procedimento unitario, contraddistinto da riparti di seggi effettuati secondo diversi criteri.

Sul punto, deve evidenziarsi che il riparto dei primi 23 si impernia sull'applicazione del «quoziente elettorale circoscrizionale» [art. 15, comma 5, lett. a), n. 1)], che funge da divisore rispetto alle cifre elettorali delle liste ammesse al riparto per l'attribuzione di seggi a quoziente intero a livello di singola circoscrizione.

15. Anche in sede di successivo riparto dei seggi circoscrizionali residui a livello di collegio unico regionale sulla base dei resti *(«voti residuati»),* l'assegnazione avviene tenendo conto del quoziente elettorale circoscrizionale. Più precisamente, di tale quoziente si tiene conto per il riparto «tra le rispettive liste, nelle *singole circoscrizioni»* [art. 15, comma 5, lett. e)], dopo il riparto a livello di gruppi di liste. Infatti, mentre il riparto tra gruppi di liste è effettuato secondo il «quoziente elettorale regionale», dato dalla somma dei voti residuati di tali gruppi di liste per il numero dei seggi ancora da attribuire [art. 15, comma 5, lett. d)], nel successivo riparto all'interno dei gruppi il quoziente elettorale circoscrizionale funge da presupposto per la «graduatoria decrescente dei voti residuati» [lett. e), ora citata]. Quest'ultimi sono infatti espressi «in percentuale del relativo qu*oziente elettorale circoscrizionale».*

16. Quindi, rispetto al descritto meccanismo di distribuzione, il successivo riparto dei restanti 27 seggi consiliari ai sensi dell'art. 15, comma 6, si caratterizza per il solo premio di maggioranza in favore del gruppo di liste o coalizione di gruppi di liste collegati al candidato presidente della Regione risultato eletto, quale correttivo a garanzia della governabilità nell'ambito di un sistema elettorale proporzionale. A tal fine, l'art. 15, comma 6, n. 5), lett. a), dispone che la ripartizione avvenga, una volta individuato il numero di seggi da attribuire in forza del premio di maggioranza, «seguendo la graduatoria decrescente dei voti residuati espressi in percentuale del relativo quoziente elettorale circoscrizionale di *cui al quinto comma, lettera a), numero 1), iniziando dalla prima circoscrizione alla quale non è stato ancora attribuito il seggio».*

17. La disposizione ora richiamata, relativa al caso del gruppo di liste non coalizzato, pone sul piano testuale una continuità con le precedenti assegnazioni di seggi che fa aggio su ogni contrario rilievo dell'appellante. In essa vi è innanzitutto un riferimento al medesimo concetto già impiegato in precedenza, e cioè alla graduatoria decrescente dei voti residuati espressi in percentuale del relativo quoziente elettorale circoscrizionale. Il riferimento è inoltre rafforzato dal richiamo puntuale al comma 5, lett. a), n. 1), del medesimo art. 15, relativo appunto a tale quoziente. Quindi, in coerenza con questo duplice richiamo alla precedente graduatoria, la norma specifica che il riparto in esame deve essere effettuato «iniziando dalla prima circ*oscrizione alla quale non è stato ancora attribuito il seggio».*

18. A completamento di questa ricostruzione, va soggiunto che, come rilevato in precedenza, le stesse modalità di riparto dei seggi a livello circoscrizionale tra le liste facenti parte del medesimo gruppo sono previste dalla successiva lettera b), n. 2), dell'art. 15, comma 6, n. 5), per la diversa ipotesi in cui collegata al presidente della Regione eletto vi sia una coalizione di gruppi di liste.

19. L'indagine letterale della normativa regionale conduce quindi ad escludere tesi alternative a quella dell'identità di graduatoria decrescente di voti residuati.

Questa conclusione è inoltre coerente sul piano sistematico con l'impostazione proporzionalistica del sistema elettorale pugliese e con il criterio di ripartizione dei seggi consiliari volto a favorire, all'interno del singolo gruppo di liste, un'equilibrata distribuzione territoriale tra le sei circoscrizioni in cui si articola dal punto di vista amministrativo ed elettorale la Regione Puglia.

Depone in questo senso la norma fondamentale del sistema elettorale regionale pugliese contenuta nell'art. 1, comma 2, 1. n. 108 del 1968, come modificato dall'art. 10 1. reg. n. 2 del 2005 e, da ultimo, dall'art. 8 1. reg. n. 7 del 2015, secondo cui l'assegnazione dei seggi alle liste concorrenti «è *effettuata in ragione proporzionale, mediante riparto nelle singole circoscrizioni e recupero dei voti residui nel collegio unico regionale, integrato da clausole di sbarramento e premio di maggioranza».*

20. Come in particolare si evince da questa disposizione, il premio di maggioranza "integra" il recupero dei voti residui nel collegio unico regionale, ponendosi quale correttivo del sistema base proporzionalistico. Inoltre, rispetto a quest'ultimo la graduatoria unica dei voti residuati dal riparto a quoziente intero costituisce la coerente applicazione sul piano del funzionamento concreto dei meccanismi di riparto dei seggi tra le varie liste.

21. Da ultimo, è ancora il caso di soggiungere che il correttivo del premio di maggioranza è "esogeno" rispetto al tema trattato nel presente giudizio, dal momento che questo meccanismo rileva, in coerenza con la sua funzione di strumento a garanzia della governabilità, esclusivamente sul piano dei rapporti tra

coalizioni e gruppi di liste concorrenti [cfr. l'art. 15, comma 6, n. 5)]. Allorché occorre invece procedere alla distribuzione interna tra le liste del singolo gruppo riprende la piena applicazione dell'impostazione proporzionalistica di base, incentrata sulla forza espressa da ciascuna lista nella relativa circoscrizione elettorale, in proporzione al relativo quoziente, ed ordinata in base all'unica «graduatoria decrescente dei voti residuati» dall'inziale riparto a quoziente intero.

22. A completamento delle proprie censure, la d.ssa Maurodinoia deduce che la distribuzione alla propria lista dei seggi sulla base della medesima graduatoria decrescente di voti residuati, senza alcuna cesura tra il riparto proporzionale dei seggi sulla base del collegio unico regionale e quello secondo il premio di maggioranza determinerebbe un irragionevole appiattimento tra il peso elettorale delle singole circoscrizioni provinciali, in particolare nel rapporto, da un lato tra Bari, in cui il Partito democratico ha ottenuto oltre 80.000 mila voti, e Taranto, Brindisi e Barletta-Andria-Trani dall'altro lato, in cui le cifre elettorali della medesima lista si attestano su valori superiori a 40 mila voti nel primo caso e a 30 mila voti negli altri due. Secondo l'appellante questo esito, in cui il rapporto di forza più che doppio di cifre elettorali non trova corrispondenza a livello di rappresentanza politica nell'organo regionale elettivo, laddove la differenza tra Bari e le altre circoscrizioni è risulta essere di un solo seggio, sarebbe in contrasto con i «principi di eguaglianza e proporzionalità del voto» sanciti dagli artt. 1, comma 2, 3 e 48 della Costituzione.

23. La questione di illegittimità costituzionale adombrata dalla d.ssa Maurodinoia è manifestamente infondata.

In base alla giurisprudenza costituzionale in tanto è configurabile una violazione dei principio dell'uguaglianza del voto, enunciato dal comma 2 dell'art. 48, in quanto il sistema elettorale determini «una eccessiva divaricazione tra la composizione dell›*organo della rappresentanza politica (...)e la volontà dei cittadini espressa attraverso il voto, che costituisce il principale strumento di manifestazione della sovranità popolare»* (sentenza 13 gennaio 2014, n. 1).

24. Occorre specificare sul punto che questa "eccessiva divaricazione" è stata ravvisata nel caso del sistema elettorale introdotto per la Camera dei deputati con legge 21 dicembre 2005, n. 270 (Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica), ed incentrato su un premio di maggioranza «in difetto del presupposto di una soglia minima di voti o di seggi» (così ancora la sentenza della Corte Costituzionale in esame).

Per contro, nel caso di specie non è configurabile alcuna sproporzione eccessiva ed ingiustificata tra le cifre elettorali conseguite dalle liste nelle varie circoscrizioni provinciali ed il sistema di attribuzione dei seggi in consiglio regionale, ma un parziale riequilibrio posto a tutela dell'esigenza di assicurare una rappresentanza adeguata anche alle circoscrizioni provinciali con più ridotta di consistenza demografica. Questa opzione legislativa, non comportante una divaricazione eccessiva, non è poi priva di fondamento razionale, ma è coerente con la ripartizione del territorio della Regione in sei circoscrizioni elettorali e il principio secondo cui i consiglieri regionali «rappresentano l›intera Regione» (art. 1, commi 4 e 5, 1. n. 108 del 1968, come modificata dalla 1. reg. n. 2 del 2005 e, da ultimo, dalla legge n. 7 del 2015).

25. L'appello deve quindi essere respinto, ma le spese del presente grado di giudizio possono essere compensate tra tutte le parti in causa, in ragione dell'indubbia complessità della questione controversa.

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta), definitivamente pronunciando sull'appello, come in epigrafe proposto, lo respinge.

Compensa le spese di causa.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 9 giugno 2016 con l'intervento dei magistrati:

Giuseppe Severini, Presidente

Sandro Aureli, Consigliere

Fabio Franconiero, Consigliere, Estensore
Raffaele Prosperi, Consigliere
Oreste Mario Caputo, Consigliere

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 11 LUG. 2016

IL SEGRETARIO
(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

CONSIGLIO DI STATO
Sezione Quinta

L'avvenuto deposito del presente provvedimento è immediatamente rese noto a ...

Roma, 11 LUG. 2016

IL DIRIGENTE

CONSIGLIO DI STATO IN S.G. - SEZIONE V -

Tar Bari; Prefettura Bari; Min. Interno; avvoc. generale Stato; Pres. Giunta Regionale Puglia;

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 luglio 2016, n. 55

Reiezione proposta di legge di iniziativa popolare dell'Amministrazione provinciale di Taranto "Valorizzazione del patrimonio storico, linguistico, culturale della comunità albanofona di San Marzano di S. Giuseppe".

L'anno **duemilasedici,** il giorno **ventuno** del mese di **luglio,** alle ore **10,30,** in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Mario cosimo Loizzo
Vice Presidenti: Giacomo Diego Gatta - Giuseppe Longo
Consiglieri segretari: Luigi Morgante - Giuseppe Turco
e con l'assistenza: del Segretario generale del Consiglio: Domenica Gattulli

Consiglieri presenti: ABATERUSSO Ernesto; AMATI Fabiano; BARONE Rosa; BLASI Sergio; BORRACCINO Cosimo; BOZZETTI Gianluca; CAMPO Francesco Paolo; CARACCIOLO Filippo; CAROPPO Andrea; CASILI Cristian; CERA Napoleone; CONCA Mario; CONGEDO Saverio; DAMASCELLI Domenica; DE LEONARDIS Giovanni; DI BARI Grazia; FRANZOSO Francesca; GALANTE Marco; GATTA Giacomo Diego; GIANNINI Giovanni; LACARRA Marco; LARICCHIA Antonella; LEO Sebastiano Giuseppe; LIVIANO D'ARCANGELO Giovanni; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; **MANCA Luigi; MARMO Nicola; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MORGANTE Luigi; NUNZIANTE Antonio; PELLEGRINO Paolo; PENDINELLI Mario; PENTASSUGLIA Donato; PERRINI Renato; PIEMONTESE Raffaele; PISICCHIO Alfonsino; ROMANO Giuseppe; SANTORSOLA Domenico; STEA Giovanni Francesco; TREVISI Antonio Salvatore; TURCO Giuseppe; VENTOLA Francesco; VIZZINO Mauro; ZINNI Sabino; ZULLO Ignazio; EMILIANO Michele (Presidente Giunta regionale).**

Consiglieri assenti: DI GIOIA Leonardo; MINERVINI Guglielmo; NEGRO Salvatore.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che terzo argomento in discussione è la proposta di legge di iniziativa popolare dell'Amministrazione provinciale di Taranto **"Valorizzazione del patrimonio storico, linguistico, culturale della comunità albanofona di San Marzano di S. Giuseppe"**. Dà la parola al relatore, cons. Pisicchio, Presidente della VI Commissione consiliare permanente.

-OMISSIS-

Il Presidente informa l'Assemblea che si deve procedere alla votazione della proposta di legge di iniziativa popolare articolo per articolo. Ne dà lettura.

-OMISSIS-

Esaurita la votazione articolo per articolo, il Presidente, constatato che tutti gli articoli sono stati respinti, dichiara respinta la proposta di legge di iniziativa popolare dell'Amministrazione provinciale di Taranto "Valorizzazione del patrimonio storico, linguistico, culturale della comunità albanofona di San Marzano di

S. Giuseppe" nel testo pervenuto ed allegato alla presente.

Il Presidente del Consiglio
Mario Cosimo Loizzo

Segretario Generale del Consiglio
Domenica Gattulli

Il Dirigente della Sezione
Assemblea e commissioni consiliari
Anna Rita Delgiudice

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e commissioni consiliari
Domenico De Giosa

- OMISSIS -

ALL.1

PROGETTO DI LEGGE REGIONALE

"VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO, LINGUISTICO, CULTURALE DELLA COMUNITA' ALBANOFONA DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE".

ART. 1

in attuazione dell'articolo 4 dello Statuto regionale e dell'articolo 1 comma 10 del vigente Statuto Provinciale la Regione Puglia e la Provincia di Taranto riconosce il Comune di San Marzano di San Giuseppe quale capitale dell'Albania Tarantina e pertanto ne tutela il patrimonio linguistico storico e culturale

ART. 2

La Regione Puglia, d'intesa con l'Amministrazione Provinciale di Taranto e con le Università Statali presenti sul territorio, e per i fini di cui all'art. 1 promuove nelle scuole di ogni ordine e grado del Comune di San Marzano di San Giuseppe l'inserimento della lingua albanese-arbereshe accanto a quella italiana.
A tale scopo si applicano le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 15 dicembre 1999, n. 482.

ART. 3

La Regione, la Provincia e le Università della Puglia concorrono fra loro all'istituzione, alla promozione e al finanziamento di:

- *a) biblioteca di cultura arbereshe, archivio storico documentale magnetico e multimediale, banca dati con raccolta di materiali storici, folcloristici e di tradizioni culturali, artistiche e linguistiche;*
- *b) premi letterari, artistici, iniziative e manifestazioni culturali e folcloristiche;*
- *c) pubblicazione di una grammatica e di un vocabolario della lingua arbereshe, ogni iniziativa utile per la salvaguardia e la tutela della lingua e della cultura arbereshe;*
- *d) seminari e corsi di aggiornamento sulla lingua e letteratura albanese, arbereshe, nonché studi e tavole rotonde per promuovere la ricerca della identità linguistica e culturale della comunità albanofona;*
- *e) scambi culturali e rapporti con le altre comunità albanofone d'Italia;*
- *f) rimodulazione degli atti anagrafici del Comune di San Marzano di San Giuseppe con l'introduzione del bilinguismo.*

ART. 4

E' istituito un nuovo capitolo di spesa nel bilancio regionale per l'attuazione della presente Legge, a copertura anche delle spese per l'editoria, per gli Organi di stampa, per le emittenti radiotelevisive private e per le Associazioni riconosciute sul territorio a salvaguardia della minoranza linguistica.

PROVINCIA ... BENI CULTURALI ...

IL DIRIGENTE DI SETTORE
dott. Pietro Capuzzimati

- OMISSIS -

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 luglio 2016, n. 57

Risoluzione ai sensi degli articoli 25 e 24, comma 3, della legge 234/2012 e del protocollo n. 2, allegato al trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea, sulla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare" - COM (2015) 614 final; sulla proposta di direttiva del parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti - COM (2015) 594 final; sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2008/98 relativa ai rifiuti - COM (2015) 595 final; sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio - COM (2015) 596 final – Approvazione.

L'anno **duemilasedici,** il giorno **ventuno** del mese di **luglio,** alle ore 10,30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di: Mario Cosimo Loizzo
Vice Presidenti: Giacomo Diego Gatta - Giuseppe Longo
Consiglieri segretari: Luigi Morgante - Giuseppe Turco
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Domenica Gattulli

Consiglieri presenti: ABATERUSSO Ernesto; AMATI Fabiano;BARONE Rosa; BLASI Sergio; BORRACCINO Cosimo; BOZZETTI Gianluca; CAMPO Francesco Paolo; CARACCIOLO Filippo; CAROPPO Andrea; CASILI Cristian; CERA Napoleone; CONCA Mario; CONGEDO Saverio; DAMASCELLI Domenico; DE LEONARDIS Giovanni; DI BARI Grazia; FRANZOSO Francesca; GALANTE Marco; GATTA Giacomo Diego; GIANNINI Giovanni; LACARRA Marco; LARICCHIA Antonella; LEO Sebastiano Giuseppe; LIVIANO D'ARCANGELO Giovanni; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; MANCA Luigi; MARMO Nicola; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MORGANTE Luigi; NUNZIANTE Antonio; PELLEGRINO Paolo; PENDINELLI Mario; PENTASSUGLIA Donato; PERRINI Renato; PIEMONTESE Raffaele; PISICCHIO Alfonsino; ROMANO Giuseppe; SANTORSOLA Domenico; STEA Giovanni Francesco; TREVISI Antonio Salvatore; TURCO Giuseppe; VENTOLA Francesco; VIZZINO Mauro; ZINNI Sabino; ZULLO Ignazio; EMILIANO Michele (Presidente Giunta regionale).

Consiglieri assenti: DI GIOIA Leonardo; MINERVINI Guglielmo; NEGRO Salvatore ;

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che **quinto argomento** all'ordine del giorno in discussione è: Deliberazione della VI Commissione consiliare permanente, recante **"Proposta di risoluzione ai sensi degli articoli 25 e 24, comma 3, della legge 234/2012 e del protocollo n. 2 allegato al trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea sulla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare" - COM (2015) 614 final; sulla proposta di direttiva del parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti - COM (2015) 594 final; sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2008/98 relativa ai rifiuti - COM (2015) 595 final; sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio - COM (2015) 596 final".**

Dà la parola al relatore, cons. Pisicchio, Presidente della VI Commissione consiliare permanente.

- OMISSIS-

Il Presidente informa l'Assemblea che si deve procedere alla votazione della proposta di risoluzione predisposta dalla VI Commissione consiliare permanente. Ne dà lettura.

-OMISSIS-

IL CONSIGLIO REGIONALE

Udita e fatta propria la relazione la relazione del Presidente della VI Commissione consiliare permanente;

Vista la proposta di risoluzione adottata dalla VI Commissione consiliare permanente in data 23 giugno 2016 con decisione n. 10; ù

Visti:

- l'articolo 10 del Regolamento interno del Consiglio;
- gli articoli 25 e 24, comma 3, della legge 24 dicembre 2012, n. 234;
- l'articolo 117, comma 5, della Costituzione;
- l'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea e il Protocollo n. 2 allegato al Trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea che, in applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, disciplina il meccanismo di "Allarme rapido - *early warning"*

Vista:

- la manifestazione di interesse della VI Commissione consiliare sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni [COM(2015) 610 final] "Programma di lavoro della Commissione europea per il 2016 - E' il momento di andare oltre l'ordinaria amministrazione";

Dato atto che le osservazioni espresse al riguardo sono state oggetto di approfondimento e di condivisione con le Commissioni consiliari V e IV, anche attraverso l'audizione ed il contributo di tecnici regionali esperti nelle materie di interesse:

a unanimità di voti, espressi e accertati con procedimento elettronico a norma dell'art. 49 del regolamento interno del Consiglio **(hanno votato "si" 34 consiglieri:** Abaterusso, Barone, Borraccino, Bozzetti, Caroppo, Casili, Cera, Conca, Congedo, Damascelli, De Leonardis, Di Bari, Gatta, Laricchia, Leo, Liviano, Loizzo, Longo, Manca, Mazzarano, Nunziante, Pellegrino, Pendinelli, Perrini, Piemontese, Pisicchio, Romano, Santorsola, Stea, Trevisi, Ventola, Vizzino, Zinni, Zullo; **sono assenti dall'Aula al momento del voto** i consiglieri: Amati, Blasi, Campo, Caracciolo, Emiliano, Franzoso, galante, Giannini, Lacarra, marmo, Mennea, Morgante, Pentassuglia, Turco).

DELIBERA

di fare propria la risoluzione che segue;

di approvare, così come approva, nei termini che seguono, la risoluzione ai sensi degli articoli 25 e 24, comma 3, della legge 234/2012 e del protocollo n. 2 allegato al trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea sulla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare" - COM (2015) 614 final;

- sulla proposta di direttiva del parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 1999/31/CE

relativa alle discariche di rifiuti - COM (2015) 594 final;
- sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2008/98 relativa ai rifiuti - COM (2015) 595 final;
- sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio - COM (2015) 596 final - nei testi di seguito riportati

Viste:
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare" - COM (2015) 614 final;
- la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti - COM (2015) 594 final;
- la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2008/98 relativa ai rifiuti - COM (2015) 595 final;
- la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio - COM (2015) 596 final;
- la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la Direttiva 2000/53/CE - relativa ai veicoli fuori uso – la Direttiva 2006/66/CE - relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori - la Direttiva 2012/19/UE - sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, COM (2015) 593 final del 2 dicembre 2015.

Considerato che:
- l'Unione europea ha stimato una potenziale perdita di materie prime secondarie, ricavabili dal riutilizzo o riciclo di circa 600 milioni di tonnellate di rifiuti;
- secondo i dati per l'anno 2013, l'Unione europea ricicla solo il 43% dei rifiuti urbani, mentre il 31% viene collocato in discarica ed il 26% incenerito; ciò determina notevoli inefficienze nell'utilizzo delle risorse e nello sviluppo di un'economia di tipo circolare;
- gli Stati membri presentano notevoli disomogeneità nella gestione dei rifiuti con valori percentuali di collocamento in discarica dei rifiuti urbani che variano tra il 3% e il 90%, disomogeneità che devono essere superate con urgenza;
- le politiche dell'Unione europea mirano all'innovazione in materia di riciclaggio, alla limitazione del collocamento in discarica e all'incentivazione di un mutamento del comportamento dei consumatori, con l'obiettivo di pervenire ad una crescita sostenibile che possa creare posti di lavoro, ridurre le emissioni di gas serra, risparmiare risorse grazie ad una migliore gestione dei rifiuti e migliorare l'ambiente;
- le proposte di modifica presentate dalla UE fanno parte di un pacchetto di misure sull'economia circolare che comprende anche una comunicazione della Commissione dal titolo "L'anello mancante - Un piano d'azione dell'UE per l'economia circolare" e riguardano la modifica di 6 direttive: 2008/98/CE relativa ai rifiuti; 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio; 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti; 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso; 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori; 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- le proposte che modificano le sei direttive e accompagnano il pacchetto sull'economia circolare sono in linea con gli obiettivi della tabella dì marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse e del settimo programma d'azione per l'ambiente, che mira: alla piena attuazione della gerarchia dei rifiuti in tutti gli Stati membri; alla diminuzione in termini assoluti e pro capite dei rifiuti prodotti; alla garanzia di un riciclaggio di elevata qualità; all'utilizzazione dei rifiuti riciclati quale fonte importante e affidabile di materie prime per l'Unione; all'attuazione dell'iniziativa "materie prime"; alla prevenzione dei rifiuti alimentari; alla modifica degli obblighi in materia di comunicazione presenti in tutte e sei le direttive;
- i benefici attesi per l'Unione europea sono: l'utilizzo più efficiente delle risorse che consenta di pervenire a

utilità economica, ambientale e sociale; il passaggio, sollecitato dagli obiettivi vincolanti della legislazione europea, da un'economia lineare verso l'economia circolare; la riduzione degli oneri amministrativi, la semplificazione e la migliore attuazione grazie ad obiettivi commisurati allo scopo; la creazione di posti di lavoro - la maggior parte non delocalizzabili fuori dall'Unione; la riduzione di più di 600 milioni di tonnellate di gas a effetto serra tra il 2015 e il 2035; l'incremento della competitività nei settori della gestione e riciclaggio dei rifiuti, nel settore manifatturiero (responsabilità estesa del produttore, accesso alle materie prime); la reintroduzione nell'economia di materie prime secondarie e conseguente riduzione della dipendenza extra unione per le medesime. Nel dettaglio le proposte di modifica riguardano le seguenti principali novità:

- allineamento delle definizioni;
- aumento al 65% entro il 2030 dell'obiettivo relativo alla preparazione per il riutilizzo e al riciclaggio dei rifiuti urbani;
- aumento graduale degli obiettivi minimi relativi al recupero, al riutilizzo e al riciclaggio dei rifiuti di imballaggio;
- definizione di un metodo di calcolo comune per il conseguimento degli obiettivi;
- graduale limitazione al 10% entro il 2030 dello smaltimento in discarica dei rifiuti urbani;
- adozione di misure volte ad una maggiore armonizzazione e semplificazione del quadro giuridico in materia di classificazione come "sottoprodotto" e di "cessazione della qualifica di rifiuto";
- nuove misure per promuovere la prevenzione, anche dei rifiuti alimentari, e il riutilizzo;
- introduzione di condizioni operative minime per il regime della "responsabilità estesa del produttore";
- introduzione di un sistema di segnalazione preventiva per il controllo della conformità agli obiettivi di riciclaggio;
- semplificazione e razionalizzazione degli obblighi di comunicazione;
- allineamento agli articoli 290 e 291 del TFUE relativi agli atti delegati e di esecuzione;

- gli obiettivi rivisti per la gestione dei rifiuti contenuti nelle direttive modificate dovranno essere recepiti nella legislazione nazionale e successivamente integrati nei sistemi nazionali di gestione dei rifiuti;
- inoltre, in considerazione delle differenti strutture amministrative di ciascuno Stato membro, la Commissione ritiene necessario introdurre l'obbligo di fornire uno o più documenti esplicativi che illustrino la correlazione tra le disposizioni delle direttive che modificano la legislazione sui rifiuti dell'Unione e le parti corrispondenti degli strumenti nazionali di recepimento, che migliorino la qualità delle informazioni in materia e consentano di verificare il corretto recepimento delle direttive, riducendo nel contempo l'onere amministrativo del controllo di conformità che spetta alla Commissione.

I. Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, che modifica la direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti - COM (2015) 595 final del 2 dicembre 2015.

La proposta di modifica della direttiva 2008/98/CE risponde all'obbligo giuridico di riesaminare gli obiettivi in essa contenuti, concernenti la gestione dei rifiuti.

1. ***A tal fine evidenzia:*** *la proposta di direttiva modifica alcune definizioni al fine di eliminare possibili interpretazioni da parte del singolo stato membro (rifiuto urbano, rifiuto non pericoloso, rifiuti organici, rifiuti da costruzione e demolizione, preparazione per il riutilizzo) e ne introduce di nuove (processo finale di riciclaggio e riempimento) indispensabili per comprendere le novità contenute nella proposta stessa.*

   Le nuove definizioni di "riutilizzo" e "preparazione per il riutilizzo" possono essere confuse.

   Si ritiene opportuno riformulare la definizione di riutilizzo come "Reimpiego di prodotti o componenti che non sono rifiuti per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti".

   La proposta di direttiva introduce, tra altro, la nuova definizione di "rifiuto urbano" che non include i "rifiuti da costruzione e demolizione" (art. 1, che introduce il punto 1 bis all'art. 3). Al fine di rendere più chiara e, conseguentemente, più efficace la nuova normativa si reputa indispensabile precisare

che l'esclusione riguardante i "rifiuti da costruzione e demolizione" sia circoscritta a quelli "di origine non domestica", inserendo, pertanto, nella definizione di rifiuto urbano anche quella di "rifiuto da costruzione e demolizione domestica". Se rimanesse l'esclusione prevista dalla proposta potrebbe aumentare l'abbandono di rifiuti da costruzione e demolizione di provenienza domestica derivanti da piccoli lavori di manutenzione svolti in proprio. Si tratta di rifiuti che, in base all'attuale normativa italiana, i cittadini possono conferire presso i centri di raccolta comunali e che sono contabilizzati tra i rifiuti urbani, dal momento che attualmente si considerano di provenienza domestica. A tal proposito, sarebbe opportuno fissare un quantitativo massimo conferibile in discarica, anche su base annuale, in quanto tale tipologia di rifiuto, considerato il peso specifico più elevato, inciderebbe maggiormente sulla percentuale di raccolta differenziata a discapito delle altre frazioni merceologiche recuperate.

2) ***Riduzione della produzione di rifiuti:*** l'obiettivo principale proposto dalla Comunità europea riguarda una drastica riduzione della produzione dei rifiuti ed un loro sempre maggior sfruttamento come risorsa, limitando eccessi strutturali di trattamento dei rifiuti residui, in favore di **un'applicazione più rigorosa della gerarchia dei rifiuti** che consenta il passaggio ad un'economia di tipo circolare. In particolare gli Stati membri dovranno prevedere **strumenti economici** che incentivino l'applicazione della gerarchia dei rifiuti, con tasse sul collocamento in discarica e sull'incenerimento e regimi di responsabilità estesa del produttore, con l'obbligo di riferire alla Commissione, ogni cinque anni, sui medesimi. Gli Stati membri avranno il compito di garantire, attraverso specifiche regolamentazioni tecniche soggette a procedura d'informazione, il rispetto dei **criteri che sostanze o oggetti specifici devono soddisfare per essere considerati sottoprodotti** e non rifiuti; ciò al fine di valorizzare al massimo le sostanze e gli oggetti e di garantire una maggior omogeneità del mercato delle materie prime secondarie, fatto salvo il potere conferito alla Commissione di definire criteri dettagliati per determinate sostanze o oggetti specifici, nel rispetto di poteri delegati.

Viene garantita una certa autonomia nell'ambito dei processi produttivi dei singoli Stati membri. *A tal proposito si evidenzia l'opportunità di rappresentare l'esigenza che la Commissione fornisca* ***indicazioni sui contenuti minimi delle regolamentazioni,*** *nonché in ordine alla loro tempestiva verifica, introducendo eventuali correttivi al fine di garantire l'uniformità necessaria ad evitare distorsioni di mercato fra i diversi Stati membri in materia di sottoprodotti (ad es. alcuni sottoprodotti potrebbero, a fronte di requisiti tecnici meno stringenti, avere un costo minore rispetto ad altri causando distorsioni di mercato e fornendo meno garanzie ai consumatori).*

Si ritiene inoltre opportuno suggerire che la Commissione fornisca criteri dettagliati per materiali e tipologie di materiali per i quali possono essere attivate potenziali simbiosi industriali fra Stati membri.

3) ***Condizioni di cessazione della qualifica di rifiuto:*** si attribuisce agli Stati membri il compito di garantire che vengano soddisfatte le condizioni per la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti sottoposti ad un'operazione di recupero, attraverso **specifiche regolamentazioni tecniche** soggette a procedura d'informazione. Alla Commissione è conferito anche il potere di adottare atti delegati per la definizione di specifici criteri di cessazione della qualifica di rifiuto per determinati rifiuti sottoposti a un'operazione di recupero *(End of Waste),* inclusivi dei valori limite per le eventuali sostanze inquinanti in essi presenti.

Viene specificato nella proposta che condizione per l'inclusione nel computo degli obiettivi di preparazione per il riutilizzo, riciclo e recupero è che i rifiuti che hanno cessato di essere tali devono essere sottoposti alle rispettive operazioni in conformità con le direttive comunitarie. *Si evidenzia l'opportunità di rappresentare l'esigenza che la Commissione fornisca indicazioni sui* ***contenuti minimi delle specifiche regolamentazioni tecniche degli Stati membri*** *oltre alla previsione di una verifica tempestiva, introducendo eventuali correttivi per garantire l'uniformità necessaria ad evitare disuguaglianze tra stati membri a fronte delle attività di riutilizzo.*

La Commissione inoltre dovrebbe adottare gli ***atti delegati almeno per i rifiuti riferibili agli obiettivi della proposta*** *ovvero carta, metalli, plastica, vetro, materiali da costruzione e demolizione, rifiuti*

urbani e delle direttive specifiche su imballaggi e loro rifiuti, su accumulatori e pile, su veicoli fuori uso, su RAEE nonché per i rifiuti contenenti materie prime essenziali per l'UE.

4) ***Responsabilità estesa del produttore:*** uno degli aspetti fondamentali della nuova direttiva proposta è la possibilità per gli Stati membri di introdurre regimi di «responsabilità estesa del produttore» che prevedano precisi **obblighi operativi e finanziari per il produttore** per incoraggiare la produzione di prodotti con possibilità di uso multiplo, durevoli e idonei al successivo riutilizzo e riciclo, nel rispetto della gerarchia dei rifiuti e considerato l'intero ciclo di vita del prodotto.

A garanzia di una maggior uniformità e trasparenza, viene introdotto uno **scambio di informazioni fra Stati membri** in ordine ai soggetti sottoposti ai regimi di "responsabilità estesa del produttore", alle migliori prassi, agli aspetti organizzativi, ai controlli, ai gestori dei rifiuti ed alla prevenzione del getto dei piccoli rifiuti in luoghi pubblici.

Vengono inoltre indicati i **requisiti generali** in materia di "responsabilità estesa del produttore": in particolare i regimi istituiti dagli Stati membri dovranno quantomeno prevedere ruoli e responsabilità, obiettivi misurabili di gestione dei rifiuti (almeno per la proposta e le direttive specifiche vigenti su imballaggi, veicoli fuori uso, accumulatori e pile, RAEE), nonché un sistema di raccolta delle informazioni sui prodotti immessi sul mercato e raccolta, trattamento e flussi, dei prodotti divenuti rifiuti.

La proposta prevede inoltre che debba essere garantito un **trattamento equo e non discriminatorio** per i produttori e per le piccole e medie imprese.

Si evidenzia l'opportunità di rappresentare l'esigenza che siano indicati dalla Commissione i ***contenuti minimi dei dati da includere nel sistema, necessari allo scambio di informazioni fra Stati membri.***

A tal proposito risulta infatti importante che le regolamentazioni tecniche in materia di sottoprodotti ed "end of waste" adottate dagli Stati membri siano quanto più uniformi possibile e che gli atti delegati per sostanze od oggetti specifici adottati dalla Commissione riguardino quantomeno i prodotti oggetto di obiettivi della proposta e delle direttive specifiche di cui sopra.

Ciò consente infatti di ***rendere omogenee, all'interno dell'UE, le condizioni di mercato per gli operatori del riciclaggio,*** *eliminando la necessità di controlli sia sui materiali che hanno cessato di essere rifiuti, sia sul corretto utilizzo dei medesimi; al tempo stesso viene garantito l'investimento per gli operatori del settore grazie al sostegno del mercato del recupero e del riciclaggio e alla certezza sull'approvvigionamento dei materiali, nel rispetto delle finalità perseguite dall'economia circolare.*

5) ***Supporto e incentivazione al regime di responsabilità estesa:*** è compito degli Stati membri adottare le misure necessarie a informare i detentori di rifiuti soggetti a regime di responsabilità estesa, prevedere incentivi per la raccolta differenziata, garantire il rispetto delle modalità indicate dalla proposta sul funzionamento delle organizzazioni che operano per conto dei produttori con responsabilità estesa ed assicurare la copertura dei costi e la modulazione e ottimizzazione dei contributi finanziari versati dai produttori, nonché vigilare sui produttori e sulle organizzazioni in relazione ai rispettivi compiti.

Gli Stati membri debbono inoltre istituire una **piattaforma di dialogo** fra soggetti pubblici, privati, autorità locali e gestori riconosciuti per la preparazione per il riutilizzo a vario titolo coinvolti nei regimi di responsabilità estesa e devono provvedere affinché i regimi di responsabilità estesa del produttore si adeguino alle disposizioni della proposta.

Si evidenzia l'opportunità di rappresentare l'esigenza che eventuali piattaforme di dialogo siano ***integrate con i sistemi già attualmente vigenti*** *e afferenti alla gestione dei rifiuti, onde evitare un sovraccarico amministrativo e gestionale per i soggetti coinvolti, provvedendo affinché le piattaforme medesime vengano istituite dagli Stati membri nel rispetto di un set di informazioni, definito dalla Commissione, in grado di* ***garantire i contenuti minimi necessari allo scambio e la comunicazione fra gli operatori del settore.***

6) ***Implementazione dei prodotti efficienti:*** sempre nell'ottica della piena attuazione della gerarchia dei rifiuti in tutti gli Stati membri e della riduzione nella produzione di **rifiuti la prevenzione assume** un ruolo importante. Gli Stati membri sono chiamati a implementare l'uso di **prodotti *efficienti (durevoli,***

riparabili e riciclabili), ad **evitare che i prodotti che impiegano materie prime importanti per l'UE divengano rifiuti;** a promuovere attività di riutilizzo di AEE, tessili e mobili; a diffondere le BAT e a ridurre i rifiuti nelle produzioni industriali, estrattive dei minerali e nella costruzione e demolizione.

Si evidenzia l'opportunità di rappresentare l'esigenza di prevedere in termini di efficienza ***l'ampiamento della durata minima (garanzia)*** *di tali prodotti oltre ad uno* ***standard di "intercambiabilità"*** *per ricambi e accessori di prodotti con particolare riferimento a quelli contenenti materiali pregiati o potenzialmente inquinanti (questo per favorire la sostituzione di un ricambio originale irreperibile con altro ricambio e per favorire al massimo le potenzialità di riparazione e riutilizzo, estendendo al massimo il ciclo di vita non solo del bene principale ma anche dei suoi accessori).*

7) ***Rifiuti alimentari:*** particolare rilevanza viene data alla riduzione dei rifiuti alimentari lungo tutta la catena dalla produzione al consumo finale, nuclei domestici inclusi. A tale scopo la Commissione può adottare atti di esecuzione per stabilire **indicatori omogenei** per la prevenzione e la misurazione dei rifiuti alimentari o requisiti minimi di qualità. **L'obiettivo è dimezzare i rifiuti alimentari entro il 2030** come stabilito dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015. *Si evidenzia l'opportunità di rappresentare l'esigenza di un chiarimento in ordine ai* ***"requisiti minimi di qualità"*** *per gli alimenti.*

   Si propone inoltre che venga definita una "procedura ***standard minima"*** *per il recupero di alimenti, garante della sicurezza alimentare ed applicabile in modo uniforme negli Stati membri. Anticipando le indicazioni comunitarie, la Regione ha già recepito le opportunità legate al recupero degli alimenti ed ha avviato ed esteso sul territorio uno specifico progetto di recupero di alimenti invenduti dalla GDO per la destinazione ai fini sociali e di mappatura degli sprechi alimentari presso un campione di scuole che verrà inserito nel programma di prevenzione della produzione di rifiuti in fase di adozione.*

8) ***Obiettivo di riduzione di rifiuti urbani in discarica o inceneriti:*** gli Stati membri devono utilizzare **idonei indicatori ed obiettivi** per valutare, in particolare, **i rifiuti urbani pro capite che vengono ancora smaltiti o inviati a recupero energetico.** *Il collegato ambientale (l. 221/2015), all'art. 47, ha fissato nuovi obiettivi di riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica impegnando le regioni ad approvare, entro un anno dalla sua entrata in vigore, un apposito programma di riduzione e rimandando ad ISPRA il compito di emanare opportuni criteri per l'esonero del trattamento preventivo all'ammissibilità in discarica (art. 48). Si osserva come tale possibilità di esonero, unitamente alle proiezioni di previsione del fabbisogno nazionale per la definizione della rete nazionale integrata ed adeguata di impianti di incenerimento e co-incenerimento di rifiuti, dovrebbero necessariamente tenere conto delle modifiche proposte dalle direttive, secondo le quali risultano prioritari la creazione e il sostegno di reti di riutilizzo e riparazione, l'incremento delle raccolte differenziate[1], inclusa quella dei rifiuti organici[2] e la riduzione progressiva dei conferimenti di rifiuti urbani in discarica* ***(al 2030 10% sul totale prodotto[3]).*** *Non da ultimo vanno tenute in conto le raccomandazioni della comunicazione COM (2015) 614 sull'economia circolare che incoraggiano l'uso a cascata delle risorse biologiche che possono creare competitività per il loro riutilizzo e per le quali va comunque garantito il rispetto della gerarchia dei rifiuti.*

9) ***Gestori riconosciuti della preparazione per il riutilizzo - cauzione rimborso:*** l'Agenzia europea per l'ambiente annualmente pubblica una relazione sull'evoluzione della prevenzione di rifiuti, sulla dissociazione fra produzione dei rifiuti e crescita economica e sulla transizione verso l'economia circolare dei singoli Stati membri e dell'Unione. Grande importanza viene data al riutilizzo e al riciclaggio tanto che la nuova definizione di **"preparazione per il riutilizzo"** non è più **riferita** solo a prodotti o componenti di prodotto, ma **anche a rifiuti, purché raccolti da "gestori riconosciuti della preparazione per il riutilizzo"** o nell'ambito di un sistema riconosciuto di **"cauzione-rimborso".** A garanzia di omogeneità di calcolo degli obiettivi fissati dalla proposta viene inoltre demandato alla Commissione, attraverso atti delegati, di stabilire i **requisiti minimi di qualità e operatività** dei "gestori della preparazione per il riutilizzo" e dei "sistemi di cauzione-rimborso", nonché norme per la raccolta, verifica e comunicazione dei dati. *Si evidenzia l'opportunità di rappresentare che i requisiti minimi*

riferiti ai gestori e ai sistemi di cauzione, seppur fondamentali, debbano essere accompagnati anche da specifici ***criteri qualitativi minimi per garantire il riciclaggio di qualità*** *richiesto dalla Comunità europea in relazione ai sistemi di raccolta differenziata di carta, metalli, plastica e vetro nonché dei rifiuti organici. I requisiti potrebbero essere definiti attraverso atti di revisione della Commissione e consentirebbero di ottenere uno* ***standard minimo per lo scambio all'interno dell'UE delle materie principali,*** *tenendo conto dell'evoluzione dei tipi di materiali immessi sul mercato, dello sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio e dell'evolvere della richiesta delle materie stesse.*

10) ***Creazione reti di riutilizzo e riparazione/cernita di rifiuti da costruzione e demolizione:*** viene richiesto agli Stati membri di **sostenere** la creazione di reti di riutilizzo e riparazione, agevolando l'accesso delle medesime dai centri di raccolta e di **promuovere** la cernita dei rifiuti da costruzione e demolizione almeno per legno, aggregati, metalli, vetro e gesso. Viene inoltre fissato un **obiettivo di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e riempimento al 2020 del 70% in peso.** Fermo restando l'obiettivo al **2020 del 50% in peso per le principali frazioni della raccolta differenziata** (carta, metalli, plastica e vetro), viene introdotto un importante **obiettivo di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani con obiettivo 60% al 2025 e 65% al 2030.** Questi nuovi limiti sono molto impegnativi anche in considerazione della situazione esistente in molti Stati membri, per sette dei quali viene prevista una deroga nell'ambito dei singoli Stati delle differenti situazioni tra le regioni: la Regione Puglia ha registrato nel periodo settembre 2014 - agosto 2015 una media di raccolta differenziata tra le province pari al 37.96%, di gran lunga inferiore alla media di altre regioni d'Italia e sicuramente non in linea con la media europea. Gli Stati membri devono inoltre provvedere alla **raccolta differenziata dei rifiuti organici, ove fattibile,** adottando opportune misure. Ciò si rende necessario anche per prevenire la contaminazione di materiali secchi riciclabili. Entro il 31 dicembre 2024 è previsto un esame della Commissione sugli obiettivi previsti per i rifiuti urbani per eventuali proposte incrementali. *In relazione alla verifica di fattibilità tecnica, ambientale ed economica per l'istituzione della raccolta differenziata dei rifiuti organici, demandata a ciascuno Stato membro, si ritiene opportuno che la Commissione preveda di acquisire una relazione su dette verifiche, anche ai fini di sup portare gli Stati membri per un tempestivo superamento degli ostacoli all'istituzione di dette raccolte differenziate. Il* ***Collegato ambientale*** *detta delle disposizioni sia in materia di compostaggio aerobico (art. 37), prevedendo riduzioni tariffarie per utenze domestiche e non domestiche che effettuano compostaggio individuale e semplificazioni per l'attività di impianti di trattamento in regime semplificato nei limiti delle 80 t/a, sia in materia di rifiuti organici (art. 38), promuovendo l'autocompostaggio e il compostaggio di comunità cui possono essere riconosciute riduzioni tariffarie. Il medesimo articolo rimanda all'emanazione di apposito decreto i criteri operativi e le procedure per il compostaggio di comunità.La Regione ha già provveduto a creare un* ***canale contributivo*** *rivolto ai comuni volto ad incentivare la creazione di centri di riuso.*

11) ***Metodologia di calcolo comune per i rifiuti urbani riciclati:*** viene opportunamente definita una metodologia di calcolo comune per i rifiuti urbani riciclati, preparati per il riutilizzo e preparati per il riutilizzo con tasso rettificato che include prodotti e componenti provenienti da gestori riconosciuti o da sistemi di cauzione-rimborso riconosciuti. Viene inoltre inserita una **deroga** secondo cui i rifiuti cerniti e destinati ad un processo finale di riciclaggio, possono essere considerati riciclati in presenza di una percentuale di materiali o sostanze smaltite o inviate a recupero di energia inferiore al 10 % del peso riciclato. Si esprime **la raccomandazione** che la percentuale del 10% attualmente prevista rappresenti una fase transitoria e che i limiti vengano ulteriormente ridotti rispetto la soglia ora considerata. Viene richiesta agli Stati membri un **sistema di controllo di qualità e tracciabilità dei rifiuti urbani tramite registri elettronici** oppure con specifiche tecniche di qualità per i rifiuti cerniti. *Considerato che la cernita e lo scarto di materie e sostanze costituiscono la scriminante per il calcolo degli obiettivi previsti dalla proposta, si ritiene che la tracciabilità non possa essere intesa quale alternativa alla* ***fissazione delle specifiche tecniche per i requisiti di qualità da applicare ai rifiuti cerniti da parte dei singoli***

Stati. *A tal proposito si evidenzia l'opportunità di rappresentare che, per tali specifiche, la Commissione dovrebbe definire* ***requisiti minimi di qualità,*** *onde evitare trattamenti discriminatori fra diversi Stati membri anche in relazione al calcolo degli scarti e alla conseguente deroga.*

12) ***Metodologia di calcolo e criteri qualitativi dei metalli riciclati con l'incenerimento:*** per gli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani, la Commissione con atti delegati determinerà la metodologia di calcolo e i criteri qualitativi dei metalli riciclati con l'incenerimento. Al fine di **evitare una doppia contabilizzazione** degli stessi rifiuti "recuperati" viene stabilito che i rifiuti inviati ad altro Stato membro per la preparazione al riutilizzo, riciclo o per operazioni di riempimento vanno contabilizzati dallo Stato che li raccoglie, mentre i rifiuti inviati verso paesi extra Unione vengono computati nel calcolo degli obiettivi del Paese esportatore esclusivamente se viene dimostrato che i rifiuti subiscono un trattamento simile a quello previsto dalla normativa comunitaria. Tale norma intende limitare il mercato dei rifiuti verso paesi meno sensibili alle problematiche ambientali. Per gli obiettivi di riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani e da costruzione e demolizione incluso il riempimento, è prevista una segnalazione preventiva di 3 anni sui termini di scadenza degli obiettivi stabiliti. In ragione della disponibilità dei dati forniti annualmente dagli Stati membri, si ritiene che la Commissione possa prevedere segnalazioni annuali sull'andamento degli obiettivi per i singoli Stati, volte a monitorarne i progressi e a stimolare opportune collaborazioni fra stati più e meno virtuosi.

13) ***Piccole imprese:*** nell'ottica di un alleggerimento degli oneri a carico delle imprese e dello stimolo alla crescita e all'occupazione, la Comunità europea ritiene opportuno semplificare o abrogare alcune misure legislative che stanno soffocando le piccole imprese. A tal Fine, è prevista per gli Stati membri la **dispensa dall'obbligo di tenere un registro di enti e imprese** che effettuano la **raccolta e/o il trasporto dei rifiuti non pericolosi nei limiti di 20 t/a.** *Da rilevare come tale esonero, a livello locale, può determinare la* ***mancanza di adeguato controllo sulla maggior parte delle imprese impiegate nella raccolta e nel trasporto dei rifiuti.*** *La modifica proposta dalla Commissione europea non tiene inoltre in debita considerazione il possibile pericolo di infiltrazioni criminose in tale tipo di attività.* ***Materie prime essenziali:*** la Commissione si riserva di definire tramite atti delegati norme tecniche minime per le attività di trattamento di rifiuti dei soggetti in regime di autorizzazione o registrazione presso le autorità competenti (Albo nazionale).L'impegno nel recupero dei rifiuti contenenti quantità importanti di **materie prime essenziali** mira a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento delle materie prime essenziali ed è in linea con gli obiettivi generali e specifici del partenariato europeo per l'innovazione concernente le materie prime. A tal fine i **Piani di gestione dei rifiuti devono essere integrati** prevedendo la **gestione delle materie prime essenziali,** con le misure di contrasto al getto di piccoli rifiuti e la loro bonifica e con i nuovi obiettivi della proposta relativi agli imballaggi e alla riduzione dei biodegradabili in discarica. L'adozione e la revisione dei Piani di gestione e dei Programmi di prevenzione vanno notificate alla Commissione secondo un formato da essa definito tramite atti di esecuzione. *Il* ***Collegato ambientale,*** *all'art. 30, introduce già un vincolo di gestione tramite le imprese iscritte all'Albo nazionale gestori ambientali, per i produttori iniziali che non provvedono al trattamento diretto dei rifiuti di rame, metalli ferrosi e non ferrosi. Tale previsione non soddisfa tuttavia la previsione integrativa dei Piani di gestione per le materie prime essenziali in quanto* ***riguarda unicamente specifici materiali (rame, metalli ferrosi e non ferrosi) e nulla prevede in relazione alle 20 materie prime essenziali elencate nella comunicazione*** *COM(2014)297 final. Si osserva inoltre che nell'elenco delle materie essenziali rientra anche il carbon coke utilizzato in alcuni impianti industriali della Regione.*[4]

15) ***Registro elettronico:*** l'adeguata gestione dei rifiuti pericolosi continua a porre problemi nell'Unione e i dati riguardanti il loro trattamento sono lacunosi.

Nella proposta di direttiva sono inserite delle modifiche atte a **monitorare i flussi di rifiuti pericolosi sul territorio comunitario** e consentire uno scambio di informazioni tra tutti gli Stati membri.

A tal fine gli Stati membri predispongono un **registro elettronico o registri coordinati,** per il quale la Commissione stabilisce tramite atti di esecuzione le **condizioni minime di funzionamento,** e su cui

vengono riportati i dati riguardanti i rifiuti pericolosi (comunicati dai gestori industriali in linea con il registro *ex* regolamento CE n. 166/2006 - registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) e, se del caso, altri flussi di rifiuti.

Si chiede di chiarire se i valori soglia di 2 t/a per i rifiuti pericolosi e di 2000 t/a per i rifiuti non pericolosi previsti dal regolamento CE n. 166/2006 per la dichiarazione dei trasferimenti fuori sito debbano intendersi applicati anche per il monitoraggio dei flussi di rifiuti pericolosi sul territorio comunitario; in caso affermativo si osserva che ciò potrebbe determinare la ***perdita di tracciabilità di parte dei rifiuti pericolosi destinati a trattamento o recupero fuori sede.***

16) ***Comunicazioni:*** le relazioni sullo stato di attuazione redatte dagli Stati membri ogni tre anni non si sono dimostrate efficaci per verificare la conformità e garantire la corretta attuazione della normativa. Si è ritenuto quindi opportuno sopprimere le disposizioni che obbligano gli Stati membri a presentare tali relazioni, in favore di una valutazione sui **dati statistici che gli stati membri dovranno comunicare annualmente** alla Commissione e che indicano, tra le altre cose, anche i tempi previsti per raggiungere gli obiettivi.

Gli Stati sono tenuti a **comunicare annualmente** i dati relativi agli obiettivi di riutilizzo e riciclaggio per i rifiuti di carta, metalli, plastica e vetro, per i rifiuti da costruzione e demolizione e per i rifiuti urbani, mantenendo separata la comunicazione dei dati sui rifiuti da costruzione e demolizione destinati al riempimento, ai quali appartengono anche i **rifiuti "ritrattati"** per ottenere materie destinate al riempimento. Sempre annualmente vanno comunicati i dati relativi agli indicatori per la verifica dei progressi di prevenzione dei rifiuti. In entrambi i casi i formati per la comunicazione dei dati annuali sono stabiliti con atti di esecuzione della Commissione, fermo restando l'invio di una relazione di controllo della qualità sui dati forniti.

Una **comunicazione affidabile dei dati statistici** relativi alla gestione dei rifiuti è di fondamentale importanza per un'attuazione efficiente e per garantire condizioni di parità tra gli Stati membri, pertanto si dovrebbe utilizzare la metodologia più recente messa a punto dalla Commissione e dagli istituti nazionali di statistica.

Ogni tre anni la Commissione redige una relazione sull'esito delle verifiche e sulla modalità e di raccolta e qualità dei dati, formulando eventuali raccomandazioni.

Si evidenzia l'opportunità di ***definire il termine "rifiuto ritrattato"*** *non opportunamente definito nella proposta di direttiva.*

La ***comunicazione dei dati statistici annuali richiede un notevole impegno amministrativo*** e *organizzativo che presuppone l'applicazione di* ***strumenti omogenei di acquisizione,*** *anche sul territorio nazionale, attualmente non predisposti.*

La tempistica indicata per i dati forniti dagli Stati membri ***non risulta coerente con il feed-back fornito dalla Commissione tramite relazione triennale;*** *ciò consentirà agli Stati membri di recepire eventuali raccomandazione con un ritardo di 3 anni.*

II. Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, che modifica la direttiva 94/62/CE del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, COM (2015) 596 *final* del 2 dicembre 2015.

1) ***Obiettivi minimi:*** per uniformità interpretativa le definizioni della presente direttiva fanno riferimento alle definizioni contenute nella proposta di modifica della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti.

La principale modifica riguarda gli **obiettivi minimi di preparazione per il riutilizzo e di riciclaggio per quanto concerne i materiali specifici contenuti nei rifiuti di imballaggio.**

Viene dato risalto alla prevenzione che deve essere incentivata attraverso regimi per la **responsabilità estesa del produttore** e viene inoltre valorizzato il riutilizzo che, assieme al recupero e al riciclaggio concorre all'incremento graduale del recupero di materia.

Vengono inoltre distinti gli obiettivi di riciclaggio per metalli ferrosi e alluminio al fine di ottenere

un maggior riciclaggio dell'alluminio con conseguenti benefici economici e ambientali in termini di risparmio di energia e anidride carbonica.

Vengono fissati due traguardi per la **preparazione e il riciclo dei rifiuti di imballaggio con obiettivi minimi specifici** per alcuni materiali in essi contenuti:

- al **2025** dovrà essere preparato **almeno il 65% in peso dei rifiuti da imballaggio** con almeno 55% plastica, 60% legno e 75% rispettivamente per metalli ferrosi, alluminio, vetro, carta e cartone;
- al **2030** si dovrà raggiungere **il 75% in peso dei rifiuti da imballaggio** con almeno 75% legno e 85% rispettivamente per metalli ferrosi, alluminio, vetro, carta e cartone.

Gli obiettivi per la plastica verranno inoltre rivisti dalla Commissione prendendo in considerazione l'evoluzione dei tipi di plastica immessi sul mercato, lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio e l'evolvere della domanda di plastica riciclata.

Tuttavia la mancata definizione di un obiettivo percentuale minimo per la plastica non appare condivisibile. Richiamando quanto discusso in Comitato della Regioni il 3 e 4 dicembre u.s., circa la riduzione del target dal 70% al 65%, si fa presente che gli obiettivi potrebbero rivelarsi eccessivamente ambiziosi e quindi irrealizzabili. Si evidenzia, quindi la necessità di definire ulteriori obiettivi intermedi graduali e meno incisivi in un arco temporale ridotto, rispetto ai quali adottare azioni correttive e di incentivazione.

2) ***Contabilizzazione:*** vengono fissate le **modalità e le condizioni per la contabilizzazione** ai fini del raggiungimento degli obiettivi, relativamente ai rifiuti raccolti in uno Stato membro ed esportati fuori dall'UE o in altro Stato membro, per essere preparati per il riutilizzo, riciclati o recuperati.

Il **miglior sfruttamento della risorsa "rifiuto",** oltre a favorire la crescita economica e la creazione di posti di lavoro, riduce, al tempo stesso, le emissioni di gas a effetto serra e la dipendenza dalle materie prime importate.

A tal fine gli obiettivi della Comunità europea, rivolgendosi sempre più verso il riciclo ed il recupero di materia dai rifiuti, limitano ad un ruolo marginale il recupero energetico e lo smaltimento finale in discarica.

La proposta di modifica, pertanto, **abroga la norma che concede agli Stati membri la possibilità di attuare il recupero energetico qualora esso risulti preferibile al riciclaggio dei materiali per motivi ambientali o in considerazione del rapporto costi-benefici.**

In base a tale assunzione, si ritiene opportuno verificare eventuali scelte strategiche in termini di realizzazione della rete nazionale integrata ed adeguata di impianti di incenerimento e coincenerimento di rifiuti.

3) ***Come per la direttiva2008/98/CE:***

- viene definita la norma per il **calcolo degli obiettivi di riciclo e preparazione per il riutilizzo** dei rifiuti di imballaggio;
- viene introdotto un **tasso rettificato di rifiuti di imballaggio** che include componenti e prodotti preparati da gestori riconosciuti o sistemi di cauzione-rimborso autorizzati, demandando ad atti delegati della Commissione di stabilire sia i requisiti minimi di qualità ed operatività dei medesimi, sia le caratteristiche dei dati da essi forniti;
- viene inserita la **deroga per una percentuale di materiali o sostanze smaltite o inviate a recupero di energia,** sul peso riciclato, inferiore al 10%;
- viene richiesto agli Stati membri un **sistema di controllo di qualità e tracciabilità dei rifiuti urbani tramite registri** elettronici oppure con specifiche tecniche di qualità per i rifiuti cerniti;
- viene consentito il **conteggio dei metalli riciclati in coincidenza con l'incenerimento** secondo la metodologia stabilita dalla Commissione;
- viene prevista una **relazione sul raggiungimento degli obiettivi 3 anni prima della scadenza.**

Si evidenzia l'opportunità di rappresentare che, oltre alla definizione di requisiti minimi di qualità ed operatività dei gestori e sistemi di cauzione, risulta opportuno definire, attraverso atti di revisione della

*Commissione, **requisiti minimi di cernita per i materiali di imballaggio con obiettivi specifici (carta e cartone, plastica, metalli, alluminio, legno).** Ciò consentirebbe di ottenere uno **standard minimo per Io scambio delle materie principali all'interno dell'UE,** tenendo conto dell'evoluzione dei tipi di materiali immessi sul mercato, dello sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio e dell'evoluzione della richiesta delle materie stesse. Valgono inoltre le stesse considerazioni formulate per la direttiva 2008/98/CE in relazione ai **sistemi di controllo di qualità e tracciabilità.** In particolare, considerato che la cernita e Io scarto di materie e sostanze costituiscono la discriminante per il calcolo degli obiettivi previsti dalla proposta, si ritiene che la tracciabilità non possa essere intesa quale alternativa alla **fissazione delle specifiche tecniche per i requisiti di qualità da applicare ai rifiuti cerniti** da parte dei singoli Stati: per tali specifiche, la Commissione dovrebbe infatti **definire requisiti minimi di qualità,** onde evitare trattamenti discriminatori fra diversi Stati membri anche in relazione al calcolo degli scarti e alla conseguente deroga.*

4) ***Imballaggi "efficienti":*** alla Commissione compete anche stabilire con atti delegati la deroga dai limiti di concentrazione dei metalli pesanti per materiali e circuiti di produzione in catene chiuse e controllate.

Gli imballaggi producono un impatto notevole sull'ambiente. Gli Stati membri, pertanto, ne devono tener conto e devono adottare misure appropriate affinché i prodotti siano progettati in modo da ridurne gli effetti sull'ambiente e diminuire la produzione di rifiuti durante la fabbricazione e il successivo utilizzo. Tra le suddette misure rientrano misure di stimolo allo sviluppo, alla fabbricazione e alla commercializzazione di imballaggi adatti **all'uso multiplo, tecnicamente durevoli e che, dopo essere diventati rifiuti, sono adatti ad essere riutilizzati e riciclati per favorire la corretta attuazione della gerarchia dei rifiuti.**

Le misure devono tener conto **dell'impatto dell'intero ciclo di vita dell'imballaggio.**

Con atti delegati la Commissione adegua al progresso tecnico-scientifici i sistemi di identificazione e classificazione degli imballaggi, i criteri per la loro marcatura e l'elenco di esempi di imballaggio, nonché misure specifiche per imballaggi particolari.

Viene ribadita l'importanza della trasmissione, con cadenza annuale, dei dati inerenti gli obiettivi raggiunti e le azioni messe in campo per il raggiungimento degli obiettivi finali fissati dalla direttiva, ferma restando la relazione triennale della Commissione sull'andamento degli stessi.

*Si evidenzia l'opportunità di rappresentare che la **comunicazione dei dati statistici annuali** richiede un notevole impegno amministrativo e organizzativo che presuppone l'applicazione di strumenti omogenei di acquisizione, anche sul territorio nazionale, attualmente non predisposti.*

*La tempistica indicata per i dati forniti dagli Stati membri non risulta coerente con il feed-back fornito dalla **Commissione tramite relazione triennale;** ciò consentirà agli Stati membri di recepire eventuali raccomandazione con un ritardo di 3 anni.*

III. Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 1999/31/CE del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti, COM (2015) 594 *final* del 2 dicembre 2015.

Per uniformità interpretativa, anche le definizioni della presente direttiva fanno riferimento alle **definizioni** contenute nella proposta di modifica della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti.

Viene inserito il **divieto di smaltimento in discarica di rifiuti provenienti da raccolta differenziata.**

Anche nella presente direttiva viene enfatizzata la gerarchia dei rifiuti prevedendo una drastica riduzione dei conferimenti.

Viene fissato al **2030 un obiettivo di riduzione dei rifiuti urbani da collocare in discarica pari al 10 % del totale prodotto,** inserendo la possibilità di deroga per 7 Stati dell'UE. E' fissato al 31 dicembre 2014 un esame dell'obiettivo previsto per gli Stati membri da parte della Commissione che può ridurre l'obiettivo e introdurre restrizioni per il collocamento in discarica di rifiuti non pericolosi diversi dagli urbani.

Anche nel caso della proposta di variazione della direttiva relativa alle discariche di rifiuti è ribadita

l'importanza della **trasmissione, con cadenza annuale,** dei dati inerenti agli obiettivi raggiunti e alle azioni messe in campo per il raggiungimento degli obiettivi finali fissati dalla direttiva e vengono enucleati i poteri delegati e le competenze di esecuzione della Commissione.

Tra queste si evidenziano l'adozione di atti di esecuzione che stabiliscano condizioni uniformi per verificare il rispetto degli obiettivi, la definizione del formato per la comunicazione dei dati relativi a detti obiettivi e le condizioni minime della verifica da parte di terzi.

IV. Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2000/53/CE - relativa ai veicoli fuori uso - la direttiva 2006/66/CE - relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori - la direttiva 2012/19/UE - sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, COM (2015) 593 *final* del 2 dicembre 2015.

Le modifiche apportate riguardano principalmente la modifica della tempistica di **invio dei dati - ora con cadenza annuale** - e della procedura di trasmissione, sia in termini di formato dei dati, che di **relazione di controllo e di verifica della qualità dei dati.**

Anche in questi casi la Commissione adotterà gli atti necessari secondo le rispettive procedure di adozione.

Vengono soppresse le **relazioni sullo stato dì attuazione redatte dagli Stati membri ogni tre anni** in favore di una verifica di conformità sui dati statistici inviati annualmente, accompagnati da una relazione di controllo di qualità.

*Si evidenzia l'opportunità di rappresentare che **non risulta individuato il soggetto che deve redigere la relazione di controllo sulla qualità dei dati,** che sembra coincidere con il produttore dei dati stessi, né sono definiti i **contenuti minimi dei controlli** che potrebbero riprendere, a lucro di tempo e risorse, contenuti e metodologie della successiva relazione prodotta dalla Commissione "...La relazione valuta l'organizzazione della raccolta dei dati, le fonti di dati e la metodologia utilizzata negli Stati membri nonché completezza, affidabilità, tempestività e coerenza dei dati..."*

*La previsione di una **relazione triennale della Commissione sui dati comunicati appare incoerente rispetto alle comunicazioni annuali:** i tempi di riallineamento dei sistemi di rilevazione dei dati degli Stati membri sulla scorta delle raccomandazioni specifiche di miglioramento, potrebbero avere solo una cadenza triennale, inficiando l'urgenza di superamento della disomogeneità rilevata all'interno dell'Unione.*

*Nella modifica alla direttiva 2006/66/CE viene soppresso l'articolo 22 e di conseguenza **viene meno la trasmissione delle informazioni fornite dagli Stati membri relativamente: alle misure adottate su base volontaria dai produttori, che riducono le quantità di metalli pesanti e di altre sostanze pericolose contenute nelle pile e negli accumulatori; alle nuove tecniche di riciclaggio e trattamento; alla partecipazione di operatori economici ai regimi di gestione ambientale.***

SUL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA' E PROPORZIONALITA'

La Regione Puglia ritiene che le proposte di direttiva in oggetto presentino importanti elementi di sussidiarietà, riguardando questioni ambientali, che impattano sul sistema regionale. La "materia tutela dell'ambiente" appartiene alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lettera s), della Costituzione e tuttavia ha carattere trasversale, poiché si intreccia con le competenze regionali. Il decreto legislativo 152/2006 prevede infatti che le Regioni provvedano alla predisposizione, adozione e aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti; spetta quindi allo Stato fissare standard di tutela uniformi in relazione a esigenze meritevoli di disciplina omogenea sul territorio nazionale, ma sussistono competenze regionali attuative dirette alla cura di interessi funzionalmente collegati a quelli propri ambientali. La legislazione sui rifiuti è recepita dunque a livello regionale, sia mediante norme di attuazione, sia attraverso strumenti di pianificazione e programmazione. La Regione riconosce nel merito l'importanza delle proposte di direttiva esaminate, poiché il miglior sfruttamento della risorsa "rifiuto" ha un evidente impatto sullo sviluppo del territorio regionale, potendo favorire la crescita economica e la creazione di posti di lavoro, contribuendo a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e la dipendenza dalle materie prime importate.

Le proposte che modificano sei direttive riguardanti la gestione di vari tipi di rifiuti - ossia le direttive

2008/98/CE, 1999/31/CE, 2000/53/CE, 2006/66/CE e 2012/19/UE - si basano sull'articolo 192, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea-TFUE (procedura legislativa ordinaria in materia ambientale), mentre la proposta di modifica della direttiva 94/62/CE si basa sull'articolo 114 del TFUE (misure per il ravvicinamento delle legislazioni).

Il principio di sussidiarietà, previsto dall'articolo 5 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, secondo il quale *"nei settori che non sono di sua competenza esclusiva l'Unione interviene soltanto se e in quanto gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, né a livello centrale né a livello regionale e locale, ma possono, a motivo della portata o degli effetti dell'azione in questione, essere conseguiti meglio a livello di Unione",* nei provvedimenti analizzati **appare** pertanto **rispettato.**

Infatti le proposte si limitano a modificare le direttive summenzionate, fornendo un quadro che definisce obiettivi comuni pur lasciando gli Stati membri liberi di decidere in merito alle precise modalità di attuazione: nella misura in cui l'Unione europea interviene per garantire la protezione dell'ambiente in vista di un migliore funzionamento del mercato interno, assolve al compito di ravvicinare le legislazione degli Stati membri, nel rispetto dell'autonomia di ciascuno nei declinare gli obiettivi medesimi nel proprio ordinamento. Tuttavia **il principio di proporzionalità,** che esige che *gli strumenti istituiti da una disposizione di diritto dell'Unione siano idonei a realizzare i legittimi obiettivi perseguiti dalla normativa presa in considerazione e non vadano oltre quanto è necessario per raggiungerli,* **non appare** nei casi esaminati **adeguatamente rispettato.** Come risulta dalle specifiche indicazioni di merito sopra illustrate, alcune delle definizioni rischiano di essere troppo vaghe o addirittura incomplete, creando ulteriori disomogeneità nella gestione dei rifiuti tra gli Stati membri; è necessario in particolare che la Commissione fornisca maggiori **indicazioni sui contenuti minimi delle regolamentazioni,** nonché in ordine alla loro tempestiva verifica, al fine di garantire l'uniformità necessaria ad evitare distorsioni di mercato fra i diversi Stati membri; la Commissione dovrebbe inoltre adoperarsi ad adottare le ulteriori misure di intervento indicate nel dettaglio dalle estese osservazioni.

Di provvedere, ai sensi dell'art. 9 comma 2, della legge 234/2012, ad:

a) **inviare** la presente risoluzione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei deputati, ai fini dell'espressione del parere di cui al Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità, ai sensi dell'articolo 25 della legge n. 234/2012, e della formulazione dei documenti delle Camere, nell'ambito della partecipazione al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 234/2012;

b) **inviare** la presente risoluzione alla Giunta della Regione Puglia per garantire il massimo raccordo tra gli organi della Regione nello svolgimento delle rispettive attività e competenze assegnate dalla legge e dal regolamento, invitando la Giunta a trasmettere la presente risoluzione al Governo ed alla Conferenza delle regioni e delle province autonome, quali osservazioni ai fini della formazione della posizione italiana, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n.234/2012;

c) **impegnare** la Giunta regionale ad informare il Consiglio regionale sul seguito dato alle osservazioni sul pacchetto di misure sull'economia circolare e sulle eventuali posizioni assunte dalla Regione a livello europeo e nazionale, con particolare attenzione a quelle assunte in sede di Conferenza delle regioni e delle province autonome e sugli ulteriori contributi della Regione Puglia al processo decisionale europeo;

d) **inviare** la presente risoluzione alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, ai sensi dell'articolo 25 della legge n. 234/2012.

Il Presidente del Consiglio
Mario Cosimo Loizzo

Segretario Generale del Consiglio
Domenica Gattulli

Il Dirigente della Sezione
Assemblea e commissioni consiliari
Anna Rita Delgiudice

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e commissioni consiliari
Domenico De Giosa

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 19 luglio 2016, n. 56

Attuazione dell'autonomia del Consiglio regionale di cui all'Atto di Alta organizzazione approvato con deliberazione n. 27 dell'8 febbraio 2016 e n. 39 del 20 maggio 2016 - Istituzione della Sezione denominata "Studio e documentazione a supporto dell'attività legislativa".

L'anno **2016,** addì 19 del mese **di** Luglio, in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES	ASS
Presidente del Consiglio	:	Mario Cosimo LOIZZO	SI	
Vice Presidente del Consiglio	:	Giuseppe LONGO	SI	
"	:	Giacomo Diego GATTA	SI	
Consigliere Segretario	:	Giuseppe TURCO		SI
"	:	Luigi MORGANTE	SI	

- Constatata la presenza del numero legale per la validità delta seduta, il Presidente Mario Cosimo Loizzo assume la presidenzd e dichiara aperta la stessa.
- Assiste il Segretario generale del Consiglio, avv. Domenica Gattulli.

Il Presidente del Consiglio Regionale, Mario Cosimo Loizzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale del C.R., riferisce quanto segue:

Lo Statuto della Regione Puglia, approvato con l.r. 12/5/2004 n.7 e ss.mm.ii., all'art. 23 stabilisce che:

- "Il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile nell'ambito dello stanziamento del bilancio regionale" (co. 1);

L'art. 59 della L.R. 1/2004 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2004 e bilancio pluriennale 2004-2006 della Regione Puglia" dispone che la struttura organizzativa del Consiglio regionale è disciplinata con atto dell'Ufficio di Presidenza del medesimo Consiglio.

La l.r. 21.3.2007, n. 6, recante "Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale", nel disciplinare, in attuazione della norma statutaria, l'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, conferisce le competenze in materia di organizzazione all'Ufficio di Presidenza.

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 279 del 14 maggio 2009 (modificata con deliberazioni nn. 298/2009 e 29/2011), è stato adottato l'atto di "Organizzazione delle strutture del Consiglio", in attuazione dell'art. 7 della sopra citata l.r. 6/2007, nel quale il Consiglio ha dato iniziale attuazione al medesimo art. 7, con specifico riferimento all'articolazione e al numero delle strutture del Consiglio.

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 è stato approvato lo schema dell'Atto di Alta Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, con cui si è dato avvio alla concreta attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale, in osservanza della LR. 7/2004, art. 23, rinviando a successivo provvedimento la riorganizzazione e l'implementazione delle strutture dirigenziali del Consiglio regionale.

Il citato Atto di Alta Organizzazione, all'art. 2, espressamente ha individuato, tra i principi dell'organizzazione del Consiglio regionale, l'accrescimento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura organizzativa e dell'azione amministrativa del Consiglio regionale, il potenziamento della flessibilità organizzativa, il miglioramento

qualitativo della produzione legislativa regionale, da perseguire, tra l'altro, mediante l'efficace supporto dei processi decisionali e attraverso l'adeguata garanzia della trasparenza e qualità delle tecniche redazionali e valutative delle disposizioni normative.

L'art. 3 del richiamato Atto di Alta Organizzazione ha sancito, inoltre, che l'organizzazione delle Sezioni e dei Servizi del Consiglio regionale è informata, tra l'altro, alla funzionalità e piena rispondenza della struttura organizzativa alle esigenze degli organi assistiti nel rispetto dei principi di legalità, efficienza, efficacia ed economicità, con periodica verifica ed eventuale revisione in relazione ai mutamenti delle esigenze degli organi e del quadro normativo.

Con riferimento, in particolare, all'esercizio della funzione legislativa, in considerazione del mutare degli assetti istituzionali, delle rilevanti modifiche costituzionali ed ordinamentali da tempo in atto, che hanno - di fatto - delineato un nuovo modello di ente-regione e posto in capo ai Consigli regionali nuovi compiti e funzioni, occorre potenziare, nell'ottica della richiamata flessibilità organizzativa, le strutture a supporto della funzione in questione, promuovendo lo studio e l'attività documentale, divenute fattori quanto mai rilevanti al fine della predisposizione di proposte di legge coerenti con il contesto normativo vigente, considerato in relazione ai molteplici livelli dell'esercizio del potere legislativo.

La ripartizione di competenze nell'esercizio del potere legislativo costituzionalmente sancita, la crescente complessità delle modalità di realizzazione dell'iniziativa legislativa statale e le criticità che alla medesima non di rado si accompagnano, impongono un costante, approfondito e sistematico studio dell'impatto che i richiamati fattori producono sulla normazione regionale e, di riflesso, sulle attività afferenti le competenze regionali.

Il settore della documentazione è stato oggetto di una evoluzione sempre più significativa in relazione al mutare delle esigenze espresse dagli organi consiliari chiamati ad operare in contesti normativi ed istituzionali di sempre maggiore complessità.

Nello svolgimento della funzione di documentazione, emergono sensibili esigenze di cambiamento, in risposta ad una richiesta di informazioni ed elementi conoscitivi che presuppone necessariamente una più accentuata specializzazione delle strutture, chiamate ad affrontare le diverse tematiche in un'ottica multisettoriale ed integrata.

Le esigenze conoscitive ed informative degli organi consiliari, sempre più riguardano la conoscenza del complessivo contesto delle politiche pubbliche, anche per le parti di competenza di altri soggetti istituzionali, e, sotto questo profilo, si configurano quale richiesta di conoscenze specialistiche; richiesta di analisi articolate; monitoraggio di determinati settori di particolare importanza, rilevanti per l'assunzione di qualsiasi decisione in sede consiliare, quali ad esempio la finanza pubblica, l'ordinamento comunitario, ed i fenomeni evolutivi della legislazione.

Si rende, pertanto, necessario passare da un modello di documentazione incentrato sulla produzione e il monitoraggio dei materiali normativi a supporto dell'attività legislativa degli organi consiliari su singoli provvedimenti ad una funzione di documentazione "permanente", organizzata, prodotta e sistematicamente aggiornata con riferimento allo svolgimento ed al monitoraggio di tematiche sempre più complesse.

Tale evoluzione assume funzione servente di procedimenti decisionali sempre più complessi, nell'ambito dei quali un'apposita Sezione preposta alle attività di studio e documentazione è chiamata ad un ruolo attivo nella comprensione e nell'interpretazione dei fenomeni evolutivi di carattere generale che interessano le

attività degli organi consiliari, elaborando in modo tempestivo strategie idonee e proponendo l'aggiornamento costante delle metodologie di lavoro.

La funzione di documentazione dovrà, pertanto, essere svolta con modalità tali da ricomprendere al proprio interno attività molto differenziate per contenuti e metodi, riferite tanto alle attività di carattere documentario-ricostruttivo della normativa e della giurisprudenza nei diversi settori, quanto a verifiche tecniche ed analisi specialistiche.

L'attività e le funzioni della istituenda Sezione preposta alle attività di studio e documentazione come sopra delineati dovrà, pertanto, essere orientata alla predisposizione di prodotti di documentazione unitari e strettamente integrati, allo sviluppo di adeguate metodologie, alla cooperazione con altre istituzioni e centri di ricerca su base regionale, alla costituzione - ove necessario - di appositi "osservatori", quali snodi operativi di raccordo tra le diverse strutture operanti su determinati ambiti tematici all'interno dell'area giuridico - legislativa.

Si tratta, dunque, di una Sezione strategica per l'intero Consiglio Regionale che, opportunamente supportata, potrà contribuire a qualificare e potenziare, in un'ottica multidisciplinare, la qualità delle leggi regionali.

Sulla base di quanto sopra, con il presente atto si propone l'istituzione della Sezione "Studio e documentazione a supporto della attività legislativa" cui sono ascritte le seguenti funzioni:

- Acquisizione, raccolta e diffusione ai consiglieri regionali, all'Ufficio di Presidenza e alle strutture organizzative del Consiglio regionale, di informazioni e documenti rilevanti per il funzionamento della

istituzione regionale e per l'esercizio della funzione di normazione, per lo sviluppo delle politiche regionali e dell'azione legislativa;

- Monitoraggio e studio delle politiche nazionali e comunitarie connesse con il ruolo e le funzioni del Consiglio regionale;
- Monitoraggio, analisi e valutazione dell'impatto della legislazione regionale in ambito sociale, economico e culturale e degli effetti della stessa sulle istituzioni e sulla vita dei cittadini pugliesi;
- Rapporti di collaborazione con Istituti di studio e di ricerca;
- Costituzione e coordinamento di appositi "osservatori", temporanei o permanenti, delle politiche regionali;
- Gestione delle procedure amministrative connesse alle attività proprie delle materie di competenza.

In considerazione della corposa attività di ricerca e documentazione della normativa statale e regionale che impatta l'attività legislativa propria del Consiglio regionale, in fase di prima applicazione, ciascun dirigente del Consiglio Regionale fornirà collaborazione e supporto, per la parte di propria competenza.

Il Segretario generale prowede a supportare la istituenda Sezione per le materie connesse agli assetti istituzionali e che riguardano le modifiche costituzionali.

Con separato atto si provvederà ad assegnare le risorse umane necessarie. Il Presidente invita, quindi, l'Ufficio di Presidenza a deliberare al riguardo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA

Il presente atto rientra nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, della LR. n. 6/2007;

Udita e fatta propria la relazione del Presidente Mario Cosimo Loizzo; Visto lo Statuto Regionale;
Visto l'art. 59 della LR. n. 1 del 7/02/2004;
Vista la LR. n. 7 del 12/05/2004;
Vista la LR. n. 6 del 21/03/2007, recante norme sull'autonomia del Consiglio regionale;
Visti gli Atti gli atti di Alta Organizzazione approvati con deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza nn. 27/2016 e 39/2016;

Vista la sottoscrizione posta in calce alla presente deliberazione;

All'unanimità dei voti

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

1) Di istituire la Sezione denominata "Studio e documentazione a supporto della attività legislativa" cui vengono ascritte le seguenti funzioni:.
   - Acquisizione, raccolta e diffusione ai consiglieri regionali, all'Ufficio di Presidenza e alle strutture organizzative del Consiglio regionale, di informazioni e documenti rilevanti per il funzionamento della istituzione regionale e per l'esercizio della funzione di normazione, per lo sviluppo delle politiche regionali e dell'azione legislativa;
   - Monitoraggio e studio delle politiche nazionali e comunitarie connesse con il ruolo e le funzioni del Consiglio regionale;
   - Monitoraggio, analisi e valutazione dell'impatto della legislazione regionale in ambito sociale, economico e culturale e degli effetti della stessa sulle istituzioni e sulla vita dei cittadini pugliesi;
   - Rapporti di collaborazione con Istituti di studio e di ricerca;
   - Costituzione e coordinamento di appositi "osservatori", temporanei o permanenti, delle politiche regionali;
   - Gestione delle procedure amministrative connesse alle attività proprie delle materie di competenza.

2) Di dare atto che con separato prowedimento verranno assegnate alla istituenda Sezione le risorse umane necessarie al suo funzionamento.

3) Di demandare al Segretario Generale del Consiglio l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti.

4) Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP, sul sito del Consiglio regionale e sulla bacheca elettronica del Consiglio regionale.

5) Di trasmettere il presente provvedimento alle 00.SS. per opportuna informazione.

Il segretario generale
avv. Domenica Gattulli

Il Presidente del Consiglio
Mario Cosimo Loizzo

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2016, n. 509

ASP " Monte dei Poveri " in Rutigliano, nomina tre componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell' art. 23 R.R. 1/2008.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Premesso che:

- La Legge Regionale n.15/2004 e s.m.i. "Riforma delle Istituzioni di Assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone", col relativo Regolamento di attuazione n.1/2008, ha dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;
- l'art. 2 comma 1, della predetta legge, dispone che:"Le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla presente legge per le rispettive tipologie sono trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro in:
  - Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
  - Persone Giuridiche di Diritto Privato;
- La Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, con Determina n.568 del 23/08/2010, ha accolto l'istanza di trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dell'IPAB denominata "Monte dei Poveri", con sede in Rutigliano, alla Via Delle Querce, n. 19, ha approvato la proposta del nuovo Statuto e disposto l'iscrizione della predetta nel Registro Regionale delle Aziende Pubbliche di Servizio alle Persone istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- L'art. 11 comma2 dello Statuto dell'ASP "Monte dei Poveri" con sede in Rutigliano (Ba), approvato con l'atto di cui sopra, prevede che consiglio di amministrazione sia formato da cinque membri di cui due, compreso il presidente, siano nominati dalla Giunta Regionale e i restanti tre dal Comune di Rutigliano;
- La Giunta Regionale, con proprio atto deliberativo n. 1329 del 27 Giugno 2014, provvedeva ad effettuare le nomine di sua competenza mentre il Comune non vi provvedeva;
- A fronte dell'inerzia del Comune di Rutigliano, i competenti uffici regionali, con nota prot. 6125 del 25/08/2014, richiedevano formalmente che l'Ente provvedesse alle nomine di sua competenza;
- La su richiamata nota rimaneva priva di riscontro cagionando, a cura dei competenti uffici regionali, con successiva nota prot. 9173 del 11/12/2014, l'attivazione del procedimento di cui all'art. 23 del Regolamento Regionale n. 1/2008 che prevede "le designazioni previste dovranno pervenire entro e non oltre 45 giorni [...] in caso di infruttuosa scadenza del termine le designazioni [...] saranno effettuale dal Presidente della Giunta Regionale con proprio decreto";
- A riscontro della su richiamata nota il Sindaco del Comune di Rutigliano, in data 05 Marzo 2015, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 1825 del 24 Marzo 2015, comunicava che: *è in corso di definizione la procedura di designazione dei tre componenti di nomina comunale in seno al CDA dell'ASP "Monte dei Poveri" in Rutigliano* e che le designazioni sarebbero state *comunicate in tempi brevi.*

Atteso che:

- Ad oggi il Comune di Rutigliano risulta essere ancora inerte in relazione alla necessità di provvedere alle citate nomine essendo abbondantemente spirato il termine concesso;
- Il ritardo nella ricostituzione sta dilatando in termini del tutto irragionevoli il regime di *prorogatio* del CDA dell'ASP e ciò potrebbe cagionare grave pregiudizio all'Ente;

DECRETA

1. I sig.ri:
   a) Giovanni Albanese, nato/a Rutigliano il 15/06/1967 e residente in Rutigliano alla /
   b) Nicola DeMarinis, nato/a Putignano il 18/06/1972 e residente in Rutigliano alla /

c) Massimo Mincuzzi, nato a Bari il 22/07/1963 e residente in Bari alla /
di cui si è assunta la prescritta dichiarazione di non inconferibilità/incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013, sono nominati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 commi 3 e 4 del R. R. 1/2008, componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Monte dei Poveri", con sede in Rutigliano alla via delle Querce n. 19;

2. All'atto dell'insediamento i componenti del CDA dovranno rilasciare precipua dichiarazione di non incompatibilità nonché di possesso dei requisiti per l'eleggibilità di cui alla L. R. 15/04 e s.m.i. ;
3. Il presente decreto è dichiarato esecutivo e sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia;
4. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica;
5. La Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità è incaricato di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

Bari, addì 28 luglio. 2016

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 27 luglio 2016, n. 249

D.G.R. n°997 del 07/07/2016: Adeguamento termini presentazione delle domande per iniziative di marketing territoriale, attrazione degli investimenti, promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia: L.R. 48/75 art.6 - L.R. 1/04 art. 10.

Il giorno 27/07/2016, in Bari, nella sede della Sezione;

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE – CONSUMATORI

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio:

L'art. 6 della L.R. n. 48/75, come modificato dall'art. 10 della L.R. 1/04 e successive integrazioni, prevede che la Regione sostenga la competitività del sistema produttivo pugliese anche attraverso lo svolgimento di azioni di marketing territoriale e attrazione degli investimenti, nonché di promozione delle produzioni e dei prodotti *made in Puglia*.

Per l'esercizio finanziario 2016 sono state dettate le disposizioni di bilancio, con leggi regionali n.1/2016, n. 2/2016 e la collegata DGR n. 159/2016, assegnando ai relativi capitoli di spesa 216015 e 216016 uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 100.000,00 su ciascuno dei succitati capitoli, per un totale di € 200.000,00.

Con deliberazione n. 997 del 07.07.2016 la Giunta Regionale ha fissato i criteri di ripartizione dei fondi di bilancio stanziati per il triennio 2016-2018, stabilendo la data del *31 maggio 2016* come termine per la presentazione delle richieste di contributo finanziario per l'esercizio finanziario corrente.

Tuttavia le procedure per i controlli amministrativi e contabili dell'atto di Giunta sono risultate particolarmente complesse e la D.G.R. è stata adottata solo in data 7 luglio u.s., con successiva pubblicazione sul B.U.R.P n. 85 del 20.07.2016. Pertanto, al fine di assicurare un periodo di tempo adeguato alla necessità di presentazione delle domande, esclusivamente per il corrente anno, si rende opportuno adeguare la data del *31 maggio 2016* posticipandola al successivo *30 settembre.* Lo slittamento del termine, oltre a garantire la corretta diffusione dell'iniziativa regionale, consentirà agli interessati di preparare per tempo la documentazione a corredo dell'istanza:

- relazione che illustri le finalità dell'evento;
- il programma dell'iniziativa ed il relativo piano finanziario;
- documentazione relativa alla costituzione del soggetto organizzatore.

Nel rispetto di quanto stabilito dalla DGR 997/2016 sono prese in considerazione tutte le richieste di contributo già pervenute alla Sezione scrivente; la sopraelencata documentazione, qualora carente, dovrà essere integrata entro e non oltre il termine del *30 settembre*.

Resta confermata la data del *30 gennaio* per gli anni successivi.

Tutto ciò premesso si propone di fissare al ***30 settembre 2016*** il termine per la presentazione delle formali istanze che dovranno essere corredate da una relazione che illustri le finalità, il programma dell'iniziativa ed il relativo piano finanziario, nonché documentazione relativa alla costituzione del soggetto organizzatore dell'iniziativa. Di conseguenza, per l'anno 2016, tutte le richieste di accesso al contributo già pervenute alla Sezione scrivente carenti della sopraelencata documentazione potranno integrarla entro e non oltre il termine del *30 settembre.*

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33.

La Dirigente della Sezione Attività Economiche Consumatori

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio interessato;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di adeguare il termine fissato dalla G.R. n. 997 del 07/07/2016 per la presentazione delle domande per iniziative di marketing territoriale, attrazione degli investimenti, promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia ai sensi della L.R. 48/75 art.6 - L.R. 1/04 art. 10;
- di fissare al *30 settembre 2016* il termine per la presentazione delle formali istanze che dovranno essere corredate da una relazione che illustri le finalità, il programma dell'iniziativa ed il relativo piano finanziario, nonché documentazione relativa alla costituzione del soggetto organizzatore dell'iniziativa;
- di stabilire che, per l'anno 2016, tutte le richieste di accesso al contributo già pervenute alla Sezione scrivente e carenti della sopraelencata documentazione potranno essere integrate entro e non oltre il termine del *30 settembre;*
- di confermare ogni altra disposizione fissata dalla DGR 997/2016;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale e il portale di *Sistema Puglia*;
- il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- il presente provvedimento è esecutivo;

- il presente provvedimento:
  a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
  b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segretariato Generale della Giunta Regionale per gli adempimenti consequenziali;
  c) è composto da quattro facciate ed è adottato in unico originale.

Bari, sede della Sezione, 27/07/2016

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Daniela Silvestri

La Dirigente della Sezione
Teresa Lisi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 25 luglio 2016, n. 1541

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" - Determinazione n. 796/2015 e s.m.e.i. - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto proponente: FIRST POINT S.r.l. - Codice progetto YROOX35.

il Dirigente della Sezione

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs del 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera 1518 del 31.07.2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA";

Premesso che:

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D. Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma (Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, in relazione agli obiettivi specifici indica le azioni di riferimento tra le quali l'azione 3.3 "Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche" obiettivo specifico 3c) "consolidare,

modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" dell'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese";

Considerato che:

- sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014"Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE *Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";*
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo spa quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/092014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 796 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA Turismo" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con atto dirigenziale n. 998 del 08.06.2015, pubblicato sul BURP n. 81 del 11/06/2015, si è provveduto ad integrare il procedimento di valutazione del criterio di selezione n. 3 di cui all'Allegato A dell'Avviso approvato con DD n. 796 del 07/05/2015;
- con atto dirigenziale n. 1060 del 15.06.2015 è stato prenotato l'importo di € 15.000.000,00 (Euro Quindicimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031"Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA Turismo" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 796 del 07.05.2015.

Considerato altresì che:

- con nota del 27.06.2016 prot. n. 2017/U, acquisita agli atti in data 29.06.2016 prot. n. AOO_158/0005364,-Puglia Sviluppo S.p.A. comunica che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **FIRST POINT S.r.l.** *(Codice progetto YROOX35)* così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;
- -con la medesima nota ha trasmesso la relazione istruttoria del soggetto proponente **FIRST POINT S.r.l.** dalla quale risulta che:

• l'impresa proponente **FIRST POINT S.r.l.** in data 19 gennaio 2016 in via telematica attraverso la procedura on line " Pia Turismo" messa a disposizione sul portale www.sistenna puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento ha presentato l'istanza di accesso;

• gli investimenti ritenuti ammissibili ammontano a complessivi € 7.932.785,59, di cui € 7.912.935,59 in Attivi Materiali ed € 19.850,00 per Acquisizione di Servizi di Consulenza, con agevolazione massima concedibile pari ad € 3.569.753,52 di cui € 3.560.821,02 in Attivi Materiali ed € 8.932,50 in Acquisizione di Servizi di Consulenza.

Visto l'art. 31, comma 2 del Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014, il quale stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità.

Ravvisata la necessità di:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 27.06.2016 prot. n. 2017/U che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **FIRST POINT S.r.l. - Codice progetto YROOX35 -** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA AL SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DEL Lgs. 118/11 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere un merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 27.06.2016 prot. n. 2017/U, acquisita agli atti in data 29.06.2016 prot. n. AOO_158/0005364, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **FIRST POINT S.r.l. - Codice progetto YROOX35,** così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi dell'art. 9 punto 16 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **FIRST POINT S.r.l. - Codice progetto YROOX35-** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30.09.2014;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riporta-

ta, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'Impresa **FIRST POINT S.r.l.;**
- alla Segreteria della Giunta Regionale

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177- Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1541 DEL 25 LUG. 2016

Pugliasviluppo

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014

Titolo II – Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di agevolazione - PIA TURISMO"

POR PUGLIA FESR 2014 - 2020

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

PIA TURISMO

FIRST POINT S.R.L.

Impresa proponente: FIRST POINT S.r.l.

Codice Progetto: YROOX35

Protocollo istruttorio: 12

INDICE

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO 2
1.1. Trasmissione della Domanda 2
1.2. Completezza della Documentazione 2
2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO 6
2.1. Soggetto Proponente 6
2.1.2 Descrizione della compagine 6
2.1.3 Oggetto sociale 6
2.1.4 Campo di attività 7
2.1.5 Requisiti soggettivi 7
2.2. INVESTIMENTO 7
2.2.1 Descrizione dell'investimento 7
2.2.2 requisiti oggettivi dell'investimento 13
3. Requisito di premialità 14
4. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 14
4.1 Criterio di valutazione 1: Definizione degli obiettivi 14
4.2 Criterio di valutazione 2: Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta 15
4.3 Criterio di valutazione 3: Coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti 17
4.4 Criterio di valutazione 4: Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico 17
4.5 Criterio di selezione 5: Copertura finanziaria degli investimenti 19
4.6 Criterio di selezione 6: Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio 20
4.6.1 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 22
4.7 Criterio di selezione 7: Analisi e prospettive di mercato 24
4.8 Criterio di selezione 8: Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento 25
5 Conclusioni 26
Dati riepilogativi: 27

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

1.1. Trasmissione della Domanda

L'istanza di accesso è stata trasmessa in data 19 gennaio 2016, alle ore 17:25, in via telematica attraverso la procedura on line "Pia Turismo" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento.
Il soggetto proponente, denominato First Point S.r.l., ha trasmesso correttamente la domanda (codice pratica YROOX35) con indicazione della marca da bollo n. 1132148624342 del 15/07/2015.
La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 9 dell'Avviso, trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line "Pia Turismo" sul portale www.sistema.puglia.it.

1.2. Completezza della Documentazione

First Point S.r.l. (impresa proponente) ha presentato l'istanza di accesso (Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di agevolazione - PIA TURISMO") allegando quanto di seguito indicato:

- Atto costitutivo e Statuto.
- D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Taranto con attestazione di vigenza, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 dal Sig. Argento Vito Angelo in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa First Point S.r.l., mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale.
- N° 6 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia relative a titolari di cariche e qualifiche, redatte mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale.
- Copia dei bilanci 2012, 2013 e 2014.
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede, rappresentata dall'atto di fusione per incorporazione del 01/09/2015, Notaio Emilia Mobilio, rep. n. 7045 – racc. n. 5321, registrato in Taranto il 04/09/2015 al n. 11108, mediante il quale la società Industria Costruzioni Taranto S.r.l., in sigla I.CO.TA S.r.l. si fonde per incorporazione nella First Point S.r.l., la quale subentra in tutto il patrimonio della incorporata, ivi compresa la piena proprietà dell'immobile rappresentato da un fabbricato in corso di costruzione, sito a Taranto in località "Sebastio", al viale Unità d'Italia, con annessa area pertinenziale scoperta, distinto in Catasto al foglio di mappa n. 282, p.lla 1257 sub. 1.
- Relazione sottoscritta digitalmente dal tecnico abilitato Ing. Luigi Perrone circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri, permessi necessari e relativa tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata, in relazione all'intervento oggetto di agevolazione.
- Autocertificazione in campo ambientale resa dal professionista incaricato Ing. Luigi Perrone circa il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (Sezione 5).
- Sostenibilità Ambientale dell'investimento resa in conformità alla Sezione 5a.

- Documentazione fotografica: inquadramento generale su ortofoto con evidenza del perimetro dell'azienda con idonea campitura.
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (Sezione 6).
- Documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse, composta da:
  - copia del Provvedimento unico autorizzativo, prot. n. 144739 del 03/10/2014 – pratica n. 6481/2012, rilasciato in favore dell'impresa I.CO.TA. S.r.l. per la esecuzione di lavori in variante, consistenti in una diversa distribuzione interna, nella modifica della sagoma e dei prospetti del fabbricato, senza alterazione della volumetria, nell'immobile ad uso alberghiero sito in Taranto – Talsano, via Unità d'Italia e via Mediterraneo. Documentazione allegata al PUA n. 144739 del 03/10/2014:
    - Relazione tecnica progetto di variante a firma dell'Ing. Vito Picaro;
    - Tav. 01 – inquadramento territoriale;
    - Tav. 02 – Planimetria generale;
    - Tav. 03 – piano seminterrato;
    - Tav. 04 – piano rialzato;
    - Tav. 05 – piano tipo;
    - Tav. 06 – piano copertura;
    - Tav. 07 e tav. 08 – prospetti;
    - Tav. 09 – sezioni;
    - Tav. 10 – sovrapposizione superficie coperta stato di fatto – variante.
  - Istanza presentata presso il SUAP del Comune di Taranto in data 09/09/2015, dalla società I.CO.TA. S.r.l. per l'ottenimento di una proroga all'inizio dei lavori autorizzati con il PUA n. 144739 del 03/10/2014.
  - Istanza presentata presso il SUAP del Comune di Taranto in data 05/11/2015 (prot. 06/11/2015), mediante la quale la I.CO.TA. S.r.l. e la First Point S.r.l. chiedono il rinnovo del PUA prot. n. 144739 del 03/10/2014 e la voltura del medesimo in favore della società First Point S.r.l., subentrata alla I.CO.TA. S.r.l. nella disponibilità dell'immobile a seguito di atto notarile di fusione per incorporazione del 01/09/2015 (Notaio Emilia Mobilio, rep. n. 7045 – racc. n. 5321).
  - Relazione tecnica descrittiva a firma dell'Ing. Vito Picaro, allegata al PUA prot. n. 144739 del 03/10/2014.
  - Elaborati grafici.
- Copia dei preventivi di spesa.
- Curriculum vitae del Consulente Ing. Amedeo Chiarella.
- Computo metrico opere murarie a firma dell'Ing. Luigi Perrone.
- Computo metrico impianti a firma dell'Ing. Giuseppe D'Eredità.
- Layout arredi.
- Copia della domanda di sanatoria per abusi edilizi, presentata dalla I.CO.TA. S.p.A. al Comune di Taranto in data 27/03/1986, con allegata la seguente documentazione:
  - copia dei pagamenti effettuati dalla I.CO.TA. S.p.A. in favore di "Amministrazione P.T. Oblazione abusivismo edilizio";
  - dichiarazione resa dalla sig.ra Assunta Ricci (in qualità di intestataria del titolo abilitativo originario - Nulla osta n. 291 del 1970 - pratica n. 372/69 e

Amministratore Unico della I.CO.TA. S.p.A.), circa la data di ultimazione dei lavori "al grezzo" di cui alla licenza edilizia n. 291 del 28/12/1970 (anno di ultimazione 1974-75);

- copia della ricevuta n. 9231R rilasciata dal Comune di Taranto in data 24/03/1986, relativa alla presentazione dell'istanza di condono da parte della I.CO.TA. S.p.A.;
- copia degli elaborati grafici riportanti il timbro del Comune di Taranto – pratica n. 9395/86 – 431/92 Sezione condono edilizio.

Si precisa che l'impresa non ha prodotto la dichiarazione asseverativa del progettista e la dichiarazione attestante il titolo di legittimazione all'ottenimento del permesso di costruire. Si ritiene non sussistere criticità in ragione del fatto che l'immobile è nella disponibilità dell'impresa proponente in forza di atto di fusione per incorporazione come sopra meglio evidenziato che trasferisce la piena proprietà dell'immobile oggetto di investimento in favore dell'impresa proponente First Point S.r.l. Inoltre, è già presente il titolo abilitativo alle opere da realizzare rappresentato dal Provvedimento Unico Amministrativo prot. n. 144739 del 03/10/2014. In sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa, comunque, dovrà produrre la voltura del permesso di costruire in favore della proponente First Point S.r.l.

Inoltre, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 9 dell'Avviso, in relazione alla tipologia d'investimento "nuove attività turistico-alberghiere, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività turistico – alberghiere", il soggetto proponente ha inviato quanto segue:

- titolo abilitativo originario completo di elaborati grafici delle strutture autorizzate, rappresentato da Nulla osta per esecuzione lavori edili, registrato al n. 291 anno 1970 - pratica n. 372/69, rilasciato dal Comune di Taranto in data 28/12/1970, in favore della Sig.ra Ricci Assunta. Si precisa che il Nulla osta - pratica n. 372/69 del 28/12/1970 si riferisce alla realizzazione di un motel;
- copia dell'istanza di sanatoria per abusi edilizi presentata dalla I.CO.TA. S.p.A. al Comune di Taranto in data 28 marzo 1986;
- copia del Permesso di costruire n. 832 del 30/12/2005 rilasciato in favore di I.CO.TA. S.r.l., relativo alla sanatoria per l'avvenuto ampliamento del piano interrato e dei balconi, ed al completamento delle opere assentite con licenza edilizia n. 291/70 nonché per la realizzazione della recinzione del lotto;
- copia della Proroga al P.d.C. n. 832/2005, rilasciata dalla Direzione Urbanistica – Edilità del Comune di Taranto, con la quale si concedono n. 12 (dodici) mesi di proroga a partire dal 19/11/2009 al succitato permesso di costruire del 2005;
- copia della nota registrata al n. 14 del 12/06/2015 a firma del Dirigente del Settore Urbanistica – Edilità del Comune di Taranto Arch. Silvio Rufolo e del Responsabile Archivio Edilizio sig. Giuseppe Laddomada, con cui si certifica che:
  - in data 28/12/1970 è stato rilasciato Nulla Osta n. 291 per la costruzione di un "Motel" composto da piano seminterrato, piano rialzato e tre piani superiori;
  - in data 30/12/2005 è stato rilasciato Permesso di Costruire in Sanatoria n. 832;
  - in data 20/11/2006 prot. 4554 è stato comunicato inizio lavori al permesso di costruire n. 832/05;
  - in data 22/10/2009 è stata concessa proroga di dodici mesi al P.d.C. n. 832/05 a decorrere dal 19/11/2009;

- in data 24/07/2012 con prot. n. 109232, la società I.CO.TA. S.r.l. ha presentato istanza di P.d.C. per lavori in variante al P.d.C. n. 832/05, al fine di adeguare la struttura alle nuove norme previste per le strutture ricettive;
- in data 13/12/2013, nelle more del rilascio del P.d.C. in variante, l'impresa ha presentato una CILA per l'esecuzione di opere temporanee finalizzate alla messa in sicurezza della struttura esposta alle azioni meteoriche; lavori terminati in data 04/07/2014;
- in data 03/10/2014 con prot. n. 144739 è stato emesso il Provvedimento Unico Autorizzativo per lavori in variante al P.d.C. n. 832/05 in un immobile ad uso alberghiero;
- *"a seguito di rilascio di detto Provvedimento Unico Autorizzativo in variante, ad oggi non è stata presentata alcuna comunicazione di ripresa dei lavori".*

- perizia giurata in data 02/10/2015 presso la Pretura Unificata – Tribunale Civile e Penale di Taranto a firma dell'Ing. Luigi Perrone, incaricato dalla First Point S.r.l., che attesta:
  - la descrizione delle fasi del procedimento amministrativo affermando che il procedimento amministrativo ha concluso tutte le sue fasi con il rilascio del Provvedimento Unico Amministrativo prot. n. 144739 del 03/10/2014;
  - la descrizione dello stato dei luoghi, con specifica elencazione delle opere eseguite, con particolare riferimento ai capitoli di lavori già realizzati. In particolare, l'Ing. Luigi Perrone afferma che "i capitoli di lavoro già realizzati in forza dell'originario titolo abilitativo e successive autorizzazioni, [...], sono con riferimento al Listino Prezzi Regione Puglia 2012, i seguenti:
    - Capitolo E01 – *Scavi, rinterri, trasporti.*
    - Capitolo E03 – *Sondaggi, fondazioni profonde, pali trivellati.*
    - Capitolo E 04 – *Conglomerati cementizi, ferri di armatura e casseforme;*
    - Capitolo E 07 – *Solaio, coperture.*
    - Capitolo E 08 – *Vespai, riempimenti, massetti.*
    - Capitolo E 11 – *Isolanti (pareti contro terra).*
    - Capitolo E 22 – *Interventi di ripristino del C.A.*
  - rilievo fotografico dello stato dei luoghi, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, con indicazione dei punti di ripresa fotografica. In particolare, sono state presentate n. 4 fotografie con planimetria riportante i punti di ripresa. Il rilievo fotografico appare confermare quanto dichiarato in perizia.

Pertanto, sulla base della documentazione presentata, i lavori risultato sospesi in data antecedente la pubblicazione del Regolamento Regionale n. 17/2014, avvenuta in data 06/10/2014.

Infine, in seguito a richiesta di integrazioni, l'impresa ha prodotto la seguente documentazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante sig. Carlo Conte e dal tecnico incaricato Ing. Luigi Perrone ed acquisita agli atti di Puglia Sviluppo S.p.A. con nota prot. n. 123/I del 06/05/2016:

- descrizione dettagliata del piano degli investimenti, con separata indicazione degli importi relativi ai servizi funzionali;
- descrizione dettagliata dell'erigenda struttura ricettiva con indicazione dell'esatto numero di piani e della dislocazione delle diverse funzioni al loro interno;

- indicazione della classificazione prevista per il nuovo albergo e degli elementi che giustificano tale classificazione;
- informazioni in merito alle partecipazioni dei soci in altre imprese ricadenti nella fattispecie di collegamento di cui al punto 4 dell'Appendice del DM MAP del 18/04/2005;
- descrizione dei punti di forza del soggetto proponente;
- conferma della previsione di assunzione di n. 2 donne.

In sede di progetto definitivo si dovrà dare inequivocabile evidenza che le opere oggetto di PIA Turismo proposto non siano ricomprese in quelle già realizzate, indicate nella perizia giurata del 02/10/2015 dell'Ing. Luigi Perrone.

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo**.

2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

2.1. Soggetto Proponente

2.1.2 Descrizione della compagine

La società è stata costituita in data 05/07/2000, è iscritta al Registro delle Imprese di Taranto dal 22/11/2000, al n. 01095220735 ed ha sede legale in Via Nitti, n. 45/A, Taranto.

Il capitale sociale della società First Point S.r.l. è pari ad € 100.000,00 ed è così suddiviso:

- Massaro Marianna 20,00%;
- D'Antona Carmela 20,00%;
- Argento Francesco 30,00%;
- Argento Vito Angelo 30,00%.

Si precisa che, relativamente alla quota del socio Argento Vito Angelo, la medesima è amministrata in pegno dalla società RE.SE.CO. Fiduciaria S.p.A., la quale non interviene a titolo di proprietà ex art. 832 Cod. Civ., così come si rileva dalla visura della CCIAA di Taranto del 14/01/2016.

Successivamente all'invio dell'istanza di accesso, con atto del 15/03/2016 (non presente tra la documentazione prodotta), l'impresa ha nominato quale Amministratore unico e Legale rappresentante il sig. Carlo Conte, in sostituzione del sig. Vito Angelo Argento, così come si evince dalla visura Cribis effettuata in data 10/05/2016.

In sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà produrre la documentazione antimafia in capo al nuovo Amministratore Unico sig. Carlo Conte.

2.1.3 Oggetto sociale

L'oggetto sociale è ampio e ricomprende, tra le altre, l'attività di gestione di alberghi, ostelli, autostelli, case per ferie, alloggi residenziali, camping, centri ricreativi sportivi, villaggi turistici a tipo albergo, impianti termali, ristoranti.

2.1.4 Campo di attività

La società, attiva dal 05/07/2001 nel settore della fornitura di servizi industriali, civili, logistici relativi alla distribuzione delle merci, attualmente si occupa principalmente dell'attività di noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale ed ha l'obiettivo di avviare l'attività di gestione della struttura alberghiera oggetto dell'istanza di accesso alle agevolazioni previste dallo strumento PIA Turismo.

L'impresa, sulla base degli ultimi tre bilanci (2012, 2013 e 2014), ha registrato un fatturato medio di € 1.143.343,00 ed, essendo società a responsabilità limitata, è in regime di contabilità ordinaria.

2.1.5 Requisiti soggettivi

L'impresa proponente si classifica di piccola dimensione in considerazione del fatto che presenta i seguenti dati, riferiti al bilancio chiuso il 31/12/2014:

- fatturato: € 1.073.255,00
- Totale bilancio: € 1.613.483,00
- Livello ULA: 1,00

L'impresa ha approvato più di tre bilanci alla data di trasmissione dell'istanza di accesso. Dagli ultimi tre bilanci approvati emerge un fatturato medio di € 1.143.343,00, superiore al limite minimo richiesto di un milione.

❖ ***Esclusione delle condizioni relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.
In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

FIRST POINT S.r.l. (importi in euro)	2013	2014
Patrimonio Netto	**1.172.121,00**	**1.059.215,00**
Capitale	100.000,00	100.000,00
Riserva Legale	104.529,00	104.529,00
Altre Riserve: Riserva straordinaria o facoltativa	449.669,00	567.593,00
Utile dell'esercizio	517.923,00	287.093,00

2.2. INVESTIMENTO

2.2.1 Descrizione dell'investimento

Il programma di investimenti prevede opere di completamento di un immobile sito tra Viale Unità di Italia e Via Mediterraneo, nel territorio del Comune di Taranto, frazione di Talsano.

La struttura ricettiva è composta da n. 3 distinti corpi di fabbrica, uniti tra loro ed aventi ognuno una diversa destinazione oltre che un diverso numero di piani, avendo comunque tutti un livello seminterrato ed un piano terra rialzato. Il corpo di fabbrica di maggiori dimensioni, indicato con il numero 2 negli elaborati grafici di progetto, si compone di ulteriori n. 3 piani (piano primo, secondo e terzo) e di un piano di copertura.

Nel dettaglio, la struttura sarà composta come segue:

corpo di fabbrica n. 1:
- piano seminterrato:
  - sala convegni;
  - depositi di servizio all'area cucine (che sarà, invece, ubicata nel seminterrato del corpo di fabbrica n. 3);
- piano terra rialzato:
  - uffici amministrativi e relativi servizi igienici;
  - n. 3 camere per portatori di handicap e n. 2 bagni (il terzo bagno è ubicato al piano terra rialzato del corpo di fabbrica n. 2);
  - palchi e galleria della sala convegni (che sarà ubicata al piano terra rialzato del fabbricato n. 3).

Corpo di fabbrica n. 2:
- piano seminterrato:
  - zona palestra con sala massaggi, spogliatoi, docce e servizi igienici;
  - foyer, guardaroba, depositi e bagni a servizio della sala conferenze;
  - parcheggio;
- piano terra rialzato:
  - reception, hall e sala d'attesa;
  - sala ristorante, bar e servizi annessi;
  - bagno di pertinenza della camera n. 1 riservata a soggetti diversamente abili e ubicata al piano terra rialzato del fabbricato n. 1;
- piano primo:
  - n. 2 suite con relativi bagni;
  - n. 24 camere doppie con bagni;
- piano secondo:
  - n. 2 suite con relativi bagni;
  - n. 24 camere doppie con bagni;
- piano terzo:
  - n. 2 suite con relativi bagni;
  - n. 24 camere doppie con bagni;
- piano copertura:
  - deposito sporco e stoviglie;
  - deposito tovagliato;
  - servizi igienici.

Corpo di fabbrica n. 3:
- piano seminterrato:
  - cucine;
  - vani tecnici (centrale idrica, termica, alloggiamento gruppo elettrogeno);
- piano terra rialzato:

- sala conferenze.

Infine, i diversi piani di cui si compone l'albergo saranno collegati per mezzo di n. 4 ascensori.
Complessivamente, la struttura sarà dotata di n. 81 camere da letto (di cui n. 3 destinate a persone con difficoltà motoria, n. 6 suite e n. 72 camere matrimoniali), per n. 252 posti letto.

Per quanto riguarda la classificazione a "4 stelle" del nuovo albergo, in seguito a richiesta di chiarimenti, l'impresa afferma che la struttura è stata progettata nel rispetto degli elementi previsti dalla Legge regionale n. 11 del 11/02/1999 pubblicata sul BURP n. 18 del 19/02/1999. Coerentemente con quanto indicato nelle Tabelle A e C degli allegati alla L.R. n. 11/1999, la struttura avrà, tra le altre, le seguenti caratteristiche:

- chiamata di allarme presente in tutti i bagni;
- impianto di riscaldamento ed aria condizionata in tutto l'albergo, regolabili dal cliente in ogni camera;
- le camere saranno dotate almeno di letto, tavolino, armadio, comodini, specchio, lampade, idonea illuminazione per leggere o scrivere, cestino rifiuti, ripiano per bagagli, poltroncina;
- locale ricevimento/soggiorno di superficie pari ad almeno 123,5 mq. + sala conferenze di 64 mq;
- servizio ristorante in locale apposito
- bar in locale apposito di fianco alla sala ristorante
- servizio parcheggio riservato per almeno il 50% delle camere;
- camere della superficie minima (escluso bagno) di almeno mq. 20;
- suites a quattro letti della superficie minima (escluso bagno) di almeno mq. 33.
- servizio ricevimento per 24 ore;
- portiere di notte;
- la pulizia nelle camere avverrà una volta al giorno con riassetto pomeridiano.

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI FIRST POINT S.R.L.		
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)
STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ	0,00	0,00
PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	0,00	0,00
PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI OPERE MURARIE	239.317,00	239.317,00
PROGETTAZIONE E DIREZIONE IMPIANTI	110.000,00	110.000,00
TOTALE PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	349.317,00	349.317,00
SUOLO AZIENDALE	0,00	0,00
OPERE MURARIE E ASSIMILATE		
TINTEGGIATURE	74.738,55	74.738,55
MURATURE	449.399,05	449.399,05
PAVIMENTI INTERNI ED ESTERNI	581.701,15	581.701,15
RIVESTIMENTI INTERNI	424.639,54	424.639,54
OPERE IN PIETRA	95.328,20	95.328,20

CONTROSOFFITTI	111.328,00	111.328,00
MANTI IMPERMEABILI E COIBENTAZIONI	93.491,25	93.491,25
STRUTTURE	180.361,13	180.361,13
INFISSI INTERNI	235.631,68	235.631,68
INFISSI ESTERNI	463.593,50	463.593,50
OPERE IN FERRO	16.034,40	16.034,40
ARREDO SANITARIO	153.084,75	153.084,75
ASCENSORI	150.000,00	150.000,00
RIVESTIMENTO DI FACCIATA	148.950,00	148.950,00
SISTEMAZIONI ESTERNE (PARAPETTI SCALE ESTERNE E TERRAZZO PIANO TERRA RIALZATO)	8.355,00	8.355,00
OPERE IN LEGNO	295.000,00	295.000,00
INTONACI	332.453,79	332.453,79
SISTEMAZIONI ESTERNE (STRADE)	55.230,00	55.230,00
OPERE IN FERRO E SISTEMAZIONI ESTERNE (PIAZZALI)	77.449,80	77.449,80
OPERE IN FERRO (RECINZIONI)	9.350,88	9.350,88
SISTEMAZIONI ESTERNE (RECINZIONI)	32.500,00	32.500,00
CABINE ELETTRICHE	74.710,61	74.710,61
RETE FOGNARIA	93.373,76	93.373,76
RISCALDAMENTO	22.839,16	22.839,16
CONDIZIONAMENTO	532.000,00	532.000,00
IDRICO	114.853,68	114.853,68
ELETTRICO	508.832,50	508.832,50
IMPIANTO SANITARIO	13.828,32	13.828,32
IMPIANTI TELEFONICI	80.000,00	80.000,00
IMPIANTO TV/SAT	80.000,00	80.000,00
IMPIANTO SOLARE TERMICO	89.600,00	89.600,00
IMPIANTO FOTOVOLTAICO	176.000,00	176.000,00
IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDI	80.000,00	80.000,00
IMPIANTO ANTINCENDIO	36.729,12	36.729,12
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**5.891.387,82**	**5.891.387,82**
MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE (COMPRESI ARREDI) E PROGRAMMI INFORMATICI		
CAMPANE E CASSONETTI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA	13.900,00	13.900,00
CORPI ILLUMINANTI A RISPARMIO ENERGETICO	26.405,50	26.405,50
ARREDI E ATTREZZATURE PER RECEPTION PALESTRA	7.563,84	7.563,84
ARREDI E ATTREZZATURE PER PALESTRA SALA ATTESA	17.580,00	17.580,00
ARREDI E ATTREZZATURE PER ZONA MASSAGGI-SOLARIUM	28.010,40	28.010,40
ARREDI E ATTREZZATURE PER SPOGLIATOIO	3.724,80	3.724,80
ARREDI E ATTREZZATURE N. 3 CAMERE DISABILI	40.561,56	37.566,36
ARREDI E ATTREZZATURE N. 72 CAMERE STANDARD	732.248,64	660.363,84
ARREDI E ATTREZZATURE N. 6 CAMERE SUITE	118.498,32	112.507,92
ARREDI E ATTREZZATURE DEPOSITI E ARCHIVIO	19.209,60	19.209,60
ARREDI E ATTREZZATURE TERRAZZO	114.940,80	114.940,80

MACCHINARI E ATTREZZATURE CUCINA (N. 2 CUCINE ELETTRICHE, N. 2 FRY TOP ELETTRICO, FRIGGITRICE, TAVOLO ARMADIATO CALDO, LAVAMANI CON STERILIZZATORE, FORNO ELETTRICO, TAVOLI DA LAVORO, MACCHINA TRITACARNE-GRATTUGIA, ARMADIO FRIGO, TAVOLI ARMADIATI NEUTRI, AFFETTATRICE, ARMADIO FRIGORIFERO, FRIGO PER PESCE, SCAFFALI IN ACCIAIO, CELLA FRIGO MODULARE, LAVELLO A DUE VASCHE, CUOCIPASTA, GRIGLIA ELETTRICA, LAVASTOVIGLIE)	89.402,25	89.402,25
ARREDI E ATTREZZATURE BAGNI PUBBLICI	10.266,48	10.266,48
KIT PER BAGNO DIPENDENTI	4.530,96	4.530,96
KIT BAGNI PUBBLICI PER DISABILI	3.014,59	3.014,59
ARREDI E ATTREZZATURE HALL, RECEPTION, SALA ATTESA: DIVANI, TAVOLI, MOBILI, MONITOR, BANCO RECEPTION, POLTRONE OPERATIVE, SGABELLI, SCRIVANIE, ARMADI CONTENITORE, LIBRERIA, FASCICOLATORE	70.543,20	70.543,20
ARREDI E ATTREZZATURE SALA CONVEGNI	191.920,00	191.920,00
ARREDI E ATTREZZATURE SALA CONFERENZE	34.733,20	34.733,20
ARREDI E ATTREZZATURE ZONA FOYER E GUARDAROBA	13.195,20	13.195,20
ARREDI E ATTREZZATURE ZONA UFFICI, SALA PERSONALE, DIREZIONALE, AMMINISTRATIVO	22.861,44	22.861,44
ARREDI E ATTREZZATURE BAR – RISTORANTE: BANCO MESCITA, BANCO TAVOLA CALDA, BANCO TAVOLA FREDDA, BANCO CASSA, PIASTRA SCALDA VIVANDE, LAVATAZZINE, PRODUTTORE DI GHIACCIO, MACCHINA DA CAFFÈ, MACCHINA DOSA CAFFÈ, RETROBANCO REFRIGERATO, N. 6 SGABELLI, N. 30 TAVOLI, N. 120 SEDIE, BANCO ACCOGLIENZA, TAVOLO DI APPOGGIO	104.856,00	104.856,00
ARREDI E ATTREZZATURE BAGNI CAMERE PER DISABILI	2.939,83	2.939,83
ARREDI E ATTREZZATURE BAGNI CAMERE STANDARD	56.482,27	56.482,27
ARREDI E ATTREZZATURE BAGNI SUITE	10.053,29	10.053,29
SERVER IBM COMPLETO DI ACCESSORI	5.664,00	5.664,00
N. 2 PC CLIENT COMPLETI DI ACCESSORI	2.068,00	2.068,00
N. 1 MULTIFUNZIONE E ACCESSORI	1.627,00	1.627,00
SOFTWARE GESTIONALE E INSTALLAZIONE	6.300,00	6.300,00
PORTALE WEB	12.350,00	0,00
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE (COMPRESI ARREDI) E PROGRAMMI INFORMATICI	**1.765.451,17**	**1.672.230,77**
TOTALE ATTIVI MATERIALI	**8.006.155,99**	**7.912.935,59**

Relativamente al programma di investimento in Attivi materiali, si rileva quanto segue:

- le spese per "Studi e progettazione ingegneristica" ammontano al 5,93% del totale delle spese per "opere murarie e assimilate" e pertanto, rispettano il limite del 6% di cui al comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico;
- relativamente alle voci "Arredi e attrezzature n. 3 camere disabili", "Arredi e attrezzature n. 72 camere standard" e "Arredi e attrezzature n. 6 camere suite", le spese relative all'acquisto di complessivi n. 162 "copriletto realizzato in tessuto" (preventivo Sailing S.r.l. del 30/10/2015), di importo complessivo pari ad € 80.870,40, si ritengono non ammissibili, coerentemente con quanto previsto dalla lettera c), comma 2, art. 6 dell'Avviso, secondo cui sono "*esclusi i beni facilmente deperibili quali biancheria da tavola, biancheria da bagno, biancheria da letto, stoviglie e utensili per cucina*";
- la spesa per la realizzazione del portale web è stata classificata dall'impresa proponente tra gli Attivi Materiali, alla macrovoce "Macchinari, impianti, attrezzature varie (compresi arredi) e programmi informatici". Il comma 6 dell'art. 65 del

Regolamento regionale n. 17/2014, prevede che "Con riferimento all'ambito e-business possono essere finanziati programmi che prevedano consulenze specialistiche per lo sviluppo e la personalizzazione di applicazioni infotelematiche, la gestione e la sicurezza delle transazioni economiche su reti telematiche (ad esempio applicazioni di *e-commerce*, applicazioni *business-to-business*, ecc.) e per l'integrazione di questa con altri sistemi informativi aziendali (ad esempio: gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, *Business Intelligence, Customer Relationship Management*)". Pertanto, la voce di spesa riferita alla realizzazione del portale web è stata riclassificata tra le spese per Acquisizione di Servizi di Consulenza, nell'ambito "E-business". La circostanza non costituisce criticità, in considerazione del fatto che l'intensità di aiuto è la medesima per categoria di spesa, non avendo l'impresa richiesto la premialità. In sede di presentazione del progetto definitivo, detta spesa dovrà essere descritta nell'apposita Sezione 3 – Formulario acquisizione di Servizi.

Le spese per attivi materiali, al netto dei costi riguardanti l'acquisto di biancheria per le camere (n. 162 copriletto), si ritengono, in questa fase, ammissibili. In sede di progetto definitivo sarà puntualmente verificata la congruità e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa, tenuto conto, altresì, delle opere già realizzate come dichiarato nella Perizia giurata del 02/10/2015 a firma dell'Ing. Luigi Perrone.

Inoltre, l'istanza di accesso prevede anche un intervento per Acquisizione di servizi di consulenza finalizzato all'ottenimento della certificazione SA 8000:2014, nell'ambito della "Responsabilità civile ed etica", e della certificazione ISO 14001:2004 nell'ambito "Ambiente". Infine, in seguito a riclassificazione della voce di spesa per "realizzazione portale web", il programma di investimenti proposto prevede, altresì, un intervento per la realizzazione del sito internet nell'ambito "e-business".

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA FIRST POINT S.R.L.		
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	AMMONTARE AMMISSIBILE (IN SEGUITO A RICLASSIFICAZIONE) (€)
AMBIENTE		
CERTIFICAZIONE SISTEMA DI GESTIONE ISO 14001	5.000,00	5.000,00
TOTALE AMBIENTE	**5.000,00**	**5.000,00**
RESPONSABILITÀ SOCIALE ED ETICA		
CERTIFICAZIONE SISTEMA DI GESTIONE SA 8000	2.500,00	2.500,00
TOTALE RESPONSABILITÀ SOCIALE ED ETICA	**2.500,00**	**2.500,00**
E-BUSINESS		
REALIZZAZIONE PORTALE WEB	0,00	12.350,00
TOTALE E-BUSINESS	**0,00**	**12.350,00**
TOTALE ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA	7.500,00	19.850,00

Relativamente al programma di investimento in Acquisizione di servizi di consulenza, l'azienda intende ottenere la certificazione SA 8000:2014 al fine di incrementare la

credibilità aziendale, ottenere maggiore fiducia da parte dei consumatori, migliorare il rapporto con le istituzioni e le organizzazioni sociali, favorire il controllo dell'eticità e della correttezza sociale dei fornitori, migliorare la comunicazione interna ed esterna. Inoltre, l'impresa intende conseguire la certificazione ambientale ISO 14001, al fine di permettere una riduzione dei costi e dei rischi connessi agli aspetti ambientali e migliorare la competitività e l'immagine aziendale.
Inoltre, in seguito alla riclassificazione effettuata, il programma di investimento in Acquisizione di servizi di consulenza, prevede spese per la realizzazione del portale web dell'albergo, allo scopo di consentire ai clienti la prenotazione delle camere ed il relativo pagamento on line.

In sede di progetto definitivo, sarà oggetto di puntuale verifica l'ammissibilità delle spese per Acquisizione di servizi di consulenza. Inoltre, l'impresa dovrà fornire la Sez. 3 - Formulario acquisizione di Servizi e la Sez. 5 – DSAN conflitto di interessi, anche in relazione alle spese per la realizzazione del portale web, così come riclassificate.

2.2.2 requisiti oggettivi dell'investimento

L'investimento è localizzato nel territorio della Regione Puglia e precisamente nel territorio del Comune di Taranto, tra Viale Unità d'Italia e Via Mediterraneo, nella frazione di Talsano. L'immobile è censito in Catasto al foglio 282, p.lla 1257.
L'importo dell'investimento è compreso tra 1 e 20 milioni di euro essendo lo stesso pari ad € 8.013.655,99.
L'investimento rientra tra quelli ammissibili trattandosi di "nuove attività turistico-alberghiere, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività turistico – alberghiere", rientrante nelle attività di cui ai codici ATECO 2007 "55.10.00", trattandosi di un albergo. A tale riguardo, si specifica che:

- la realizzazione delle opere era stata autorizzata con Nulla Osta n. 291/1970 per la costruzione di un "Motel" composto da piano seminterrato, piano rialzato e tre piani superiori in favore della sig.ra Ricci Assunta (in qualità di Amministratore Unico della I.CO.TA. S.p.A.), P.d.C. n. 832 del 30/12/2005 in favore di I.CO.TA. S.r.l. (già I.CO.TA. S.p.A.), relativo alla sanatoria per l'avvenuto ampliamento del piano interrato e dei balconi ed al completamento delle opere assentite con licenza edilizia n. 291/70 nonché per la realizzazione della recinzione del lotto, e PUA prot. n. 144739 del 03/10/2014 – pratica n. 6481/2012, in favore di I.CO.TA. S.r.l. (già I.CO.TA. S.p.A.).
- Relativamente al permesso di costruire n. 832 del 30/12/2005, i lavori risultano avviati il 20/11/2006. In data 22/10/2009 viene concessa una proroga di dodici mesi a partire dal 19/11/2009 al succitato P.d.C. n. 832/05: la scadenza del P.d.C. è, pertanto, il 19/11/2010.
- Sulla base della documentazione in atti, i lavori di cui al P.d.C. sono stati sospesi prima del 24/07/2012, (data antecedente alla pubblicazione del Regolamento Regionale n. 17/2014, avvenuta in data 06/10/2014). Infatti, in data 24/07/2012 la società titolare del P.d.C. n. 832/05 ha presentato ulteriore istanza di permesso di costruire in variante. A tal proposito, l'impresa ha prodotto copia della nota registrata al n. 14 del 12/06/2015, a firma del Dirigente del Settore Urbanistica – Edilità del Comune di Taranto Arch. Silvio Rufolo e del Responsabile

Archivio Edilizio sig. Giuseppe Laddomada, con cui si certifica che in data 03/10/2014 con prot. n. 144739 è stato emesso il Provvedimento Unico Autorizzativo per lavori in variante al P.d.C. n. 832/05 in un immobile ad uso alberghiero e che *"a seguito di rilascio di detto Provvedimento Unico Autorizzativo in variante, ad oggi non è stata presentata alcuna comunicazione di ripresa dei lavori"*.

Pertanto, si ritiene sostanzialmente ammissibile l'intervento proposto dall'impresa First Point S.r.l.

3. Requisito di premialità

L'impresa non ha richiesto la premialità.

4. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

4.1 Criterio di valutazione 1: Definizione degli obiettivi

Il programma d'investimento, così come presentato, risulta essere esposto con un buon livello di dettaglio, avendo il soggetto proponente esplicitato chiaramente l'obiettivo dell'investimento, ovvero la realizzazione di un albergo a 4 stelle, dotato di sala conferenze e sala congressi. Sulla base di quanto affermato dal Soggetto proponente, l'albergo potrà attirare una ampia fascia di clientela sia nazionale che estera, appartenente ad un segmento di spesa medio-alto, tanto nell'ambito del cosiddetto "turismo d'affari" che nell'ambito "leisure", con obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici. A tal proposito, l'impresa si pone l'obiettivo di promuovere il territorio tarantino, mediante adeguate campagne di marketing e avanzati sistemi tecnologici di prenotazione on-line.
La documentazione attestante l'avvio delle procedure (P.d.C. originario e successive varianti) è coerente con l'investimento da effettuare in quanto è già presente il titolo abilitativo alla realizzazione di ulteriori opere in variante in corso d'opera presso l'immobile ad uso alberghiero.

In data 09/09/2015, l'impresa I.CO.TA. S.r.l. (già I.CO.TA. S.p.A.), titolare del titolo abilitativo (PUA prot. n. 144739 del 03/10/2014), ha presentato, presso il SUAP del Comune di Taranto, un'istanza di proroga all'inizio dei lavori autorizzati con il suddetto PUA. Successivamente, in data 06/11/2015 la medesima I.CO.TA. S.r.l. e l'impresa proponente First Point S.r.l., hanno protocollato un'ulteriore istanza di proroga, con contestuale richiesta di volturazione dalla società I.CO.TA. S.r.l. alla società First Point S.r.l. del PUA, per il completamento delle opere concessionate.

In sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà essere prodotta la documentazione che attesti la perdurante validità del titolo abilitativo e la voltura in favore dell'impresa proponente First Point S.r.l.

Relativamente alla capacità del progetto di contribuire alla crescita economica sostenibile, al rafforzamento della competitività e dell'attrattività dei luoghi, sulla base di quanto affermato nel business plan, il completamento della struttura alberghiera con sala congressi e sala conferenze, consentirà di avviare processi di rigenerazione dell'intero tessuto urbano nel quale si colloca. Inoltre, la realizzazione del nuovo albergo porterà benefici economici anche per le altre attività del territorio: l'indotto sarà

principalmente costituito da imprese che effettuano il servizio lavanderia, dalle imprese di trasporti, dalle imprese che si occupano di intrattenimento e spettacolo e da quelle che offrono il servizio di guida turistica. Infine, il soggetto proponente afferma che il progetto integra in maniera complementare l'attuale offerta di posti letto nel territorio, composta prevalentemente da alberghi, villaggi e B&B, senza entrare in diretta concorrenza con essa. Sulla base di quanto affermato in sede di Business Plan, la nuova struttura si rivolgerà ad un target di clienti nuovo rispetto al mercato di riferimento, in gran numero stranieri e interessati agli attrattori culturali, archeologici e naturalistici (non solo marini).
Infine, il soggetto proponente dichiara di voler valorizzare le risorse naturali, marine, storiche, culturali ed economiche del territorio di Taranto, promuovendo campagne pubblicitarie sul web e creando un portale dotato di un avanzato sistema di collegamento con altri portali tematici, in grado di promuovere le innumerevoli attrazioni presenti nel territorio. E' prevista la realizzazione di una rete di rapporti di collaborazione con altri soggetti operanti sul territorio: associazioni culturali e società di formazione che organizzano seminari, lidi balneari, società di noleggio barche e aziende di trasporto marittimo che organizzano minicrociere.

Relativamente alla promozione dell'occupazione, la società prevede di occupare a regime un numero di ULA pari a 11,00.

L'esito circa il criterio di selezione 1 si ritiene essere positivo.

4.2 Criterio di valutazione 2: Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta
Il programma di investimenti deve presentare espliciti elementi di innovazione intesi quali elementi riconducibili alle caratteristiche degli immobili di cui al comma 13 dell'art. 4 dell'Avviso. L'impresa proponente, in sede di business plan, afferma che la sostenibilità ambientale dell'iniziativa è garantita dall'utilizzo di materiali certificati che rispondono a criteri di edilizia sostenibile, non provocano emissioni in atmosfera, richiedono poca manutenzione, presentano elevata durabilità, sono facilmente reperibili presso fornitori locali e generano scarti facilmente riciclabili. In particolare, le nuove murature saranno realizzate con materiali e tecniche all'avanguardia, rispettando i moderni criteri di sostenibilità, con prodotti che richiedono poca manutenzione e realizzati con procedimenti certificati secondo norme europee, in grado di garantire prestazioni energetiche conformi a quanto disposto dal D. Lgs. 192/2005 e dal DPR 59/2009. Le murature interne garantiranno comfort ambientale con i giusti abbattimenti sia acustici che igrotermici; saranno applicati rivestimenti interni resistenti anche all'azione del fuoco, con intonaco isolante ed ecologico a base di sughero. Le facciate saranno adeguatamente trattate con infissi a taglio termico e vetrate a bassa emissività di adeguato spessore, a vantaggio sia dell'efficienza energetica della struttura sia della sicurezza e resistenza agli urti. Gli infissi a taglio termico e le vetrate a bassa emissività garantiranno, in modo particolare, efficientamento termico e riparo dalle azioni climatiche in generale. Apposite schermature frangisole lineari avvolgeranno le facciate con un gradevole effetto estetico di forte richiamo.
Il soggetto proponente afferma, altresì, che la realizzazione del piano di investimenti programmato consentirà di conseguire:

- la certificazione ambientale ISO 14001;

- la certificazione di responsabilità sociale ed etica SA 8000;
- il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici residenziali di cui al Disciplinare tecnico previsto dalla L.R. 13/2008 con esclusione dei parametri riferibili alla qualità energetica;
- l'attestato di certificazione energetica con classe B;
- una qualità prestazionale per il raffrescamento di classe III.

Inoltre, l'impresa afferma che, in merito agli impianti, le soluzioni innovative e di sostenibilità ambientale sono le seguenti:

- efficientamento energetico della struttura e riduzione delle emissioni di CO2, mediante: installazione di pannelli solari per la produzione di ACS, installazione di isolanti per tubazioni, realizzazione di impianto fotovoltaico, installazione di caldaia a condensazione alimentata a gas metano e ad alto rendimento, installazione di corpi illuminanti a risparmio energetico, installazione di gruppi refrigeranti ad alta efficienza energetica per impianto di climatizzazione, realizzazione di un sistema di attivazione delle utenze solo quando le camere sono occupate, apparecchiature elettriche di classe A;
- efficientamento termico mediante realizzazione di cappotto termico e intonaco isolante, utilizzo di materiali per la difesa igro-termica, infissi a taglio termico;
- riduzione dei consumi idrici, riuso dei reflui, tutela dei corpi idrici mediante realizzazione di impianto di prima pioggia, gruppo di pressurizzazione per convogliamento dell'acqua dalla vasca di raccolta alle cassette di scarico, realizzazione della rete per riutilizzo dell'acqua, separata dalla rete dell'acqua potabile, rubinetterie temporizzate, cassette di scarico a portata ridotta.

Inoltre, in sede di sezione 5a "Relazione di sostenibilità ambientale", il tecnico incaricato Ing. Luigi Perrone attesta l'adozione del Protocollo ITACA al fine del raggiungimento del livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità ambientale.

Infine, in relazione al principio di non discriminazione, l'impresa afferma che la nuova struttura sarà in grado di garantire accessibilità, fruibilità e visitabilità a persone con disabilità. Sono, infatti, previsti posti auto riservati nell'area parcheggio antistante la struttura, un percorso accessibile di collegamento dalla viabilità pubblica fino all'ingresso della struttura, parti comuni (reception, corridoi, servizi igienici) fruibili, uffici accessibili con annesso servizio igienico. Inoltre, sono previste n. 3 camere accessibili a soggetti disabili al piano rialzato e la realizzazione di ascensore idoneo all'utilizzo da parte di persone con ridotta capacità motoria. Tutti i servizi igienici per diversamente abili saranno dotati di pulsante "a tirante" con allarme fuori stanza, organi di comando con placche fluorescenti o con spie di localizzazione posizionate ad una altezza conforme alla normativa.

L'esito circa il criterio di selezione 2 si ritiene essere positivo a condizione che, come evidenziato anche nel seguito dall'Autorità Ambientale, sia effettivamente adottato il Protocollo ITACA Puglia per la valutazione della sostenibilità ambientale dell'edificio e conseguimento del Certificato di Sostenibilità di cui all'art. 9 della LR 13/2008.

4.3 Criterio di valutazione 3: Coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti

Come previsto dall'Allegato A dell'Avviso Pubblico "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo II Capo 5 - Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA TURISMO", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione:

parametri anno 2014 (€)		valore rapporto (A/B)	Punteggio
Investimento (A)	8.013.655,99	7,435	1
Valore della produzione (B)	1.077.785,00		

Poiché il valore del rapporto è superiore a 3, è attribuito un punteggio pari a 1.

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

parametri anno 2014 (€)		valore rapporto (A/B)	Punteggio
Investimento (A)	8.013.655,99	1,442	3
Patrimonio Netto	1.059.215,00		
Apporto di mezzi propri	4.500.000,00		
Totale PN + apporto MP (B)	5.559.215,00		

Come previsto dall'Allegato A dell'Avviso Pubblico "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo II Capo 5 - Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA TURISMO", è stato considerato l'apporto di mezzi propri per € 4.500.000,00 supportato da verbale di assemblea dei soci del 02/12/2015, prodotto a corredo dell'istanza di accesso.

Poiché il valore del rapporto è minore di 1,5, è attribuito un punteggio pari a 3.

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun rapporto, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 3:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 3
First Point S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 3 è positivo.

4.4 Criterio di valutazione 4: Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

L'impresa proponente First Point S.r.l., attiva dal 05/07/2001 nel settore della fornitura di servizi industriali, civili, logistici relativi alla distribuzione delle merci, attualmente si

occupa principalmente dell'attività di noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale ed ha l'obiettivo di avviare l'attività di gestione della struttura alberghiera oggetto di agevolazione. Con particolare riferimento alla gestione della struttura, l'impresa, in sede di business plan, dichiara che l'incremento occupazionale sarà pari a n. 10,00 ULA, così suddivisi:

- n. 4 impiegati (di cui n. 2 donne);
- n. 6 operai.

Si ritiene che, relativamente agli aspetti qualitativi, la valutazione possa considerarsi positiva in considerazione della previsione di assumere n. 10,00 ULA ai fini della gestione della struttura alberghiera da realizzare.

Aspetti quantitativi

Aspetti patrimoniali e finanziari

Calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + debiti m/l termine)/immobilizzazioni (Y)

Voci	I ANNO	II ANNO	valore rapporto (A/B)		Punteggio	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Patrimonio Netto	1.172.121,00	1.059.215,00	0,959	0,881	2	1
Debiti m/l termine	59.992,00	72.219,00				
Totale PN + Deb. m/l termine (A)	**1.232.113,00**	**1.131.434,00**				
Immobilizzazioni (B)	**1.284.812,00**	**1.284.876,00**				

Poiché il valore del rapporto è compreso tra 0,90 e 1,25 per il primo esercizio considerato, e tra 0 e 0,90 per il secondo esercizio, sono attribuiti 2 punti per il primo esercizio e 1 punto per il secondo.

Calcolo dell'indice di liquidità (Attività correnti / passività correnti) (Z)

Voci	I ANNO	II ANNO	valore rapporto (A/B)		Punteggio	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Attivo Circolante	640.543,00	325.163,00	0,924	0,682	3	2
Ratei e risconti attivi	205,00	3.444,00				
Totale AC + Rat e Risc. Att. (A)	**640.748,00**	**328.607,00**				
Debiti breve termine	693.447,00	482.049,00				
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00				
Totale AC + Rat e Risc. Pass. (B)	**693.447,00**	**482.049,00**				

Poiché il valore del rapporto è superiore a 0,70 nell'esercizio 2013 ed è compreso tra 0,40 e 0,70 nel 2014, sono attribuiti 3 punti per l'anno 2013 e 2 punti per l'anno 2014.

Somma punteggi

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Punti	
	2013	2014
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	1

Indice di liquidità	3	2
Punteggio	**5**	**3**
Classe di merito singolo anno	**1**	**2**
Classe complessiva	**2**	

Aspetti economici

Calcolo del ROI (risultato operativo / capitale investito)

Voci	2013	2014	valore rapporto (A/B)		Classe
			2013	2014	
Risultato operativo (A)	487.938,00	436.458,00	0,253	0,271	1
Capitale investito (B)	1.925.560,00	1.613.483,00			

Poiché il valore del rapporto è positivo in entrambi gli esercizi considerati, è attribuita la classe 1.

Valutazione complessiva criterio di selezione n. 4

Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Esito criterio di valutazione 4
2	1	positivo

L'esito circa il criterio di selezione 4 è positivo.

4.5 Criterio di selezione 5: Copertura finanziaria degli investimenti

Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente, riportato nella schermata 7 del business plan e come risultante in virtù del taglio di spesa riguardante l'acquisto di biancheria per le camere e della riclassificazione di spesa concernente la realizzazione del portale web:

Unità di €

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità				
Progettazione e direzione lavori	55.000,00	260.000,00	34.317,00	349.317,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni				
Opere murarie e assimilate	1.240.000,00	4.600.000,00	51.387,82	5.891.387,82
Macchinari, impianti attrezzature e programmi informatici			1.672.230,77	1.672.230,77
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate				
Acquisizione di Servizi di consulenza			19.850,00	19.850,00
Partecipazione a fiere				
Totale complessivo fabbisogni	1.295.000,00	4.860.000,00	1.777.785,99	7.932.785,59

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	1.600.000,00	2.300.000,00	600.000,00	4.500.000,00
Finanziamenti a m/l termine	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	2.000.000,00
Totale escluso agevolazioni	*2.600.000,00*	*3.300.000,0*	*600.000,00*	6.500.000,00
Agevolazioni in conto impianti concedibili	0,00	1.927.666,90	1.642.086,62	3.569.753,52
Totale fonti	2.600.000,00	5.227.666,90	2.242.086,62	10.069.753,52
			Agevolazioni concedibili	3.569.753,52

L'impresa ha correttamente applicato l'intensità di aiuto del 45%, prevista dalla normativa vigente per le imprese di piccola dimensione.

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili pari ad € 7.932.785,59, apporto di mezzi per € 4.500.000,00 (supportato da verbale di assemblea dei soci del 02/12/2015), un finanziamento a m/l termine pari ad € 2.000.000,00 ed agevolazioni concedibili pari ad € 3.569.753,52.

Le agevolazioni concedibili risultano inferiori alle agevolazioni richieste (€ 3.606.145,20) in virtù della non ammissibilità delle voci di spesa relative all'acquisto di biancheria per le camere.

Le fonti di copertura previste coprono il fabbisogno dell'investimento e si ritiene che le stesse siano superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.
L'investimento, al netto dell'IVA, risulta interamente coperto con apporto di mezzi propri, finanziamento bancario e agevolazioni.

L'esito circa il criterio di selezione 5 è positivo.

4.6 Criterio di selezione 6: Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

L'immobile oggetto d'investimento è situato in Taranto, tra Viale Unità d'Italia e Via Mediterraneo, nella frazione di Talsano.
La conformità urbanistica è attestata dai titoli autorizzativi suddetti oltre che da quanto dichiarato dal tecnico iscritto ad albo in sede di Sezione 5. In particolare, la destinazione urbanistica dell'area, indicata dal tecnico, è in parte D11 – *Preesistenze edilizie* ed in parte A1 – *Verde di rispetto,* secondo il vigente PRG approvato con DGR Puglia n. 6414 del 25/10/1977.
Dalla documentazione prodotta, si evince la piena compatibilità dell'intervento allo strumento urbanistico territoriale vigente (Piano Regolatore Generale approvato con DGR n. 6414 del 25/10/1997), secondo cui il lotto di intervento ricade in Area D11 (*Preesistenze edilizie*) e A1 (*Verde di rispetto*), coerentemente con quanto dichiarato dal tecnico incaricato dall'impresa. Inoltre, l'area di intervento non ricade in zona PIP oppure ASI. In materia di applicabilità delle normative di tutela ambientale, l'intervento non ricade in zone soggette a VIA e VAS, non ricade in aree soggette a procedure di valutazione di incidenza SIC-ZPS (rete natura 2000), non è soggetta a vincolo P.A.I., non è soggetta a vincoli paesaggistici secondo il recente P.P.T.R., non rientra tra le aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/1996 e D.Lgs. 112 del 31/03/1998). Pertanto, per l'intervento in oggetto non sono previste valutazioni e/o autorizzazioni ai fini della compatibilità ambientale.

L'intervento edilizio è stato autorizzato con Nulla osta n. 291 del 1970 - pratica n. 372/69, rilasciato dal Comune di Taranto in data 28/12/1970 in favore della Sig.ra Ricci Assunta in qualità di Amministratore Unico della I.CO.TA. S.p.A., finalizzato alla

realizzazione di un "motel". Successivamente al rilascio di un condono edilizio in data 28/03/1998 (così come dichiarato dal progettista incaricato in sede di Relazione tecnica sulla cantierabilità), l'intervento è stato soggetto a varianti, autorizzate con Permesso di Costruire n. 832 del 30/12/2005 (successivamente prorogato di dodici mesi a partire dal 19/11/2009), rilasciato in favore di I.CO.TA. S.r.l. (già I.CO.TA. S.p.A.), relativo alla sanatoria per l'avvenuto ampliamento del piano interrato e dei balconi, ed al completamento delle opere assentite con licenza edilizia n. 291/70 nonché alla realizzazione della recinzione del lotto, e PUA prot. n. 144739 del 03/10/2014 (per la esecuzione di ulteriori opere in variante consistenti in una diversa distribuzione interna, nella modifica della sagoma e dei prospetti del fabbricato senza alterazione della volumetria). Si precisa che in merito all'ultimo titolo abilitativo in ordine cronologico (PUA n. 144739 del 03/10/2014), l'impresa I.CO.TA. S.r.l., titolare del suddetto PUA, in data 09/09/2015 ha protocollato, presso il Comune di Taranto, un'istanza di proroga all'inizio dei lavori (data fissata come per legge per il 03/10/2015). Successivamente, in data 06/11/2015, la medesima impresa I.CO.TA. S.r.l. ha presentato presso il Comune di Taranto, un'istanza di voltura del PUA n. 144739 del 03/10/2014 in favore dell'impresa proponente First Point S.r.l. con contestuale richiesta di rinnovo della sua validità.

I lavori di cui al P.d.C. sono stati sospesi prima del 24/07/2012, (data antecedente alla pubblicazione del Regolamento Regionale n. 17/2014, avvenuta in data 06/10/2014), atteso che, in data 24/07/2012 la società titolare del P.d.C. n. 832/05 ha presentato ulteriore istanza di permesso di costruire in variante. A tal proposito, l'impresa ha prodotto copia della nota registrata al n. 14 del 12/06/2015, a firma del Dirigente del Settore Urbanistica – Edilità del Comune di Taranto Arch. Silvio Rufolo e del Responsabile Archivio Edilizio sig. Giuseppe Laddomada, con cui si certifica che in data 03/10/2014 con prot. n. 144739 è stato emesso il Provvedimento Unico Autorizzativo per lavori in variante al P.d.C. n. 832/05 in un immobile ad uso alberghiero e che "*a seguito di rilascio di detto Provvedimento Unico Autorizzativo in variante, ad oggi non è stata presentata alcuna comunicazione di ripresa dei lavori*".
Inoltre, in data 09/09/2015 e, successivamente, in data 06/11/2015, l'impresa titolare del suddetto PUA ha presentato n. 2 istanze di proroga all'inizio dei lavori.

Pertanto, sulla base della documentazione prodotta dal soggetto proponente, i lavori risultano sospesi prima della data di pubblicazione del Regolamento regionale n. 17/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014), così come previsto dal comma 4, art. 9 dell'Avviso.

L'immobile oggetto d'investimento è nella disponibilità della First Point S.r.l. in forza di un atto di fusione per incorporazione del 01/09/2015, mediante il quale la società I.CO.TA S.r.l. (già I.CO.TA. S.p.A.) si fonde per incorporazione nel capitale della incorporante First Point S.r.l. che subentra in tutto il patrimonio della incorporata, ivi compresa la piena proprietà dell'immobile rappresentato da un fabbricato in corso di costruzione, sito a Taranto in località "Sebastio", al viale Unità d'Italia, con annessa area pertinenziale scoperta, distinto in Catasto al foglio di mappa n. 282, p.lla 1257, sub. 1.

L'impresa, in sede di Business Plan, ha previsto l'avvio degli investimenti per la data del 01/07/2016. Ai sensi del comma 1 dell'art. 12 dell'Avviso, i programmi di investimento

devono essere avviati successivamente alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso.
Pertanto, allo stato attuale, la data di avvio degli investimenti si ritiene coerente con il disposto del succitato comma 1 dell'art. 12 dell'Avviso.

L'esito circa il criterio di selezione 6 è positivo.

4.6.1 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale.

Nell'Autocertificazione contenuta nell'Allegato 5, il tecnico incaricato dichiara che non sussistono vincoli ambientali/paesaggistici sull'area oggetto di intervento e attesta la conformità urbanistica del progetto.

Per quanto riguarda l'assoggettamento alla normativa ambientale, dichiara che *l'attività è soggetta ad autorizzazione specifica per la gestione delle acque meteoriche*, e che *a tale scopo è stata effettuata comunicazione in data 08.08.2014 alla Provincia di Taranto - Settore Ecologia e Ambiente per il disciplinamento delle acque di 1^ pioggia.*

Sulla base della documentazione trasmessa, l'Autorità Ambientale si ritiene di poter confermare quanto dichiarato.

L'istante non considera inoltre la presenza di aree individuate dal Piano di Tutela Delle Acque (PTA); dall'analisi d'Ufficio si rileva che l'area in esame è individuata dal PTA come Area vulnerabile da contaminazione salina. In merito a tale circostanza dalla documentazione trasmessa non si evince la previsione di pozzi di emungimento per cui l'intervento non interferisce con la criticità individuata dal PTA.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, **l'Autorità Ambientale ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1) uso di materiali naturali, ecosostenibili e certificati per i lavori edili di completamento e finitura, che assicurino elevato comfort ambientale; per l'impianto elettrico, realizzazione delle linee con cavo multipolare isolato in gomma non propagante l'incendio e a ridotta emissione di fumi, gas tossici e corrosivi;
2) soluzioni per l'efficientamento energetico e riduzione emissioni CO2:
   - installazione di pannelli solari per produzione di acqua calda sanitaria (integrazione ≥ 50% del consumo complessivo);
   - posa in opera di isolante per le tubazioni che trasportano acqua calda per il contenimento dei consumi energetici ed evitare la dispersione di calore;
   - installazione di impianto fotovoltaico per autoconsumo di potenza 24kwp, posizionato in parte sulla copertura e in parte sui frangisole fotovoltaici, orientabili a seconda dell'esposizione, con potenza prodotta di circa 10 kW;
   - installazione di caldaia a condensazione alimentata a gas metano ad alto rendimento;

- installazione di corpi illuminanti a risparmio energetico;
- installazione di gruppi refrigeranti per impianto climatizzazione ad alta efficienza energetica, dotate di motori elettrici comandati da inverter, di sezioni di recupero parziale di calore e del controllo di condensazione;
- sistema HRM – attivazione delle utenze. L'energia elettrica che alimenta le camere viene erogata soltanto quanto il badge e inserito nel porta badge;
- apparecchiature elettriche come frigobar, TV e asciugacapelli di classe A+;
- infissi a taglio termico e vetrate a bassa emissività;
- schermature frangisole lineari;
- cappotto termico e intonaco isolante;
- uso di materiali impiegati nelle murature per la difesa igro-termica;

3) soluzioni per il risparmio dei consumi idrici:
   - impianto di acqua di prima pioggia, in grado di trattare le acque meteoriche incidenti sui lastrici solari e sulle aree esterne dei piazzali, stoccarla in una vasca di circa 20 mc e riutilizzarla per le cassette di scarico dei bagni;
   - installazione di rubinetteria rompi getto aerati nei bagni delle camere, e di rubinetto elettronico volumetrico nei servizi igienici comuni aperti al pubblico;
   - cassette di scarico a ridotta portata;
   - rete per riutilizzo dell'acqua piovana, separata dalla rete dell'acqua potabile e dotata di gruppo di pressurizzazione per convogliamento dell'acqua dalla vasca alle cassette di scarico;
   - rete fognante realizzata con tubazioni separate per lo scarico delle acque nere e di quelle grigie;
   - piante grasse e arbusti poco idroesigenti;
4) raccolta differenziata dei rifiuti: saranno utilizzati appositi contenitori per la raccolta differenziata e sarà evitato l'uso di prodotti usa e getta, al fine di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%;
5) certificazioni :
   - certificazione ambientale ISO 14001;
   - certificazione di sostenibilità ambientale prevista dal Protocollo ITACA - Turismo (raggiungimento del Livello 2, Attestato di certificazione energetica con classe B);
   - qualità prestazionale per il raffrescamento (cfr. allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26/06/2009) di classe III;
6) riutilizzo del 100% del materiale da scavo (di quantità minima) e degli inerti per le sistemazioni esterne.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, l'Autorità Ambientale richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella fase di presentazione del progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili, è necessario di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le

autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i beni/servizi prodotti.

4.7 Criterio di selezione 7: Analisi e prospettive di mercato

Sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, che basa le proprie affermazioni su dati ISTAT rielaborati da Euro IDEES, nel 2012 in Puglia si sono registrate presenze complessive superiori a 13 milioni. L'Italia rappresenta la 5ª destinazione turistica al mondo ma la sua vocazione turistica è ancora fortemente legata alla stagione estiva. Destagionalizzazione, diversificazione dei prodotti turistici e maggiore quota di stranieri sembrano essere le linee fondamentali della strategia emergente di sviluppo del settore "turismo" in Italia. Nel suo insieme, la Puglia rappresenta una regione in fase di sviluppo del mercato turistico, mentre la provincia di Taranto è uno dei punti deboli del turismo pugliese. Infatti, per quanto abbia intrapreso un processo di sviluppo turistico, l'area del tarantino soffre della concentrazione dei flussi turistici nel periodo estivo e della bassa quota di presenze straniere. Secondo i dati dell'Osservatorio regionale sul Turismo – Puglia, nel 2012 la zona del tarantino, compresa la Magna Grecia, la Murgia e l'area delle gravine, ha registrato poco più di un milione di presenze, classificandosi al quinto posto tra le provincie pugliesi per numero di presenze (ultimo posto occupato dalla provincia di BAT con appena 280 mila presenze). Eppure, la città di Taranto presenta una molteplicità di risorse che attestano la naturale vocazione turistica del territorio ionico: la collocazione geografica sul golfo ionico con il castello Aragonese, il porto turistico, il ponte girevole ed i numerosi edifici di interesse storico, i siti archeologici, le riserve naturali, la vicinanza con la Valle d'Itria e con il territorio della "Murgia delle Gravine", rappresentano una eterogeneità di risorse potenzialmente in grado di attirare flussi turistici nazionali e stranieri. Inoltre, la città di Taranto ha una forte vocazione industriale, è sede storica della Marina Militare dal 1881 e presenta due punte di eccellenza ancora da rilanciare: il Porto Mercantile ed il Museo Nazionale.

In un contesto carente di posti letto e in un ambito territoriale dalle potenzialità ancora inespresse, caratterizzato dalla limitata operatività di alberghi a 4 stelle, si colloca il programma di investimenti proposto da First Point S.r.l. L'impresa proponente punta ad intercettare una domanda turistica proveniente da una vasta fascia di utenti sia italiani che stranieri, appartenenti ad un segmento di spesa medio alto.

Il principale punto di forza su cui si basa l'offerta turistica della First Point S.r.l. risiede nell'ottimo posizionamento geografico del nuovo hotel, non distante dal mare, dai grandi centri commerciali e dalle principali vie di trasporto (strade e ferrovia). Inoltre, l'impresa dichiara che la previsione di realizzare un portale web chiaro, attraente e sempre aggiornato, unitamente alla prevista assunzione di personale altamente qualificato e multilingue, costituiranno ulteriori punti di forza dell'iniziativa proposta.

Relativamente alle ipotesi di ricavo, l'impresa stima di raggiungere un livello di fatturato a regime di oltre € 3.000.000,00, derivante dai diversi servizi turistici compresi nell'offerta complessiva (posti letto, affitto sale per convegni e congressi, massaggi, bar).

L'esito circa il criterio di selezione 7 è positivo.

4.8 Criterio di selezione 8: Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento

L'impresa proponente, attualmente, ha un numero di ULA pari a 1,00 e attraverso l'investimento prevede un incremento occupazionale in termini di ULA pari a n. 10.

In particolare, l'impresa specifica che l'incremento occupazionale riguarderà l'assunzione di n. 4 impiegati (di cui n. 2 donne) e n. 6 operai. L'attività attualmente svolta dalla società (noleggio di mezzi marini) non necessità di molti dipendenti; l'amministratore unico si occupa della verifica del rispetto delle condizioni contrattuali e del rapporto con i clienti.

A regime, la società prevede l'assunzione di n. 2 cuochi, n. 1 lavapiatti, n. 2 camerieri, n. 1 portiere, n. 2 addetti alla reception, n. 1 addetto all'information point e n. 1 responsabile d'albergo. In particolare, l'impresa specifica che il responsabile d'albergo sarà una persona esperta nella direzione di strutture alberghiere di fascia medio-alta: l'esperienza specifica nel settore sarà fondamentale nella gestione del personale, nella scelta dei fornitori, nell'orientamento della politica commerciale dell'albergo. Il socio Argento Francesco gestirà la palestra, la zona massaggi, la sala congressi e la sala conferenze. Le socie D'Antona Carmela e Massaro Marianna gestiranno il bar e, insieme al responsabile dell'albergo, gestiranno i rapporti con le aziende esterne di pulizia, lavanderia e manutenzione, con le agenzie, i tour operator, i musei, etc. Il socio Argento Vito Angelo gestirà i rapporti con i fornitori, con le banche e i vari enti e si occuperà, altresì, di gestire le procedure relative alle certificazioni ISO 14001 e SA8000.

L'impresa dichiara, inoltre, che intende applicare i principi di pari opportunità e non discriminazione, attraverso l'assunzione di n. 2 donne e n. 1 immigrato con permesso di soggiorno. Infine, l'impresa afferma che al scopo di garantire il rispetto del principio di non discriminazione, la struttura sarà accessibile e fruibile anche da parte di persone con difficoltà motorie.

Di seguito si riporta la schematizzazione dell'incremento occupazionale.

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. ULA nell'esercizio a regime	Variazione
Dirigenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	**1,00**	**5,00**	**4,00**
di cui donne	0,00	2,00	2,00
Operai	**0,00**	**6,00**	**6,00**
di cui donne	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**11,00**	**10,00**
di cui donne	0,00	2,00	2,00

L'esito circa il criterio di selezione 8 è positivo.

5 Conclusioni

In base all'applicazione delle *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 5 del Regolamento Regionale n. 17/2014*, la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 è **positiva**.

Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente, con la comunicazione di esito positivo, che in sede di redazione del progetto definitivo dovrà necessariamente attenersi a quanto di seguito riportato:

- produrre la documentazione antimafia in capo al nuovo Amministratore Unico sig. Carlo Conte;
- voltura del permesso di costruire in favore dell'impresa proponente First Point S.r.l. e documentazione che ne attesti la perdurante validità;
- fornire inequivocabile evidenza che le opere oggetto di PIA Turismo proposto non siano ricomprese in quelle già realizzate, indicate nella perizia giurata del 02/10/2015 a firma dell'Ing. Luigi Perrone;
- l'entità dell'apporto dei mezzi propri deve essere tale da confermare l'esito positivo del criterio di selezione n. 3 (Coerenza tra dimensione del soggetto proponente e dimensione dell'investimento);
- uso di materiali naturali, ecosostenibili e certificati per i lavori edili di completamento e finitura, che assicurino elevato comfort ambientale; per l'impianto elettrico, realizzazione delle linee con cavo multipolare isolato in gomma non propagante l'incendio e a ridotta emissione di fumi, gas tossici e corrosivi;
- soluzioni per l'efficientamento energetico e riduzione emissioni CO2:
  - installazione di pannelli solari per produzione di acqua calda sanitaria (integrazione ≥ 50% del consumo complessivo);
  - posa in opera di isolante per le tubazioni che trasportano acqua calda per il contenimento dei consumi energetici ed evitare la dispersione di calore;
  - installazione di impianto fotovoltaico per autoconsumo di potenza 24kwp, posizionato in parte sulla copertura e in parte sui frangisole fotovoltaici, orientabili a seconda dell'esposizione, con potenza prodotta di circa 10 kW;
  - installazione di caldaia a condensazione alimentata a gas metano ad alto rendimento;
  - installazione di corpi illuminanti a risparmio energetico;
  - installazione di gruppi refrigeranti per impianto climatizzazione ad alta efficienza energetica, dotate di motori elettrici comandati da inverter, di sezioni di recupero parziale di calore e del controllo di condensazione;
  - sistema HRM – attivazione delle utenze. L'energia elettrica che alimenta le camere viene erogata soltanto quanto il badge e inserito nel porta badge;
  - apparecchiature elettriche come frigobar, TV e asciugacapelli di classe A+;
  - infissi a taglio termico e vetrate a bassa emissività;
  - schermature frangisole lineari;
  - cappotto termico e intonaco isolante;
  - uso di materiali impiegati nelle murature per la difesa igro-termica;
- soluzioni per il risparmio dei consumi idrici:

27

  - impianto di acqua di prima pioggia, in grado di trattare le acque meteoriche incidenti sui lastrici solari e sulle aree esterne dei piazzali, stoccarla in una vasca di circa 20 mc e riutilizzarla per le cassette di scarico dei bagni;
  - installazione di rubinetteria rompi getto aerati nei bagni delle camere, e di rubinetto elettronico volumetrico nei servizi igienici comuni aperti al pubblico;
  - cassette di scarico a ridotta portata;
  - rete per riutilizzo dell'acqua piovana, separata dalla rete dell'acqua potabile e dotata di gruppo di pressurizzazione per convogliamento dell'acqua dalla vasca alle cassette di scarico;
  - rete fognante realizzata con tubazioni separate per lo scarico delle acque nere e di quelle grigie;
  - piante grasse e arbusti poco idroesigenti;
- raccolta differenziata dei rifiuti: saranno utilizzati appositi contenitori per la raccolta differenziata e sarà evitato l'uso di prodotti usa e getta, al fine di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%;
- certificazioni :
  - certificazione ambientale ISO 14001;
  - certificazione di sostenibilità ambientale prevista dal Protocollo ITACA - Turismo (raggiungimento del Livello 2, Attestato di certificazione energetica con classe B);
  - qualità prestazionale per il raffrescamento (cfr. allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26/06/2009) di classe III;
- riutilizzo del 100% del materiale da scavo (di quantità minima) e degli inerti per le sistemazioni esterne;
- dare evidenza del recepimento delle prescrizioni formulate dall'Autorità Ambientale, elencate al paragrafo "Sostenibilità Ambientale" innanzi riportato. Qualora le prescrizioni non siano attuabili è necessario sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento;
- fornire la Sez. 3 - Formulario acquisizione di Servizi e la Sez. 5 – DSAN conflitto di interessi della modulistica di progetto definitivo, anche in relazione alle spese per la realizzazione del portale web, così come riclassificate.

Dati riepilogativi:

- Realizzazione di un albergo a "4 stelle", da n. 81 camere da letto (di cui n. 3 destinate a persone con difficoltà motoria, n. 6 suite e n. 72 camere matrimoniali), per n. 252 posti letto, dotato di sala conferenze e sala congressi.
- Codice ATECO: ***55.10.00*** *"Alberghi e strutture simili"*.
- Sede iniziativa: Taranto – Viale Unità d'Italia – frazione di Talsano.
- Investimento e agevolazioni:

Sintesi Investimenti FIRST POINT S.R.L.			Agevolazioni
Tipologia Spesa ATTIVI MATERIALI	Investimento Proposto (€)	Investimento Ammissibile (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	349.317,00	349.317,00	157.192,65

Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	5.891.387,82	5.891.387,82	2.651.124,52
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	1.765.451,17	1.672.230,77	752.503,85
TOTALE ATTIVI MATERIALI	*8.006.155,99*	*7.912.935,59*	*3.560.821,02*
TIPOLOGIA SPESA **ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA**	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO *(€)*	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (IN SEGUITO A RICLASSIFICAZIONE) *(€)*	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI *(€)*
Certificazione Sistema di Gestione ISO 14001	5.000,00	5.000,00	2.250,00
Certificazione Sistema di Gestione SA 8000	2.500,00	2.500,00	1.125,00
E-Business – Realizzazione Portale Web		12.350,00	5.557,50
TOTALE ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA	*7.500,00*	*19.850,00*	*8.932,50*
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**8.013.655,99**	**7.932.785,59**	**3.569.753,52**

- Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
1,00	11,00	10,00

Modugno, 27/06/2016

Il Valutatore Firma

Marianna Raolil

Il Responsabile di Commessa Firma

Gianluca De Paola

Visto
Il Program Manager dell'Area
Sviluppo del territorio e dei settori strategici
Emmanuella Spaccavento

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA 28 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 26 luglio 2016, n. 1543
- APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente: BOOKINGSHOW S.p.A.

Il giorno 26 lug 2016, in Bari, nella sede della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della l.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA",integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;

PREMESSO CHE:
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1"Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustri a piccole imprese",a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di awiare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; *b)* coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *e)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

CONSIDERATO CHE:
- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha verificato la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole im-

prese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità *e* gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:

- criteri di selezione dei progetti;
- regole di ammissibilità all'agevolazione;
- regole di informazione e pubblicità;
- sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo Ii "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale
- n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 *e* che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo Ildel Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione intende awiare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca *e* dell'innovazione per la competitività" *e* all'Obiettivo specifico a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico *e* innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 , Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario Iii "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, approvato con decisione della Commissione Europea ((2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo Il - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Awiso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con nota del 21/07/2016 prot. n. 2924/U, trasmessa in data 21/07/2016 ed acquisita agli atti in data 22/07/2016 prot. n. A00_158/6381, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **BOOKINGSHOW S.p.A.** - Codice Progetto: **SMM7R26** -, così come previsto dall'art. 12 dell'Awiso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;
- con la medesima nota ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **BOOKINGSHOW S.p.A.** dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi€ 1.438.363,44=, di cui:
  - € 506.413,44 per Attivi Materiali e Servizi di Consulenza,
  - € 931.950,00 per Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione, con agevolazione massima concedibile pari ad € 877.061,05;

- l'art. 31,comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, il quale stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITÀ DI:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 21/07/2016 prot. n. 2924/U che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **BOOKINGSHOW S.p.A.** - Codice Progetto: **SMM7R26** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal

D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DEL D. LGS. n. 118/2011e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 21/07/2016 prot.
- n. 2924/U, trasmessa in data 21/07/2016 ed acquisita agli atti in data 22/07/2016 prot. n. A00_ 158/6381, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **BOOKINGS HOW S.p.A.** - Codice Progetto: **SM M7 R26** -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- di ammettere, ai sensi del'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **BOOKI NGSHOW S.p.A.** - Codice Progetto: **SMM 7R26** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;
- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa BOOKINGSHOW S.p.A.;
- alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema. puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sidney Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1543 DEL 26 LUG. 2016

"ALLEGATO 1"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: BOOKINGSHOW S.p.A.

Codice Progetto: SMM7R26
Protocollo istruttorio: 18

Relazione istruttoria istanza di accesso BOOKINGSHOW S.p.A.
Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 5
2.1 Soggetto proponente 5
2.2 Investimento 7
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 11
3.1 Esame preliminare della domanda 11
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 13
3.2.1 Definizione degli obiettivi (*criterio di valutazione 1*) 13
3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (*criterio di valutazione 2*) 13
3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (*criterio di valutazione 3*) 16
3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (*criterio di valutazione 4*) 16
3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti (*criterio di valutazione 5*) 18
3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (*criterio di valutazione 6*) 19
3.2.7 Analisi e prospettive di mercato (*criterio di valutazione 7*) 22
3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (*criterio di valutazione 8*) 27
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 28
3.4 Investimenti in R&S 29
3.5 Investimenti in Innovazione 32
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 34
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 36
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 37
5. Conclusioni 38

Relazione istruttoria istanza di accesso BOOKINGSHOW S.p.A.
Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

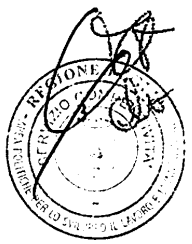
1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 23/12/2015 ore 20.20;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso. A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

- Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completa di firma digitale dell'istante e di pagamento della marca da bollo n.01131310492733 del 05/10/2015 (come verificato sul portale dell'Agenzia delle Entrate);
- Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Bari con vigenza (firmata digitalmente);
- Sezione 3 – n. 12 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente);
- Sezione 4 - Business Plan;
- Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto dell'intervento e assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, sottoscritte dall'Arch. Stefania Lorusso;
- Sezione 6 – DSAN del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso;
- Atto costitutivo datato 27/01/2005, Repertorio n. 41456 Racc. 17344 reg. a Lucera il 15/02/2005, Statuto (Allegato B all'atto rep. n. 41436 e racc. n. 17344);
- Bilanci degli ultimi tre esercizi (2012, 2013, 2014) completi di allegati, firmati digitalmente, e ricevute di deposito;
- Copia del libro soci;
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede, contratto di locazione finanziaria n. IF 937219 Fg. 97 part. 1129 sub.29, 30 e 34 1° e 6° piano, scrittura privata del 27/10/2015 Fg. 97 part. 1129 sub 13 e 14, 1° piano, entrambe in Via di Motta della Regina, n.6 - Foggia (FG);
- Relazione sottoscritta digitalmente dall'Arch. Stefania Lorusso, circa la cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione, nonché le opere da realizzare, con allegata documentazione fotografica, visure catastali e titoli di disponibilità degli immobili;
- Inquadramento geografico su ortofoto;
- Diagramma di GANTT.



Relazione istruttoria istanza di accesso BOOKINGSHOW S.p.A.
Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE

L'impresa ha inviato integrazioni spontanee a mezzo PEC ed acquisite da Puglia Sviluppo il:

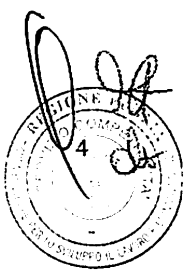
- ✓ 13/01/2016 (prot. 257/Ba del 19/01/2016), inerente un refuso riportato nella DSAN antimafia del Sindaco Supplente, circa la residenza del firmatario.
- ✓ 10/02/2016 (prot. 824/Ba del 11/02/2016), inerente una cessione di quote sociali, atto di aumento del capitale sociale e verbale di assemblea straordinaria (verbale di assemblea straordinaria del 19/01/2016 Rep. 86171 e Racc 22817, copia della pag. 4 del Libro Soci riportante tale assemblea e atto di riconoscimento di cessione a titolo transattivo in pari data);
- ✓ 09/03/2016 (prot. 1465/Ba del 09/03/2016), inerente la corretta Aria di specializzazione seguito di un refuso nella compilazione dell'istanza di accesso.

A seguito di richiesta di documentazione integrativa, il soggetto beneficiario ha inviato la documentazione mancante a mezzo PEC ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A.:

- ✓ del 08/07/2016 con prot. n. 2441/I del 08/07/2016, in particolare:
  DSAN di precisazione dell'attività oggetto del programma di investimento, del codice Ateco e delle sede dello stesso;

- ✓ del 19/07/2016 con prot. n. 2833/I, in particolare:
  - certificato di agibilità dell'immobile (prot n. 3410/SUAP del 13/12/2006);
  - piano di ammortamento della locazione finanziaria, con evidenza della data di stipula del contratto;
  - precisazione circa l'assenza di dipendenti assunti presso le altre sedi.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.



2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente
L'impresa proponente **BOOKINGSHOW S.p.A.**, Partita IVA 03376920710, è stata costituita in data 27/01/2005 (come risulta dalla DSAN, a firma del legale rappresentante, inerente l'iscrizione in Camera di Commercio del 23/12/2015), ha avviato la propria attività in data 15/07/2005 ed ha sede legale ed operativa in Via di Motta della Regina, n.6 - Foggia (FG).

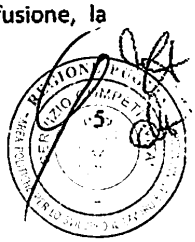
✓ Descrizione della compagine

Rispetto alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio della certificazione di iscrizione della camera di commercio a firma del legale rappresentante del 23/12/2015, l'impresa ha inviato, con integrazione spontanea, copie degli atti inerenti l'aumento di capitale sociale da € 120.000,00 ad € 180.000,00 (verbale di assemblea straordinaria del 19/01/2016 Rep. 86171 e Racc 22817, copia della pag. 4 del Libro Soci riportante tale assemblea e atto di riconoscimento di cessione a titolo transattivo in pari data).
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione - Rappresentante Legale è il Sig. Angelo Coletta e presenta un capitale sociale interamente sottoscritto e versato, così suddiviso:

- Pipoli Anna 0,33% pari a € 600,00;
- Vernaglione Giuseppe 25% pari a € 45.000,00;
- Ezza Michele 0,33% pari a € 600,00;
- D'Avena Matteo 1,00 pari a € 1.800,00;
- Coletta Angelo 73,33% pari a € 132.000,00.

✓ oggetto sociale

La società ha per oggetto:
- la prestazione di servizi di biglietteria per eventi nazionali ed internazionali nei settori dello sport, dello spettacolo (musica, cinema, teatro, danza ecc.), della cultura e dei trasporti, gestiti con mezzi informatici e telematici centralizzati, attraverso reti di punti di vendita e/o altri canali distributivi anche telematici realizzati in proprio o reperiti sul mercato;
- lo svolgimento di attività e servizi connessi all'attività in oggetto e precisamente:
  - la commercializzazione di sistemi di carattere informatico e telematico per la gestione dei servizi di biglietteria nonché la commercializzazione di oggetti promozionali;
  - la prestazione dei servizi di consulenza e di formazione professionale su materie inerenti l'attività sociale nonché i servizi di installazione, assistenza e manutenzione delle apparecchiature e del software inerenti le prestazioni dei servizi di biglietteria;
  - l'effettuazione di ricerche di mercato con l'ausilio di qualsiasi mezzo, compresa la raccolta di dati a mezzo telefono, elaboratori elettronici, reti telematiche relativamente all'attività sociale;
  - l'acquisizione, lo sfruttamento, l'amministrazione e la commercializzazione dei marchi e dei diritti d'autore per opere musicali e letterarie;
  - la pubblicazione anche su CD rom ed il commercio di qualunque tipo di rivista o lo stampato, periodico e non con la sola esclusione dei giornali quotidiani attinenti al settore della cultura, dello spettacolo e dello sport;
  - l'organizzazione, la gestione e la realizzazione di giochi e/o lotterie istantanee e/o tradizionali;
  - la produzione, la duplicazione, il noleggio, l'importazione, l'esportazione, la diffusione, la distribuzione e/o la vendita di dischi fonografici, nastri magnetici analogici e digitali.



✓ campo di attività:

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'attività principale di servizio di biglietteria per eventi nazionali ed internazionali nei settori dello sport, dello spettacolo, della cultura e dei trasporti, gestiti con mezzi informatici e telematici centralizzati, attraverso reti di punti di vendita e/o altri canali distributivi anche telematici realizzati in proprio o reperiti sul mercato. La prestazione di servizi di consulenza e di formazione professionale su materie inerenti l'attività sociale nonché i servizi di installazione, assistenza e manutenzione delle apparecchiature e dei software.
L'attività principale presenta un Codice Ateco 2007: *79.90.11 - Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento,* mentre il Codice Ateco relativo all'iniziativa proposta, indicato dalla proponente, è il *62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca.* Tuttavia, dall'esame della documentazione progettuale e dalla DSAN inviata in data 08/07/2016 è stato rettificato il codice, inizialmente individuato, attribuibile alla nuova attività oggetto del programma di investimento, ossia il 58.29.00: *Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer), trattandosi della produzione di un software on line, non personalizzato, per applicazioni commerciali, la cui licenza sarà offerta come servizio (SAAS) agli operatori commerciali - siano esse piattaforme o siti proprietari - del mondo e-commerce.* Pertanto, tale identificazione, viene confermata dal valutatore.

✓ requisiti

a. requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una piccola impresa autonoma, così come si evince:

1) dalla tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Tabella n. 1

Dati relativi alla dimensione di impresa singola– Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
8,26	2.317.807,00	2.781.200,00

2) dai dati riscontrati dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014 allegati all'istanza di accesso.

b. requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda: l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2012, 2013 e 2014;

c. requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 MEuro nei tre esercizi precedenti:
il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 2.133.005,00, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2012 ammonta ad € 2.030.392,00, il fatturato del 2013 ammonta ad € 2.050.816,00, il fatturato del 2014 ammonta ad € 2.317.807,00;

d. requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda:
l'impresa, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta dal legale rappresentante, in

cui attesta che il dato ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso (dicembre 2014 - novembre 2015) è pari a 11,02 e che tale informazione è riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento

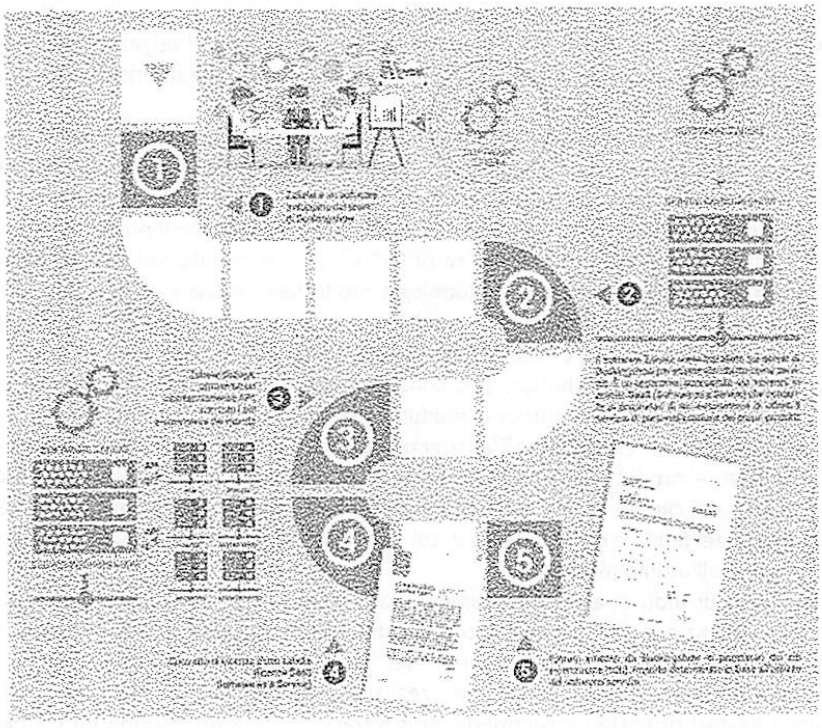
Il programma di investimenti denominato "ZAKEKE - 3D INTERACTIVE PRODUCT DESIGNER BASED ON AFFECTIVE COMPUTING" sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 co. 4 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e art. 6 co. 1: "ampliamento di unità produttive esistenti".
Il progetto si inserisce nell'area di innovazione "COMUNITA' DIGITALI CREATIVE E INCLUSIVE" con riferimento all'"Industria culturale e creativa (settori applicativi: Social Innovation)" e per la KET – Tecnologie di produzione avanzata.
Il progetto intende realizzare una piattaforma informatica in 2d e 3d che consenta a tutti i portali e-commerce di offrire agli utenti la possibilità di personalizzare i prodotti in vendita; gli utenti finali che utilizzeranno tale configuratore potranno personalizzare i numerosi prodotti presenti in catalogo.
La piattaforma inoltre riconoscerà "le emozioni umane" degli utenti finali e ciò aumenterà la percezione di semplicità d'uso dei moduli di customizzazione dei prodotti virtuali.
L'importo complessivo è dell'investimento è di 1.438.363,44 €.
L'impresa opera nella gestione in totale outsourcing di store e-commerce e nella gestione di portali verticali B2C che aggregano l'offerta di diversi fornitori, inoltre, ha recepito l'esigenza dei propri clienti di introdurre un configuratore intelligente per i propri prodotti, in modo tale da rispondere alla richiesta sempre crescente di beni personalizzati.
Negli ultimi anni si sta sempre più diffondendo il fenomeno della *mass customization*, approccio di business che consente di fornire prodotti o servizi personalizzati su larga scala e mediante tecnologie flessibili, senza la perdita dei benefici relativi alla produzione di massa (efficienza, produttività, qualità, contenimento dei costi e velocità di risposta), permettendo di personalizzare il prodotto. Anche nel caso dell'e-commerce, si parla dell'approccio "Build to order"(BTO) o, in ambito industriale, Make to order oppure Made to order (MTO), infatti, tali metodologie produttive, prevedono la produzione solo nel momento successivo all'ordine, affermando, quindi, la c.d. *Produzione Modulare o Modularità* per organizzare efficientemente prodotti e processi complessi.
Attraverso lo sfruttamento della robotica, che consente una maggiore flessibilità nella produzione industriale a costi accessibili, la produzione modulare consentirebbe di cambiare un modulo del prodotto senza richiedere un cambio degli altri grazie a interfacce standardizzate. I componenti e i moduli sono progettati e prodotti indipendentemente e parallelamente, consentendo la realizzazione del prodotto richiesto dal cliente in una configurazione del tutto personalizzata grazie all'assemblaggio dei moduli solamente nel modo e nel momento in cui si manifesta la domanda, lasciando la possibilità di inserire modifiche fino all'ultimo momento.
L'impresa ha pensato di individuare uno strumento che consenta al consumatore di partecipare al processo di personalizzazione del prodotto, co-creandolo, trasmettendo poi all'industria che dovrà realizzarlo tutti gli input necessari alla creazione del bene; l'intento è quello di partire dalla R&S investendo le proprie risorse nella progettazione e realizzazione di un'innovativa *piattaforma cloud* che consenta a tutti i gestori di portali e-commerce di integrare nel proprio sistema un configuratore di prodotti a 360°, in 2d ed in 3d, per offrire ai propri clienti la possibilità di personalizzare i prodotti in vendita.

Molteplici sono gli aspetti evidenziati dalla proponente, che rendono il configuratore altamente innovativo:

- dotazione tecnologica *Affective Computing*, ossia meccanismi in grado di simulare l'empatia, riconoscendo, interpretando ed elaborando le emozioni umane degli utenti finali dei siti di e-commerce. L'integrazione del sistema con tale tecnologia, mai utilizzata finora nell'ambito degli strumenti di personalizzazione, aumenterà la percezione di semplicità di uso dei moduli di customizzazione dei prodotti e permetterà di percepire gli stati emozionali degli utenti finali del sito e-commerce.
- è facilmente integrabile sia con le più diffuse piattaforme e-commerce, quali Magento, WooCommers, Opencart, OScommerce, Prestashop, etc mediante plug-in[1], che con soluzioni e-commerce proprietarie, attraverso un interfacciamento API (APPLICATION PROGRAMMING INTERFACE). Non esiste sul mercato un configuratore che possa essere immediatamente integrato mediante tecnologie differenti, sia con i siti proprietari che con le più diffuse piattaforme per il commercio elettronico.

Realizzando il progetto sopra descritto, la proponente potrebbe acquisire un grande vantaggio competitivo, ampliando l'attuale gamma di prodotti offerti mediante un'innovazione di prodotto. In sintesi, il fulcro di tutto sarà la creazione di un software che verrà inteso come "servizio" (in gergo SaaS: Software as a Service).

Di seguito si riporta una schematizzazione esplicativa del processo produttivo:



[1] Il plug-in in campo informatico è un programma non autonomo che interagisce con un altro programma per ampliarne o estenderne le funzionalità originarie. Ad esempio, un plug-in per un software di grafica permette l'utilizzo di nuove funzioni non presenti nel software principale.

Gli investimenti che dovranno sostenere la realizzabilità di tutto sono dati da:

- l'acquisto di una nuova unità immobiliare sita a Foggia in via Di Motta della Regina n. 6, Piano 1°; la nuova sede ospiterà l'infrastruttura hardware e software e le risorse che si occuperanno dell'industrializzazione del nuovo prodotto. Il costo del nuovo immobile individuato è pari ad € 210.000,00. Un investimento importante è previsto per la costruzione dell'infrastruttura hardware, da dedicare alla nuova unità immobiliare, del software, delle spese per l'acquisizione di un brevetto, per studi di fattibilità, degli investimenti in servizi di consulenza in materia di innovazione addestramento del personale; nell'ambito di tale intervento è prevista l'attività formativa e di rafforzamento legata al nuovo prodotto/servizio che si intende sviluppare e, infine, investimenti in servizi di consulenza, attraverso Programmi di Internazionalizzazione come il marketing internazionale finalizzato alla conquista delle nuove aree di mercato individuate. Partecipazione a fiera: si prevede la partecipazione alla fiera *I Love APIs*: è il più grande evento al mondo dedicato ad API e alla strategia di business digitale per gli sviluppatori, esperti IT e strateghi aziendali e Consulenza finalizzata all'acquisizione della certificazione ISO 14001.

L'impresa da sempre attenta alla formazione continua del proprio personale, individua nello stesso la vera risorsa di un'azienda.

✓ requisiti

a. <u>localizzazione dell'iniziativa in Puglia:</u>
il progetto sarà realizzato presso le sedi della BOOKINGSHOW S.p.A. site in Foggia, in via Di Motta della Regina n. 6, piano 1°.

b. <u>dimensione del progetto integrato</u>:
il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 1.438.363,44**, così distinto:
- Attivi Materiali per € 464.413,44;
- R&S per € 897.000,00;
- Innovazione per € 34.950,00;
- Servizi di Consulenza per € 42.000,00.

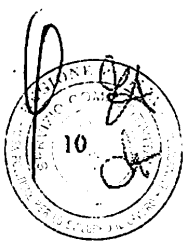
c. <u>presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza</u>:
il progetto prevede investimenti in R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza.

d. <u>ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa</u>:
l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 32,29% dell'investimento complessivo.

e. <u>settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso</u>:
Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade nell'area di innovazione "Manifattura sostenibile" con riferimento all'"Fabbrica intelligente" e per la KET – Tecnologie di produzione avanzata (progettazione e sviluppo di una piattaforma cloud aperta che integra tecnologie innovative quali Affective Computing, la visualizzazione e l'interazione 3D).

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. Infatti, la verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo, confermando quanto indicato dall'impresa, ossia l'ottenimento del rating di una stellina in data 11/02/2015 (RT374) con scadenza l'11/02/2017.



3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

Bookingshow oltre alla sede foggiana ha una sede operativa ubicata a Frosinone ed una a Milano. Sin dalla sua costituzione si è posizionata tra le maggiori realtà nel mondo del ticketing, poi, è entrata nell'e-commerce, attraverso Upcommerce, piattaforma proprietaria per la gestione di store online in completo outsourcing.

Ad oggi si presenta con due suddivisioni interne:

1. Area ticketing: che gestisce, attraverso la propria piattaforma software, in modo integrato, la prenotazione e la vendita on line di biglietti per concerti, spettacoli, eventi sportivi (calcio, basket, volley) festival ed eventi unici. E' in grado di offrire un supporto alle attività di entertainment unendo i servizi di biglietteria elettronica, certificati Siae, a quelli di marketing e Crm integrati nell'applicativo, con una soluzione verticalizzata per ognuno dei mercati di riferimento (cinema, teatri, eventi, stadi, festival, etc) per poter cogliere in pieno le esigenze e le specificità di ogni segmento.

   La vendita è strutturata su diversi canali:

   a. una vasta e capillare rete di punti vendita diffusi su tutto il territorio nazionale (circa 1.000 punti vendita attivi);
   b. il portale internet attivo 24 ore su 24;
   c. un'App dedicata per smartphone;
   d. interfaccia programmatica di API che l'ha condotta a diventare un sistema aperto, integrabile con applicazioni di terze parti;
   e. un call center dedicato.

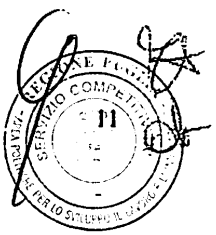
   L'impresa annovera oltre 900.000 iscritti al portale web www.bookingshow.it, ed un volume medio annuo di oltre otto milioni di biglietti emessi; un portafoglio eventi che consta di oltre 1.500 manifestazioni nazionali ed internazionali ed è presente negli altri ambiti con un portafoglio di oltre 800 clienti (il teatro Petruzzelli e il teatro Pubblico Pugliese in Puglia, guardando al territorio nazionale, il teatro Nuovo a Milano ed il teatro Vascello a Roma; il Frosinone calcio ed il Livorno calcio; la fondazione Ravello e la fondazione carnevale di Viareggio. Inoltre, essa collabora con importanti società di eventi musicali quali live nation, friends & partner, rock in idro, gestendone la biglietteria per concerti di grandi artisti nazionali ed internazionali, offre soluzioni di biglietteria automatizzata anche per parchi tematici e gestisce alcune multisale dislocate su tutto il territorio nazionale.

2. Area Upcommerce: si tratta di una piattaforma e-commerce multicurrency, sviluppata interamente dalla proponente, totalmente customizzabile e a disposizione di chiunque voglia entrare nel mondo dell'e-commerce senza avere le necessarie competenze; è una piattaforma che consente alla proponente la gestione conto terzi di siti in totale outsourcing, curandone lo sviluppo, la logistica, la pubblicità ed il customer care.

   Tale area è dotata di un engine (motore) per l'importazione dei prodotti direttamente dai fornitori, sviluppato con logica a plug-in e permette anche di accedere a web service, qualora il sistema del fornitore ne fosse provvisto.

   I tre asset portanti di upcommerce grazie anche all'impiego delle attuali tecnologie mobile-friendly sono:

   a) la tecnologia (produzione del sito, integrazione del CRM, ottimizzazione);
   b) la logistica (spedizione in tutto il mondo, gestione magazzini, gestione resi);
   c) la promozione (advertising e gestione delle relazioni con i clienti).



Accanto ai numerosi siti gestiti in outsourcing, la proponente ha anche un proprio portale *merchandisingplaza.com* realizzato con la piattaforma upcommerce, il quale offre prodotti di merchandising delle principali categorie merceologiche nell'ambito dell'intrattenimento (sport, cinema, tv, musica, etc.). Il modello operativo scelto è quello del "drop shipping" cioè, non esiste un magazzino fisico, non c'è alcun limite di spazio, il sistema riceve infatti l'ordine dal cliente e contemporaneamente invia il modulo d'ordine al fornitore e, ad oggi, realizza buona parte del proprio fatturato al di fuori dei confini nazionali. Bookingshow spa è in possesso dei diritti di proprietà intellettuale relativi al codice sorgente dei sistemi software per il ticketing e per l'e-commerce; ha ottenuto dall'agenzia delle entrate, per il sistema Bookingshow, la certificazione di riconosciuta idoneità delle apparecchiature, secondo la normativa vigente in materia di biglietterie automatizzate. Inoltre, ha attivato il percorso per depositare il brevetto relativo al risultato di un progetto di R&S condotto con ottimi risultati dalla proponente, il progetto Ontobiz che ha portato a studiare, definire e applicare all'e-business modelli e metodologie basate sull'intelligenza artificiale, al fine di supportare la realizzazione di un sistema innovativo di e-commerce, in grado di garantire prestazioni superiori alle attuali soluzioni esistenti sul mercato in termini di personalizzabilità ed estensibilità dell'offerta e dei modelli di business.

La diversificazione dell'offerta aziendale ha spinto la società ad acquisire un nuovo codice Ateco (62.09.09), in affiancamento al codice originario (79.90.11); proprio in tale area l'impresa ha effettuato investimenti in ambito di R&S inerente nuove soluzioni tecnologiche per offrire un vantaggio competitivo, in un'ottica di rinnovamento continuo del proprio portafoglio prodotti.

L'impresa orientata all'innovazione ha avviato programmi di investimenti in R&S, avvalendosi della collaborazione di Università, centri di ricerca e di centri di eccellenza come consorzio Cetma, Cnr, Enea, Dyrectalab, Politecnico di Bari, Università del Salento, Crmpa.

Anche il progetto rientra nella stessa logica e mira alla creazione di una soluzione software, offerta come servizio (saas), in grado di rafforzare la capacità dell'azienda di offrire servizi e prodotti all'avanguardia. Si vuole realizzare un configuratore "zakake", che fornirà agli utenti la possibilità di personalizzare liberamente, in modo interattivo sia in 2d che in 3d i prodotti del catalogo offerti sulla piattaforma e-commerce. Questo configuratore permetterà, mediante plug-in o API, in qualsiasi piattaforma e-commerce di offrire agli utenti la possibilità di customizzare i prodotti direttamente sui portali dove effettuano l'acquisto. Ad oggi, secondo la Bookingshow, non esistono sul mercato mondiale soluzioni di personalizzazione paragonabili al prodotto software pensato, al contrario, il quadro attuale appare frammentato ed incapace di rispondere alla crescente domanda di beni personalizzati. L'alto grado di innovazione del progetto giustifica l'ingente investimento previsto in R&S, e prevede l'affiancamento del Cetma centro di progettazione design e tecnologie dei materiali di Brindisi, che presuppone l'aumento predominante dell'area upcommerce, rispetto all'area ticketing, settore maturo per l'azienda. Inoltre, l'impresa possiede già la Certificazione ISO 9001:2008 e prevede, grazie al presente piano di sviluppo, di acquisire la Certificazione ISO 14.001.

B. *Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda*

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. *Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta*

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione delle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 Definizione degli obiettivi (*criterio di valutazione 1*)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. Innanzitutto evidenzia che trattasi di un "ampliamento di unità produttive esistenti".
L'impresa proponente prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza, finalizzati a sviluppare un progetto di innovazione incentrato sullo sviluppo di configuratore *"Zokake"*, che fornirà agli utenti la possibilità di personalizzare liberamente, in modo interattivo i prodotti del catalogo offerti sulla piattaforma e-commerce.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è positivo.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (*criterio di valutazione 2*)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto integrato proposto*

Il progetto intende sviluppare una tecnologia per rendere possibile la personalizzazione dei prodotti, da parte degli utenti finali, su una piattaforma e-commerce gestita da aziende proprietarie di siti e-commerce.
Il procedimento di personalizzazione deve essere supportato da funzionalità di visualizzazione 3-Dreal time, realizzate lato client. Deve inoltre supportare funzionalità di raccomandazione degli item di personalizzazione disponibili basati sul cosiddetto *"affective computing"*, cioè su metodologie innovative in grado di rilevare *"lo stato d'animo dell'utente finale"* ed usare questa informazione per *"filtrare nell'ampio catalogo di item grafici quelli più affini alle preferenze"*.
Il progetto prevede l'acquisizione di una certificazione per il proprio sistema di gestione ambientale (ISO 14001), un piano di formazione tecnologica per i propri dipendenti, un piano di marketing internazionale, l'acquisizione di infrastrutture hardware da localizzare in un immobile da acquisire in prossimità della attuale sede di Foggia.

- *1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

Il progetto integrato proposto è ben strutturato da molti punti di vista. Sono in particolare da apprezzare l'analisi di mercato, le motivazioni, lo stato dell'arte, il piano delle attività. Contiene discreti elementi di innovatività e trasferibilità delle conoscenze. Il progetto pare costituire una proposta complessivamente valida e credibile, anche considerata la natura ed il (dichiarato) background tecnologico specifico del proponente.
L'analisi SWOT pare carente sul piano dell'analisi dei punti di debolezza/minacce. Questi sembrano infatti assenti nell'analisi presentata. Pare difficile assumere, solo per citare un possibile esempio, che funzionalità di personalizzazione e/o visualizzazione 3d, non diventino oggetto di investimenti

significativi da parte di altri player internazionali---un mercato globale ha molti vantaggi potenziali ma ha anche minacce di questo genere. Un altro elemento che pare assente, non solo nell'analisi SWOT ma anche in altre parti del progetto, consiste nell'analisi dei costi intrinseci all'adozione della tecnologia proposta e delle conseguenti implicazioni. In più parti si asserisce che il modello Freemium che si intende adottare per la vendita della tecnologia è il migliore in quanto inizialmente l'acquirente non incorre in alcun costo. Una impostazione di questo genere è, a parere del valutatore, inaccurata e fuorviante. Può essere condivisibile solo per sistemi in outsourcing ospitati nella stessa piattaforma del proponente ma non per sistemi gestiti da terze parti. Modificare un sistema di ecommerce esistente per rendere possibile l'utilizzo dei nuovi plugin ha certamente un costo indiretto, relativo alla modifica, validazione, test non funzionale (carico etc) della architettura software. Tale costo può essere molto elevato e, soprattutto, la stessa decisione di alterare un sistema essenziale per l'operatività dell'azienda, inserendovi plug-in sviluppati dal proponente, potrebbe essere un elemento critico e tale da rendere la diffusione della tecnologia molto più difficoltosa di quanto auspicato.
Il valutatore è piuttosto scettico sulla effettiva possibilità di ottenere risultati di interesse pratico con tecnologie di "affective computing" nel contesto considerato nel progetto. Le ricerche in questo settore tendono spesso ad assumere l'utilizzo da parte dell'utente di dispositivi radicalmente diversi e molto più intrusivi di un pc, un tablet, uno smartphone. Lo stesso uso delle webcam incorporate in questi dispositivi (possibilità non descritta esplicitamente nel documento) potrebbe essere percepito come eccessivamente intrusivo per la privacy da molti utenti. E' anche da notare che i parametri quantitativi previsti *"per una valutazione oggettiva dell'output"* indicano per il *"riconoscimento di un numero limitato di stati emozionali dell'utente del portale di ecommerce"* un *"valore atteso >=2"*. Un valore così piccolo di emozioni diverse rilevate è oggettivamente in contrasto con le aspettative, ben più ampie, trasmesse al lettore in altre parti del progetto. A ciò si aggiungono problemi di difficile soluzione, quali la validazione dell'accuratezza del riconoscimento dell'emozione rilevata, l'associazione ad ogni stato emozionale di item effettivamente "utili" per quel particolare stato, la validazione della qualità di tale associazione. Problemi di questo genere non possono certo essere risolti a priori e saranno certamente parte delle attività di ricerca previste; d'altra parte, la descrizione del progetto non trasmette al lettore una adeguata percezione della loro difficoltà e dei corrispondenti potenziali fattori di rischio per il progetto.
Le tematiche di "affective computing" prevedono il coinvolgimento del consorzio CETMA in vari obiettivi realizzativi, attraverso consulenze (128.000 euro per ricerca industriale e 36.000 euro per sviluppo sperimentale). Il costo relativo di tali consulenze non è particolarmente elevato (circa 21% e circa il 13%, rispettivamente, dei costi previsti per ricerca industriale e per sviluppo sperimentale) pertanto è comprensibile che le tematiche corrispondenti non abbiano un ruolo centrale nel progetto. D'altra parte, il ruolo ed impatto di queste tematiche deve essere commisurato al costo assoluto delle consulenze ed agli obiettivi dichiarati nella presentazione del progetto.
Si chiarisce inoltre, che la tematica delle personalizzazioni in conformità con quanto descritto dal relativo codice Ateco riguarda i prodotti e non già le funzionalità/caratteristiche aggiuntive di utilità più generale, potenzialmente disponibili anche per altri clienti, le quali non possono essere intese come "personalizzazioni", da parte dell'impresa proponente.

- *2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

Inizialmente l'impresa aveva inserito nel business plan l'Area di Innovazione C.1 – Comunità digitali, creative ed inclusive – Industria culturale e creativa, coerente con le Key Enabling Technologies, in

particolare "Tecnologie di produzione avanzata". Con DSAN del 07/03/2016, l'impresa ha rettificato quanto indicato, spiegando che: il progetto si riconduce all'area di innovazione A.1 - Manifattura sostenibile - Fabbrica Intelligente, settore applicativo, KET 6 "Tecnologie di produzione avanzata", condivisibile con gli scopi progettuali.
"Titolo II Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI"- art. 27 ("Tecniche e soluzioni software per la pianificazione in tempo reale della produzione al fine di gestire dinamiche di mercato altamente rapide e variabili").
Complessivamente, il progetto risulta pienamente coerente con le aree di innovazione descritte nei documenti citati.

- *3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

La predisposizione del progetto definitivo dovrà tenere conto delle osservazioni formulate nel punto 1 relativamente alle analisi SWOT (pur senza fornire necessariamente una ulteriore analisi di questo genere). Si raccomanda, inoltre, di tenere conto delle osservazioni formulate nel punto 1 relativamente alle tecnologie di affective computing. Su questo punto specifico, l'impresa dovrà rendere manifesti i problemi fondamentali e descrivere come si intende risolverli. Infatti, in generale, l'esperienza insegna che molti progetti tendono a presentare elementi irrealizzabili ma che rendono il progetto "innovativo" e quindi meritevole di supporto, salvo poi "scoprire" a posteriori che l'innovazione auspicata non era realizzabile. Questo progetto, invece, è molto ben strutturato e complessivamente credibile, pertanto, il proponente non avrà difficoltà a tenere conto di queste osservazioni. Si raccomanda, altresì, di chiarire in modo il più possibile esaustivo e non ambiguo l'effettiva applicazione auspicata per queste tecnologie. Ad esempio: "accesso immediato...affini ai gusti ed alle preferenze: l'utente dovrà accedere in modo immediato (ma non esclusivo)...corrispondenti alle proprie preferenze, gusti e/o ai propri stati emotivi". La prima parte parla di gusti e preferenze (elementi che si possono caratterizzare anche senza tecnologie di affective computing) ma non di stati emotivi; la seconda parte pare concepita per chiarire la prima, ma aggiunge gli stati emotivi, che sono un concetto radicalmente diverso; e li aggiunge con un "e/o" che può cambiare completamente lo scenario. Altrove viene descritta una "definizione e individuazione di singoli moduli, opportunamente connessi, in grado di valorizzare i portali di e-commerce tramite una loro caratterizzazione, in funzione degli stati emotivi dell'utente": tali affermazioni non sono immediatamente comprensibili; pertanto, occorrerà:

- chiarire esattamente cosa si intenda per "valorizzazione dei portali di e-commerce";
- chiarire esattamente cosa si intenda per "caratterizzare" un portale "in funzione degli stati emotivi";
- rendere più dettagliati i parametri quantitativi relativi alle funzionalità di visualizzazione 3D; ad esempio asserire che il tempo per caricare un dato nel visualizzatore deve essere inferiore a 2 sec, considerata la centralità di questo elemento nel progetto, non è certo sufficiente per determinare il successo del progetto stesso;
- è indispensabile essere più specifici per quanto concerne le caratteristiche del client (una workstation dotata di processore Opteron è oggettivamente molto diversa da un notebook o da un tablet o da uno smartphone) e della tipologia di prodotto o di prodotti che si intende visualizzare.

E' evidente che non è possibile essere completamente esaustivi in questa fase, ma il livello di dettaglio attuale non è adeguato. E' più che comprensibile che il proponente desideri proporre criteri generici e molto conservativi. D'altra parte, un progetto di innovazione può essere pienamente di successo anche se uno o più dei criteri di valutazione quantitativa non sono rispettati. Ogni progetto di innovazione presenta elementi di incertezza e di rischio tecnologico.

- *4. Giudizio finale complessivo.*

Il progetto integrato proposto è molto ben strutturato da molti punti di vista. Contiene discreti elementi di innovatività e trasferibilità delle conoscenze. Risulta pienamente coerente con le aree di innovazione e le KET. Pare costituire una proposta complessivamente valida e credibile, anche considerata la natura ed il (dichiarato) background tecnologico specifico del proponente.
Il progetto presenta alcune lacune, indicate nei paragrafi 1 e 3, che possono essere risolte nell'eventuale progetto definitivo, in tutto o in parte. Anche una soluzione parziale, comunque, non dovrebbe inficiare la complessiva solidità della proposta.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (*criterio di valutazione 3*)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella n. 2

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,62	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella n. 3

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	3,58	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Tabella n. 4

Impresa	Valutazione
Bookingshow S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (*criterio di valutazione 4*)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla Bookingshow S.p.A., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

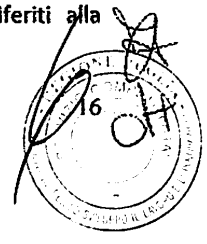


Tabella n. 5

Analisi patrimoniale e finanziaria	Classi di valori		Punteggi	
Indici	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2014
Indice di indipendenza finanziaria	13,91%	14,43%	2	2
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,93	1,97	3	3
Indice di liquidità	1,20	1,29	3	3
PUNTEGGIO TOTALE			8	8

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Tabella n. 6

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	2
Anno 2014	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Tabella n. 7

Impresa	Classe
Bookingshow S.p.A.	1

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Tabella n. 8

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,11	0,003
ROI	0,071	0,022

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

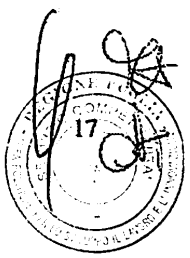
Tabella n. 9

Impresa	Classe
Bookingshow S.p.A.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Tabella n. 10

Impresa	Valutazione
Bookingshow S.p.A.	Positiva



L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è positivo.

3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti (*criterio di valutazione 5*)

Il piano di copertura finanziaria proposto, è sintetizzabile come da tabella seguente:

Tabella n. 11

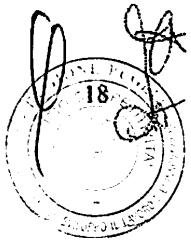
PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI	
Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità	21.000,00
Progettazioni e direzione lavori	0,00
Suolo aziendale	0,00
Opere murarie e assimilate	210.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	203.413,44
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	30.000,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	37.000,00
Partecipazione a fiere	5.000,00
Ricerca industriale	614.500,00
Sviluppo Sperimentale	282.500,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione	34.950,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato	0,00
Totale investimento complessivo	*1.438.363,44*
IVA sugli Acquisti	186.903,96
Totale complessivo fabbisogni	*1.625.267,40*
Fonti di copertura	
Eccedenza fonti anno precedente	0,00
Apporto di mezzi propri	548.206,35
Finanziamenti a m/l termine	200.000,00
Totale escluso agevolazioni	*748.206,35*
Ammontare agevolazioni in conto impianti	*877.061,05*
Totale fonti	*1.625.267,40*

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 1.438.363,44, fonti di copertura per € 1.625.267,40, di cui un apporto di mezzi propri per € 548.206,35, un finanziamento a m/l termine pari ad € 200.000,00 ed agevolazioni pari ad € 877.061,05, sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile.

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 548.206,35, si riporta, di seguito, il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Tabella n. 12

CAPITALE PERMANENTE	
P.N.	401.273,00
(di cui riserve disponibili per € 257.273)	
FONDO PER RISCHI E ONERI	0,00
TFR	64.318,00
DEBITI M/L TERMINE	665.231,00
Risconti Passivi (limitatamente ai contributi pubblici)	137.993,00
	1.268.815,00
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	
CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0,00
IMMOBILIZZAZIONI	573.758,00
CREDITI M/L TERMINE	26.906,00
	600.664,00
UTILE ESERCIZIO	0,00
CAPITALE PERMANENTE - ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	668.151,00



Relazione istruttoria istanza di accesso BOOKINGSHOW S.p.A.
Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE

In relazione all'apporto di mezzi propri, si segnala che, dall'esame dei bilanci forniti, è stato riscontrato un equilibrio finanziario nel bilancio 2014, relativo all'esercizio chiuso in data antecedente la presentazione della domanda, registrando un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 668.151,00. Pertanto, l'impresa potrà utilizzare riserve pregresse di patrimonio netto ai fini della copertura del programma di investimenti PIA, sufficienti per l'apporto dei mezzi propri, dichiarato, di € 548.206,35.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

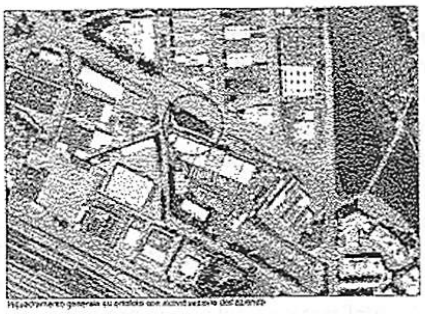
Alla luce di quanto sopra evidenziato, si rileva che le fonti di copertura sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad **€ 1.438.363,44**.

L'esito circa il criterio di valutazione 5 complessivo è **positivo**.

3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (*criterio di valutazione 6*)

Il programma di investimenti riguarda le unità produttive a Foggia, in Via di Motta della Regina n. 6; inoltre, ha una sede operativa a Frosinone ed una a Milano, ma i dipendenti sono tutti in forza nella sede Foggia.

a) Localizzazione:



Inquadramento generale su ortofoto con individuazione dell'azienda

L'intervento è localizzato nel Comune di Foggia in via Di Motta della Regina n. 6
PRIMO IMMOBILE (sede attuale della società) – 1 e 2 piano al civico n 6 di Via di Motta della Regina – Rif. Cat.le: Foglio 97 p.lla 1129 sub 22-30-34;
SECONDO IMMOBILE (in promessa di vendita) – 1 piano al civico n 6 di Via di Motta della Regina – Rif. Cat.le: Foglio 97 p.lla 1129 sub 13-14.
Questo secondo immobile è oggetto di richiesta di agevolazione.

6 Compatibilità dell'iniziativa, BOOKINGSHOW SPA - (cfr. criterio di valutazione 6)
da completarsi con ulteriori dette relazione di un tecnico abilitato
Scelta localizzativa o descrizione degli interventi infrastrutturali

Compilare in riferimento ad ogni Unità Produttiva inserita nel Programma d'investimento			
Descrizione dell'Area individuata per la localizzazione degli interventi (cioè o immobili, descrizione, strumento urbanistico, ente gestore, ecc.	Modalità di acquisizione del suolo / immobile	Descrizione delle infrastrutture pubbliche disponibili connesse all'iniziativa	Utenze fabbisogni infrastrutturali
UNITA' LOCALE SITA IN FOGGIA IN VIA DI MOTTA DELLA REGINA N. 6, PIANO PRIMO E SECONDO, INDIVIDUATO CATASTALMENTE CON FOGLIO N.97 PARTICELLA N. 1129 SUB 22 - 30 - 34	PROPRIETA'	PER LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' NON SONO RICHIESTE PARTICOLARI INFRASTRUTTURE PUBBLICHE	NESSUNA
UNITA' LOCALE SITA IN FOGGIA IN VIA DI MOTTA DELLA REGINA N. 6, PIANO PRIMO, INDIVIDUATO CATASTALMENTE CON FOGLIO N.97 PARTICELLA N. 1129 SUB 13 - 14	PROPRIETA'	PER LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' NON SONO RICHIESTE PARTICOLARI INFRASTRUTTURE PUBBLICHE	NESSUNA

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

Nel Bussines Plan si indicano due unità immobiliari che saranno interessate dagli investimenti: per entrambi nel Bussines Plan si indicano come di "proprietà", in effetti tale dichiarazione sarà verificata in sede di presentazione del progetto definito, in quanto si perfezioneranno gli atti, attualmente in corso così come di seguito indicati:

PRIMO IMMOBILE (sede attuale della società) – 1 e 2 piano al civico n 6 di Via di Motta della Regina – Rif. Cat.le: Foglio 97 p.lla 1129 sub 22-30-34.
Nel caso dell'immobile nel quale l'impresa già opera si tratta di Leasing come da contratto allegato.
Il contratto di locazione finanziaria tra la Locat Leasing – Gruppo Unicredit e la Bookingshow SPA, di cui a margine la prima pagina non riporta alcuna data di stipula ne di data di fine contratto.
Sul piano di ammortamento, ricevuto in integrazione, emerge che il 21/12/2006 è la data di stipula del contratto, mentre, il 21/12/2021 la data del riscatto.

SECONDO IMMOBILE (in promessa di vendita e oggetto di finanziamento) – 1 piano al civico n 6 di Via di Motta della Regina – Rif. Cat.le: Foglio 97 p.lla 1129 sub 13-14.
Per quanto attiene l'immobile in fase di acquisto il documento a margine è una scrittura privata non registrata e pertanto non opponibile a terzi.

Pertanto, nella successiva fase istruttoria, la proponente dovrà presentare il perfezionamento dell'acquisto relativo alla scrittura privata presentata in fase di accesso.

c) Oggetto dell'iniziativa:

In primo luogo, è previsto l'acquisto di una nuova unità immobiliare sita a Foggia in via Di Motta della Regina n. 6, Piano 1°, individuato catastalmente al - Foglio 97 particella 1129/13 - Foglio 97 particella 1129/14.
L'acquisto del nuovo immobile porterà ad un ampliamento dell'attuale sede con un conseguente incremento della capacità produttiva dell'azienda. A seguito di precisazioni inviate dall'impresa in Dsan, si evince che la nuova unità produttiva *sarà dedicata esclusivamente all'esercizio dell'attività oggetto del programma di investimento presentato ai sensi dell'agevolazione in oggetto; tale unità locale sarà dotata di una propria autonomia produttiva, tecnica, organizzativa e gestionale, distinta e separata dall'attuale unità locale sita a Foggia, in via Di Motta della Regina n. 6 Piano 1° e 2° (individuato catastalmente al foglio n. 97 particella n. 1129 sub 22-30-34) dove si svolge l'attività di impresa classificata con Codice Ateco principale 79.90.11.*
La nuova sede ospiterà le infrastrutture hardware e software e le risorse che si occuperanno dell'industrializzazione del nuovo prodotto.
Il costo del nuovo immobile individuato è, come dichiarato nella scrittura privata, pari ad € 210.000,00.
Un investimento importante è previsto per la costruzione dell'infrastruttura hardware, che prevede: 1. Componenti server, 2. Componenti client, 3. Periferiche PARTE SERVER: è costituita da 3 Server Dell PowerEdge R630 su cui verrà installato il software VMware che permette di virtualizzare i sistemi operativi server necessari al funzionamento della piattaforma software, e da uno Storage DELL M D 3420 su cui saranno salvati fisicamente i dati. Per il backup dei dati verranno utilizzati un server Dell PowerEdge R630 ed uno storage dedicato (DELL PowerEdge R730xd).
Come software verranno utilizzati: • Vmware 6.0 • Windows 2012 standard • VEEAM Backup & Replication PARTE CLIENT; per la gestione del servizio/prodotto verranno utilizzati 6 postazioni WORK STATION Dell: • 2 DELL WORK STATION T5810 e E 5-1620V 3 • 4 DELL ITOP T9030 AIO, i pc saranno

forniti di licenza windows 8.1/windows 10 e le periferiche sono rappresentate da: • RICOH AFICIOM P C3003S P (per la stampa di documenti cartacei).
Per la parte hardware e software si prevede una spesa pari ad € 173.413,44 a cui vanno aggiunte le spese per l'acquisto di arredi per un importo di 30.000 €.
Il costo per le attrezzature è, come dichiarato nel Business Plan, pari ad € 203.413,44
Per la categoria "Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate", è stata riclassificata la spesa che, nel Business Plan, era indicata per l'acquisizione di un brevetto; dalla descrizione riportata analiticamente, sarebbe più indicato inquadrarla come *"know how e conoscenze tecniche non brevettate"* per € 30.000,00 per *Elaborazione di strategie ad hoc di diritto industriale relative alle 3 tecnologie: Affective Computing; visualizzazione ed interazione in 2d e 3D, Interfacciamento mediante Plug-in ed API finalizzate all'ottenimento di diritto di privativa.* Infine, sempre nel Business Plan, si prevede una spesa per gli studi di fattibilità pari ad € 21.000,00.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

L'investimento è compatibile con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie così come da relazione tecnica e la sede possiede un certificato di agibilità dell'immobile (prot n. 3410/SUAP del 13/12/2006).

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Nessuno.

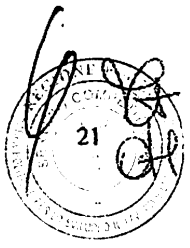
f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi;

Non sono stati rilevati evidenti motivi ostativi sulla cantierabilità dell'intervento.

g) Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:
- ✓ perfezionamento dell'acquisto relativo alla scrittura privata presentata in fase di accesso;
- ✓ copia dei documenti richiamati nella relazione tecnica.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è positivo.



3.2.7 Analisi e prospettive di mercato (*criterio di valutazione 7*)

- *Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto/Servizio)*

Bookingshow opera in due diversi settori, il Ticketing e l'Upcommerce; in merito al primo, l'impresa non ha risentito della crisi economica; ne sono un esempio gli ultimi dati di Assomusica che identificano, nel 2014, un aumento degli ingressi per i concerti e per eventi sportivi; il secondo settore, invece, è in continua crescita, supportato da Ecommerce Europe (associazione che da voce al settore del commercio elettronico in Europa) che periodicamente emette il suo rapporto sul commercio elettronico di beni e servizi in Europa nel mercato Business to Consumer (B2C), cioè il settore delle relazioni commerciali tra le imprese e i consumatori (clienti in genere). Negli ultimi due anni l'Europa ha detenuto il primato degli acquisti e delle vendite online per quanto riguarda il settore B2C, che apparteneva in precedenza all'America del Nord. Secondo i dati del 2013 di Ecommerce Europe il fatturato complessivo derivante dall'e-commerce in Europa è stato di 363,1 miliardi di euro, il 16% in più rispetto al 2012, mentre le stime per il 2014 riguardavano un fatturato pari a circa 425 miliardi di euro. I fatturati derivanti dal commercio in rete, valgono il 2,2% del Prodotto Interno Lordo europeo del 2013: dato che dovrebbe raddoppiare nel 2016 e triplicare nel 2020, secondo le stime di Ecommerce Europe.
La concentrazione avviene nei paesi del sud (Spagna, Italia, Portogallo, Grecia, Turchia) che totalizzano l'11,2% dell'intero mercato europeo, con un fatturato complessivo di 40,8 miliardi di euro. Per quanto riguarda il fatturato e-commerce B2C, invece, l'Italia è seconda alla Spagna con 11,2 miliardi di euro di fatturato.
La proponente, vista la tipologia di attività svolta nel corso degli anni, con il progetto mira al rafforzamento della propria capacità competitiva attraverso lo sviluppo di un nuovo prodotto per rispondere a specifiche esigenze manifestate dal mercato di riferimento.

- *Caratteristiche generali del mercato di sbocco*

Come sopra anticipato, il mercato dell'e-commerce mondiale sarebbe dovuto crescere già nel 2015 di un ulteriore 20,9%. Il mercato dell'on-line rappresenta il 5,9% delle vendite al dettaglio, Stati Uniti e Cina rappresentano la maggior parte del commercio del settore con buone prospettive di distacco da parte della Cina che potrebbe fatturare entro il 2018 circa mille miliardi di dollari, ovvero il 40% del mercato mondiale (cfr. l'e-commerce in Italia 2015, Casaleggio e Associati). In Europa, invece, la Gran Bretagna occupa una posizione di rilievo con il 13% nel 2014 e il 14,4% quest'anno, precedendo Cina (12%) e Norvegia (10,7%).
I principali attori in Gran Bretagna sono i marketplace e i primi tre (Amazon, Tesco, ebay) rappresentano circa un terzo del mercato, un trend che probabilmente si consoliderà anche negli altri Paesi; uno studio pubblicato dal Centro Studi di MM-One Group, rileva che l'e-commerce italiano, rispetto agli altri paesi europei, presenta dei miglioramenti, la quota di fatturato delle imprese italiane derivante dall'e-commerce è del 6%, come la stessa percentuale rappresenta il numero di imprese italiane che operano con le vendite online, contro il 16% della media europea.
Il fenomeno dell'acquisto personalizzato sta rafforzando le sue radici in quanto, da un'indagine condotta dalla Invesp Consulting, è emerso che il 59% dei consumatori che ordinano nel web ritiene che sia più facile trovare i prodotti più interessanti negli store online personalizzati ed il 53% degli e-shopper è convinto che le aziende che personalizzano la loro esperienza di acquisto offrano un prezioso servizio, infine il 45% degli intervistati ha rivelato di essere più propenso ad acquistare da un sito e-commerce che sia in grado di offrire dei consigli personalizzati.

In tale visione si introduce la proponente, con l'intento di offrire a tutti gli attori mondiali del commercio online uno strumento prezioso per ottenere un vantaggio competitivo. Molte aziende stanno già investendo, portali come Zazzle e Cafepress hanno studiato piattaforme proprietarie per permettere ai propri i clienti di personalizzare i prodotti di uso quotidiano, anche Coca Cola ha investito in Freestyle, dei distributori automatici che consentono ai consumatori di personalizzare il loro drink. La personalizzazione nelle vendite online si pone, quindi, sempre di più come chiave di volta per gli operatori del commercio elettronico, configurandosi come elemento distintivo e come fattore di successo; Privalia, sito di vendite leader in Europa, ha affermato che *"L'analisi dei dati e la personalizzazione sono legate allo sviluppo tecnologico, un'area in cui è necessario investire in quanto ricca di opportunità"*, proprio come il configuratore oggetto degli investimenti, presenti un enorme potenziale in termini di redditività, rispondendo ad un esigenza sempre crescente nel mercato di riferimento.

- *Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento*

L'impresa spiega come attraverso la divisione Upcommerce, gestisca integralmente gli store on line di clienti importanti come NGM, Giostyle, il Genoa Calcio, la Salernitana, Panettoni Vergani, etc.. L'idea progettuale alla base del presente progetto nasce dalle esigenze espresse da alcuni clienti che hanno manifestato la necessità di poter offrire agli utenti finali la possibilità di personalizzare i prodotti in vendita. Il configuratore sarà adottato principalmente dagli store gestiti direttamente, ma, diretto ai potenziali clienti. Infatti, uno degli aspetti innovativi del configuratore, è costituito dall'apertura totale del sistema a qualunque portale e-commerce del mondo.
In merito all'ambito geografico di riferimento, la Bookingshow ha selezionato le aree con maggiore potenziale di crescita, come ad esempio Stati Uniti, Europa, Asia che saranno obiettivo della fase di lancio del prodotto.
Inoltre, avendo individuato due grandi tipologie di operatori (proprietari di piattaforme e venditori) sarà in grado di approcciarsi ad esse in maniera diversa; l'integrazione con le più diffuse piattaforme di e-commerce sarà resa possibile mediante plug-in resi disponibili sui vari market place dei più diffusi portali e-commerce. Il cliente che deciderà di adottare il configuratore, dovrà registrarsi sul portale reso disponibile dalla proponente, e potrà scaricare il plug-in per installarlo sulla propria piattaforma. L'integrazione con i siti e-commerce proprietari, avverrà, invece, attraverso l'interfacciamento tramite API; l'utente, dopo essersi registrato sul portale della Bookingshow, avrà accesso all'area riservata dove troverà alcuni script preimpostati e pronti per essere inseriti nelle pagine web del proprio sistema. Il software concepito come multicurrency, sarà immediatamente fruibile da qualunque portale, in qualunque nazione del mondo. Questa caratteristica, unita alla facilità di integrazione con qualunque sistema, consentirà una rapida diffusione in tutto il mondo del prodotto.

- *Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale*

L'impresa afferma che l'innovativo configuratore le permetterà di affermarsi in maniera stabile nel mercato globale e che tale posizione sarà resa possibile da una serie di fattori, in parte insiti nella natura stessa del configuratore, ed in parte frutto delle strategie messe in atto dalla proponente.
Il configuratore che è in realtà un prodotto dematerializzato, non ha confini geografici; questo vantaggio consentirà alla proponente di aggredire il mercato dalla propria sede senza la necessità di alcun investimento legato alla gestione logistica del prodotto. Anche il modello di business Freemium pensato dalla proponente per il dispositivo mira a favorire una rapida penetrazione del mercato. Per favorire la

sua diffusione, la proponente ha scelto come modello di business il *freemium*, un modello attualmente molto diffuso nel web. Il temine *freemium* nasce come contrazione di due parole: "free" inteso come gratis e "premium"; infatti, può essere definito come una strategia di prezzo per cui un prodotto o un servizio (in genere un'offerta digitale o applicazione, ad esempio servizi web, multimediali, giochi o software) viene fornito a titolo gratuito, con un pagamento successivo legato al consumo, con un duplice vantaggio uno per l'impresa che le permette di far rapidamente conoscere e testare il prodotto, offrendolo in maniera gratuita; uno per i fruitori, che non richiederebbe alcun investimento iniziale il cui costo è legato all'utilizzo del prodotto (nello specifico, al numero di configurazioni) proporzionale ai ricavi da esso generati (la vendita di prodotti personalizzati).
Tale strategia dovrebbe consentire una rapida diffusione del prodotto su scala globale, sarà agevolata anche da una politica di internazionalizzazione nella quale la proponente intende investire. Tuttavia, nella prima fase di lancio del prodotto, saranno selezionate aree geografiche con maggiore potenziale di crescita, ad esempio Stati Uniti, Europa, Asia.

- *Analisi della concorrenza*

Il mercato mondiale attuale degli strumenti di personalizzazione presenta soluzioni frammentate e sicuramente inadeguate a soddisfare una richiesta, quella di beni personalizzati; l'impresa analizza il quadro generale della concorrenza, molto limitata, che si mostra con pochissimi siti che consentono la personalizzazione dei prodotti in linea (Magento, Prestashop, Joomla, WooCommerce) più alcune piattaforme di personalizzazione aperte anche ai siti e-commerce proprietarie.
I plug-in e le piattaforme analizzate consentono tutte la personalizzazione di tipo 2D di basso livello, alcune solo il 3D server-side (3D generato sul server e poi riprodotto sui client tramite una semplice immagine 2D) e nessuna il 3D real-time client-side. Con questo approccio ad ogni interazione da parte dell'utente sull'oggetto visualizzato, corrisponde un'elaborazione server, sul quale viene eseguito un engine 3D che riproduce il modello 3D con la personalizzazione applicata ed esporta l'immagine 2D in base all'angolo di visualizzazione. Questa tecnica ha un lato negativo, dato dal fatto che anche piccole e varie modifiche determinerebbero un'elaborazione lato server che renderebbe l'interazione poco fluida. Inoltre, le performance del configuratore, in questo caso, sono fortemente dipendenti dal traffico di rete e dal sovraccarico dei server. In caso di congestione, l'utente potrebbe non vedere il risultato della sua modifica per alcuni secondi e sarà portato ad abbandonare quasi immediatamente il sito. Il progetto che si propone vuole invece realizzare un designer 3D real-time con una esperienza utente avvolgente e dinamica. L'unico breve momento di attesa sarà quello iniziale dovuto al caricamento del modello 3D.
Analizzando il mercato dei configuratori, l'impresa elenca le soluzioni presenti:

- Custom Product Preview per Magento è un'estensione della piattaforma e-commerce Magento che offre agli utenti finali la possibilità di personalizzare diversi prodotti come T-shirt, tazze, tappetini per il mouse, cartoline, cappellini, regali di festa personalizzati, ecc.;
- Modulo Product Customization per Prestashop (Realizzato da una Community), permette di personalizzare un considerevole numero di oggetti, tra cui scarpe, cover e merchandising; la grafica della personalizzazione risulta poco curata, il supporto mobile, minimo;
- Custom Product Designer per WooCommerce e Opencart (realizzato da uno sviluppatore private non specificato), per questi ultimi sono stati sviluppati dei plugin che consentono la personalizzazione.

Tali soluzioni hanno solo l'estensione in 2d e supportano solo la stampa tradizionale, inoltre, non sono applicabili né alle altre piattaforme e-commerce né su siti proprietari.

- Fluid (Realizzato da Fluid Oakland, 1611 Telegraph Avenue, Floor 4- OAK, CA 94612 – USA) Fluid ha sviluppato una piattaforma di customizzazione che non viene offerta con il modello SaaS, ciò significa che l'interfaccia viene sviluppata di volta in volta in base all'esigenza del cliente e della

particolare tipologia di prodotto e, quindi, non è immediatamente fruibile per qualunque portale decida di adottarlo. Il sistema permette la personalizzazione di tipo 3D ma solo server-side, mentre, un'immagine 2D viene riprodotta sul client (browser) ma non stampa in tale dimensione.

- MyCustomizer (Realizzato da MyCustomizer – 4529 Clark Street, Unit 307 – Montreal, QC, H2T 2T3) MyCustomizer, come il Fluid, ha sviluppato una piattaforma di customizzazione da adattare alle specifiche esigenze di ogni singolo cliente mediante un'interfaccia di customizzazione sviluppata ad hoc, consente di personalizzare per step: attraverso sezioni e scelte (colori, testo, ecc.). Anche questo presenta il 3D lato server e offre la sola stampa tradizionale.

La Bookingshow afferma che nessuna delle soluzioni citate, come già detto in premessa, utilizza tecniche e metodologie derivanti dall'Affective Computing per la raccomandazione degli elementi grafici.

- *Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento*

La realizzazione del progetto comporterà una considerevole crescita aziendale che si ripercuoterà sul territorio, innanzitutto generando nuova occupazione, l'impresa ha ipotizzato di integrare l'organico con quattro nuove risorse, ma non esclude la necessità di ulteriori assunzioni legate alle esigenze di manutenzione e commercializzazione del prodotto. Altre opportunità per il territorio di riferimento possono essere rappresentate dalla possibilità dell'azienda di attivare "filiere locali di Personalizzazione". Infatti, alcune delle aziende che adotteranno nei propri sistemi il configuratore, potrebbero richiedere di integrare l'offerta con altri servizi, a monte o a valle del processo produttivo. Si può, ad esempio, ipotizzare che il gestore di un sito che adotterà il configuratore necessiti di un magazzino per i prodotti da personalizzare, o che richieda anche il servizio di stampa in 3D. A tal proposito, si sfrutterebbero le potenzialità insite nel tessuto locale o si potrebbero favorire processi di modernizzazione e diversificazione di micro imprese presenti nel territorio. Ad esempio, si potrebbe sfruttare il basso costo a metro quadro che vige a Foggia per creare dei magazzini, riqualificando strutture non più operanti. Ancora, esistono molte micro realtà locali di piccole tipografie, che potrebbero riconvertire la loro attività dedicandosi alla stampa 3D. Piccoli studi di grafica potrebbero specializzarsi nella realizzazione di item grafici che dovranno essere integrati nel catalogo dei vari portali, diventando così fornitori specializzati di elementi grafici inserendosi nella filiera produttiva attivata dalla proponente. L'impresa sostiene la tesi che il progetto potrebbe rappresentare una possibilità di crescita per se stessa e per il tessuto locale di riferimento; inoltre, ritiene che l'innovazione di prodotto che ne deriverebbe comporterà una crescita economica sostenibile attraverso:

- ✓ l'incremento dell'efficienza energetica mediante l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature a basso consumo energetico;
- ✓ la *mass custumization* ricavata dalla personalizzazione.

- *Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità*

Affinché un'azienda possa essere sana e concorrenziale è fondamentale che non lasci nulla al caso, e che analizzi sempre ogni situazione che si trovi a dover affrontare, con le relative minacce ed opportunità. Secondo l'impresa, i Punti di forza – opportunità sono derivati dal fatto di essere riuscita a crescere ed acquisire una posizione leader nei mercati di riferimento, attraverso la diversificazione delle proprie attività, che oggi le consentono di avere liquidità costante e capacità di investire continuamente nella ricerca di nuove soluzioni tecnologiche, in grado di assicurarle un vantaggio competitivo per mantenere e accrescere la propria quota di mercato.
Un portafoglio prodotti ampio e variegato necessita di essere monitorato per individuare le strategie necessarie a farlo sopravvivere.

Un'altra caratteristica che rende unico il configuratore che si intende realizzare è l'applicazione di tecniche e metodologie afferenti alla sfera dell'Affective Computing. L'originale utilizzo di tale innovativa tecnologia consentirà di migliorare la user experience, aumentando la percezione di semplicità e gradevolezza del processo di personalizzazione del prodotto mediante l'offerta all'utente di una selezione di elementi grafici in linea con gli stati d'animo e le preferenze dello stesso. Questo è un aspetto molto innovativo del configuratore. Non esistono, inoltre, proposte di configuratori multilingue e quindi, immediatamente fruibili da qualunque portale in qualsiasi nazione.
Attraverso la matrice di Boston, l'impresa ha spiegato la situazione attuale delle aree business; essendo leader sul territorio nazionale nel mondo del ticketing, che genera liquidità (cash cows), a fronte di modesti investimenti (circa il 61% del fatturato totale), viene considerata determinante per il mantenimento delle altre aree aziendali; diversa la posizione dell'UPCOMMERCE che dovrebbe cambiare grazie alle strategie aziendali che consentiranno all'impresa di continuare a stare sul mercato e crescere, diventando Cash Cow tra il 2016 ed il 2017 in grado di generare ricavi e liquidità crescente e, quindi, risorse da investire nella ricerca di nuove soluzioni e prodotti innovativi in grado di assicurare alla proponente un ciclo continuo di prodotti per continuare a crescere nel mercato mondiale.

Di seguito si riporta una tabella esplicativa che evidenzia le risultanze stimate:

Tabella n. 13

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
AREA TICKETING	QUANTITA'	10.246.107,00	1	10.246.107,00	7.881.621,00	0,18	1.418.691,78
UP COMMERCE	QUANTITA'	70.000,00	1	70.000,00	33.141,00	27,13	899.115,33
TOTALE							2.317.807,11

Tabella n. 14

Esercizio a regime -2020							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
CONFIGURATORE ZAKEKE	QUANTITA'	10.200.000,00	1	10.200.000,00	5.989.119,00	0,25	1.497.279,75
AREA TICKETING	QUANTITA'	14.344.550,22	1	14.344.550,22	11.034.269,00	0,18	1.986.168,42
UP COMMERCE	QUANTITA'	98.000,00	1	98.000,00	60.000,00	27,13	1.627.800,00
TOTALE							5.111.248,17

- *Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali*

Secondo la Bookingshow, la portata innovativa del progetto conferisce al configuratore un enorme potenziale in termini di redditività. Il mondo del commercio elettronico è per propria natura un *mondo aperto*, senza confini geografici, il che amplifica la possibilità del configuratore di produrre reddito, essendo esso un prodotto totalmente dematerializzato e potenzialmente internazionalizzabile. I vantaggi del *freemium* sono riassumibili nella possibilità di far conoscere e testare il prodotto ad un pubblico molto vasto, gratuito per un certo numero di personalizzazioni e con un dato numero di items a disposizione; superata tale soglia scatterà la versione "premium", il pagamento sarà legato al consumo, e quindi al numero di personalizzazioni effettuate.
In tal modo il costo del prodotto sarà, per coloro i quali decideranno di integrare il configuratore, legato al numero di beni personalizzati venduti e, quindi, in ultima istanza, alla capacità dello stesso di produrre reddito. E' ovvio che una scelta di questo tipo favorirà una rapida penetrazione nel mercato.
Le stime disponibili confermano il trend positivo di crescita del fatturato e-commerce B2C, che nel 2018 raggiungerà la soglia di quasi 2.200 miliardi di euro. Secondo l'impresa, è possibile calcolare il numero di transazioni e-commerce registrate in un anno; applicando tale formula al valore del commercio

elettronico B2C di ogni anno preso in considerazione, ricavando il numero di transazioni che si registreranno ogni anno. Il sito Emarketer 2014 offre una proiezione del valore del fatturato mondiale B2C in proiezione fino al 2018: -nel 2016 si attende una crescita rispetto il 2015 di circa il 13%; -nel 2017 il fatturato circa 2.000 miliardi di euro (+11,5% rispetto l'anno precedente); -nel 2018 con una crescita del 9,9% si avrà un fatturato pari a 2.200 miliardi di Euro, con un numero di transazioni stimato in circa 33,84 miliardi le previsioni si arrestano per gli anni 2019, 2020 e 2021.
Le vendite del commercio elettronico in Italia sono così ripartite (Fonte: Osservatorio eCommerce B2cNetcomm -School of Management Politecnico di Milano): 37% turismo; 15% abbigliamento; 13% informatica ed elettronica; 8% assicurazioni; 3% editoria; 1% grocery (beni alimentari) 23% altro e le tipologie di beni, sensibili alla personalizzazione sono l'abbigliamento, un segmento dell'informatica (cover, custodie, accessori, telefonia); il comparto dei gadgets, dell'arredamento, la gioielleria e in generale tutti quei beni personalizzabili che rientrano genericamente nel segmento altro.
Adottando il modello freemium scelto dalla proponente, ogni anno si registrerà una quota di transazioni free, ed una quota di transazioni premium, a pagamento, che rapportate ad ogni anno, il 30% delle configurazioni saranno gratuite, mentre il 70% soggette a pagamento. L'impresa prevede, pertanto, che in soli 5 anni il nuovo prodotto sarà in grado di generare, da solo, l'attuale fatturato della Bookingshow.
Il presente progetto integrato comporterà un aumento dei ricavi in tutte le divisioni aziendali che consentirà di ampliare il portafoglio clienti anche per le altre due aree.
L'esito circa il criterio di valutazione 7 complessivo è positivo.

3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (*criterio di valutazione 8*).

L'impresa ha spiegato come il programma di investimento in oggetto avrà sicuramente un impatto positivo dal punto di vista occupazionale e va considerato in due direzioni: in primo luogo verranno mantenuti gli attuali posti di lavoro in tutte le aree aziendali, in secondo, considerato l'impatto innovativo e la particolarità della proposta, l'impresa si impegna ad assumere entro l'anno a regime n. 4 unità. L'incremento occupazionale riguarderà personale altamente qualificato che sarà selezionato secondo criteri rigidi di competenza, professionalità e capacità relazionali.

Tabella n. 15

Sintesi occupazione diretta creata			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti l'istanza di accesso (dicembre 2014 - novembre 2015)	Dirigenti	0	0
	Impiegati	11,02	3,68
	Operai	0	0
	TOTALE	11,02	3,68
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime (2020)	Dirigenti	0	0
	Impiegati	15,02	5,68
	Operai	0	0
	TOTALE	15,02	5,68
		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	4	2
	Operai	0	0
	TOTALE	4	2

Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza in tutte le fasi del ciclo del progetto, mette in atto una serie di strumenti tesi a favorire i principi di uguaglianza, come la flessibilità dell'orario di lavoro, intesa in tutte le sue forme.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi positivo.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

In dettaglio, il progetto industriale proposto rimodulato, consiste in investimenti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 464.413,44** e destinati alle unità produttive di Via di Motta della Regina, n.6 - Foggia (FG) (1° e 2° Piano e 1° piano nuova unità) utilizzati per:

- **Studi preliminari di fattibilità** Valutazione della realizzabilità del progetto, in condizioni di equilibrio economico/finanziario, valutazione della remunerazione del capitale investito, verifica sull'eventuale necessità di ricorrere a finanziamenti esterni e sulla relativa consistenza **€ 21.000,00;**
- **Opere murarie per un totale di € 210.000,00 di:**
  - Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi: Acquisto immobile, sito in Via di Motta della Regina n. 6, Piano 1°;
- **Macchinari, impianti, attrezzature, hardware e software** per un totale di **€ 203.413,44** così suddiviso:
  - Attrezzature varie per € 30.000,00: Arredi: n. 8 scrivanie, n. 8 cassettiere su ruote 3 cassetti, n. 8 poltrone, n. 1 tavolo riunione circolare, n. 4 poltrone direzionali, n.5 contenitori con serratura e n. 6 scaffalature metalliche;
  - Hardware per un totale di € 173.413,44: n. 1 computer: Imac Retina 27" APPLE MF886T/A, mouse e keyboard con tastierino numerico per € 2.343,44; n.01 Dell PowerVault MD3420, n. 02 Dell PowerdEdge R630, n. 01 Dell PowerdEdge R630 - vCenter, n. 01 Dell PowerdEdge R730xd. Installazioni e configurazioni ambiente Cloud Privato per € 157.826,00; n. 1 multifunzione Ricoh completa, n. 6 postazioni Dell per € 13.244,00;
  - Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate per € 30.000,00: know how[2] - Elaborazione di strategie ad hoc di diritto industriale relative alle 3 tecnologie : Affective Computing; visualizzazione ed interazione in 2d e 3D, interfacciamento mediante Plug-in ed API finalizzate all'ottenimento di diritto di privativa;

Relativamente alle agevolazioni richieste per l'investimento in "Attivi Materiali", si rileva quanto segue:

Tabella n. 15

Attivi Materiali			
Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Studi preliminari di fattibilità	21.000,00	21.000,00	9.450,00
Progettazione e direzione lavori	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	210.000,00	210.000,00	63.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti, hardware e software	203.413,44	203.413,44	91.536,05
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	30.000,00	30.000,00	13.500,00
TOTALE	464.413,44	464.413,44	177.486,05

Si rileva che le spese relative agli studi preliminari rientrano nel limite del 1,5% del totale degli investimenti complessivi, come stabilito dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.
Si precisa che in riferimento all'Art. 30 del Regolamento n. 17/2014, Titolo II Capo 2, l'impresa, disponendo del rating di legalità, ha richiesto l'agevolazione pari al 30% per le opere murarie.

[2] Non è stato possibile distinguere le voci fra Hardware e Software non essendo distinte nel Business Plan; mentre, la voce Brevetti è stata riclassificata nella sezione know how perché ritenuta più consona rispetto alla descrizione effettuata e inserita, dalla proponente, nel business plan.

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale*

Il progetto intende sviluppare una tecnologia per rendere possibile la personalizzazione dei prodotti su un sito ecommerce da parte degli utenti finali.

Il procedimento di personalizzazione deve essere supportato da funzionalità di visualizzazione 3-D real time, realizzate lato client. Deve, inoltre, supportare funzionalità di raccomandazione degli item di personalizzazione disponibili basati sul cosiddetto "*affective computing*", cioè su metodologie innovative in grado di rilevare "lo stato d'animo dell'utente finale" ed usare questa informazione per "filtrare nell'ampio catalogo di item grafici quelli più affini alle preferenze".

La tecnologia deve essere integrabile con varie piattaforme ecommerce esistenti, comprese piattaforme proprietarie.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.*

Il progetto è certamente rilevante nel settore produttivo specifico.
Le ipotesi di ricavo sono chiare e ben strutturate nel senso che permettono di identificare agevolmente, anche se indirettamente, i parametri quantitativi alla base dell'analisi complessiva. I valori assegnati a questi parametri portano a delle previsioni di ricavo che sono, per così dire, complessivamente ragionevoli. D'altra parte, non è possibile valutare se tali valori siano effettivamente realistici. Ad esempio, "si stima che la percentuale di transazioni target catturate dal configuratore sarà pari allo 0,008%": non sono forniti elementi per giustificare tale stima, ma ciò non può essere considerato come elemento necessariamente negativo. Ogni analisi di questo genere è infatti associata necessariamente a margini di incertezza enorme. Peraltro, è da sottolineare che in questa analisi non sembra essere stato tenuto in conto l'aspetto dei costi intrinseci all'utilizzo nella tecnologia da parte di terze parti come evidenziato al paragrafo 3.2.2. (1.). Tali costi intrinseci potrebbero rendere la diffusione della tecnologia più difficoltosa di quanto auspicato.
Il potenziale innovativo è discreto ma di difficile valutazione. Le funzionalità di visualizzazione 3D lato client al momento non sono molto diffuse nel contesto e-commerce, pertanto il progetto identifica una nicchia tecnologica reale e pertinente. D'altra parte, la tecnologia hw e sw odierna rende la realizzazione di tali funzionalità relativamente semplice, pertanto altri player locali o globali potrebbero dotarsi di tecnologie simili senza troppa difficoltà. Più in generale, funzionalità di questo genere sono potenzialmente innovative non quanto tali ma come applicazione ed organizzazione architetturale del software. Le funzionalità di raccomandazione basate sul cosiddetto "affective computing" sono potenzialmente molto interessanti, ma la loro effettiva realizzazione ed utilità pratica possono essere molto problematiche come evidenziato nei paragrafi relativi agli elementi di innovatività della proposta. Funzionalità di questo genere potrebbero peraltro essere sfruttate efficacemente a livello di marketing, indipendentemente dalla loro effettiva potenza ed utilità. Le funzionalità di personalizzazione hanno già alcuni player significativi, correttamente evidenziati nella proposta.

- *2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni*

La proposta afferma che "l'attenzione all'innovazione e la continua ricerca di soluzioni all'avanguardia hanno spinto, sempre più l'impresa ad avviare programmi di investimenti in ricerca & sviluppo, avvalendosi della collaborazione di università, Centri di Ricerca e di Centri di Eccellenza, come, ad esempio, Consorzio Cetma, Cnr, Enea, Dyrectalab, Politecnico Di Bari, Università Del Salento, Crmpa" ma non riporta alcuna informazione dettagliata su queste collaborazioni.

- *3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.*

Il progetto integrato prevede l'acquisizione di una certificazione per il proprio sistema di gestione ambientale (ISO 14001). Tale certificazione non pare strettamente correlata per il piano di R&S.
La proposta puntualizza che "i prodotti richiesti saranno personalizzati e realizzati nel momento dell'acquisto da parte dell'utente finale, questo comporterà una riduzione degli sprechi e dei rifiuti, evitando che si producano beni che non saranno poi mai venduti". Questa puntualizzazione è certamente fondata e condivisibile, ma il potenziale impatto dell'effetto corrispondente pare, almeno nel medio periodo, modestissimo.

- *4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5)*

Nella proposta è stata selezionata la seguente fattispecie: "i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito". In sede di presentazione del progetto definitivo sarà necessario fornire informazioni dettagliate in merito.

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

Si ribadiscono le indicazioni fornite al punto 3 del paragrafo 3.2.2.

- *6. Giudizio finale complessivo*

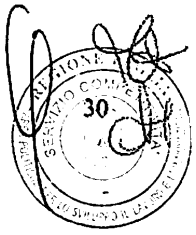
Si ribadisce il giudizio fornito al punto 4 del paragrafo 3.2.2..

Il giudizio sintetico è POSITIVO.

Gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", complessivamente pari ad € 897.000,00 risultano di seguito dettagliati:

1. in riferimento al programma di investimenti in Ricerca Industriale, intende rendicontare le seguenti spese:

- Personale composto da 13 dipendenti con i seguenti profili professionali per un totale di € 383.500,00:
  - N. 1 laureato in economia che sarà impegnato nell'area relativa al project management;
  - N. 6 laureati in discipline tecniche come ingegneria e informatica;
  - N. 6 diplomati con profilo tecnico impiegati nell'area tecnica;



- Strumentazione ed attrezzature: non è stata richiesta alcuna spesa;
- Consulenza e servizi equivalenti: realizzata dal Consorzio Cetma riguarderà le attività che rientrano nei seguenti obiettivi realizzativi per **€ 128.000,00**:
  - OR 1: Metodi e tecnologie abilitanti finalizzate all'applicazione del paradigma dell'Affective Computing applicata al mondo dell'e-commerce;
  - OR 3 Definizione, progettazione e sviluppo di soluzioni per il coinvolgimento emozionale durante la fase di creazione del prodotto;
- Spese Generali per **€ 65.000,00**;
- Altri costi di esercizio inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto per **€ 38.000,00**.

Tabella n. 16

Ricerca Industriale			
Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Personale	383.500,00	383.500,00	306.800,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	128.000,00	128.000,00	102.400,00
Spese Generali	65.000,00	65.000,00	52.000,00
Altri costi di esercizio	38.000,00	38.000,00	30.400,00
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	614.500,00	614.500,00	491.600,00

2. in riferimento al programma di investimenti in Sviluppo Sperimentale, intende rendicontare le seguenti spese:

- Personale composto da 13 dipendenti con i seguenti profili professionali per un totale di **€ 206.500,00**:
  - N. 1 laureato in economia che sarà impegnato nell'area relativa al project management;
  - N. 6 laureati in discipline tecniche come ingegneria e informatica;
  - N. 6 diplomati con profilo tecnico impiegati nell'area tecnica;
- Strumentazione ed attrezzature: non è stata richiesta alcuna spesa;
- Consulenza e servizi equivalenti: realizzata dal Consorzio Cetma nell'ambito riguarderà le attività che rientra nel seguente obiettivo realizzativo:
  - OR 3 Definizione, progettazione e sviluppo di soluzioni per il coinvolgimento emozionale durante la fase di creazione del prodotto per **€ 36.000,00**;
- Spese Generali per **€ 25.000,00**;
- Atri costi di esercizio inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto per **€ 15.000,00**.

Tabella n. 17

Sviluppo Sperimentale			
Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Personale	206.500,00	206.500,00	123.900,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	36.000,00	36.000,00	21.600,00
Spese Generali	25.000,00	25.000,00	15.000,00
Altri costi di esercizio	15.000,00	15.000,00	9.000,00
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	282.500,00	282.500,00	169.500,00

E' stato rispettato il limite del 18% delle spese generali ed altri costi di esercizio ed è stata applicata la maggiorazione richiesta.
Si riporta il riepilogo delle voci di spesa complessiva in R&S, ed il totale dell'agevolazione concedibile.

Tabella n. 18

Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	897.000,00	897.000,00	661.100,00

3.5 Investimenti in Innovazione

- *Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologico, dei processi e dell'organizzazione*

Esclusi gli investimenti in R&S, gli investimenti in innovazione previsti consistono in: addestramento del personale su tecniche di modellazione e stampa 3D, linguaggio JavaScript avanzato (34.950.000 euro); adozione sistemi di gestione ambientale con certificazione ISO 14001 (12.000 euro); sviluppo piano marketing internazionale (25.000 euro); partecipazione fiera ILoveApis (5.000 euro). Sono inoltre previsti investimenti in attrezzature hw e sw (203.413 euro) e in strategie di diritto industriale (30.000 euro).

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.*

La proposta è certamente rilevante nel settore produttivo specifico. Il potenziale innovativo è discreto ma, in assoluto, di difficile valutazione come indicato al punto 1 del paragrafo 3.4. Complessivamente, la proposta pare comunque più che adeguata da questo punto di vista.

- *2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.*

Gli obbiettivi progettuali in ambito personalizzazione e visualizzazione 3D appaiono perseguibili ed applicabili. Quelli nell'ambito della personalizzazione basata sulle tecnologie di affective computing sono, da questo punto di vista, di difficile valutazione e potenzialmente più critici per i motivi già espressi nei punti 1 e 3 del paragrafo 3.2.2.
Le possibilità di protezione e sfruttamento condividono gran parte delle potenziali problematiche intrinseche alle attività la cui componente software è essenziale: un player dotato di know-how specifico nel settore delle piattaforme e-commerce e dotato di risorse adeguate può replicare le funzionalità sviluppate.

- *3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.*

Gli investimenti in innovazione sopra elencati possono configurarsi come forme di nuove pratiche commerciali (sviluppo piano marketing internazionale), di organizzazione del luogo di lavoro (sistemi di gestione ambientale e certificazione), di nuovo metodo di produzione (addestramento del personale, su tematiche pertinenti alle iniziative di R&S integrate nel progetto). Queste iniziative sono, in linea generale, pertinenti. L'impatto potenziale è di difficile valutazione a priori, in quanto pare dipendere in modo decisivo dall'effettivo impatto del piano di R&S.

- *4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in ottività di ricerca, sviluppo e innovazione.*

Non è previsto impiego temporaneo di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca. E' previsto il coinvolgimento di un organismo di ricerca (CETMA) sotto forma di consulenze relative a vari obiettivi realizzativi delle attività di R&S (128.000 euro per ricerca industriale e 36.000 euro per sviluppo sperimentale). Il coinvolgimento pare pertinente, con le riserve già espresse sulle tematiche di affective computing coinvolte in tali consulenze come evidenziato ai punti 1 e 3 del paragrafo 3.2.2., punto 1 del paragrafo 3.4.

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

Si ribadiscono le indicazioni fornite al punto 3 del paragrafo 3.2.2..
Si suggerisce di definire in maggiore dettaglio la descrizione dei componenti hardware da acquistare, al fine di agevolare la valutazione di congruità dei costi (seconda voce 157.826 euro).

- *6. Giudizio finale complessivo*

Si ribadisce il giudizio fornito al punto 4 della scheda 1. Gli investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione appaiono nella sostanza adeguati.
La Bookingshow ha deciso di investire le proprie risorse nella progettazione e nello sviluppo di una innovativa piattaforma cloud esperienziale che consenta a tutti i gestori di portali e-commerce di integrare nel proprio sistema un configuratore di prodotti a 360°, in 2d ed in 3d, per offrire ai propri clienti la possibilità di personalizzare i prodotti in vendita. Si tratta, dunque, di un'innovazione di prodotto. Al fine di consentire l'industrializzazione dei risultati dell'attività di R&S è necessario attivare un piano di investimento materiale che prevede, oltre all'investimento di R&S ed un investimento di tipo materiale, altri due interventi: un intervento in materia di innovazione ed un intervento in servizi di consulenza, che si integrano perfettamente con tutti gli interventi previsti.

Sono previsti investimenti per **l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione** e si prevede di attivare:

a. **Servizi di consulenza in materia di innovazione**
   - ✓ Addestramento del Personale per:
     - Formazione sulle tecniche e sui più comuni *tool di modellazione 3D*. Lo scopo sarà quello di riconoscere nel dettaglio lo stato dell'arte della modellazione, dalla creazione dei *mesh al texturing* avanzato, dall'utilizzo dei materiali fino alla creazione delle scene 3D virtuali per **€ 9.000,00**;
     - Formazione sugli aspetti principali della stampa 3D. Verranno analizzati i formati utilizzati per i modelli, le tecniche di validazione dei modelli, le tipologie di stampanti, i materiali utilizzabili e l'intero workflow di stampa, dalla modellazione alle attività di post-processing per **€ 6.000,00**;
     - Formazione sulle tecniche più avanzate di utilizzo del linguaggio JavaScript ai fini della produzione di plug-in interagibili in portali di terze parti. Si prenderanno in esame le varie tecniche per lo sviluppo *object oriented* con JavaScript, dall'utilizzo delle funzioni *constructor al prototyping*. Saranno studiati nel dettaglio i più comuni *coding pattern* e *design pattern* utilizzati oggi per lo sviluppo di moduli software riutilizzabili. Verranno analizzate le varie tecniche oggi utilizzate per l'utilizzo tramite JavaScript dei servizi offerti da un software esterno. Esame dello stato dell'arte del *rendering 3D* in ambito web. Verranno studiate le più comuni librerie 3D sviluppate in JavaScript, nonché i formati di importazione ed esportazione per **€ 19.950,00**.

Gli investimenti in **"Innovazione"**, complessivamente pari ad **€ 34.950,00**, risultano di seguito dettagliati:

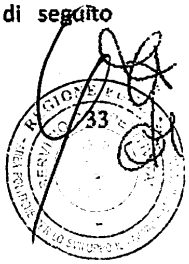


Tabella n.19

Consulenza in materia di innovazione alle imprese				
Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Servizi di consulenza in materia di innovazione	Consulenza in materia di innovazione delle imprese	0,00	0,00	0,00
	Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	0,00	0,00	0,00
	Servizi di trasferimento di tecnologia	0,00	0,00	0,00
	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	0,00	0,00	0,00
	Addestramento del personale	34.950,00	34.950,00	17.475,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	0,00	0,00	0,00
	Ricerche di mercato	0,00	0,00	0,00
	Utilizzazione di laboratori	0,00	0,00	0,00
	Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA		34.950,00	34.950,00	17.475,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

L'impresa prevede spese in Servizi di Consulenza per un totale di € 42.000,00 che riguardano interventi nel settore:

- ✓ <u>l'Ambito "Ambiente"</u> attraverso l'acquisizione della Certificazione ISO 14001 per un importo pari a **€ 12.000,00**. Attraverso la consulenza ambientale la Bookingshow intende procedere ad una razionalizzazione delle capacità gestionali in termini ambientali, rispettando i limiti imposti dai regolamenti, e migliorando le proprie prestazioni ambientali sulla creazione di un rapporto nuovo e di fiducia con le istituzioni e con il pubblico e sulla partecipazione attiva dei dipendenti. Il consulente ambientale, dopo ad aver compiuto un'analisi ambientale per permettere all'impresa di definire la propria posizione rispetto a tale questione, accompagnerà l'impresa ad implementare ex novo il sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 attraverso delle fasi operative messe in atto per il raggiungimento dell'obiettivo:
  1. Studio delle attuali procedure aziendali in ambito Gestione Rifiuti;
  2. Individuazione degli Impatti Ambientali;
  3. Realizzazione Impatto Ambientale per rischio rumore;
  4. Realizzazione dell'Analisi Ambientale Iniziale;
  5. Realizzazione del Manuale e delle Procedure;

6. Formazione del Personale in ambito UNI EN ISO 14001;
7. Audit interni al fine di verificare la conformità legislativa in materia ambientale e la conformità del sistema di gestione ambientale alla norma UNI EN ISO 14001:2004;
8. Assistenza in sede di verifica da parte di organismo di certificazione.

- ✓ l'Ambito "Internazionalizzazione d'impresa" con programmi di Marketing Internazionale ed una spesa prevista di **€ 25.000,00**; un programma per garantire il presidio stabile dell'impresa nei mercati esteri. Si selezionerà un esperto nel settore che stabilisca in modo oculato e mirato le azioni da perseguire per diffondere il nuovo prodotto; si delineeranno, inoltre, grazie agli esperti individuati, le iniziative coordinate di promozione e comunicazione in grado di facilitare il processo di internazionalizzazione.
- ✓ Partecipazione a Fiere la *I love APIs*: è prevista una spesa di **€ 5.000,00** per la partecipazione alla fiera ILoveApis, definita dalla proponente, il più grande evento al mondo dedicato ad API e alla strategia di business digitale per gli sviluppatori, esperti IT e strateghi aziendali.

In dettaglio sono previsti i seguenti investimenti pari ad **€ 42.000,00**, di cui:

Tabella n. 20

Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali				
Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Ambito "Ambiente"	Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00
	Certificazione EN UNI ISO 14001	12.000,00	12.000,00	6.000,00
	Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00
	Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00	0,00
Ambito "Responsabilità sociale ed etica"	Certificazione SA 8000	0,00	0,00	0,00
Ambito "Internazionalizzazione d'impresa"	Programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00
	Programmi di marketing internazionale	25.000,00	25.000,00	12.500,00
Ambito "E-Business"	E - business	0,00	0,00	0,00
	Partecipazione a fiere	5.000,00	5.000,00	2.500,00
TOTALE		42.000,00	42.000,00	21.000,00

- *- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:*

Per la Bookinshow la partecipazione alle fiere negli ultimi cinque anni, ha comportato una spesa totale di circa 22 mila euro.

- 2010 e 2011 l'azienda ha partecipato come espositore alla fiera Brand Licensing Europe a Londra, evento cardine per il settore europeo dei marchi;
- 2011 - Manifestazione Calcio Expo 2011, in cui ha pubblicizzato i servizi di ticketing;
- 2012 ha partecipato alla FIERA DEI CAVALLI - MILANO, presentando i propri servizi di e-commerce;
- 2014 è stata relatore alla convention API con UK a Londra, organizzata da ProgrammableWeb.

- *- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:*

Di seguito si riporta il prospetto recante la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni:

Tabella n. 21

2012	2013	2014
14,25%	25,02%	24,29%

Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso. Si rammenta che l'impresa, disponendo del rating di legalità, ha richiesto l'agevolazione al 50%.
Si precisa che in riferimento all'Art. 30 del Regolamento n. 17/2014, Titolo II Capo 2, l'impresa, disponendo del rating di legalità, ha richiesto l'agevolazione pari al 50%.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.
L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

Sezione 5:

Nessuna nota all'allegato 5.

Sezione 5a:

L'investimento proposto è finalizzato all'acquisizione di un immobile esistente, arredi, attrezzature e di un brevetto oltre che alla ricerca e sviluppo di un configuratore (SW) che permetterà ai gestori di siti e-commerce di rispondere alle crescenti esigenze relative al commercio di beni personalizzati.
L'unità produttiva è dotata di impianto fotovoltaico di potenza pari a 19,8 kWp.
Il proponente si impegna ad acquisire la certificazione ISO 14001.

Relativamente alla sostenibilità ambientale l'Autorità dell'iniziativa ha evidenziato quanto segue:

- ✓ **l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati ed, in alcuni casi, meglio specificati in relazione ai criteri ambientali di riferimento:

1) acquisizione di unità immobiliare esistente per l'ampliamento dell'unità produttiva esistente;
2) acquisizione di attrezzature informatiche a basso consumo ed a basso impatto ambientale (Energy star 6.1 e certificazione EPEAT Gold);
3) analisi di AUDIT energetico da eseguire ogni 4 anni e comunicare all'ENEA secondo i requisiti stabiliti dall'all.2 del Dlgs 102 di attuazione della Dir.UE 2012/27.
4) acquisizione della certificazione ambientale ISO 14001;
5) utilizzo di macchine e materiali ad alto rendimento per il risparmio di risorse (cartucce e toner rigenerati, carta con fibre riciclata, ecc.);
6) adozione della strategia di produzione Mass Costumization che permetterà di produrre i prodotti al momento della richiesta evitando la produzione di beni che potrebbero rimanere invenduti determinando una produzione di rifiuti oltre che un risparmio sulle risorse.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive di:

a) dematerializzare quanto più possibile i processi di gestione e trasferimento dati per limitare l'utilizzo di carta e le attrezzature da ufficio (stampanti, fotopiatrici e fax);
b) con riferimento all'acquisto di arredi per ufficio, adottare la pratica degli "acquisti verdi" selezionando i prodotti sulla base dei criteri ambientali minimi di cui il D.M. 22 febbraio 2011;
c) adottare un sistema di raccolta differenziata spinta e per flussi separati.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni sopra indicate all'interno di tutti gli elaborati progettuali che verranno presentati in sede di progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.
L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:
1)Prescrizioni sugli aspetti innovativi e di R&S del progetto;
2)Prescrizioni sull'Innovazione;
3)Prescrizioni sulla cantierabilità;
4)Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento.

In particolare, si prescrive quanto segue:

- l'impresa si è impegnata, mediante integrazioni, a svolgere l'attività oggetto di agevolazione, nella nuova sede in quanto le iniziative svolte devono mantenere una loro autonomia e distinzione, al fine di non generare commistioni tra l'attività finanziabile ai sensi del PIA (58.29.00: *Edizione di altri software a pacchetto -esclusi giochi per computer, trattandosi della produzione di un software on line, non personalizzato, per applicazioni commerciali, la cui licenza sarà offerta come servizio (SAAS) agli operatori commerciali - siano esse piattaforme o siti proprietari - del mondo e-commerce*) e non ammissibile nell'ambito di tale strumento (Codice Ateco 2007: *79.90.11 - Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento,* che indentifica l'attività principale);
- l'attività agevolabile deve mantenere le sue caratteristiche peculiari di **creazione di software**, rivolta ai proprietari di piattaforme informatiche, come più volte ribadito dall'impresa, e non già essere utilizzata direttamente dall'impresa verso gli utilizzatori finali, in quanto il target di riferimento definisce, in tal caso, la differenza sostanziale tra l'attività di "ticketing" e l'attività di sviluppatore di software.

Tali prescrizioni saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza è **positiva**.
Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Tabella n. 22

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti Ammissibili	Contributo ammesso
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Attivi Materiali	464.413,44	464.413,44	177.486,05
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5	Servizi di Consulenza	42.000,00	42.000,00	21.000,00
Asse prioritario III -Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	614.500,00	614.500,00	491.600,00
	Sviluppo Sperimentale	282.500,00	282.500,00	169.500,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione	34.950,00	34.950,00	17.475,00
TOTALE		1.438.363,44	1.438.363,44	877.061,05

Infine, si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità, sulla base dei preventivi presentati in tale sede.

Tabella n. 23

Tipologia Attività	2016						2017												2018					
	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6
STUDI PRELIM.DI FATTIBILITA'																								
ACQUISTO IMMOBILE																								
RICERCA INDUSTRIALE																								
SVILUPPO SPERIMENTALE																								
ARREDI UFFICI																								
HARDWARE																								
ATTREZZATURE INFORMATICHE E STAMPANTI																								
BREVETTI																								
CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE																								
PARTECIPAZIONE A FIERE																								
SERVIZI DI CONSULENZA																								

Si evidenzia che, in base al diagramma di Gantt delle attività programmate, e da quanto dichiarato nel business plan, l'ultimazione degli investimenti è ipotizzata al 29/06/2018 con entrata a regime nel 29/06/2019.

Modugno, 21/07/2016
Il Valutatore

Tiziana Attanasio

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 38 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CULTURA E SPETTACOLO 26 luglio 2016, n. 304

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" – Avviso pubblico Digitalizzazione delle sale cinematografiche 2014. Decadenza dei finanziamenti assegnati con determinazione dirigenziale n. 122 del 07/06/2016 a seguito di rinunce.

Il Dirigente della Sezione Cultura e Spettacolo

Visti:

- Il D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i;
- La Legge Regionale n. 7/97, artt. 4, 5 e 6 e s.m.i
- l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2024 del 10/11/2015;
- Il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e la deliberazione della Giunta reginale n. 1518 del 31/07/2016;
- La legge regionale n. 2 del 15/02/2016 e la deliberazione n. 159 del 23/02/2016;

Premesso che:

- con l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n.2165 del 19/11/2013, all'allegato 1 (Settore Attività Culturali), sono stati individuati gli interventi immediatamente cantierabili di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee, che danno seguito e completano le azioni e gli interventi avviati a valere sull'Asse IV – Linea 4.3 – sviluppo di attività culturali e dello spettacolo, del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- con deliberazione n. 1458 del 15/07/2014, rettificata dalla deliberazione n. 1644 del 29/07/2014, la Giunta Regionale ha approvato la ripartizione della riduzione della dotazione finanziaria dell'APQ "Beni ed Attività Culturali" fra il settore Beni Culturali e Attività Culturali;
- per il Settore attività culturali, come stabilito dalla DGR n. 1458 del 15/7/14 e n.1644 del 29/7/14, la dotazione passa da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nelle stesse deliberazioni;
- la Regione Puglia con DGR n. 2640 del 16/12/2014 ha provveduto a riprogrammare gli interventi inseriti nell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali" modificando le schede-relazioni tecniche e le schede progetto di una parte dei progetti afferenti al Settore Attività Culturali;
- Tra le schede intervento inserite nel settore Attività Culturali dell'APQ rafforzato Beni ed Attività Culturali è previsto l'intervento "Digitalizzazione sale cinematografiche" con una dotazione finanziaria pari a € 500.000,00;
- L'intervento "Digitalizzazione delle sale cinematografiche" ha previsto, in coerenza con le attività realizzate nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 – Asse IV – Linea 4.3 – Azione 4.3.1, l'attivazione di procedure ad evidenza pubblica in regime di aiuti, nel rispetto del D.Lgs. n. 163/2006.
- Con deliberazione n. 1707 del 06/10/2015 la Giunta Regionale ha approvato una modifica della scheda "Digitalizzazione delle sale cinematografiche" incrementando la dotazione finanziaria assegnata alla scheda da € 500.000,00 a € 642.000,00.
- Con deliberazione n. 506 del 19/04/2016 la Giunta Regionale, preso atto dell'approvazione delle modifiche alla scheda da parte del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ, ha autorizzato le variazioni di bilancio per l'assunzione degli impegni contabili utili al finanziamento dei progetti ammessi e non finanziati della graduatoria definitiva dell'Avviso pubblico Digitalizzazione delle sale cinematografiche 2014.

Considerato che

- la scheda-intervento "Digitalizzazione delle sale cinematografiche" prevede, in continuità con le attività svolte nell'ambito del PO FESR Puglia 2007-2013, l'assegnazione di agevolazioni agli investimenti innovativi rivolti alla realizzazione, al miglioramento ed all'adeguamento tecnologico e digitale delle sale pugliesi.
- la modalità individuata per l'attuazione dell'intervento, in un'ottica di continuità con quanto realizzato nell'ambito del PO FESR Puglia 2007-2013, è stata la procedura ad evidenza pubblica in regime di aiuti de minimis.
- Con determinazione dirigenziale n. 366 del 21/11/2014 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico "Digitalizzazione delle sale cinematografiche 2014" (pubblicato sul BURP n. 170 del 11/12/2014) e, contestualmente, ad impegnare la somma di € 500.000,00;
- Con determinazione dirigenziale n. 117 del 11/06/2015, pubblicata sul BURP n. 85 del 18/06/2015, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande pervenute ai sensi dell'avviso;
- Con determinazione dirigenziale n. 144 del 16/07/2015, pubblicata sul BURP n. 106 del 23/07/2015, è stata approvata la graduatoria definitiva dell'Avviso Pubblico Digitalizzazione delle sale cinematografiche e, contestualmente, approvato lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari;
- Con determinazione dirigenziale n. 122 del 07/06/2016, pubblicata sul BURP n. 76 del 30/06/2016, è stato approvato scorrimento della graduatoria definitiva dell'Avviso e lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti finanziati, compresi nell'Allegato A alla stessa;
- Con PEC del 06/07/2016 l'impresa Cinema 80 di Giuseppe Paolillo s.a.s ha comunicato la propria rinuncia al finanziamento;
- Con nota del 21/07/2016, trasmessa con PEC di pari data, Giuseppe Grande ha comunicato la rinuncia al finanziamento assegnato per la digitalizzazione della Sala 1 del Multisala Grande di Altamura (Ba).

Tanto premesso,

con il presente provvedimento, preso atto delle rinunce presentate dagli enti ammessi a finanziamento a seguito della determinazione dirigenziale n. 122 del 07/06/2016, si intende procedere a dichiarare la decadenza dei seguenti interventi finanziari:

- € 29.840,00 assegnati alla Cinema 80 di G. Paolillo sas per la digitalizzazione della sala Manfredi del Multisala Paolillo di Barletta (Bt);
- € 29.330,00 assegnati a Giuseppe Grande per la digitalizzazione della Sala 1 del Multisala Grande di Altamura (Ba).

Conseguentemente, si intende procedere al disimpegno della somma complessiva di € 59.170,00 sull'impegno assunto con determinazione dirigenziale n. 122/2016, rimodulando lo stesso da € 111.945,00 a € 52.775,00.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati

sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 e s.m.i..

Bilancio: vincolato
Esercizio finanziario: 2016
Capitolo di entrata: 2032415 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – Assegnazioni Deliberazioni CIPE – 4.3.10.1.1
U.P.B. SPESA 4.3.3
CRA 24 Dipartimento turismo, economia della cultura e val. del territorio
04 Sezione Cultura e Spettacolo
PdCF: U.2.03.03.999
Impegno di spesa assunto con D.D. n. 122 del 07/06/2016 e n. 2316/2016
OGV: 1236
Importo della somma da disimpegnare: € 59.170,00
Causale: Rinuncia al finanziamento assegnato con D.D. n. 122/2016 da parte del Cinema 80 di G. Paolillo sas e di Grande Giuseppe;
Capitolo di spesa: 1147083 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – Delibera CIPE n. 92/2012 – Settore di intervento Beni Culturali" – 5.3.2.3.3.3 (Contributi agli investimenti a altre imprese)
Codice SIOPE: 2323 Trasferimenti in conto capitale a imprese private.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

Si dichiara di rettificare in diminuzione l'impegno di spesa assunto con atto dirigenziale n. 122 del 07/06/2016 – impegno n. 2316/2016 – per la somma di € 59.170,00.

Il Dirigente ad interim della Sezione
Avv. Silvia Pellegrini

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- **di prendere atto** della formale rinuncia al finanziamento assegnato con D.D. n. 122/2016 da parte del Cinema 80 di G. Paolillo sas e di Grande Giuseppe;

- **di dichiarare la decadenza,** date le rinunce presentate, dei seguenti interventi finanziari compresi nell'All. A alla D.D. n. 122/2016:

- € 29.330,00 assegnati all'impresa individuale Grande Giuseppe per la digitalizzazione della Sala 1 del Multisala Grande di Altamura (Ba);

- € 29.840,00 assegnati alla Cinema 80 di G. Paolillo Sas per la digitalizzazione della Sala Manfredi del Multisala Paolillo di Barletta (Bt).

- **rettificare in diminuzione,** per la somma di € 52.775,00, l'impegno di spesa assunto con la determinazione n. 122/2016, n. 2316/2016, sul capitolo 1147083, così come riportato negli adempimenti contabili;

- **di pubblicare** il presente atto nella pagina dedicata all'Avviso del sito istituzionale della Regione Puglia, nella sezione dedicata alla trasparenza del sito istituzionale e sul BURP;

- **di dare mandato** ai competenti uffici di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali riferiti all'adozione del presente provvedimento.

l presente provvedimento, composto da n°4 facciate, è adottato in singolo originale:

a. è immediatamente esecutivo;
b. sarà pubblicato sul BURP, nella pagina "Avviso pubblico Apulia Film Fund" e nella sezione trasparenza del sito della Regione Puglia, www.regione.puglia.it;
c. sarà notificato ai soggetti citati nel presente atto;
d. sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il Dirigente ad interim della Sezione
Avv. Silvia Pellegrini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 26 luglio 2016, n. 141

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "*Piano di sub-compartimentazione Piano di Lottizzazione Convenzionata Castel Cavallino". Autorità procedente: Comune di Cavallino.*

L'anno 2016, addì 26 del mese di luglio, presso la sede del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA), sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio VAS;

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione , la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vistala L. 241/1990 e ss. mm. ii.

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR n. 2028 del 10.11.2015 con la quale veniva conferito all'ing. Giuseppe Tedeschi la dirigenza *ad interim* della Sezione Ecologia;

Vista la D.G.R. n. 439del 06/04/2016 con cui sono prorogati gli incarichi dirigenziali scaduti e di prossima scadenza;

Vistala D.G.R. n. 935 del 01/07/2016 con cui sonostati ulteriormente prorogati gli incarichi dirigenziali scaduti;

Premesso che:

il Comune diCavallino in data 24.06.2016, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa, alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art. 7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al "*Piano di sub-compartimentazione Piano di Lottizzazione Convenzionata Castel Cavallino"*,

- opia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di "*Piano di sub-compartimentazione Piano di Lottizzazione Convenzionata Castel Cavallino*"(Deliberazione della Giunta Comunale del 06.05.2015 n. 88);
- AttestazionedelResponsabile del Settore Urbanisticadel comune di Cavallino, arch. Giuseppe Ciccarese, relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalla procedura di VAS ai sensi dell'art. 7, comma 7.2, lettera i)del regolamento regionale n.18/2013 (prot. n. 6204 del 06.05.2016);
- F_116269_allegato A pdf.pdf;
- F_116275_allegato B pdf.pdf;
- F_116281_allegato C pdf.pdf;
- F_116287_allegato D pdf.pdf;
- F_116293_SKMBT_C22413102510130.pdf;
- F_116299_tabella pdf.pdf;
- F_116305_tavola 1 pdf.pdf;
- F_116311_tavola 3.pdf;
- F_116317_tavola 4 pdf.pdf;
- F_116323_tavola 5 pdf.pdf;
- F_116329_tavola 6 pdf.pdf;
- F_116335_tavola 6 pdf.pdf;
- F_116341_tavola 7 pdf.pdf;
- F_116347_tavola 8 pdf.pdf;
- F_116353_tavola 9 pdf.pdf;
- F_116359_tavola urbanizzazione-OU1.pdf;
- F_116365_tavola urbanizzazione-OU2.pdf;
- F_116371_tavola urbanizzazione-OU3.pdf;
- F_116377_tavola urbanizzazione-OU4.pdf;
- F_116383_tavola urbanizzazione-OU5.pdf;
- F_116389_tavola urbanizzazione-OU6.pdf;
- F_116395_tavola urbanizzazione-OU6.pdf;
- F_116401_tavola urbanizzazione-OU7.pdf;

• F_116407_tavola urbanizzazione-OU8.pdf;

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Cavallino provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare il punto VII) lettera a) dell'art. 7, comma 7.2;
- In data 24.06.2016 la Regione Puglia – Sezione Ecologia:
  • provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale: http://ambiente.regione.puglia.it - sezione "VAS-Servizi online";
  • inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089_7904 del 24.06.2016con cui si comunicava al Comune di Cavallino – Settore Urbanistica e la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
- Con notaprot. n. AOO_089_8405 del 06.07.2016 la Regione Puglia-Sezione Ecologia comunicava al Comune di Cavallino l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014. La predetta nota (prot. 8405/2016) veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Assetto del Territorio in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:
- l'Autorità procedente è il comune di Cavallino;
- l'Autorità competente in sede regionale è la Sezione Ecologia - ServizioVAS della Regione Puglia (L.R. n. 44/2012);

PRESO ATTOdi quanto attestato dal Responsabile del SettoreUrbanisticadel comune di Cavallino, arch. Giuseppe Ciccarese, con nota prot. n. 8200 del 21.06.2016,acquisita dallaSezione Ecologia al prot.n. AOO_089_7903 del 24.06.2016, in cui si riporta:

"*Omissis*"
- *Che le Norme Tecniche di attuazione del Piano Regolatore vigente, all'art. "46 – Zone C – Residenziali di espansione" prescrive che: " Al fine di facilitare l'attuazione nelle strumentalizzazioni urbanistiche, comunque riferite all'intero comparto perimetrato dal P.R.G., possono essere individuati sub comparti. In tal senso, questi ultimi, dovranno prevedere uguale incidenza di aree da cedere e di oneri attuativi."*
- *Che l'area interessata dalla predetta sub compartimentazione è di proprietà esclusiva dei proponenti, i quali, nella formazione del richiamato sub comparto si sono attenuti alle prescrizioni contenute nell'art. 46 delle Norme tecniche di Attuazione del P.R.G., individuando le aree a cedere a standard nel rispetto dell'art. 7 delle citate norme tecniche proporzionalmente alla estensione territoriale del sub comparto, al volume esprimibile dallo stesso e dagli abitanti insediabili nel medesimo sub comparto;*

Verificato
- *Che le aree oggetto della sub compartimentazione ricadono interamente nel perimetro del comparto unitario di intervento "Castelcavallino", nonché nel perimetro del precedente Piano di Lottizzazione Convenzionata approvatodefinitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 04/07/2011;*
- *Che la sub compartimentazione in questione non comporta variazioni delle destinazioni d'uso ammesse e non prevede incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dai vigenti piani urbanistici comunali) e non determina una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;*

"omissis"

ATTESTA

Che la sub compartimentazione di cui trattasi è esclusa dalle procedure di VAS di cui alla L.R. n. 44/2012 e che per la stessa variante, ai sensi dell'art. 7, comma 7.2, lettera a), punto VII, della medesima L.R. n. 44/2012, si ritengono assolti gli adempimenti in materia diVAS.

Rilevato che:

Con Deliberazionedel 06.05.2016 n. 88, avente oggetto: "**2° Piano si sub compartimentazione del Piano di Lottizzazione Convenzionata Castel Cavallino – Adozione**",la Giunta Comunale di Cavallino deliberava:

- […] *di adottare, per i motivi in narrativa esposti, la 2° sub compartimentazione del piano di lottizzazione Castelcavallino, in adeguamento al piano di lottizzazione approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 del 5/8/1987, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 21 del 07/07/2011, proposta dal sig. Giuseppe Terragno e della sig.ra Maria Brigida Terragno con nota prot. N. 8478 del 02.07.2015, redatta dall'arch. Marta Ingrosso,* […];
- […]*diprendere atto dell'allegato parere con prescrizioni rilasciato in data 06.05.2016 dall'Arch. Giuseppe Ciccarese, Responsabile del settore Urbanistica (Settore V) espresso ai sensi della L.R. n. 56/80, art. 21, comma 1, che risulta favorevole alla sub compartimentazione di cui trattasi attesa la dichiarata conformità della stessa con le prescrizioni del vigente PRG e del PPTR approvato con deliberazione di G.R. n. 176 del 16.02.2016* (2015, ndr)*;*
- […]*diprendere atto della relazione del 06.05.2016, rilasciata dall'arch. Giuseppe Ciccarese dell'Ufficio Urbanistica,…, con cui si attesta che la sub compartimentazione di cui trattasi è esclusa dalle procedure di VAS di cui alla L.R. n. 44/2012 e che per la stessa variante, ai sensi dell'art. 7, comma 7.2, lettera a), punto VII, della medesima L.R. n. 44/2012, si ritengono già assolti gli adempimenti in materia di VAS.*

ATTESO CHEai sensi dell'art. 7, comma 7.2, lettera a)punto VII) del Regolamento regionale n. 18/2013si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per:

VII) *modifiche ai piani urbanistici comunali attuativi che non comportano variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali, o alle relative destinazioni d'uso ammesse, non prevedono incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi*

VERIFICATO che, alla luce di quanto sopra e di quanto riportato dal progettista, arch. Marta Ingrosso, nell'elaborato "Piano di Lottizzazione del Comparto "M" Cavallino - Relazione Tecnica" (file F_116269_Allegato A)e nell'elaborato "Piano di Lottizzazione del Comparto "C" Cavallino – Norme Tecniche di Attuazione" (file F_116275_Allegato B),nonché dalla documentazione agli attirelativa alla proposta di piano in oggetto, sussistono le condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 2, lettera a) punto VII) del Regolamento regionale n. 18/2013, poiché […]*la sub compartimentazione in questione non comporta variazioni delle destinazioni d'uso ammesse e non prevede incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dai vigenti piani urbanistici comunali) e non determina una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi*[…] (nota prot. n. 6204/2016);

RITENUTO, sulla base di quanto su rilevato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera a)punto VII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urba-

nistica relativa alla**"*Piano di sub-compartimentazione Piano di Lottizzazione Convenzionata Castel Cavallino*"**,demandando all'amministrazione comunale di Cavallino, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabilitidall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento al Piano in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- **si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;**
- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA everifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare**la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera a) punto VII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la "***Piano di sub-compartimentazione Piano di Lottizzazione Convenzionata Castel Cavallino***";

- **di demandare** al Comune di Cavallino, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VASall'Autorità procedente – Comune di Cavallino;

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;

- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
- all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio – SezioniUrbanistica e Assetto del Territorio;
- al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 8 (otto) facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente, sezione ecologia-VAS), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente ad interimdella Sezione Ecologia
ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 26 luglio 2016, n. 142

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – L.R. 44/2012 e ss.mm.ii - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Corigliano d'Otranto - a – Autorità procedente: Comune di Corigliano d'Otranto

PARERE MOTIVATO.

il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*".

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione , la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione , la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente Responsabile *ad interim* della Sezione Ecologia.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale stra-

tegica" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

sulla base dell'istruttoria espletata dagli istruttori, che di seguito si riporta:

Premesso che
- con nota prot. n. 1099 del 02.02.2009, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 1776 del 06.02.2009 il comune di Corigliano d'Otranto convocava una conferenza di copianificazione intermedia per il giorno 25.02.2009, che seguiva la prima conferenza di copianificazione svoltasi il 28.07.2009;
- con nota prot. n. 3084 del 23.03.2009, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 7508 del 23.06.2009 il Comune di Corigliano d'Otranto trasmetteva il verbale della suddetta Conferenza svoltasi il 25.02.2009;
- con nota prot. n. 3188 del 26.03.2009, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 7292 del 22.06.2009 il Comune di Corigliano d'Otranto trasmetteva il documento di scoping ed il questionario ambientale all'Ufficio VAS ed ai soggetti con competenza ambientale;
- con nota prot. n. 80 del 07.01.2010, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 3071 del 01.03.2010, il Comune di Corigliano d'Otranto convocava la seconda conferenza di copianificazione per il giorno 14.01.2010 allegando la DGC n. 108 del 09.07.2009 (Presa d'atto del DPP), la DCC n. 24 del 20.07.2009 (adozione del DPP), il DPP approvato; n. 1 osservazione al DPP pervenuta, Bozza del Rapporto ambientale;
- con nota prot. n. 590 del 20.01.2010 il Servizio Ecologia VAS trasmetteva al Comune di Corigliano d'Otranto una nota di carattere generale su procedure e contenuti della VAS applicata ai PUG;
- con nota prot. n. 7131 del 14.07.2011, acquisita dal Servizi ecologia al prot. n. 1512 del 21.07.2011, il Comune di Corigliano d'Otranto richiedeva a vari Enti informazioni per la formazione della VAS del PUG;
- con nota prot. n. 8520 del 07.09.2011 il Servizio Ecologia riscontrava la nota del Comune di Corigliano d'Otranto di cui al punto precedente;
- con nota prot. n. 1333 del 14.02.2014, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 2008 del 25.02.2014, il Comune di Corigliano d'Otranto trasmetteva copia degli elaborati del Piano Urbanistico Generale e di VAS adottato con DCC n. 3 del 23.01.2014 su supporto informatico;
- con nota prot. n. 1588 del 24.02.2014, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 2687 del 14.03.2014, il Comune di Corigliano d'Otranto comunicava di aver adottato il PUG con la relativa VAS, e di aver dato avviso dell'avvio della fase di consultazione di cui all'art. 14 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii sul BURP n. 24 del 20.02.2014;
- con nota prot. n. 3022 del 24.03.2014 il Servizio Ecologia riscontrava la nota del Comune di Corigliano d'Otranto prot. n. 1333 del 14.02.2014;
- Con nota prot. n. 2670 del 02.04.2014, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 3425 del 07.04.2014, il Comune di Corigliano d'Otranto trasmetteva copia cartacea del Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica relativi al PUG comunale;
- Con nota prot. n. 889 del 30.04.2014, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 5176 del 30.05.2014, l'Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti inviava il proprio contributo;
- Con nota prot. n. 11533 del 29.12.2015, acquisita dala Sezione Ecologia al prot. n. 17571 del 29.12.2015, il Comune di Corigliano d'Otranto trasmetteva il PUG in copia sia cartacea che digitale per il controllo di compatibilità con il DRAG ed il PTCP ai sensi dell'art. 11 comma 7 della L.R. 20/2001;
- Con nota prot. n. 540 del 22.01.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 1004 del 27.01.2016, il Servizio Strumentazione urbanistica regionale convocava la riunione preliminare disposta dalla Circolare 1/2014 (approvata con DGR n. 2570/2014) per il giorno 02.02.2016;
- Con nota prot. n. 965 del 05.02.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 2582 del 29.02.2016, il Servizio Strumentazione urbanistica regionale trasmetteva, alla stessa per conoscenza, la nota di richiesta

di integrazione di atti inviata al Comune di Corigliano di'Otranto in cui, tra l'altro, si evidenziava la documentazione presentata non conteneva il Rapporto ambientale;

- Con nota prot. n. 1182 del 11.02.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 2163 del 22.02.2016, il Comune di Corigliano d'Otranto trasmetteva le integrazioni al PUG richieste con la precedente nota del Servizio strumentazione urbanistica;
- Con nota prot. n. 1004 del 24.02.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 2846 del 07.03.2016, la Sezione Risorse Idriche inviava il proprio contributo;
- Con nota prot. n. 5868 del 24.06.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia la prot. n. 8167 del 29.06.2016, il comune di Corigliano d'Otranto indiceva una pre-conferenza di servizi il giorno 06.07.2016 e convocava la conferenze di servizi il giorno 14.09.2016 presso la Sezione Urbanistica regionale.

Considerato che:

- Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione ambientale;
- nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
  - l'*Autorità Procedente* è il Comune Corigliano d'Otranto ai sensi dell'art. 2 co, 1 lett. f) della L.R. 44 e ss.mm. ii. (d'ora in poi legge regionale);;
  - l'*Autorità Competente* per la VAS è il Servizio Valutazione Ambientale Strategica (VAS) presso la Sezione Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii
  - l'Ente preposto all'approvazione definitiva del Piano è il Consiglio Comunale di Corigliano d'Otranto ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.;

Preso atto che:

- **l'**introduzione della procedura di VAS nel processo di formazione del PUG è indicata nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del territorio. Nel caso del Comune di Corigliano d'Otranto, dalla lettura della documentazione amministrativa e del "*Rapporto Ambientale*" si evince che:
  - Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 14.06.2007 è stato approvato l'atto di indirizzo per il PUG del comune di Corigliano d'Otranto;
  - con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 20.07.2009 è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare comprensivo del documento di scoping;
  - con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 23.01.2014, è stato adottato, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii., il Piano urbanistico generale del Comune di Corigliano d'Otranto;
  - sul BURP n. 24 del 20.02.2014 è stato pubblicato l'avviso di adozione degli elaborati del PUG comprensivi degli elaborati inerenti la VAS;
  - il Consiglio Comunale di Corigliano d'Otranto con Delibere n. 44 del 27.11.2014 ha adottato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica con le relative varianti al PUG;
  - con Deliberazione n. 768 del 25.05.2016, la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di Corigliano d'Otranto al Documento regionale di assetto generale;

VALUTAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale è stato valutato tenendo conto dei principali aspetti indicati nell'Allegato VI del Decreto, facendo riferimento ai contenuti del Piano.

L'attività tecnico-istruttoria è stata effettuata, sulla base della documentazione trasmessa dal Comune di Corigliano d'Otranto con note prot. n. 11533 del 29.12.2015 e prot. n. 1182 dell'11.02.2016 acquisite dal Servizio Ecologia rispettivamente al prot. n. 17571 del 29.12.2015 e al prot. n. 2163 del 22.02.2016 come di seguito elencati:

• con nota prot. n. 11533 del 29.12.2015:
  • PUG.1. Relazione Generale aggiornamento luglio 2013
  • PUG.2. Norme Tecniche di Attuazione aggiornamento luglio 2013
  • PUG/S.1.1 Carta delle previsioni strutturali aggiornamento luglio 2013
  • PUG/S.1.2 Carta delle previsioni strutturali aggiornamento luglio 2013
  • PUG/S.1.3 Carta delle previsioni strutturali aggiornamento luglio 2013
  • PUG/S.2. Repertorio delle Schede degli Ambiti di trasformazione aggiornamento luglio 2013
  • PUG/S.3. Carta per la Rete ecologica aggiornamento luglio 2013
  • PUG/S.4. Carta per la Qualità paesaggistica del territorio aggiornamento luglio 2013
  • PUG/S.5.1 Adeguamento al PAI. Tutela dell'assetto idromorfologico aggiornamento luglio 2013
  • PUG/S.5.2 Adeguamento al PUTT/P: ATD del Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico aggiornamento luglio 2013
  • PUG/S.5.3 Adeguamento al PUTT/P: ATD del Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica aggiornamento luglio 2013
  • PUG/S.5.4 Adeguamento al PUTT/P: ATD del Sistema della stratificazione storica della struttura insediativa aggiornamento luglio 2013
  • PUG/S.5.5 Adeguamento al PUTT/P: ATE aggiornamento luglio 2013
  • PUG/S.5.6 Adeguamento al PUTT/P: Repertorio dei Beni architettonici diffusi aggiornamento luglio 2013
  • PUG/P.1.1 Carta delle previsioni programmatiche aggiornamento luglio 2013
  • PUG/P.1.2 Carta delle previsioni programmatiche aggiornamento luglio 2013
  • PUG/P.1.3 Carta delle previsioni programmatiche aggiornamento luglio 2013
  • PUG/P.2. Repertorio delle Schede dei Comparti aggiornamento luglio 2013
  • PUG/P.3 Carta per la disciplina dei Tessuti consolidati della città novecentesca aggiornamento luglio 2013
  • PUG/P.4 Carta del rapporto con la strumentazione urbanistica previgente aggiornamento luglio 2013
  • PUG/P.5 Carta della coerenza con il DM 1444/68 aggiornamento luglio 2013
  • Relazione geologica e di verifica di compatibilità geomorfologica sugli Ambiti di trasformazione con particolare riferimento a quanto stabilito dall'art. 89 DPR/01 aggiornamento luglio 2013

Relazione geologica e di verifica di compatibilità geomorfologica sugli Ambiti di trasformazione con particolare riferimento a quanto stabilito dall'art. 89 DPR/01 – Allegati aggiornamento luglio 2013
- *n. 1 supporto informatico cd/dvd del PUG,* non leggibile.

• Con nota prot. n. 1182 dell'11.02.2016 (in formato cartaceo e digitale in pdf e shapefile):
  - Relazione (DPP adottato con Del. C.C. n. 24 del 20/07/2009) Dicembre 2012
  - SC-AV 1.1. Sistema idrogeomorfologico (Dicembre 2012)
  - SC-AV 1.2. *Sistema vegetazionale e dell'uso del suolo* (Dicembre 2012)
  - SC-AV 1.3. *Sistema insediativo e infrastrutturale* (Dicembre 2012)
  - SC-AV 2.1. *Carta dei Piani regionali di tutela ambientale (*Dicembre 2012)
  - SC-AV 2.2. *Carta del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (*Dicembre 2012)
  - SC-AV 3.1. *Carta del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lecce (*Dicembre 2012)
  - SC-AV 3.2. *Carta Piano dei Trasporti e della Viabilità Extraurbana* (Dicembre 2012)
  - SC-TC 1.1. Carta del sistema geomorfologico (Dicembre 2012)
  - SC-TC 1.2. Carta del sistema idrografico (Dicembre 2012)
  - SC-TC 1.3. Carta delle risorse della naturalità (Dicembre 2012)
  - SC-TC 2.1. Carta dell'uso produttivo del suolo (Dicembre 2012)
  - SC-TC 2.2. Forme insediative nel territorio rurale (Dicembre 2012)
  - SC-TC 3.1. Evoluzione storica del sistema insediativo (Dicembre 2012)
  - SC-TC 3.2. Carta del sistema insediativo storico (Dicembre 2012)

- SC-TC 3.3.1. Carta delle funzioni e della morfologia urbana (Dicembre 2012)
- SC-TC 3.3.2. Carta del sistema degli spazi e delle attrezzature pubbliche e di interesse collettivo (Dicembre 2012)
- SC-TC 4.1. *Carta del sistema delle infrastrutture per la mobilità, delle reti tecnologiche e degli impianti* (Dicembre 2012)
- SC-TC 5.1. *Carta delle risorse e dei caratteri del paesaggio*
- QI - TC 1. *Carta delle invarianti strutturali* (aggiornamento luglio2013)
- QI - TC 2. *Carta dei contesti territoriali* (aggiornamento luglio 2013)
- 2. Norme Tecniche di Attuazione (aggiornamento luglio 2013*)*
- PUG Rapporto Ambientale (aggiornamento luglio 2013)
- Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale (aggiornamento luglio 2013)

ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i Soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- Trasmissione, con nota prot. n. 3188 del 26.03.2009, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 7292 del 22.06.2009, del documento di scoping e del relativo questionario all'autorità competente ed ai soggetti con competenza ambientale;
- Avviso di deposito degli elaborati del PUG e della VAS, adottato con DCC n. 3 del 23.01.2014 pubblicato sul BURP n. 24 del 20.02.2014;

L'Amministrazione comunale ha inoltre organizzato alcuni eventi di partecipazione pubblica durante l'iter di formazione del PUG. In particolare come si legge nello stesso DPP (pag. 9-10):

" *nei mesi di febbraio e marzo 2008, si sono svolti tre incontri tematici denominati "Costruiamo il Villaggio Culturale. Partecipiamo al PUG" in cui l'Ufficio di Piano e i consulenti scientifici hanno coinvolto attivamente la popolazione che è stata chiamata ad esprimere le proprie idee, problematiche e suggerimenti in merito ai tre argomenti seguenti, basati sui grandi obiettivi già delineati nell'Atto di Indirizzo:*

- *Ambiente e paesaggio: tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali, sostenibilità ed efficienza energetica;*
- *Qualità dell'ambiente e del vivere urbano: welfare, qualità dell'abitare, degli spazi pubblici e dei servizi, costruzione del comfort urbano;*
- *Infrastrutture e opportunità di sviluppo: qualità e sostenibilità dello sviluppo, messa in rete delle risorse produttive, infrastrutture materiali e immateriali*

Come affermato nel RA (pag. 4), durante la fase di consultazione pubblica sono pervenute all'Autorità procedente n. 71 osservazioni "*di cui sei fuori termine, comunque esaminate". Con*

Deliberazione n. 44 del 27.11.2014 il Consiglio Comunale si è espresso sulle osservazioni pervenute. La *"..sintesi delle modifiche maggiormente significative apportate alla disciplina del PUG a seguito dell'accoglimento delle osservazioni"* è riportata alle pag. 4-5 del RA.

Si rileva che con nota prot. n. 1004 del 24.02.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 2846 del 07.03.2016, la Sezione regionale Risorse Idriche ha inviato il proprio contributo rappresentando in particolare che parte del territorio di Corigliano d'Otranto ricade all'interno delle perimetrate quali "aree di tutela quali-quantitativa" e della zona di protezione speciale idrogeologica B2 per le quali il PTA prevede precise misure di salvaguardia. Inoltre, nello stesso, vengono richiamate le disposizioni di cui alla DGR 1252/2013 ed al R.R. n. 26/2013.

In merito a ciò **si prescrive** che si proceda ad una verifica del Piano in relazione a quanto evidenziato dalla Sezione Risorse idriche.

ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI E DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PIANO

Il comune di Corigliano è localizzato nel centro della Grecia Salentina, sul crinale della serra in posizione dominante rispetto agli altri centri circostanti. Come descritto nella Relazione generale (pag. 6) *"..gode di una elevata accessibilità dalle infrastrutture per la mobilità sia su gomma, essendo prossimo alla grande direttrice salentina SS 16, che su ferro, soprattutto nella prospettiva del potenziamento del servizio delle Ferrovie Sud Est*."

In merito alle attività del territorio, inoltre, " *Corigliano è anche sede di attività produttive, a carattere agricolo, artigianale e turistico che rappresentano la vitalità dell'economia locale…*"(pag. 6). Infine si descrive come "..le attività economiche siano anche significativamente orientate nel campo delle attività culturali e turistico-ricettive.."

In questo contesto "*l'idea di sviluppo alla base del PUG nasce dalla considerazione che le eccellenze, le risorse, le potenzialità di Corigliano (missis) possano essere ulteriormente valorizzate e rafforzate e contestualmente poste all'interno di un processo di qualificazione complessiva e diffusa dell'assetto urbano e territoriale e del paesaggio nel suo complesso*."

In relazione agli obiettivi del PUG, Il RA a pag. 20 riporta che "*Il PUG 2012, in coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati, persegue le seguenti finalità generali"* :

a) la tutela e la valorizzazione ambientale e paesaggistica, da perseguire attraverso: la cura della risorsa naturale costituita dall"acqua; l"utilizzazione e la produzione dell"energia da fonti rinnovabili; la conoscenza, il monitoraggio, la salvaguardia, la riqualificazione e la messa in valore dei beni culturali e del paesaggio, con particolare riferimento al patrimonio rurale;

b) il miglioramento della qualità dell'ambiente e del vivere urbano, da perseguire attraverso: la riqualificazione e valorizzazione del tessuto edilizio esistente; l"integrazione sociale delle diverse etnie presenti sul territorio; la realizzazione di edilizia economica e popolare al fine di rispondere alle esigenze abitative; il potenziamento, il miglioramento, la valorizzazione e la nuova individuazione di spazi per aggregazione sociale e di partecipazione alla vita cittadina;

c) lo sviluppo socio-economico, da perseguire attraverso: l"ampliamento, il miglioramento e la razionalizzazione delle aree produttive lungo la SS. 16; la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali; il potenziamento e la valorizzazione delle iniziative a turistiche a carattere ecocompatibile."

Pertanto "*gli obiettivi generali consistono nel conservare e valorizzare le eccellenze e promuovere la qualità diffusa nel territorio e della città*," (Relazione generale pag. 7).A tali obiettivi poi conseguono le scelte fondamentali del Piano:

- *per il territorio extraurbano, nel riconoscimento e nella tutela dei differenti elementi* di *valore e caratteristiche rurali e paesaggistiche presenti nel territorio e nella definizione di conseguenti regole di trasformazione e valorizzazione, mirate, a seconda dei paesaggi, ad una fruizione diffusa e sostenibile del paesaggio naturalistico e rurale o alla promozione di funzioni di pregio per la valorizzazione del territorio, come la possibilità di realizzare, nel rispetto di requisiti di sostenibilità ambientale ed economica e qualità paesaggistica, una struttura per l"esercizio della pratica del golf, ovvero una significativa dotazione per favorire lo sviluppo del turismo di qualità nel territorio di Corigliano;*
- *per la città, il completamento e la qualificazione della città riproponendo le regole che hanno dato forma alla città storica e consolidata (ovvero l"isolato salentino, edificato a cortina e con gli spazi interni adibiti a giardini anche produttivi); la valorizzazione degli edifici di valore storico e testimoniale (come ad esempio quelli di archeologia industriale) per funzioni attrattive e di interesse collettivo; la qualificazione dei suoi margini, proponendo per le zone "C" del programma di fabbricazione non attuate nuove regole mirate a incrementare le dotazioni di spazi verdi e attrezzati che definiscano il margine urbano; infine la realizzazione di un grande parco urbano plurifunzionale nell"area dei Salesiani, attualmente in via di dismissione, che costituisce un luogo simbolico e centrale per tutta la comunità coriglianese."*

La struttura del PUG segue quella indicata dal DRAG con l'individuazione di una parte strutturale ed una programmatica, la definizione delle invarianti strutturali, dei contesti, degli ambiti e dei comparti. Inoltre *"Il contenuto progettuale del PUG/S si esprime, a livello di insieme, attraverso le previsioni che riguardano il progetto di Rete ecologica, il progetto della mobilità e attraverso la individuazione di tre Progetti strategici: "Mezzaluna verde", "Mezzaluna urbana", "Porta urbana orientale" (RA pag. 22)*

COERENZA CON PIANI E PROGRAMMI

Nel paragrafo 5.2 del Rapporto Ambientale è stata svolta l'analisi di coerenza dapprima con gli obiettivi di sostenibilità ambientali derivanti dalla strategia nazionale ed internazionale attraverso un sistema di matrici e successivamente con gli obietti della pianificazione di scala regionale con l'analisi delle previsioni ed eventuali interazioni presenti per il territorio comunale.

In particolare si è valutata la coerenza degli obiettivi di sostenibilità così come declinati dalla Agenda di Goteborg e dal Rapporto Italia 2007 con i 12 obiettivi strategici del PUG 2012:

- tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica;
- cura della risorsa naturale "acqua";
- utilizzazione e produzione dell'energia da fonti rinnovabili;
- conoscenza, monitoraggio, salvaguardia e riqualificazione e messa in valore dei beni culturali e del paesaggio, con particolare riferimento al patrimonio rurale;
- miglioramento della qualità dell'ambiente e del vivere urbano;
- riqualificazione e valorizzazione del tessuto edilizio esistente;
- Integrazione sociale delle diverse etnie presenti sul territorio;
- Realizzazione di edilizia economica e popolare al fine di rispondere alle esigenze abitative;
- Miglioramento, valorizzazione e nuova individuazione di spazi per l'aggregazione sociale e di partecipazione alla vita cittadina;
- Sviluppo socio-economico;
- Ampliamento, miglioramento e razionalizzazione delle aree produttive lungo la SS 16;
- Valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali;
- Potenziamento e valorizzazione delle iniziative turistiche a carattere ecocompatibile.

Inoltre, come detto, è stata considerata la vigente pianificazione settoriale e sovraordinata, in particolare:

1) Piano di Bacino Stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI);
2) Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-20013;
3) Programma operativo FESR 2007/2013;
4) Documento regionale di assetto generale;
5) Piano urbanistico territoriale tematico-paesaggio (PUTT/p);
6) Proposta del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
7) Piano regionale dei trasporti (PRT);
8) Piano regionale delle attività estrattive (PRAE);
9) Piano di Tutela delle Acque (PTA);
10) Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);
11) Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA);
12) Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) della Provincia di Lecce;
13) Piano strategico "Salento 2000";
14) Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati (Piano nitrati);
15) Documento strategico della Regione Puglia (DSR) 2007-2013;

In relazione alla pianificazione regionale **si rileva** che non è stata svolta una effettiva analisi di coerenza tra

i piani considerati e gli obiettivi del PUG, ma ci si è spesso limitati a descrivere gli obiettivi dei Piani stessi e le previsioni di questi sul territorio comunale senza evidenziare la coerenza tra essi.

Ad esempio rispetto al PTA si è descritto come il territorio di Corigliano d'Otranto ricada in area di tutela quali-quantitativa e nella ZPSI denominata "area B2" per le quali sono predisposte particolari misure di salvaguardia della falda, senza rappresentare se gli scenari del PUG siano con esse compatibili. Ciò anche in relazione ad altri Piani.

Pertanto **si prescrive** di svolgere con compiutezza l'analisi di coerenza esterna del PUG con la Pianificazione regionale e locale.

***ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE* E DELLA SUA EVOLUZIONE IN ASSENZA DEL PIANO**

Il cap. 3 del RA "Situazione ambientale" contiene l'analisi ambientale e "prende in considerazione tutte le componenti ambientali, selezionando (omissis) gli aspetti direttamente coinvolti nelle trasformazioni urbanistiche del Piano". In particolare sono esposte, oltre a brevi cenni di descrizione, le criticità relative alle seguenti componenti ambientali:

- Qualità dell'aria;
- Acqua;
- Consumo di suolo;
- Beni storico-culturali in aree extraurbane;
- Principali aspetti naturalistici;
- Energia: produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Turismo;
- Rifiuti;
- Dotazione impiantistica;

Rilevando che la descrizione delle componenti ambientali risulta piuttosto sintetica e che l'analisi è sostanzialmente circoscritta agli elementi di criticità,, si riportano di seguito, in corsivo, i tratti principali dell'analisi del contesto di cui al citato capitolo del Rapporto Ambientale (RA) con eventualmente alcune considerazioni del Servizio VAS:

Qualità dell'aria

Nel paragrafo 3.2.1 si rappresenta che, in relazione alle sostanze: Monossido di carbonio, PM2.5, Biossido di azoto NO2) e Ozono (O3), rilevate dalla stazione di rilevamento dell'ARPA A Maglie, non sono stati superati i valori limite imposti dalla norma;

Acqua

- *L'acquifero del Salento risulta POTENZIALMENTE VULNERABILE DA NITRATI in quanto nel corso del monitoraggio sono stati rilevati valori di guardia attorno ai 40 mg/l di Nitrati (NO3) nel 33% dei siti monitorati e nel 7% dei siti indagati risultano essere già fuori norma.(RA, pag. 7)*
- *Non essendo dunque vulnerato da nitrati, non risulta essere soggetto alle misure di protezione del Piano di Tutela delle Acque né al Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati in attuazione della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole (RA, pag. 7-8);*

In relazione alla componente acqua, **si osserva** che secondo quanto disposto dal Piano di Tutela delle Acque, parte del territorio del comunale ricade all'interno sia dell'area di tutela quali quantitativa, che della Zona Speciale di Protezione Idrogeologica di tipo B2, per le quali vigono misure di salvaguardia finalizzate alla tutela dei corpi idrici sotterranei. Per le aree B2 in particolare il PTA dispone che "*B2 DIVIETI GENERALI:*

- *la realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni;*

- *spandimento di fanghi e compost;*
- *cambiamenti dell'uso del suolo;*
- *l'utilizzo di fitofarmaci e pesticidi per le colture in atto;*
- *l'apertura e l'esercizio di nuove discariche per rifiuti solidi urbani non inserite nel Piano Regionale dei Rifiuti".*

Inoltre il RA non riporta informazioni circa i consumi e/o i fabbisogni idrici né circa la rete di smaltimento e depurazione dei reflui.

A tal proposito **si rappresenta** che secondo il Piano di Tutela delle Acque regionale il comune di Corigliano d'Otranto colletta i propri reflui all'impianto consortile di Maglie dimensionato per 59.827 AE e con recapito nel Canale Asso.

Pertanto, in relazione alla componente acqua **si prescrive** di verificare e risolvere gli aspetti evidenziati dal parere della Sezione regionale Risoporse Idriche in relazione alle Misure imposte dal Piano di tutela delle Acque regionale su parte del territorio di Corigliano d'Otranto.

Consumo di suolo

Secondo quanto riportato a pag. 8 e seguenti del RA:

- *"Il centro urbano al 1949 si espande per piccole aggiunte attorno al nucleo antico e occupa all'incirca 31 ettari;*
- *In un intervallo di tempo di soli 35 anni, dal 1949 al 1987 l'agglomerato urbano è cresciuto del 330% circa, occupando un'area di 104 ettari, a fronte di un aumento della popolazione di alcune centinaia di abitanti. A circa venti anni di distanza, le trasformazioni del sistema insediativo evidenziano la consistente presenza delle tipologie specialistiche produttive, i capannoni, localizzati preferenzialmente lungo l'asse attrattore della SS. 16, all'interno e all'esterno delle aree tipizzate dal PdF. Anche in altre aree del territorio comunale e nella città sia pur declinati in termini urbani, i "grandi oggetti" sono i principali materiali della nuova espansione: agli anni '80 risalgono le realizzazioni della "167", del palazzetto dello sport (mai completato), dell'ampliamento della stabilimento di acque minerali. Le prime due operazioni costituiscono anche varianti al PdF.*
- *L'insediamento urbano è, in sostanza, fermo per quanto riguarda l'espansione, attestandosi a 135 ha di suolo consumato; le trasformazioni avvengono nella direzione della saturazione delle maglie residue del PdF, a fronte di una rilevante dinamica nell'extraurbano.*

Beni storico-culturali in aree extraurbane

- *La Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia approvata con DGR N. 1787 del 28.11.2006 harecensito per il territorio comunale di Corigliano d'Otranto tre beni storico-culturali in areeextraurbane: si riferiscono all'area archeologica della Necropoli di Padulano (foglio 27 particella114, vincolo archeologico ai sensi dell'Art.4 della L 1089/39, nota n. 7365 dell'1/6/1988 dellaSoprintendenza Archeologica della Puglia) e a due aree di interesse archeologico relative a unprobabile insediamento messapico di età arcaica, databile attorno al VI sec), sulla serra a nord dell'abitato; due dolmen, in contrada "Plao", lungo la strada vecchia per Maglie.*
- *In sede di primi adempimenti del PUTT approvati con Del CC n.41 del 26/11/2003 vengono individuati sette beni storico-culturali in aree extraurbane, corrispondenti alle Segnalazioni Architettoniche degli Ambiti Territoriali Distinti;*
- *Il PUG2012 ha costruito il sistema delle Invarianti del sistema del patrimonio storico-culturale,individuando in ambito extraurbano quarantanove beni architettonici diffusi(omissis), un'area archeologica e due aree di interesse archeologico gli elementi di attrezzamento storico del territorio.* (pagghiare e furni, muretti a secco, tracciati viari storici e le pozzelle)

Dall'esame degli elaborati si evince che il territorio di Corigliano d'Otrantro è anche interessato da strade panoramiche' e "punti panoramici" tra cui anche la S.O35 e la S.P. per Melpignano non riportate nel PUG. Inoltre lo stesso comune è interessato, da un vincolo di interesse paesaggistico ex art. 136 del Dlgs 42/2004, (Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico in comune di Corigliano d'Otranto (Quercus vallonea) decretata ad personam.)

Si **prescrive** che tutti gli aspetti relativi alla definizione e tutela dei beni paesaggistici-storico e culturali siano definiti in accordo con la competente Sezione regionale anche al fine di superare i rilievi contenuti nella DGR 768/2016.

Aspetti naturalistici

- *"….il territorio di Corigliano,presenta ancora degli interessanti lembi di ambienti naturali e semi-naturali di notevole valore naturalistico. L'aspetto più importante è rappresentato dalle fitocenosi a dominanza erbacea (prati-pascoli) in cui localmente si osserva l'ingresso di specie arbustive, generalmente pulvinanti (timo arbustivo ad esempio) che segnano il caratteristico passaggio alla fisionomia di gariga. Tali comunità, particolarmente diffuse nel settore settentrionale della serra a confine col territorio di Soleto,rivestono un grande valore in termini conservativi, riconosciuto anche a livello istituzionale, in quanto tipologia di habitat inclusa nell'Allegato I direttiva 92/43/CEE".*
- *Un altro aspetto di rilievo del territorio è rappresentato da piccoli lembi di boschi e formazioni di macchia alta a dominanza di leccio (Quercus ilex). Nonostante l'aspetto residuale di tali formazioni forestali, i nuclei boschivi in esame rivestono una grande importanza, sia perché testimonianza tangibile dell'originaria foresta sempreverde che rivestiva l'area, sia perché anche tali formazioni sono incluse nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE (codice 9340). Questi ambienti rappresentano inoltre un'area di rifugio per numerose specie ornitiche di piccola taglia..*

Dall'analisi degli elaborati del PUTT/p e del PPTR si evince che nel comune di Corigliano d'Otranto sono censite l'Oasi di Protezione "Santo Sidero" e la Zona di Ripopolamento e Cattura "Voragine di Apiso come aggiornata dal Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009-2014 approvato con DGR n. 1045 del 23.06.2009.

Aree percorse dal fuoco

- *Il territorio comunale non presenta aree percorse dal fuoco negli anni che vanno dal 2000 al 2008.*

In merito a quanto descritto si prescrive di effettuare una verifica delle aree percorse da incendio in relazione ai dati più aggiornati reperibili a livello regionale e di integrare conseguentemente il RA, oltre che la Dichiarazione di sintesi.

Energia: produzione di energia da fonti rinnovabili

- *Il territorio comunale è interessato al 2014 solo da impianti fotovoltaici. Delle 23 istanze presentate ne sono state realizzate 5 (omissis) sviluppano una potenza di picco complessiva di quasi 5000 KW e occupano circa 4 ettari di suolo. Tutti gli impianti sono caratterizzati da una potenza che non supera mai i 1000* KW.

Agricoltura: aziene agricole e SAU

- *A Corigliano la superficie agricola totale viene utilizzata per l'88.68% di cui circa il 60% a seminativi, il 39% a coltivazioni legnose agrarie e meno dell'1% a prati permanenti e prati pascoli. Il restante 11,32% viene impiegato solo per lo 0,35% da colture boschive e il 10,97% da altre superfici. Tra i seminativi l'80,85% delle aree è coltivato a cereali, l'8,24% a coltivazioni orticole e il restante 10,9% a coltivazioni foraggiere avvicendate. La quota parte maggiore delle coltivazioni legnose agrarie è rappresentata dall'olivo (94,17%), la vite e i frutteti non raggiungono il 3%, mentre gli agrumi superano di poco lo 0,5% del totale*

Turismo

- *La crescita del settore da un lato contribuisce positivamente allo sviluppo socio-economico,dall'altro può generare impatti sull'ambiente. Le condizioni di criticità ambientale sono determinate dal consumo di risorse energetiche, idriche, e di territorio (suolo, vegetazione, etc.) e dalle pressioni generate sull'aria, sui rifiuti, sull'ambiente marino costiero, sul suolo, sul paesaggio.*
- *Il rapporto arrivi/abitanti risulta allineato con il dato provinciale alla stessa data, mentre il rapporto presenze/abitanti mostra un valore pari a 3,13 contro 5,1 del dato provinciale*

Rifiuti

- *Corigliano d'Otranto fa parte dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Le 2;*
- *L'ATO è dotata di un impianto complesso di trattamento RSU residuali da raccolta differenziata (selezione, biostabilizzazione a Poggiardo e discarica servizio-soccorso nel comune di Corigliano d'Otranto) e un impianto di produzione CDR localizzato nel comune di Cavallino;*
- *Nel 2011 il comune di Corigliano d'Otranto ha prodotto RSU per un totale di 2.243.735,00 Kg, di cui il 29,98 differenziata.*

Con riferimento alla percentuale di raccolta differenziata, dalla consultazione del sito web del Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it) emerge che nel 2015 il valore di differenziata è pari al 35,05%.

In relazione allo stato dell'ambiente **si osserva** che nei vari paragrafi del RA vengono riportati dati ed informazioni relativi soprattutto alle criticità rilevate durante l'analisi del territorio, tralasciando in parte una più ampia e caratterizzante descrizione dello stato dell'ambiente nel territorio in esame.

In particolare **si rileva** che non sono state descritte le caratteristiche, le eventuali criticità, nonché punti di forza, relative alla idrogeomorfologia, agli agenti fisici quali rumore e radiazioni, alla mobilità, ecc..

Inoltre, in relazione alla evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del Piano **si rappresenta** che tale aspetto è stato trattato in maniera alquanto sintetica, limitandosi alle affermazioni "*Lo scenario di riferimento in assenza di piano può essere riferito alle risposte evidenziate nel paragrafo 5.2.3 del rapporto (*Coerenza esterna: piani e programmi sovraordinati*), con riferimento alle diverse componenti ambientali, regolamentate dagli altri piani e programmi vigenti, in larga parte riferiti alla scala regionale e provinciale e pertanto poco sensibili alle specificità locali del territorio comunale e privi di strategie di raccordo. Uno scenario così delineato presuppone pertanto esiti non solo parziali ma anche la probabile generazione di potenzialità di conflitto."(RA, pag. 25).*

Pertanto, in relazione a tutto quanto sopra rilevato e rappresentato, si **prescrive** di integrare il RA, con quanto previsto dal punto b) dell'allegato VI del D. Lgs 152/2006 "*aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma.*"

***DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE* A LIVELLO INTERNAZIONALE, COMUNITARIO O NAZIONALE PERTINENTI AL PIANO**

Il RA del PUG di Corigliano d'Otranto seleziona i suoi obiettivi di sostenibilità tra quelli presentati a livello europeo dalla Agenda di Goteborg ed a livello nazionale dal Rapporto Italia 2007.

Gli obiettivi così selezionati, e declinati in sottobiettivi, sono stati successivamente messi in relazione con gli obiettivi strategici del PUG ai fine dello svolgimento della verifica di coerenza esterna.

In particolare sono stati considerati i seguenti obiettivi ambientali:

- SFIDA 1: cambiamento climatico e energia pulita;
- SFIDA 2: Trasporti sostenibili;
- SFIDA 3: Consumo e produzione sostenibili;
- SFIDA 4: Conservazione e gestione delle risorse naturali;

- SFIDA 5: Salute;
- SFIDA 6: Inclusione sociale e demografia;
- SFIDA 7: Povertà mondiale e sfide dello sviluppo:
- Politiche trasversali di sostegno della società dei saperi.

Vengono inoltre descritti, ai fini della verifica di coerenza esterna anche gli obiettivi dei Piani di livello regionale già elencati nel paragrafo relativo a tale analisi.

ANALISI DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

Nonostante l'individuazione degli obiettivi generali e strategici del PUG 2012, la descrizione delle criticità del territorio e la definizione delle azioni del PUG (utilizzate anche per la verifica della coerenza interna del Piano), la valutazione degli effetti/impatti delle scelte di Piano sulle componenti ambientali non risulta essere stata svolta compiutamente.

Nel paragrafo relativo alla coerenza interna si afferma che *"Mediante tale analisi*(si intende la coerenza interna) *è possibile evidenziare le eventuali contraddizioni all'interno del piano, considerando in particolare le componenti strutturali, le criticità ambientali, gli obiettivi, gli effetti significativi dovuti alle azioni in esso previste" (RA , pag.100).*

In realtà la valutazione degli effetti del Piano sulle componenti ambientali non verifica se e quanto le scelte di piano siano orientate al raggiungimento di un certo obiettivo di sostenibilità, ma valuta se e quanto le scelte e quindi le azioni del Piano producano effetti positivi o negativi rispetto a tutte le componenti ambientali.

Poiché la valutazione degli effetti delle azioni di PUG sulle componenti ambientali costituisce la parte sostanziale e più significativa del rapporto ambientale, in quanto è proprio quella che individua e descrive le eventuali criticità di alcune scelte pianificatorie la VAS risulta del tutto inefficace nel caso di sua mancata predisposizione.

A tal riguardo si rammenta che il punto f) dell'allegato VI della parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che il RA contenga "*possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Sdevono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi:"*

Pertanto, valutando che molti se non tutti gli elementi necessari alla valutazione degli effetti siano già stati individuati e descritti, seppur possano anche meglio essere dettagliati, **si prescrive** che Il RA venga integrato con una completa ed esauriente analisi degli impatti che possono essere prodotti dalle azioni di Piano.

SINTESI DELLE RAGIONI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE

Il RA è carente della descrizione delle possibili alternative alla pianificazione presentata e delle motivazioni della scelta effettuata, richieste dal punto h) dell' Allegato VI alla seconda parte del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. richieste dal punto h) dell' Allegato VI alla seconda parte del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

In particolare, il Rapporto Ambientale non evidenzia se e quali alternative sono state prese in considerazione durante l'elaborazione del Piano, limitandosi a descrivere lo scenario di riferimento come rinveniente dalla attuazione dei Piani e programmi vigenti in larga parte regionali , presentati nel paragrafo 5.2.3 del RA, e lo scenario possibile quale definizione delle aspettative derivanti all'attuazione del PUG2012. Si fa rifermento a quanto affermato a pag. 25, come ad esempio :

- "*un miglioramento della qualità dell'aria e una riduzione dei consumi energetici complessivi grazie alle azioni per la mobilità urbana, per l'edilizia sostenibile residenziale e per le attività produttive*.
- *le azioni sullo spazio rurale e quello urbano, con riferimento alla chiusura del ciclo delle acque, alla realizzazione di reti per la mobilità dolce, all'incentivazione di pratiche agricole estensive perseguono obiettivi di tutela dei corpi idrici sotterranei sia in termini di preservazione della risorsa acqua, sia in termini di tutela qualitativa.*

- *L'attuazione delle previsioni programmatiche con riferimento alle trasformazioni propriamente urbanistiche sono tese da una parte a ridurre dall'altra a gestire il consumo di suolo, con l'obiettivo specifico di arrestare il meccanismo delle frequenti realizzazioni in variante agli strumenti previgenti;*
- *La disciplina delle invarianti riferite al sistema naturalistico ambientale e le norme che l'edificazione in zona agricola sono tese a preservare gli spazi naturali esistenti e a consentire connessioni per la costruzione di una rete ecologica integrata.*

L'analisi delle alternative, invece, deve essere strumento per individuare, attraverso il confronto delle ipotesi, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l'obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il miglior raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati nell'ottica della revisione strategica delle linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio.

Si rammenta, inoltre, che, al fine di integrare le considerazioni ambientali nel processo pianificatorio e orientare verso la sostenibilità ambientale la scelta dell'Autorità procedente nonché dell'organo competente alla approvazione del PUG, è necessario motivare e ponderare, attraverso un'opportuna analisi ambientale, la scelta che si vuole intraprendere alla luce di alternative possibili (All. VI lett. b. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.). Ciò anche in considerazione della pianificazione proposta per cui la nuova urbanizzazione comporterebbe la sottrazione di suolo agricolo e potrebbe incidere in maniera non trascurabile sull'assetto ambientale e paesaggistico del territorio in esame.

Come evidenziato dalle linee guida dell'ISPRA *Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS* (Del. Consiglio Federale del 22/04/2015 n.51/15-CF), "*l'individuazione e la valutazione delle "ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma" è richiesta dalla normativa VAS.*

Le alternative possono riguardare la strategia del P/P e poi le possibili diverse configurazioni dello stesso relativamente a: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale, … Per ognuna devono essere stimati gli effetti ambientali in modo da poterle comparare e individuare quelle più coerenti con i criteri di sostenibilità e gli obiettivi del P/P.

Nella Dichiarazione di sintesi, atto finale del percorso di costruzione del P/P e della valutazione ambientale, devono essere illustrate le ragioni della scelta del P/P adottato alla luce delle alternative considerate".

Pertanto **SI PRESCRIVE**:

- di evidenziare le alternative alla scelta pianificatoria presentata con particolare riferimento all'alternativa "0", e a titolo esemplificativo una ipotesi di diversa distribuzione ed estensione delle nuove urbanizzazioni
- di individuare e descrivere i possibili effetti significativi della scelta proposta e delle alternative in modo da poterli comparare;
- di valutare quale sia effettivamente la scelta che contribuisce meglio a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e a promuovere lo sviluppo sostenibile, alla luce degli obiettivi di sostenibilità prescelti.

MISURE DI MITIGAZIONE

Il RA non contiene una sezione dedicata ad illustrare le misure di mitigazione eventualmente necessarie in relazione agli effetti/impatti possibili a seguito della realizzazione degli interventi pianificati, che tra l'altro non risultano chiaramente indicati e valutati.

Alcune misure di mitigazioni si ritrovano all'interno delle tabelle relative al Piano di monitoraggio (Ra, da pag. 129), sembrerebbe con valenza di indicazioni e suggerimenti. Non sono, però chiaramente delineati quali siano gli impatti che dovrebbero mitigare, non essendo stati ben definiti e descritti nella parte di valutazione degli effetti del Piano sulle componenti ambientali. Inoltre non sono segnalate le la corrispondenti NTA del PUG attraverso cui tali misure possano acquisire un carattere di attuazione.

Pertanto **si prescrive** di meglio illustrare le misure eventualmente necessarie a mitigare gli effetti sull'am-

biente, che dovessero risultare dalla valutazione ambientale del Piano in questione e di inserirle all'interno delle NTA del Piano al fine di assicurare un elevato grado di protezione dell'ambiente.

Ad ogni buon conto, ed in linea generale, si prescrive che siano previste là dove non sia stato fatto, in ogni caso a titolo non esaustivo, misure relative:

- **alla promozione dell'edilizia sostenibile** secondo i criteri di cui**:**
  - alla L.R. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*" con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali privilegiando l'adozione di:
    - materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
    - interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici),
    - misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.).

- alla definizione della **qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione** al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);

- alla **gestione delle acque**:
  - per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.), nonché al Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21 novembre 2003, n. 282 "*Acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne di cui all'art. 39 D.L.gs. 152/1999 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 298/2000. Disciplina delle Autorizzazioni*" e all'Appendice A1 al Piano Direttore – DCD n. 191 del 16 giugno 2002 "*Criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui all'Art. 39 D. L.gs 152/99 come novellato dal D. Lgs 258/2000*").
  - per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
- alla **gestione dei rifiuti**: potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;

- all'indicazione di azioni volte a favorire il **trasporto pubblico e** la **mobilità lenta** (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).;

MONITORAGGIO E INDICATORI

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizio-

ne delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

La sezione del rapporto ambientale dedicata al monitoraggio (Cap.6) descrive in maniera piuttosto compiuta la metodologia che si intende applicare, indicando gli indicatori di contesto da considerare (selezionati dal *Catalogo degli indicatori ambientali per il monitoraggio del contesto ambientale 2009, rapporto conclusivo della Convenzione 2008-2009 tra ISPRA e Agenzie Ambientali in relazione all'attuazione del monitoraggio VAS*.) e gli indicatori di processo oltre agli obiettivi di sostenibilità del PUG ed alle azioni e mitigazioni previsti.

Si rammenta che l'allegato VI della seconda parte del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. al punto i) prevede che il RA contenga la "*descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare".*

Pur condividendo in linea generale l'impostazione del Piano di monitoraggio **si prescrive** di integrare lo stesso con le indicazioni relative all'ente preposto a tale attività, alle modalità con cui si intende svolgerlo, alle eventuali misure correttive da mettere in atto, alla sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

SINTESI NON TECNICA

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii lettera j). **Tale Sintesi non Tecnica deve essere tuttavia integrata con l'adeguamento del Piano ai rilievi, osservazioni, prescrizioni e condizioni del presente parere.**

CONCLUSIONI

In conclusione si ritiene che, sebbene alcune analisi svolte abbiano tracciato un quadro delle criticità presenti sul territorio ed abbiano dato conto degli obiettivi di sostenibilità prefissi e delle azioni tese al loro raggiungimento, non si possa considerare svolta efficacemente la valutazione ambientale strategica in mancanza della evidenza dell'analisi degli effetti delle scelte pianificatorie sulle varie componenti ambientali. Infatti nonostante l'analisi di coerenza interna non metta in evidenza alcuna interferenza, si rileva che alcune previsioni del PUG potrebbero, significativamente, non solo non essere coerenti con alcuni degli obiettivi di sostenibilità posti ma anche sviluppare impatti non irrilevanti su alcune componenti ambientali quali acqua, suolo, ecc.

Una valutazione ad esempio, in un'area tra l'altro ampiamente tutelata dalle misure del Piano regionale di Tutela delle Acque, degli effetti relativi all'incremento di consumo di suolo o di acqua riconducibili a scelte di espansione insediativa e di previsione ambiti destinati ad attività come il golf, piuttosto che agli effetti trasversali e cumulativi eventualmente producibili dalle scelte sulle infrastrutture della mobilità avrebbe consentito di considerare e misurare con maggior accortezza le criticità eventualmente prodotte dalle scelte di piano e di meglio impostare e definire le scelte del PUG e/o le eventuali misure di mitigazione, permettendo così alla VAS di indirizzare e sostenere trasformazioni del territorio quanto più ambientalmente sostenibili.

Pertanto, ritenuto di dover dare seguito a quanto sopra riportato, si rileva che:

- l'analisi di coerenza ha valutato i rapporti fra la proposta di Piano e la pianificazione vigente a diversi livelli istituzionali, non evidenziando particolari interferenze;
- l'analisi effettuate dall'autorità procedente non ha, in particolare, efficacemente:
  - descritto tutte le caratteristiche ambientali culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate(lettera c);
  - specificato e valutato in maniera completa il peso degli interventi previsti in termini di impatto sulle componenti ambientali (lettera f);
  - descritto le alternative possibili ed esposto le ragioni della scelta (lettera h) tenendo conto anche dell'ipo-

tesi "0" ovvero l'evoluzione dell'ambiente senza l'attuazione del piano (lettera b), ed;
- la proposta può determinare impatti che potrebbero incidere su alcune componenti ambientali;
- la Sezione regionale Risorse Idriche ha fornito le proprie osservazioni ed il proprio parere in relazione alla tutela della componente acqua che dovrà essere considerato già in sede di conferenza di servizi ex art. 11 della L.R. 20/2001;
- il RA non esplicita chiaramente la corrispondenza delle misure di mitigazione indicate con le NTA del PUG;
- il piano di monitoraggio necessita di alcune informazioni atte a garantire la sua efficacia.

Si RITIENE quindi che il procedimento di VAS, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e favorire le condizioni per lo sviluppo sostenibile, abbia consentito solo in minima parte di integrare le considerazioni ambientali nell'elaborazione del Piano in oggetto.

Pertanto, **SI REPUTA** che la proposta di Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, **a condizione che** la stessa sia aggiornata, integrata e/o modificata dall'Autorità procedente, in funzione delle criticità e osservazioni sopra evidenziate, che dovranno essere puntualmente considerate e risolte nel Rapporto Ambientale, anch'esso da modificare e/o integrare anche in esito della Conferenza di servizi (ex art. 11 della L.R. 20/2001) e di cui si dovrà dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione ambientale strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Corigliano d'Otranto.

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "*il Rapporto Ambientale (…) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano

- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "*L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma*" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;

- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "*L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione*". L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
  - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
  - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
  - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato** di Valutazione Strategica Ambientale del Piano Urbanistico Generale del comune di Corigliano d'Otranto - Autorità procedente: Comune di Corigliano d'Otranto, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le osservazioni, le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate, nonché alle condizioni ivi esposte con particolare riferimento ai punti:
  - risolvere le criticità evidenziate dalla Sezione Risorse Idriche nel proprio parere;
  - svolgere la valutazione degli effetti che le azioni di Piano previste possono produrre sulle varie componenti ambientali;
  - sulla base del punto precedente individuare eventuali ulteriori misure di mitigazione da inserire nelle NTA del PUG;
  - provvedere a aggiornare, integrare e/o modificare la proposta di Piano in funzione delle criticità e osservazioni sopra evidenziate, che dovranno essere puntualmente considerate e risolte nel Rapporto Ambientale, anch'esso da modificare e/o integrare anche in esito della Conferenza di servizi (ex art. 11 della L.R. 20/2001) ;
  - dare evidenza di quanto sopra nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

- **di dover precisare che il presente provvedimento:**
  - **si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale in oggetto;**
  - **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA e di Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente Comune di Corigliano d'Otranto a cura della Sezione Ecologia;

- **di trasmettere il presente provvedimento**:
  - alle Sezioni regionali "Urbanistica" e "Assetto del Territorio";
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ___ facciate:
  • sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. G. Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 27 luglio 2016, n. 146

L. 241/1990 e ss.mm.ii, D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii., L.R. 18/2012. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative". ID_VIA192-

Proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica sede legale in S. Vito Lama (TA).

IL DIRIGENTE della SEZIONE ECOLOGIA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

La Società Cooperativa Ittica Jonica, con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia (ora Sezione anche per il seguito) n. 9435 del 07.07.2015, ha presentato istanza di avvio delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale comprensivo di Valutazione di Incidenza relativa all'intervento di *"Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative"* .

Con nota prot. n. 9871 del 14.07.2015 la Sezione Ecologia della Regione Puglia, a seguito della verifica documentale, ha invitato il proponente a regolarizzare l'istanza fornendo integrazioni documentali utili al formale avvio del procedimento.

Con nota del 27.07.2015, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 10636 del 27.07.2015, il proponente, ai fini della regolarizzazione dell'istanza, ha inviato lo Studio di Incidenza Ambientale oltre che l'imposta di bollo, ha specificato che il progetto definitivo dell'intervento/opera corrisponde a quanto già consegnato in sede di istanza e ha comunicato che sono in corso le pubblicazioni ai sensi dell'art.11 della LR. 11/2001 ss.mm.ii. .

Con nota del 17.09.2015 e 07.10.2015, acquisite rispettivamente al protocollo della Sezione Ecologia n. 12611 del 22.09.2015 e n. 13850 del 13.10.2015, il proponente ha inviato la documentazione comprovante la pubblicazione dell'avvenuto deposito del progetto definitivo e del SIA ai sensi dell'art.11 della LR. 11/2001 ss.mm.ii. .

Con nota prot. n. 14012 del 15.10.2015 la Sezione Ecologia della Regione Puglia ha dato avvio al procedimento con la convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.15 comma 1 della L.R. 11/2001 come ad ultimo modificata dalla L.R. 4/2014, per il giorno 28.10.2015.

Con nota prot. 14793 del 22.10.2010, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 14466 del 27.10.2015, l'Autorità di Bacino Puglia ha comunicato che non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento.

Con nota prot.n. 37335 del 27.10.2015, acquisita al protocollo del Sezione Ecologia n.14500 del 27.10.2015, la Marina Militare - Comando Marittima Sud- Sezione Demanio Taranto ha comunicato di non ravvisare, per quanto di specifica competenza in relazione ai soli interessi militari marittimi, motivi ostativi all'eventuale realizzazione del progetto nell'area interessata definendo comunque alcune indicazioni/prescrizioni inerenti la fase di esecuzione dell'intervento, nonché per l'esercizio dell'impianto.

Con nota prot.n. 7956/SR del 27.10.2015, acquisito al protocollo della Sezione Ecologia n.14502 del

27.10.2015, il MIBAC- Segretariato regionale per la Puglia ha comunicato che rilascerà parere conclusivo dopo il ricevimento delle istruttorie tecniche delle Soprintendenze di settore.

Con nota prot.n.25815 del 28.10.2015, acquisito al protocollo del Sezione Ecologia n.14512 del 28.10.2015, la Capitaneria di porto di Taranto Sez. Demanio Marittimo ha comunicato che resta in attesa del verbale della CdS del 28.10.2015 per l'eventuale formulazione delle competenti prescrizioni attinenti alla sicurezza della navigazione.

Con nota prot. n.61467 del 28.10.2015, acquisita al prot. del Sezione Ecologia n.14514 del 28.10.2015, ARPA - Direzione scientifica ha inviato il proprio riscontro di competenza invitando il proponente a fornire approfondimenti relativi al contesto ambientale e sui dettagli di progetto oltre che ad integrare il SIA con un programma di monitoraggio *ante operam* e *in opera*.

Con nota prot.17526 del 30.10.2015, acquisita al prot. del Sezione Ecologia n.15188 del 10.11.2015, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha comunicato che la stessa è competente in ordine a quanto previsto dall'art.19 del D.Lgs 8.11.1990, n.374 in materia di rilascio di autorizzazione per opere, sia provvisorie che permanenti, eseguite in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale e che la predetta autorizzazione condiziona il rilascio di ogni eventuale altra autorizzazione nella quale della stessa deve essere fatta comunque menzione.

Con nota prot. n. 15932 del 25.11.2015, la Sezione Ecologia ha trasmesso il verbale della seduta della CdS tenutasi in data 28.10.2015 nell'ambito della quale, tra l'altro:

- il proponente si impegna a fornire tutti gli approfondimenti e le integrazioni richieste da parte di ARPA Puglia e ad adempiere, in fase esecutiva, a quanto indicato/prescritto dalla Marina Militare - Comando Marittima Sud;
- viene acquisito il parere espresso dalla Sezione Demanio e Patrimonio – Ufficio Demanio Marittimo con il quale ha precisato, tra l'altro, che l'avvio del procedimento ai sensi del D. Lgs 152/06 e ss. mm. ii. deve necessariamente essere un endo-procedimento del procedimento ex art. 24 reg. cod. nav.relativo alla concessione demaniale di competenza del SUAP-Comune di Taranto. A tal proposito il presidente della CdS ha comunicato che il procedimento in corso non verrà sospeso a patto che si chiariscano gli aspetti rilevati dall' Ufficio Demanio Marittimo regionale e la CdS ha richiesto al Comune di Taranto, in qualità di ente competente dell'iter amministrativo di "sub-ingresso"ex art. 46 cod. nav alla concessione esistente n.14/2008 avanzata dal proponente, di intervenire nel procedimento in corso al fine di fornire gli opportuni aggiornamenti sullo stato dell'istruttoria, sulla sussistenza dei presupposti e sulle modalità di coordinamento dei due procedimenti attivati (concessione demaniale e VIA-VIncA).

Con nota prot.n. 12773 del 13.11.2015, acquisita al prot. del Sezione Ecologia n.14514 del 28.10.2015, la Soprintendenza Archeologica Puglia-Taranto ha comunicato di aver trasmetto il proprio parere di competenza al Segretariato regionale del MIBACT Puglia.

Con nota prot.n.193834 del 10.12.2015, acquisita al protocollo del Servio Ecologia n.16828 del 14.12.2015, il Comune di Taranto - SUAP ha inviato il Verbale della CdS decisoria, dallo stesso convocata ai fini del rilascio della concessione demaniale di propria competenza, nell'ambito del quale la CdS ha dichiarato che può essere prorogata la Concessione demaniale Marittima n.14/2008 fatta salva la procedura VIA e VINCA;

Con nota prot.n.16910 del 15.12.2015 la Sezione Ecologia ha trasmesso ai componenti della CdS, per conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, le note dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, del MBAC-SAR Puglia e del Comune di Taranto – SUAP.

Con nota PEC del 18.12.2015, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 17465 del 24.12.2015, il proponente ha inviato le integrazioni documentali in adempimento a quanto richiesto in sede di CdS del 28.10.2015.

Con nota prot.n.456 del 14.01.2016 la Sezione Ecologia ha trasmesso le suddette integrazioni ai componenti della CdS, per conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza.

Con nota prot. 131 del 8.01.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 436 del 14.01.2016, il MBACT - Segretariato Regionale ha espresso valutazione positiva in merito al progetto in parola allegando i pareri sia della Soprintendenza paesaggistica che archeologica.

Con nota prot. 9939 del 16.02.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 2326 del 24.02.2016, l'ARPA Puglia D.S. ha chiesto al proponente ulteriori integrazioni documentali utili alla valutazione di competenza.

Con verbale del 16.02.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 1937 del 16.02.2016, il Comitato Reg.le VIA ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto in oggetto.

Con nota prot.n.1949 del 16.02.2016 la Sezione Ecologia ha trasmesso ai componenti della CdS, per conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, il suddetto parere del Comitato Reg.le VIA e ha convocato la Conferenza di Servizi in data 24.02.2016.

Con nota prot. 3590 del 22.02.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n.2296 del 23.02.2016, l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha ribadito quanto già espresso con nota prot.17526 del 30.10.2015.

Con nota prot.n. 6461 del 19.02.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n.2297 del 23.02.2016, la Marina Militare - Comando Marittima Sud- Sezione Demanio Taranto ha richiamato quanto già partecipato con precedente nota n. 37335 in data 27.10.2015;

Con nota prot.n.4237 del 23.02.2016, acquisito al protocollo del Sezione Ecologia n.2298 del 23.02.2016, la Capitaneria di porto di Taranto Sez. Demanio Marittimo ha comunicato nuovamente che resta in attesa del verbale della CdS del 24.02.2016 per l'eventuale formulazione delle competenti prescrizioni attinenti alla sicurezza della navigazione.

Con nota prot. n.2188 del 23.02.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia. n.2299 del 23.02.2016, il MBACT - SR Puglia ha richiamato il contenuto del parere reso con nota prot.131 del 8.01.2016 al fine di precisare che l'efficacia di quest'ultimo è condizionata al rispetto delle prescrizioni archeologiche dettate dalla Soprintendenza di settore con nota prot.12499 del 10.11.2015 e in considerazione che la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio prov. LE-BR-TA ha ritenuto di non sollevare obiezioni, per quanto di competenza, alla esecuzione di quanto in progetto.

Con nota prot. 695 del 9.02.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia. n.2338 del 24.02.2016, la Sezione Risorse Idriche regionale ha rilasciato il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in esame a condizione che tale realizzazione non pregiudichi lo stato di qualità delle acque attualmente raggiunto nell'area interessata.

Con nota prot. n. 2495 del 26.02.2016, la Sezione Ecologia ha trasmesso il verbale della seduta della CdS tenutasi in data 24.02.2016 nell'ambito della quale, tra l'atro:

- relativamente alla prescrizione del Comitato VIA riguardante l'utilizzo di ancore a puntazza infisse nel sedimento, al posto dei corpi morti, al fine di non procurare disturbo alla prateria di Posidonia oceanica, il Proponente ha rilevato che la soluzione prescritta potrebbe non garantire l'ormeggio e la stabilità dell'impianto con possibili ripercussioni sulla sicurezza marittima e si riserva di eseguire gli opportuni approfondimenti, attesa la non conoscenza delle condizioni geotecniche dei fondali interessati;
- con riferimento alle note dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli il proponente ha dichiarato e assicurato che quanto richiesto da detta Agenzia è stato assolto nell'ambito del rilascio della concessione n.14/2008 già in essere;
- la CdS prende atto del verbale della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Taranto - SUAP , nell'ambito della quale si dichiara che può essere prorogata la Concessione Demaniale Marittima n.14/2008 fatta salva la procedura di VIA e VIncA in corso di istruttoria a cura della competente Sezione della Regione Puglia;
- con riferimento alle note MBACT - SR Puglia con le quali ha espresso valutazione positiva a condizione che vengano rispettate le prescrizioni del MBACT -SAP Puglia-Taranto in merito alla produzione della Carta di Rischio Archeologico utile al parere definitivo da parte della stessa, il Proponente si rende disponibile a corrispondere alla prescrizione di cui alla parere integrativo MIBACT - SR Puglia 2188 del 23.02.2016;
- con riferimento alla nota di ARPA, relativa alle integrazioni prodotte a dicembre 2015, con la quale ha chiesto al proponente di fornire approfondimenti relativi alla caratterizzazione biocenotica dell'area di intervento e di integrare il SIA con un programma di monitoraggio *ante operam* e *in opera*, come meglio dettagliato nella suddetta nota, il Proponente si rende disponibile a fornire un riscontro a quanto richiesto;
- con riferimento alle note della Marina Militare - Comando Marittima Sud- Sezione Demanio Taranto e in particolare quella acquisita al prot. 14500 del 27.10.2015, si prende atto delle prescrizioni da rispettare in fase esecutiva a cura del Proponente;
- con riferimento alla nota della Sezione Risorse Idriche regionale si prende atto del nulla osta alla realizzazione dell'intervento in esame.

Con nota del 29.04.2016, consegnata a mano in data 3.05.2016 e acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 5645 del 9.05.2016, il Proponente ha presentato la documentazione integrativa richiesta in sede di CdS del 24.02.2016. Nella stessa nota il Proponente ha proposto, tra l'altro e in merito alle osservazioni effettuate dal Comitato VIA circa i sistemi di ancoraggio (ancore a puntazza infisse nel sedimento al posto di corpi morti), l'utilizzo di numerosi corpi morti, opportunamente georeferenziati, rivenienti dalla messa in opera dell'impianto pre-esistente e ha specificato che, nel caso sia necessario l'utilizzo di nuovi corpi morti, si è proceduto ad individuare le zone sabbiose non interessate dal posidonieto per il loro posizionamento che verrà debitamente documentato.

Con nota prot. n. 6679 del 31.05.2016, la Sezione Ecologia ha trasmesso ad ARPA Puglia, MBAC-Segretariato Regionale, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici e alla Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici competenti le integrazioni inviate dal proponente per le valutazioni di competenza.

Con nota prot.n.35412 del 9.06.2016, acquisito al protocollo della Sezione Ecologia n.7645 del 17.06.2016, ARPA Puglia D.S. ha comunicato che le integrazione fornite dal Proponente sono rispondenti alle osservazioni di cui alle note ARPA precedenti e ha sottolineato che , con riferimento alle informazioni integrative relative al monitoraggio dei nutrienti, è necessario indicare oltre alla frequenza di campionamento anche la durata complessiva della fase *ante operam.*

Con nota prot. n. 8036 del 28.06.2016, la Sezione Ecologia ha trasmesso al Proponente il parere ARPA D.S. di cui al punto precedente al fine di fornire l'opportuno riscontro a quanto richiesto dalla stessa.

Con verbale del 28.06.2016, acquisito al protocollo della Sezione Ecologia n. 8094 del 29.06.2016, il

Comitato Reg.le VIA ha aggiornato il proprio parere a seguito delle integrazioni documentali presentate confermando la valutazione favorevole, con prescrizioni, alla realizzazione del progetto in oggetto.

Con nota prot. n. 8279 del 1.07.2016, la Sezione Ecologia ha trasmesso alla CdS le integrazioni documentali inviate dal Proponente, il parere del Comitato VIA regionale aggiornato in data 28.06.2016 e ha convocato la stessa per il giorno 13.07.2016.

Con nota prot. n. 8928 del 15.07.2016, la Sezione Ecologia ha trasmesso il verbale della seduta della CdS tenutasi in data 13.07.2016 nell'ambito della quale, tra l'atro:

- con riferimento alla nota ARPA e alla richiesta di precisazione sulla durata complessiva del monitoraggio dei nutrienti in fase *ante operam*, il proponente consegna agli atti una dichiarazione con la quale precisa che la durata complessiva del monitoraggio viene stimata in gg.7.
- il proponente, con riferimento ai contenuti riportati nel parere del Comitato VIA dal capoverso che inizia con "*Per quanto sopra si esprime.....*" della quart'ultima pagina fino al capoverso che si conclude con "... *conservazione della salute umana"* della penultima pagina ed in particolare per quanto concerne il monitoraggio e le analisi delle acque, rileva che le stesse attività finalizzate al giudizio di idoneità per l'esercizio dell'attività di cui trattasi sono di esclusiva competenza degli enti preposti, con particolare riferimento ai servizi veterinari della Regione Puglia. Lo stesso precisa che attiverà le procedure su istanza ai suddetti servizi redatta allo scopo per ottenere idonea autorizzazione così come previsto dalle Direttive comunitarie e dal documento "Linee guida per la molluschicoltura" - Conferenza Stato- Regioni. A tal proposito il Presidente comunica che i rilievi posti saranno oggetto di valutazione nel provvedimento finale.
- con riferimento alla nota della MBACT - SR Puglia, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n.2299 del 23.02.2016, con la quale la Soprintendenza Archeologica - Taranto ha chiesto l'integrazione della Carta di Rischio Archeologico e ha vincolato l'espressione del proprio parere alla valutazione degli approfondimenti specifici richiesti, il proponente ha fornito riscontro a quanto richiesto dal MIBACT, ma, in sede di CdS, non è pervenuto il parere di competenza.
- in definitiva, la CdS visti i pareri inviati degli Enti competenti e preso atto, inoltre, che il MBACT non ha inoltrato il parere definitivo di competenza, conclude i lavori esprimendo parere favorevole, con le prescrizioni indicate nei vari pareri pervenuti, per la sola compatibilità ambientale (VIA-VIncA) dell'intervento di cui trattasi, subordinando l'emissione del provvedimento finale all'acquisizione del parere favorevole da parte del MBACT. Si specifica inoltre che resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento, nonché per l'esercizio dell'impianto.

Con nota PEC del 13.07.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia. n.8815 del 13.07.2016, il MBACT - SR Puglia ha inoltrato il parere reso con nota prot. n.4591 del 28.04.2016 della Soprintendenza Archeologica della Puglia- Taranto nell'ambito della quale, con riferimento alla Carta del Rischio Archeologico consegnata dal proponente come richiesto dalla stessa, non ravvisa, per quanto di stretta competenza, motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

Con nota prot.n.17391 del 15.07.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia. n.8986 del 18.07.2016, la Capitaneria di Porto di Taranto - Sezione Demanio/Ambiente ha espresso parere favorevole limitatamente agli aspetti connessi esclusivamente alla Sicurezza della Navigazione e ha comunicato di rimanere in attesa di ricevere copia del verbale a conclusione dell'indetta conferenza di servizi per eventuali prescrizioni di carattere operativo.

Per quanto attiene le osservazioni riferite in sede di CdS del 13.07.2016 dal proponente relativamente ai contenuti riportati nel parere del Comitato VIA dal capoverso che inizia con "*Per quanto sopra si esprime.....*" della quart'ultima pagina fino al capoverso che si conclude con "... *conservazione della salute umana"* si

precisa che restano in capo al proponente tutti e soli gli obblighi ivi indicati che non sono per legge posti in capo a soggetti istituzionali.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20/05/2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001

VISTO l'art. 23 della LR 18/2012

VISTA la Determinazione n.22 del 20/10/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano

VISTA la DGR del 10/11/2015, n. 2028 di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi

VISTA la D.G.R. n.458 dell'08/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state

definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione *"Autorizzazioni ambientali*" e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio VIA-VINCA;

VISTA la D.G.R. n. 439 del 06/04/2016 con cui sono prorogati gli incarichi dirigenziali scaduti e di prossima scadenza al 30.06.2016;

VISTA la D.G.R. n. 935 del 1/07/2016 con cui sono prorogati gli incarichi dirigenziali al 31.07.2016;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 28 maggio 2016

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente della Sezione

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di esprimere**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, dei lavori delle Conferenze dei Servizi ed in particolare degli esiti della CdS decisoria del 13.07.2016 e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, **giudizio favorevole di compatibilità ambientale (VIA-VIncA)** per la realizzazione del progetto di *"Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative* " proposto dalla Società Cooperativa Ittica Jonica con sede legale in S. Vito Lama (TA), a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa e nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 13.07.2016, prot. n. 8928 del 15.07.2016;
  - Allegato 2: Parere del Comitato Regionale di VIA - prot.n.8094 del 29.06.2016;
  - Allegato 3: Parere MBACT Segr. Reg. prot.n. 2188 del 23.02.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia. n.2299 del 23.02.2016;
  - Allegato 4: Parere della Soprintendenza Archeologica della Puglia- Taranto prot. n.4591 del 28.04.2016,

acquisito al protocollo della Sezione Ecologia n.8815 del 13.07.2016;

- **di specificare** che resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento, nonché per l'esercizio dell'impianto;

- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- **di stabilire** che la Società Cooperativa Ittica Jonica nella realizzazione delle opere dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti ciascuno per le prescrizioni formulate, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Sezione Ecologia a:
  - Società Cooperativa Ittica Jonica all'indirizzo di PEC: coop.itticajonicataranto@pec.confcooperative.it

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Ecologia a:
  - Comune di Taranto - Uff. Demanio Marittimo;
  - Capitaneria di Porto di Taranto;
  - Marina Militare - Comando Marittimo Sud- Sezione Demanio TA;
  - Agenzia delle Dogane;
  - ARPA Puglia Dir. Scient.;
  - Autorità di Bacino della Puglia;
  - Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
  - SBAP BR, LE e TA;
  - REGIONE PUGLIA:
  - Sezione Assetto del Territorio;
  - Sezione Risorse Idriche;
  - Sezione Caccia e Pesca;
  - Sezione Demanio e Patrimonio
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa,

ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario istruttore
Dott Fausto Pizzolante

Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe Tedeschi

ALLEGATO (1)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

SERVIZIO VIA - VIncA

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 8928 del 15/7/16

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Società Cooperativa Ittica Jonica
coop.itticajonicataranto@pec.confcooperative.it

Comune di Taranto - Uff. Demanio Marittimo
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
suap.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Capitaneria di Porto di Taranto
cp-taranto@pec.mit.gov.it

Marina Militare - Comando in Capo
marina.sud@postacert.difesa.it

Agenzia delle Dogane
dogane.taranto@pce.agenziadogane.it

ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

SBAP BR, LE e TA
mbac-sbeap-le@mailcert.beniculturali.it

REGIONE PUGLIA
Servizio Ass. del Territorio
Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Servizio Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
Servizio Caccia e Pesca
servizio.cacciapesca@pec.rupar.puglia.it
Servizio Demanio e Patrimonio
serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

p.c **Comitato VIA c/o Segreteria Comitato**
c.mafrica@regione.puglia.it

ID: VIA 192

Oggetto: D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii.. **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza** per il progetto di *"Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative"* - Proponente: **Società Cooperativa Ittica Jonica. - Trasmissione resoconto seduta CdS del 13.07.2016 .**

Con riferimento all'oggetto, si trasmette, per conoscenza e per gli adempimenti di competenza, il resoconto delle Conferenza dei Servizi del 13.07.2016, regolarmente convocata con nota della Sezione Ecologia prot. n. AOO_089_8279 del 1.07.2016, unitamente ai relativi allegati richiamati nello stesso.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Fausto Pizzolante

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

www.regione.puglia.it

Sezione Ecologia
Via delle Magnolie, 8 – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316 / Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 8928 del 15-07-2016 - D.Lgs...

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 8928 del 15-07-2016 - D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii.. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative" ...
Mittente: "Per conto di: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it" <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
Data: 15/07/2016 12:31
A: coop.itticajonicataranto@pec.confcooperative.it, segreteria@pec.adb.puglia.it, suap.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it, ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it, cp-taranto@pec.mit.gov.it, marina.sud@postacert.difesa.it, dogane.taranto@pce.agenziadogane.it, dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
CC: f.pizzolante@regione.puglia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 15/07/2016 alle ore 12:31:08 (+0200)
il messaggio "Prot. n. 8928 del 15-07-2016 - D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii.. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative" ..."
è stato inviato da "servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it"
indirizzato a:
coop.itticajonicataranto@pec.confcooperative.it
segreteria@pec.adb.puglia.it
suap.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
cp-taranto@pec.mit.gov.it
marina.sud@postacert.difesa.it
dogane.taranto@pce.agenziadogane.it
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
f.pizzolante@regione.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato

Identificativo messaggio: 20160715123108020O.0363.pech1@pec.rupar.puglia.it

Allegati:

daticert.xml	1,8 KB
postacert.eml	4,4 MB

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

SERVIZIO VIA - VIncA

SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN DATA 24.02.2016
ai sensi dell'art.15 della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.

D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii.. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di *"Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative"*
Proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica.

VERBALE

il 13 luglio 2016 a partire dalla ore 10,00 in Modugno, presso la sede della Regione Puglia in via Delle Magnolie n.6-8, si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota della Sezione Ecologia prot. n. AOO_089_8279 del 01.07.2016 per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. analisi dei pareri e contributi istruttori sino ad oggi pervenuti;
2. varie ed eventuali.

La convocazione è stata notificata a tutti i soggetti in indirizzo della citata nota inviata via PEC e regolarmente ricevuta.
La seduta si è svolta alla presenza del delegato del legale rappresentate della Soc. coop Ittica Jonica e del consulente della stessa come da foglio firme allegato anche ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm. ii.., e dai rappresentanti dell'Autorità competente ing. Giuseppe Angelini (Responsabile del Procedimento con delega di Presidente della seduta odierna della CdS, allegata) e del dott. Fausto Pizzolante (Funzionario Istruttore).
Il Presidente apre la seduta prendendo atto che il proponente ha ottemperato a quanto richiesto in sede di CdS del giorno 24.02.2016 inviando la documentazione integrativa a riscontro, in particolare, delle richieste di ARPA Puglia e del MIBACT, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 5645 del 9.05.2016.
Successivamente da lettura dei pareri/osservazioni pervenute:

- Riscontro ARPA acquisito al prot. n.7645 del 17.06.2016;
- Nota della Marina Militare - Comando Marittima Sud- Sezione Demanio Taranto acquisita al prot. n.8663 del 12.07.2016;

Con riferimento alla nota ARPA e alla richiesta di precisazione sulla durata complessiva del monitoraggio dei nutrienti in fase *ante operam*, il proponente consegna agli atti una dichiarazione con la quale precisa che la durata complessiva del monitoraggio viene stimata in gg.7.
La CdS prende atto di quanto dichiarato.
Il Presidente, con riferimento al parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni, espresso in data 28.06.2016 dal Comitato VIA e inviato in allegato alla convocazione di questa CdS, chiede agli intervenuti se hanno osservazioni in merito.
Il proponente, con riferimento ai contenuti riportati nel citato parere dal capoverso che inizia con *"Per quanto sopra si esprime....."* della quart'ultima pagina fino al capoverso che si conclude con "... *conservazione della salute umana*" della penultima pagina ed in particolare per quanto concerne il monitoraggio e le analisi delle acque, rileva che le stesse attività finalizzate al giudizio di idoneità per l'esercizio dell'attività di cui trattasi sono di esclusiva competenza degli enti preposti, con particolare riferimento ai servizi veterinari della Regione Puglia. Lo stesso precisa che attiverà le procedure su istanza

Sezione Ecologia
Via delle Magnolie, 8 – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316 / Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

ai suddetti servizi redatta allo scopo per ottenere idonea autorizzazione così come previsto dalle Direttive comunitarie e dal documento *"Linee guida per la molluschicoltura"* - Conferenza Stato- Regioni.
Il Presidente preso atto di quanto dichiarato dal proponente comunica che i rilievi posti saranno oggetto di valutazione nel provvedimento finale.
Il Presidente rileva che, con riferimento alla nota Nota della MBACT - SR Puglia acquisita al prot. n2299 del 23.02.2016, con la quale la Soprintendenza Archeologica - Taranto ha chiesto l'integrazione della Carta di Rischio Archeologico e ha vincolato l'espressione del proprio parere alla valutazione degli approfondimenti specifici richiesti, il proponente ha fornito riscontro a quanto richiesto dal MIBACT, ma che al momento non è pervenuto il parere di competenza.
In definitiva, la CdS visti i pareri inviati degli Enti competenti in allegato:

- Parere del Comitato VIA regionale del 28.06.2016 (acquisito AOO_89_8094 del 29.06.2016) con il quale si esprime un *"parere di compatibilità ambientale favorevole"* con prescrizioni;
- Parere AdB Puglia acquisito al prot. n .14466 del 27.10.2015 con il quale ha rilevato l'assenza di vincoli PAI;
- Parere della Marina Militare - Comando Marittima Sud- Sezione Demanio Taranto acquisita al prot. n.14500 del 27.10.2015 con il quale , in relazione ai soli interessi militari marittimi, non si ravvisano motivi ostativi all'eventuale realizzazione del progetto e che siano rispettate le prescrizioni proposte;
- Verbale CdS decisoria convocata dal Comune di Taranto - SUAP, acquisito al prot. n.16828 del 14.12.2015, nell'ambito del quale la CdS dichiara che può essere prorogata la Concessione demaniale Marittima n.14/2008 fatta salva la procedura VIA e VINCA;
- Nota della Sezione Risorse Idriche regionale acquisita al prot.n. 2338 del 24.02.2016 con la quale si rilascia nulla osta alla realizzazione dell'intervento in esame a condizione che tale realizzazione non pregiudichi lo stato di qualità delle acque attualmente raggiunto nell'area interessata.

preso atto, inoltre, che il MIBACT non ha inoltrato il parere definitivo di competenza, conclude i lavori esprimendo parere favorevole, con le prescrizioni indicate nei vari pareri pervenuti, per la sola compatibilità ambientale (VIA-VIncA) dell'intervento di cui trattasi, subordinando l'emissione del provvedimento finale all'acquisizione del parere favorevole da parte del MIBACT.
Resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento, nonché per l'esercizio dell'impianto.

La Conferenza conclude i propri lavori alle ore 12.00.

Modugno, 13.07.2016

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente della Conferenza di Servizi e Responsabile del Procedimento, Giuseppe Angelini

Il Funzionario Istruttore, Fausto Pizzolante

Sezione Ecologia
Via delle Magnolie, 8 – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316 / Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

ENTE	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Numero TEL	Indirizzo e-mail	FIRMA
ETICA Jonica TA	MARIO IMPERATRICE	Consulente	348-3362070	mario.imperatrice@...	
ETICA Jonica TA	D'ANDRIA DAMIANO	socio	3183863748	damianodandria@gmail.com	D'Andria Damiano

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Ecologia
Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i.- Bari Tel. 080 540 3912

CONFERENZA DI SERVIZI
OGGETTO: D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii.. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza *"Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative"*
PROPONENTE: Società Cooperativa Ittica Jonica
DATA: 13.07.2016

ENTE	*Rappresentante (nome e cognome)*	*Qualifica*	*Numero TEL*	*Indirizzo e-mail*	*FIRMA*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

SERVIZIO VIA - VIncA

DELEGA

Oggetto: L. 241/1990 e ss.mm.ii, D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii., L.R. 18/2012. **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza** per il progetto di *"Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative"*. **ID_VIA192- Proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica** sede legale in S. Vito Lama (TA). ***DELEGA FUNZIONE PRESIDENTE DELLA CONFERENZA.***

Con riferimento all'oggetto, con nota della Sezione Ecologia prot. n. AOO_089_8279 del 1.07.2016 è stata convocata per il giorno 13 luglio 2016 alle ore 10:00 la conferenza di servizi decisoria.

A causa di sopraggiunti impegni non rinviabili e in considerazione dell'assenza dei tempi necessari ad un rinvio della conferenza con la presente si delegano le funzioni di presidente della conferenza all'ing. Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento in oggetto.

Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

SOC. COOPERATIVA ITTICA JONICA

Via Pettinesse 16/A

74122 – San Vito (TA)

TARANTO 13/07/2016

Area Politiche per la riqualificazione
la tutela e la sicurezza ambientale e per
l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA
Uff. Programmazione, politiche energetiche
VIA e VAS
Via delle Magnolie 6/8- Modugno Z.I. Bari

Oggetto: Conferenza dei servizi del 13/07/2016 –Delega.

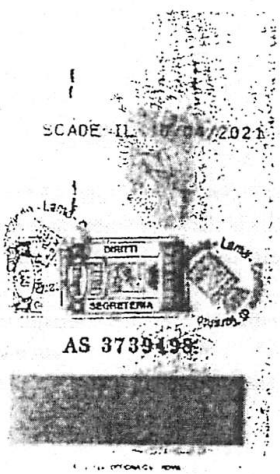
Il sottoscritto **D'ANDRIA NICOLA nato a TARANTO il 20/04/1956,** in qualità di legale rappresentante della **SOCIETA'COOPERATIVA a r.l. ITTICA JONICA** con sede in Taranto, alla via **VIA PETTINESSE 16/a,**

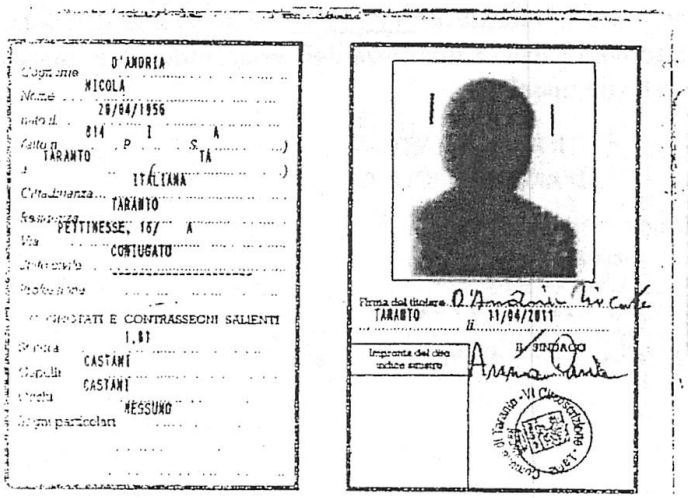
DELEGA

Il Dott. Mario Imperatrice , nato a Taranto il 18/01/1959, in qualità di consulente, a rappresentare la società scrivente nella conferenza dei servizi indicata in oggetto, ritenendo valido sin d'ora il suo operato.

Il PRESIDENTE
D'ANDRIA NICOLA

ITTICA JONICA TARANTO
Società Cooperativa
Via Pettinesse, 16/A - 74122 TARANTO
C.F. e P.I.: 02930710732





ITTICA JONICA TARANTO
Società Cooperativa
C.F. e P.I.: 02830710732
D'Andria Nicola 26/10/2015

SOC. COOPERATIVA ITTICA JONICA

Via Pettinesse 16/A

74122 – San Vito (TA)

TARANTO 13/07/2016

Area Politiche per la riqualificazione
la tutela e la sicurezza ambientale e per
l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA
Uff. Programmazione, politiche energetiche
VIA e VAS
Via delle Magnolie 6/8- Modugno Z.I. Bari

Oggetto: Conferenza dei servizi del 13/07/2016 –Delega.

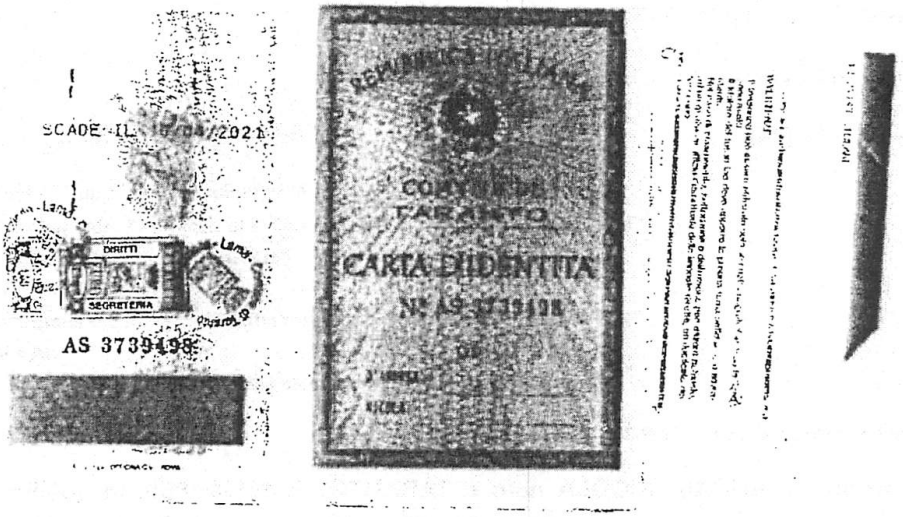
Il sottoscritto **D'ANDRIA NICOLA nato a TARANTO il 20/04/1956,** in qualità di legale rappresentante della **SOCIETA'COOPERATIVA a r.l. ITTICA JONICA** con sede in Taranto, alla via **VIA PETTINESSE 16/a,**

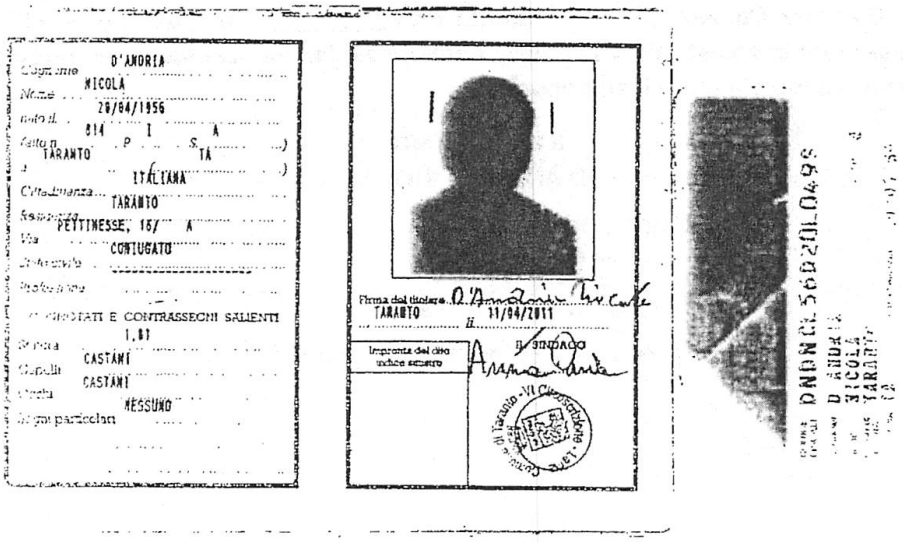
DELEGA

Il Sig. D'andria Damiano, nato a Taranto il 24/04/54, in qualità di socio, a rappresentare la società scrivente nella conferenza dei servizi indicata in oggetto, ritenendo valido sin d'ora il suo operato.

Il PRESIDENTE
D'ANDRIA NICOLA

ITTICA JONICA TARANTO
Società Cooperativa
Via Pettinesse, 16/A - 74122 TARANTO
C.F. e P.I.: 02930710732





ITTICA JONICA TARANTO
Società Cooperativa
[illegible] TARANTO
C.F. e P.I.: 02830710732
D'Amoria Nicola 26/10/2015

ACQUISTA CDS 13.7.16

SOC. COOPERATIVA ITTICA JONICA

Via Pettinesse 16/A

74122 – San Vito (TA)

TARANTO 11/07/2016

Area Politiche per la riqualificazione
la tutela e la sicurezza ambientale e per
l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA
Uff. Programmazione, politiche energetiche
VIA e VAS
Via delle Magnolie 6/8- Modugno Z.I. Bari

Oggetto: Procedimento VIA n° 192 - Riferimento nota ARPA Puglia n.prot.0035412 del 09/06/2016-DS-SAN

Con riferimento alla nota citata in oggetto, si specifica che, per ciò che concerne il monitoraggio dei nutrienti, si stima la durata complessiva della fase *ante operam* in gg.7(sette).

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti si inviano distinti saluti.

Il PRESIDENTE
D'ANDRIA NICOLA

ITTICA JONICA TARANTO
Società Cooperativa
Via Pettinesse, 16/A - 74122 TARANTO
C.F. e P.I.: 02930710732

D'Andria Nicola

PROC.V.I.A. PROGETTO "REINTRODUZIONE OSTRICULTURA N...

F.P.

Oggetto: PROC.V.I.A. PROGETTO "REINTRODUZIONE OSTRICULTURA NEI MARI DI TARANTO CON TECNOLOGIE INNOVATIVE". RISCONTRO ARPA PUGLIA.
Mittente: "PEC Ambienti Naturali ARPA Puglia" <ambienti.naturali.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it>
Data: 09/06/2016 12:16
A: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Si invia, allegata alla presente, la nota prot. n. 35412 del 9/6/16 di pari oggetto.

Segreteria S.A.N.

Regione Puglia
Ecologia
AOO_089/PROT
17/06/2016 - 0007645
Prot.: Ingresso - Registro: Protocollo Generale

SEZIONE ECOLOGIA
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.) VIA
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Data
ASSEGNATO A (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.) Angelini
IL RESP. SERVIZIO STRUTTURA
Data

ARPA PUGLIA

Arpa Puglia

Servizio Ambienti Naturali

Sig.ra Teresa Ricco

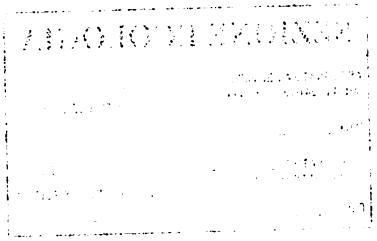
Tel. 080/5460253

Fax 080/5460200

PROC.V.I.A. PROGETTO "REINTRODUZIONE OSTRICULTURA N...

Allegati:

35412.pdf	55,1 KB



ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

Direzione Scientifica

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezione Ecologia Servizio VIA e VINCA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. COMITATO VIA

***Oggetto*: D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii.. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative". Proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica. Trasmissione documentazione rif. Conferenza dei Servizi del 26/02/2016. Riscontro ARPA Puglia.**

In riferimento alla procedura in oggetto, viste le ultime integrazioni del Proponente acquisite al protocollo ARPA Puglia con il n. 28385 del 06/05/2016 e rese disponibili sul sito ufficiale della Regione Puglia a decorrere dal 19/05/2016, alla luce dei precedente pareri di questa agenzia (prot. ARPA Puglia n. 61467 del 28/10/2015 e n. 9939 del 16/02/2016) sullo stesso argomento, si rappresenta quanto segue.
Le più recenti integrazioni fornite dal soggetto proponente sono rispondenti alle osservazioni di cui ai citati pareri di ARPA Puglia. Si sottolinea esclusivamente che, per quanto riguarda le informazioni integrative relative al monitoraggio dei nutrienti (vedi nota ARPA Puglia n. 9939 del 16/02/2016), è necessario indicare oltre alla frequenza di campionamento (ogni sei mesi così come riportato nel documento) anche la durata complessiva della fase *ante operam*, informazione per la quale non si è trovato riscontro nella documentazione visionata.

Il DIRETTORE SCIENTIFICO
ff DIRETTORE GENERALE
(Dott. Massimo BLONDA)

Il funzionario istruttore
Dott. Enrico Barbone

Il responsabile del procedimento
Dott. Nicola Ungaro

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0035412 - 32 - del 09/06/2016 - DS - SAN
Codice Doc: 16-D6-66-4A-62-39-5C-B2-91-AF-B5-CB-F1-99-DD-76-03-0D-1D-8F

Invio documentazione - prot.n.0024045 del 06/07/2016 - M...

F.P.

Ecologia

AOO_089/PROT
12/07/2016 - 0008663
Prot.. Ingresso - Registro: Protocollo Generale

Oggetto: Invio documentazione - prot.n.0024045 del 06/07/2016 - MARSUD
Mittente: marina.sud@postacert.difesa.it
Data: 06/07/2016 10:26
A: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE ECOLOGIA
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.) VIA
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Data
ASSEGNATO A (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.) Angela
IL RESP. SERVIZIO/STRUTTURA
Data

Invio documentazione protocollo

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. **0024045** del **06/07/2016**

Il protocollo ha il seguente oggetto:
PROGETTO DI REINTRODUZIONE DELL' OSTRICOLTURA NEI MARI DI TARANTO..

In allegato al messaggio email sono presenti i seguenti file:

Documento principale

- Image_20160706102445.pdf

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO-089/ _____ del _____

Allegati

Segnatura.xml

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><!DOCTYPE Segnatura SYSTEM
"Segnatura.dtd"><Segnatura versione="2009-12-03" xml:lang="it"><Intestazione>
<Identificatore><CodiceAmministrazione>M_D</CodiceAmministrazione>
<CodiceAOO>MARSUD</CodiceAOO><CodiceRegistro>RG16</CodiceRegistro>
<NumeroRegistrazione>0024045</NumeroRegistrazione>
<DataRegistrazione>2016-07-06</DataRegistrazione></Identificatore><Origine>
<IndirizzoTelematico>marina.sud@postacert.difesa.it</IndirizzoTelematico>
<Mittente><Amministrazione><Denominazione>Ministero Difesa</Denominazione>
<CodiceAmministrazione>M_D</CodiceAmministrazione><UnitaOrganizzativa>
<Denominazione /><Identificativo /><Ruolo><Denominazione /></Ruolo>
<IndirizzoPostale><Denominazione /></IndirizzoPostale></UnitaOrganizzativa>
</Amministrazione><AOO><Denominazione>MARINA SUD</Denominazione></AOO></Mittente>
</Origine><Destinazione confermaRicezione="no">
<IndirizzoTelematico>servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it</IndirizzoTelematico>
</Destinazione><Oggetto>PROGETTO DI REINTRODUZIONE DELL' OSTRICOLTURA NEI MARI DI
TARANTO.</Oggetto></Intestazione><Descrizione><Documento id="MARSUD-0024045-2016"
nome="Image_20160706102445.pdf" tipoRiferimento="MIME" tipoMIME=".pdf">
<CollocazioneTelematica /></Documento></Descrizione></Segnatura>
```

Allegati:

Image_20160706102445.pdf	42,4 KB
Segnatura.xml	1,2 KB

Marina Militare
Comando Marittimo Sud
Ufficio Infrastrutture e Demanio
Sezione Demanio
TARANTO

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD

P.E.I. : marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C. : marina.sud@postacert.difesa.it

P.d.C.: Ass.tedi Amm.ne **Cellamare**
Tel. mil. 73 2767 – civ. 099.7752767 fax 099.7752012
e-mail: angelo_cellamare@marina.difesa.it

M_D MARSUD RG16 0024045 06-07-2016

Prot. N° /UID

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezione Ecologia
Servizio VIA - VINCA
Via delle Magnolie, 8
70026 MODUGNO (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.: CAPITANERIA di PORTO
Largo Arcivescovado, 17
74123 TARANTO
cp-taranto@pec.mit.gov.it

MARIFARI
74123 TARANTO
marifari.taranto@postacert.difesa.it

ARGOMENTO: Progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative", da allocare nello specchio acqueo relativo alla concessione demaniale marittima n.14/2008, localizzata all'esterno della rada del Mar Grande di Taranto per una estensione di complessivi mq. 325.000 (proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica). Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza.

Posizione: G.1–2/T "TA" (6) (da citare nella risposta).

Riferimento nota n°.AOO-089/8279 in data 01/07/2016 di codesta Regione.

In relazione alla conferenza di servizi tematica del giorno *13 luglio p.v.* – convocata da codesta Regione con la nota in riferimento ed afferente il progetto indicato in argomento – questo Comando Marittimo, per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, richiama quanto già partecipato con il noto foglio n° 0037335/UID in data 27/10/2015, e ciò sul presupposto che non risultano intervenute varianti progettuali.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(*C.V. Carmelo Antonio BRUNO*)

AOO_089 14466 27 OTT. 2015

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0014793
U 22/10/2015 11:03:15

Regione Puglia
Area Politiche per la Riqualificazione
la Tutela e la Sicurezza Ambientale
per l'Attuazione delle Opere Pubbliche
Servizio Ecologia
Ufficio VIA e Vinca
Via Delle Magnolie 6/8
70026 – Modugno (Ba)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ***"D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. L.R. 11/01 e ss.mm.ii. Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative". Proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica. Avvio del procedimento e convocazione Conferenza dei servizi.***

In riferimento alla vs nota prot. AOO_089 - 0014012 del 15/10/2015 acquisita con ns prot. n. 14501 del 16/10/2015, con la quale veniva convocata la conferenza dei servizi per il giorno 28/10/2015 presso l'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente in via delle Magnolie-Modugno per il progetto in epigrafe, si fa presente che dalla verifica della documentazione desunta dal portale regionale non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

Responsabile del procedimento
Arch. Alessandro Cantatore
0809182202

Marina Militare
Comando Marittimo Sud
Ufficio Infrastrutture e Demanio
Sezione Demanio
TARANTO

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD

P.E.I. : marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C. : marina.sud@postacert.difesa.it

P.d.c.: Funz. di Amm.ne Del Core
Tel. 099/7752767 Fax 099/7752012
e-mail paola_delcore@marina.difesa.it

Prot. N° M_D MARSUD RG15 0037335 27-10-2015 /UID

Alla REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la riqualificazione,
la tutela e la sicurezza ambientale e per
l'attuazione delle opere pubbliche
Servizio Ecologia
Via delle Magnolie, 8
70026 MODUGNO (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.: CAPITANERIA di PORTO
Largo Arcivescovado, 17
74123 TARANTO
cp-taranto@pec.mit.gov.it

MARIFARI
74123 TARANTO
marifari.taranto@postacert.difesa.it

ARGOMENTO: Progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative", da allocare nello specchio acqueo relativo alla concessione demaniale marittima n°14/2008, localizzata all'esterno della rada del Mar Grande di Taranto per una estensione di complessivi mq. 325.000 (proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica) Procedura di Valutazione di impatto ambientale e Valutazione di Incidenza.

Posizione: G.1–2/T "TA" (da citare nella risposta).

Riferimento nota AOO_089/0014012 in data 15/10/2015 di codesta Regione.

1. In relazione alla nota in riferimento, con la quale codesta Regione ha invitato gli Enti coinvolti nella procedura amministrativa indicata in argomento a consultare l'apposito link, al fine di visionare la documentazione tecnica afferente il connesso progetto, e, contestualmente, ha convocato una conferenza di servizi tematica per il giorno *28 ottobre 2015,* preliminarmente si osserva che esulano dalle valutazioni di questo Comando Marittimo le tematiche di carattere ambientale e paesaggistico.

2. Ad ogni modo, questo Comando Marittimo – avendo comunque esaminato la documentazione disponibile – partecipa che, per quanto di specifica competenza, in relazione ai soli interessi militari marittimi, non sono ravvisabili motivi ostativi all'eventuale realizzazione del progetto in parola nell'area interessata, già oggetto di concessione demaniale marittima.

3. Al riguardo, si rende necessario che vengano osservate le indicazioni/prescrizioni di seguito evidenziate:

   3.1. alla competente Capitaneria di Porto dovrà essere comunicato il giorno effettivo di inizio/eventuale interruzione/fine attività lavorative, per l'emissione della Ordinanza e per gli Avvisi ai Naviganti;

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO-0089/ 16500 del 27/10/2015

3.2. a questo Comando Marittimo dovranno essere comunicate, con ogni consentita urgenza (ai seguenti punti di contatto della Sala Situazione Operativa: - Mail marinasud.coanuss@marina.difesa.it o marinasud.avurnav@marina.difesa.it - Tel 099-7752425 – 099-7752826; Ufficiale Superiore di servizio: 099-7752313 - Fax: 099-7752012):

a. notizie circa il rilascio (sia pure contingente) di apparecchiature/attrezzature in mare, specificando le caratteristiche di segnalamento delle stesse, il posizionamento, il mancato recupero e/o le azioni in corso/future ed altre notizie utili ai fini della sicurezza della navigazione;
b. le date di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché eventuali ritardi/sospensioni;

3.3 in caso di eventuale individuazione di ordigni residuati bellici, sarà necessario darne tempestiva comunicazione alla competente Capitaneria di Porto, secondo la normativa in vigore, informando contestualmente il Comando Subaquei ed Incursori della M.M. (COMSUBIN), ai seguenti numeri telefonici e indirizzi di posta elettronica:
- telefono e fax: 0187-789590;
- telefono e fax: 0187-789597;
- comsubin@postacert.difesa.it;
- comsubin.gos@marina.difesa.it.

3.4 dovranno essere, altresì, opportunamente posizionati tutti i segnalamenti diurni e notturni per la sicurezza della navigazione, secondo gli standard e i regolamenti internazionali

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.V. Carmelo Antonio BRUNO)

COMUNE di TARANTO

DIREZIONE Sviluppo Economico e Produttivo
Corso Annibale n. 2 - 74121 TARANTO
Servizio Demanio Marittimo

Prot. n. 193834 del 10-12-15

Alla Marina Sud
Comando Marittimo Sud
Corso Due Mari n. 38
74123 Taranto
marina.sud@postacert.difesa.it

Alla Agenzia del Demanio
Via G. Amendola n. 164/D
70126 Bari
dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it

Al Comando Zona Fari
Jonio e Basso Adriatico
Rampa Leonardo da Vinci
c/o Arsenale Marina Militare
74100 Taranto
marifari.taranto@postacert.difesa.it

Alla Capitaneria di Porto di Taranto
Sevizio Demanio
Largo Arcivescovado n. 17
cp-taranto@pec.mit.gov.it

Alla Agenzia delle Dogane
Ufficio delle Dogane di Taranto
(Ufficio Tecnico Finanze)
Molo Polisettoriale
74100 TARANTO
dogane.taranto@pce.agenziadogane.it

Alla Regione Puglia
Azienda Sanitaria Locale Taranto
Dipartimento di Prevenzione
Servizio Veterinario – SIAV Area A
C.da Rondinella – Presidio ex ospedale Testa
74121 Taranto
diprev.siavc.taranto@asl.taranto.it

Alla Direzione Ambiente
Salute e Qualità della Vita
piazza Municipio n. 1
74121 TARANTO
ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata

AOO_089/ 16828 del 14/12/15

Al signor D'Andria Nicola
Legale Rappresentante della
Soc. Coop. a r. l.
ITTICA JONICA
c/o Avv. Luigi Nilo
luigi.nilo@legalmail.it

Al signor D'Andria Giovanni
Legale Rappresentante della
Soc. Coop. a r. l.
ITTICOLTURA AZIENDA
c/o Avv. Luigi Nilo
luigi.nilo@legalmail.it

e p.c. Alla Regione Puglia
Servizio Ecologia
Ufficio Via e Vinca
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Concessione demaniale marittima n. 14 del Reg. del 18 aprile 2008 sita in Mar Grande, a Sud della scogliera denominata "Tarantola". Richiesta di rinnovo/proroga/subentro. Società coop. a r. l. Itticoltura Azienda e Soc. coop. a r. l. Ittica Jonica. Trasmissione verbale della Conferenza dei Servizi decisoria.

Si trasmette in allegato il verbale in oggetto richiamato. Al Servizio Ecologia della Regione Puglia si invia detto verbale in riscontro al resoconto,del 28 ottobre 2015,inerente la procedura di VIA/VINCA attivata presso codesto Servizio, di cui alla nota n° 15932 del 25 novembre 2015.

A tal proposito si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito alle due procedure in essere.

COMUNE DI TARANTO - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO PRODUTTIVO

Direzione Sviluppo Economico e Produttivo
Il Dirigente
dott. Carmine Risano

COMUNE DI TARANTO
Direzione Sviluppo Economico Produttivo
Sportello Unico Attività Produttive

Corso Annibale n. 2 – tel. 099/4581579 – fax 099/4581510
http://comune.taranto.csttaranto.it/suap/suap.asp
e-mail certificata: suap.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N. 14 DEL REG. DEL 18 APRILE 2008 SITA IN MAR GRANDE, A SUD DELLA SCOGLIERA DENOMINATA "TARANTOLA". RICHIESTA DI RINNOVO/PROROGA/SUBENTRO. SOCIETA' COOP. A R. L. ITTICOLTURA AZIENDA E SOC. COOP. A R. L. ITTICA JONICA.

Conferenza di Servizi per acquisire i pareri propedeutici all'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 14 bis e seguenti della Legge n. 241/1990.

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA (SECONDA RIUNIONE)

Sede	Data	Ora inizio
Direzione Sviluppo Economico e Produttivo - Taranto	26 novembre 2015	15:30

Amministrazione che ha indetto la C. di S.	Data e numero nota convocazione
Comune di Taranto – Sportello Unico Attività Produttive	18 novembre 2015 - protocollo n. 180108

Premesso che con nota prot. n. 53011 del 1° aprile 2015 è stata convocata la prima riunione della Conferenza di Servizi, a seguito di istanza presenta dalla Soc. Coop. Ittica Jonica a r. l. con nota protocollo n. 37786 del 6 marzo 2015 al fine di ottenere il rinnovo, la proroga e il subentro nel godimento dello specchio acqueo di cui alla concessione demaniale marittima n. 14/2008, alla quale sono stati invitati a partecipare le Amministrazioni pubbliche competenti ad adottare atti di concerto o di intesa, nonché a rilasciare pareri, autorizzazioni, nulla osta relativamente alla concessione in esame.

Che con nota prot. n 180108 del 18 novembre 2015 è stata convoca l'odierna seduta della Conferenza di Servizi.

Dato atto che sono stati regolarmente invitati alla Conferenza di Servizi i seguenti Enti, rappresentati dai soggetti in seguito indicati:

Soggetti invitati	Nome e Cognome	Qualifica	Delega	Note
Marina Sud – Comando Marittimo Sud - Taranto				**ASSENTE**
Agenzia del Demanio - Bari				**ASSENTE** Vedi nota protocollo n. 2015/24902 del 25.11.2015
Comando Zona Fari Jonio e Basso Adriatico - Taranto				**ASSENTE**

Capitaneria di Porto - Taranto				**ASSENTE**
Agenzia delle Dogane - Taranto				**ASSENTE**
Regione Puglia – Azienda Sanitaria Locale Taranto – Servizio Veterinario				**ASSENTE**
Direzione Ambiente Salute e Qualità della Vita				**ASSENTE**
Soc. Coop. Ittica Jonica a r. l.	Mario Imperatrice	Consulente delegato	-	**PRESENTE**
Soc. Coop. Itticoltura Azienda a r .l.	Luigi Nilo	Consulente delegato	-	**PRESENTE**

Constatata l'assenza degli Enti come sopra indicato, la presenza dei rappresentanti della società Ittica Jonica coop a r. l. e della società Itticoltura Azienda coop. a r. l.;

Verificata la regolarità delle convocazioni e i requisiti di legittimazione dei soggetti partecipanti;

Presiede l'arch. Marcello Vuozzo Responsabile Unico del Procedimento;

Il Presidente nell'aprire i lavori della seconda riunione della Conferenza di Servizi informa che è pervenuta la nota prot. n. 2015/24902 del 25 novembre 2015 della Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio con la quale la stessa conferma il parere favorevole espresso nella precedente riunione.

Viene acquisita agli atti della C. di S. la nota prot. n. AOO_089 del 15 ottobre 2015-0014012 del Servizio Ecologia della Regione Puglia avente ad oggetto: "D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., L. R. 11/2001 e ss. mm. ii. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "*Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative*" – Proponente: Società cooperativa Ittica Jonica. Avvio del procedimento e convocazione Conferenza di servizi." e la Nota a verbale della Conferenza di Servizi del giorno 20 ottobre 2015 del Servizio Demanio e Patrimonio – Ufficio Demanio Marittimo della Regione Puglia con i relativi allegati.

Tenuto conto che la Marina Militare – Comando Marittimo Sud – Ufficio Infrastrutture e Demanio, Servizio Demanio – Taranto, nell'ambito della C. di S. per la procedura di V.I.A. e V.INC.A. con nota prot. M_D MARSUD RG 150037335 del 27 ottobre 2015/UID, al punto 2 della citata nota, ha affermato che: "per quanto di specifica competenza, in relazione ai soli interessi militari marittimi, non sono ravvisabili motivi ostativi all'eventuale realizzazione del progetto in parola nell'area interessata, già oggetto di concessione demaniale marittima."

Il Responsabile del Procedimento,

tutto ciò premesso e considerato,

acquisite le intese, i nulla osta e gli assensi delle Amministrazioni e degli Uffici convocati, secondo quanto stabilito dell'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/90 e s.m.i., chiude la Conferenza di Servizi, dichiara che può essere prorogata la Concessione Demaniale Marittima n. 14/2008 fatta salva la procedura V.I.A. e V.INC.A. in corso di istruttoria a cura del competente Servizio della Regione Puglia.

Il presente verbale verrà trasmesso ai soggetti convocati da parte dello Sportello Unico Attività Produttive.

Alle ore 16:15 si procede allo scioglimento della seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Bari, 25/11/2015
Prot. n. 2015/ 24902
Allegati:

Al Comune di Taranto
Direzione Sviluppo Economico e
Produttivo – Servizio Demanio Marittimo
Corso Annibale n. 2
74121 TARANTO

Oggetto: **Comune di Taranto. Concessione demaniale marittima n. 14 del Reg. del 18.04.2008. Società coop. A.r.l. Itticoltura Azienda e Soc. Cooperativa a.r.l. Ittica Jonica.. Conferenza di Servizi del 26.11.2015.**

In relazione alla Conferenza di Servizi indicata in oggetto si comunica che, per precedenti impegni assunti, non sarà possibile partecipare.

La scrivente Agenzia con la presente conferma, per quanto di competenza, il favorevole parere già espresso nella prima riunione del 15.04.2015.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

p. Responsabile Regionale
Marta Settimi

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Via e Vinca

Regione Puglia
Ecologia
AOO_089
25/11/2015 - 0015932
Prot. Uscita - Registro: Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Società Cooperativa Ittica Jonica
coop.itticajonicataranto@pec.confcooperative.it

Comune di Taranto - Uff. Demanio Marittimo
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Capitaneria di Porto di Taranto
cp-taranto@pec.mit.gov.it

Marina Militare - Comando in Capo
marina.sud@postacert.difesa.it

Agenzia delle Dogane
dogane.taranto@pce.agenziadogane.it

ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

SBAP BR, LE e TA
mbac-sbeap-le@mailcert.beniculturali.it

REGIONE PUGLIA
Servizio Ass. del Territorio
Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Servizio Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
Servizio Caccia e Pesca
servizio.cacciapesca@pec.rupar.puglia.it
Servizio Demanio e Patrimonio
serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

p.c **Comitato VIA c/o Segreteria Comitato**
c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii.. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative" -
Proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica. - Trasmissione resoconto seduta CdS del 28.10.2015 .

Con riferimento all'oggetto, si trasmette, per conoscenza e per gli adempimenti di competenza, il resoconto delle Conferenza dei Servizi del 28.10.2015, convocata giusta nota prot. n. 14012 del 15.10.2015 del Servizio Ecologia, unitamente ai relativi allegati richiamati nello stesso.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Fausto Pizzolante

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente del Servizio

www.regione.puglia.it

Servizio Ecologia
Via delle Magnolie, 8 – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316 / Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI IN DATA 28.10.2015
ai sensi dell'art.15 della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.

D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii.. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di *"Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative"*
Proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica.

VERBALE

Il 28 ottobre 2015 a partire dalla ore 10,00 in Modugno, presso la sede della Regione Puglia in via Delle Magnolie n.6-8, si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi, regolarmente convocata con nota del Servizio Ecologia prot. n. AOO_089_14012 del 15.10.2015 per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. esame del progetto, della relazione sull'identificazione degli impatti attesi e della relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica;
2. definizione degli atti di assenso di cui all'art. 14 c. 1 della LR 11/2001 e smi;
3. varie ed eventuali

La convocazione è stata notificata a tutti i soggetti in indirizzo della citata nota inviata via PEC e regolarmente ricevuta.
La seduta si è svolta alla presenza del delegato del legale rappresentate della Soc. coop Ittica Jonica e del consulente della stessa, del Dirigente e dell'AP pianificazione costiera dell'uff. Demanio marittimo della Regione Puglia, come da foglio firme allegato anche ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm. ii.., e dai rappresentanti dell'Autorità competente ing. Antonello Antonicelli (presidente della CdS), dell'ing. Giuseppe Angelini (Responsabile del Procedimento) e del dott. Fausto Pizzolante (Funzionari Istruttore).

Il Presidente della Conferenza apre la seduta illustrando il quadro normativo di riferimento e le tappe del procedimento, incluso il parere tecnico consultivo in capo al Comitato VIA regionale. Il Presidente illustra l'attività del Comitato VIA che, in quanto organo tecnico, anche sulla base dei pareri degli Enti chiamati ad esprimersi, fa le proprie valutazioni in termini di impatti ambientali sulla realizzazione dell'opera.

Il Presidente chiede al Proponente se è stato consegnata la Autodichiarazione, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, dell'elenco degli Enti competenti per le autorizzazioni necessarie alla messa in opera del progetto in oggetto. Il Proponente dichiara che esiste un elenco degli enti competenti nell'ambito del SIA. Ritenuto insufficiente il Presidente della CdS chiede al proponente di fornire tempestivamente la suddetta autodichiarazione con l'elenco degli Enti competenti e delle autorizzazioni necessarie.

Il Presidente chiede al Proponente di presentare sinteticamente il progetto oggetto della valutazione da parte della CdS.

Il Presidente procede alla lettura dei pareri pervenuti (in allegato al presente verbale) a seguito della convocazione della CdS in oggetto:

- Parere AdB Puglia acquisito al protocollo del Servizio Ecologia n.14466 del 27.10.2015;

- Parere della Marina Militare - Comando Marittima Sud- Sezione Demanio Taranto, acquisito al protocollo del Servizio Ecologia n.14500 del 27.10.2015, con il quale ha osservato che esulano dalle valutazione di questo comando ;
- Parere MIBAC- Segretariato regionale per la Puglia acquisito al protocollo del Servizio Ecologia n.14502 del 27.10.2015;
- Parere della Capitaneria di porto di Taranto Sez. Demanio Marittimo acquisito al protocollo del Servizio Ecologia n.14512 del 28.10.2015;
- Parere Arpa Puglia Direzione scientifica acquisito al protocollo del Servizio Ecologia n.14514 del 28.10.2015;
- Nota del Servizio Demanio e Patrimonio – Ufficio Demanio Marittimo acquisita agli atti in sede di CdS;

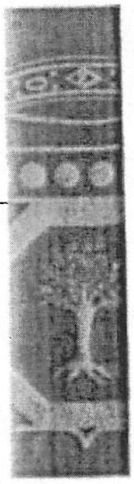
Con riferimento al parere di Arpa Puglia il presidente chiede al proponente di fornire gli opportuni approfondimenti e di valutare la tempistica utile per l'integrazione documentale. A tal proposito il proponente conferma che provvederà a fornire tutti gli approfondimenti e le integrazioni richieste entro 7 giorni. Il presidente specifica che solo ad avvenuta integrazione documentale potrà essere attivato il Comitato VIA regionale per la valutazione tecnica di competenza.

Con riferimento al parere della Marina Militare - Comando Marittima Sud, il proponente dichiara che in fase esecutiva si provvederà ad adempiere a quanto indicato/prescritto.
Con riferimento alla nota allegata agli atti, i rappresentanti dell' Ufficio Demanio Marittimo regionale sottolineano che, con riferimento all'avvio da parte del proponente dell'iter amministrativo presso l'Ufficio Demanio dell'Ente Civico attraverso l'istituto del "sub-ingresso"ex art. 46 cod. nav. alla concessione esistente n.14/2008, la realizzazione e l'esercizio delle nuove opere su pubblico demanio marittimo è in ogni caso subordinato alla preventiva acquisizione della concessione demaniale marittima suppletiva secondo le previsioni dell'art. 24 del Regolamento di esecuzione del Codice della navigazione. Inoltre, gli stessi, evidenziano che, nell'ambito del procedimento di variazione al contenuto della concessione demaniale marittima, deve dunque necessariamente inserirsi la pronuncia in materia di compatibilità ambientale (VIA-VI), che dunque non può essere avviata in maniera separata e autonoma. Pertanto viene si precisato che, l'avvio del procedimento ai sensi del D. Lgs 152/06 e ss. mm. ii., deve necessariamente essere un endo-procedimento del procedimento ex art. 24 reg. cod. nav. A tal proposito i rappresentanti dell' Ufficio Demanio Marittimo regionale chiedono che, al fine della legittimazione del richiedente all'avvio del procedimento medesimo e altresì del coordinamento con il procedimento per il rilascio della concessione demaniale marittima nel quale deve inserirsi la procedura di VIA, gli atti del procedimento siano integrati con la documentazione di rito prescritta in materia demaniale marittima. Gli stessi evidenziano che, fino alla data di approvazione del PCC l'esercizio dell'attività concessoria di cui all'articolo 8 della L.R. 17/2015 disciplinato dal vigente Piano Regionale delle Coste (PRC) giusto art.15 successivo della legge, l'istanza di variazione al contenuto della concessione dovrà essere vagliata alla luce, in ogni caso, degli obiettivi di cui all'art.10 delle NTA del suddetto PRC. A tal fine, nell'ambito del procedimento per il rilascio della concessione demaniale marittima dovranno essere chiamate a partecipare le eventuali altre amministrazioni ed enti che, in forza di leggi, regolamenti o appositi provvedimenti amministrativi, risultino preposte alla tutela dei suddetti specifici obiettivi e che non si siano già espresse nell'ambito del procedimento ai sensi del D. Lgs 152/06 e ss. mm. ii..
Con riferimento a quanto espresso dal suddetto ufficio regionale, il presidente della CdS comunica che il procedimento in corso non verrà sospeso a patto che si chiariscano gli aspetti rilevati dall' Ufficio Demanio Marittimo regionale. La CdS richiede al Comune di Taranto, in qualità di ente competente dell'iter amministrativo di "sub-ingresso"ex art. 46 cod. nav alla concessione esistente n.14/2008 avanzata dal proponente, di intervenire nel procedimento in corso al fine di fornire gli opportuni aggiornamenti sullo stato dell'istruttoria, sulla sussistenza dei presupposti e sulle modalità di coordinamento dei due procedimenti attivati (concessione demaniale e VIA-VIncA).

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA



Inoltre la CdS invita Il Comune e la Provincia di Taranto ad esprimersi nell'ambito del procedimento di VIA e VincA ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii .

La Conferenza conclude i propri lavori alle ore 11.30.

Modugno, 28.10.2015

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente della Conferenza di Servizi, Dirigente del Servizio Ecologia, Antonello Antonicelli

Il Responsabile del Procedimento, Giuseppe Angelini

Il Funzionario Istruttore, Fausto Pizzolante

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO Ecologia
Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i.- Bari Tel. 080 540 68 37 – Fax 080 540 68 38

CONFERENZA DI SERVIZI	
OGGETTO:	REINTRODUZIONE DELL'OSTRICOLTURA NEI MARI DI TARANTO CON TECNOLOGIE INNOVATIVE
PROPONENTE:	COOP. IIII JONICA
DATA:	28.10.2015

ENTE	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Numero TEL	Indirizzo e-mail	FIRMA
[illegible]	IMPERATRICE MARIO	[illegible]	348-33[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	D'ANDRIA DAMIANO	Socio	348-39[illegible]	[illegible]	D'Andria Damiano
DEMANIO MARITTIMO REGIONE PUGLIA	ing. RAFFAELLA BOLOGNA	AP. PIANIFICAZ. COSTE	080 5403426	R.BOLOGNA@REGIONE.PUGLIA.IT	[illegible]
" "	ing. [illegible]	MR.	3105	[illegible]@regione.puglia.it	[illegible]

1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE

09-02-2016
AOO_075 / 000 695
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 2338 del 24/02/2016

Servizio Ecologia
Ufficio VIA/VAS
Pec:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
fax: 080-540685

Società Cooperativa Ittica Jonica S.r.l.
Via Pettinesse, 16/A
74122 S.Vito Taranto
Coop.itticajonicataranto@pec.confcooperative.it

Pc **Provincia di Taranto**
09°SettoreEcologia Ambiente
Via Lago di Bolsena,2
74100 Taranto
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it
Fax: 099-7320184

Oggetto: ID VIA 192- D.L.gs.152/06 e ss.mm.ii, L.R.11/01 e ss.mm.ii. – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Reintroduzione dell'ostricocultura nei mari di Taranto con tecnologie innovative". Proponente **Società Cooperativa Ittica Jonica S.r.l..**

Con la presente, si riscontrano le note di codesta Sezione acquisite al protocollo della Sezione scrivente ai nn. 6005 del 19/10/2015 e n.7463 del 16/12/2015, finalizzate alla richiesta di Parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque, del progetto in epigrafe.

Dall'esame degli elaborati digitali acquisiti, si evince che l'intervento si riferisce alla realizzazione, nella fascia prospiciente la costa di Capo S.Vito quasi a ridosso della diga foranea nelle acque del Golfo di Taranto, di un impianto innovativo deputato alla reintroduzione con tecniche innovative dell' ostricocultura.

In via preliminare si osserva che le acque marino-costiere antistanti l'area portuale di Taranto sono suddivise dal PTA in due distinti tratti "Capo San Vito-Punta Rondinella" e "Punta Rondinella-Chiatona". L'area oggetto di intervento, che si riferisce alla zona di Capo San Vito acquisisce i dati dello stato ambientale dalla stazione denominata VM_GT01 che con le altre, fornisce, come previsto dell'art.88 D.Lgs 152/06, i dati necessari alla valutazione di conformità delle acque alla Tabella

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

1/C dell'allegato2 della parte terza del suddetto D.Lgs, ai fini della vita dei molluschi.

A tal proposito si evidenzia il contenuto della DGR n. 872 del 29/04/2015 con cui la Giunta Regionale, ha approvato i giudizi di conformità delle acque alla vita dei Molluschi contenuti nell'allegato 1 della relazione di ARPA Puglia "Acque superficiali destinate alla vita dei molluschi- Annualità 2013" del 5/03/2015.

Si evidenzia inoltre, che la previsione di un ulteriore aumento di organismi filtranti come appunto le ostriche, dovrebbero migliorare i valori ambientali delle acque marine ad oggi riscontrati.

Pertanto fatti salvi gli ulteriori giudizi di ordine sanitario-alimentare a cui il prodotto che si intende realizzare è sottoposto, ed alla luce di quanto sopra riportato, per quel che riguarda le competenze in capo alla Sezione scrivente, nulla osta alla realizzazione dell'intervento in esame a condizione che tale realizzazione non pregiudichi lo stato di qualità delle acque attualmente raggiunto nell'area interessata.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luca Limongelli

Il Responsabile A.P.
Michele Colucci

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

PROCEDURA DI VIA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER IL PR...

(8)

Oggetto: PROCEDURA DI VIA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER IL PROGETTO DI REITRODUZIONE DELL'OSTRICOLTURA NEI MARI DI TARANTO CON TECNOLOGIE INNOVATIVE - SOC. COOP. ITTICA JONICA - AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI
Mittente: pec adb <segreteria@pec.adb.puglia.it>
Data: 22/10/2015 11:04
A: Servizio Ecologia <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>

PROCEDURA DI VIA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER IL PROGETTO DI REITRODUZIONE DELL'OSTRICOLTURA NEI MARI DI TARANTO CON TECNOLOGIE INNOVATIVE - SOC. COOP. ITTICA JONICA - AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI

— Allegati: ——

SOC COOP ITTICA JONICA.pdf 302 KB

Regione Puglia
Servizio
Uscita
Entrata
AOO_089/24466 27 OTT. 2015

VIA-VINCA
Angelini

Oggetto: Invio documentazione - prot.n.0037335 del 27/10/2015 - MARSUD
Mittente: marina.sud@postacert.difesa.it
Data: 27/10/2015 14:00
A: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Invio documentazione protocollo

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. **0037335** del **27/10/2015**

Il protocollo ha il seguente oggetto:
PROGETTO DI REINTRODURRE L'OSTRICOLTURA NEI MARI DI TARANTO.

In allegato al messaggio email sono presenti i seguenti file:

Documento principale

- Image_20151027135759.pdf

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 14500 del 27/10/2015

Allegati

—Segnatura.xml


```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><!DOCTYPE Segnatura SYSTEM
"Segnatura.dtd"><Segnatura versione="2009-12-03" xml:lang="it"><Intestazione>
<Identificatore><CodiceAmministrazione>M_D</CodiceAmministrazione>
<CodiceAOO>MARSUD</CodiceAOO><CodiceRegistro>RG15</CodiceRegistro>
<NumeroRegistrazione>0037335</NumeroRegistrazione>
<DataRegistrazione>2015-10-27</DataRegistrazione></Identificatore><Origine>
<IndirizzoTelematico>marina.sud@postacert.difesa.it</IndirizzoTelematico><Mittente>
<Amministrazione><Denominazione>Ministero Difesa</Denominazione>
<CodiceAmministrazione>M_D</CodiceAmministrazione><UnitaOrganizzativa>
<Denominazione /><Identificativo /><Ruolo><Denominazione /></Ruolo>
<IndirizzoPostale><Denominazione /></IndirizzoPostale></UnitaOrganizzativa>
</Amministrazione><AOO><Denominazione>MARINA SUD</Denominazione></AOO></Mittente>
</Origine><Destinazione confermaRicezione="no">
<IndirizzoTelematico>servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it</IndirizzoTelematico>
</Destinazione><Oggetto>PROGETTO DI REINTRODURRE L'OSTRICOLTURA NEI MARI DI
TARANTO</Oggetto></Intestazione><Descrizione><Documento id="MARSUD-0037335-2015"
nome="Image_20151027135759.pdf" tipoRiferimento="MIME" tipoMIME=".pdf">
<CollocazioneTelematica /></Documento></Descrizione></Segnatura>
```


—Allegati:

Image_20151027135759.pdf	67,8 KB
Segnatura.xml	1,2 KB

Concessione demaniale marittima n. 14 del Reg. del 18 aprile 20...

Oggetto: Concessione demaniale marittima n. 14 del Reg. del 18 aprile 2008 sita in Mar Grande
Mittente: SUAP Taranto <suap.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>
Data: 10/12/2015 13:19
A: marina.sud@postacert.difesa.it, dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it, marifari.taranto@postacert.difesa.it, cp-taranto@pec.mit.gov.it, dogane.taranto@pce.agenziadogane.it, diprev.siavc.taranto@asl.taranto.it, ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it, luigi.nilo@legalmail.it, servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Si invia il verbale della Conferenza di Servizi decisoria relativa alla cooperativa Itticoltura Azienda s.r.l.
e alla cooperativa Ittica Jonica s.r.l.
Tanto per compenza.
Saluti

Allegati:

DOC003.PDF 726 KB

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/16828 del 14/12/15

AOO_075/695

29

Oggetto: AOO_075/695
Mittente: "Servizio Risorse Idriche" <servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it>
Data: 09/02/2016 08:52
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>, <coop.itticajonicataranto@pec.confcooperative.it>
CC: <settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it>

Con la presente si provvede a trasmettere la nota in oggetto indicata.

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/2338 del 24/02/2016

SEZIONE ECOLOGIA
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.) A. A.
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Data
ASSEGNATO A (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.) Angela
IL RESP. SERVIZIO/STRUTTURA
Data

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO

RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Via Delle Magnolie, 6/8 Z.I. - 70026 Modugno (BA)

Allegati:

695.pdf 513 KB

UFF VIA/UVRCA ANGELINI ALLEGATO (2)

ARRIVO
REGIONE PUGLIA
28 GIU. 2016
ASSESSORATO QUALITÀ AMBIENTE
Sezione Ecologia

8094 28 GIU. 2016

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE

SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. e V.A.S.

La Società Cooperativa Ittica Jonica srl intende accedere ai contributi previsti dall'Ente Regione attraverso il Fondo Europeo per la Pesca : *(FEP)- ASSE II –misura 2.1 –Sottomisura 1-Investimenti in acquacoltura*, per la realizzazione del progetto "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari diTaranto con tecnologie innovative". In particolare, si tratta di un impianto di "ostricoltura" da allocare nello specchio acqueo relativo alla concessione n°14/2008, localizzata all'esterno della rada del Mar Grande di Taranto, per una estensione complessiva di 32,5 ettari.

A tal fine, la stessa società ha avviato l'iter amministrativo presso l'Ufficio Demanio dell'Ente Civico, attraverso l'istituto del "sub-ingresso" (art.46- Titolo II- Capo 1 del CODICE DELLA NAVIGAZIONE) per usufruire del godimento dello specchio acqueo di cui attualmente è ancora titolare laSoc. Coop. Itticoltura Azienda.

In particolare, la scrivente, ha già ottenuto "voltura doganale" con provvedimento del 13/06/2014 prot. N°11108/RU dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopòli di Taranto, con valore endo procedimentale nell'ambito dell'iter per la proroga della concessione inparola.

La necessità di sottoporre il progetto alla *"Valutazione di Impatto Ambientale"* secondo il d.lgs.152/06 e s.m.i. nonché secondo la Legge Regionale n°11/2001 e s.m.i., prende origine da due circostanze qui di seguito indicate: una nota di chiarimento del Servizio Ecologia-Uff. Programmazione-politiche energetiche VIA/VAS, del 12/11/2014 prot. 0010768, che, in via del tutto prudenziale, in assenza di norme specifiche in materia, ha inteso ampliare la categoria della "pescicoltura", compresa nelle attività elencate nell'allegato B alla legge regionale citata-allegato B(B.2.f) (*piscicoltura per superficie complessiva oltre i 5 ha*) alla più generale "acquacoltura", ritenendo, quindi, suscettibili di assoggettamento a procedura di compatibilità ambientale anche gliimpianti di molluschicoltura; oltre a ciò l'Ufficio Demanio Marittimo del Comune di Taranto ha comunicato che lo specchio acqueo oggetto di 4 concessione è interessato parzialmente dalla presenza di Posidonia oceanica, ricompresa nel SIC Posidonia- Isola di San Pietro – TorreCanneto, codice : IT 9130008.

Pertanto, ai sensi della normativa vigente D.lgs.152/06 - Legge Regionale n°11/2001 e s.m.i., sono sottoposti a V.I.A *"b) i progetti di cui all'allegato IV al presente decreto, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394."*

Inoltre , va specificato che ai sensi delle norme già citate il progetto in questione è sottoposto anche a "Valutazione di incidenza" attesa la presenza del SIC Posidonia.

Si precisa, inoltre, che trattandosi di un programma oggetto di contributi provenienti da "Fondi StrutturaliEuropei" (FEP), si individua quale Autorità competente in materia la Regione Puglia.

Va precisato che per ciò che concerne le soglie dimensionali la legge n.116 del 11/08/2014 (di conversione, con modificazioni, del D.L.91/20114 del 24/06/2014-art. 15, comma 1, lettera c), ha modificato la disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale introducendo alcuni emendamenti alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006, parte II, Titolo III.

In particolare, sono state temporaneamente soppresse le soglie dimensionali da applicarsi per l'assoggettamento alla procedura di Verifica (screening) dei progetti elencati nell'allegato IV del decreto legislativo 152/2006 e, con la modifica dell'art.6, comma 9) del medesimo decreto, è stata altresì sospesa la possibilità per le Regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano di stabilire condizioni di esclusione dalla verifica di assoggettabilità per i progetti di cui al citato allegato IV.

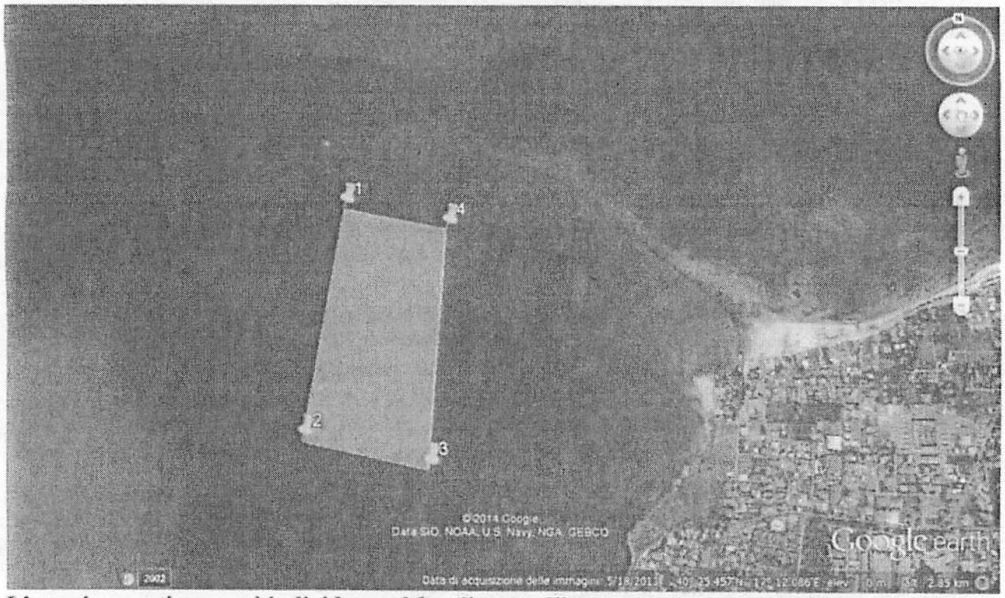
Si evince , quindi , che il limite dei 5 ettari (previsto per gli impianti di pescicoltura) non è più in vigore e, pertanto, tutti gli impianti, di qualsiasi estensione essi siano, sono formalmente sottoposti, almeno, alla verifica di assoggettabilità.

1. Localizzazione dell'impianto

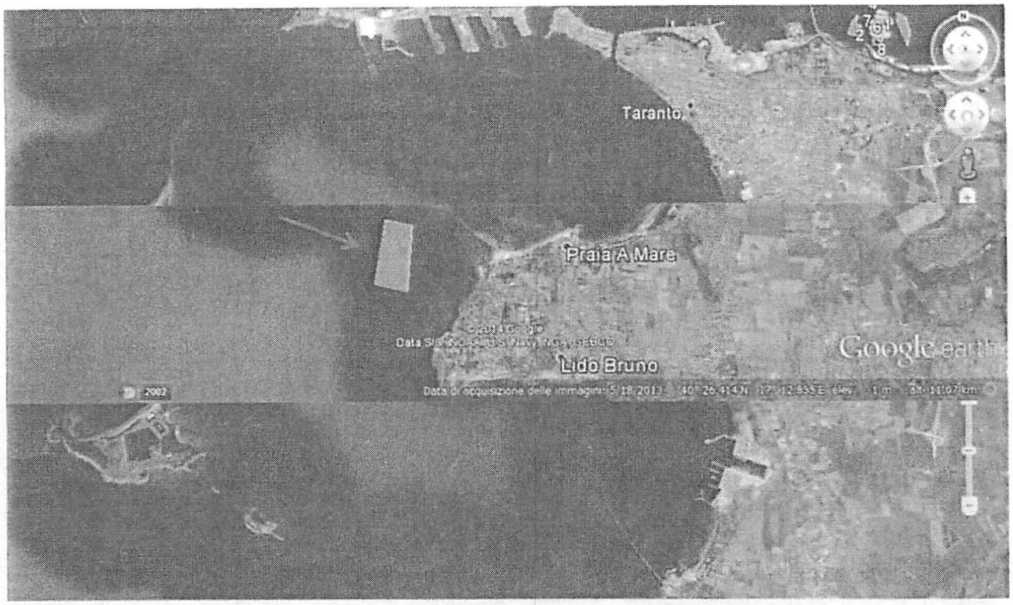
L'area interessata dall'impianto è oggetto di concessione demaniale marittima n° 14/2008, in corso di proroga, come già accennato in premessa ed è individuata dalle seguenti coordinate:

punti lat long
1 40 25.642' 17 11.709'
2 40 25.210' 17 11.607'
3 40 25.150' 17 11.897'
4 40 25.592' 17 11.961'

Fig.1 – specchio acqueo relativo alla concessione n°14/2008



L'area in questione, così individuata, è localizzata all'esterno della rada del Mar Grande di Taranto, prospiciente la fascia costiera di Capo San Vito, quasi a ridosso della diga foranea che delimita la rada stessa. (vedi Fig.2).



L'area in questione, così individuata, è localizzata all'esterno della rada del Mar Grande di Taranto, prospiciente la fascia costiera di Capo San Vito, quasi a ridosso della diga foranea che delimita la rada stessa. (vedi Fig.2).

Fig.2 – Localizzazione della concessione all'esterno della rada di Mar Grande.

Le acque interessate dall'attività di allevamento sono state appositamente classificate come idonee alla molluschicoltura con provvedimento del 22/06/2002, prot.n°1585 del Presidio multizonale di prevenzione – settore chimico-ambientale tossicologico, in particolare, con parere di conformità ai requisiti di cui alla tab.1/C del D.to Leg.vo 152/99, che si allega.
La batimetria della zona, varia dai -10 metri, nella parte prospiciente la diga foranea, sino a – 18 metri circa, presenti nel lato sud della concessione.
Viene allegata la tavola n.1 – Corografia e rilievo piano-batimetrico.
Come appare dalle immagini e dalla tavola n°1 lo specchio acqueo in concessione assume una forma trapezioidale con i lati più corti rispettivamente di 474.25 m e 387.60 m orientati secondo l'asse Nord/Sud, mentre gli altri lati costituenti il perimetro, di lunghezza maggiore, 767 m e 754.17 m sono orientati quasi parallelamente alla fascia costiera prospiciente Capo San Vito. La superficie complessiva occupata dalla concessione è pari a circa 325.000 mq.
Come già precisato, lo specchio acqueo di cui trattasi è localizzato all'esterno della rada del Mar Grande; tale localizzazione appare particolarmente idonea all'esercizio della attività in parola, per numerosi fattori ambientali di carattere idrologico, idrodinamico e più strettamente biologico / chimico-fisico, che fanno del sito un'area ideale per l'allevamento delle ostriche.
Preliminarmente, va sottolineato come l'area in questione si trovi all'esterno della perimetrazione definita dal S.I.N (Sito di interesse nazionale per la bonifica dei siti inquinati) (legge 426/98). (Fig.3)

Fig.3- Localizzazione dell'impianto (freccia rossa) rispetto alla perimetrazione S.I.N.(nel riquadro in alto è riportato in celeste la perimetrazione a mare).

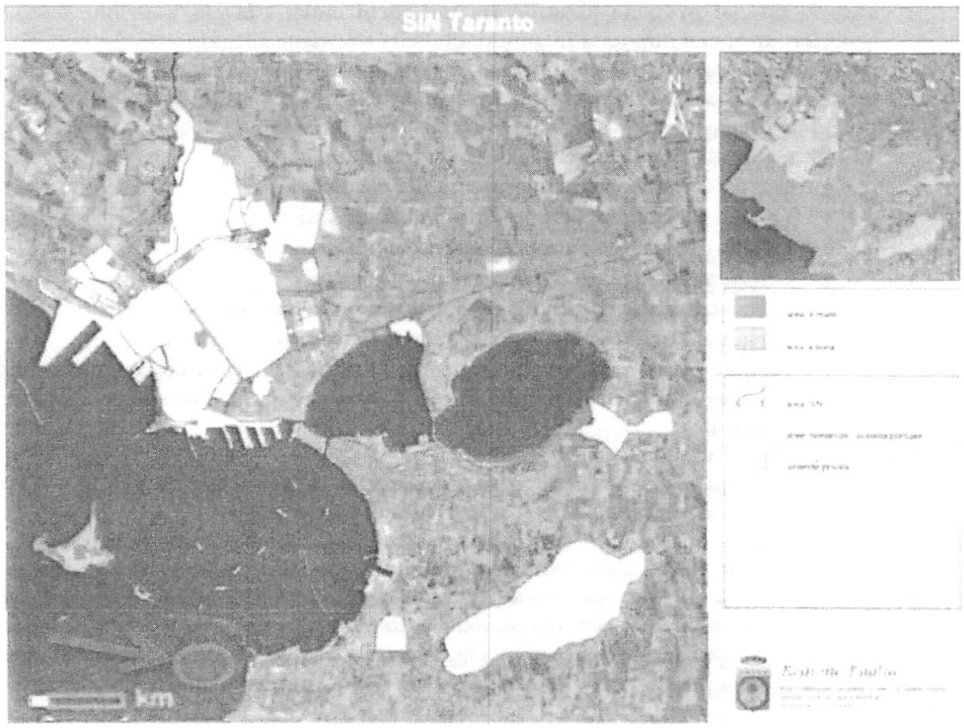


Figura 5.3: Perimetrazione SIN Taranto

Nell'area di interesse, relativa all'intervento proposto, è riportato nella cartografia ufficiale la presenza del SIC Poseidonia Isola di S. Pietro- Torre Canneto.
Tale aspetto è stato affrontato nell'apposito studio di incidenza ambientale a corredo della relazione Sia.
A tal proposito è importante sottolineare come a seguito delle integrazioni richieste da Arpa e Mibact la ditta ha inviato una nota alla Regione Puglia in data 29-04-2016 avente ad oggetto: Procedimento via n° 192 trasmissione documentazione rif . Conferenza dei Servizi dei 26-02-2016.
Ed in merito alla conferenza dei servizi la ditta ha rappresentato :

1) **Circa le richieste dell'ufficio Mibact è stata redatta la " La Carta del rischio archeologico " incaricando all'uopo professionista abilitata il quale ha effettuato i sopralluoghi del caso , redigendo relazione tecnico descrittiva .**

2) **Per le osservazioni Arpa si è proceduto a formalizzare apposito incarico al CONISMA- unità operativa di Bari, al fine di condurre un monitoraggio dell'area interessata dalla concessione demaniale marittima . In particolare è stata redatta una " Carta del fondo**

" attraverso l'impiego di Side scan sonar che ha effettuato la mappatura della poseidonia presente nell'area . In particolare , attraverso tale tecnica è stata rilevata la presenza di numerosi " corpi morti" rinvenienti dalla mesa in opera dell'impianto pre-esistente.

3) Inoltre per quanto attiene alle osservazioni del Comitato Via circa i sistemi di ancoraggio , si propone di utilizzare tali corpi morti , la cui posizione è già stata georeferenziata ed annotata in apposita tabella che viene allegata
Afferma ancora la ditta che in caso si rendesse necessaria la utilizzazione di nuovi corpi morti , si è proceduto ad individuare le zone sabbiose non interessate dal poseidoneto per il loro posizionamento che verrà debitamente documentato.
Vengono allegati alla documentazione:
   - Carta del fondo con la mappatura del poseidonieto
   - Tabella georeferenziata dei corpi morti rilevati
   - Tabella georeferenziata dei corpi morti da posizionare
   - Relazione tecnico descrittiva della mappatura
   - Relazione tecnico descrittiva del monitoraggio ambientale richiesto
   - Carta del rischio archeologico e relazione tecnico descrittiva
   - Verbale di sopralluogo subacqueo della ditta Era srl in merito alla presenza / assenza di corpi morti sulle linee di ancoraggio con documentazione video e fotografica.

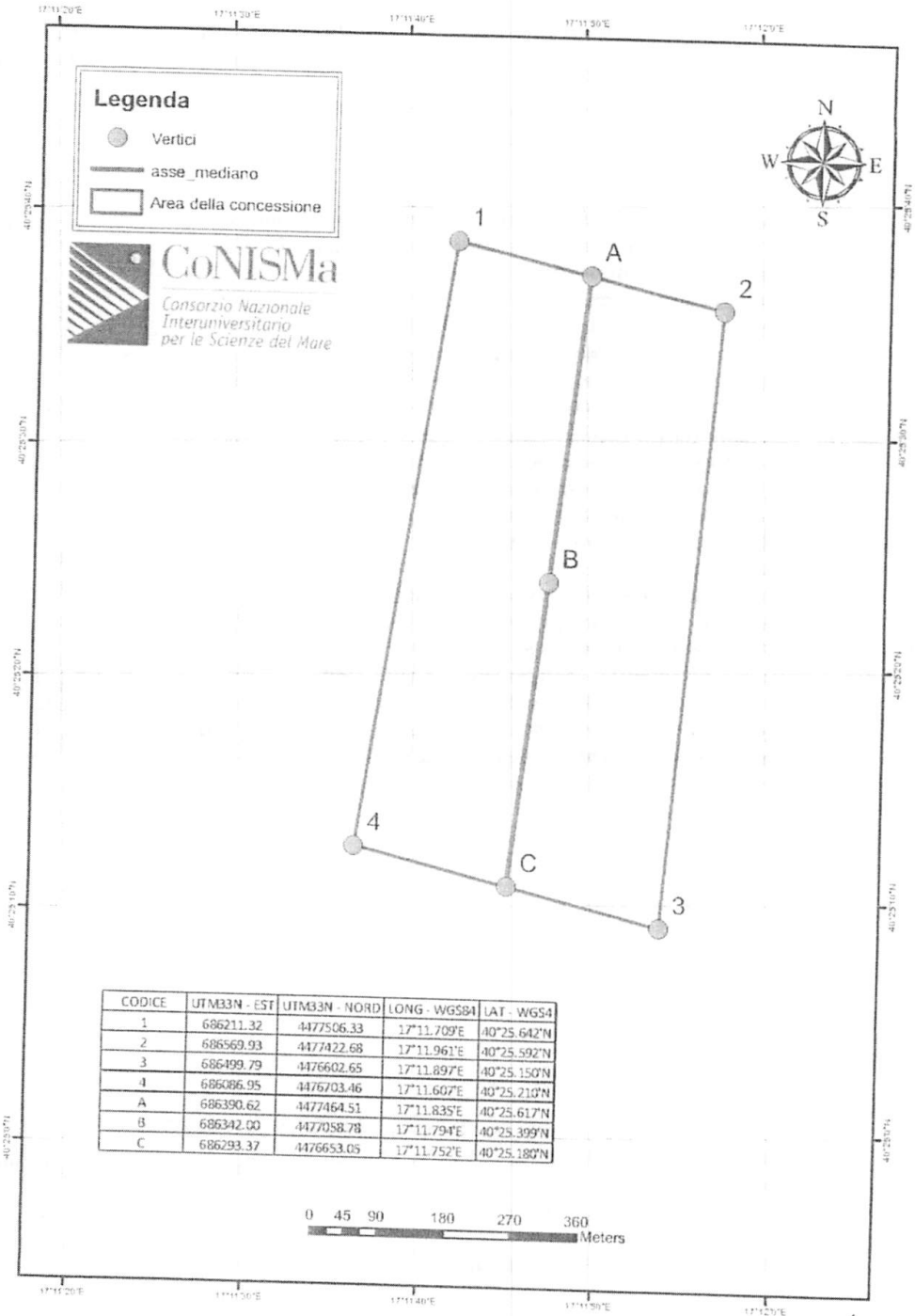
La ditta in questione ha proposto un piano di :

- Monitoraggio e nutrienti nello specchio d'acqua presso Capo San Vito (Taranto) interessato dalla messa in opera dell'impianto di ostricultura .

Attività da svolgere

Al fine di valutare l'eventuale influenza dell'impianto di ostricoltura in merito alle concentrazioni trofiche delle acque, sarà predisposto un piano di monitoraggio dei nutrienti (N e P)ante operam da ripetere con una periodicità di 6 mesi.
Il suddetto piano di monitoraggio prevederà la raccolta e l'analisi di campioni di acqua nei punti 1, 2, 3, e 4, ossia i vertici della concessione, nonché nel punto B, punto centrale della concessione stessa (Fig. 1.A).

Ove è possibile notare tramite una delimitazione a mo di 'Vertici del quadrilatero (1, 2, 3, 4) chiesto in concessione (in rosso) con rappresentazione dell'asse mediamo dell'area (in verde) e relativa stazione di indagine sulle acque (punto A).



CODICE	UTM33N - EST	UTM33N - NORD	LONG - WGS84	LAT - WGS4
1	686211.32	4477506.33	17°11.709'E	40°25.642'N
2	686569.93	4477422.68	17°11.961'E	40°25.592'N
3	686499.79	4476602.65	17°11.897'E	40°25.150'N
4	686086.95	4476703.46	17°11.607'E	40°25.210'N
A	686390.62	4477464.51	17°11.835'E	40°25.617'N
B	686342.00	4477058.78	17°11.794'E	40°25.399'N
C	686293.37	4476653.05	17°11.752'E	40°25.180'N

[illegible] del quadrilatero (1. 2. 3. 4) chiesto in concessione (in rosso) con [illegible] dell'area (in verde) e relativa stazione di indagine sulle [illegible] (punto A).

Proposta di piano di Monitoraggio del Posidonieto Presente presso Capo San Vito (Taranto) Interessato dalla messa in opera dell'impianto Di Ostricoltura della Società Cooperativa Ittica Jonica Taranto s.r.l.

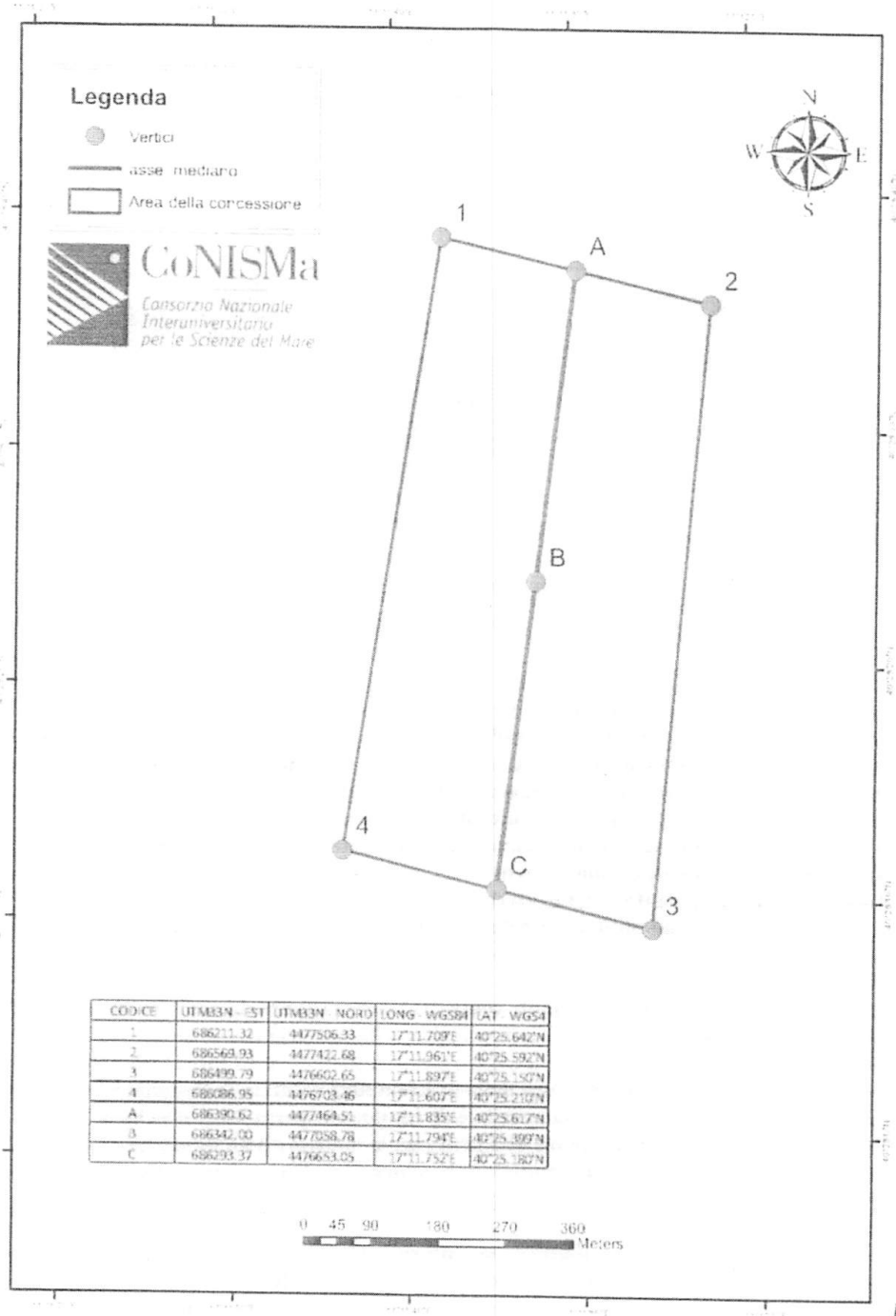
1. Premessa

Alla luce del rilievo acustico dell'intera area richiesta in concessione dalla Cooperativa Ittica Jonica Taranto s.r.l, nonché dei video transetti effettuati lungo i limiti spaziali dell'area stessa, è risultato che l'intera area ispezionata è interessata dalla presenza di una vasta prateria di *Posidonia oceanica*. Tale prateria risulta più fitta e densa nella porzione nord occidentale mentre è più rarefatta e meno densa nella zona centrale e sud orientale dell'area in questione. Inoltre, nella porzione sud orientale del quadrilatero chiesto in concessione è stata rilevata la presenza di un'area interessata da praterie di *Cymodocea nodosa*. La distribuzione continua della prateria a fanerogame marine (posidonieto e cymodoceto) in tutta l'area richiesta in concessione non permette l'identificazione di fronti netti sui quali posizionare dei sistemi di riferimento fissi (*balisage*) al fine di monitorare nel tempo eventuali fenomeni di regressione o avanzamento della prateria stessa. Pertanto, si ritiene necessario e quanto mai opportuno cambiare la strategia di monitoraggio *ante operam*, originariamente concordata, adottando una differente strategia.

2. Metodologia proposta

Il rilievo acustico dei fondali ha evidenziato la presenza di numerosi corpi morti, residui del precedente impianto di ostricoltura già presente nell'area negli anni passati. Tali corpi morti sono disposti lungo 7 file trasversali da nord a sud ad una distanza di circa 125 m l'una dall'altra. Per il monitoraggio del posidonieto presente nell'area, si propongono pertanto di individuare tre aree di studio allocate lungo l'asse centrale (Nord/Sud) del quadrilatero oggetto della richiesta di concessione. In particolare, lungo tale asse, le tre stazioni di indagine proposte ricadono nel punto settentrionale (stazione A), nella parte centrale (Stazione B) e nel punto meridionale (Stazione C) le cui coordinate geografiche sono riportate in Fig. 2.A.

Fig. 2.A – Vertici del quadrilatero (1, 2, 3, 4) chiesto in concessione (in rosso) con rappresentazione dell'asse mediamo dell'area (in verde) e relative stazioni di indagine (A, B, C). Sono inoltre riportate le coordinate geografiche dei vertici del quadrilatero e delle stazioni di indagine.



CODICE	UTMB3N_EST	UTMB3N_NORD	LONG_WGS84	LAT_WGS4
1	686211.32	4477506.33	17°11.709'E	40°25.642'N
2	686569.93	4477422.68	17°11.961'E	40°25.592'N
3	686499.79	4476602.65	17°11.897'E	40°25.150'N
4	686086.95	4476703.46	17°11.607'E	40°25.210'N
A	686390.62	4477464.51	17°11.835'E	40°25.617'N
B	686342.00	4477058.78	17°11.794'E	40°25.399'N
C	686293.37	4476653.05	17°11.752'E	40°25.180'N

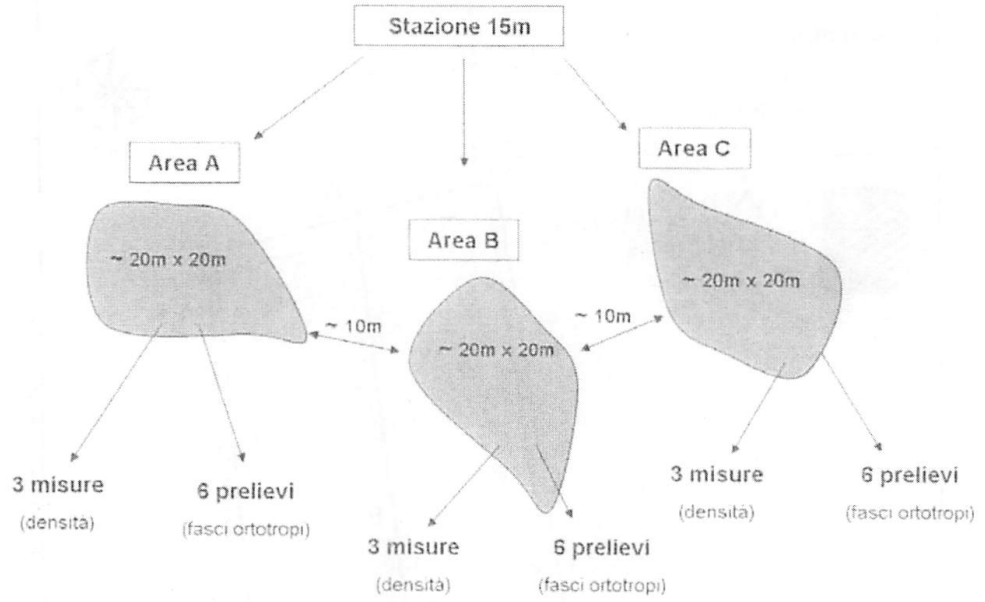


Fig. 2.B – Strategia di campionamento gerarchica che sarà utilizzata per il monitoraggio di *P. oceanica* come da protocollo nazionale ISPRA

Al fine di rendere tale misurazione ripetibile nel tempo, verranno presi come riferimenti fissi i corpi morti già presenti nell'area adeguatamente segnalati con boe galleggianti. In particolare, le indagini verranno effettuate ad una distanza di circa 10 m a sud di ciascun corpo morto individuato, presso le stazioni di campionamento A, B e C (Fig. 2.A).

Presso ciascuna stazione di campionamento verranno effettuate le seguenti indagini:

1. Stima della % di copertura della prateria
2. Descrizione del substrato di impianto della prateria
3. Individuazione di eventuali fioriture, nonché di impatti antropici, specie aliene e mucillagini
4. Densità media della prateria mediante conta dei fasci su superficie nota 40*40 cm
5. Campionamento di fasci per lo studio fenologico della prateria (i.e. misure biometriche, epifitismo e *grazing*).

La stima della percentuale di copertura della prateria sarà valutata indipendentemente da due operatori subacquei stimando la porzione di fondale ricoperta da *P. oceanica* viva all'interno di un'area di circonferenza di 5 m di raggio intorno ad un punto fisso.

La descrizione del substrato di impianto di *P. oceanica* sarà distinta in: sabbia, roccia, *matte*, substrato grossolano o substrato misto opportunamente codificato.

Gli eventuali fenomeni di impatto, sia meccanici (ancoraggi, corpi morti, condotte sottomarine) sia biologici (presenza di mucillagini, specie aliene, eutrofizzazione), saranno rilevati indipendentemente dai due operatori e documentati con foto e video subacquei.

La densità media della prateria mediante il conteggio dei fasci verrà effettuata considerando una superficie nota di 40x40 cm da due operatori subacquei, ognuno dei quali effettuerà tre

conteggi in tre aree limitrofe alla stazione scelta (distanti almeno 10 m l'una dall'altra) per un totale di 9 conteggi per subacqueo per stazione, come previsto dal protocollo nazionale ISPRA. I valori di densità media ottenuti saranno così riportati al m2 al fine di:

- calcolare la densità assoluta, definita come numero di fasci fogliari/m2
- inquadrare la prateria in una delle 5 classi proposte da Giraud (1977)
- caratterizzare la prateria secondo la classificazione di Pergent *et al.* (1995) e Pergent-Martini & Pergent (1996).

Ai fini dello studio fenologico della prateria, saranno prelevati 6 fasci fogliari completi di rizoma per ciascuna stazione di campionamento (2 per ciascuna replica, all'interno della stessa stazione, in cui è stato effettuato il conteggio dei fasci). I fasci saranno prelevati ad una distanza di almeno 1 m l'uno dall'altro evitando, per quanto possibile, quelli dicotomici e cercando di non compromettere l'integrità dei fasci circostanti. Tutti i fasci campionati saranno etichettati e conservati in una soluzione di acqua di mare e con fissativo per il successivo studio in laboratorio (analisi fenologiche).

In laboratorio, ciascun fascio fogliare sarà separato dal rizoma e scomposto nelle singole foglie, rispettando l'ordine d'inserzione (alterno distico), procedendo dalla foglia più vecchia (esterna al fascio) a quella più giovane (più interna). Le foglie saranno numerate progressivamente, distinguendole in:

- giovanili (le più interne, lunghe meno di 5 cm);
- intermedie (lunghe più di 5 cm e senza ligula);
- adulte (foglie provviste di ligula la cui presenza consente di distinguere la base dal lembo fogliare).

Per ciascuna foglia verranno misurati i seguenti parametri:

- lunghezza foglia espressa in cm
- larghezza foglia espressa in cm
- lunghezza della base della foglia espressa in cm
- lunghezza del lembo fogliare espressa in cm
- lunghezza del tessuto bruno (quando presente) espressa in cm
- condizioni dell'apice (intero/eroso) per il calcolo del Coefficiente A (n. apici erosi delle foglie adulte/n. foglie adulte) x 100.

Sarà inoltre calcolata la superficie fogliare media per ciascun fascio (cm2/fascio) rappresentata dalla somma delle superfici fogliari delle foglie intermedie e adulte.
Le suddette misure biometriche consentiranno di calcolare gli indici biometrici necessari alla valutazione dello stato di salute del posidonieto oggetto di studio. La periodicità delle misurazioni nel tempo, con cadenza annuale, permetterà di evidenziare eventuali fenomeni di stress sulla prateria dovuti alla messa in opera dell'impianto di ostricoltura.

BIBLIOGRAFIA

Giraud G. (1977) – Contribution à la description et à la phénologie quantitative des herbiers de *Posidonia oceanica* (L.) Delile. *Thèse Doct. Océanol.*, Univ. Aix-Marseille II, Fr. 150 pp.
Pergent G. (1987) – Recherches lépidochronologiques chez *Posidonia oceanica* (Potamogetonaceae). Fluctuations des paramètres anatomiques et morphologiques des ecailles des rhizomes. *Thèse Doct. Océanol.*, Univ. Aix-Marseille II, Fr.
Pergent G., Boudouresque C.F., Crouzet A. (1982) – Mise en evidence de variations cycliques dans les ecailles de *Posidonia oceanica*. *Lab. Ecol. Benthos*, Fac. Sci. Marseille- Luminy et Parc National Port-Cros Edit.

Rilievo morfobatimetrico dei fondali finalizzato all'installazione di un impianto per ostricoltura presso Capo San Vito (Taranto)

Scopo del Lavoro

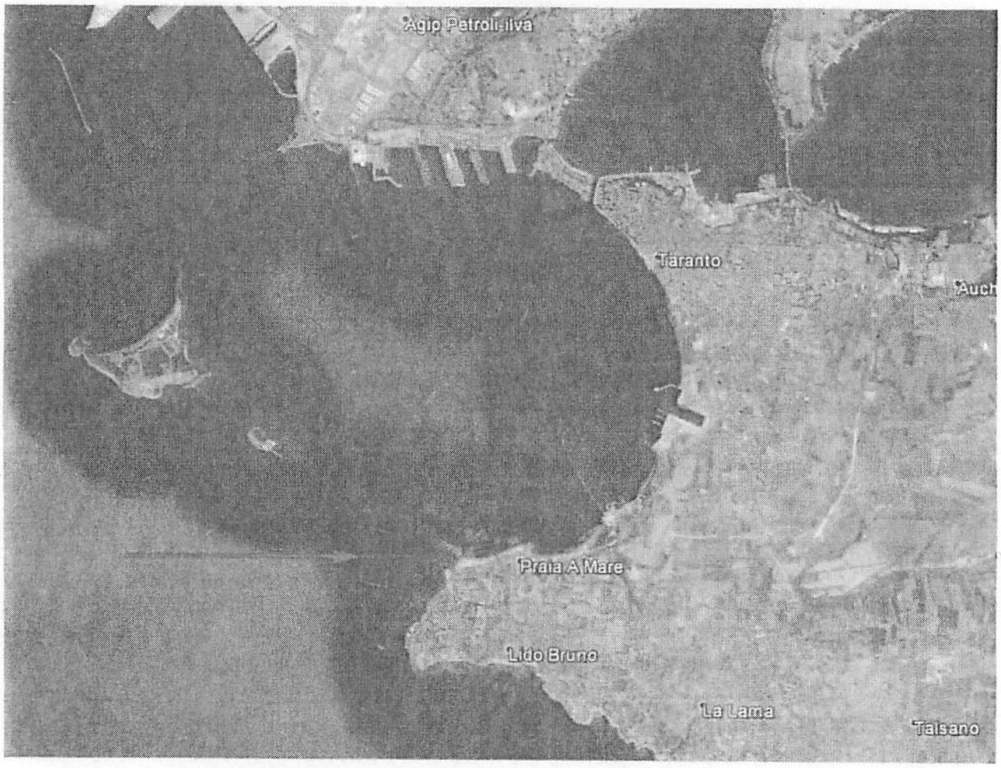
Lo scopo di questo servizio è l'accurata definizione dello stato del fondale marino in un'area di circa 400 x 800 m, ricadente presso Capo San Vito nel Comune di Taranto finalizzato alla installazione di un impianto di ostricoltura (Fig. 1.1.1.A).

Sono stati eseguiti i seguenti rilievi geofisici indiretti:

- **Rilievo batimetrico di dettaglio con ecoscandaglio multifascio (MBES)**
- **Rilievo morfologico con sonar a scansione laterale (SSS)**

L'area di lavoro è stata sede di una concessione per impianto di mitilicoltura, ora scaduta. Il presente rilievo ha permesso l'identificazione dei corpi morti utilizzati dall'impianto stesso attualmente presenti sul fondale.

Fig. 1.1.1.A – Panoramica dell'area di lavoro.



Pianificazione delle Attività di Rilievo

Aree di indagine ed Attività Preliminari

Secondo le indicazioni ricevute, è stata indagata un'area per una lunghezza di circa 800 m per una larghezza di circa 400 m centrata sulla posizione della preesistente attività di mitilicoltura

(vedi Fig. 1.1.2.1.A).

Fig. 1.1.2.1.A – Localizzazione dell'area di lavoro.

Le operazioni di pre-mobilitazione per il servizio sono state eseguite prima dell'inizio del rilievo presso gli uffici di Bari e sono qui di seguito riassunte:

- **Acquisizione delle autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei rilievi**
- **preparazione della strumentazione, inclusi i Bench Test ed i controlli operativi necessari**
- **interconnessione della strumentazione in modo da verificare la ricezione e la trasmissione**

dei dati tra il sistema di posizionamento ed i vari sistemi di acquisizione

- **preparazione del progetto nel sistema di navigazione ed impostazione delle linee di navigazione**
- **meeting con tutto il personale coinvolto nel progetto per illustrare lo scopo del lavoro, procedure e documenti contrattuali**
- **imballaggio negli appositi contenitori di tutta la strumentazione da trasportare in area lavori.**

Una volta arrivati in area lavori, la squadra di acquisitori marini ha iniziato le attività di installazione degli strumenti a bordo dell'imbarcazione utilizzata nonché tutti i test necessari alla verifica del corretto funzionamento.

1.1.2.2 Pianificazione del servizio

Al fine di ottenere la massima copertura e densità di dati e di raggiungere i massimi risultati, ogni singola attività è stata attentamente pianificata e programmata in maniera sequenziale secondo il seguente schema temporale:

1. Mobilitazione del mezzo e calibrazioni
2. Rilievi geofisici.

Quindi, al fine di evitare una cattiva o insufficiente copertura dei dati rispetto alla strutture da indagare, la qualcosa avrebbe condotto ad una sostanziale degradazione di risultati attesi, si è proceduto con la prima fase di indagini indirette che ha dato ottime indicazioni sulla posizione reale della struttura e sulle sue condizioni. Le prime risultanze sono state ottenute in tempo reale a bordo dell'imbarcazione attraverso una elaborazione di massima dei dati acquisiti ed hanno dato un fondamentale supporto all'esecuzione della attività successive.
In dettaglio, sono state effettuate in sequenza le seguenti attività:
Qui di seguito si riportano le quantità e le lunghezze per ogni rilievo eseguito:
- MBES
- 35 linee di circa 800 m di lunghezza navigate in direzione Nord-Sud
- 1 linea di circa 300 m di lunghezza navigate in direzione Est-Ovest

- SSS
- 6 linee di circa 800 m di lunghezza navigate in direzione Nord-Sud.
Si vede in fig . n° 1.12.2 A+B per i dettagli
Si riportano le quantità e le lunghezze per ogni rilievo eseguito:

Tipo di rilievo	Lunghezza m
Rilievo batimetrico MBES	13500
Rilievo morfologico SSS	5700

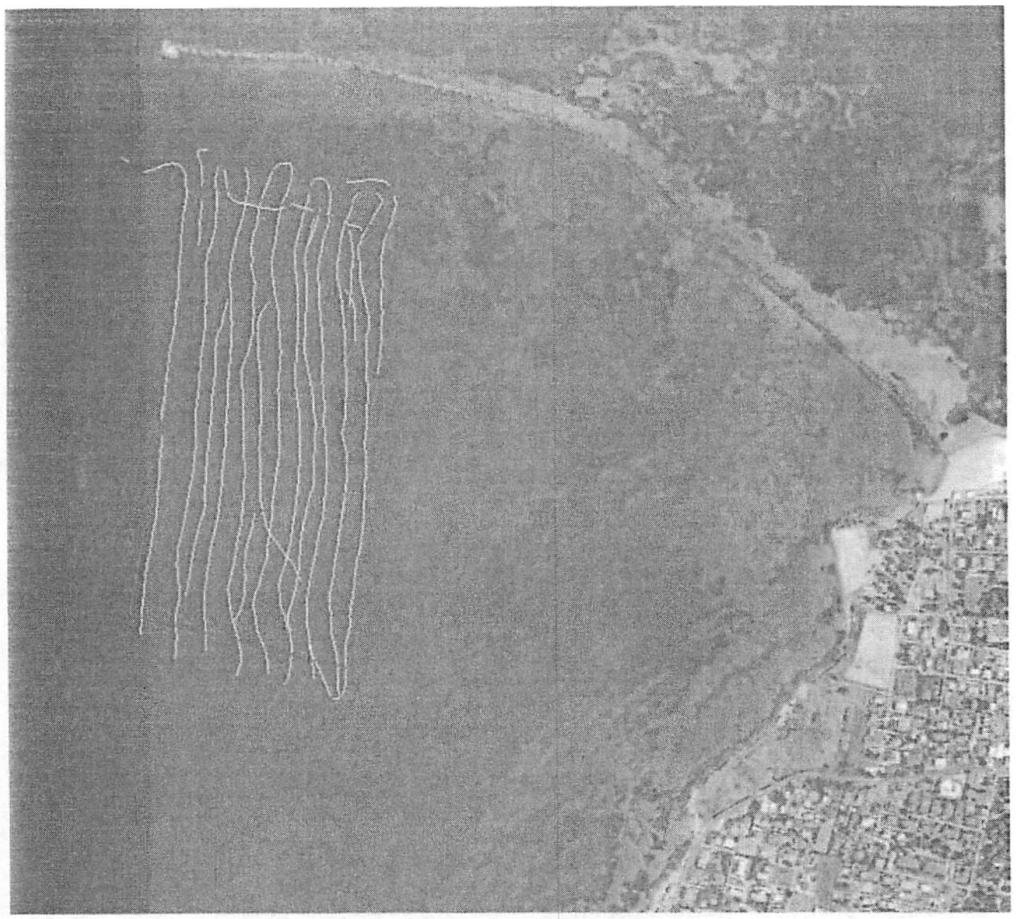


Fig. 1.1.2.2.A – Navigazione MBES (giallo) e navigazione SSS (ciano).
Fig. 1.1.2.2.

Fig. 1.1.2.2.B – Navigazione SSS (ciano).

Apparecchiature Utilizzate

Qui di seguito l'elenco degli strumenti utilizzati nella realizzazione dei rilievi (Tab. 1.2.a).
Tab. 1.2.a – Lista della strumentazione utilizzata.

EQUIPAGGIAMENTO STRUMENTI E SOFTWARE

1 Computer di Navigazione con software di navigazione e acquisizione dati RESON PDS 2000
1 ricevitore GPS TRIMBLE SPS 551
1 Ecoscandaglio multipio R2Sonic 2022
1 Sonar a scansione laterale KLEIN 3000
1 Sensore di assetto e direzione I2NS integrato al sistema multibeam
1 sonda SVP RESON SVP15

Tutti i rilievi sono stati eseguiti con l'ausilio di M/B ISSEL di 11,0 m di lunghezza di proprietà del CoNISMa (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare). Il mezzo è stato progettato espressamente per l'esecuzione di rilievi geofisici marini di alloggiamento di tutti i computer necessari alla realizzazione dei rilievi e di 1 gruppo elettrogeno.
Inoltre, per la minimizzazione di errori sistematici dovuti alla non corretta valutazione dei disallineamenti (*offset*) tra i vari sensori installati a bordo, l'intera imbarcazione è stata sottoposta a una sessione di misure con distanziometro laser e stazione totale.
1.3 Periodo di Esecuzione dei Rilievi
In dettaglio, il periodo di esecuzione del rilievo:
Tipo di rilievo Periodo
Rilievi geofisici 19 Marzo 2016

ELABORAZIONE DATI E SOFTWARE E ATTREZZATURE DI STAMPA
2 Personal Computer
2 HP DesignJet 500Plotter
1 HP LaserJet CP2010 printer
1 CARIS HIPS/SIPS 8.1 per elaborazione dati MBES e SSS
1 Software ESRI ArcView 10.2
1 Software AutoCad MAP 2011
1.4 Parametri Geodetici e *Datum* Verticale

Sulla base delle specifiche tecniche, il rilievo è stato eseguito utilizzando i parametri geodetici indicati in Tab. 1.4.a.
Tab. 1.4.a – *Datum* orizzontale di acquisizione.
***Datum*: WGS 84**
Proiezione: U.T.M. – Fuso 33
Meridiano Centrale: 15°00'00"
Falso Est: 500 000
Fattore di scala 0.9996

SISTEMI DI ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE DATI

Posizionamento dell'Imbarcazione e Sistema di Navigazione

Il posizionamento dell'imbarcazione M/B ISSEL è stato ottenuto mediante un ricevitore GPS TRIMBLE SPS 551 ("Global Positioning System", i.e. Sistema di Posizionamento Globale) a doppia frequenza L1/L2 con metodologia differenziale/cinematica (RTK – "Real Time Kinematics", i.e. Cinematica in Tempo Reale).

Il ricevitore GPS ubicato a bordo dell'imbarcazione (rover) ha applicato la correzione differenziale ricevuta dalla RETE GPS Puglia via modem UMTS attraverso il portale che fornisce in tempo reale le stazioni della rete una correzione differenziale aggiornata al secondo. Al fine di calcolare la posizione assoluta dell'antenna GPS posta sull'imbarcazione con una accuratezza centimetrica ed una frequenza di aggiornamento di 1 Hz. La posizione aggiornata è stata poi inviata tramite interfaccia seriale al sistema di navigazione equipaggiato con il software THALES PDS2000.

Inoltre, sulla base delle coordinate dell'antenna GPS, alla disposizione geometrica dei trasduttori a bordo dell'imbarcazione, all'orientamento ed assetto di quest'ultima, determinati dal sensore di assetto e direzione I2NS, il software di navigazione ha calcolato in tempo reale le posizioni di tutti i trasduttori installati sull'imbarcazione. Le posizioni calcolate sono state poi inviate ai vari sistemi di acquisizione per la corretta georeferenziazione dei dati acquisiti.

Come Stazione di Riferimento GPS (base) è stata utilizzatala la base Ginosa della Rete GPS Puglia.

Acquisizione Dati Batimetrici

Lo strumento utilizzato è un ecoscandaglio di tipo *multi beam* ad altissima risoluzione R2Sonic 2022 che lavora con segnali acustici ad una frequenza operativa di 455 kHz. Il sistema ha complessivamente 254 beams, ciascuno con 1,0° di larghezza ed è in grado di emettere fino a 40 impulsi per secondo in acque molto basse.
La larghezza della spazzata è pari a 130° permettendo così di investigare, con il trasduttore montato in posizione orizzontale, un corridoio ampio circa 3,4 volte la profondità dell'acqua fino ad una profondità massima di 60 metri.
Per funzionare correttamente il sistema è stato supportato dalla seguente strumentazione esterna:

- Sistema di posizionamento TRIMBLE SPS551 con correzione differenziale di tipo RTK

(Real time Kinematik) e con precisione centimetrica per la corretta georeferenziazione dei punti campionati

- Sistema integrato posizionamento / assetto / direzione IXSEA Octans composto da:

– Piattaforma inerziale per la compensazione dei movimenti dell'imbarcazione
– Girobussola per la correzione di orientamento dell'imbarcazione

- Sonda RESON SVP 15 per la misura della velocità del suono nell'acqua in continuo e profilatore.

Il software di gestione del sistema (Thales PDS 2000) ha raggruppato i dati provenienti dal *multi beam* e dai vari strumenti ed ha provveduto alla loro registrazione nel formato RESON SeaBat (*.s7k) per la successiva fase di *post-processing*.
Di seguito è riportato uno schema delle attrezzature e della configurazione utilizzate per il servizio (Fig. 2.2.A).

Trasduttore ecoscandaglio multiplo
R2SONIC 2022 ETH 10/00 – R2Sonic Format data uplink
Calibrazioni

La procedura di calibrazione è necessaria per la rimozione dell'errore sistematico dovuta al disallineamento angolare tra il trasduttore dell'ecoscandaglio multifascio ed il sistema di riferimento dell'imbarcazione.

Per la valutazione di tali disallineamenti sono state acquisiti dati (ogniqualvolta il sensore montato a palo è stato rimosso e reinstallato) su una serie di linee standard. Le linee sono state elaborate tramite il modulo di calibrazione del software CARIS HIPS che ha permesso il calcolo accurato dei valori.

Dato che i valori di disallineamento sono stati accuratamente calcolati ed applicati solo in fase di elaborazione dei dati e non durante la fase di acquisizione, i dati bruti non sono stati calibrati in maniera accurata in origine.

Il disallineamento tra l'asse delle imbarcazioni utilizzate e l'asse del sensore di direzione è stato calcolato al fine di eliminare l'errore sistematico di orientazione. La misura di tale valore è stata eseguita nelle fasi di mobilitazione dei mezzi navali.

Il valore angolare è stato calcolato come segue:

In condizioni di mezzo a secco si è provveduto al calcolo dell'orientamento dell'asse della nave rispetto al Nord geografico eseguendo due misure GPS a prua ed a poppa. In questa maniera si è calcolato l'angolo del vettore compreso tra i punti GPS da poppa a prua. Contemporaneamente sono stati registrati dati dal sistema di orientamento installato ed utilizzato durante il rilievo. Il confronto tra i due valori (angolo del vettore GPS – angolo misurato dal sensore) ha permesso di valutare l'errore di disallineamento. Inoltre, il mezzo nautico è dotato di un supporto inamovibile in acciaio saldato in maniera fissa all'imbarcazione

ove la girobussola viene montata. Come già detto, il valore è stato calcolato in condizioni di "dry-dock" (a secco) dell'imbarcazione, cioè in condizioni ideali. Quindi ogni qualvolta il sensore viene smontato e rimontato dal supporto ritorna sempre nelle stesse condizioni di allineamento rendendo la misura in mare, comunque eseguita per controllo, solo una conferma delle più precise misure eseguite a secco. La misura in acqua è stata eseguita misurando accuratamente la direzione rispetto al Nord del molo a cui l'imbarcazione è stata strettamente ormeggiata in porto in condizioni di mare calmo.

Una volta calcolato il valore di errore è stato inserito direttamente nel sistema di acquisizione e navigazione PDS2000 che in tempo reale ha corretto tutti dati.

Qui di seguito vengono riportati i valori calcolati ed applicati.

Prima dell'inizio delle attività di acquisizione dei dati e ogniqualvolta l'ecoscandaglio è stato rimosso o reinstallato, è stata eseguita una misura della velocità del suono lungo la colonna d'acqua nell'area di lavoro mediante la sonda di velocità RESON SVP 15. I valori registrati sono stati immessi nel sistema di acquisizione dati PDS2000.

Elaborazione Dati Batimetrici

I dati acquisiti e registrati nel formato RESON PDS (*.s7kl) sono stati successivamente elaborati con l'ausilio del software Caris HIPS (Hydrographic Information Processing System) secondo le seguenti fasi:

1. Calibrazione dell'ecoscandaglio
2. Filtraggio dei dati di profondità, mediante l'applicazione di filtri basati su parametri statistici (Deviazione Standard ecc.)

3. Applicazione delle correzioni di marea
4. Produzione ed esportazione dei modelli digitali del fondo ad altissima risoluzione
5. Produzione ed esportazione di immagini georeferenziate ad altissima risoluzione.

Come già accennato, durante la fase di post processing è stato eseguita una accurata calibrazione dell'ecoscandaglio mediante il modulo di calibrazione del software Caris HIPS. Tutte le linee di calibrazione sono state controllate per verificare eventuali possibili valori residuali di calibrazione. Questi valori sono stati applicati ai dati in fase di post-processing. Le principali calibrazioni eseguite in area di indagine sono riassunte nelle Tabb. 2.4.a+b.

Tab. 2.4.a – Errori di disallineamento del trasduttore dell'ecoscandaglio multiplo.

Tipo di Calibrazione	Tipo di Misurazione Cause d'errore Effetto relativo sulla profondità Roll Offset angolare di Roll tra Trasduttori ed MRU
Non allineamento tra trasduttori ed MRU	
Forte Pitch Offset angolare di Pitch tra Trasduttori ed MRU	
Non allineamento tra trasduttori ed MRU Debole Heading (Yaw)	
Offset angolare tra Girobussola ed asse dell'imbarcazione (Trasduttori)	
Non allineamento tra trasduttori MRU e bussola Medio	
Time Delay Offset temporale tra navigazione e sistema multibeam	
Offset ed errori di posizionamento, offset temporale nell'acquisizione dei dati di posizionamento Forte	

I valori calcolati ed applicati dopo l'esecuzione delle calibrazioni sono riassunti in Tab. 2.4.b.

Tab. 2.4.b – Valori di calibrazione ecoscandaglio multiplo calcolati ed applicati.

Ecoscandaglio Rotazione trasduttore Data Località Pitch Roll Yaw Time Delay
RESON 7125 0° 28/10/15 Porto di Taranto +4.0° -2.3° 0.0° 0.0"

I dati batimetrici sono stati corretti mediante il modulo "Tide editor" del software Caris Hips. Come anticipato, la serie di marea utilizzata è stata ottenuta dalla Rete Mareografica nazionale (R.M.N. – I.S.P.R.A.) per il periodo del servizio per il mareografo installato presso il Molo S. Eligio all'interno del Porto di Taranto (Fig. 2.4.A).

Fig. 2.4.A – Valori di marea per il mareografo della Rete Mareografica nazione per il Porto di Taranto (Tempo UTC, valori in metri).

Acquisizione Dati Morfologici

Il rilievo morfo-stratigrafico è stato eseguito contemporaneamente utilizzando un sonar a scansione laterale KLEIN 3000.

Caratteristiche tecniche

- impulso a tecnologia con doppia frequenza simultanea 100-500 kHz
- *narrowbeam* (0,5° in orizzontale)
- risoluzione *across track* migliore di 1 cm.

In tutte le altre zone il veicolo subacqueo è stato trainato a distanza dall'imbarcazione mediante un cavo di traino/trasmissione dati in kevlar. Durante l'esecuzione del rilievo, e com14 compatibilmente con le esigenze di sicurezza del veicolo, l'operatore geofisico ha cercato di mantenere la distanza veicolo-fondo tra il 10÷20% del *range* della scansione del sonar, modificando la quantità di cavo in acqua in funzione anche delle possibili variazioni di velocità dell'imbarcazione, mantenute all'incirca costante sui 3 nodi.

Il posizionamento del veicolo subacqueo è stato calcolato dal sistema di navigazione sulla base dei dati GPS e dalla quantità di cavo utilizzato in quel momento per il traino.

Il sistema di acquisizione SSS è composto da un modulo di comunicazione ed alimentazione

collegato via rete (Ethernet 10/100 BASE T) ad un notebook equipaggiato con il *software* di acquisizione KLEIN SonarPro.
Quest'ultimo è stato collegato mediante interfaccia seriale al sistema di navigazione RESON PDS2000 dal quale ha ricevuto le seguenti informazioni (con una frequenza di aggiornamento di 1 Hz):

- Data e Orario
- Numero evento
- Posizione nave
- Posizione veicolo subacqueo
- Velocità nave
- Quantità di cavo in acqua.

Questi dati sono stati registrati unitamente ai dati sonar nel formato KLEIN e XTF (eXtended Triton Format). Inoltre il modulo SwanCoverage del sistema di acquisizione dei SSS, ha consentito il controllo in tempo reale della corretta copertura tra linee di navigazione adiacenti.

I dati sono stati registrati direttamente su Hard Disk, per poi essere masterizzati su supporto CD-ROM. Nella pagina seguente è riportato uno schema della configurazione utilizzata durante il rilievo morfo-stratigrafico (Fig. 2.5.A).
Fig. 2.5.A – Schema della configurazione utilizzata durante il rilievo morfologico.
Sensore integrato di direzione, assetto e posizione IXSEA Octans
Ricevitore GPS RTK TRIMBLE SPS551
RS-232 - Heading - NMEA 0183 Roll, Pitch & Heave - TSS 1
RS-232 - ZDA + PPS – NMEA 0183
Profilatore di velocità / Continuo RESON SVP15 RS-232 GGA +VTG
Sistema di Navigazione THALES - PDS 2000
Rete GPS Puglia Correzione RTK RTCM
Tow cable
Downlink: Power and control Uplink:Digital signal
RS-232 - NMEA 0183 GGA + GST Towfish
KLEIN 3000
Sistema di Acquisizione SSS SonarPro SWare
Position data GGA + VTG
Elaborazione Dati Morfologici
I dati acquisiti e registrati nel formato Extended triton format (*.xtf) sono stati successivamente elaborati con l'ausilio del software Caris SIPS (Sonar Image Processing System) secondo le seguenti fasi:
1. Correzione di slant range
2. Applicazione di guadagni TVG
3. Filtraggio dati di posizione e assetto
4. Produzione ed esportazione di immagini georeferenziate ad altissima risoluzione.

2.7 Restituzione Dati
Per la restituzione finale sono stati utilizzati un GIS ESRI ArcView 10.2 ed AUTODESK AutoCaD MAP 2011 per la produzione cartografica.
In dettaglio, si è proceduto secondo lo schema qui riportato:
1. Creazione di un database in ambiente ESRI ArcGIS in cui sono stati inseriti tutti i risultati delle elaborazioni e le informazioni raccolte prima e durante le attività di campo
2. Revisione di tutti i video e inserimento delle informazioni riviste e acquisite nel database al punto 1
3. Consolidamento del database e cross correlazione tra informazione desunte dalle indagini

indirette e quelle ricavate dalle ispezione dirette
4. Verifica e tarature dei dati provenienti dalle varie sorgenti
5. Finalizzazione dei database e produzione cartografica.

RISULTATI

Tutte le informazioni ricavate durante il servizio e qui riportate sono visibili nella cartografia allegata. Sono, inoltre, inserite in questa relazione una serie di immagini ottenute sia da dati indiretti che immagini reali estratte dalle videoregistrazioni eseguite per esplicitare nella maniera più chiara possibile la natura dell'area di lavoro.

L'area della concessione è un quadrilatero regolare largo circa 400 metri e lungo circa 800 metri con asse principale allineato in direzione Nord-Sud.

La profondità varia da 10 a 22 metri circa; il fondale si immerge costantemente verso Ovest.

L'area è quasi completamente occupata da una prateria di *Posidonia oceanica* in *mattes* compatte: la prateria diviene rada verso Sud, dove si alterna a canali e aree *intermattes* con affioranti sedimenti sciolti quali sabbie e limi.

Un lembo di prateria a *Cimodocea nodosa* è presente all'estremo meridionale dell'area, alla profondità di circa 15 metri.

La morfologia del fondale riflette la tipologia affiorante, per cui essa è piatta e regolare laddove il posidonieto è compatto mentre è alveolare dove la *matte* diviene rada con numerose soluzioni di continuità formate da aree sub circolari. Sui sedimenti sciolti nelle aree *intermattes* più estese, sono ben visibili dei *ripples marks* (Figg. 3.1.1.A÷M).

Fig. 3.1.1.A – *Posidonia oceanica* su *mattes*.
Fig. 3.1.1.B – Nuvola di punti MBE: *Posidonia oceanica* su *mattes*.
Fig. 3.1.1.C – *Posidonia oceanica* rada su sedimenti sciolti.
Fig. 3.1.1.D – Nuvola di punti MBE: *Posidonia oceanica* rada su sedimenti sciolti.
Fig. 3.1.1.E – Canale intermatta.
Fig. 3.1.1.F – Record da sonar a scansione laterale: *Posidonia oceanica* compatta e rada.
Fig. 3.1.1.G – Nuvola di punti MBE: area circolare *intermattes* con allineamento di corpi morti.
Fig. 3.1.1.H – Sedimenti sciolti.
Fig. 3.1.1.I – Nuvola di punti MBE: area *intermattes* con ripple marks.
Fig. 3.1.1.L – Prateria di *Cymodocea nodosa*.
Fig. 3.1.1.M – Record da sonar a scansione laterale: ripple marks e soichi.

Oggetti

Oggetti di natura puntuale e lineare sono stati identificati e segnalati in carta: è stato inoltre riconosciuto un possibile relitto.

In dettaglio, sono stati individuati:

- corpi morti provenienti dalla precedente attività di mitilicoltura presente nell'area di concessione
- blocchi o altro materiale di natura antropica
- probabile relitto
- cime e solchi.

Corpi morti

79 blocchi funzionanti da corpo morto durante la precedente attività sono distribuiti lungo 7 file parallele direzionate Ovest-Est e nominate partendo dalla fila più a Nord. Di questi:

- N. 20 blocchi di 1,5 m per lato, sono distribuiti lungo l'allineamento A con passo regolare

di circa 20 m

- N. 19 blocchi di 1,5 m per lato, sono distribuiti lungo l'allineamento G con passo regolare

di circa 20 m; qui è presente un probabile relitto che, presumibilmente, ha funzionato da

corpo morto in modo da portare il numero totale dei corpi morti a coincidere con l'allineamento A (n. 20 blocchi)

- N. 40 blocchi di 1 m per lato, distribuiti equamente sugli allineamenti B, C, D, E ed F (8 per fila) con passo regolare di circa 20 m.

L'elenco completo dei corpi morti è visibile in Tab. 3.1.3.a, mentre nelle Figg. 3.1.3.A÷C vengono riportate immagini relative a tali corpi morti.

Tab. 3.1.3.a – Elenco dei corpi morti identificati.

Allineamento N. progressivo Lat (WGS84) Lot (WGS84) E UTM 33 N UTM 33 Tipo

A 1 40°25.644'N 17°11.712'E 686215.0059 4477510.743 Corpo morto > 1.0 mc
A 2 40°25.641'N 17°11.726'E 686235.8815 4477505.751 Corpo morto > 1.0 mc
A 3 40°25.639'N 17°11.737'E 686251.5449 4477502.153 Corpo morto > 1.0 mc
A 4 40°25.635'N 17°11.752'E 686272.9233 4477495.38 Corpo morto > 1.0 mc
A 5 40°25.634'N 17°11.765'E 686291.4441 4477493.051 Corpo morto > 1.0 mc
A 6 40°25.630'N 17°11.780'E 686311.6583 4477487.442 Corpo morto > 1.0 mc
A 7 40°25.625'N 17°11.795'E 686333.6717 4477478.446 Corpo morto > 1.0 mc
A 8 40°25.623'N 17°11.806'E 686349.5468 4477474.213 Corpo morto > 1.0 mc
A 9 40°25.620'N 17°11.820'E 686369.2318 4477469.45 Corpo morto > 1.0 mc
A 10 40°25.617'N 17°11.832'E 686386.6943 4477463.524 Corpo morto > 1.0 mc
A 11 40°25.614'N 17°11.845'E 686405.321 4477458.444 Corpo morto > 1.0 mc
A 12 40°25.611'N 17°11.857'E 686422.3602 4477453.469 Corpo morto > 1.0 mc
A 13 40°25.608'N 17°11.869'E 686439.2936 4477449.659 Corpo morto > 1.0 mc
A 14 40°25.605'N 17°11.882'E 686457.497 4477444.474 Corpo morto > 1.0 mc
A 15 40°25.602'N 17°11.896'E 686477.182 4477438.653 Corpo morto > 1.0 mc
A 16 40°25.599'N 17°11.907'E 686493.9037 4477434.102 Corpo morto > 1.0 mc
A 17 40°25.596'N 17°11.922'E 686513.9063 4477428.916 Corpo morto > 1.0 mc
A 18 40°25.593'N 17°11.935'E 686533.168 4477423.413 Corpo morto > 1.0 mc
A 19 40°25.590'N 17°11.948'E 686551.7947 4477419.179 Corpo morto > 1.0 mc
A 20 40°25.588'N 17°11.960'E 686568.728 4477415.475 Corpo morto > 1.0 mc
B 1 40°25.574'N 17°11.701'E 686202.9649 4477380.781 Corpo morto < 1.0 mc
B 2 40°25.570'N 17°11.709'E 686214.8711 4477374.034 Corpo morto < 1.0 mc
B 3 40°25.569'N 17°11.712'E 686219.1045 4477372.049 Corpo morto < 1.0 mc
B 4 40°25.567'N 17°11.723'E 686234.0535 4477368.874 Corpo morto < 1.0 mc
B 5 40°25.564'N 17°11.737'E 686254.7812 4477363.112 Corpo morto < 1.0 mc
B 6 40°25.552'N 17°11.766'E 686296.2307 4477342.416 Corpo morto < 1.0 mc
B 7 40°25.550'N 17°11.780'E 686315.9422 4477338.05 Corpo morto < 1.0 mc
B 8 40°25.545'N 17°11.794'E 686336.4474 4477330.113 Corpo morto < 1.0 mc
C 1 40°25.495'N 17°11.683'E 686180.7442 4477234.267 Corpo morto < 1.0 mc
C 2 40°25.493'N 17°11.686'E 686185.5067 4477230.298 Corpo morto < 1.0 mc
C 3 40°25.492'N 17°11.703'E 686210.2718 4477228.235 Corpo morto < 1.0 mc
C 4 40°25.488'N 17°11.716'E 686229.0043 4477221.091 Corpo morto < 1.0 mc
C 5 40°25.487'N 17°11.731'E 686249.8006 4477220.615 Corpo morto < 1.0 mc
C 6 40°25.482'N 17°11.739'E 686261.0719 4477210.772 Corpo morto < 1.0 mc
C 7 40°25.480'N 17°11.754'E 686282.8207 4477208.391 Corpo morto < 1.0 mc
C 8 40°25.478'N 17°11.767'E 686301.077 4477204.263 Corpo morto < 1.0 mc
D 1 40°25.430'N 17°11.656'E 686146.4542 4477111.553 Corpo morto < 1.0 mc
D 2 40°25.428'N 17°11.668'E 686162.8055 4477108.061 Corpo morto < 1.0 mc
D 3 40°25.424'N 17°11.689'E 686193.4443 4477102.981 Corpo morto < 1.0 mc
D 4 40°25.419'N 17°11.702'E 686211.7005 4477093.773 Corpo morto < 1.0 mc
D 5 40°25.414'N 17°11.716'E 686232.0206 4477084.724 Corpo morto < 1.0 mc

Allineamento N. progressivo Lat (WGS84) Lot (WGS84) E UTM 33 N UTM 33 Tipo

D 6 40°25.410'N 17°11.732'E 686254.8806 4477078.533 Corpo morto < 1.0 mc
D 7 40°25.408'N 17°11.745'E 686272.6607 4477074.882 Corpo morto < 1.0 mc
D 8 40°25.405'N 17°11.758'E 686292.187 4477070.278 Corpo morto < 1.0 mc
E 1 40°25.372'N 17°11.643'E 686129.7642 4477004.979 Corpo morto < 1.0 mc
E 2 40°25.368'N 17°11.656'E 686149.608 4476997.994 Corpo morto < 1.0 mc
E 3 40°25.363'N 17°11.675'E 686175.4843 4476988.151 Corpo morto < 1.0 mc
E 4 40°25.358'N 17°11.687'E 686193.7406 4476980.69 Corpo morto < 1.0 mc
E 5 40°25.355'N 17°11.703'E 686216.6006 4476974.658 Corpo morto < 1.0 mc
E 6 40°25.350'N 17°11.720'E 686240.4132 4476967.038 Corpo morto < 1.0 mc
E 7 40°25.345'N 17°11.738'E 686266.2895 4476957.989 Corpo morto < 1.0 mc
E 8 40°25.342'N 17°11.751'E 686284.0695 4476953.226 Corpo morto < 1.0 mc
F 1 40°25.300'N 17°11.623'E 686106.0112 4476871.394 Corpo morto < 1.0 mc
F 2 40°25.298'N 17°11.636'E 686123.606 4476866.631 Corpo morto < 1.0 mc
F 3 40°25.295'N 17°11.649'E 686141.73 4476862.53 Corpo morto < 1.0 mc
F 4 40°25.293'N 17°11.660'E 686158.2665 4476858.032 Corpo morto < 1.0 mc
F 5 40°25.288'N 17°11.676'E 686180.6239 4476850.095 Corpo morto < 1.0 mc
F 6 40°25.284'N 17°11.687'E 686196.2343 4476842.951 Corpo morto < 1.0 mc
F 7 40°25.283'N 17°11.702'E 686217.2687 4476841.496 Corpo morto < 1.0 mc
F 8 40°25.280'N 17°11.713'E 686234.2021 4476836.204 Corpo morto < 1.0 mc
G 1 40°25.217'N 17°11.618'E 686102.4847 4476717.399 Corpo morto > 1.0 mc
G 2 40°25.216'N 17°11.630'E 686119.471 4476716.209 Corpo morto > 1.0 mc
G 3 40°25.214'N 17°11.642'E 686136.7748 4476712.796 Corpo morto > 1.0 mc
G 4 40°25.210'N 17°11.658'E 686159.238 4476705.731 Corpo morto > 1.0 mc
G 5 40°25.207'N 17°11.670'E 686176.7799 4476700.334 Corpo morto > 1.0 mc
G 6 40°25.203'N 17°11.682'E 686194.0043 4476693.904 Corpo morto > 1.0 mc
G 7 40°25.200'N 17°11.694'E 686210.7525 4476688.745 Corpo morto > 1.0 mc
G 8 40°25.197'N 17°11.707'E 686229.6437 4476682.236 Relitto
G 9 40°25.190'N 17°11.724'E 686252.9007 4476670.568 Corpo morto > 1.0 mc
G 10 40°25.188'N 17°11.734'E 686267.5057 4476666.441 Corpo morto > 1.0 mc
G 11 40°25.184'N 17°11.748'E 686286.8732 4476659.614 Corpo morto > 1.0 mc
G 12 40°25.182'N 17°11.761'E 686306.3995 4476656.36 Corpo morto > 1.0 mc
G 13 40°25.178'N 17°11.775'E 686325.8464 4476650.407 Corpo morto > 1.0 mc
G 14 40°25.175'N 17°11.788'E 686344.1821 4476644.533 Corpo morto > 1.0 mc
G 15 40°25.173'N 17°11.802'E 686363.9465 4476641.914 Corpo morto > 1.0 mc
G 16 40°25.168'N 17°11.815'E 686382.7584 4476633.579 Corpo morto > 1.0 mc
G 17 40°25.168'N 17°11.830'E 686403.7928 4476633.738 Corpo morto > 1.0 mc
G 18 40°25.166'N 17°11.844'E 686424.5098 4476629.769 Corpo morto > 1.0 mc
G 19 40°25.164'N 17°11.859'E 686446.0998 4476626.594 Corpo morto > 1.0 mc
G 20 40°25.161'N 17°11.882'E 686477.6117 4476621.911 Corpo morto > 1.0 mc

Fig. 3.1.3.A – Nuvola di punti MBE: allineamento di corpi morti.
Fig. 3.1.3.B – Corpo morto.
Fig. 3.1.3.C – Corpo morto: dettaglio dello spigolo.

Blocchi o materiale di natura antropica

Circa novantasei (96) oggetti sono stati individuati e catalogati come blocchi o materiale di natura antropica non collegabili agli allineamenti già indicati: si tratta presumibilmente di materiale gettato sul fondale durante le attività di mitilicoltura o preesistente.

Il materiale è distribuito in modo irregolare, maggiormente presente nella metà settentrionale.
concentrato in piccole aree non più larghe di circa 30 metri. Diversi blocchi sono localmente sparsi e isolati.

Cime e solchi

Cime e solchi sono stati riconosciuti sul fondale come elementi lineari: la loro distribuzione è maggiormente concentrata nell'area settentrionale e presentano direzione varia.
Come nei precedente caso, si tratta verosimilmente di solchi tracciati da ancoraggi e cime utilizzate durante le attività di mitilicoltura o preesistenti (Figg. 3.1.5.A÷B).
Fig. 3.1.5.A – Cime ancorate al corpo morto.
Fig. 3.1.5.B Cima adagiata sul fondale.

Corpi morti pianificati

Un totale di 21 nuovi corpi morti sono stati progettati lungo gli allineamenti B, D ed F e pianificati per essere distribuiti equamente (7 per ogni fila), distanziati tra loro mediamente da 30 a 50 m, al fine di coprire l'intera larghezza dell'area di concessione; le loro posizioni sono indicate nella Tab. 3.2.a.

Tab. 3.2.a – Elenco dei corpi morti pianificati.

Allineamento	Numero progressivo	Lat (WGS84)	Lot (WGS84)	E UTM 33	N UTM 33	Tipo
B	1	40°25.542'N	17°11.825'E	686379.7824	4477324.497	Corpo morto < 1.0 mc
B	3	40°25.532'N	17°11.856'E	686424.6011	4477307.299	Corpo morto < 1.0 mc
B	4	40°25.525'N	17°11.886'E	686466.498	4477295.644	Corpo morto < 1.0 mc
B	5	40°25.520'N	17°11.902'E	686489.6755	4477286.913	Corpo morto < 1.0 mc
B	6	40°25.515'N	17°11.930'E	686530.3156	4477279.61	Corpo morto < 1.0 mc
B	7	40°25.510'N	17°11.946'E	686552.6994	4477270.879	Corpo morto < 1.0 mc
B	2	40°25.537'N	17°11.852'E	686418.723	4477317.772	Corpo morto < 1.0 mc
D	1	40°25.399'N	17°11.784'E	686328.7281	4477059.869	Corpo morto < 1.0 mc
D	2	40°25.395'N	17°11.804'E	686357.4619	4477051.931	Corpo morto < 1.0 mc
D	3	40°25.383'N	17°11.817'E	686375.5594	4477030.659	Corpo morto < 1.0 mc
D	4	40°25.377'N	17°11.843'E	686413.5007	4477021.292	Corpo morto < 1.0 mc
D	5	40°25.365'N	17°11.869'E	686450.3308	4476999.226	Corpo morto < 1.0 mc
D	6	40°25.364'N	17°11.893'E	686483.6684	4476999.067	Corpo morto < 1.0 mc
D	7	40°25.355'N	17°11.914'E	686514.1087	4476983.367	Corpo morto < 1.0 mc
F	1	40°25.274'N	17°11.732'E	686261.2856	4476826.231	Corpo morto < 1.0 mc
F	2	40°25.269'N	17°11.753'E	686290.9719	4476817.499	Corpo morto < 1.0 mc
F	3	40°25.259'N	17°11.777'E	686325.1893	4476800.956	Corpo morto < 1.0 mc
F	4	40°25.257'N	17°11.801'E	686359.5852	4476796.326	Corpo morto < 1.0 mc
F	5	40°25.243'N	17°11.833'E	686404.9481	4476772.336	Corpo morto < 1.0 mc
F	6	40°25.236'N	17°11.873'E	686462.5083	4476760.012	Corpo morto < 1.0 mc
F	7	40°25.232'N	17°11.909'E	686512.7564	4476754.248	Corpo morto < 1.0 mc

Le tre stazioni di indagine scelte per il monitoraggio del posidonieto ricadono nella quota batimetrica dei -15 m e saranno investigate secondo le metodiche di studio e analisi riportate dal protocollo di monitoraggio nazionale redatto dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale).
– Strategia di campionamento gerarchica che sarà utilizzata per il monitoraggio di *P. oceanica* come da protocollo nazionale ISPRA

Fig. 2.A – Vertici del quadrilatero (1, 2, 3, 4) chiesto in concessione (in rosso) con rappresentazione dell'asse mediamo dell'area (in verde) e relative stazioni di indagine (A, B,

C). Sono inoltre riportate le coordinate geografiche dei vertici del quadrilatero e delle stazioni di indagine.

Fig. 2.B – Strategia di campionamento gerarchica che sarà utilizzata per il monitoraggio di *P. oceanica* come da protocollo nazionale ISPRA (http://www.isprambiente.gov.it/files/icram/scheda-metodologia-posidonia-new.pdf).

Al fine di rendere tale misurazione ripetibile nel tempo, verranno presi come riferimenti fissi i corpi morti già presenti nell'area adeguatamente segnalati con boe galleggianti. In particolare, le indagini verranno effettuate ad una distanza di circa 10 m a sud di ciascun corpo morto individuato, presso le stazioni di campionamento A, B e C (Fig. 2.A).

Presso ciascuna stazione di campionamento verranno effettuate le seguenti indagini:

1. Stima della % di copertura della prateria
2. Descrizione del substrato di impianto della prateria
3. Individuazione di eventuali fioriture, nonché di impatti antropici, specie aliene e mucillagini
4. Densità media della prateria mediante conta dei fasci su superficie nota 40*40 cm
5. Campionamento di fasci per lo studio fenologico della prateria (i.e. misure biometriche, epifitismo e *grazing*).

La stima della percentuale di copertura della prateria sarà valutata indipendentemente da due operatori subacquei stimando la porzione di fondale ricoperta da *P. oceanica* viva all'interno di un'area di circonferenza di 5 m di raggio intorno ad un punto fisso.

La descrizione del substrato di impianto di *P. oceanica* sarà distinta in: sabbia, roccia, *matte*, substrato grossolano o substrato misto opportunamente codificato.

Gli eventuali fenomeni di impatto, sia meccanici (ancoraggi, corpi morti, condotte sottomarine) sia biologici (presenza di mucillagini, specie aliene, eutrofizzazione), saranno rilevati indipendentemente dai due operatori e documentati con foto e video subacquei.

La densità media della prateria mediante il conteggio dei fasci verrà effettuata considerando una superficie nota di 40x40 cm da due operatori subacquei, ognuno dei quali effettuerà tre conteggi in tre aree limitrofe alla stazione scelta (distanti almeno 10 m l'una dall'altra) per un totale di 9 conteggi per subacqueo per stazione, come previsto dal protocollo nazionale ISPRA. I valori di densità media ottenuti saranno così riportati al m2 al fine di:

- calcolare la densità assoluta, definita come numero di fasci fogliari/m2
- inquadrare la prateria in una delle 5 classi proposte da Giraud (1977)
- caratterizzare la prateria secondo la classificazione di Pergent *et al.* (1995) e Pergent-Martini & Pergent (1996).

Ai fini dello studio fenologico della prateria, saranno prelevati 6 fasci fogliari completi di rizoma per ciascuna stazione di campionamento (2 per ciascuna replica, all'interno della stessa stazione, in cui è stato effettuato il conteggio dei fasci). I fasci saranno prelevati ad una distanza di almeno 1 m l'uno dall'altro evitando, per quanto possibile, quelli dicotomici e cercando di non compromettere l'integrità dei fasci circostanti. Tutti i fasci campionati saranno etichettati e conservati in una soluzione di acqua di mare e con fissativo per il successivo studio in laboratorio (analisi fenologiche).

In laboratorio, ciascun fascio fogliare sarà separato dal rizoma e scomposto nelle singole foglie, rispettando l'ordine d'inserzione (alterno distico), procedendo dalla foglia più vecchia (esterna al fascio) a quella più giovane (più interna). Le foglie saranno numerate progressivamente, distinguendole in:

- giovanili (le più interne, lunghe meno di 5 cm);
- intermedie (lunghe più di 5 cm e senza ligula);

- adulte (foglie provviste di ligula la cui presenza consente di distinguere la base dal lembo fogliare).

Per ciascuna foglia verranno misurati i seguenti parametri:

- lunghezza foglia espressa in cm
- larghezza foglia espressa in cm
- lunghezza della base della foglia espressa in cm
- lunghezza del lembo fogliare espressa in cm
- lunghezza del tessuto bruno (quando presente) espressa in cm
- condizioni dell'apice (intero/eroso) per il calcolo del Coefficiente A (n. apici erosi delle foglie adulte/n. foglie adulte) x 100.

Sarà inoltre calcolata la superficie fogliare media per ciascun fascio (cm2/fascio) rappresentata dalla somma delle superfici fogliari delle foglie intermedie e adulte.
Le suddette misure biometriche consentiranno di calcolare gli indici biometrici necessari alla valutazione dello stato di salute del posidonieto oggetto di studio. La periodicità delle misurazioni nel tempo, con cadenza annuale, permetterà di evidenziare eventuali fenomeni di stress sulla prateria dovuti alla messa in opera dell'impianto di ostricoltura.

Il campionamento dell'acqua, in ognuna delle cinque stazioni di indagine, sarà effettuato mediante bottiglia Niskin a tre differenti quote batimetriche:

- superficie
- batimetria intermedia (intorno agli 8 m di profondità)
- in prossimità del fondale.

I campioni di acqua prelevati saranno conservati al fresco e sottoposti alle analisi secondo i protocolli nazionali di riferimento. Le analisi delle acque saranno realizzate in collaborazione con laboratori di alto profilo seguendo le più aggiornate metodiche per la misurazione di Nitrati e Fosfati.

È stata valutata anche una indagine archeologica preliminare di valutazione del rischio archeologico secondo indicazioni del Mibtac che ha valutato l'interesse archeologico (Art. 95 del DLgs. N. 163/06 – ex Art. 2 – ter comma 1 Legge n. 109/2005), richieste dalla Soprintendenza Archeologia Puglia con nota n. 12499 del 10/11/2015 e condotte dallo scrivente, in merito al progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative" presentato dalla Cooperativa Ittica Jonica dei fratelli D'Andria al fine di innovare e incrementare la produzione dell'ostrica piatta, la già nota "Ostrica tarantina", una varietà autoctona che in passato ha reso celebre il capoluogo ionico.
Oggetto dell'indagine archeologica è un tratto di mare che si estende per circa 325000 m², già interessato da Concessione Demaniale Marittima n°14/2008 localizzato all'esterno della rada del Mar Grande di Taranto, nella fascia costiera posizionata a Nord/Ovest di Capo San Vito (località Semaforo) e a Sud della diga foranea che delimita la rada stessa (Fig. 1).
L'area di forma quadrangolare ha come vertici le seguenti coordinate geografiche:
PUNTI lat long
1. 40°25.642' 17°11.709'
2. 40°25.210' 17°11.607'
3. 40°25.150' 17°11.897'
4. 40°25.592' 17 °11.961'

Il perimetro misura complessivamente 2504 m e le distanze fra i quattro vertici presentano le seguenti misure:

- 1 – 2 827 m;
- 2 – 3 431 m;

- 3 – 4 837 m;
- 4 – 1 373 m.

Le diagonali misurano rispettivamente:

- 1 – 3 965 m;
- 4 – 2 880 m.

L'area di indagine si sviluppa su una batimetrica che degrada con andamento Est – Ovest dai -10 ai -22 metri circa.

Il lavoro è stato organizzato in fasi distinte:

a) spoglio della bibliografia e dei dati d'archivio riguardanti il territorio in esame, al fine di individuare le evidenze archeologiche già note, e redazione di carte archeologiche di base;

b) reperimento degli strumenti di ricerca inerenti gli aspetti archeologici dell'area;

consultazione della documentazione relativa al fondale con riferimento ai problemi idrografici;

c) ricognizione archeologica nell'area interessata dal progetto, con documentazione di dettaglio;

d) realizzazione di una sintesi storico-topografica relativa al territorio in esame;

e) analisi dei materiali archeologici rinvenuti;

f) determinazione del rischio di impatto archeologico.

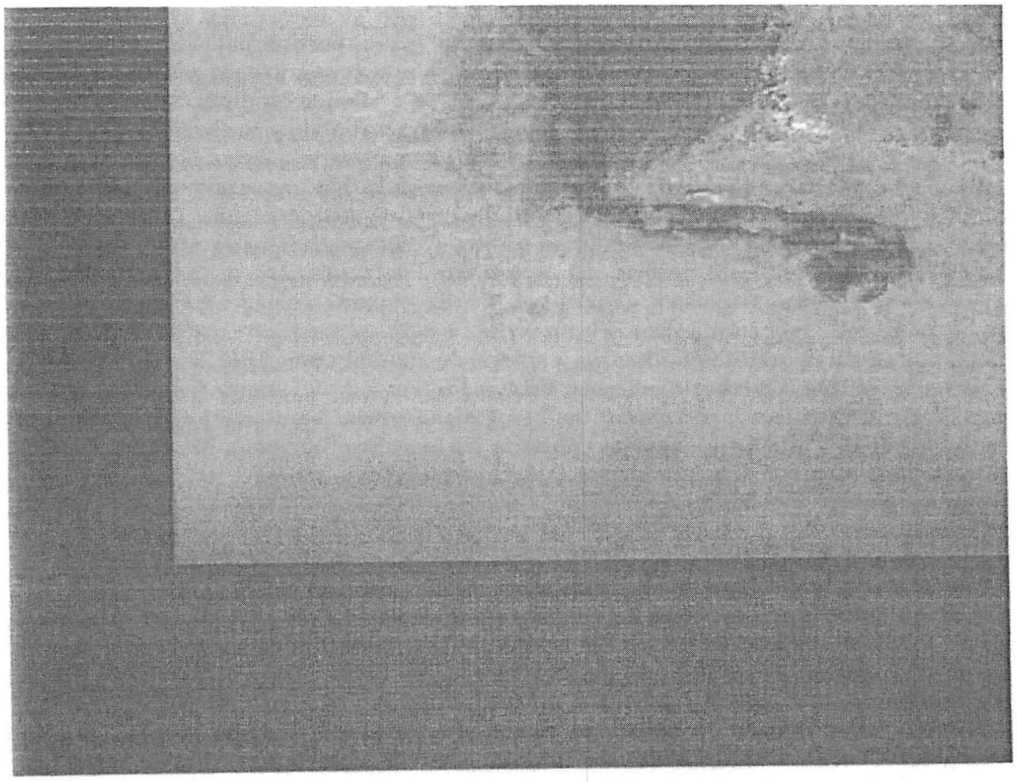
Il lavoro è stato svolto dallo scrivente in collaborazione con l'Archeologa dott.ssa Erica FLORIDO.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative" presentato dalla Cooperativa Ittica Jonica prevede la realizzazione, su un area di circa 325000 m²,

di un impianto flottante di tipo "semi sommerso" costituito da "corpi morti" cubici in cemento posizionati sul fondale e sistemi di ancoraggio di funi e travi.

Complessivamente saranno posizionati sul fondale 107 blocchi in cemento di cui 76 destinati all'ormeggio delle boe capotesta e 31 destinati al tiraggio dell'impianto (Fig. 2).



La tecnica per l'ostricoltura, detta anche "long line", viaggia su monocavi ad alta tenacia, essa prevede il reperimento del seme dell'ostrica tramite collettori inseriti in acqua a 12-20 metri di profondità, che altro non sono che cordoni di "bucce" di cozze (Fig. 3); la larva dell'ostrica infatti, spontaneamente è attratta da substrati duri e lisci costituiti da carbonato di calcio, come il guscio della cozza, al fine di essere trasferite nelle lanterne per la lavorazione finale
Il periodo ottimale di allevamento della cozza per essere gustata è meno di un anno, mentre per l'ostrica occorrono circa 36 mesi.

3. SINTESI STORICO-TOPOGRAFICA

L'età arcaica

La fondazione di Taranto ad opera dei coloni spartani, che le fonti letterarie collocano intorno al 706 a.C., provoca violenti scontri tra i nuovi arrivati e le popolazioni indigene, gli Iapigi, che da tempo occupavano quei territori1. L'intero assetto territoriale delle aree gravitanti attorno alla costa ionica del Golfo di Taranto viene sconvolto: i coloni greci si impadroniscono delle fertili pianure che circondano la città fino alle prime pendici delle Murge, per assicurare la sussistenza alimentare della nuova comunità e per motivi strategici, distruggendo gli insediamenti presenti e costringendo gli Iapigi a trovare rifugio nelle zone dell'interno.
In età arcaica la chora tarantina sembra comprendere, nella sua parte sud-orientale, alcuni centri che si dispongono a semicerchio attorno alla città, dove è documentata ceramica greca: Capo San Vito, Lama, Leporano, Pulsano, Lizzano, Faggiano, Roccaforzata, San Giorgio

Ionico e Monteiasi. I dati archeologici attestano già a partire dal VII secolo a. C. un'occupazione capillare di questa parte di territorio che doveva gravitare nell'orbita politica e commerciale di Taranto; l'evidenza archeologica è costituita soprattutto da tombe che suggeriscono la presenza di numerosi insediamenti a carattere stabile, anche se non è possibile stabilirne la natura, che dovevano configurarsi come komai sparse o fattorie isolate gravitanti intorno ad agglomerati più vasti3. La documentazione della fitta presenza umana nella chora è di tipo 'emergente', con sepolture ricche di pregevoli oggetti importati. Taranto infatti è retta in questa fase da un governo aristocratico, l'aristocrazia è saldamente ancorata al territorio ed ama esibire il proprio status mediante l'accumulazione di 'beni di prestigio', ossia ceramica di lusso importata, da accumulare nella tomba al momento del trapasso4.

Ai margini della chora sorgevano dei phrouria , avamposti fortificati che assolvevano alla duplice funzione di controllo e difesa del territorio da attacchi nemici5. Al di là dei limiti della chora si estendeva il territorio indigeno: nell'area a Sud-Est di Taranto è stata individuata una linea di frontiera per contrastare l'espansione greca, costituita dagli insediamenti messapici di Li Castelli (Manduria), Masseria Niviera (San Marzano), Masseria Vicentino (Grottaglie), Monte Salete (Montemesola)6 che spiegano il secolare stato di ostilità tra Taranto e gli Iapigi.

L'età classica

La situazione delineatasi nel corso del VII secolo non subisce mutamenti sostanziali nel corso del secolo successivo e i confini della chora tarantina non dovettero subire sensibili variazioni, tuttavia si può notare un ulteriore allargamento dei territori di pertinenza greca, come sembrano dimostrare, per questo periodo, i rinvenimenti di carattere sacrale legati al culto di Artemide: l'uno a Maruggio, località Campomarino, l'altro a Torricella, località Pezze la Torre.

Nel corso del V secolo la situazione cambia radicalmente. Taranto conosce profondi rivolgimenti di natura politica che hanno notevoli ripercussioni sull'organizzazione territoriale. I violenti scontri tra coloni greci e popolazioni indigene si concludono intorno al 470-460 a.C. con la vittoria dei Tarantini, reduci dalla clamorosa sconfitta del 473, ricordata da Erodoto come la più grande strage di Greci a sua memoria, che portò al consolidamento dei confini della chora. In questa fase si registra il passaggio dal regime aristocratico a quello democratico, ne scaturisce un periodo caratterizzato da grande prosperità economica, si assiste alla dilatazione della città e all'aumento demografico, determinato dal trasferimento di gran parte degli abitanti della chora in città, al fine di partecipare alla vita politica8. Ne consegue un improvviso rarefarsi dei numerosi e fitti insediamenti rurali dell'età precedente da mettere in rapporto anche con l'eliminazione fisica dei ceti aristocratici che causò pure il crollo della complessa rete di proprietà fondiarie. Le evidenze archeologiche attestano una tendenza ad abbandonare i siti più distanti dalla polis, sia quelli sorti lungo la costa a Sud-Est di Taranto, sia quelli sulle prime pendici delle Murge. Le campagne non dovettero essere del tutto abbandonate perché necessarie alla sopravvivenza della città, piuttosto dovette affermarsi un nuovo modello di sfruttamento del territorio, caratterizzato dalla scomparsa quasi totale di siti rurali a carattere stabile.

L'età ellenistica

Nel IV secolo si registra un chiaro processo di ripopolamento del territorio da mettere in rapporto con la distribuzione dei terreni demaniali nella politica di riforme e misure sociali attuata da Archita e con il miglioramento delle tecniche di sfruttamento dei terreni: da segnalare la creazione dei pozzi per l'irrigazione rinvenuti in diverse parti del territorio tarantino e lo sviluppo delle colture dell'ulivo, della vite e degli alberi da frutta12. L'evidenza archeologica è costituita da insediamenti rurali e necropoli ad essi relativi in particolare nell'area compresa tra la costa del Mar Piccolo e le Murge tarantine.

Fino alla fine del III secolo a. C. nonostante il clima di forte instabilità politica e militare causato dalle guerre tra Taranto e Roma14 si registra una straordinaria densità di insediamenti (forse fattorie): i dati archeologici attestano una continuità di vita dei siti rurali del secolo precedente.

Nel II secolo a. C con le guerre annibaliche e la definitiva sottomissione di Taranto ai Romani del 209 a.C. la situazione muta radicalmente15 si assiste ad una netta contrazione degli insediamenti rurali conseguenza della trasformazione dell'assetto territoriale. Lo spopolamento dell'area in esame dipende dall'espropriazione dei terreni e dalla creazione di un ampio ager publicus.

L'età romana

Tra l'89 e il 62 a. C. Taranto diviene municipium con il nome latino di Tarentum e vive un nuovo periodo di stabilità politica. Nell'area si diffondono numerose villae rusticae sia nella zona circostante la città che lungo la costa e nelle aree pianeggianti dell'interno16. Il territorio si presenta disseminato da piccoli insediamenti gravitanti intorno alla città che viene destinato allo sfruttamento agricolo soprattutto con la coltivazione della vite e dell'ulivo.

Nella prima età imperiale non si verificano sostanziali trasformazioni nel territorio rispetto al periodo precedente: da sottolineare la diffusione del latifondo a danno della piccola proprietà terriera e l'istituzione del latifondo imperiale, precisa volontà della dinastia giulio-claudia.

La crisi politica che investe l'Impero romano a partire dal III secolo d.C. si ripercuote sul sistema socio-economico con il crollo della produzione e delle esportazioni verso il bacino del Mediterraneo. Pochi i dati archeologici in nostro possesso sulle dinamiche insediative del territorio tarantino.

La grande villa di Saturo, risalente al III o agli inizi del IV secolo d.C., costruita su un precedente complesso e proprietà di un personaggio di rango senatoriale e la villa di Pulsano, in località Luogovivo, datata al III-IV secolo d.C. con continuità di vita fino agli inizi del VI secolo, rappresentano due casi significativi della presenza di insediamenti rurali nel territorio tarantino.

GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO E DEL FONDALE

Il territorio di Capo San Vito risulta piuttosto omogeneo a livello geomorfologico. Esso è caratterizzato da calcareniti per lo più grossolane, compatte, calcareniti farinose e calcari grossolani tipo panchina ('tufi') di colore grigio-giallastro più o meno chiaro con stratificazione generalmente evidente (Fig. 5 foglio 202 della Carta Geologica d'Italia) . Talora si individuano brecce rossastre e si presentano più ordini di terrazzi con ricca presenza di fossili negli strati più bassi e di microfaune pertinenti al Tirreniano-Calabriano. Si tratta di formazioni risalenti al Pleistocene e ascrivibili al gruppo delle Calcareniti di Monte Castiglione.

La fascia costiera prospiciente l'area in esame si presenta bassa e rocciosa, inframmezzata da piccoli tratti di spiaggia, alcuni dei quali utilizzati per attività balneare

Procedendo da terra verso il largo, il fondale si presenta per lo più sabbioso con isolati affioramenti rocciosi scarsamente colonizzati, evidentemente a causa del sensibile idrodinamismo presente nella zona. Il sedimento è caratterizzato da granulometria omogenea e provenienza terrigena; in alcune zone prevale la componente limo-argillosa derivante da disgregazione delle rocce litorali o da apporti provenienti dal bacino del Mar Grande.

ATTIVITÀ SUL CAMPO

Le operazioni di ricognizione si sono svolte fra il 29 marzo e l'1 aprile 2016. L'indagine archeologica preventiva, sia durante la fase di organizzazione del cantiere a terra, sia durante lo svolgimento in mare, ha goduto di condizioni meteomarine molto favorevoli. Le giornate piuttosto miti e soleggiate sono state accompagnate da mare calmo e vento debole, circostanza che ha accelerato le operazioni di ricognizione e aumentato la qualità della visibilità.

L'organizzazione del lavoro è stata articolata in tre fasi principali:
1. soluzioni logistiche e predisposizione del cantiere a terra;
2. pianificazione delle strategie di indagine;
3. svolgimento delle ricognizioni subacquee.

LA LOGISTICA E IL CANTIERE A TERRA

In questa fase si è provveduto alla logistica e alla predisposizione di un cantiere a terra per la pianificazione giornaliera delle attività. Si è deciso, in collaborazione con la Cooperativa Ittica Jonica, di fare base presso i Cantieri Navali Greco dove è stato messo a disposizione degli archeologi uno spazio operativo

La struttura è risultata idonea non solo per l'attracco dell'imbarcazione impiegata per le operazioni a mare, ma anche per svolgere le attività di preparazione delle attrezzature subacquee degli archeologi impiegate durante le ricognizioni. All'interno di quest'area attrezzata inoltre è stato possibile allestire uno spazio destinato alla desalinizzazione dei reperti con vasche d'acqua dolce.

L'imbarcazione utilizzata per le attività in mare, una motobarca in legno lunga 8m con motore entrobordo solitamente impiegata per le attività di mitilicoltura, messa a disposizione dalla Cooperativa Ittica Jonica, è stata condotta dal Sig. Nicola D'andria che ha anche prestato assistenza ai subacquei e si è rivelata estremamente indicata per le attività richieste

I Cantieri Greco distano circa 2,7 miglia nautiche dall'area oggetto di ricognizione e giornalmente si è impiegata circa mezz'ora di navigazione per raggiungere la destinazione e tornare alla base.

PIANIFICAZIONE DELLA METODOLOGIA DI INDAGINE

L'analisi dell'area da indagare, lo studio della cartografia, delle batimetrie e della tipologia di fondale hanno portato ad effettuare scelte metodologiche calibrate appositamente per questo lavoro.

La notevole estensione dell'area in proporzione alla profondità media del fondale e la necessità di garantire alti standard di sicurezza agli operatori subacquei hanno portato ad escludere un intervento di ricognizione sistematica del sito. In accordo con la Soprintendenza Archeologia Puglia si è optato per una ricognizione di tipo estensivo. La ricognizione estensiva copre un'area più vasta, ma visitando direttamente solo alcune zone campione, con lo scopo di identificare la presenza di siti o evidenze archeologiche.

Considerata la forma quadrangolare dell'area, dopo averne sovrapposto i vertici alle carte nautiche, si è pianificato un intervento di ricognizione lungo le diagonali e lungo i segmenti che uniscono i punti medi dei quattro lati opposti e si incontrano all'intersezione delle diagonali (SV-5)

In questo modo si sono potute programmare due immersioni al giorno calibrate sulle più aggiornate tabelle di immersione 1/2/3 e complessivamente gli archeologi hanno effettuato otto immersioni in coppia.

Per la documentazione delle operazioni di prospezione, sono state utilizzate le seguenti attrezzature:
- georeferenziazione dei punti e delle UTS: Garmin etrex
- documentazione video/fotografica subacquea: Tectectec Xpro 2; Nikon coolpix 16 megapixel AW110 sub.

LA RICOGNIZIONE SUBACQUEA

Le operazioni di ricognizione subacquea, corredate da fotografie e riprese video, si sono svolte sulla base della planimetria di lavoro appositamente elaborata e riprodotta nella precedente Tutte le immersioni programmate hanno preso il via dalla meda gialla con miraglio a X in cima posizionata all'intersezioni delle diagonali dell'area e denominata nel nostro piano di lavoro

SV-5 (40°25.414'N – 17°11.796'E) e di volta in volta hanno seguito direzioni diverse verso i vertici
del quadrilatero (SV-1/SV-2/SV-3/SV-4) e verso i punti mediani dei lati del quadrilatero (SV-6/SV-
7/SV-8/SV-9).
I subacquei si sono mossi in maniera parallela lungo le direzioni stabilite utilizzando la bussola e una sagola galleggiante che ha garantito l'allineamento degli operatori.
La sagola lunga 12 metri è stata vincolata nel punto mediano al pallone di segnalazione di superficie e, sempre nello stesso punto è stato sistemato il retino contenente il materiale per la documentazione in immersione (riferimenti metrici, paline, freccia del Nord, ecc.) (Fig. 11).
Con questo sistema, considerato l'effetto vela della cima, la distanza tra gli operatori è stata di circa 8m, con una sovrapposizione di campo visivo di 2 m. Gli operatori, con un campo di visibilità ottimale di 6 m, hanno navigato paralleli tenendo la rotta prefissata (Fig. 12) effettuando strisciate larghe circa 20m.
Le immersioni si sono svolte in giornate particolarmente favorevoli sotto gli aspetti meteorologici con mare calmo e vento debole. Una leggera corrente sottomarina ha causato un moderato scarroccio degli operatori durante la ricognizione comunque entro i limiti dell'area da indagare.
Le ricognizioni sono state avviate sempre dal punto centrale SV-5 e sono state prese le coordinate geografiche dei punti di emersione secondo i corridoi stabiliti come riportato in dettaglio nel diario di lavoro giornaliero allegato.
La verifica sul campo ha permesso di raccogliere numerose informazioni: l'attuale conformazione del fondale, sabbioso o roccioso la presenza di vegetazione il grado di antropizzazione/utilizzo dell'area; l'eventuale presenza e la relativa distribuzione delle evidenze archeologiche.
Il fondale è risultato omogeneo, sabbioso e compatto con rade chiazze di posidonia. Le matte di posidonia sono risultate spesso intervallate da "arature" causate dall'oscillamento di cime e catenarie colleganti i corpi morti dell'allevamento: trattasi di corpi morti da 25 quintali, allineati con andamento N-S, connessi tra loro e i cui "capicorda" sono costituiti da corpi morti da 40 quintali Sull'intera area è presente uno spargimento di cordame vario, reti abbandonate, corpi morti di diverse dimensioni, segno di un'intensa attività antropica legata alla pesca e all'allevamento dei molluschi .
Si riscontra anche la presenza di modestissime quantità di rifiuti moderni quali plastica e residui ferrosi.

VISIBILITA' SUBACQUEA E ARCHEOLOGICA

Il fattore visibilità nelle ricognizioni subacquee è determinante nell'individuazione e nella valutazione di eventuali evidenze archeologiche e nella loro distribuzione (TAV. 1).
In immersione il grado di visibilità è stato determinato assumendo come riferimento tre valori principali:
- grado di visibilità basso laddove non è stato possibile distinguere le sagome degli oggetti o le caratteristiche del fondale a una distanza minore o uguale a 2 metri;
- grado di visibilità medio laddove con campo visivo risulta compreso fra i 2 e i 5 metri;
- grado di visibilità ottimo con campo visivo superiore ai 5 metri.

L'intera ricognizione è stata effettuata con una ottima visibilità stimata in circa 6/7 metri

LE EVIDENZE ARCHEOLOGICHE

La ricognizione ha consentito di individuare un'area caratterizzata dalla presenza di rocce dalla conformazione sinuosa, scavate e addolcite secondo l'andamento delle correnti sottomarine in cui si è riscontrata la presenza di evidenze archeologiche. Si tratta di un punto del fondale caratterizzato da una bassa densità di manufatti, classificato come "area di

dispersione di frammenti fittili" (A.D.F.F.). Al suo interno il materiale archeologico rinvenuto non sembra essere in situ, poiché i manufatti risultano sporadici e sono distribuiti in modo discontinuo. In particolare si tratta di 5 frammenti di parete e spalla di anfora di grandi dimensioni (tipologicamente non identificabili) riconducibili ad uno stesso esemplare ma frammentari e non coincidenti. L'impasto presenta inclusi di piccole e medie dimensioni. Con ogni probabilità trattasi di un esemplare spinto dalla corrente al di sotto di questo agglomerato roccioso . In tal modo è stata evitata la sua completa distruzione grazie all'apporto sabbioso che lo ha ricoperto in breve tempo. In effetti, nelle immediate vicinanze non sono stati individuati altri frammenti o elementi riconducibili all'analogo arco temporale. Dopo aver individuato l'estensione, l'area di dispersione di frammenti fittili (A.D.F.F. 1) è stata documentata, georeferenziata e riportata sulla Carta del rischio archeologico (Tavola 1).

Nella metodologia del survey le aree caratterizzate da una bassa percentuale di manufatti sparsi su un'ampia sèu ppreerffeicriiteo s ionndoic dareefi ntaitlie a arreeee e oofmf-esi t"ea r(e"feu dori id-sisitpoe"r)s oio nnoen d-si iftrea m("nmoenn-stiit foit"t)i:l ic"f.r . RENFREW, BAHN 2002, pp. 58-59. Qui si

Nel territorio in esame non si è registrata la presenza di aree caratterizzate da vere e proprie concentrazioni di materiale archeologico, classificabili come Unità Topografiche Subacquee (U.T.S□ o "siti"; tali aree, come è noto, denotano un'alta probabilità di intercettare strutture, relitti e/o evidenze archeologiche in situ.

In un raggio di circa 100/150m dall'A.D.F.F. 1 si è documentato un consistente numero di pietre sparse di piccole e medie dimensioni (dai 0,20 m ai 0,60 m di lato) con caratteristiche litologiche diverse da quelle del fondale. Ciottoli arrotondati di probabile provenienza fluviale e blocchi squadrati o semi-squadrati di pietra calcarea più dura rispetto alla roccia calcarenitica del fondale

La presenza di queste rocce sembrerebbe riconducibile al carico di zavorra di navi antiche che, come è noto, era sempre presente in stiva per controbilanciare il peso del carico imbarcato nei vari porti durante le rotte di cabotaggio. Il ritrovamento di queste pietre sparse risulta compatibile con l'individuazione dei frammenti di anfora rinvenuti nelle vicinanze e si potrebbe configurare come "butto a mare", pratica in uso nella navigazione in occasione di marosi e tempeste.

CONCLUSIONI

Le indagini di verifica preventiva dell'interesse archeologico richieste dalla Soprintendenza Archeologia Puglia con nota n. 12499 del 10/11/2015 e condotte dalla ditta, in merito al progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative" presentato dalla Cooperativa Ittica Jonica dei fratelli D'Andria in un tratto di mare che si estende per circa 325000 m², già interessato da Concessione Demaniale Marittima n°14/2008 localizzato all'esterno della rada del Mar Grande di Taranto, nella fascia costiera posizionata a Nord/Ovest di Capo San Vito (località Semaforo) e a Sud della diga foranea che delimita la rada stessa, hanno consentito di evidenziare alcune peculiarità dell'area oggetto della ricognizione subacquea.

Solo in una piccola area è stato possibile verificare la presenza di materiale archeologico, si tratta di un'area di dispersione di frammenti fittili, classificata come A.D.F.F. 1, per cui si registra una bassissima densità di manufatti (n°5 frammenti).

I frammenti di anfora rinvenuti sono probabilmente riconducibili ad un unico esemplare spinto dalla corrente al di sotto di un agglomerato roccioso. In tal modo è stata evitata la sua completa distruzione grazie all'apporto sabbioso che lo ha ricoperto. Nelle immediate vicinanze non sono stati individuati altri frammenti o elementi riconducibili all'analogo arco temporale pertanto non sembra trattarsi di evidenze in situ.

I dati emersi, tuttavia, vanno assunti come parziali poiché per la ricognizione archeologica è stata adottata una strategia di tipo estensivo con zone campione piuttosto che una strategia di tipo sistematico e uniforme.
In alcune aree interessate dalla realizzazione del progetto la presenza di praterie di posidonia, seppure non fitte e omogenee, hanno interferito con la lettura ottimale del fondale.
Alla luce dei risultati sopra esposti, relativi alle indagini di ricognizione archeologica subacquea condotte direttamente sul campo nel tratto interessato dal progetto, non sono state riscontrate evidenze archeologiche in situ.
Le indagini preventive svolte nelle aree in cui è prevista la realizzazione dell'impianto di ostricoltura hanno rivelato, in conclusione, un rischio archeologico BASSO.
Dott. GianPaolo COLUCCI

Per quanto sopra si esprime parere favorevole all'acquacoltura in considerazione di quanto espresso nel parere via del 16-02-u.s. ovvero:
Fermo restando che è quanto mai opportuno valutare nelle considerazioni finali quanto previsto dall'articolo 2135 del codice civile, l'acquacoltura e la molluschicoltura è l'attività economica organizzata, esercitata professionalmente, diretta all'allevamento o alla coltura di organismi acquatici attraverso la cura e lo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, in acque dolci, salmastre o marine.
Considerato che la ditta proponente ha risposto con delle integrazioni nel Dicembre 2015 alle richieste formulate da Arpa Puglia , specificando come sopra detto.
Considerato che l'impianto di cui trattasi puo' favorire la rinascita in parte della produzione di molluschi nella Citta' di Taranto , storicamente devota a tale produzione , ma che purtroppo per i tristi eventi della diossina in mar piccolo , ha dovuto rivedere , per un collasso totale della stessa produzione , a seguito della distruzione per contaminazione dei bivalvi tonnellate e tonnellate di cozze , si ritiene esprimere parere favorevole della realizzazione del progetto "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative". In particolare, si tratta di un impianto di "ostricoltura" da allocare nello specchio acqueo relativo alla concessione n°14/2008, localizzata all'esterno della rada del Mar Grande di Taranto, per una estensione complessiva di 32,5 ettari alle seguenti prescrizioni:

1. Che venga rispettato quanto stabilito nel piano di monitoraggio predisposto ed approvato , particolare attenzione dovrà essere posta al poseidoneto interferito dall'opera, nonché, vista la vicinanza dell'area rispetto al " Sin Taranto " , agli inquinanti di natura organica e inorganica potenzialmente bioaccumulabili dai bivalvi oggetto dell'allevamento . Per questo ultimo aspetto , si consiglia di fare riferimento sia alle norme sanitarie sull'argomento (Regolamento CEE 1881/2006), che a quelle ambientali (D.L. GV. 152/2006, Parte III, All2-Tab1/C D.M. 260/2010, Tab 3/A).
2. Che il Monitoraggio ambientale riferito alla molluschicoltura venga definito in base all'articolo 87 del Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/06); in base a questa norma

le Regioni designano, nell'ambito delle acque marine costiere quelle richiedenti protezione e miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo delle popolazioni di molluschi bivalvi e per contribuire alla buona qualità dei prodotti della molluschicoltura

3. • le acque siano giudicate conformi o meno in base ai risultati di un monitoraggio delle acque realizzato secondo un programma standardizzato (Tabella 1/C della sezione C dell'Allegato 2 alla parte terza del testo Unico Ambientale), confermando quanto già prescritto dalla legislazione ambientale precedente, e in particolare dalla L.131 del 1992 e successivamente dal Testo Unico sulle Acque del 1999 (D.Lgs. 152/99) , ovvero
4. Concentrazione di rame polpa mitilo semestrale
5. Concentrazione mercurio polpa mitilo semestrale
6. Concentrazione di nichel polpa mitilo semestrale
7. Concentrazione zinco polpa mitilo semestrale

8. Concentrazione batteri fecali polpa mitilo mensile
9. Concentrazione tossine algali polpa mitilo mensile

- Che venga rispettato sempre l'iter di approvazione degli impianti MOLLUSCHICOLTURA Ovvero: che l'istanza alla Regione per la designazione delle acque marine, in cui si intende realizzare l'impianto, richieda sempre protezione e miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo delle popolazioni di molluschi bivalvi e per contribuire alla buona qualità dei prodotti della molluschicoltura, ai sensi dell'art. 87 D. Lgs n. 152/2006.
- Che la Regione (attraverso l'ARPA) avvii un monitoraggio delle acque finalizzato a giudicare se le stesse necessitano di protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei molluschi e realizzato secondo un programma standardizzato (Tabella 1/C della sezione C dell'Allegato 2 alla parte terza del testo Unico Ambientale - D. Lgs n. 152/2006). Il monitoraggio deve avere almeno durata annuale .
- Che sulla base dei risultati del monitoraggio, le zone designate (d'intesa con il Ministero delle politiche agricole e forestali) vengano censite come aree richiedenti protezione e miglioramento, ai sensi della normativa ambientale (D. lgs. 152/2006).

Che inoltre contestualmente alla richiesta della concessione dello specchio acqueo:
Si faccia istanza alla Regione di classificazione delle zone di produzione ai sensi del Regolamento CE 853/2004 e regolamento CE 854/2004 ASL
Sulla base degli accertamenti del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente le zone dovranno essere classificate di tipo "A" o "B" o "C" dove i :

- molluschi prodotti nelle zone A: possono essere direttamente invia ti alla spedizione senza transitare per gli impianti di depurazione e stabulazione, perché contengono una carica batterica entro le normative di legge;
- molluschi prodotti nelle zone B: sono inviati alla vasche di depurazione se la carica batterica è di poco superiore ai limiti, altrimenti sono trattenuti per un determinato periodo nelle zone di stabulazione prima di venire indirizzate alla depurazione;
- molluschi prodotti nelle zone C: devono obbligatoriamente essere mantenuti in stabulazione prima di pervenire alla depurazione.

Che venga richiesta all'Autorità competente (Comune o Autorità Portuale) della concessione dello specchio acqueo ove si intende avviare l'attività di molluschicoltura stante la vicinanza della Base Navale Militare.
Che le acque destinate alla MOLLUSCHICOLTURA siano soggette al controllo di :
"Direttive e criteri per l'acquacoltura marittima".

1. SIC SITI D'IMPORTANZA COMUNITARIA (DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE, D.P.R. 357/97)
2. AREE PROTETTE MARINE ISTITUITE E PREVISTE
1. POSIDONIA OCEANICA E CYMODOCEA NODOSA.
2. CORALLIGENO
1. POPOLAMENTI DEI FONDALI
2. CORRENTI
3. FOCI
4. CONDOTTE
5. ZONE REGOLAMENTATE DALLE CAPITANERIE DI PORTO

LINEE SOTTOMARINE (acquedotti, linee telefoniche etc)

1. RELITTI STORICI
2. ROTTE DI AVVICINAMENTO
3. INTERAZIONI CON LA PESCA LOCALE
4. INTERAZIONI CON LA NAUTICA DA DIPORTO E CON I PESCASPORTIVI

Particolare attenzione va posto a questo problema che si è evidenziato con l'enorme aumento di imbarcazioni e di diportisti.

Le normative in materia sanitaria e di demanio marittimo stabiliscono che tali imbarcazioni debbono stare a 50 metri di distanza dalle concessioni e dagli insediamenti produttivi, ma la particolare conformazione della costa ligure ed in 20 particolare del golfo della Spezia, ha instaurato una consuetudine che permette alle imbarcazioni di avvicinarsi agli impianti.
La Capitaneria emana ordinanze temporanee per stabilire norme particolari e permissive per le piccole imbarcazioni.

1. INTERAZIONI CON INSEDIAMENTI TURISTICO RICREATIVI

La materia, oltre alle normative urbanistiche, è regolamentata dalle norme sanitarie europee e nazionali e dalla verifica di adeguatezza (attraverso apposito parere previsto nella lett. d ter), del comma 1, articolo 8 della legge n. 13/1999 e s.m.) sui progetti di porti turistici o approdi o a progetti di utilizzo delle aree demaniali.
I criteri riguardano principalmente la conformità con gli aspetti legati alla sicurezza, al rispetto delle norme igienico
sanitarie e sono necessari a garantire un corretto sviluppo del settore della molluschicoltura e più in generale dell'acquacoltura.

2. TUTELA DEL PAESAGGIO
3. CRITERI IGIENICO – SANITARI PER LA SALUTE UMANA E ANIMALE

all'applicazione dei Reg. (CE) n.178/2002, Reg.(CE) n. 882/2004, Reg.(CE) n.183/2005

10. Anche se metalli pesanti e idrocarburi non producono alcun effetto nocivo per i molluschi e le loro larve, né tantomeno inficiano la buona qualità dei prodotti della molluschicoltura è opportuno che vengano comunque monitorati in accordo con gli Enti competenti tanto al fine di non creare eventuali bioaccumuli eventualmente nocivi alla salute umana.
11. Valutare attentamente con monitoraggi la contaminazione microbiologica delle acque marine oggetto dell'allevamento , al fine di poter incidere in maniera decisiva e tempestiva la dove vi fosse la minima concentrazione superiore dei limiti imposti dalle tabelle di riferimento per l'autorizzazione di concessione degli specchi d'acqua.
12. Valutare costantemente e monitorare la situazione trofica delle acque, in virtù della profondità dei fondali e del favorevole regime correntometrico, anche se in realtà rimane comunque buona non essendosi mai verificati fenomeni di anossia o di blooms algali, tanto al fine di rendere idoneo il prodotto finale commestibile e salubre per la conservazione della salute umana

Considerato ancora quanto evidenziato nel procedimento n° 192 Trasmissione documentazione Conferenza del servizi del 26-02-2016 si puo rappresentare che :

A. Circa le richieste dell'ufficio Mibact è stata redatta " la Carta del Rischio Archeologico" incaricando professionista abilitato il quale ha effettuato i sopralluoghi del caso , redigendo relazione tecnico descrittiva
B. Per le osservazioni Arpa la ditta ha provveduto ad incaricare al Conisma – unità operativa di Bari , per monitorare l'area interessata alla concessione demaniale marittima , in particolare è stata redatta la " Carta del fondo", attraverso l'impiego del Sisde con la mappatura del poseidoneto, che ha evidenziato attraverso apparecchiature sofisticate fra cui anche il Side Scan Sonar Klein 3000 evidenziando in modo inequivocabile, la presenza dei corpi morti e dei blocchi presenti nell'area di studio e la loro posizione georeferenziata nell'ambito del posidonieto presente.

Il rilievo geofisico di alta definizione ha permesso altresì di mappare, contestualmente, anche la distribuzione geografica del posidonieto (nonché del cimodoceto) che insiste nella zona, evidenziando altresì la presenza di ampie radure intermattes nelle quali si suggerisce di

allocare eventuali ulteriori corpi morti nell'ipotesi di una prosecuzione delle attività di molluschicoltura.
Vengono descritte le caratteristiche dei sonar degli ecoscandagli e di tutti gli ausili strumentari utili ed indispensabili come software particolari per la ricerca dei fondali .
Così come nel piano di monitoraggio del Poiseinoneto è stato valutato e studiato un piano strategico di campionamento gerarchico utilizzato al fine di rendere piu' operativo quanto anche dettato dal protocollo ISPRA.
Così come è stato valutato anche l'influenza che l'impianto di ostricultura puo' avere in relazione alle concentrazioni di nutrienti quali N e P ante opera e post opera da ripetere ogni 6 mesi .

Ed in considerazione di quanto evidenziato nel rapporto " Valutazione del rischio archeologico" richiesto dal Mibact con la predisposizione della "Carta del rischio archeologico", che ha concluso essere davvero basso il rischio stesso.
Per quanto sopra si esprime parere favorevole all'ostricoltura con le prescrizioni e con i pareri ed i relativi monitoraggi da eseguire ed acquisire successivamente.

Bari li 28-06-2016

R E G I O N E P U G L I A
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche
Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

Dirigente Ufficio VIA/VAS:
Segretario del Comitato: Sig.ra Carmen Mafrica

ATTICA IONICA
Sce

SEDUTA DEL 28.06.2016

1	**PRESIDENTE** (Dirigente del Servizio Ecologia a.i.) Ing. Giuseppe **TEDESCHI**	
2	**Dirigente Ufficio VIA-V.INC.A**	
3	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
4	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
5	**Esperto in gestione delle acque** Ing. Alessandro ANTEZZA	
6	**Esperto giuridico-legale** Avv. Vincenzo **COLONNA**	
7	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
8	**Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali** Ing. Ettore **TRULLI**	
9	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
10	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
11	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
12	**Esperto in scienze ambientali** Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
13	**Esperto in scienze forestali** Dott. Gianfranco **CIOLA**	
14	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
15	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
16	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	

1

TARANTO - Reintroduzione ostricoltura Mare di Taranto - Invi... ALLEGATO (3) (23)

Oggetto: TARANTO - Reintroduzione ostricoltura Mare di Taranto - Invio nota n. 2188 del 23/02/2016
Mittente: "PEC Segretariato regionale del MiBACT per la Puglia" <mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it>
Data: 23/02/2016 16:17
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>, <mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it>, <mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it>

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 2299 del 23/02/2016

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA

Maria Di Pierro – Segreteria Tecnica

Segretariato regionale del Ministero

dei beni e delle attività culturali

e del turismo per la Puglia

Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 – Bari

0805281149

SEZIONE ECOLOGIA
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.) IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Data
ASSEGNATO A (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.) IL RESP. SERVIZIO/STRUTTURA
Data

Allegati:

TARANTO - Ostricoltura.pdf 1,9 MB

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

Bari 23.2.2016

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA

Alla Regione Puglia Servizio Ecologia
Bari
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prot. N. 2188 /..... *Risposta al Foglio n°*.....*del*.....
Classifica. 34.19.04/10.22 *Allegati* ..... *Servizio*.....*N* .....

OGGETTO: Taranto (Ta) – Procedura di VIA e Valutazione di incidenza per il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative" D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii. Proponente: Società cooperativa Ittica Jonica. Parere Conclusivo. Precisazioni parere Segretariato Regionale reso con nota prot. 131 del 08.01.2016.

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_0180/ 2299 del 23/02/2016

E.p.c. Soprintendenza belle arti Paesaggio - Lecce

Soprintendenza Archeologia della Puglia Taranto

Con riferimento alla procedura di cui all'oggetto, si richiama il contenuto del parere reso da questo Segretariato con nota prot. 131 del 08.01.2016, al fine di precisare che l'efficacia di quest'ultimo sia condizionata al rispetto delle prescrizioni archeologiche dettate dalla Soprintendenza di settore - con nota 12499 del 10.11.2015 - allegata in uno alla presente e già trasmessa.

Ad ogni modo, per completezza di istruttoria, si allega anche il parere reso dalla Soprintendenza belle arti e paesaggio di Lecce, con nota prot. 3666 del 21.12.2015, e già trasmesso.

Il Segretario Regionale
Dirigente
(Dr.ssa Eugenia Vantaggiato)

dr. A. Buzzanca
Funz. amm.vo
Tel. 080/5281140 Fax 080/5281157
E-mail adriano.buzzanca@beniculturali.it

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

MINUTA

Bari, 08/01/2016

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Segretariato Regionale per la Puglia
Bari

Alla Regione Puglia – Servizio Ecologia
Bari
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c Alla Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio per le province Lecce, Brindisi e Taranto
Lecce
mbac-sbeap-le@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia della Puglia
Taranto
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 131 / 2016
Classifica 34.43.04/10.25 *Allegati* 2

Risposta al Foglio del .....
Servizio ..... *N.* .....

OGGETTO: **Taranto (TA)** – Procedura di VIA e Valutazione di Incidenza per il progetto di "*Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative*". D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii.. Proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica **Parere conclusivo.**

Con riferimento all'oggetto, questo Segretariato Regionale, viste le istruttorie tecniche delle Soprintendenze di settore indicate a margine, che si allegano per opportuna conoscenza (SBEAP n. 3666 del 21/12/2015; S.Archeologia n.12499 del 10/11/2015), esprime valutazione positiva in merito al progetto in parola.

Il Segretario regionale
Dirigente
dr.ssa Eugenia Vantaggiato

RVantaggiato

Arch. Francesca Marmo
francesca.marmo@beniculturali.it
tel. 080 5281120

Lecce, ...

Al Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

E,p.c. Alla Soprintendenza Archeologia della Puglia
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI E TARANTO
- LECCE -

Risposta al Foglio del Prot. N.
Rif. Prot. del
Class...

OGGETTO:TARANTO–**Ditta Società Cooperativa Ittica Jonica**. – D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 smi- Procedura di VIA per il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative"

Parere endoprocedimentale ai sensi dell'art.17 lettera *n*) del D.P.R. 233/2007 e successive modificazioni.

Con riferimento all'oggetto questa Soprintendenza, esaminato la documentazione tecnica visionabile sul sito della Regione Puglia, ha constatato che la stessa riguarda interventi da eseguire in uno specchio acqueo distante dalla costa dai 500 ai 700 metri circa.

Tenuto conto che le attività previste non prevedono interventi sul tratto costiero vincolato e che le opere a farsi riguardano principalmente il fondale marino, con parti emergenti percepibili dalla costa, irrilevanti sotto il profilo paesaggistico, questa Soprintendenza, ritiene di non sollevare obiezioni, per quanto di competenza, alla esecuzione di quanto in progetto, fatte salve le diverse valutazioni di codesto Segretariato Regionale.

Questa Soprintendenza resta a disposizione per fornire eventuali ulteriori chiarimenti.

MIBACT-SBEAP-LE
PROTOCOLLO
0003666 21/12/2015
Cl. 34.19.04/9

P. Il Soprintendente
Arch. Maria PICCARRETA

Responsabile del Procedimento
Arch. Augusto Ressa

11222/SA 34.19.04/10.22
23/12/2015

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ex Spedale dello Spirito Santo,Via Galateo n. 2 - 73100 - LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
url: www.sbap-le.beniculturali.it - e mail: sbap-le@beniculturali.it
PEC: mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it

Taranto 10 / 11 / 2015

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Archeologia della Puglia - Taranto

Prot. N. 12499
Cl. 34.19.02

Al Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia
Strada dei Dottula, isolato 49
70122 - Bari
pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Taranto – Procedura di VIA e Valutazione di incidenza per il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative". D.Lgs. 152/06 e ss.mm..ii LR 11/01 e ss.mm.ii. Proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica – Parere di competenza.

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Bari
PROTOCOLLO N. 9941/SR | CLASSIFICAZIONE 34.19.04/10.22
DEL 12/11/2015

p.c. Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto
via Antonio Galateo, 2 - 73100 Lecce
pec: mbac-sbeap-le@mailcert.beniculturali.it

Con nota prot. 14012 del 15.10.2015 (prot. ingresso nr. 11566 del 20.10.2015) la Regione Puglia – Servizio Ecologia, ha trasmesso a questa Soprintendenza la comunicazione per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Convocazione di Conferenza di Servizi per il progetto di " Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative" ai sensi del D.lgs n. 152 e della L.R. n. 11/2001.

A riguardo questo Ufficio, esaminati gli elaborati pubblicati sul sito della Regione Puglia www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, comunica le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19-03-2010 del Direttore Generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

Beni Archeologici

Assenza di decreti di vincolo archeologico.

L'area interessata dall'impianto è oggetto di concessione demaniale marittima n° 14/2008, in corso di proroga, ed è localizzata all'esterno della rada del Mar Grande di Taranto, prospiciente la fascia costiera di Capo San Vito, quasi a ridosso della diga foranea che delimita la rada stessa.

La batimetria della zona, varia dai -10 metri, nella parte prospiciente la diga foranea, sino a – 18 metri circa, presenti nel lato sud della concessione, per una estensione complessiva di circa 325.000 mq.

Il proponente dichiara che "l'intervento **non** si colloca all'interno di una zona costiera integra dotata di un rilevante grado di naturalità, bensì in un ambito già "artificializzato" in quanto caratterizzato dalla presenza di una diffusa antropizzazione produttiva, non solo legata alla molluschicoltura, che, comunque, rappresenta una attività tradizionalmente presente nei mari di Taranto".

Ciò nonostante, considerata l'elevata importanza che riveste la città di Taranto nella storia, non è da escludere la presenza di eventuali reperti o relitti che non sono stati ancora individuati o che non siano stati ancora oggetto di segnalazione dopo le consuete mareggiate.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S

MODULARIO
B. C. - 251

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Soprintendenza Archeologia della Puglia - Taranto

1. ESPLICITAZIONI DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.3 Beni Archeologici

L'impianto di cui trattasi viene ricompreso nella categoria più generale degli impianti flottanti del tipo "semi sommerso" e verrà realizzato attraverso un sistema di ancoraggio e ormeggio di travi a "corpi morti" posizionati sul fondale, costituiti da "massi cubici" realizzati in calcestruzzo armato.

Si metteranno perciò in opera complessivamente n°107 corpi morti di cui n°76 destinati all'ormeggio delle boe capotesta e n°31 destinati al "tiraggio dell'impianto" che determineranno l'interazione con fondale marino con conseguente rischio di interferenza con probabili relitti o contesti archeologici sommersi .

2. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Pertanto, atteso il rischio, nell'area investita dal progetto, di interferire con singoli reperti e/o contesti archeologici sommersi, la società proponente dovrà sottoporre alla scrivente una Carta di Rischio Archeologico da redigersi da parte di archeologi subacquei di comprovata esperienza: la documentazione dovrà essere trasmessa in originale alla scrivente, per i provvedimenti di competenza nel caso di verifiche positive.

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, nel rigoroso rispetto della prescrizione indicata, questo Ufficio potrà esprimere il proprio parere di competenza per la realizzazione del progetto

Nessuno costo graverà sulla Soprintendenza per quanto sopra previsto.

Il Soprintendente
dr. Luigi La Rocca

dr. Angelo Raguso
(assistente tecnico scientifico)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Soprintendenza Archeologia della Puglia
Via Duomo, 33 I - 74100 Taranto. Tel. + 39 099-4713511, fax + 39 099-4600126.
E-mail: sar-pug@mailcert beniculturai it

ostricoltura

ALLEGATO (4)

Oggetto: ostricoltura
Mittente: "PEC Segretariato regionale del MiBACT per la Puglia" <mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it>
Data: 13/07/2016 13:37
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>

Si trasmettono in allegato le note dell'Archeologia richieste

Per le vie brevi relative alla procedura di cui

All'oggetto e già trasmesse.

Saluti

Adriano Buzzanca

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 8815 del 13/07/2016

SEZIONE ECOLOGIA
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)
Data _____ IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ASSEGNATO A (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)
Data _____ IL RESP. SERVIZIO/STRUTTURA

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA

Maria Di Pierro – Segreteria Tecnica
Segretariato regionale del Ministero
dei beni e delle attività culturali
e del turismo per la Puglia
Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 – Bari
0805281149

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ _____ del _____

Allegati:

OSTRICOLTURA.pdf	823 KB
nota 2016.pdf	455 KB

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 9815 del 13/07/2016

Taranto 28 / 04 / 2016

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Archeologia della Puglia - Taranto

Prot. N. 4591
Cl. 34.19.07

Al Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia
Strada dei Dottula, isolato 49
70122 - Bari
pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Taranto – Procedura di VIA e Valutazione di incidenza per il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative". D.Lgs. 152/06 e ss.mm..ii LR 11/01 e ss.mm.ii. Proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica – Parere di competenza.

Segretariato Regionale per la Puglia
BARI
PROTOCOLLO N. 5698 CLASSIFICAZIONE 34.19.04/10.22
DEL 04/05/2016

p.c. Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto
via Antonio Galateo, 2 - 73100 Lecce
pec: mbac-sbeap-le@mailcert.beniculturali.it

Con nota prot. 14012 del 15.10.2015 (prot. ingresso nr. 11566 del 20.10.2015) la Regione Puglia – Servizio Ecologia, ha trasmesso a questa Soprintendenza la comunicazione per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Convocazione di Conferenza di Servizi per il progetto di " Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative" ai sensi del D.lgs n. 152 e della L.R. n. 11/2001.

A riguardo questo Ufficio, esaminati gli elaborati pubblicati sul sito della Regione Puglia www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, ha comunicato, con nota del 10.11.2016 prot. 12499, le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19-03-2010 del Direttore Generale PBAAC, richiedendo alla società proponente una Carta del Rischio Archeologico dell'area oggetto di intervento.

Con la presente si riscontra l'avvenuta consegna (prot. ingresso n. 3720 del 07.04.2016) della Carta del Rischio Archeologico redatta dal dott. Gianpaolo Colucci che non ha evidenziato particolari emergenze archeologiche, definendo l'area di interesse a "basso rischio archeologico".

Questa Soprintendenza pertanto non ravvisa, per quanto di stretta competenza, motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

Il Soprintendente Archeologo
dott. Luigi La Rocca

Il responsabile del Procedimento
(assistente tecnico scientifico)
dott. Angelo Raguso

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ _____ del _____

Soprintendenza Archeologia della Puglia
Via Duomo, 33 I - 74100 Taranto. Tel. + 39 099-4713511, fax + 39 099-4600126.
E-mail: sar-pug@mailcert.beniculturali.it

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Taranto 10 / 11 / 2015

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Archeologia della Puglia - Taranto

Prot. N. 12499
Cl. 34.19.02

Al Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia
Strada dei Dottula, isolato 49
70122 - Bari
pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Taranto – Procedura di VIA e Valutazione di incidenza per il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative". D.Lgs. 152/06 e ss.mm..ii LR 11/01 e ss.mm.ii. Proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica – Parere di competenza.

p.c. Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto
via Antonio Galateo, 2 - 73100 Lecce
pec: mbac-sbeap-le@mailcert.beniculturali.it

Con nota prot. 14012 del 15.10.2015 (prot. ingresso nr. 11566 del 20.10.2015) la Regione Puglia – Servizio Ecologia, ha trasmesso a questa Soprintendenza la comunicazione per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Convocazione di Conferenza di Servizi per il progetto di " Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative" ai sensi del D.lgs n. 152 e della L.R. n. 11/2001.

A riguardo questo Ufficio, esaminati gli elaborati pubblicati sul sito della Regione Puglia www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, comunica le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19-03-2010 del Direttore Generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

Beni Archeologici

Assenza di decreti di vincolo archeologico.

L'area interessata dall'impianto è oggetto di concessione demaniale marittima n° 14/2008, in corso di proroga, ed è localizzata all'esterno della rada del Mar Grande di Taranto, prospiciente la fascia costiera di Capo San Vito, quasi a ridosso della diga foranea che delimita la rada stessa.

La batimetria della zona, varia dai -10 metri, nella parte prospiciente la diga foranea, sino a – 18 metri circa, presenti nel lato sud della concessione, per una estensione complessiva di circa 325.000 mq.

Il proponente dichiara che "l'intervento non si colloca all'interno di una zona costiera integra dotata di un rilevante grado di naturalità, bensì in un ambito già "artificializzato" in quanto caratterizzato dalla presenza di una diffusa antropizzazione produttiva, non solo legata alla molluschicoltura, che, comunque, rappresenta una attività tradizionalmente presente nei mari di Taranto".

Ciò nonostante, considerata l'elevata importanza che riveste la città di Taranto nella storia, non è da escludere la presenza di eventuali reperti o relitti che non sono stati ancora individuati o che non siano stati ancora oggetto di segnalazione dopo le consuete mareggiate.

MODULARIO
B. C. - 25°

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Soprintendenza Archeologia della Puglia - Taranto

1. ESPLICITAZIONI DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.3 Beni Archeologici

L'impianto di cui trattasi viene ricompreso nella categoria più generale degli impianti flottanti del tipo "semi sommerso" e verrà realizzato attraverso un sistema di ancoraggio e ormeggio di travi a "corpi morti" posizionati sul fondale, costituiti da "massi cubici" realizzati in calcestruzzo armato.

Si metteranno perciò in opera complessivamente n°107 corpi morti di cui n°76 destinati all'ormeggio delle boe capotesta e n°31 destinati al "tiraggio dell'impianto" che determineranno l'interazione con fondale marino con conseguente rischio di interferenza con probabili relitti o contesti archeologici sommersi .

2. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Pertanto, atteso il rischio, nell'area investita dal progetto, di interferire con singoli reperti e/o contesti archeologici sommersi, la società proponente dovrà sottoporre alla scrivente una Carta di Rischio Archeologico da redigersi da parte di archeologi subacquei di comprovata esperienza: la documentazione dovrà essere trasmessa in originale alla scrivente, per i provvedimenti di competenza nel caso di verifiche positive.

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, nel rigoroso rispetto della prescrizione indicata, questo Ufficio potrà esprimere il proprio parere di competenza per la realizzazione del progetto

Nessuno costo graverà sulla Soprintendenza per quanto sopra previsto.

Il Soprintendente
dr. Luigi La Rocca

dr. Angelo Raguso
(assistente tecnico scientifico)

Soprintendenza Archeologia della Puglia
Via Duomo, 33 I - 74100 Taranto. Tel. + 39 099-4713511, fax + 39 099-4600126.
E-mail: sar-pug@mailcert.beniculturali.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 28 luglio 2016, n. 147

D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. - Riesame della D.D. n. 51/2013in esecuzione della sentenza del Tar Puglia, Bari Sezione prima n. 00596/2014 Reg. Prov. Coll. - parco eolico da realizzarsi nel Comune di Lucera (FG), località "*Borgo San Giusto*" – proponente SEA S.p.A.

L'anno 2016, addì 28 del mese di luglio, presso la sede del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA), il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A. ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSO CHE:

- Con sentenza n. 596 del 09maggio 2014, il TAR Puglia sezione di Bari ha annullato, per le motivazioni nella stessa richiamate, la Determinazione Dirigenziale n. 51 del 21 febbraio 2013 avente ad oggetto "*D.lgs. 152/2006 e s.m.i. L.R. n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di V.I.A. - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza prevista pari a 30 MW da realizzare in agro di Lucera (FG), loc. "Borgo San Giusto" - proponente: SEA S.p.A., con sede legale in via Uberti, 37 - 20129 Milano* ".In particolare il Tribunale, in parziale accoglimento delle censure mosse dalla società, ha statuito di annullare nei limiti di cui in motivazione *"il motivo sub 6 e - in parte qua- i motivi sub 4 e 5*"di cui al ricorso introduttivo.
- Il Servizio VIA-VIncA della Regione Puglia con nota prot. n. 4809 del 20.05.2014 dava formale esecuzione alla pronuncia del TAR Bari n. 596/2013, procedendo alla reiterazione ed alla rinnovazione dell'istruttoria.
- che il Servizio VIA e VincA della Sezione Ecologia, al fine di dar seguito al procedimento di riesame, con nota prot. n. 7716 del 02.09.2014 chiedeva alla società proponente di voler aggiornare la documentazione agli atti in considerazione della normativa nazionale e regionale attualmente vigente in materia di VIA. La Società proponente ottemperava inviando in data 26.11.2014 documentazione aggiornata che veniva acquisita al prot. della Sezione n. 11653 del 28.11.2014;
- che il Servizio VIA e VincA indiceva una Conferenza di Servizi per il giorno 12.01.2015 avente ad oggetto la Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di che trattasi. Gli esiti della stessa CDS, unitamente a tutte le note istruttorie e i pareri di competenza pervenuti, veniva trasmesso a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 558 del 19.01.2015;
- Con nota nota prot. n. 7457 del 28.05.2015, la Sezione Ecologia convocava per il giorno 15.06.2015 la seconda riunione di Conferenza dei Servizi al fine della presa d'atto del parere di propria competenza del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 25.05.2015,con il quale esprimeva parere positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni e raccomandazioni, esclusivamente per gli aerogeneratori contrassegnati dai numeri **T25 – T20 e T30** della proposta progettuale oggetto di valutazione;
- con nota prot. n. 8298 del 16.06.2015 il Servizio Ecologia trasmetteva alla società proponente e alle Amministrazioni/Enti interessate gli esiti della su citata Conferenza di Servizi unitamente a tutte le note istruttorie e i pareri di competenza pervenuti;

PRESO ATTO del parere del Comitato Regionale per la VIA e VIncA della Regione Puglia reso nella seduta del 25/05/15, acquisito agli atti della Conferenza di Servizi del 15/06/2015 con cui proponeva parere positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni e raccomandazioni riportate, esclusivamente per gli aerogeneratori contrassegnati dai numeri **T25 – T20 e T30** della proposta progettuale oggetto di valutazione;

RILEVATO CHE:

- la proposta progettuale non ha ricevuto il consenso unanime, alla luce del parere non favorevole reso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta – Andria – Trani e Foggia, con condivisione del Segretario per il MIBACT della Puglia nonché l'ARPA Puglia - DAP Foggia;

CONSIDERATO CHE:

- Lo scrivente Servizio con nota prot. 12172 DEL 11.09.2015, nel rilevare l'impossibilità di concludere favorevolmente la Conferenza del 15.06.2015, nonché in riscontro alla nota prot. n. 1304 del 23.07.2015 con la quale la Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia rimetteva le proprie valutazioni di merito al Segretariato Regionale Mi.B.A.C.T per la Puglia, quest'ultimo deputato all'espressione del parere definitivo in ordine all'impianto in oggetto, rappresentava quanto disposto dall'art.14-quater in riferimento agli effetti del dissenso espresso nella conferenza di servizi. Pertanto con la medesima nota si chiedeva alla competente SBAP di indicare soluzioni alterative atte a superare il dissenso formatosi nelle valutazioni contrarie già rassegnate. Si evidenziava altresì come in mancanza di quanto richiesto, lo scrivente Servizio avrebbe proceduto ai conseguenti adempimenti *ex* articolo 14 quater comma 3 L. n. 241/1990 per l'opportuna rimessione della questione alle valutazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- La Soprintendenza Bella Arti Paesaggio per le province di Bari,Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. 2082 del 05.08.2015 comunicava di non poter indicare eventuali modifiche progettuali atte a superare il dissenso formatosi nelle valutazioni contrarie già rassegante al Segretariato regionale MIBACT;
- a fronte dell'impossibilità di composizione delle differenti posizioni intervenute con specifico riferimento alle criticità manifestate dagli Enti deputati alle tutele paesaggistiche, nella fattispecie dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, il Servizio Ecologia con nota prot. n. 12890 del 25.09.2015 rimetteva il procedimento in oggetto alla deliberazione del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 14 quater comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- con nota prot. n. 12923 del 28.09.2015, il Servizio Ecologia comunicava alla Società proponente e a tutti gli Enti interessati l'avvenuta rimessione del procedimento in oggetto alla deliberazione del Consiglio dei Ministri;
- Con nota DICA 0025559–P4.8.2.8 del 05.10.2015 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo – convocava per il giorno 13.10.2015 la prima riunione istruttoria relativamente al procedimento rimesso i cui esiti unitamente a tutti i contributi istruttori e pareri pervenuti sono stati trasmessi dallo stesso Dipartimento con nota prot. n. 12890 del 25.09.2015;
- Con nota DICA 0027057–P4.8.2.8 del 15.10.2015 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo trasmetteva il resoconto della riunione di coordinamento del 13.10.2016. La Presidenza informava che, dopo aver acquisito gli esiti degli approfondimenti richiesti dalla Società proponente in merito alle prescrizioni fornite dall'ARPA Puglia al fine di superare il dissenso, avrebbe inviato gli atti al Consiglio dei ministri per la prevista delibera;
- Con nota del 23.10.2015, acquisita al prot. n. 14972 del 05.11.2015, la Società proponente SEA S.r.l. a fronte delle esame delle prescrizioni fornite dall'ARPA Puglia, nella riunione di coordinamento del 13.10.2015, […] *al fine di addivenire ad una positiva definizione del procedimento di VIA in oggetto, accetta che vengano inserite nel provvedimento di VIA favorevole al progetto le prescrizioni indicate nel parere dell' ARPA Puglia prodotto presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri* […];
- con nota proprio prot. DICA 0015410 P-4.8.2.8 del 21.07.2016, la Presidenza del Consiglio dei Ministri trasmetteva la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14.07.2016;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

VISTO il parere reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 25.05.2015 che, allegato al presente atto, costituisce parte integrante;

PRESO ATTO delle risultanze della Conferenza di Servizi svoltesi e delle riunioni di Coordinamento istruttorio tenutesi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo;

PRESO ATTO della Delibera resa in data 14.07.2016 e trasmessa con nota DICA 0015410 P-4.8.2.8 del 21.07.2016 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo,

acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 9342 del 26.07.2016 , con la quale il Consiglio dei Ministri […] *preso atto delle posizioni emerse in esito all'istruttoria compiuta dagli uffici competenti* […] deliberava […] *di consentire la prosecuzione del procedimento, volto alla realizzazione di un impianto eolico costituito da tre aerogeneratori, contrassegnati dai numeri T25 – T20 – T30, da realizzare nel Comune di Lucera (FG), località "Borgo San Giusto", a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni indicate dagli enti che nel procedimento hanno espresso valutazioni positive sulla realizzazione dell'opera*.

RITENUTO sulla base di tutto quanto premesso, di dover provvedere alla conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 13 c.1 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e dell'art. 26 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni rese e le misure compensative di cui al progetto.

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DELLA SEZIONE ECOLOGIA

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione , la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio V.I.A. e V.Inc.A.;

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

Vista la Legge Regionale 12aprile 2001, n. 11, "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*." e ss. mm. ii.;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 964 del 19 maggio 2015 di adozione del Regolamento Regionale n. 13 del 04.06.2015 pubblicato sul BURP n. 78 *suppl*. del 05.06.2015;

Vista la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Reg. Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20/05/2011;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR n. 2028 del 10.11.2015 con la quale veniva conferito all'ing. Giuseppe Tedeschi la dirigenza *ad interim* della Sezione Ecologia;

Vista la D.G.R. n. 439 del 06/04/2016 con cui sono prorogati gli incarichi dirigenziali scaduti e di prossima scadenza;

Vista la D.G.R. n. 935 del 01/07/2016 con cui sono stati ulteriormente prorogati gli incarichi dirigenziali scaduti;

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03- Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto

dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regional

DETERMINA

che le considerazioni, prescrizioni, dichiarazioni esposte in narrativa e nel corso del procedimento di che trattasi, si intendono tutte integralmente riportate, trascritte e parte integrante del presente provvedimento.

- **di esprimere,** in conformità al parere favorevole reso dal Comitato regionale per la VIA, nella seduta del 25.05.2015, alle risultanze della conferenza di servizi del 15.06.2015 e alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14.07.2016 (che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale) giudizio di compatibilità ambientale positivo per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel Comune di Lucera, in località "Borgo San Giusto", proposto dalla Società SEA S.r.l. con sede legale in Via Uberti, 37 – 20129 Milano, limitatamente agli aerogeneratori identificati dai nn. T25, T20 e T30 e di notificare il presente provvedimento alla Società proponente a cura della Sezione Ecologia;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Segretariato Generale della Giunta Regionale, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, alla Sezione Assetto del Territorio, alla Provincia di Foggia, al Comune di Lucera (FG) e Troia (FG), all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia e al Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P..

- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti alla realizzazione dell'intervento;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **che sia data espressamente e puntualmente evidenza** alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti;

- **di stabilire** che la valutazione di impatto ambientale ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- **di stabilire** che vengano rispettati gli obblighi derivanti dall'applicazione del RR n. 26 del 9/12/2013;
- **di stabilire** che Arpa Puglia, ADB, i Servizi Regionali, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della società ivi compresa l'osservanza di quanto evidenziato nel corso del procedimento di che trattasi, con oneri a carico della società;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe Tedeschi

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del **25/05/2015**
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: Parco Eolico in località Borgo San Giusto – Comune di Lucera (FG) - RIESAME DELLA D.D. n. 51/2013 IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL TAR PUGLIA, BARI SEZIONE PRIMA n. 00596/2014 Reg.Prov. Coll.

Proponente: SEA S.p.A. via Uberti n. 37 – 20129 Milano

PREMESSA

- Il dirigente del Settore Ecologia con determinazione dirigenziale n. 518 del 22 ottobre 2007 assoggettava a Valutazione di Impatto Ambientale il parco eolico proposto dalla società SEA S.p.A., nel Comune di Lucera, costituito da 35 aerogeneratori ed una potenza complessiva di 70 MW;

- Il dirigente del Settore Ecologia con determina dirigenziale n. 780 del 04 novembre 2008, a seguito dell'annullamento da parte del TAR Puglia della determina dirigenziale n. 518 del 22 ottobre 2007 e richiesta di riesame da parte della società proponente, escludeva dalla procedura di VIA 14 aerogeneratori su 35 proposti;

- Il dirigente del Settore Ecologia con determinazione dirigenziale n. 15 del 16 gennaio 2009 escludeva dalla procedura di VIA 13 aerogeneratori su 35 proposti;

- Con nota del 09.03.2009, acquisita al prot. n. 3508 del 18.03.2009 del Settore Ecologia, la società SEA S.p.A. presentava istanza di VIA per 15 aerogeneratori sui 22 assoggettati a VIA con determinazione dirigenziale n. 15 del 16 gennaio 2009;

- Con nota prot. n. 4531 del 22.04.2009, ed acquisita al prot. n. 5806 del 19.05.2009 del Settore Ecologia, il Servizio Industria-Industria Energetica della Regione Puglia convocava per il 07.05.2009 la conferenza dei servizi per l'esame del progetto di che trattasi;

- Con nota acquisita al prot. n. 6742 del 11.06.2009 la LIPU chiedeva chiarimenti circa l'avviso pubblico di deposito del progetto in valutazione;

- Con nota del 23.12.2009, ed acquisita al prot. n. 1139 del 01.02.2010 del Settore Ecologia, la società SEA S.p.A. inviava copia delle attestazione di avvenuta pubblicazione a mezzo stampa e sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia dell'avviso di deposito del progetto definitivo e del SIA presso l'Assessorato all'Ecologia;

- Con nota del 23.12.2009, ed acquisita al prot. n. 1192 del 01.02.2010 del Settore Ecologia, la società SEA S.p.A. sollecitava l'ufficio competente a dar corso alla domanda di compatibilità ambientale;

- Con nota del 18.03.2010, ed acquisita al prot. n. 4298 del 22.03.2010 del Settore Ecologia, l'Avvocatura della Regione Puglia trametteva, per quanto di competenza, copia degli atti di messa in mora da parte della società SEA;

- Con nota prot. n. 5516 del 16.04.2010 il Servio Ecologia riscontrava l'atto di diffida da parte della società SEA S.p.A.;

- Con nota prot. n. 4139 del 22.05.2012 il Servio Ecologia richiedeva alla società SEA S.p.A. attestazione dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori e alle Amministrazioni/Enti interessate il proprio parere di competenza;

- Con nota del 26.06.2012, ed acquisita al prot. n. 5339 del 04.07.2012 del Servizio Ecologia, la società SEA S.p.A. inviava copia delle attestazioni dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori;

- Con nota prot. 10139 del 05/12/2012 la Società produceva osservazioni e controdeduzioni alla Comunicazione ex art. 10 bis della Legge 241/1990 e s.m.i. di preavviso di parere negativo

- Con D.D. n. 51/2013 veniva espresso parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale al progetto proposto

- Con sentenza del Tar Puglia, Bari Sezione prima n. 00596/2014 Reg. Prov. Coll veniva annullata la D.D. di cui sopra, di seguito attivato il procedimento di riesame.

INQUADRAMENTO DELL'AREA

Il sito oggetto di intervento si trova nella zona meridionale dell'abitato di Lucera in località San Giusto, ricompresa tra la strada vicinale delle Mandre a nord-ovest, il Torrente Vulgano a nord-est, il Borgo San Giusto ad est, la SS 160 ad ovest e la SP Foggia Biccari a sud, prossima al confine comunale di Troia. L'area ha un'altitudine variabile tra 170 e 240 m s.l.m. con punto massimo pari a 240 m. s.l.m. corrispondente alla località "Posta Montaratro", nella zona situata ad est.
L'area oggetto dell'intervento è tipizzata agricola "E" nello strumento urbanistico vigente.

PREVISIONI DI PROGETTO

Il progetto, come rimodulato e presentato dal proponente è costituito da 7 aerogeneratori, denominati T20, T21, T23, T25, T26, T28, T30.
Tale impianto consiste nella quota parte dell'impianto eolico non esclusa dalle procedure di VIA in seguito alla Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 15 del 16/01/2009; infatti, il progetto iniziale proposto, consistente in 35 aerogeneratori, è stato escluso dalle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente ai seguenti aerogeneratori nn. 3,6,7,9,10,11,14,16,18,22,24,27,29; mentre la stessa Determinazione subordinava la realizzazione dell'opera alla seguente prescrizione: *"prevedere in fase di realizzazione un*

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

ridimensionamento dell'impianto eolico proposto e dunque non includere gli aerogeneratori identificati dai numeri: 1,2,4,5,8,12,13,15,17,19,20,21,23,25,26,28,30,31,32,33,34,35".

La società proponente in sede di Conferenza di Servizi del 12.01.2015 evidenziava che il layout presentato deriva dall'ottimizzazione del progetto di prima istanza resosi tecnicamente necessaria ai fini dell'interconnessione dei sette aerogeneratori con l'impianto eolico esistente; inoltre, che, ai fini della connessione alla S.E. di TERNA S.p.a. ubicate nel Comune di Troia, non sarà necessaria la realizzazione della sottostazione MT/AT in quanto già esistente e opera di connessione del parco eolico già realizzato.

I collegamenti sono previsti con elettrodotti interrati, ad una profondità minima di m. 1.5, che seguiranno percorsi preferenziali su strade esistenti.

Il diametro dei rotori è pari a 90 mt, mentre l'altezza delle torri eoliche è pari ad 80 mt, la base fondale è costituita da plinti isolati in cls 18.00 x 18.00 mt, con profondità media di 3 mt, rivestiti in superficie da uno strato di terreno naturale.

Per ciascuno degli aerogeneratori è necessario realizzare una piazzola di circa 2500 mq.

In sintesi si prevedono le seguenti categorie di opere:

OPERE CIVILI

Tra le opere civili si prevedono: le fondazioni degli aerogeneratori, la posa in opera delle cabine prefabbricate di smistamento, la realizzazione di cabina di trasformazione e consegna AT, la realizzazione di piazzole, l'adeguamento e/o ampliamento della rete viaria esistente in sito per la realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto.

OPERE ELETTROMAGNETICHE

Tra le opere elettromagnetiche si prevedono: l'installazione degli aerogeneratori, le apparecchiature elettromeccaniche, la realizzazione dei collegamenti elettrici in cavidotti interrati e della rete di terra, del sistema di monitoraggio e controllo della centrale e dei singoli aerogeneratori.

PARERI PERVENUTI

Comune di Lucera – nota acquisita al prot. AOO_089_11939 del 04.12.2014 del Servizio Ecologia con la quale il Comune di Lucera confermava il parere già espresso (favorevole) con nota prot. 31506 del 30.07.2012, aggiungendo ulteriori prescrizioni per l'adozione di altri strumenti di pianificazione "PPTR; PUG" nel frattempo intervenuti

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Autorità di Bacino della Puglia – nota acquisita al prot. AOO_089_8168 del 19.09.2014 del Servizio Ecologia con la quale l'AdB confermava il proprio parere di competenza espresso con nota n. 1815 del 08.02.2013

Assetto del Territorio – Ufficio Attuazione Paesaggistica – nota acquisita al prot. AOO_089_241 del 12.01.2015 del Servizio Ecologia con la quale il Servizio Assetto del territorio inviava proprio parere di competenza non favorevole alla realizzazione dell'impianto eolico. e prot. 7162 del 25/05/2015

Arpa Puglia – nota acquisita al prot. 0893997 del 18/03/2015 – richiesta di integrazioni -

GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

PAESAGGIO

Con Delibera di Giunta Regionale n. 40 del 23.03.2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. Dall'analisi del progetto proposto e dal raffronto con gli elaborati di piano emerge quanto segue:

Il progetto si colloca nell'Ambito Paesaggistico "Tavoliere" e nella figura territoriale 3.5 "Lucera e le Serre dei Monti Dauni". Tale ambito è caratterizzato da ampie visuali aperte dominate dal seminativo e da corsi d'acqua pubblica. Nella figura territoriale 3.5 sono riconoscibili le seguenti invarianti strutturali:

- Il sistema dei principali lineamenti morfologici dell'Alto Tavoliere, costituito da una successione di rilievi collinari dai profili arrotondati che si alternano a vallate ampie e poco profonde modellate dai torrenti che discendono dai Monti Dauni. Questi elementi insieme ai rilievi dell'Appennino ad ovest, rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio.
- Il sistema idrografico dei torrenti rappresenta la principale rete di connessione ecologica all'interno della figura.

Tra le principali criticità della figura:

- Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave, impianti tecnologici, in particolare FER
- Localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici e pale eoliche che contraddicono la natura agricola ed il carattere di apertura e orizzontalità del tavoliere.

La riproducibilità dell'invariante è garantita da:

- Salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici e della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici dei torrenti del Tavoliere e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali
- Salvaguardia del carattere distintivo di apertura e orizzontalità delle serre cereagricole dell'Alto Tavoliere, evitando la realizzazione di elementi verticali contraddittori

Dall'analisi del contesto paesaggistico e territoriale in riferimento alle singole componenti si evidenzia la presenza nell'area di progetto di numerosi UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici) afferenti alle Componenti Culturali ed Insediative: "Testimonianze della stratificazione insediativa (lett. b e lett.c)". Su tali aree sono in vigore l'art. 81 delle NTA del PPTR e le *Linee Guida 4.4.1 sulla Progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile*. Dalla documentazione fornita in controdeduzione al parere di competenza del Servizio Assetto del Territorio emerge che l'interferenza diretta è riferibile esclusivamente alla T21 ed all'area di "Montaratro di Sotto" ed in riferimento ad essa sono state poste in essere le indagini preventive previste dall'art. 81 delle NTA del PPTR comma 3bis/ter.
Si riportano le distanze indicate nella Tav. 3 dal proponente tra le torri e le emergenze culturali, evidenziando che tali distanze sono ancor più ridotte di quanto riportato se si considera come centro di misurazione il limite delle piazzole pertinenziali dei singoli aerogeneratori e non il centro delle singole torri (misurazioni indicate dal proponente: la T21 coincide con "Montaratro di Sotto", la T20 dista circa 323 metri dalla "Fattoria Montaratro", la T21 si trova a circa 300 metri da "Posta Montaratro", la T23 è frapposta tra il sito "Reggente (Masseria)" da cui dista circa 362 metri e da "Montaratro di Sotto" da cui dista 108 metri, la T25 e la T26 sono prossime alla "Masseria Reggente" , mentre la T30 è prossima ad ulteriore sito a rischio archeologico cartografato). Inoltre, il cavidotto tra la T26 e la cabina F interferisce con l'area annessa alla "Masseria Reggente", il proponente dichiara che il tracciato del cavidotto coincide con la strada esistente.

Il progetto proposto prevede per sua stessa natura, trattandosi di un parco eolico, l'installazione di elementi verticali che nell'insieme costituiscono elementi detrattori di qualità dell'ambito paesaggistico, come dapprima esplicitato, risultando in disaccordo con le "regole di riproducibilità" delle invarianti individuate nella sezione B della scheda 3.5 della Figura Territoriale, ciò ai sensi dell'art. 37 delle NTA del PPTR; tuttavia le singole torri non appaiono in contrasto con il sistema delle tutele specifiche dell'area (BP e UCP).

FLORA – FAUNA- ECOSISTEMI - AREE SOGGETTE A TUTELA AMBIENTALE
(EX LR 19/97, L394/91) – pSIC ZPS – Zone umide Ramsar – IBA 2000

L'impianto nell'insieme si frappone all'area IBA ed ai corridoi ecologici dei torrenti, e potrebbe costituire un'interruzione alla connessione ecologica, in particolare a danno dell'avifauna, tra il Lago Celone e i Monti Dauni.
L'area oggetto di intervento è interessata da una serie di corridoi ecologici che fanno riferimento sia a rotte di spostamento locale (ad esempio lo spostamento di gru e ardeidi lungo l'asta fluviale del torrente Celone) sia a rotte migratorie di più ampio respiro nell'ambito delle quali il sito rappresenta un'area di sosta e di svernamento per le gru, le cicogne, le oche selvatiche e numerose specie di anatidi. Questi corridoi appaiono maggiormente frequentati durante i periodi di migrazione primaverile e, soprattutto,

autunnale e, per quanto riguarda i corridoi di spostamento locale, durante la presenza di svernanti.
Nello studio di impatto ambientale non emerge l'indicazione di un piano di monitoraggio ambientale. Non sono stati stimati qualitativamente e quantitativamente tutti gli impatti indotti dall'opera sul sistema ambientale. Infatti è necessario considerare che, come previsto dal D.M. 10-9-10 — Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 18 settembre 2010, n. 219, propedeutica all'analisi dell'impatto sulla fauna è l'individuazione di siti di nidificazione e caccia dei rapaci, corridoi di transito utilizzati dall'avifauna migratoria e dei grossi mammiferi, grotte utilizzate da popolazioni di chirotteri che deve essere supportata da effettivi e documentabili studi di settore reperibili presso le pubbliche amministrazioni, enti di ricerca, università ecc. Mancano pertanto dati oggettivi sulle presenze faunistiche (soprattutto avifauna e chirotterofauna) e relativo potenziale impatto che dovrebbe emergere da studi quali-quantitativi da effettuare durante le stagioni degli spostamenti migratori degli stessi (campagne di inanellamento scientifico, indagini con radar ecc.), in modo da verificare con certezza se le installazioni interferiscano o meno con l'avifauna (cit. Parere Arpa).

La realizzazione dell'impianto che si concretizza come il completamento dell'impianto già realizzato ed il conseguente infittimento delle pale costituisce una notevole barriera ecologica per le specie ornitiche; l'occlusione delle aree interstiziali tra le torri, potrebbe produrre danni irreversibili all'ecosistema dello stesso torrente ed influire negativamente sulla conservazione della biodiversità, dato che il corridoio Celone permette la penetrazione dell'avifauna verso l'interno dei Monti Dauni attraverso Valmaggiore e costituisce una importante rotta di spostamento lungo l'asta fluviale.

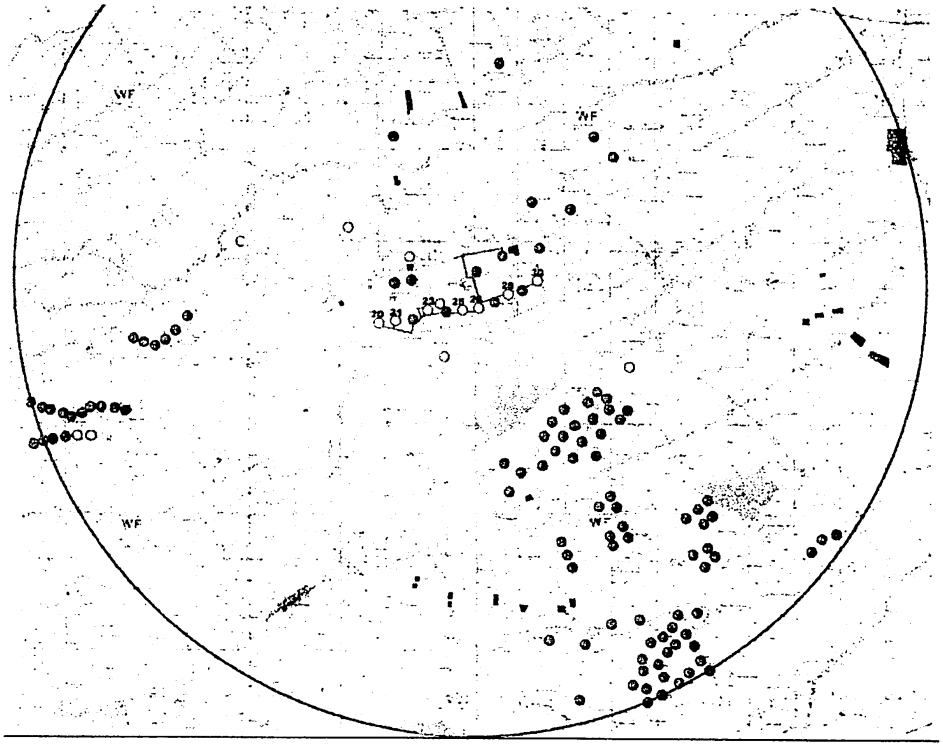
SUOLO (geomorfologia, idrogeologia, idrologia, pericolosità idraulica e rischio idraulico)
Il consumo di suolo è limitato alle sole opere puntuali e di rete. Per quanto riguarda la compatibilità geologica e geotecnica si richiamano i contenuti del parere espresso dall'AdB della Puglia.

IMPATTI CUMULATIVI

In merito agli impatti cumulativi occorre evidenziare che tutto il contesto è interessato da numerosi parchi eolici. Dall'analisi delle integrazioni prodotte dalla società proponente ed in particolare in riferimento alla *"Integrazione alla relazione descrittiva degli impianti cumulativi"*, emerge la presenza nel raggio di 5 Km di 41 pale realizzate, mentre nel raggio di 10 km sono presenti 106 pale realizzate più 5 con parere di compatibilità favorevole. La realizzazione di ulteriori 7 torri eoliche, ubicate negli spazi interstiziali delle 13 torri già realizzate dalla stessa società, produrrebbe un impatto cumulativo notevole sia sul paesaggio che sulla fauna ed in generale sugli ecosistemi. Infatti il numero totale degli aerogeneratori presenti e la limitatissima distanza tra le torri, produrrebbe una vera e propria barriera allo spostamento dell'avifauna ed una sostanziale interruzione dei corridoi ecologici presenti nell'area, come già precedentemente argomentato.

Dal punto di vista visivo e percettivo frapporre nuove torri a quelle già esistenti produrrebbe una barriera ecologica e visiva che non appare sufficientemente mitigato dall'organizzazione

su direttrici parallele come sostiene il proponente (Relazione Impatti Cumulativi), in quanto la distanza tra le pale risulterebbe talmente ridotta che da alcuni punti di vista (nella direzione dell'abitato di Lucera per esempio) sarebbe impossibile scorgere uno spazio visivo libero, ciò a causa delle normali regole della prospettiva, che vedrebbe alternarsi le torri esistenti e quelle in progetto senza soluzione di continuità.



Nel dettaglio, analizzando le distanze tra gli aerogeneratori in progetto e quelli realizzati, sia di proprietà della società proponente sia afferenti ad altre iniziative imprenditoriali e come riportate nella Tav. G.1.2 integrativa degli impatti cumulativi, emerge che la T23 è prossima ad un aerogeneratore realizzato da altra società (colore ciano), inoltre la distanza tra le torri in progetto (T21, T28) e quelle preesistenti di proprietà della stessa società (T22, T29), considerati i 90 m del diametro del rotore si riduce ad un intervallo compreso tra i 300 e i 500 m, da entrambi i lati, distanza non sostenibile sotto il profilo paesaggistico e ambientale con particolare riferimento agli impatti cumulativi, visto l'alto rischio di collisione a cui sarebbe esposta l'avifauna in migrazione dall'invaso del Celone ai Monti Dauni.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

CONCLUSIONI

Visto quanto sopra, il Comitato di Valutazione di Impatto Ambientale,

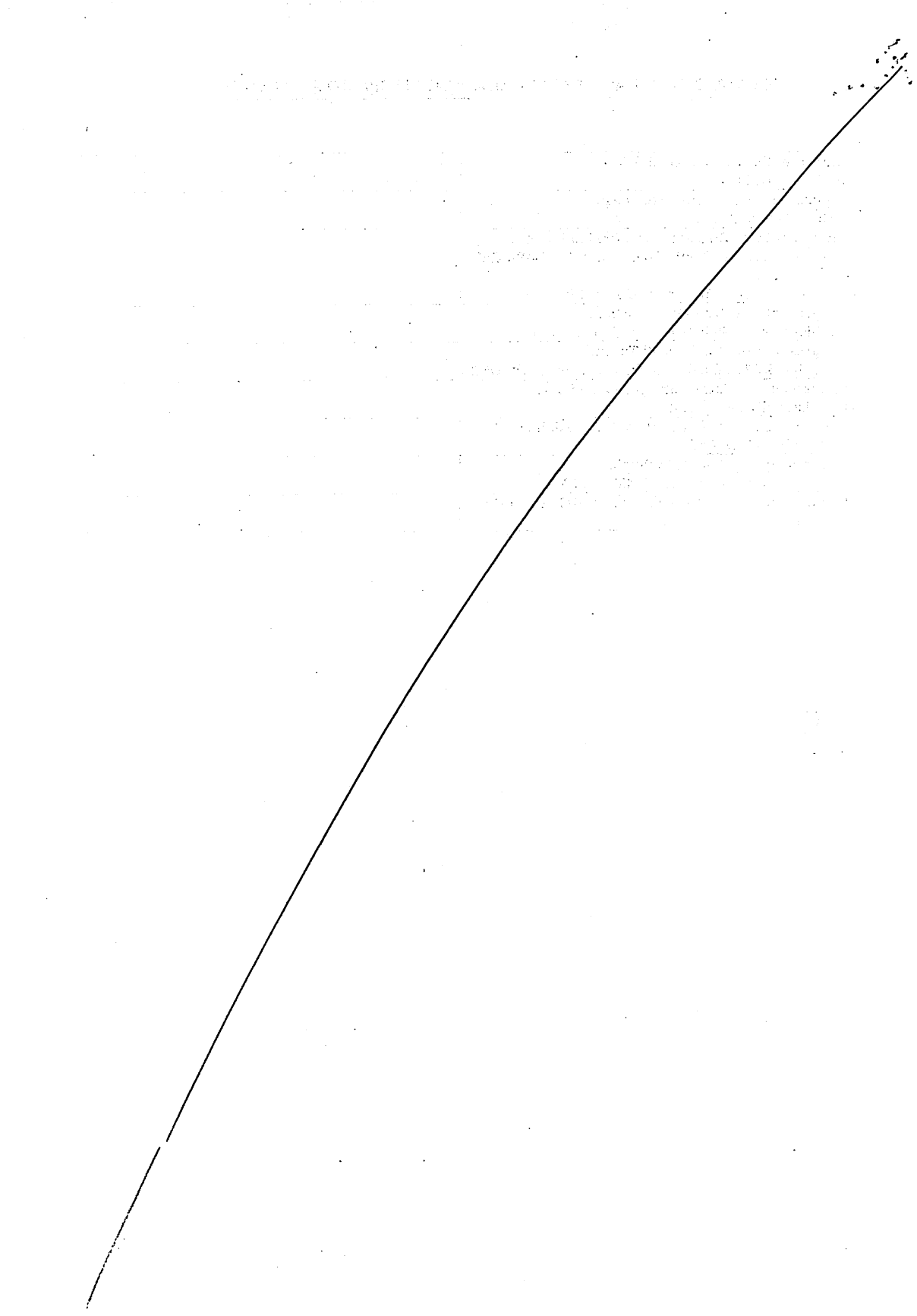
valutata tutta la documentazione agli atti relativa alla D.D. n. 51/2013, verificati i potenziali impatti negativi e significativi soprattutto su *fauna ed ecosistemi* che potrebbero derivare dalla realizzazione della proposta progettuale, come rimodulata a seguito di Conferenza di Servizi del 12.01.2015 e le criticità con le zone individuate nel sistema delle tutele riferite al Codice dei Beni Culturali e paesaggistici e al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia, considerati i contenuti delle integrazioni presentate a seguito della nota del 26.03.2015, con particolare riferimento alle *"integrazioni alla relazione descrittiva degli impatti cumulativi"*; sulla scorta delle valutazioni sopra esposte, che qui si intendono integralmente riportate, ritiene di poter esprimere **parere favorevole** di compatibilità ambientale **esclusivamente** per gli aerogeneratori identificati con **T25, T20 e T30** del progetto di impianto eolico proposto, alla seguenti prescrizioni:

- che venga avviata specifica attività di monitoraggio sull'avifauna ed i relativi flussi migratori.

Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro **ANTEZZA**	
Esperto giuridico - legale Avv. Vincenzo **COLONNA**	
Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido **CARDELLA**	
Esperto in impianti industriali Ing. Ettore **TRULLI**	
Esperto in Urbanistica Ing. Claudio **CONVERSANO**	
Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
Esperto in paesaggio Arch. Paola **DIOMEDE**	
Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco **CIOLA**	
Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo **SANTORO**	
Esperto in scienze marine Dott. Giulio **BRIZZI**	
Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo **RIZZI**	
Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso **FARENGA**	
Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito **BRUNO**	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario **CORSINI**	
Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano **BISCOTTI**	
Rappresentante Direzione Reg. Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella **CAMPANILE** o delegato supplente, Arch. Anita **GUARNIERI**	
Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani)	
Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato ing. Emiliano **MORRONE**	
Rappresentante Città Metropolitana di Bari Ing. **Piscitelli**/Avv. **Miccolis**	
Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito **PERRINO** /dott. R. **PRIMERANO**	
Rappresentante Ass.to reg.le Qualità del Territorio Dott. Michele **BUX**	



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo
Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio
Servizio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio in materia di territorio, ambiente e immigrazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DICA 0015410 P-4.8.2.8
del 21/07/2016
14498437

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 9342 del 26/7/16

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Via delle Magnolie, 8 – 70026 MODUGNO (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it;

PROVINCIA DI FOGGIA
protocollo@cert.provincia.foggia.it;

COMUNE DI LUCERA (FG)
info@comune.lucera.fg.it;
sindaco@comune.lucera.fg.it;

COMUNE DI TROIA (FG)
protocollo@pec.comune.troia.fg.it;
sindaco@comune.troia.fg.it;

MIBACT – Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it;

MIBACT – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia
mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it;

MIBACT – Soprintendenza Archeologia della Puglia
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it;

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
segreteria@pec.adb.puglia.it;

ARPA PUGLIA
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;

ASL FOGGIA
aslfg@mailcert.aslfg.it;

SEA S.p.A.
amministrazione.sea@pec.repower.com;

ROMA 2013 - IPZS S.p.A. COD. 011UXC010

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo
Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio
Servizio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio in materia di territorio, ambiente e immigrazione

OGGETTO: **Rimessione ai sensi dell'art. 14 quater, comma 3, della L. 241/90 e s.m.i. –** Procedimento di valutazione di impatto ambientale per la costruzione e la realizzazione di un parco eolico, da realizzarsi nel Comune di Lucera (FG), località "Borgo San Giusto – **Invio delibera.**

Si fa riferimento alla nota del 25 settembre 2015, inviata a questo Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo dalla Regione Puglia con la quale la questione in oggetto è stata rimessa alla deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Al riguardo, si rende noto che il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 14 luglio 2016, ha consentito la prosecuzione del procedimento volto alla costruzione di un parco eolico da realizzarsi nel Comune di Lucera (FG), località "Borgo San Giusto", a condizione che siano rispettate le condizioni e le prescrizioni degli enti che nel procedimento hanno espresso valutazioni condizionate.

Si trasmette, per il seguito di competenza, la copia conforme della delibera del Consiglio dei Ministri.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
(Cons. Carlo Notarnuzi)

ROMA 2013 - IPZS S.p.A. COD. 011UXC0010

2290

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

NELLA RIUNIONE DEL
14 LUGLIO 2016

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO l'articolo 14-*quater*, comma 3, della 7 agosto 1990, n. 241, recante effetti del dissenso espresso nella conferenza di servizi;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010, recante Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, che al punto 14.9, lettera c), stabilisce che nei procedimenti per l'autorizzazione di impianti localizzati in "aree contermini" a quelle tutelate, tenuto altresì conto della funzione economica delle opere già realizzate o da realizzare, ai sensi dell'articolo 152 del citato decreto legislativo n. 42 del 2004, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, in attuazione dei principi di integrazione e di azione preventiva in materia ambientale e paesaggistica, ha facoltà *"di prescrivere le distanze, le misure e le varianti ai progetti in corso di esecuzione, idonee comunque ad assicurare la conservazione dei valori espressi dai beni protetti"*;

VISTO il piano paesaggistico territoriale regionale della Puglia approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Puglia n. 39 del 23 marzo 2015;

VISTA la nota del 25 settembre 2015, con la quale la regione Puglia ha sottoposto alla deliberazione del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 14-*quater*, comma 3, della legge n. 241 del 1990, il dissenso emerso in conferenza di servizi da parte della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia e dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, avverso il procedimento di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per la costruzione e la realizzazione di un parco eolico, da realizzarsi nel comune di Lucera (FG), località "Borgo San Giusto";

4

COPIA CONFORME

Presidenza del Consiglio dei Ministri

RILEVATO che nella citata conferenza di servizi risultano acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni della regione Puglia, del comune di Lucera (FG), dell'Autorità di bacino della Puglia e della Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia;

VISTO il verbale della riunione di coordinamento istruttorio tenutasi presso il Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri il 13 ottobre 2015;

RILEVATO in particolare che, in sede di riunione istruttoria, il Segretariato regionale Puglia del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha confermato il dissenso espresso, per l'impatto non trascurabile che il parco eolico avrebbe sulle visuali paesaggistiche, sia dal centro storico di Lucera, sia, soprattutto, dal Castello Angioino, ma ha anche fatto rilevare che "*l'intervento non interessa beni e/o aree monumentali a norma della parte II del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e beni e/o aree di interesse paesaggistico, ai sensi dell'art. 136 del citato decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ma ricade in area contermine, ai sensi delle linee guida 10 settembre 2010*";

CONSIDERATO che il Piano paesaggistico territoriale regionale della regione Puglia, in particolare al paragrafo 4.4.1, linee guida energie rinnovabili, parte 2, pag. 33, individua il Castello di Lucera tra i siti sottoposti ai coni visuali fascia B, e che lo stesso piano, nella parte 1, pag. 41, limita a 10 km i coni visuali all'interno dei quali non è possibile realizzare impianti con le caratteristiche descritte nel progetto presentato;

VISTA la cartografia dei luoghi;

RILEVATO che l'impianto, in riferimento alla cui realizzazione è stata promossa la rimessione alla deliberazione del Consiglio dei ministri, risulterà esterno al cono visivo di 10 km dal Castello di Lucera, nel quale non è consentita la realizzazione di impianti eolici con le caratteristiche di cui al presente progetto, insistendo in zona ove la realizzazione di tale impianto, a norma del citato piano paesaggistico, è invece ammissibile;

PRESO ATTO che il predetto Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha, altresì, confermato di non poter indicare modifiche progettuali atte a superare il predetto dissenso, nella considerazione che "*la realizzazione degli aerogeneratori, di altezza totale di mt. 125, l'ingombro delle relative fondazioni, gli spazi necessari nella fase di cantiere e l'impatto mastodontico delle opere di connessione non consentono di prescrivere misure mitigative efficaci e fattibili*";

RILEVATO che la Regione Puglia, nell'ambito della predetta riunione istruttoria, ha confermato il parere favorevole alla realizzazione di soli tre aerogeneratori contrassegnati dai numeri T25 – T20 – T30, rispetto ai 15 originariamente previsti, sulla scorta del parere del Comitato regionale per la valutazione di impatto ambientale;

ROMA 2013 - IPZS S.p.A. COD. 011WC0010

PRESIDENZA del CONSIGLIO dei MINISTRI SEGRETARIATO GENERALE

COPIA CONFORME

Presidenza del Consiglio dei Ministri

RILEVATO che il Comune di Lucera, nella medesima sede istruttoria, ha confermato il parere favorevole con prescrizioni, già rilasciato in conferenza di servizi;

VISTA la nota del 13 ottobre 2015 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia che, nell'indicare i motivi per cui in conferenza di servizi ha espresso parere contrario, ha, altresì, fornito le prescrizioni utili al superamento del dissenso;

VISTA la nota del 23 ottobre 2015, con la quale SEA s.r.l., proponente il progetto, ha accolto le prescrizioni fornite dalla predetta Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia;

TENUTO CONTO che il 9 dicembre 2015 si è tenuta una riunione di coordinamento istruttorio presso il Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri con i rappresentanti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e del Ministero dello sviluppo economico, nella quale il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha confermato il parere contrario espresso dalla Soprintendenza;

RILEVATO che, nel predetto incontro, il Ministero dello sviluppo economico ha confermato l'interesse pubblico all'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili, quale permanente obiettivo primario a livello nazionale e comunitario, al cui rispetto contribuisce anche la realizzazione dell'impianto in esame;

EVIDENZIATO, altresì, che il *surplus* di energia rinnovabile prodotto dalla Regione Puglia, non essendo prevista la regionalizzazione dei consumi, può essere esportato compensando la minor produzione di altre regioni, al fine del raggiungimento dell'obiettivo nazionale fissato a livello europeo per le fonti di energia rinnovabili, evitando così le previste sanzioni in caso di mancato raggiungimento dello stesso;

RILEVATO, infine, che il dispacciamento delle energie rinnovabili è prioritario rispetto alle altre fonti di energia;

VISTA la relazione prot. n. 1403 del 25 maggio 2016 del Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri;

RITENUTO, pertanto, che l'intesa, di cui all'articolo 14-*quater*, comma 3, della legge n. 241 del 1990, sia stata raggiunta con la Regione Puglia, relativamente alla posizione favorevole all'impianto espressa in conferenza di servizi;

CONSIDERATO che le motivazioni di tutela paesaggistica, espresse dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nel proprio dissenso, non sono da riferirsi ad area vincolata, ma ad area contermine e che gli impianti sui quali le altre amministrazioni hanno espresso il loro parere favorevole sono posti al di fuori dei limiti del territorio tutelato, ai sensi della normativa regionale;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

PRESO ATTO delle posizioni emerse in esito all'istruttoria compiuta dagli uffici competenti;

DELIBERA

di consentire la prosecuzione del procedimento, volto alla realizzazione di un impianto eolico costituito da tre aerogeneratori, contrassegnati dai numeri T25 – T20 – T30, da realizzare nel Comune di Lucera (FG), località "Borgo San Giusto", a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni indicate dagli enti che nel procedimento hanno espresso valutazioni positive sulla realizzazione dell'opera.

Roma, 14 luglio 2016

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PRESIDENZA del CONSIGLIO dei MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE

COPIA CONFORME

ROMA 2015-1975 S.p.A. COD. 011UKC010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 28 luglio 2016, n. 148

Variante al PUE in zona di espansione C7 maglia 14. Proponente: La Fusillo Costruzioni S.r.l. ID_5273

L'anno 2016 addì 28 del mese di _Luglio_ in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente Responsabile *ad interim* della Sezione Ecologia sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio VIA e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 4 della l.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, secondo il quale "*Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra*". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma 7bis, "*[…] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale*";

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano.

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia.

PREMESSO che:

- La Fusillo Costruzioni S.r.l., con nota acquisita al prot. AOO_089/13/07/2016 n. 8802, presentava istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (fase di *screening*) relativo alla variante in oggetto

allegando a tal fine la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006;
- la predetta istanza veniva perfezionata trasmettendo l'attestazione del versamento degli oneri istruttori, acquisita al prot. AOO_089/26/07/2016 n. 9385;

atteso che:
- in forza della delega, prevista dai commi 3 e 7bis del citato art. 4 della l.r. 44/2012, nel caso di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS, anche semplificata, inerenti ai piani e programmi approvati in via definitiva dalle amministrazioni comunali, che, alla data di entrata in vigore della predetta legge regionale di semplificazione 4/2014, risultano avviate o presentate in Regione, l'esercizio della competenza relativamente all'espletamento dei procedimenti è attribuito alla medesima amministrazione comunale;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2162 del 28.02.2014, ha rappresentato la circostanza di cui sopra ai Comuni delegati;
- ai sensi dell'art. 17 comma 1 "*la valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma*" e comma 3 "*il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza*" della l.r. 44/2012;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

La variante oggetto del presente provvedimento è riferita ad un Piano di lottizzazione per il quale l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali regionale, all'epoca competente per la procedura di Valutazione di incidenza, aveva rilasciato parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 5110 del 27/03/2007 e successivamente confermato con nota prot. n. 18885 del 20/12/2007.

Tale variante riguarda i lotti A, B e C, non ancora realizzati, è dichiarata "*non significativa*" dal proponente sulla base delle seguenti motivazioni:
- non vi sono variazioni rispetto al perimetro della zona territoriale omogenea/maglia C7 del vigente PRG ed alle destinazioni d'uso dei fabbricati previsti;
- non sono previsti incrementi degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime e dei rapporti di copertura;
- non viene determinata alcuna diminuzione degli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico e parcheggi

Al fine di garantire migliori condizioni microclimatiche degli ambienti insediativi la variante proposta propone le seguenti soluzioni progettuali:
- sistemazioni esterne delle aree che avranno in massima parte una copertura naturale in grado di mitigare l'effetto "*isola di calore*", anche al fine di conservare, quanto più è possibile, la naturalità e la permeabilità del sito;
- utilizzo di specie autoctone per la sistemazione a verde delle aree perimetrali e interne alla lottizzazione;
- al fine di garantire la permeabilità dei suoli verranno conservate le aree a fondo naturale, la presenza di manufatti interrati sarà limitata allo stretto indispensabile e le pavimentazioni saranno realizzate con l'impiego di materiale drenante ed autobloccanti;
- densità di impianto delle specie arbustive ed arboree autoctone paria un esemplare ogni 100 m^2;
- utilizzo di materiali da costruzione con coefficienti di riflessione finalizzati al miglioramento del microclima esterno;
- la forma e l'orientamento degli edifici sono state individuate al fine di migliorare l'efficienza energetica;
- impiego di elementi architettonici atti a creare zone d'ombra al fine di ridurre l'esposizione delle superfici alla radiazione solare;

- impiego di sistemi di raccolta delle acque meteoriche, impianti che riutilizzino acque reflue nonché tecniche irrigue mirate al risparmio idrico ed alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
- impiego di materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
- ombreggiamento dei percorsi pedonali e dei parcheggi mediante la messa a dimora di specie arboree o arbustive;
- sistemazione a verde all'interno dei lotti mediante la messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone;
- realizzazione ove possibile di recinzioni in muratura a secco;
- realizzazione di impianti fotovoltaici integrati secondo la definizione del DM Sviluppo economico 19 febbraio 2007 come integrato dal DM 6 agosto 2010 "Disciplina degli incentivi del Conto Energia 2011 per impianti fotovoltaici";
- impianti a basso consumo energetico per l'illuminazione degli spazi esterni

Descrizione del sito di intervento

La superficie di intervento è ricompresa nel SIC – ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly, dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*)	**25%**
Querceti di *Quercus trojana*	**15%**
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*)	**15%**
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	**5%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:

Myotis myotis, Rhinophulus euryale.

Uccelli:

Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza ; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella ; Caprimulgus ; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.

Rettili e anfibi:

Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.

Invertebrati:

Melanargia arge

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*

considerato che:

- le tipologie d'intervento proposti sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Città metropolitana di Bari e il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. gli impianti fotovoltaici da installare siano del tipo non riflettente e siano conformi al R.R. n. 24 del 30-12-2010 ed alla Circolare n. 2/2011, approvata con Deliberazione di G.R. n. 416 del 10-03-2011;
2. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama la necessità di rispettare quanto previsto dalla normativa regionale in materia (R.r. n. 26 del 9.12.2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*");
3. si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*", in particolare privilegiando l'adozione:
   - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
   - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
   - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
   - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
4. sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
5. siano adottate idonee tecniche costruttive che prevedano l'impiego di materiali fonoassorbenti allo scopo di limitare entro i limiti massimo cautelativi di rumorosità previsti per aree particolarmente protette;
6. per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
7. si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.Ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il "*variante al PUE in zona di espansione C7 maglia 14*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ecologia, al soggetto proponente "La Fusillo Costruzioni S.r.l.";
- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Santeramo in Colle, alla Città metropolitana di Bari,alla Sezione Assetto del Territorio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità) e al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe TEDESCHI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 5 luglio 2016, n. 27

Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:
un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999 MW (n.1 aerogeneratore) sito nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) in località "Cisternola", delle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili; un cavidotto interrato a 20 KV di lunghezza pari a circa 1000 m per la connessione in entra-esci dalla linea MT "LAMIA"; n. 1 cabina di consegna MT; ricostruzione di circa 4500 m di linea aerea Cu 16 mm con Cu 35 mm; n. 2 sostegni di linea MT. Errata corrige.

Visti:

- la Legge n. 241 del 07 agosto 1990 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 03/02/1993, n.29 e ss.mm. ii. e della Legge Regionale n.7/97;

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

- la Delibera di Giunta Regionale del 23.01.2007, n. 35;

- la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;

- la D.G.R. del 30/12/2010, n.3029.

Premesso che:

- il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica con Determinazione Dirigenziale n.11 del 01/04/2016 ha rilasciato alla Società Energie per il Futuro 2 S.r.l. l'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:

- un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999 MW (n.1 aerogeneratore) sito nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) in località "Cisternola", delle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili;

- un cavidotto interrato a 20 KV di lunghezza pari a circa 1000 m per la connessione in entra-esci dalla linea MT "LAMIA";

- n. 1 cabina di consegna MT;

- ricostruzione di circa 4500 m di linea aerea Cu 16 mm con Cu 35 mm;

- n. 2 sostegni di linea MT.

Rilevato che nella Determinazione Dirigenziale n. 11 del 01/04/2016 sono state riportate, per mero errore materiale, le coordinate dell'aerogeneratore nel sistema di riferimento UTM ED50 Fuso 33 (E= 538347 N= 4570043) anziché quelle nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N (E=4569850 N= 538279).

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. N. 27 del 5 Luglio 2016 sottoscritta dal Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili e Reti Dott. Salvatore P. Giannone e dal Funzionario istruttore Ing. Andrea Sabato agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

ART. 2)

Di correggere la Determinazione Dirigenziale n. 11 del 01/04/2016 nelle parti in cui sono riportate le coordinate dell'aerogeneratore nel sistema di riferimento UTM ED50 Fuso 33 (E=538347 N= 4570043) con le coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N (E= 4569850 N= 538279).

ART. 3)

La Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica – Servizio Energie Rinnovabili e Reti provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
F.to Giuseppe RUBINO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 7 luglio 2016, n. 28

Determinazione Dirigenziale n. 4 del 27 gennaio 2016 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 23,80 MWe sito nei Comuni di Orta Nova e Stornarella (FG), località "Tre Confini", nonché delle seguenti opere di connessione che interessano i Comuni di Stornarella, Orta Nova e Cerignola: una nuova Stazione Elettrica 380/150 kV raccordata in entra - esci alla linea esistente a 380 kV "Bari Ovest - Foggia" sita nel comune di Cerignola (FG); una sottostazione di trasformazione AT/MT e raccordo AT interrato a 150 kVdi connessione alla nuova Stazione Elettrica 380/150 kV; una cabina di smistamento a MT sita nei pressi del parco eolico stesso; una cabina di sezionamento; una rete di distribuzione interna in MT (30 kV) in cavo interrato per la interconnessione degli aerogeneratori costituenti il parco eolico e per la connessione degli stessi alla cabina di smistamento. Società: ENERMAC S.r.l. Viale Majno, 17 - Milano, P. IVA 01860430683. Proroga del termine di inizio lavori.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Rilevato che:

alla Società Enermac S.r.l., con sede legale Via Durini, 18 Milano con Determinazione Dirigenziale n. 4 del 27 gennaio 2016 è stata rilasciata Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 23,80 MWe sito nei Comuni di Orta Nova e Stornarella (FG), località "Tre Confini", nonché delle seguenti opere di connessione che interessano i Comuni di Stornarella, Orta Nova e Cerignola:

1. una nuova Stazione Elettrica 380/150 kV raccordata in entra - esci alla linea esistente a 380 kV "Bari Ovest - Foggia" sita nel comune di Cerignola (FG);
2. una sottostazione di trasformazione AT/MT e raccordo AT interrato a 150 kV di connessione alla nuova Stazione Elettrica 380/150 kV;
3. una cabina di smistamento a MT sita nei pressi del parco eolico stesso;
4. una cabina di sezionamento;
5. una rete di distribuzione interna in MT (30 kV) in cavo interrato per la interconnessione degli aerogeneratori costituenti il parco eolico e per la connessione degli stessi alla cabina di smistamento.

la società Enermac S.r.l., con nota PEC del 15.06.2016 acquisita agli atti al prot. AOO_159 – 17.06.2016 – 0002331 formulava richiesta di proroga di ventiquattro mesi del termine di inizio dei lavori di costruzione dell'impianto eolico autorizzato con determinazione dirigenziale n. 4/2016, motivata dal ritardo dell'emanazione del DM MISE per l'incentivazione delle FER non fotovoltaiche, dall'opportunità di allineare le tempistiche realizzative con l'altro progetto dello stesso gruppo societario in fase di autorizzazione, che consentirebbe

di ottimizzare i lavori previsti durante le attività di cantiere e minimizzare gli impatti sul territorio.

Premesso che:

- non risultano al momento pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso scaduti, tra quelli confluiti nell'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 4 del 27.01.2016:
- che il parere ambientale confluito nell'Autorizzazione Unica non ha una validità che permane anche nelle tempistiche di proroga richiesta;
- che la D.D. n. 1556 del 14.5.2012, con la quale l'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia ha stabilito di non assoggettare a VIA n. 7 aerogeneratori oggetto dell'Autorizzazione Unica, è stata prorogata dalla stessa Provincia con D.D. 1947 del 26.8.2015 per un periodo di 3 anni; la validità della verifica di assoggettabilità a via è quindi fissata al 14 maggio 2018;
- la disciplina delle richieste di proroga dei termini di inizio e fine lavori delle autorizzazioni Uniche regionali è definita dall'art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012, il quale stabilisce che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.".
- il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso e non comporta proroga dei termini di validità delle autorizzazioni paesaggistico – ambientali (V.I.A. – Screening – Autorizzazione paesaggistica) e di ogni altro parere o nulla osta confluiti nell'autorizzazione, che restano disciplinati dalle specifiche normative di settore.

Dato atto :

- che la Determinazione Dirigenziale di A.U. n. 4 del 27 gennaio 2016 è stata pubblicata sul BURP n. 11 del 4.02.2016;
- che con nota AOO_159 - 27.01.2016 -0000267 la società è stata invitata al ritiro della Determinazione Dirigenziale di A.U. n. 4 del 27 gennaio 2016 nonché del progetto definitivo, avvenuto in data 05.02.2016;
- che l'inizio dei lavori a far data dalla notifica dell'atto era previsto entro il 05.08.2016;
- dell'insussistenza di precedenti proroghe accordate;
- della sussistenza dei termini di ammissibilità dell'istanza;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si prende atto della nuova sede legale della Società e si ritiene di concedere, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, proroga del termine di inizio lavori di 21 mesi e giorni 9 in allineamento alla proroga concessa dalla Provincia di Foggia e che viene pertanto fissato al 14 maggio 2018;

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 28 del 8 Luglio 2016 a firma di Felice Miccolis agli atti della Sezione, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto della comunicazione acquisita agli atti della Sezione con prot. n. AOO_159 – 17.06.2016 – 0002331, delle motivazioni in essa contenute in merito ai lavori per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 23,80 MWe sito nei Comuni di Orta Nova e Stornarella (FG), località "Tre Confini", nonché delle seguenti opere di connessione che interessano i Comuni di Stornarella, Orta Nova e Cerignola:

1. una nuova Stazione Elettrica 380/150 kV raccordata in entra - esci alla linea esistente a 380 kV "Bari Ovest - Foggia" sita nel comune di Cerignola (FG);
2. una sottostazione di trasformazione AT/MT e raccordo AT interrato a 150 kV di connessione alla nuova Stazione Elettrica 380/150 kV;
3. una cabina di smistamento a MT sita nei pressi del parco eolico stesso;
4. una cabina di sezionamento;
5. una rete di distribuzione interna in MT (30 kV) in cavo interrato per la interconnessione degli aerogeneratori costituenti il parco eolico e per la connessione degli stessi alla cabina di smistamento;

nei Comuni di Orta Nova e Stornarella (FG), località "Tre Confini", in base alle quali si stabilisce:

di concedere, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, proroga del termine di inizio lavori di 21 mesi e giorni 9 in allineamento alla proroga concessa dalla Provincia di Foggia e che viene pertanto fissato al 14 maggio 2018;

ART. 2)

Di confermare la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

ART. 3)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

La Regione Puglia Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 4)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino

dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia;

La Società è obbligata a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

La Società, ferma restando gli impegni assunti ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. 31/2008, entro 180 giorni dall'inizio lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia – Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto dalla L.R. n.31/2008;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50 per ogni kW e di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto dalla L.R. n.31/2008;

Le fidejussioni bancarie o assicurative dovranno contenere:
- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza

Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Il mancato deposito nel termine sopra indicato della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione unica e l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

ART. 5)

La Sezione Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Servizio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società e ai Comuni di Orta Nova e Stornarella.

ART. 6)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Giuseppe RUBINO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 8 luglio 2016, n. 29

Determinazione Dirigenziale n. 7 del 12febbraio 2015 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,900MWe delle relative opere connesse e delle infrastrutture nel Comune di Castelluccio dei Sauri,rilasciata alla Società Tecnowind S.r.l..Voltura alla Società Tecnowind Castelluccio S.r.l., con sede legale Via Trieste, 4 – 71024 Candela (Fg).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;
Vista la Direttiva 2001/77/CE;
Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;
Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;
Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;
Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Rilevato che:

- alla Società **Tecnowind S.r.l.** con sede legale in Candela è stata rilasciata, con determinazione dirigenziale n. 7 del 12 febbraio 2015, Autorizzazione Unica relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica eolico della potenza di 0,900 MWe sito nel Comune di Castelluccio dei Sauri, alla Società Tecnowind Srl , con sede legale Via Trieste, 4 – Candela.
- con nota pec del 01.06.2016 acquisita al prot. n. AOO_159 – 1.06.2016 – 0002153, la società Tecnowind Castelluccio Srl chiede il rilascio del provvedimento di voltura a suo favore dell'Autorizzazione Unica n. 7/2015, comunicando che:
- la Tecnowind Srl, titolare dell'impianto in oggetto, ha ceduto il ramo d'azienda comprendente l'Autorizzazione Unica n. 7/2015 alla società Tecnowind Castelluccio S.r.l. (giusto atto di cessione a firma del notaio Luca Bonadies di Ascoli Satriano, rep. N. 2249 del 18.05.2016) che è così subentrata nella proprietà dell'impianto eolico, dichiarando che si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi previsti dalla determinazione di Autorizzazione Unica e dalla normativa vigente, ivi compreso l'obbligo previsto al comma 2 dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008 modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 ed allegando:
  - Atto di cessione ramo d'azienda a firma del notaio Luca Bonadies, rep. N. 2249 del 18.05.2016;
  - Visura camerale della Società Tecnowind S.r.l.;
  - Visura camerale della Società Tecnowind Castelluccio S.r.l.;
  - Atto notorio Permanenza requisiti società cedente;
  - Atto notorio Possesso requisiti società subentrante;
  - Dichiarazione impegno presentazione polizze fideiussorie società subentrante;

Considerato che:

- La Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica con determinazione dirigenziale n. 42 del 14 settembre 2015 ha concesso, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, una proroga del termine di inizio lavori di 24 mesi;

- La struttura di progetto del servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica ha effettuato con esito positivo i controllo sugli adempimenti in fase esecutiva posti a carico della società titolare della Autorizzazione Unica n. 7/2015;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della richiesta di voltura della determinazione dirigenziale n. 7 del 12 febbraio 2015, relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica eolica della potenza di 0,900 MWe sito nel Comune di Castelluccio dei Sauri, sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o risultassero non veritiere le dichiarazioni rese in atti. La Voltura dell'autorizzazione unica è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali alla nuova società, così denominata:

- Tecnowind Castelluccio S.r.l.;
- Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Foggia 04069650713, REA:297694;
- Sede legale: Via Trieste, 4 - Candela.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 29 del 8 Luglio 2016 agli atti del Servizio sottoscritta dall'istruttore Felice Miccolis, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formanti parte integrante del presente provvedimento, ed in particolare dell'atto di cessione di ramo d'azienda, comprendente l'Autorizzazione Unica n. 7/2015 alla società Tecnowind Castelluccio S.r.l. (giusto atto di cessione a firma del notaio Luca Bonadies di Ascoli Satriano, rep. N. 2249 del 18.05.2016) che è così subentrata nella proprietà dell'impianto eolico;

di volturare l'atto dirigenziale di Autorizzazione Unica n. 7 del 12 febbraio 2015 relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica eolica della potenza di 0,900 MWe sito nel Comune di Castelluccio dei Sauri, alla nuova società così denominata:

- Tecnowind Castelluccio S.r.l.;
- Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Foggia 04069650713, REA:297694;
- Sede legale: Via Trieste, 4 - Candela.

La Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società e al Comune di Castelluccio dei Sauri.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Giuseppe RUBINO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 18 luglio 2016, n. 30

Integrazione alla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 16 dicembre 2015 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, di: un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 6 MWe, costituito da 2 aerogeneratori, siti nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Piani Amendola – Fontana Rubino"; cavidotto MT interrato di vettoriamento dell'energia prodotta tra gli aerogeneratori e la sottostazione di trasformazione di lunghezza pari a 4025 m; un cavidotto A T interrato tra la suddetta sottostazione e la Cabina primaria 150/20 kV di Ascoli Satriano (esistente e ubicata al fg. 71 p.lla 288) della lunghezza pari a 475 m; una sottostazione elettrica di trasformazione MT/AT, ubicata al fg. 71 p.lla 333; Proponente: Tecnowind Srl, volturata a Tecnowind 1 Srl, sede legale in Candela (FG), Via Trieste 4.

Il Dirigente della Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica

premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie

di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";

- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- la Società TECNOWIND Srl, con sede legale in Via Trieste, 4- Candela (FG), P.IVA 03491200717, nella persona del Sig. MOLLICA ROMOLO, nato a Candela (FG) il 04.12.1961 e residente ad Candela (FG), nella sua qualità di legale rappresentante con pec del 31 luglio 2013 ha presentato richiesta di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 6 MW e delle opere connesse ed infrastrutture nel Comune di Ascoli Satriano (FG) – località "Piani Amendola – Fontana Rubino", costituito da due aerogeneratori denominati T4 e T5, aventi coordinate:

Aerogeneratore n.	Coordinate GAUSS - BOAGA	
	Est	Ovest
T4	2 561 619	4 562 421
T5	2 561 991	4 561 974

- in data 17.02.2011, la Società Tecnowind srl ha inoltrato alla Provincia di Foggia – Servizio Ambiente, domanda di V.I.A. per la realizzazione di un parco eolico ed opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano, località "Piani Amendola – Fontana Rubino" della potenza elettrica di 15 MW. Il Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Foggia, preso atto di quanto espresso dal Comitato VIA, con Determina Dirigenziale n. 594 del 23.02.2012, ha espresso parere favorevole al progetto, ad esclusione degli aerogeneratori aventi coordinate 540847,520 - 4562075,100 e 541207,920 - 4561883,680;
- Enel SpA, con nota prot. n. 390695 del 14.08.2008 indirizzata alla Società Tecnowind Srl, comunica che: "*Il Vostro impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione AT con tensione nominale di 150 kV tramite inserimento in antenna dalla cabina primaria di Ascoli Satriano. Tale soluzione prevede l'allacciamento di un impianto di consegna (ubicato nel comune di Ascoli Satriano, in sito da ricognire in adiacenza o prossimità della summenzionata cabina primaria) tramite una linea AT dedicata, uscente dalla Cabina Primaria 150/20 kV Ascoli Satriano in conduttori nudi in alluminio-acciaio, sez. 585 mm2, in semplice tema*". Enel SpA, con nota prot. n. 143395 del 29.01.2013 ha comunicato alla Società Tecnowind Srl "*il parere di conformità della documentazione progettuale trasmessa ai fini delle pratiche autorizzative";*
- nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti tutti i pareri necessari all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica, per i cui contenuti si rimanda alla determina di Autorizzazione Unica n. 53 del 16 dicembre 2015;

preso atto che:

- tra i pareri acquisiti e riportato in DD n. 53 del 16 dicembre 2015, è compreso quello reso da Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n. 7878 del 23.06.2014;

considerato che:

- in sede di verifica della Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Unica n. 53 del 16 dicembre 2015 è

stato rilevato che, per mero errore materiale, non è stata riportata nella medesima la seguente prescrizione resa da Autorità di Bacino della Puglia nel parere di competenza prot. n. 7878 del 23.06.2014:

"**l'obbligo del Direttore dei Lavori, ad ultimazione degli stessi, di rilasciare apposita asseverazione, resa ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445, che attesti la correttezza degli interventi realizzati in conformità alle prescrizioni indicate nel presente parere. Rimane inteso che la predetta asseverazione dovrà essere trasmessa a questa Autorità ed al Comune competente per territorio. Resta, inoltre, fermo quanto previsto al comma 1 dell'art. 15 della L.R. 25/2012**";

ritenuto opportuno, sulla base di quanto riportato in narrativa:

- precisare che tutti i termini previsti dalla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 16.12.2015 restano immutati;
- di prendere atto del mancato inserimento della Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Unica della prescrizione riportata nel parere espresso da Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 7878 del 23.06.2014, di cui si è detto in precedenza;
- di procedere ad integrare la Determinazione Dirigenziale n. 53 del 16 dicembre 2015 di "**Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, di:**
  - **un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 6 MWe, costituito da 2 aerogeneratori, siti nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Piani Amendola – Fontana Rubino";**
  - **cavidotto MT interrato di vettoriamento dell'energia prodotta tra gli aerogeneratori e la sottostazione di trasformazione di lunghezza pari a 4025 m;**
  - **un cavidotto A T interrato tra la suddetta sottostazione e la Cabina primaria 150/20 kV di Ascoli Satriano (esistente e ubicata al fg. 71 p.lla 288) della lunghezza pari a 475 m;**
  - **una sottostazione elettrica di trasformazione MT/AT, ubicata al fg. 71 p.lla 333;**

  con la prescrizione di Autorità di Bacino nel richiamato parere;

- sulla base dell'attività istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Energie rinnovabili e reti dott. Salvatore P. Giannone e dal Responsabile del Procedimento per la fase istruttoria arch. Raffaella Di Terlizzi e su quanto riportato in narrativa si ritiene di procedere alla integrazione della Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Unica n. 53 del 16 dicembre 2015;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.;

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;
Vista la Direttiva 2001/77/CE;
Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;
Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993

n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n. 7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

DETERMINA

- di integrare la Determinazione Dirigenziale n. 53 del 16 dicembre 2015 di "**Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, di:**
  - **un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 6 MWe, costituito da 2 aerogeneratori, siti nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Piani Amendola – Fontana Rubino";**
  - **cavidotto MT interrato di vettoriamento dell'energia prodotta tra gli aerogeneratori e la sottostazione di trasformazione di lunghezza pari a 4025 m;**
  - **un cavidotto A T interrato tra la suddetta sottostazione e la Cabina primaria 150/20 kV di Ascoli Satriano (esistente e ubicata al fg. 71 p.lla 288) della lunghezza pari a 475 m;**
  - **una sottostazione elettrica di trasformazione MT/AT, ubicata al fg. 71 p.lla 333;**

  con la seguente prescrizione:

  "**l'obbligo del Direttore dei Lavori, ad ultimazione degli stessi, di rilasciare apposita asseverazione, resa ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445, che attesti la correttezza degli interventi realizzati in conformità alle prescrizioni indicate nel presente parere. Rimane inteso che la predetta asseverazione dovrà essere trasmessa a questa Autorità ed al Comune competente per territorio. Resta, inoltre, fermo quanto previsto al comma 1 dell'art. 15 della L.R. 25/2012**";

- di precisare che tutti i termini previsti dalla Determinazione Dirigenziale n. 53 del 16.12.2015 restano immutati;

- di provvedere, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

- di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 7 (sette) facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 16 maggio 2016, n. 191

CIG in deroga 2015/F238. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga a seguito di riesame delle istanze.

La Dirigente delle Sezione

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile P.O. dott.ssa Paola Riglietti e dal Dirigente del Servizio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro, dott. Giuseppe Lella:

- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G.P.A.P.L.;
- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto la nota (prot. n. 1545) del Servizio Politiche del Lavoro del 03.02.2015;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2015 per un periodo non superiore a 5 mesi nell'arco di un anno solare;
- Preso atto che, come stabilito dal verbale di Accordo del 09.01.2015, "*la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale"*;
- Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della istanza telematica";*
- Considerato che le integrazioni trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento sono state trasmesse oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. della determina recante l'esito istruttorio e pertanto come stabilito dal verbale di Accordo del 09.01.2015 " T*rascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione della documentazione";*

- Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;
2. l'Inps, cui il presente provvedimento viene trasmesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;
3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
4. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

La Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG				NOTE
1	BA/03/51	13/04/2015	004928	MRSSFN58S20C983J	Artigiana	0908076468	AMORESE SERAFINO	CORATO	70033	VIALE V. VENETO 92	BA	5	4320	02/02/2015	01/07/2015	NON AUTORIZZATO	D	l.vernice@consulentidellavoropec.it	RIESAME PRESENTATO OLTRE IL TERMINE PREVISTO DALL'ACCORDO
2	BA/02/17	10/03/2015	003295	BSLGLG72H30A662A	Artigiana	0908664508	BASILE GIAN LUIGI	CORATO	70033	CONTRADA MACCARONE A/C	BA	7	6076	12/01/2015	11/06/2015	NON AUTORIZZATO	D	STUDIOVERNICE@LIBERO.IT	RIESAME PRESENTATO OLTRE IL TERMINE PREVISTO DALL'ACCORDO
3	BA/02/12	10/03/2015	003257	CSMCLD59H17C983P	Artigiana	0908111826	CUSMAI CATALDO	CORATO	70033	VIA LEGA LOMBARDA 97	BA	1	868	12/01/2015	11/06/2015	NON AUTORIZZATO	D	l.vernice@consulentidellavoropec.it	RIESAME PRESENTATO OLTRE IL TERMINE PREVISTO DALL'ACCORDO
4	BA/02/26	10/03/2015	003310	06229350720	Ind15dip	0912806354	EMITECH SRL	MOLFETTA	70056	VIA OLIVETTI 28/A	BA	3	2616	14/01/2015	11/06/2015	NON AUTORIZZATO	D	L.VERNICE@CONSULENTIDELLAVOROPEC.IT	RIESAME PRESENTATO OLTRE IL TERMINE PREVISTO DALL'ACCORDO
5	BA/02/29	10/03/2015	003313	03463590723	Artigiana	0905766434	FALEGNAMERIA QUERCIA S.N.C. DI SALVATORE E FIGLIO	CORATO	70033	V.LE DELLE INDUSTRIE, 05	BA	2	1656	19/01/2015	11/06/2015	NON AUTORIZZATO	D	l.vernice.@consulentidellavoropec.it	RIESAME PRESENTATO OLTRE IL TERMINE PREVISTO DALL'ACCORDO
6	BA/02/10	10/03/2015	003247	FRIRTI62B58E155V	Commercio	0911045761	FIORE RITA	CORATO	70033	VIA DANTE N. 21	BA	2	1744	12/01/2015	11/06/2015	NON AUTORIZZATO	D	l.vernice@consulentidellavoropec.it	RIESAME PRESENTATO OLTRE IL TERMINE PREVISTO DALL'ACCORDO
7	BT/03/30	20/03/2015	003931	00294170725	Commercio	0901755722	GIANAUTO S.R.L.	BARLETTA	76121	VIA TRANI, 76	BT	3	1227	04/02/2015	03/07/2015	NON AUTORIZZATO	D	studiogazia@pec.it	RIESAME PRESENTATO OLTRE IL TERMINE PREVISTO DALL'ACCORDO
8	bt/04/24	16/04/2015	005067	00255420721	Artigiana	0900882300	I.D.E. ARBUES S.A.S.	BARLETTA	70051	VIA DELL'INDUSTRIA, 47	BT	2	560	23/02/2015	11/04/2015	NON AUTORIZZATO	D	studiogazia@pec.it	RIESAME PRESENTATO OLTRE IL TERMINE PREVISTO DALL'ACCORDO
9	BT/10/04	25/08/2015	010606	03039140722	Servizi	0904804922	ISPEC PUGLIA DELL'ING. LUIGI LA ROVERE & C. S.A.S.	BARLETTA	76121	LARGO 2 GIUGNO, 1	BT	6	1196	05/05/2015	01/08/2015	NON AUTORIZZATO	D	studiogazia@pec.it	RIESAME PRESENTATO OLTRE IL TERMINE PREVISTO DALL'ACCORDO
10	BA/08/04	22/07/2015	009492	05473880721	Commercio	0915962929	Lasertec Elementa Srl	NOCI	70015	Via della Resistenza,1	BA	4	1039	01/04/2015	31/08/2015	NON AUTORIZZATO	D	a.daprile@consulentidellavoropec.it	RIESAME PRESENTATO OLTRE IL TERMINE PREVISTO DALL'ACCORDO
11	BT/09/10	28/07/2015	009669	05267610722	Commercio	0917305793	PIANETAUTO S.n.c. di Scarcelli Arcangelo & Mauro	ANDRIA	76123	VIA BARLETTA N. 57/59	BT	3	2230	02/05/2015	30/09/2015	NON AUTORIZZATO	D	expresscar@pec.it	RIESAME PRESENTATO OLTRE IL TERMINE PREVISTO DALL'ACCORDO
12	BT/09/09	28/07/2015	009668	05267610722	Artigiana	0909730273	PIANETAUTO S.n.c. di Scarcelli Arcangelo & Mauro	ANDRIA	76123	VIA BARLETTA N. 57/59	BT	5	3892	02/05/2015	30/09/2015	NON AUTORIZZATO	D	expresscar@pec.it	RIESAME PRESENTATO OLTRE IL TERMINE PREVISTO DALL'ACCORDO
13	BA/F12/15	05/10/2015	12331	06871070725	Artigiana	0915475900	SERRSUD SRL	MODUGNO	70026	VIA VV. FF. CADUTI IN SERVIZIO 16/E	BA	2	540	01/07/2015	31/08/2015	NON AUTORIZZATO	D	SERRSUDSRL@PEC.IT	ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI (entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione dell'istanza telematica)

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG				NOTE
14	BA/F12/16	05/10/2015	12328	06871070725	Artigiana	0915475900	SERRSUD SRL	BARI	70026	VIA VV. FF. CADUTI IN SERVIZIO 16/E	BA	2	440	20/04/2015	30/06/2015	NON AUTORIZZATO	D	SERRSUDSRL@PEC.IT	ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI (entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione dell'istanza telematica)
15	BT/07/15	17/07/2015	009363	05856770721	Artigiana	0911969793	SVEVIA SRL	ANDRIA	76123	VIA SAN CANDIDO 14/A	BT	7	4770	26/01/2015	31/05/2015	NON AUTORIZZATO	D	studio.assdc@vigilio.it	ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI (entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione dell'istanza telematica)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 1 agosto 2016, n. 300

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 24.11.2015 e il 16.06.2016).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in ma-

teria di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 - "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori

(organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" **è stata prevista**, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio

abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del L avoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione pre-

scritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 24.11.2015 ed il 16.06.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 499.050,00 (euro quattrocentonovantanovemilacinquanta/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A, con la sola eccezione di Spicchiarelli Adele e Leone Ines, è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento; in particolare, per quanto riguarda le tirocinanti Spicchiarelli Adele e Leone Ines, viene riconosciuta l'indennità relativa alle attività formative svolte nel secondo mese, in quanto la stessa risulta titolare di ammortizzatore sociale nel corso del primo mese.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusio-

ne di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 499.050,00 (euro quattrocentonovantanovemilacinquanta/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

I

l provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 26 pagine in originale, di cui n. 16 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	N. Mensilità riconosciute
1	AYMJSH4	TOSI	ARIANNA	TSORNN85M48F842J	17/09/2015	16/11/2015	B87H14006390006	2
2	G4BYPC7	PANZARINO	CHERUBINA	PNZCRB85P50F262A	12/11/2015	11/01/2016	B97H14005880006	1 (12/11/2015 – 11/12/2015)
3	FY5D6L7	DANZA	GIOVANNI	DNZGNN92E12E716B	18/01/2016	17/03/2016	B57H14005980006	2
4	CIHEXL4	PIERRI	FABIO	PRRFBA86A24E205O	20/01/2016	19/03/2016	B87H14006710006	2
5	7YARBK3	PISCONTI	SANDRO	PSCSDR87T31E205D	25/01/2016	24/03/2016	B87H14006380006	2
6	HOT0O52	D'ASTA	DANILO	DSTDNL95H12A662S	17/02/2016	16/04/2016	B37H14007460006	2
7	R7PB8B8	RISO	ANTONELLA	RSINNL86H63D851P	29/02/2016	29/04/2016	B67H14005120006	2
8	1DWL5L9	D'ANGELO	GIOVANNI	DNGGNN94A23I158L	03/03/2016	02/05/2016	B37H14007390006	2
9	G5N5WG7	DEMATTEIS	FRANCESCO	DMTFNC89S22C741A	29/02/2016	29/04/2016	B87H14006470006	2
10	4VIHC81	MONTUORI	ELEONORA	MNTLNR94H65F205V	02/03/2016	01/05/2016	B27H14004470006	2
11	UMXKX76	TURSI	ITALIA	TRSTLI87M69D761P	10/03/2016	09/05/2016	B47H14004180006	2
12	LSW1RO9	GIANNONE	ANTONELLA	GNNNNL88H46C134N	16/12/2015	15/02/2016	B27H14004740006	2
13	E6Q4MK8	BRIGANTE	CATERINA	BRGCRN95L44L049F	10/03/2016	09/05/2016	B57H14005770006	2
14	1GJ1W73	PALMISANO	GIOVANNI	PLMGNN95C13D508P	14/03/2016	13/05/2016	B17H14003550006	2
15	MPQ21M5	BARONE	CIRO	BRNCRI95M24E716R	14/03/2016	13/05/2016	B27H14004430006	2
16	G29KRM8	LANZILAO	VERONICA	LNZVNC88D41G751T	16/03/2016	15/05/2016	B17H14003560006	1 (16/03/2016 – 15/04/2016)
17	A2UF834	SOLIDORO	ROBERTA	SLDRRT96L70D851K	14/03/2016	13/05/2016	B37H14007220006	2
18	BGGHHW8	PETRUZZI	FEDERICA LORENZA	PTRFRC96D59E506H	14/03/2016	13/05/2016	B87H14005950006	2
19	59CUWE8	DE LUCA	ALESSANDRO	DLCLSN88R16I119K	14/03/2016	13/05/2016	B57H14005150006	2
20	84ZOZX3	MINOSA	ELISABETTA	MNSLBT87T69H793Y	15/03/2016	14/05/2016	B47H14004050006	2
21	YZBD5M6	DI PIERNO	YURI	DPRYRU94A29I158H	15/03/2016	14/05/2016	B77H14006200006	2
22	M2W4QO1	CARBONE	VITO	CRBVTI94B02C983D	14/03/2016	13/05/2016	B67H14004860006	2
23	JKCORG5	BITETTO	FRANCESCO	BTTFNC93P27A893L	16/03/2016	15/05/2016	B97H14005670006	2
24	D28JEW7	PRESICCI	ANNA	PRSNNA87H44E205N	14/03/2016	13/05/2016	B27H14004710006	2
25	1F96LQ3	GRASSO	GIOVANNI	GRSGNN87T16L109P	16/03/2016	15/05/2016	B57H14005220006	2
26	O7N6CP4	ANTONICELLI	LUCA	NTNLCU87B03L049J	14/03/2016	13/05/2016	B57H14005140006	2
27	IRLXPC7	MAZZEO	ROSSANA	MZZRSN96B46A662Y	16/03/2016	15/05/2016	B97H14005550006	2
28	B0B9PN2	CIGNOLO	ANGELA	CGNNGL94D56E155O	14/03/2016	13/05/2016	B87H14005810006	1 (14/03/2016 – 13/04/2016)
29	MFJETO1	BARBONE	GIUSEPPE	BRBGPP93E18A662Q	16/03/2016	15/05/2016	B97H14005370006	2
30	548WIX3	TRIANNI	SILVIO RAFFAELE	TRNSVR96H26L049M	22/03/2016	21/05/2016	B57H14005830006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

31	PNJ3MI0	MAGISTRO	DARIO	MGSDRA89C22H096P	21/03/2016	20/05/2016	B57H14005720006	2
32	T0RME39	QUARTA	ORNELLA	QRTRLL86S54D862X	23/03/2016	22/05/2016	B67H14004980006	2
33	8RGLE46	ASLLANI	MERUSHE	SLLMSH88C41Z100Q	21/03/2016	20/05/2016	B27H14004500006	2
34	IP16AR2	STRAGAPEDE	FRANCESCA	STRFNC96S44C983A	21/03/2016	20/05/2016	B57H14005610006	2
35	KMOUEF2	BASSO	SIMONA	BSSSMN94S61H926L	22/03/2016	21/05/2016	B77H14006420006	2
36	P834GK5	PALMA	CLAUDIA	PLMCLD95P54B180Q	14/03/2016	13/05/2016	B87H14005930006	2
37	YXY4HJ0	ARPA	DAVIDE	RPADVD90C19D761K	21/03/2016	20/05/2016	B67H14004850006	2
38	HE6CQ43	DI SANTO	RAFFAELE	DSNRFL91S05I158J	22/03/2016	21/05/2016	B77H14006710006	2
39	O1XJYW1	BARNABO'	DANIELE	BRNDNL99H02F376B	15/02/2016	14/04/2016	B97H14005290006	1 (15/02/2016 – 14/03/2016)
40	2IINTK4	MONTAGNESE	MARCO	MNTMRC87H24D643U	22/03/2016	21/05/2016	B77H14006270006	2
41	SP2PK81	ELEFANTE	ELENA MARIA	LFNLMR89C69F784S	21/03/2016	20/05/2016	B67H14004890006	2
42	OIBXFV1	MARTINO	FRANCESCO	MRTFNC87C18D862E	21/03/2016	20/05/2016	B87H14006990006	2
43	HHJ6FJ7	DI RIENZO	FRANCESCO PIO	DRNFNC89E13H926F	22/03/2016	21/05/2016	B17H14003540006	2
44	65RVJE8	TARANTINO	SOFIA	TRNSFO86P51F784M	23/03/2016	22/05/2016	B87H14006000006	2
45	1CYCLW9	SCURO	MICHELE	SCRMHL93L11F027M	14/03/2016	13/05/2016	B27H14004690006	2
46	TCZIEB2	BONCRISTIANO	LUIGI	BNCLGU95B14I158C	24/03/2016	23/05/2016	B77H14006140006	2
47	E07A032	NERICCIO	ALESSANDRO	NRCLSN86P12D643L	23/03/2016	22/05/2016	B77H14006310006	2
48	F9CFWY5	SANTOMARCO	FABIANA	SNTFBN87L71D643T	23/03/2016	22/05/2016	B77H14006340006	2
49	TSG4EF1	RUSSI	ELDA	RSSLDE89R42I158H	22/03/2016	21/05/2016	B37H14007190006	2
50	WR8E4N4	MICCOLI	NOEMI	MCCNMO89P54D862S	21/03/2016	20/05/2016	B27H14004510006	2
51	XNMYWN4	DILEO	ANTONIO	DLINTN93E30A662K	21/03/2016	20/05/2016	B57H14005170006	2
52	9VAK2R8	ROPPOCA	PAMELA	RPPPML96M56D851G	24/03/2016	23/05/2016	B67H14004950006	2
53	RXRU9V4	PICCIONE	EMILIO	PCCMLE90M28E205I	24/03/2016	23/05/2016	B57H14005280006	2
54	FSY7LT2	PANEBIANCO	SILVIA	PNBSLV89S56F262K	24/03/2016	23/05/2016	B87H14006110006	2
55	4QONLS3	LECCESE	DONATO	LCCDNT94P16H096Z	24/03/2016	23/05/2016	B67H14004910006	2
56	W7JTFD6	RENIGALDO	NICOLA PIO	RNGNLP93T16E885K	23/03/2016	22/05/2016	B37H14007180006	2
57	LOMDUA1	D'ADDATO	SIMONE	DDDSMN92R09L049Z	24/03/2016	23/05/2016	B57H14005130006	2
58	9CGXMH6	COLAZZO	LORENZA	CLZLNZ89S68D862L	21/03/2016	20/05/2016	B27H14004400006	2
59	5YFITX8	BOTTALICO	ROSALBA	BTTRLB91B47L425D	23/03/2016	22/05/2016	B97H14005730006	2
60	JBLKAP4	COVIELLO	ROBERTO	CVLRRT94L25A662O	21/03/2016	20/05/2016	B57H14005120006	2
61	3K64XK5	DEL GIUDICE	GRAZIA	DLGGRZ86S50L049W	21/03/2016	20/05/2016	B97H14005340006	2
62	8XH6826	CASSANO	NATALE	CSSNTL89D19A662A	23/03/2016	22/05/2016	B97H14005300006	2
63	7JC9JD8	LUCENTE	GIOVANNI	LCNGNN93L02A662U	21/03/2016	20/05/2016	B37H14007170006	2
64	KC3ERI5	DE SANTIS	ROBERTO	DSNRRT93S15D643M	22/03/2016	21/05/2016	B77H14006380006	2
65	WI9V5J1	MIOLLA	VALERIA	MLLVLR88P68A669Q	23/03/2016	22/05/2016	B77H14007040006	2
66	3654GI1	GALIANDRO	ANNUNZIATA	GLNNNZ88L70D761N	22/03/2016	21/05/2016	B47H14004010006	2
67	2RYYRB0	FIORINO	ROSA	FRNRSO90D54A225Z	21/03/2016	20/05/2016	B77H14006210006	2
68	R9BXOD5	ITALIANO	FRANCESCA	TLNFNC90E49F152M	21/03/2016	20/05/2016	B77H14006390006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

69	A03NCO1	DE FEUDIS	FRANCESCO	DFDFNC94A17A883U	24/03/2016	23/05/2016	B17H14003530006	2
70	JA5A6X7	MAZZAMURRO	PASQUALE	MZZPQL92P02I158F	25/03/2016	24/05/2016	B97H14005380006	2
71	ISSHW43	ANTONELLI	PAOLO	NTNPLA92L15H645C	22/03/2016	21/05/2016	B17H14003520006	2
72	KGS9UP3	D'ADDIEGO	ALESSIA	DDDLSS96T71A662C	24/03/2016	23/05/2016	B77H14006170006	2
73	G1QE128	ELIA	GABRIELE	LEIGRL94S10B506Q	24/03/2016	23/05/2016	B27H14004420006	2
74	EEUYOU3	PIPOLI	ANNA	PPLNNA87B56D643A	24/03/2016	23/05/2016	B77H14006320006	2
75	5H3YQT2	ABBATTISTA	ALESSIA	BBTLSS95T56A662M	23/03/2016	22/05/2016	B97H14005280006	2
76	TI9G326	SANTORO	ROBERTO	SNTRRT87D27E882P	22/03/2016	21/05/2016	B27H14004540006	2
77	F0SJ6C4	LIGORIO	FEDERICA	LGRFRC91B43F152D	22/03/2016	21/05/2016	B67H14004920006	2
78	F39XTV4	FORNARO	EMANUELE	FRNMNL94L13F915O	22/03/2016	21/05/2016	B37H14007150006	2
79	XLBDEA7	CONTE	ANDREA	CNTNDR89D15E506U	23/03/2016	22/05/2016	B87H14005820006	2
80	76CIWT2	GRANATA	ANGELA	GRNNGL92M49C136V	24/03/2016	23/05/2016	B57H14005210006	2
81	V6SK618	MALLARDI	ROSAURA JANET	MLLRRJ86L59G315T	25/03/2016	24/05/2016	B47H14004040006	2
82	HM3MYF7	PEPINO	ILARIA	PPNLRI92B59F839G	24/03/2016	23/05/2016	B27H14004760006	2
83	XKLUWW2	MAZZOTTA	ROBERTA	MZZRRT86H57H793G	24/03/2016	23/05/2016	B27H14004550006	2
84	F4O2CA3	LANEVE	PIETRO	LNVPTR95D07A048R	24/03/2016	23/05/2016	B47H14004030006	2
85	WZ0AKP3	FANELLI	SAPPIA	FNLSPP90L46F262B	24/03/2016	23/05/2016	B57H14005180006	2
86	5O2XBM4	BORDONI	MARZIA	BRDMRZ94H64B180G	22/03/2016	21/05/2016	B87H14005800006	2
87	D9SCNY1	D'ADDEDDA	VERONICA	DDDVNC87S52D643H	24/03/2016	23/05/2016	B77H14006150006	2
88	K1721I3	BATTISTA	ALESSANDRA	BTTLSN91L59A662R	23/03/2016	22/05/2016	B97H14005900006	2
89	MMKHCQ5	ROSATO	VITTORIA	RSTVTR90T46F152F	25/03/2016	24/05/2016	B87H14005960006	2
90	N915914	CARELLA	ILARIA	CRLLRI96L64C424R	24/03/2016	23/05/2016	B67H14004870006	2
91	1FT71P1	MARINO	FEDERICO	MRNFRC88P27E205L	23/03/2016	22/05/2016	B57H14005230006	2
92	M8UIU46	MANDRIOTA	MARINA	MNDMRN89L42F376Q	16/03/2016	15/05/2016	B67H14004930006	2
93	M4N1D23	GUASTAMACCHIA	GIORGIA ANTONIA	GSTGGN96T58D643T	23/03/2016	22/05/2016	B77H14006240006	2
94	OBNACX1	FERRI	LAURA	FRRLRA89D50E885M	24/03/2016	23/05/2016	B37H14007140006	2
95	33O1SU1	DI NAPOLI	MARILENA	DNPMLN96M66L682B	24/03/2016	23/05/2016	B57H14005600006	2
96	YAP6ZV1	CARROZZO	ELISA	CRRLSE93A51C978G	24/03/2016	23/05/2016	B27H14004390006	2
97	IB4BUK1	GRASSI	MARICA	GRSMRC88C50F027Z	07/03/2016	06/05/2016	B27H14004450006	2
98	0E5JG16	BRUNO	DOMENICO	BRNDNC99S15A285O	29/03/2016	28/05/2016	B87H14005830006	2
99	TJ73TT9	FINA	LUCIA SERENA	FNILSR94B56L049L	15/02/2016	14/04/2016	B57H14005190006	2
100	E1J7L67	SINISI	MICHELE	SNSMHL88P24A285O	24/03/2016	23/05/2016	B57H14005300006	2
101	EITEKU6	GATTI	MARILENA	GTTMLN88A70F376R	29/03/2016	28/05/2016	B67H14004900006	2
102	8JIUPS7	BARONE	ANGELANTONIETTA	BRNNLN94D47D643T	25/03/2016	24/05/2016	B47H14004000006	2
103	9IV1QC8	GIORDANO	MARILENA	GRDMLN91L63E885V	30/03/2016	29/05/2016	B37H14007160006	2
104	RBABP87	SEBASTE	ANGELA	SBSNGL87R44F970P	30/03/2016	29/05/2016	B87H14005980006	2
105	CEG3DG7	GENTILE	CLAUDIO	GNTCLD89P25D643W	24/03/2016	23/05/2016	B77H14006220006	2
106	NU0VD44	BRUNO	MARIA ROSARIO	BRNMRS88A64F262J	29/03/2016	28/05/2016	B97H14005310006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

107	KV5PPE0	PARISI	VINCENZO	PRSVCN86D17A225L	26/01/2016	25/03/2016	B17H14003710006	1 (26/01/2016 – 25/02/2016)
108	E7VCJH3	COLETTO	VALENTINA	CLTVNT92P63H645M	22/03/2016	21/05/2016	B57H14005690006	2
109	6BWGQN6	DANESE	GIOVANNI	DNSGNN92M26B180J	25/03/2016	24/05/2016	B77H14006760006	2
110	E8BRBR2	GIACOBINO	GIUSEPPE	GCBGPP96A16L049S	14/03/2016	13/05/2016	B27H14004440006	2
111	CBGIH54	CATELLA	LUCIA	CTLLCU93B55D643F	25/03/2016	24/05/2016	B77H14006160006	2
112	2CCBJF5	RIZZELLO	ALESSANDRA	RZZLSN91E57E506V	22/03/2016	21/05/2016	B27H14004480006	2
113	JNPF9V1	BONUSO	ANGELICA	BNSNLC89A70E506J	21/03/2016	20/05/2016	B87H14005840006	2
114	RSFDHA2	ZINGAROPOLI	PAMELA	ZNGPML94L46H769M	22/03/2016	21/05/2016	B77H14006350006	2
115	SXGFR58	MASCIOPINTO	CRISTIANO	MSCCST89P04A662K	29/03/2016	28/05/2016	B77H14006250006	2
116	JKGQTN2	DEMATTIA	SERGIO	DMTSRG87D10A669M	29/03/2016	28/05/2016	B97H14005350006	2
117	ICHQSN6	SCAGLIOSO	LORENA EVELINA	SCGLNV89A57E205Y	22/03/2016	21/05/2016	B97H14005460006	2
118	IG17XL2	MAIORANO	MONICA	MRNMNC87E44E882R	30/03/2016	29/05/2016	B87H14005910006	2
119	MGCTJ24	TAGARELLI	VALERIA	TGRVLR92M53L425C	24/03/2016	23/05/2016	B87H14006430006	2
120	NJH0921	CORVASCE	FRANCESCA	CRVFNC96B59A669Y	30/03/2016	29/05/2016	B97H14005330006	2
121	2QPFJR1	LEONE	INES	LNENSI88C70I158B	29/03/2016	28/05/2016	B77H14006280006	1 (29/04/2016 – 28/05/2016)
122	85BKGR3	ASSI	ANGELVALERIO	SSANLV85L13G942L	01/04/2016	31/05/2016	B27H14004490006	2
123	GMJZUD9	CAVALLO	ROSSELLA	CVLRSL88S59L049Q	29/03/2016	28/05/2016	B57H14005200006	2
124	V1VWTG1	TRENTADUE	DAVIDE	TRNDVD84L21F262N	29/03/2016	28/05/2016	B97H14005450006	2
125	F4928F4	GNISCI	FEDERICA	GNSFRC89T45E205G	30/03/2016	29/05/2016	B47H14004020006	2
126	VWEYII3	STODUTO	MARINA	STDMRN93B58L273T	23/03/2016	22/05/2016	B37H14007200006	2
127	EI8LC66	POLLICE	MIRELLA	PLLMLL84S51E648X	31/03/2016	30/05/2016	B97H14005400006	2
128	4CYRQ36	LESERRI	FRANCESCO	LSRFNC86S13L049J	18/02/2016	17/04/2016	B57H14005310006	2
129	YSDVCN9	MASTRANGELO	CRISTINA	MSTCST91E43L049G	21/03/2016	20/05/2016	B57H14005320006	2
130	HPSXRX1	BUSCICCHIO	FABIANA	BSCFBN96L65L049Y	01/04/2016	31/05/2016	B57H14005840006	2
131	6DE9G22	NAPOLITANO	LETIZIA	NPLLTZ93C61D643X	01/04/2016	31/05/2016	B77H14006490006	2
132	DKP6SU4	RIGNANESE	PIETRO	RGNPTR86T19E885D	29/03/2016	28/05/2016	B37H14007210006	2
133	QDU8MI5	PERRONE	DAVIDE	PRRDVD94H09I119H	31/03/2016	30/05/2016	B67H14004970006	2
134	7X5WT26	LANCIANO	COSIMO CARMINE	LNCCMC90R17A881O	25/03/2016	24/05/2016	B27H14004460006	2
135	4V841X6	FRANCIOLAPILLA	FEDERICA	FRNFRC88S52L109Q	01/04/2016	31/05/2016	B97H14005440006	2
136	Y0PKY68	BELLASTELLA	JACQUELINE	BLLJQL92S63L049W	25/03/2016	24/05/2016	B57H14005340006	2
137	9BM8I91	CRISTELLA	FILOMENA	CRSFMN95T45C136R	01/04/2016	31/05/2016	B57H14005330006	2
138	HFNKCZ0	COLANGELO	GIUSEPPE	CLNGPP86M03D643J	21/03/2016	20/05/2016	B77H14006410006	2
139	G87JW63	TORRES	GIOVANNI	TRRGNN87M09F280G	29/03/2016	28/05/2016	B87H14005990006	2
140	X242UX4	BISHQEMI	DORIAN	BSHDRN86L11Z100L	29/02/2016	29/04/2016	B97H14005480006	2
141	Q2ESM15	DENAPOLI	ADRIANA	DNPDRN93D48A048V	23/03/2016	22/05/2016	B47H14004060006	2
142	H70HAE7	BRESCIA	SILVIA	BRSSLV90M71E882Y	01/04/2016	31/05/2016	B87H14006190006	2
143	MWMKFZ0	D'AMBROSIO	MARIACARMELA	DMBMCR90H64C424Y	30/03/2016	29/05/2016	B87H14006280006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

144	UF5R7R2	GERMANO	ANTONIO	GRMNTN89S05A662N	01/02/2016	31/03/2016	B37H14007240006	2
145	98JLXX0	ISMAILAJ	RUZE	SMLRZU88E71Z100B	29/03/2016	28/05/2016	B57H14005370006	1 (29/03/2016 – 28/04/2016)
146	GHLIT55	DI SCHIENA	AGNESE	DSCGNS88C66C983J	01/04/2016	31/05/2016	B87H14006040006	2
147	7DE35N6	DINOI	FRANCESCO	DNIFNC84T27E882C	30/03/2016	29/05/2016	B87H14006050006	2
148	GK7RE31	DRAGANO	JLENIA	DRGJLN96C66H926H	24/03/2016	23/05/2016	B27H14004520006	2
149	81E7Q07	MASSAFRA	ILARIA	MSSLRI90S63E882B	29/03/2016	28/05/2016	B87H14006030006	2
150	FYY25L1	TRIPOLO	MASSIMO	TRPMSM95R10A048A	01/04/2016	31/05/2016	B97H14005470006	2
151	C1C36H8	RIZZI	CINZIA	RZZCNZ86B56A662S	29/03/2016	28/05/2016	B97H14005790006	2
152	BGFWMC7	SPINA	ALESSIA	SPNLSS90L48E882Q	01/04/2016	31/05/2016	B87H14006020006	2
153	Z3VLP06	AFFATATO	ANNALISA	FFTNLS89H43L425C	29/03/2016	28/05/2016	B97H14005510006	2
154	CZHE3X5	NOTARIO	NICOLA	NTRNCL90A15A225C	29/03/2016	28/05/2016	B97H14005530006	2
155	6TG9322	INVERNI	CORINNA	NVRCNN95S62L049O	29/03/2016	28/05/2016	B57H14005350006	2
156	UNWR0M7	MIANO	GIANMARIA	MNIGMR87C25L049S	01/04/2016	31/05/2016	B57H14005360006	2
157	9OR5VH3	PUGLIESE	MARIA LETIZIA	PGLMLT93A65D508X	01/04/2016	31/05/2016	B97H14005780006	2
158	RPXY771	CAPUTO	DOMENICA ALESSIA	CPTDNC89H41L109K	29/03/2016	28/05/2016	B77H14006400006	2
159	36TX1M3	CASOLARO	PAOLO	CSLPLA90E23F152W	01/04/2016	31/05/2016	B97H14005500006	2
160	ZPKNHJ7	MIRACAPILLO	ADRIANA	MRCDRN96E55A285O	30/03/2016	29/05/2016	B87H14006060006	2
161	Y5XY7E3	CASALE	ANTONELLA	CSLNNL93E60D761H	01/04/2016	31/05/2016	B17H14003650006	2
162	D2ND4X8	QUACQUARELLI	FRANCESCO	QCQFNC88A09A285M	30/03/2016	29/05/2016	B87H14006090006	2
163	VRWR9X8	MARRONE	MICHELE	MRRMHL91S21L049A	01/04/2016	31/05/2016	B57H14005390006	2
164	7F5XLH7	VENDITTI	GIUSEPPE	VNDGPP93A09B180G	14/03/2016	13/05/2016	B87H14006310006	2
165	UFALJW2	FIORE	ANNA RITA	FRINRT87H48B619L	29/03/2016	28/05/2016	B27H14004640006	2
166	OBCU6Q9	MITRANO	GIANFRANCO	MTRGFR94A03D508T	01/04/2016	31/05/2016	B57H14005530006	2
167	CMFVXI5	FINDANNO	NICOLA MICHELE	FNDNLM89E16L273P	01/04/2016	31/05/2016	B77H14006550006	2
168	0L3MU64	BITETTI	DANIELE	BTTDNL84E14A225Z	29/03/2016	28/05/2016	B97H14005520006	2
169	ZA5VSO9	SZOST	KAROLA	SZSKRL86B51F376M	01/04/2016	31/05/2016	B47H14004150006	2
170	LCDR9W5	LI QUADRI	FILIPPO	LQDFPP86P30D643H	01/04/2016	31/05/2016	B77H14006430006	2
171	ANJLAS6	VOLPICELLA	STEFANIA	VLPSFN95H62F284T	04/04/2016	03/06/2016	B77H14006450006	2
172	NLT7XB7	MUSCIO	VIVIANA	MSCVVN86B46L049K	22/03/2016	21/05/2016	B57H14005620006	2
173	BUPOVN8	VENTRICELLI	FILIPPO	VNTFPP98M17A225P	30/03/2016	29/05/2016	B77H14006890006	2
174	SNXVNC2	VIGILANTE	ROBERTO	VGLRRT86C04D643C	31/03/2016	30/05/2016	B77H14006440006	2
175	ITXGNG8	DI CAROLO	ANGELO	DCRNGL92M21D508E	31/03/2016	30/05/2016	B57H14005650006	2
176	CCWXT38	MASUCCI	CATERINA	MSCCRN89D48D643V	04/04/2016	03/06/2016	B27H14004560006	2
177	XVN8UD7	LOMARTIRE	ARIANNA	LMRRNN94M44D508J	01/04/2016	31/05/2016	B57H14005520006	2
178	T7EITJ5	CALVI	ANNA	CLVNNA96D56A285J	30/03/2016	29/05/2016	B87H14006120006	2
179	J89Y2B7	ROMANO	SANDRA	RMNSDR88P55D643D	01/04/2016	31/05/2016	B17H14003610006	2
180	6J79DT3	BISCEGLIA	SIMONE MICHELE	BSCSNM86T27D643E	01/04/2016	31/05/2016	B77H14006700006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

181	HKRP063	RAGANATO	ANNA CHRISTAELLE	RGNNCH91L71C978L	31/03/2016	30/05/2016	B27H14004570006	2
182	JGRD8L2	DECAROLIS	GRAZIA	DCRGRZ89E55D508Q	29/03/2016	28/05/2016	B57H14005550006	2
183	X2G5YP4	CAPOGROSSO	ILENIA	CPGLNI89E48E882O	01/04/2016	31/05/2016	B87H14006150006	2
184	IAAV8H1	DININNI	CARMELA	DNNCML91P57A225I	04/04/2016	03/06/2016	B77H14006480006	2
185	C1CBTV5	RICCIARDELLI	CLAUDIA	RCCCLD95S45L328O	01/04/2016	31/05/2016	B87H14006180006	2
186	7KTMBW4	SARACINO	PIERLUIGI	SRCPLG91M14H985C	01/04/2016	31/05/2016	B27H14004580006	2
187	84218W8	VITTI	MARINA	VTTMRN88R65D508J	01/04/2016	31/05/2016	B57H14005570006	2
188	FMK77E6	FAVULLO	DANIELA	FVLDNL98A63A285L	01/04/2016	31/05/2016	B87H14006170006	1 (01/04/2016 – 30/04/2016)
189	CYOZHG9	DI MASO	ELISABETTA	DMSLBT90B46A662X	30/03/2016	29/05/2016	B57H14005410006	2
190	S26QN18	LACERENZA	MARIA RAFFAELA	LCRMRF86L71F376F	17/03/2016	16/05/2016	B97H14005620006	2
191	R3FGX21	CAGGESE	MARIA GIOVANNA	CGGMGV90E58E716J	30/03/2016	29/05/2016	B27H14004600006	2
192	Y6WU3C6	STEA	VITANTONIO	STEVNT85L20A662B	04/04/2016	03/06/2016	B57H14005420006	2
193	ZT7X8S5	ARETANO	FRANCESCO	RTNFNC93P24D851J	31/03/2016	30/05/2016	B57H14005540006	2
194	L9C03B3	PETRERA	ANNA	PTRNNA87L65A048G	04/04/2016	03/06/2016	B47H14004090006	2
195	77CD8O8	BRUNO	ERICA	BRNRCE93R51A285W	01/04/2016	31/05/2016	B87H14006140006	2
196	3QRQMY8	ROMANO	GABRIELE	RMNGRL94P29B619Y	29/03/2016	28/05/2016	B37H14007260006	2
197	R97WGN1	DI CORATO	NICOLA	DCRNCL86H07A285B	01/04/2016	31/05/2016	B87H14006160006	1 (01/04/2016 – 30/04/2016)
198	EJC9SF6	BIANCHINI	GIUSI	BNCGSI90C43A048B	01/04/2016	31/05/2016	B57H14005400006	2
199	FQGHF86	TEDESCO	MICHELE	TDSMHL93D26L049Y	04/04/2016	03/06/2016	B57H14005560006	2
200	8928C28	SCONOSCIUTO	SARA	SCNSRA86E60F152M	17/03/2016	16/05/2016	B97H14005800006	2
201	CL8YCX8	RENDINELLA	MANUEL	RNDMNL86L01D643Z	29/03/2016	28/05/2016	B77H14006510006	2
202	2YGCSZ3	SOLDANO	FABIOLA	SLDFBL89A71L273I	01/04/2016	31/05/2016	B37H14007310006	2
203	NJ2HF31	PERRONE	CLAUDIA	PRRCLD86H70C978G	06/04/2016	05/06/2016	B87H14006420006	2
204	LYPB8J1	SIGRISI	GIANNA	SGRGNN92P55A285F	04/04/2016	03/06/2016	B87H14006330006	2
205	3IQ4CH1	CALLO	MARIA CRISTINA	CLLMCR89L56F158F	04/04/2016	03/06/2016	B87H14006200006	2
206	4RPUVX5	VICENTI	MARIALUISA	VCNMLS91E49A662S	01/04/2016	31/05/2016	B77H14006660006	2
207	OJYAEJ5	SCELSI	ANTONELLA	SCLNNL87L58F262H	04/04/2016	03/06/2016	B37H14007290006	2
208	KRLEQE3	COCOZZA	SIMONE	CCZSMN91H01B180Y	04/04/2016	03/06/2016	B87H14006320006	2
209	5BNM5N5	COLAIANNI	FRANCESCO LUCA	CLNFNC94P25A662C	05/04/2016	04/06/2016	B37H14007270006	2
210	AYI3164	PONZIO	ALESSANDRA	PNZLSN97E55D508J	01/04/2016	31/05/2016	B97H14005560006	2
211	218QT98	FOLLIERO	CHIARA	FLLCHR90H41E716N	04/04/2016	03/06/2016	B57H14005430006	2
212	I42BPF7	ORLANDO	ELIO	RLNLEI88H10L049U	31/03/2016	30/05/2016	B27H14004620006	2
213	DVW79I4	CURCI	MARIA ROSARIA	CRCMRS86H66D643B	01/04/2016	31/05/2016	B77H14006630006	2
214	M0YLGW2	SASSONE	CARMELINA	SSSCML87A46H926I	04/04/2016	03/06/2016	B77H14006530006	2
215	DJYOBR8	FORGIONE	ILARIA	FRGLRI91A59A662R	31/03/2016	30/05/2016	B37H14007320006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

216	7JX4MN0	PRIORE	ANNA MARIA	PRRNMR86P45D643U	04/04/2016	03/06/2016	B77H14006640006	2
217	1Z2SBY4	COLOSSI	FEDERICO	CLSFRC96D11A662A	21/03/2016	20/05/2016	B37H14007470006	2
218	7KXV6G9	LORUSSO	SILVIA	LRSSLV93S45A285Z	07/04/2016	06/06/2016	B87H14006220006	2
219	M48RF38	ESPOSITO VINGIANO	ETTORE	SPSTTR90L22L425A	01/04/2016	31/05/2016	B97H14005580006	1 (01/04/2016 – 30/04/2016)
220	89GQGE2	BELLACOSA	DOMENICO	BLLDNC97E13A225B	01/04/2016	31/05/2016	B87H14006650006	2
221	UVHVSQ8	CHYRKOVA	TATSIANA	CHYTSN93L62Z139M	04/04/2016	03/06/2016	B47H14004110006	2
222	QP0QMF8	DE PALMA	SANDRA	DPLSDR87A45L328V	05/04/2016	04/06/2016	B97H14005570006	2
223	4UI5I20	LOSCIALE	DOMENICO GIORGIO	LSCDNC91S07L328M	07/03/2016	06/05/2016	B77H14006600006	2
224	NES2O61	LA TORRE	ANNA LUCIA	LTRNLC94S60E885I	05/04/2016	04/06/2016	B37H14007330006	2
225	XL571C7	DE FAZIO	JESSICA	DFZJSC87E46F152X	07/04/2016	06/06/2016	B67H14005090006	2
226	79DDJ62	SEMPREBONI	ADRIANA	SMPDRN96R71A662P	05/04/2016	04/06/2016	B37H14007380006	2
227	44XX9Q4	DI TERLIZZI	PASQUALE VALERIO	DTRPQL87E09A883A	01/04/2016	31/05/2016	B87H14006230006	2
228	KHK46R7	VALENTINI	ROSSANA	VLNRSN96B44F376B	31/03/2016	30/05/2016	B47H14004140006	2
229	OEC00R3	PARADISO	CRISTIAN	PRDCST89P14A662X	04/04/2016	03/06/2016	B37H14007340006	2
230	L0R9CK1	FERRANTE	GAETANO DANIELE	FRRGND94D30C983L	19/02/2016	18/04/2016	B57H14005470006	2
231	B3S5T40	DE PASQUALE	CHIARA	DPSCHR85L70F152R	04/04/2016	03/06/2016	B47H14004170006	2
232	3EJU9M7	PITEO	GABRIELE	PTIGRL94C20Z103B	01/04/2016	31/05/2016	B47H14004130006	2
233	GA5MWI7	FASOLINO	GIADA	FSLGDI95H62E716R	04/04/2016	03/06/2016	B27H14004630006	2
234	HO5XLM6	BALDARI	BENEDETTA	BLDBDT95C60L419V	06/04/2016	05/06/2016	B17H14003580006	2
235	8FL78N1	GAGLIARDI	DANIELE	GGLDNL88P05I158E	07/04/2016	06/06/2016	B77H14006580006	2
236	3B5B6U6	CARICO	ANDREA	CRCNDR92E15E506M	01/04/2016	31/05/2016	B97H14005590006	2
237	7NNUQG5	VARONE	MICHELE	VRNMHL88L18A225C	06/04/2016	05/06/2016	B87H14006250006	2
238	QOUKPJ9	D'ORIA	MARCO	DROMRC94E30L049C	07/04/2016	06/06/2016	B47H14004120006	2
239	MNSLY25	STERLICCHIO	ROSSELLA	STRRSL95B65A285U	06/04/2016	05/06/2016	B17H14003600006	2
240	S6355X7	GENTILE	WALTER	GNTWTR88E03D643L	04/04/2016	03/06/2016	B77H14006590006	2
241	E9N4WM1	FRATTULINO	NANDO	FRTNND91H07D643J	04/04/2016	03/06/2016	B77H14006570006	2
242	18UXFS3	TOTARO	EMANUELA	TTRMNL88C51H926K	05/04/2016	04/06/2016	B37H14007350006	2
243	S6OJN55	CONVERTINI	GIOVANNA	CNVGNN87R57H096Z	07/04/2016	06/06/2016	B57H14005460006	2
244	F16FD52	STELLACCI	MARIAGRAZIA	STLMGR92M41F262P	05/04/2016	04/06/2016	B97H14005610006	2
245	PCRYWQ4	LECCESE	CELESTE	LCCCST89B52B180O	29/03/2016	28/05/2016	B87H14006350006	2
246	ZH4BX01	PELLEGRINO	FRANCESCO	PLLFNC95S14C983B	04/04/2016	03/06/2016	B57H14005480006	2
247	LPOSWJ1	TAURISANO	VITTORIA	TRSVTR92E63D761K	07/04/2016	06/06/2016	B67H14005100006	2
248	SIGUTG2	DE RENZO	MADDALENA	DRNMDL87T47A662F	04/04/2016	03/06/2016	B97H14005720006	2
249	AH5W7N0	PRINARI	DANIELA	PRNDNL94L54A669D	04/04/2016	03/06/2016	B97H14005650006	2
250	8SP5HZ5	RUBERTO	ILARIA	RBRLRI89M57L419Y	07/04/2016	06/06/2016	B57H14005580006	2
251	O4XXCA7	MUCI	FRANCESCA	MCUFNC92E62F842J	04/04/2016	03/06/2016	B17H14003620006	2
252	13G1NL8	STEFANO	MARCO	STFMRC88L28E506U	08/04/2016	07/06/2016	B87H14006370006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

253	OIMXPN4	STEFANO	RICCARDO	STFRCR91P24E506V	08/04/2016	07/06/2016	B57H14005640006	2
254	5HKHNI6	MARSELLA	DONATO	MRSDNT90P05L049H	07/04/2016	06/06/2016	B67H14005040006	2
255	AUUWSJ6	SCACCIANOCE	ALESSANDRO	SCCLSN95E16A662C	08/04/2016	07/06/2016	B97H14005690006	2
256	5KODD98	GRANDE	MARIA ANTONIETTA	GRNMNT90A56F842W	06/04/2016	05/06/2016	B37H14007360006	2
257	YSH2NN2	CAPODIECI	GIOVANNI	CPDGNN93B04F152K	04/04/2016	03/06/2016	B77H14006730006	2
258	Y5QTRV5	MUCIACCIA	ALESSANDRO	MCCLSN96R13L328N	06/04/2016	05/06/2016	B77H14006820006	2
259	ESJHLQ8	PALOMBELLA	ANTONIO	PLMNTN90H29C983P	04/04/2016	03/06/2016	B57H14005630006	2
260	AI3H2T3	LAUTA	EMANUELA	LTAMNL94A42F376G	06/04/2016	05/06/2016	B67H14005030006	2
261	Q8J2FV5	MARTIELLI	DANIELA	MRTDNL90T48A048J	08/04/2016	07/06/2016	B97H14005680006	2
262	4R9ITR4	RUBERTO	ELISA	RBRLSE91P68L419G	07/04/2016	06/06/2016	B77H14006690006	2
263	KB3OOJ4	CACCIATORE	DONATELLA	CCCDTL88D46D851Q	08/04/2016	07/06/2016	B17H14003660006	2
264	WSYCGR2	DI VIRGILIO	SARA	DVRSRA90C56D643H	06/04/2016	05/06/2016	B57H14005780006	2
265	FNFX506	INCAMPO	NICOLA	NCMNCL99R07A225O	06/04/2016	05/06/2016	B77H14006780006	2
266	DVLKII3	ROTA	GIUSY	RTOGSY95S60F027U	07/04/2016	06/06/2016	B27H14004680006	2
267	4KKFUA7	VIRGILIO	RICCARDO	VRGRCR90C05A285Q	06/04/2016	05/06/2016	B87H14006630006	2
268	PX2KCD1	FORTE	ANTONIO	FRTNTN94D13A225O	06/04/2016	05/06/2016	B77H14006770006	2
269	AQ4NFO1	DE VITA	ANNA	DVTNNA92M53B180I	06/04/2016	05/06/2016	B87H14006480006	2
270	EHUX1C1	BUCCI	GIALISSA	BCCGSS94P45L109Q	25/03/2016	24/05/2016	B57H14005670006	2
271	8XE5IK5	INVIDIA	NICOLE	NVDNCL93A59B180I	06/04/2016	05/06/2016	B67H14005020006	2
272	VSF3G28	DI BARI	CARMELA	DBRCML92M49A285J	04/04/2016	03/06/2016	B87H14006490006	2
273	P9G5V56	PINTO	ANTONIO	PNTNTN94P04A048B	04/04/2016	03/06/2016	B67H14005050006	2
274	P2VZW17	LOVERRE	VALENTINA	LVRVNT92L52E155W	04/04/2016	03/06/2016	B87H14006560006	2
275	31B1AQ2	MORFEO	ERRICA	MRFRRC87R60F152B	06/04/2016	05/06/2016	B87H14006570006	2
276	LWINFC7	CIARDI	SAVERIO	CRDSVR95A31L328N	08/04/2016	07/06/2016	B77H14006740006	2
277	30S4Q57	NAPOLETANO	COSIMO	NPLCSM95A21F376Y	06/04/2016	05/06/2016	B67H14005070006	2
278	OUIWIX7	DI BISCEGLIE	MARIA FRANCESCA	DBSMFR89R60C983N	04/04/2016	03/06/2016	B57H14005940006	2
279	J2IOMM2	BARLETTA	MARIATERESA	BRLMTR95H64E038T	07/04/2016	06/06/2016	B67H14005000006	2
280	DVXOMG1	SIBIO	DANIELA	SBIDNL91S47H926K	04/04/2016	03/06/2016	B77H14006860006	2
281	1WQQXY6	MAURIZI	RICCARDO	MRZRCR90E06D851N	04/04/2016	03/06/2016	B27H14004660006	2
282	SES3RC5	MARINARO	ALESSIA	MRNLSS93S53C514N	29/03/2016	28/05/2016	B37H14007410006	2
283	POGOMQ7	NARDELLI	CARLA	NRDCRL87S42F152X	01/04/2016	31/05/2016	B87H14006580006	2
284	HWQPO43	RIZZO	VANESSA	RZZVSS93A62C978K	04/04/2016	03/06/2016	B27H14004670006	2
285	G1EA8D0	LASTELLA	LUCIA	LSTLCU86H62A225P	05/04/2016	04/06/2016	B87H14006540006	2
286	WT0EFU1	CANDELIERE	GRAZIA	CNDGRZ93A54E155V	06/04/2016	05/06/2016	B87H14006510006	1 (06/04/2016 – 05/05/2016)
287	CAC74M1	CARLUCCI	FRANCESCO	CRLFNC95S16A225X	08/04/2016	07/06/2016	B77H14006800006	2
288	8QVZBI5	DE GIORGI	SERENA	DGRSRN96C58F842T	06/04/2016	05/06/2016	B77H14006910006	2
289	O5KM3T0	SAWALI	RACHELE ANNE	SWLRHL95S56D862S	06/04/2016	05/06/2016	B87H14006620006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

290	JSSO565	PARISI	LEONARDO	PRSLRD90L18C136P	07/04/2016	06/06/2016	B57H14005740006	2
291	X2WRNT7	CALIOLO	MARIAROSARIA	CLLMRS92R65B180O	04/04/2016	03/06/2016	B77H14006790006	2
292	9SDFRJ9	FARANO	ANGELO	FRNNGL85L16L049O	04/04/2016	03/06/2016	B57H14005710006	2
293	UNKE978	GRAMEGNA	VALENTINA	GRMVNT90P53A225K	29/03/2016	28/05/2016	B67H14005010006	2
294	J33PFO3	PAGANO	FRANCESCO	PGNFNC89H21D643C	31/03/2016	30/05/2016	B77H14006830006	2
295	UJBXRN6	CASTRONUOVO	ILARIA	CSTLRI86D55A662K	04/04/2016	03/06/2016	B97H14005740006	2
296	XVFIKM5	PAPPADA'	FRANCESCA	PPPFNC86M55D761F	08/04/2016	07/06/2016	B87H14006590006	2
297	DAD5W23	SACCHETTI	DONATELLA ELIANA	SCCDTL91C41F262V	05/04/2016	04/06/2016	B37H14007420006	2
298	H61HXO6	CAPUTO	MARCO	CPTMRC91R11E815U	05/04/2016	04/06/2016	B87H14006520006	2
299	V3EB3L4	DI LEVA	LUCA	DLVLCU89P08A024W	04/04/2016	03/06/2016	B47H14004190006	2
300	GG3CHF2	MANCINO	MARCO	MNCMRC91B11C514C	30/03/2016	29/05/2016	B37H14007400006	2
301	TLRYDM8	LEACI	MARTINA	LCEMTN94H70C978X	08/04/2016	07/06/2016	B87H14006550006	2
302	52S0UM4	MATERA	CARMELA	MTRCML91P52C136B	05/04/2016	04/06/2016	B57H14005730006	2
303	B4L8895	PODO	GIULIA	PDOGLI95R52I549V	04/04/2016	03/06/2016	B17H14003680006	2
304	FGNJF63	DIBENEDETTO	PERNA	DBNPRN89C57A225J	01/04/2016	31/05/2016	B77H14006810006	2
305	YMRTL23	MALLARDI	ANGELA	MLLNGL88C69L425K	06/04/2016	05/06/2016	B97H14006090006	2
306	RJ8X7U4	FANULI	MARIA LUCIA	FNLMLC87A57E882D	04/04/2016	03/06/2016	B97H14005750006	2
307	2JE2022	CIALDELLA	SEFORA	CLDSFR87E54C983C	05/04/2016	04/06/2016	B57H14005750006	2
308	P0Y7FA2	DE BLASI	DANIELA	DBLDNL88A64L049W	04/04/2016	03/06/2016	B57H14005700006	2
309	2BD76L8	ELIA	VALENTINA	LEIVNT86D53F205Y	04/04/2016	03/06/2016	B97H14005770006	2
310	KUTK1P1	SARCINA	MARCO	SRCMRC93A16B619F	04/03/2016	03/05/2016	B87H14006610006	2
311	87URJ96	PIRCHIO	BARTOLOMEO	PRCBTL93B05F376S	04/04/2016	03/06/2016	B67H14005110006	2
312	6S9WNR5	ALFARANO	VALENTINA	LFRVNT93H69B936D	08/04/2016	07/06/2016	B77H14006850006	2
313	437RFR8	MONTRONE	RAFFAELLA	MNTRFL92P51A669D	08/04/2016	07/06/2016	B57H14005790006	2
314	STMHRX7	CHICOMERO	VALENTINA ANNA	CHCVNT94C59C424Z	21/03/2016	20/05/2016	B97H14005830006	2
315	YX6RV91	RISPOLI	ANDREA	RSPNDR95M17I158E	06/04/2016	05/06/2016	B57H14005800006	2
316	HRU3862	DE MITRIO	ELISABETTA	DMTLBT86M65A662V	04/04/2016	03/06/2016	B87H14006640006	2
317	VYDPIU4	QUACQUARELLI	SIMONA	QCQSMN96B55A285E	04/04/2016	03/06/2016	B87H14006660006	2
318	VLY7A36	SOLDANO	FRANCESCO	SLDFNC91L20L328V	04/04/2016	03/06/2016	B77H14006930006	2
319	31BCBT7	RAMMAZZO	MICHELE	RMMMHL87P25F152H	07/04/2016	06/06/2016	B87H14006920006	2
320	FVPKE41	ANCONA	FRANCESCO ALESSIO	NCNFNC99H01F915A	04/04/2016	03/06/2016	B67H14005080006	2
321	VOHI208	MINENNA	SILVIA	MNNSLV87S45A662T	07/04/2016	06/06/2016	B77H14006920006	2
322	U431AA1	CAPURSO	ILARIA	CPRLRI94S43A883H	08/04/2016	07/06/2016	B17H14003700006	2
323	S2BCM83	PASTORE	GIUSY	PSTGSY97A56A285W	04/04/2016	03/06/2016	B87H14006750006	1 (04/04/2016 – 03/05/2016)
324	HXRO2Q5	STEFANO	MARIO	STFMRA95H27D883H	06/04/2016	05/06/2016	B47H14004210006	1 (06/04/2016 – 05/05/2016)
325	2E6FMW9	MARTINO	CHIARA	MRTCHR92M66B180B	04/04/2016	03/06/2016	B97H14005840006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

326	I5S5A29	ROSATO	GABRIELE	RSTGRL92B15B180I	07/04/2016	06/06/2016	B87H14006700006	2
327	F13Q2A4	TERLINGO	NICOLA	TRLNCL95C26D643L	11/04/2016	10/06/2016	B57H14005810006	2
328	U1P22E4	FERRANTE	FRANCESCO	FRRFNC89A16A662G	08/04/2016	07/06/2016	B97H14005910006	2
329	U51DJ60	CONVERTINI	COSIMA	CNVCSM88S62F376I	09/04/2016	08/06/2016	B57H14005870006	2
330	JIPB044	MADDALENA	GIUSEPPE	MDDGPP91L03A048F	01/04/2016	31/05/2016	B57H14005880006	2
331	DTFOR73	LATERZA	MICHELE	LTRMHL93M12A662P	07/04/2016	06/06/2016	B87H14006690006	2
332	FILCBB9	COSMO	ENRICO	CSMNRC88A15A662C	16/03/2016	15/05/2016	B97H14005920006	2
333	SLHJ5J1	RIONDINO	LORETTA SARA	RNDLTT86P59D912A	08/04/2016	07/06/2016	B97H14005940006	2
334	FHPLF66	NITTI	LUCIA	NTTLCU85E44E223X	01/04/2016	31/05/2016	B97H14006120006	2
335	OA67V91	PISCONTI	SUSANNA	PSCSNN90H70L049E	08/04/2016	07/06/2016	B87H14006780006	2
336	T5N1AB4	SANTOPIETRO	GIUSEPPE	SNTGPP89M23D643R	11/04/2016	10/06/2016	B77H14007010006	2
337	4R69SR8	COFANO	RICCARDO	CFNRCR93R31D508J	31/03/2016	30/05/2016	B57H14005910006	2
338	CDPZKS3	BALDARI	IGOR FRANCESCO	BLDGFR95M02L419P	11/04/2016	10/06/2016	B17H14003720006	2
339	P3ZNIM1	PERNIOLA	SAVERIO	PRNSVR87M06A048M	01/04/2016	31/05/2016	B47H14004240006	2
340	EA74MC3	DI VINCENZO	GIANNA	DVNGNN92S48A285P	11/04/2016	10/06/2016	B87H14006810006	2
341	UMDD8H6	LAVERMICOCCA	NICOLA	LVRNCL88T31A662C	06/04/2016	05/06/2016	B97H14006080006	2
342	W8QE6X2	IMPERATRICE	FRANCESCA	MPRFNC91H45D643X	26/03/2016	25/05/2016	B77H14007070006	2
343	7M9FGT9	DEL CORE	PASQUALE	DLCPQL95L31A662K	06/04/2016	05/06/2016	B97H14005930006	2
344	6SGBKR5	FERRETTI	NOEMI	FRRNMO94L58B180Q	06/04/2016	05/06/2016	B77H14007060006	2
345	JX64P07	PICCOLO	ROBERTA	PCCRRT90E61A285M	11/04/2016	10/06/2016	B87H14006850006	2
346	74QLDZ7	CAGNAZZO	DENNIS	CGNDNS94B08Z112R	07/04/2016	06/06/2016	B17H14003730006	2
347	EM85NY8	LEONETTI	VALENTINA	LNTVNT92B49H926C	11/04/2016	10/06/2016	B87H14006830006	2
348	JZZU883	MINO'	SABRINA	MNISRN91S44L049R	11/04/2016	10/06/2016	B77H14007080006	2
349	CX9Y0Y7	L'ERARIO	SIMONA	LRRSMN89C48L328R	11/04/2016	10/06/2016	B57H14005920006	2
350	28C3360	SPINELLI	DANIELE	SPNDNL95D04L109Z	11/04/2016	10/06/2016	B57H14005990006	2
351	MQWBZE5	SABATO	SARA	SBTSRA90L46L419J	06/04/2016	05/06/2016	B77H14007100006	2
352	S9GCV54	DI SANTO	MASSIMILIANO	DSNMSM88D17F205A	11/04/2016	10/06/2016	B97H14006060006	2
353	RECWI02	LUISI	ANNARITA	LSUNRT87R61A662O	11/04/2016	10/06/2016	B87H14006840006	2
354	DMYN8N7	BRISICHELLA	PASQUALE	BRSPQL96B07B619N	11/04/2016	10/06/2016	B97H14005950006	2
355	SG1O8P9	VALENTE	MICHELE	VLNMHL92C17F284Y	11/04/2016	10/06/2016	B77H14007140006	2
356	IWNHXB5	MONTANARO	GIUSEPPE	MNTGPP96E02F376O	08/04/2016	07/06/2016	B67H14005170006	2
357	L1PYRN4	ZAGARIA	MICHELE	ZGRMHL89T28A669A	13/04/2016	12/06/2016	B87H14006890006	2
358	JQCGRY4	PALMISANO	ANNA	PLMNNA89T56H096D	11/04/2016	10/06/2016	B97H14005960006	2
359	G8PTVK2	VINCIGUERRA	SAVERIO	VNCSVR86P28D643V	11/04/2016	10/06/2016	B77H14007150006	2
360	F8LB121	SANTOVITO	GIOVANNI	SNTGNN96A02A662H	11/04/2016	10/06/2016	B87H14006880006	2
361	6LR7AI5	MERRA	FRANCESCO	MRRFNC90T10H926W	12/04/2016	11/06/2016	B87H14006870006	2
362	N5EHHC1	ANNARELLI	VALENTINA	NNRVNT85M54D643E	11/04/2016	10/06/2016	B77H14007120006	2
363	XQ4Q3K3	COLAIANNI	LOREDANA	CLNLDN93R53A662H	12/04/2016	11/06/2016	B97H14005970006	2
364	1Q734V6	CARPARELLI	LEONARDO	CRPLRD98R06G187A	12/04/2016	11/06/2016	B17H14003740006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

365	HNVQT13	ANDRISANO	ELENA FLAVIA	NDRLFL92R54E882R	13/04/2016	12/06/2016	B87H14006930006	2
366	AAUR698	CORILLO	FRANCESCO	CRLFNC86P06E986O	13/04/2016	12/06/2016	B97H14006020006	2
367	F8UL2O7	CALASSI	GIOVANNI	CLSGNN89T18L049K	01/04/2016	31/05/2016	B57H14005970006	2
368	M31M6I2	PARISI	MARIANNA	PRSMNN90E50L738H	11/04/2016	10/06/2016	B87H14006910006	2
369	5U7R0I2	NIGRO	VALERIA	NGRVLR91D66E882G	12/04/2016	11/06/2016	B87H14006900006	2
370	M1E8GF8	SPECIALE	STEFANIA	SPCSFN93E55D508G	12/04/2016	11/06/2016	B97H14005980006	2
371	W4EP664	RENEGALDO	ANNALISA	RNGNLS90A48E885E	12/04/2016	11/06/2016	B37H14007490006	2
372	FHFTVD2	GRAMAZIO	MARIAPIA	GRMMRP96S57D643T	11/04/2016	10/06/2016	B77H14007170006	2
373	CLD2SP5	DIMICCOLI	CARMELA	DMCCML96P69A669Y	11/04/2016	10/06/2016	B97H14006070006	2
374	F5G3W85	MINELLI	STEFANIA	MNLSFN91R41L049U	11/04/2016	10/06/2016	B57H14005950006	2
375	WV6YJL2	AGRIMI	STEFANO	GRMSFN89T25E506B	01/04/2016	31/05/2016	B57H14005960006	2
376	NIKJEY4	DENORA CAPORUSSO	ANGELAMARIA	DNRNLM94A67A225W	31/03/2016	30/05/2016	B77H14007180006	2
377	GXTXN15	FORTE	FRANCESCA	FRTFNC96M52A225Q	01/04/2016	31/05/2016	B77H14007190006	2
378	69D56E7	TURCO	SARA	TRCSRA91L67F152W	12/04/2016	11/06/2016	B87H14006960006	2
379	5KI67E4	IAIA	EUGENIO ANTONIO	IAIGNT88P07F152P	11/04/2016	10/06/2016	B87H14006950006	2
380	IDSVPE3	GUARINI	MARIA ROSARIA	GRNMRS87D60C741X	11/04/2016	10/06/2016	B37H14007500006	2
381	LWU4K53	CATALANO	ANTONIA	CTLNTN89C63A662K	11/04/2016	10/06/2016	B97H14006010006	2
382	3IJL9I1	TORSELLO	GIUSEPPE	TRSGPP86P17G751L	12/04/2016	11/06/2016	B27H14004750006	2
383	JO774C7	DE GIORGI	RICCARDO	DGRRCR93H16E506T	12/04/2016	11/06/2016	B87H14006940006	2
384	ZB08CP5	DALESSANDRO	DOMENICO	DLSDNC88B08F262S	12/04/2016	11/06/2016	B97H14006030006	2
385	5HWGVP0	CARAIMAN	LOREDANA	CRMLDN86L58Z129Q	12/04/2016	11/06/2016	B97H14006000006	2
386	RD8V934	CALIANNO	MARGARETH	CLNMGR86L71F915A	12/04/2016	11/06/2016	B27H14004730006	2
387	9RE9IN6	POLIZIO	MAIKOL	PLZMKL89D19L049A	11/04/2016	10/06/2016	B97H14006130006	2
388	I1S9S36	ANNICCHIARICO	GIOVANNI	NNCGNN95C23E205J	11/04/2016	10/06/2016	B67H14005190006	2
389	P9GN077	PELLEGRINO	GIUSY	PLLGSY90L59D508Q	11/04/2016	10/06/2016	B57H14005270006	2
390	9R2XT47	ANGELOTTI	ANTONIO	NGLNTN91L02B180H	13/04/2016	12/06/2016	B87H14005790006	2
391	27PUNE1	AUCIELLO	ROSSELLA	CLLRSL89R58A662Q	12/04/2016	11/06/2016	B97H14005990006	2
392	F8JAR87	DE SISTO	TERESA	DSSTRS92L64A048S	12/04/2016	11/06/2016	B97H14006040006	2
393	H2J3PJ7	CANNITO	GIOVANNA	CNNGNN96C49A662E	14/04/2016	13/06/2016	B77H14006370006	2
394	6MVLNV6	DE MARZI	VERONICA	DMRVNC89B62H501Z	14/04/2016	13/06/2016	B67H14005200006	2
395	C9HFCD1	MARANGI	GIUSEPPE	MRNGPP94S04E986R	14/04/2016	13/06/2016	B97H14005870006	2
396	7G0K223	DE LUCA	ALESSANDRA	DLCLSN87C61I119W	12/04/2016	11/06/2016	B87H14005850006	2
397	I3R4ZO7	FIORE	VALENTINA	FRIVNT95M69B619K	13/04/2016	12/06/2016	B27H14004530006	2
398	82SQHV8	NACCI	ILARIA	NCCLRI86D50F152D	08/04/2016	07/06/2016	B77H14006300006	2
399	M3D4KQ1	SARDELLA	NATALIA	SRDNTL95T43A785H	01/04/2016	31/05/2016	B87H14005970006	2
400	WC6SP39	DE NIGRIS	CONSUELO	DNGCSL94H70H793U	13/04/2016	12/06/2016	B27H14004410006	2
401	VG7ZWG1	ROMANO	ILARIA	RMNLRI88D53D851K	13/04/2016	12/06/2016	B97H14005420006	2
402	N059UY2	RUGGERI	PIERLUIGI	RGGPLG88P28E815M	13/04/2016	12/06/2016	B67H14004960006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

403	FUIQC78	LOSITO	ISABELLA	LSTSLL95P49A048R	11/04/2016	10/06/2016	B87H14005900006	2
404	43HRWF2	SASSO	CONCETTA	SSSCCT89P70L049O	12/04/2016	11/06/2016	B57H14005290006	2
405	PZV7P71	NOCCA	NICLA	NCCNCL96M46C983C	13/04/2016	12/06/2016	B57H14005260006	2
406	V67GOC9	DEL FINE	LEONARDO	DLFLRD87E30D643R	14/04/2016	13/06/2016	B77H14006190006	2
407	91FHCR7	DE DONNO	FABRIZIO	DDNFRZ92A20L419H	13/04/2016	12/06/2016	B97H14005320006	2
408	OZ9XWQ5	BLONNA	LUCIA	BLNLCU90R47D643Q	14/04/2016	13/06/2016	B77H14006130006	2
409	Q4IM615	LACAVA	MARIA LUCIA	LCVMLC87T43F152W	12/04/2016	11/06/2016	B87H14005880006	2
410	1A6AQR8	MOSCHETTA	VINCENZA	MSCVCN95M61A285A	12/04/2016	11/06/2016	B77H14006290006	2
411	OPT7AS9	DE MARCO	LUCA	DMRLCU89D06L049U	13/04/2016	12/06/2016	B57H14005160006	2
412	13QSK26	RIMO	MIRKO GIOVANNI	RMIMKG89T23Z133P	12/04/2016	11/06/2016	B97H14005410006	2
413	YT1F4B3	GIANNONE	FEDERICA	GNNFRC86H50E506N	14/04/2016	13/06/2016	B87H14005870006	2
414	UHFA6S6	GUALTIERI	MARCO	GLTMRC95P12D851U	11/04/2016	10/06/2016	B77H14006230006	2
415	8SZBO60	DI NOIA	GIUSEPPE PIO	DNIGPP95H01B619O	11/04/2016	10/06/2016	B67H14004880006	2
416	6S8WKV8	MENEGOLI	MARTA	MNGMRT87T55E506T	14/04/2016	13/06/2016	B87H14005920006	2
417	IF5WWK3	ZANATA	FABIANA	ZNTFBN96S65B619I	14/04/2016	13/06/2016	B97H14005430006	2
418	Y7C6UT5	PINZI	MIRIANA	PNZMRN96R48F842H	12/04/2016	11/06/2016	B67H14004940006	2
419	JVRFG85	BRACCIALE	ROSA	BRCRSO96P66C136G	13/04/2016	12/06/2016	B87H14005860006	2
420	4OX5PY3	TEMPESTA	SIMONA	TMPSMN91M59D643R	11/04/2016	10/06/2016	B77H14006360006	2
421	WX93JU5	MONTRONE	GAETANO	MNTGTN93H07A285G	13/04/2016	12/06/2016	B57H14005240006	2
422	7PR7BJ3	MONGELLI	MARIANTONIETTA	MNGMNT89L63A662M	11/04/2016	10/06/2016	B77H14006260006	2
423	X6KD4X3	GIANFRATE	CARMELO	GNFCML94C10E986W	14/04/2016	13/06/2016	B97H14005360006	2
424	9EK5OV2	BELKHAOUA	HIND	BLKHND95T45Z330G	12/04/2016	11/06/2016	B77H14006180006	2
425	2IGPFG2	LAROSA	FEDERICA	LRSFRC88E64L328I	14/04/2016	13/06/2016	B87H14006010006	2
426	DR5F644	PAIANO	ANNA ADELE	PNANDL92P66G751T	12/04/2016	11/06/2016	B97H14005390006	2
427	C97V1J4	LOMUSCIO	ANTONIO	LMSNTN90M15A662R	12/04/2016	11/06/2016	B87H14005890006	2
428	556EPI1	CALIANDRO	LUCIO	CLNLCU95T13E882A	14/04/2016	13/06/2016	B47H14004070006	2
429	EPE1PL9	CHIMIRRI	FRANCESCA	CHMFNC91M63C514F	31/03/2016	30/05/2016	B37H14007230006	2
430	OVGPN38	MANIGRASSO	VALERIA	MNGVLR90A49E986B	14/04/2016	13/06/2016	B97H14005630006	2
431	5X04GL1	DIMICCOLI	TERESA	DMCTRS86L71A669R	13/04/2016	12/06/2016	B97H14005490006	2
432	WV53UE2	MOTOLESE	EMANUELA	MTLMNL90S69L049Z	14/04/2016	13/06/2016	B57H14005250006	2
433	NS8RXY2	MARRULLI	MICAELA	MRRMCL93C43L109N	15/04/2016	14/06/2016	B87H14006080006	2
434	KS3U9I4	PATERA	FABIANO	PTRFBN93D22D862P	11/04/2016	10/06/2016	B87H14005940006	2
435	I7WZQF7	PAVONE	SIMONA	PVNSMN86L47L049Y	14/04/2016	13/06/2016	B57H14005380006	2
436	7FJSBO7	VITACCA	SARA	VTCSRA90S64C136Y	15/04/2016	14/06/2016	B87H14006130006	1 (15/05/2016 – 14/06/2016)
437	R4R1344	BELLOMO	ROSSANA	BLLRSN86T71A662Z	11/04/2016	10/06/2016	B87H14006070006	2
438	OMYKKF9	MAZZEO	ANITA	MZZNTA91H45D643W	12/04/2016	11/06/2016	B77H14006470006	2
439	F97YLF5	CARITA'	FRANCESCO	CRTFNC89P15D851F	14/04/2016	13/06/2016	B77H14006460006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

440	1WB3R30	COPPOLA	GIUDITTA	CPPGTT90S70L419P	14/04/2016	13/06/2016	B37H14007250006	2
441	TJYNBD5	GUADAGNO	NAZARIO	GDGNZR87R07H985E	14/04/2016	13/06/2016	B77H14006500006	2
442	2772EV2	DE TOMMASO	ROBERTA	DTMRRT90C47I119J	15/04/2016	14/06/2016	B27H14004610006	2
443	B5GVO54	CARAMIA	MICHELE	CRMMHL96A26E986R	14/04/2016	13/06/2016	B97H14005540006	2
444	9MISB38	ENDEMIONE	PAOLO	NDMPLA91T02B936L	15/04/2016	14/06/2016	B37H14007280006	2
445	42USCG4	CHIRIZZI	DALILA CONCETTA	CHRDLC92L42B506Q	14/04/2016	13/06/2016	B27H14004590006	2
446	6N54DJ5	DI VINCENZO	GIUSEPPE	DVNGPP91A19L109T	13/04/2016	12/06/2016	B87H14006210006	2
447	5T2LNH8	SCHIRINZI	MARIA ASSUNTA	SCHMSS89E46Z133I	13/04/2016	12/06/2016	B37H14007300006	2
448	46QFIY1	STRADIOTTI	ROCCO	STRRCC87T24L419A	15/04/2016	14/06/2016	B77H14006520006	2
449	0WHR2B6	MANCA	JORDAN	MNCJDN97D63L781T	12/04/2016	11/06/2016	B87H14006240006	2
450	VA5RJ34	TURSI	ALESSANDRA	TRSLSN88D49L049T	15/04/2016	14/06/2016	B57H14005450006	2
451	WO5A4B8	CONTINISIO	FRANCESCO GERVASIO	CNTFNC90R03A225L	13/04/2016	12/06/2016	B77H14006980006	2
452	BD0CBV3	RICCHITELLI	ROSSELLA	RCCRSL85R71A883Y	12/04/2016	11/06/2016	B17H14003590006	2
453	88847F8	NAZARO	ANDREA	NZRNDR90R02D883F	11/04/2016	10/06/2016	B47H14004100006	2
454	KXAJ9T3	PLEBANI	MARIATERESA	PLBMTR92R68B180T	14/04/2016	13/06/2016	B87H14006300006	2
455	WM590F0	PELLEGRINO	MIREA JADA	PLLMJD91S68D862Q	14/04/2016	13/06/2016	B57H14005440006	2
456	VZEASF8	PETRUCCI	MATTEO	PTRMTT87P17D643V	11/04/2016	10/06/2016	B57H14005500006	2
457	9HS9A46	D'ALESSANDRO	GIORGIA	DLSGRG96L44B936E	11/04/2016	10/06/2016	B47H14004080006	2
458	9332414	CAPUTO	LORENZO	CPTLNZ91P17D862K	14/04/2016	13/06/2016	B77H14006540006	2
459	3BDIVK1	MANSI	MARIAPIA	MNSMRP93P42A662K	14/04/2016	13/06/2016	B87H14006270006	2
460	TI88P84	LONGO	VERONICA SARA	LNGVNC95T63A662Y	12/04/2016	11/06/2016	B97H14005600006	2
461	HJRWVS6	ANTONAZZO	SILVIA	NTNSLV90B59L419J	11/04/2016	10/06/2016	B17H14003570006	2
462	P1YLNH5	BELGIOVINE	VITA MARIA	BLGVMR90M57L109T	14/04/2016	13/06/2016	B57H14005490006	2
463	MTOEBW6	PRANZO	CLARISSA	PRNCRS91L60F842E	14/04/2016	13/06/2016	B77H14006560006	2
464	L1JNFJ7	PASSANTE	ITALO	PSSTLI88C05I119J	13/04/2016	12/06/2016	B77H14006840006	2
465	S7ARIP9	ZINZERI	PASQUALINA DANIELA	ZNZPQL88H49Z112J	14/04/2016	13/06/2016	B77H14006610006	2
466	A2VV9Z5	CELINO	ANNALISA	CLNNLS90A44F152R	11/04/2016	10/06/2016	B87H14006260006	2
467	ERJK1T3	DI PALO	EMANUELE	DPLMNL95H07B619L	14/04/2016	13/06/2016	B67H14004990006	2
468	3NLPEA0	TAGLIENTE	PAMELA	TGLPML92L47F152B	11/04/2016	10/06/2016	B77H14006620006	2
469	HNI5LN8	LOMBARDI	EZIA	LMBZEI93S56E155G	12/04/2016	11/06/2016	B87H14006290006	2
470	N9O8R47	STAFFOLANI	ALESSANDRO	STFLSN95D22G157S	13/04/2016	12/06/2016	B47H14004160006	2
471	C48HXE5	SANTONICCOLO	CARMEN	SNTCMN86E44L109V	13/04/2016	12/06/2016	B87H14006360006	2
472	K8EB0U4	CALOGIURI	GRETA	CLGGRT94E50H793O	12/04/2016	11/06/2016	B87H14006340006	2
473	UTEN2P1	RADEGLIA	INES	RDGNSI91B57F152O	11/04/2016	10/06/2016	B77H14006670006	2
474	DOKB275	ORLANDO	ELISA	RLNLSE89A67D969N	14/04/2016	13/06/2016	B77H14006650006	2
475	E0JICW3	MEZZI	BARBARA	MZZBBR92A59E506K	11/04/2016	10/06/2016	B97H14005640006	2
476	J11A6D8	PROTOPAPA	VALENTINA	PRTVNT87E48D851X	01/04/2016	31/05/2016	B17H14003640006	2
477	9LQ7VT1	ATTORRE	DONATELLA	TTRDTL91L63Z602X	12/04/2016	11/06/2016	B87H14006410006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

478	L8JL5N6	FRISULLO	MARTA	FRSMRT96A68D851F	14/04/2016	13/06/2016	B17H14003630006	2
479	SMJ9326	DELEZOTTI	ANNA MARIA	DLZNMR88B68L109R	12/04/2016	11/06/2016	B77H14006680006	2
480	R8T9KS8	CASCONE	ALESSANDRA	CSCLSN95B61L049D	14/04/2016	13/06/2016	B57H14005590006	2
481	SO6GH52	DIGENNARO	MARIA GRAZIA	DGNMGR88D47A225W	14/04/2016	13/06/2016	B87H14006440006	2
482	6JSS0M3	DIOMEDE	SIMONA	DMDSMN89A51D643I	13/04/2016	12/06/2016	B77H14006900006	2
483	Y6U3FJ7	DE CEGLIE	CRISTINA	DCGCST86T54A662G	14/04/2016	13/06/2016	B97H14005660006	2
484	VUGMFH7	TOMAI	FRANCESCA	TMOFNC87D48F152F	14/04/2016	13/06/2016	B97H14006100006	2
485	AYDFHN6	DE GAETANI	LORENZO	DGTLNZ99H30D883P	15/04/2016	14/06/2016	B97H14005810006	2
486	JG32PO8	MONACO	FRANCESCO	MNCFNC96A03E882E	14/04/2016	13/06/2016	B37H14007370006	2
487	7E9SAP3	BONASIA	SIMONA	BNSSMN89R55A662Y	13/04/2016	12/06/2016	B97H14005700006	2
488	EITLBJ3	ALLUSHAJ	ASLLAN	LLSSLN87C15Z100D	15/04/2016	14/06/2016	B87H14006680006	2
489	6LHV0B5	DI GREGORIO	MARIABRIGIDA	DGRMBR95P55A883B	14/04/2016	13/06/2016	B17H14003670006	2
490	TQG83I2	CACCIAPAGLIA	ANNAMARIA	CCCNMR85T66A662P	14/04/2016	13/06/2016	B87H14006460006	2
491	W0DJRU1	VICINI	FEDERICA	VCNFRC96D54B180B	14/04/2016	13/06/2016	B87H14006450006	2
492	Y5MODO8	CIOCIA	CARMELA	CCICML95D57A662I	12/04/2016	11/06/2016	B97H14005710006	2
493	ZK27215	SORIO	MATTEO	SROMTT89M27I119Y	14/04/2016	13/06/2016	B77H14006870006	2
494	W41HA47	RUCCI	ALESSANDRO CARMINE	RCCLSN89A01A669S	11/04/2016	10/06/2016	B97H14005820006	1 (11/04/2016 – 10/05/2016)
495	1G7VU32	SPREMULLI	SERGIO	SPRSRG88P03D643D	14/04/2016	13/06/2016	B77H14006880006	2
496	C155W16	GRAMEGNA	GIUSEPPE	GRMGPP93P17F262K	13/04/2016	12/06/2016	B97H14005890006	2
497	EQQ1WG2	SEMERARI	CHANTAL	SMRCNT93B46L049X	14/04/2016	13/06/2016	B57H14005760006	2
498	3RWML35	ARRIVABENE	LARA	RRVLRA89B66F842G	14/04/2016	13/06/2016	B57H14005660006	2
499	9N2K870	CANOCI	BRUNA	CNCBRN95L43I119M	14/04/2016	13/06/2016	B57H14005680006	2
500	IFUVXP2	QUINTANA	GIORGIA RITA	QNTGGR93E45B936F	11/04/2016	10/06/2016	B67H14005060006	2
501	8YYYXM4	D'ONGHIA	ESTER	DNGSTR89P54L049K	15/04/2016	14/06/2016	B87H14006530006	2
502	8AR5RF5	ERRICO	MAIRA GIUSEPPINA	RRCMGS89A52C978H	14/04/2016	13/06/2016	B87H14006500006	2
503	4TZOJD6	PENTASSUGLIA	GRAZIANA	PNTGZN93E60E205E	14/04/2016	13/06/2016	B27H14004650006	2
504	2NSMHH2	ANTELMI	FRANCESCA	NTLFNC89T63C978S	14/04/2016	13/06/2016	B77H14006720006	2
505	ATES2M9	IOZZI	GIANLUCA	ZZIGLC87T18D643M	15/04/2016	14/06/2016	B77H14006940006	2
506	DME9E94	SASSANO	MICHELE	SSSMHL89A23H985N	13/04/2016	12/06/2016	B77H14006950006	2
507	XM4QHQ2	CERVELLERA	LUANA	CRVLNU94A47H096G	14/04/2016	13/06/2016	B37H14007450006	2
508	U41N8P8	GONNELLA	ROSA	GNNRSO93E51H096F	14/04/2016	13/06/2016	B37H14007440006	2
509	T9BMFX7	SEMERARO	CRISTINA	SMRCST92C46B506L	14/04/2016	13/06/2016	B27H14004700006	2
510	RAW7KP4	SURANO	SILVIA	SRNSLV90D59G751S	14/04/2016	13/06/2016	B37H14007430006	2
511	V1S6XV6	MORCIANO	ANDREA	MRCNDR95R07D851Z	15/04/2016	14/06/2016	B17H14003690006	2
512	6YQ83M3	CAPUTO	ROBERTA	CPTRRT87T57L049V	12/04/2016	11/06/2016	B47H14004200006	2
513	G7MO5I9	RUSSO	SARA	RSSSRA88R51D643D	14/04/2016	13/06/2016	B77H14006960006	2
514	PYCI4D6	TROISIO	SABRINA CLAUDIA	TRSSRN95R50L419I	12/04/2016	11/06/2016	B87H14006670006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

515	XDK4WR7	PIERRI	CLEMENTINA	PRRCMN89D56A048K	14/04/2016	13/06/2016	B57H14005820006	2
516	SV78A55	PERCHIAZZI	ROBERTA	PRCRRT88P69A662W	14/04/2016	13/06/2016	B97H14005850006	2
517	IU1PA57	TRAFELI	GIANMARCO	TRFGMR89D22A662X	14/04/2016	13/06/2016	B97H14005860006	2
518	098I1I6	RINALDI	VANESSA	RNLVSS90P64A399W	11/04/2016	10/06/2016	B77H14006970006	2
519	DZI3CT2	PANESSA	TOMMASO ALBERTO	PNSTMS96L18H096K	13/04/2016	12/06/2016	B67H14005130006	2
520	6W3C697	SOLI	ROSANNA	SLORNN91R54A048W	15/04/2016	14/06/2016	B87H14006720006	2
521	SIK7UF8	CRISTINZIANO	DAVIDE	CRSDVD90D22D643K	11/04/2016	10/06/2016	B77H14006990006	2
522	L34QPM6	GUGLIELMI	LORENZO	GGLLNZ92P18B180H	15/04/2016	14/06/2016	B87H14006740006	1 (15/04/2016 – 14/05/2016)
523	7Q56GK5	ISSAH	IBRAHIM	SSHBHM97C20Z318J	14/04/2016	13/06/2016	B47H14004220006	2
524	I3VXKH0	VISAGGIO	MARIANGELA	VSGMNG94R53A285W	13/04/2016	12/06/2016	B87H14006730006	2
525	H4SCX86	SERGIO	ROSARIO	SRGRSR87R07A048J	15/04/2016	14/06/2016	B77H14007000006	2
526	TMEOSD4	D'AMICO	GIADA	DMCGDI90E68D883H	15/04/2016	14/06/2016	B47H14004230006	2
527	5CFVCL7	DILERNIA	FRANCESCA	DLRFNC85R50L328A	14/04/2016	13/06/2016	B27H14004780006	3
528	EFCHTN8	POZZOLI	DANILO	PZZDNL89P05L682M	14/04/2016	13/06/2016	B57H14005860006	2
529	HK995A5	CARROZZO	DEVID	CRRDVD94C11E882J	12/04/2016	11/06/2016	B87H14006770006	2
530	8GHG931	LEGGIERI	VERONICA	LGGVNC87D60L049P	11/04/2016	10/06/2016	B57H14005850006	2
531	2OBR894	SORIANO	ANTONIO	SRNNTN87M11L113X	14/04/2016	13/06/2016	B77H14007020006	2
532	AQ2ZVW2	MUSCATELLI	FRANCESCA	MSCFNC88T63A662S	15/04/2016	14/06/2016	B27H14004720006	2
533	QA1C662	MORCIANO	AGNESE	MRCGNS87A53E506Z	11/04/2016	10/06/2016	B87H14006760006	2
534	I104967	CAVUOTO	FELICE	CVTFLC88R31L109R	15/04/2016	14/06/2016	B67H14005140006	2
535	HJN58N3	SPICCHIARELLI	ADELE	SPCDLA86B59B180W	14/04/2016	13/06/2016	B87H14006790006	1 (14/05/2016 – 13/06/2016)
536	Q7K9SW0	D'AMATO	CLAUDIA	DMTCLD85E68D643Z	14/04/2016	13/06/2016	B77H14007030006	2
537	UODO595	LONGO	RAFFAELE GIOVANNI	LNGRFL92C06E882W	12/04/2016	11/06/2016	B57H14005890006	2
538	NBCGP02	GIOIA	KATIA	GIOKTA89R50B180G	12/04/2016	11/06/2016	B67H14005150006	2
539	HXG2CR7	FRISINO	MARIA ROSARIA	FRSMRS89L69C136D	14/04/2016	13/06/2016	B87H14006820006	2
540	XVTKRW0	RELLA	NUNZIA	RLLNNZ90B67A225P	14/04/2016	13/06/2016	B77H14007090006	2
541	KXGVTU6	SANTAMARIA	PASQUALE	SNTPQL94M04A662T	15/04/2016	14/06/2016	B67H14005180006	2
542	BD3T180	BARRECCHIA	ROBERTO	BRRRRT95S25F839O	11/04/2016	10/06/2016	B77H14007050006	2
543	1JR90T3	VITALI	MARIA FEDERICA	VTLMFD96S61D851D	14/04/2016	13/06/2016	B67H14005160006	2
544	SB7XBD6	SCUPOLA	CHRISTIAN	SCPCRS95E05D851Q	14/04/2016	13/06/2016	B57H14005900006	2
545	X4GCV44	QUARTA	SILVIA	QRTSLV88M65H793C	13/04/2016	12/06/2016	B87H14006800006	2
546	7LO6CR7	CARICATO	BARBARA	CRCBBR96D70F842Q	15/04/2016	14/06/2016	B47H14004250006	2
547	PG35SM8	ZIZZO	BARBARA	ZZZBBR89L47I158S	14/04/2016	13/06/2016	B77H14007110006	2
548	N3N12D9	ZIPPO	CHIARA	ZPPCHR89A48D851A	11/04/2016	10/06/2016	B57H14005930006	2
549	BWQD734	RUGGIERO	NAZARENA	RGGNRN93C56I158O	14/04/2016	13/06/2016	B77H14007130006	2
550	L977643	VITALE	TAMARA	VTLTMR93P64B180J	14/04/2016	13/06/2016	B87H14006860006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

551	ACZFF34	PARTIPILO	STEFANO	PRTSFN95M12A662Y	14/04/2016	13/06/2016	B37H14007480006	2
552	GX6SL71	PICCIALLO	ANASTASIA	PCCNTS89B47A225U	11/04/2016	10/06/2016	B77H14007160006	2
553	BHZYW13	QUIRITO	ANTONELLO	QRTNNL92D10D643M	14/04/2016	13/06/2016	B77H14007210006	2
554	2TUF942	NASTASA	ELENA GEORGIANA	NSTLGR97B54Z129D	15/04/2016	14/06/2016	B17H14003750006	2
555	SF034W7	SURIANO	MARIASTELLA	SRNMST94P52A285A	14/04/2016	13/06/2016	B97H14006110006	2
556	46RRTN6	LI QUADRI	FEDORA	LQDFDR94C54H926P	14/04/2016	13/06/2016	B37H14007510006	2
557	OHILMR2	DEL RE	LUCREZIA	DLRLRZ94T53A669H	14/04/2016	13/06/2016	B97H14006050006	2
558	DSYJG28	QUARTULLI	ALEX	QRTLXA95P30B180M	14/04/2016	13/06/2016	B87H14007000006	2
559	HXEO2Q3	PIOMELLI	ALESSANDRO	PMLLSN87H17D643P	14/04/2016	13/06/2016	B77H14007200006	2
560	MTC5SU1	SCRASCIA	GIACOMO	SCRGCM95D17F842Z	15/04/2016	14/06/2016	B37H14007520006	2
561	7UKA640	BOVE	VERONICA	BVOVNC92R46B180F	13/04/2016	12/06/2016	B87H14006970006	2
562	L87S6E0	SALVEMINI	IVANA	SLVVNI96B56A669P	14/04/2016	13/06/2016	B97H14006140006	2
563	OISVIH2	CUCURACHI	ALICE	CCRLCA94P55H793N	14/04/2016	13/06/2016	B87H14006980006	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 1 agosto 2016, n. 301

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Programma WELFARE TO WORK. Avviso pubblico n.2/2016. D.D. n. 260/2016. Integrazione schema di Atto Unilaterale d'Obbligo.

Il giorno 1 Agosto 2016 presso la sede della Sezione Politiche per il lavoro via Corigliano 1 -Bari, è stata adottata la presente determinazione

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1. e 2 della L. 42/2009;
- Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";
- Vista la DGR n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 466 del 15 aprile 2016;
- Vista la D.D. n. 260/2016

PREMESSO CHE

Nella programmazione 2007-2013 la Regione Puglia ha utilizzato lo strumento della formazione a catalogo per rendere disponibile sul territorio un'offerta formativa caratterizzata dalla diversificazione delle opportunità di formazione e dalla contestuale rapidità di attivazione delle stesse confluita nel programma "Welfare to Work".

Allo scopo di accrescere le competenze dei cittadini pugliesi in difficoltà occupazionale, dare attuazione alle disposizioni di cui al Dlgs n.150/2015, la Regione Puglia ha inteso riproporre tale modalità di intervento anche nella programmazione 2014-2020, traendo spunto dalla precedente esperienza per quanto concerne l'aggiornamento dei contenuti formativi e le modalità di programmazione ed attivazione dell'offerta formativa su! territorio.

- Con la Deliberazione n 466 del 15 aprile 2016, la Giunta Regionale ha approvato lo Schema di Avviso pubblico 2/2016 , approvando contestualmente la variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016/2018 ai sensi del D.lgs n 118/2011 e smi; Con atto dirigenziale n. 260 dell'1/7/2016 è stato approvato lo schema dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, relativo all'avviso pubblico n. 2/2016, nello stesso, per mero errore, sono stati indicati quali destinatari dei percorsi formativi solo i beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga, anziché l'intera platea prevista dalla lettera H) dell'avviso di che trattasi, che di seguito si riporta:

1. Disoccupati percettori di ammortizzatori sociali;
2. Disoccupati privi di sostegno economico con reddito ISEE superiore a € 3.000,00;
3. Disoccupati inseriti in accordi di ricollocazione a seguito di accordi di programma o tavoli di crisi nazionali o locali;

3. Lavoratori in cassa integrazione per cessata attività;
4. Beneficiari della misura "Lavoro minimo di cittadinanza" finanziati con le risorse già trasferite agli Ambiti sociali di zona ai sensi della DGR n. 2456/2014 individuati per il tramite del sistema informativo intesi o della Banca dati percettori INPS. Premesso quanto sopra, si rende necessario integrare l'Atto unilaterale d'obbligo, approvato con D.D. n. 260/2016, ampliando la platea dei destinatari degli interventi di politiche attive per del lavoro, così come prescritto dalla lettera H) dell'avviso n. 2/2016 ed innanzi indicati.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del DLGS 118/2011 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata

- di spesa a carico del bilancio regionale né a carico di altri Enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visto il decreto legislativo 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la L.R. n° 7/97 contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amm.ne Regionale";
- Vista la deliberazione di G.R. n° 3261 del 28/7/98, avente per oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amm.va. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
- Vista la D.D. della Sezione Politiche per il Lavoro n. 260/2016

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;

- di integrare lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo, con l'esatta indicazione della platea dei destinatari degli interventi di politiche attive, così come prescritto dalla lettera H) dell'avviso n. 2/2016;

- di riportare tale modifica in appendice - che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - allo schema di Atto unilaterale d'Obbligo, relativo all'avviso pubblico n. 2/2016, approvato con D.D. n. 260 dell'1/7/2016 e di notificarla agli Organismi formativi interessati;

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con valore di notifica nei confronti degli

interessati;

• sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;

• sarà trasmesso in copia alla Segreteria della Giunta regionale;

• sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

• sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche del Lavoro;

Il presente provvedimento, esecutivo, sarà pubblicato all'Albo della Sezione per dieci giorni. Il presente atto - composto da n. 6 facciate - è adottato in unico originale.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro
Dr.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 28 luglio 2016, n. 157

Art. 24, comma 5-bis della L. R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. "Laboratorio di Analisi Pisanello M. Sandra", con sede in Melissano (LE) alla Via F. Caputo n. 23. Mantenimento dell'accreditamento istituzionale a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata.

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli art, 4 e 16 del D. Lgs, 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione".

In Bari presso la Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il "Laboratorio di Analisi Dr. Pisanello M. Sandra", con sede in Melissano (LE) alla via F. Caputo, n. 23, già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate quale laboratorio generale di base, ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i..

L'art. 10, comma 1 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i. al punto 2-bis stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso di *"passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio.".*

L'art. 24, comma 5 bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. dispone che *"La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/o dalla società di persane, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti.".*

Con istanza del 07/07/2015, trasmessa anche al Sindaco del Comune di Melissano ed acquisita agli atti del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento con prot. n. 18810 del 21/07/2015, la dr.ssa Pisanello Maria Sandra, *"professionista accreditata ai sensi dell'art. 6, VI comma, della L. 23.12.94, n. 724 e titolare dell'omonimo laboratorio di analisi accreditato con sede in Melissano alla via F. Caputo, n. 23,*

PREMESSO

- *che, la scrivente, già titolare di rapporto convenzionale con il Sistema Sanitario Nazionale nella branca di patologia clinica alla data di entrata in vigore dello riforma del Sistema Sanitario Nazionale di cui al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., risulta a tutt'oggi ope legis accreditato con lo stesso S.S.N. (...)*
- *che la scrivente - giusto atto notarile di costituzione di società a responsabilità limitata (...) del 27/03/2015 (...) ha costituito una società a responsabilità limitato denominata "LABORATORIODI ANALISI PISANELLO MARIA SANDRA S.R.L.", di cui è il legale rappresentante;*
- *che tale società ha sede in Melissona (LE) alla via F. Caputo, 23 ed ha per oggetto l'esercizio della attività di Diagnostica di laboratorio, pressa i medesimi locali in cui attualmente opera il su citata laboratorio;*
- *che in data 01/06/1990 il Comune di Melissana ha rilasciata l'Autorizzazione Sanitaria all'esercizio di prestazioni di analisi clinica-chimiche, e che con la presente si chiede la voltura della stessa, ai sensi dell'art. 10, co.1 punta 2bis;*
- *che, invera, sussistano pienamente tutte le ragioni, di fatta e di diritto, acché le Autorità competenti in indirizza rilascino, in accoglimento della presente istanza formulata ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 24, comma 5bis, della legge n. 8/04 e ss.mm.ii. tutti i provvedimenti utili e necessari ai fini del trasferimento dell'accreditamento, in capo alla prefata neo costituita società (...)*

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Poiché nulla osta al rilascio dei provvedimenti necessari al fine di consentire - ai sensi dell'art. 10, comma 1, punta 2bis e dell'art. 24, comma 5bis, della L. 8/04 - il trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento in capo alla società a responsabilità limitata denominata "LABORATORIO DI ANALISI PISANELLO MARIA SANDRA S.R.L."",

ha chiesto *"al Sindaco del Comune di MELISSANO, e al competente Settore dell'Assessorato alla Politiche della Salute della Regione Puglia, per quanto di loro competenza, l'adozione del conseguente atto disponente il trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento in capo alla medesima società, in modo da consentire all'Azienda Sanitaria Locale Lecce di far proseguire il servizio svolto per conto del SSR. (...)".*

Alla suddetta istanza Il legale Rappresentante del *"Laboratorio di Analisi Pisanello Maria Sandra S.R.L."* ha, tra l'altro, allegato:

- copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto della Società a responsabilità limitata, repertorio n. 83204, raccolta n. 32759, redatto in data 27 marzo 2015 dal Dott. Egidio Ferrara, notaio in Taviano (LE), iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Lecce, con il quale Bruno Stefano, Bruno Antonio, Bruno Sara e Pisanello Maria Sandra hanno costituito una società a responsabilità limitata denominata "Laboratorio di Analisi Pisanello Maria Sandra s.r.l.", nella quale il socio Pisanello Maria Sandra detiene il 70% delle quote societarie ed i soci Bruno Antonio, Bruno Stefano e Bruno Sara il 10% ciascuno;
- *"autocertificazione di iscrizione alla CCIAA con dicitura antimafia",* resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;
- copia del documento di identità;
- copia dell'istanza del 27.12.2010 per l'accesso alla fase di accreditamento istituzionale;
- copia del contratto per l'erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche per Vanno 2014.

In riscontro alla richiesta di integrazione documentale della scrivente Sezione, prot. n. A00_151/22364 del

13/11/2015, con successiva nota prot. n° 4987 del 26/05/2016 il Comune di Melissano (LE) ha trasmesso alla scrivente Sezione copia dell'Autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria n. 4 del 26/05/2016, con la quale il Responsabile del Settore Sviluppo Economico - SUAP del Comune di Melissano (LE):

- *Vista la domanda presentata in data 26.08.2015 con prot. n° 6913 da parte del Dott.ssa Pisanello Maria Sandra nata a Parabita (Lecce) il 13.03.1946 e residente a Taviana in via Cimarosa, n. 6, in qualità di Legale rappresentante dello ditta "Laboratorio di Analisi Pisanello Maria Sandra s.r.l.", con sede legale ed operativo in via Ferruccio Caputo n. 23 a Melissana (Lecce), can la quale chiede il rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di Medicina di laboratorio nei su indicati locali (...);*
- *Considerato che il Medico responsabile della struttura è la Dott.ssa Rizzo Patrizia nata ad Alliste, il 16.11.1968 e residente a Racale in via F. Quarta, 68G, in possesso del diploma di laurea in Scienze Biologiche (...) in possesso del diploma di specializzazione in Medicina di Laboratorio - Biochimica clinica (...) iscritta all'Ordine Nazionale dei Biologi posizione n° 50502, in possesso altresì, di attestato di partecipazione al Corsa teorico pratico in "Diagnostico di laboratorio: la fase preanalitica ed il prelievo di sangue" e dell'attestato BLSD- IRC 2015;*
- *Vista la nota trasmessa dalla AUSL LECCE AREA SUD MAGLIE Dipartimento di Prevenzione - Servizio S/SP in data 19/05/2016 con Prot. n° 83017, con la quale esprime Parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione per l'attività sanitaria di Medicina di Laboratorio (Laboratorio generale di base), da esercitarsi nei locali siti in Melissano (Lecce) alla via F. Caputa, n. 23, da parte del "Laboratorio di analisi Pisanello Maria Sandra srl", del quale risulta Legale rappresentante la dott.ssa Pisanello Maria Sandra, noto a Parabita il 13/03/1946, e residente o Taviano in via Cimarasa, n. 6 e come Direttore sanitario la dott.ssa Patrizia Rizzo nata ad Miste, il 16.11.1968(...)*

AUTORIZZA

La dott.ssa Pisanello Maria Sandra, nata a Parabita il 13/03/1946, e residente a Taviano in via Cimarosa, n. 6 in qualità di Legale rappresentante della società "Laboratorio di Analisi Pisanello Maria Sandra s.r.l.", all'utilizzo dei locali di vio Ferruccio Caputo n. 23 a Melissano (Lecce), per l'esercizio dell'attività sanitaria di Medicina di Laboratorio (Laboratorio generale di base).

(...)

La presente Autorizzazione sostituisce qualsiasi atto amministrativo rilasciato precedentemente alla struttura in oggetto.".

Per quanto innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale quale Laboratorio generale di base, già posseduto dal "Laboratorio di Analisi dr. Pisanello M. Sandra" con sede in Melissano (LE) alla Via F. Caputo n. 23, in capo al "Laboratorio di Analisi Pisanello Maria Sandra S.r.l." ubicato nella medesima sede di Melissano - via F. Caputo n. 23, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. *n.* 8/2004 e s.m.i..

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indi-

spensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 1 agosto 2016, n. 160

Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis a r.l. di Molfetta (BA). Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 e s.m.i. del Comune di Lucera, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Gruppo Appartamento denominato "IPPOCRATE 1", da ubicare al Viale Raffaello, primo piano, presso il Centro INCOM. Parere favorevole. Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 e s.m.i. del Comune di Lucera, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Gruppo Appartamento denominato "IPPOCRATE 2", da ubicare al Viale Raffaello, primo piano, presso il Centro INCOM. Parere negativo.

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n, 1426 del 4/10/2005;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";*
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.".*

in Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 - *"Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private"* prevede all'art. 3 *"Il Gruppo appartamento, ovvero struttura residenziale socio-riabilitativa a minore intensità assistenziale, accoglie utenti già autonomizzati in uscita dal circuito psichiatrico riabilitativo.".*

L'art. 7, comma 1 della L.R. n. 8/2004 dispone che *"nei casi previsti dall'art. 5, comma 1, lettera a), i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione*

della struttura corredandola della documentazione prescritta. Il Comune richiede alla Regione la prevista verifica di compatibilità, di cui all'art. 8-ter del decreto legislativa, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza (...)".

Il R.R. n. 3 del 02/03/2006, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., stabilisce il fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accredita mento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

L'art. 9, comma 2 della L.R. 9 agosto 2006 n. 26 ha disposto che *"entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, i DSM procedono alla verifica del fabbisogno aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetto della standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006.".*

Con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013 la Giunta Regionale ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 8 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. ed all'articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, della L.R. n. 8/2004 e

La predetta Deliberazione ha stabilito, tra l'altro, che:

1) *l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria";*
2) *a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto canto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti;*
3) *la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unica;*

le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturato, siano valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento

Con note prott. nn. 2171 e 2173 del 14/1/2014, il Comune di Lucera ha richiesto al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS) la verifica di compatibilità, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e per n. 2 Gruppi Appartamento, denominati "IPPOCRATE 1" e "IPPOCRATE 2", con una dotazione di n. 3 posti letto ciascuno, da ubicare presso il Centro INCOM in Viale Raffaello, primo piano, allegandovi le istanze di autorizzazione alla realizzazione inoltrate rispettivamente in data 01/07/2013 e 28/11/2013 dal Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis.

Con nota prot. n. AOO_151/248 del 09/01/2015 il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA), ai sensi del richiamato art. 8 ter, comma 3 del D. Lgs. n. 502/92, dell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e della D.G.R. n. 2037 del 7/11/2013, ha invitato il Direttore Generale della ASL FG ad esprimere un parere motivato in ordine, tra le altre, alle richieste di verifica di compatibilità

sopra citate, in relazione all'allocazione dei Gruppi Appartamento già autorizzati all'esercizio nel territorio o per i quali fosse già stato espresso dalla Regione parere favorevole di compatibilità per la realizzazione, alla distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica nonché all'eventuale programmazione dell'attivazione di strutture riabilitative psichiatriche pubbliche nell'ambito della stessa ASL, in conformità con i principi ed i criteri, sopra richiamati, di cui alla D.G.R. n. 2037/2013.

Con nota prot. n. 0038098 del 27/04/2015, ad oggetto *"Determinazione del fabbisogno aziendale delle strutture riabilitative psichiatriche - ASL FG.",* il Commissario Straordinario ed il Direttore del DSM della ASL FG hanno trasmesso *"il fabbisogno delle Strutture Riabilitative Psichiatriche della ASL FG, per adulti e minori, suddivise per tipologia, con l'indicazione del profilo di accreditamento, delle variazioni in posti letto, delle riconversioni e delle nuove istituzioni per il triennio 2013-2015.",* ove in riferimento alla tipologia di struttura "Gruppo Appartamento" è stato precisato che:

- *"Posti Letto consentiti dal parametro di cui al comma 2 dell'art. 9 dello L.R. 26/06 - art.1 lett. b) del R.R. n. 3/06* - 64" (pari a n, 21 Gruppi Appartamento);
- il fabbisogno aziendale corrisponde a n. 20 Gruppi Appartamento (n. 60 posti letto);
- le strutture già attive sono n, 3 Gruppi Appartamento (G.A.) autorizzati (pari a n. 9 posti letto) ;
- le strutture per le quali è programmata la *"Nuova istituzione",* sono n. 17 G.A. (pari a n. 51 posti letto), di cui n. 2 G.A. nel CSM di San Severo, n. 2 G,A. nel CSM di San Marco in Lamis, n. 2 G.A. nel CSM di Rodi Garganico, n. 2 G.A. nel CSM di Cerignola (per i quali il Servizio PAOSA ha rilasciato parere favorevole di compatibilità con D.D. n. 124 del 7/5/2014, n.d.r.), n. 2 G.A. nel CSM di Manfredonia, n. 2 G.A. nel CSM di Foggia 1, n. 2 G.A. nel CSM di Foggia 2, n. 2 G.A. nel CSM di Troia e n. 1 G.A. nel CSM di Lucera;
- lo *"scostamento tra posti letto previsti dalla presente programmazione* (60) e *parametro regionale"* (64) è di - n. 4 p.l..

Con nota prot. n. A00_151/18414 dell'08/07/2015 i Dirigenti del Servizio PAOSA e del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP) hanno approvato lo schema di programmazione aziendale riferito alla tipologia Gruppo Appartamento, con la precisazione che *"sulla base della attuale popolazione residente nel territorio della ASL FG (dati 1STAT al 01/01/2015 - 633,839 abitanti), il fabbisogno definito dal Regolamento Regionale n. 3/2006 è di n. 63 posti letto e, pertanto, lo scostamento tra posti letto previsti dalla presente programmazione (60)e parametro regionale" (63) è di n. 3 posti letto.".*

Per quanto sopra rappresentato;

considerato che:

- il fabbisogno regolamentare attuale, definito in base ai parametri del R.R. n. 3/2006 per la tipologia di struttura Gruppo Appartamento (0,75 posti letto ogni 10.000 abitanti) ed alla popolazione residente nel territorio della ASL FG (dati ISTAT al 01/01/2015 - 633,839 abitanti), è di n. 63 posti letto;
- risultano autorizzati nell'ambito della ASL FG n. 3 Gruppi Appartamento, pari a n. 9 posti letto;

relativamente alle richieste di verifica di compatibilità pervenute precedentemente alla pubblicazione della D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013, questa Sezione ha già rilasciato il parere favorevole di compatibilità per n. 2 G.A. nel CSM di Cerignola (D.D. n. 124 del 7/5/2014, n.d.r.);

- pertanto, allo stato, il fabbisogno residuo regolamentare nell'ambito della ASL FG per la tipologia di struttura G.A., ai sensi del R.R. n. 3/2006, è di n. 48 posti letto;
- nell'ambito del DSS di Lucera non sono presenti strutture di tipologia Gruppo Appartamento;
- lo schema di programmazione aziendale del DSM ASL FG trasmesso con nota prot. n. 0038098 del 27/04/2015 prevede la realizzazione di n. 1 G.A. di *"Nuova* istituzione" nel CSM di Lucera;
- pertanto, relativamente al CSM di Lucera è possibile rilasciare parere favorevole di compatibilità solo per n. 1 Gruppo Appartamento;

- a partire dalla pubblicazione della D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013, anteriormente al bimestre di riferimento (08/01/2014 - 07/03/2014), non sono pervenute, nell'ambito dell'ASL FG, richieste di verifica di compatibilità per detta tipologia di struttura;
- nell'arco temporale del bimestre 08/01/2014 - 07/03/2014, oltre alle richieste di verifica di compatibilità in oggetto trasmesse dal Comune di Lucera, è pervenuta solo una richiesta relativa ad altro CSM (Cerignola);

si propone:

- di esprimere, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., parere favorevole al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Lucera, con prot. n. 2171 del 14/1/2014, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione inoltrata il 01/07/2013 dal "Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis" di Molfetta per la realizzazione di n. 1 Gruppo Appartamento con n. 3 posti letto, denominato "IPPOCRATE 1", da ubicare al Viale Raffaello, primo piano, presso il Centro INCOM, con la precisazione che allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007) e che *"l'autorizzazione allo realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale"* (art. 20, comma 3 della L.R. n. 8/2004);
- di esprimere, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n, 8/2004 e s.m.i., parere negativo al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Lucera, con prot. n. 2173 del 14/1/2014, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione inoltrata il 28/11/2013 dal "Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis" di Molfetta per la realizzazione di n. 1 Gruppo Appartamento con n. 3 posti letto, denominato "IPPOCRATE 2", da ubicare al Viale Raffaello, primo piano, presso il Centro INCOM.

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DIgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIM ENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 1 agosto 2016, n. 161

SPES – Società Cooperativa Sociale S.p.A. di Foggia. Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 e s.m.i. del Comune di Foggia, relativa all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 2 Gruppi Appartamento con dotazione di n. 3 posti letto ciascuno, da ubicare alla Via Luigi Sturzo n. 78 e alla Via Amm. Da Zara n. 1. Parere favorevole.

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. *n.* 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili **ai** trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 *n.* 161;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale *n.* 1444 del 30 luglio 2008;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativa*

dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari Opportunità";

- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di*

direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persane e delle pari opportunità";

- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominata "Modello Ambidestra per*

l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.".

in Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 - *"Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private"* prevede all'art. 3 "Il Gruppo-appartamento, ovvero struttura residenziale socio - riabilitativa a minore intensità assistenziale, accoglie utenti già autonomizzati in uscita dal circuito psichiatrico riabilitativo".

L'art. 7, comma 1 della L.R. n. 8/2004 dispone che *"nei casi previsti dall'art. 5, comma 1, lettera a), i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola della documentazione prescritta. Il Comune richiede alla Regione la prevista verifica di compatibilità, di cui all'art. 8-ter del decreta legislativo, entra trenta giorni dalla data di ricevimento*

dell'istanza (.)".

Il R.R. n. 3 del 02/03/2006, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., stabilisce il fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

L'art. 9, comma 2 della L.R. 9 agosto 2006 n. 26 ha disposto che *"entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, i DSM procedono alla verifica del fabbisogno aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetta dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006.".*

Con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013 la Giunta Regionale ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 8 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. ed all'articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, della L.R. n. 8/2004 e La predetta Deliberazione ha stabilito, tra l'altro, che:

1) *l'eventuale copertura del fabbisogno sanitaria regionale, normativamente fissata dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraversa parametri numerici e/a indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambita territoriale interessata dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria;*
2) *a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissata, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari a aree interessate, tenuto canto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti;*
3) *la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessiva e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati; comporterà un esito negativa della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unica;*

le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atta, presentate nell'arca temporale del bimestre di volta in volta maturato, siano valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento

Con Deliberazione n. 2711 del 18/12/2014 *"Procedure di riconversione e modalità di determinazione de/ fabbisogno aziendale delle strutture riabilitative psichiatriche"* la Giunta Regionale ha previsto che le AA.5S. LL. regionali, entro 90 giorni dalla pubblicazione della predetta DGR (BURP n. 14 del 28/1/2015), avrebbero dovuto trasmettere ai Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PA-O5A) ed al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP) lo schema di programmazione aziendale, elaborato nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006 e corredato da una relazione esplicativa del Direttore del DSM, indicando per ciascuna tipologia di struttura:

a) Il numero e la sede delle strutture già esistenti/autorizzate nel territorio della ASL;
b) il numero delle strutture programmate dalla ASL sulla base del fabbisogno aziendale non ancora soddisfatto, entro i limiti numerici previsti dal R.R. n. 3/2006, e la loro dislocazione sul territorio di competenza di ciascun Centro di Salute Mentale (CSM), in relazione alla distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica in tutto il territorio della ASL.

Con nota prot. n. 27549 del 30/03/2015 il Dirigente dello Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Foggia ha chiesto al Dirigente del Servizio Accredita mento e Programmazione Sanitaria (APS) la

verifica di compatibilità regionale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e a seguito dell'istanza inoltrata con nota prot. n. 408 del 30/12/2014 dal legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale SPES S.p.A. al Comune di Foggia per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 2 Gruppi Appartamento, con dotazione di n. 3 posti letto ciascuno, da ubicare alla Via Trinitapoli n. 10.

Con nota prot. n. 0038098 del 27/04/2015, ad oggetto *"Determinazione del fabbisogno aziendale delle strutture riabilitative psichiatriche - ASL FG.",* il Commissario Straordinario ed il Direttore del DSM della ASL FG hanno trasmesso *"il fabbisogno delle Strutture Riabilitative Psichiatriche della ASL FG, per adulti e minori, suddivise per tipologia, can l'indicazione del profila di accreditamento, delle variazioni in pasti letta, delle riconversioni e delle nuove istituzioni per il triennio 2013-2015.",* ove in riferimento alla tipologia di struttura "Gruppo Appartamento" è stato precisato che:

- *"Posti Letto consentiti dal parametro di cui al camma 2 dell'art. 9 della L.R. 26/06 - art.1 lett. b) del R.R. n. 3/06 - 64"* (pari a n. 21 Gruppi Appartamento);
- il fabbisogno aziendale corrisponde a n. 20 Gruppi Appartamento (n. 60 posti letto);
- le strutture già attive sono n. 3 Gruppi Appartamento (G.A.) autorizzati (pari a n. 9 posti letto) ;
- le strutture per le quali è programmata la *"Nuova istituzione",* sono n. 17 G.A. (pari a n. 51 posti letto), di cui n. 2 G.A. nel CSM di San Severo, n. 2 G.A. nel CSM di San Marco in Lamis, n. 2 G.A. nel CSM di Rodi Garganico, n. 2 G.A. nel CSM di Cerignola (per i quali il Servizio PAOSA ha rilasciato parere favorevole di compatibilità con D.D. n. 124 del 7/5/2014, ri.d.r.), n. 2 G.A. nel CSM di Manfredonia, n. 2 G.A. nei CSM di Foggia 1, n. 2 G.A. nel CSM di Foggia 2, n. 2 G.A. nel CSM di Troia e n. 1 G.A. nel CSM di Lucera;
- lo *"scostamento tra posti letta previsti dalla presente programmazione* (60) *e parametro regionale"* (64) è di - n, 4 p.I..

Con nota prot. n. AOO_151/18414 dell'08/07/2015 i Dirigenti del Servizio PAOSA e del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP} hanno approvato lo schema di programmazione aziendale riferito alla tipologia Gruppo Appartamento, con la precisazione che *"sulla base della attuale popolazione residente nel territorio della ASL FG (dati ISTAT al 01/01/2015 - 633.839 abitanti), il fabbisogno definito dal Regolamento Regionale n. 3/2006 è di n. 63 posti letto e, pertanto, lo scostamento tra posti letto previsti dalla presente programmazione (60)e parametro regionale" (63) è di n. 3 posti letto.".*

Con nota prot. n. 57 del 27/02/2016, ad oggetto *"integrazione documenti",* indirizzata al Comune di Foggia e trasmessa per conoscenza anche a questa Sezione, il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale SPES S.p.A. di Foggia ha rappresentato quanto segue:

"Con lettera datata 30 dicembre 2014 il sottoscrittoha presentato a codesto Comune istanza di autorizzazione alla realizzazione di n°02 Gruppi Appartamento, giusto protocollo del 20/02/2015, allegando Planimetrie e dichiarazione di intenti contrattuali tra la INDACO s.r.I., proprietaria degli immobili, e la scrivente Società Cooperativo SPES S.p.A.

Essendo scaduti i termini relativi alla durata dell'accordo, stabiliti in 6 (sei) mesi dalla sottoscrizione avvenuta in data 06/11/2014, e non essendoci la volontà di estenderne ulteriormente la validità da parte della INDACO s.r.I., proprietaria degli immobili, avvalendosi della facoltà di recesso prevista al punto 3 dell'accordo medesimo, la INDACO s.r.l. ha comunicato formale recesso.

Per tali motivi si chiede a codesto Comune di sostituire le Planimetrie ed i relativi documenti degli immobili siti alla Via Trinitapoli n° 10 ***non più disponibili,*** *con le Planimetrie e relativa documentazione degli immobili di seguito elencati:*

1. *Appartamento sito a Foggia alla Via Luigi Sturzo al civico 78, primo piano;*
2. *Appartamento sito a Foggia alla Via Nicola Arpaia al civica 16 primo piano.*

A tal fine si rinnova lo richiesta relativa al rilascio ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. a) punto 1), numero 1.2.2 dello Legge n. 8 del 28/05/2004 e s.m. e i, dell'Autorizzazione allo realizzazione nel Comune di Foggia

(FG) di un modulo di n° 2 "Gruppo Appartamento", Strutturo Residenziale socio-riabilitativo a minore intensità assistenziale (art. 1 RR n° 8 del 10/02/2010), con dotazione di numero 03 posti letto per appartamento, nella disciplina della Riabilitazione Psichiatrica, avente le caratteristiche indicate nelle allegate planimetrie, redatte in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento Regionale n°3 del 13 gennaio 2005 e s.m. e i. ed ai requisiti minimi definiti nello stesso. (...)".

Atteso che nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione il Comune, quale Ente titolare del procedimento e nell'esercizio delle potestà anche urbanistico-edilizie, deve sempre e previamente verificare:

- che alla domanda di autorizzazione alla realizzazione, da presentarsi tramite uno dei modelli di domanda (AutReal 1-8) approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2095 del 29/12/2004 (allegati al BURP n. 7 suppl. del 14/01/2005), siano allegati (come previsto nel predetto modello di domanda) il progetto (comprensivo di planimetria) e la domanda di concessione o l'autorizzazione edilizia;
- il titolo (proprietà, diritto reale di godimento o altro titolo legittimo) in virtù del quale l'operatore sanitario è abilitato a proporre la relativa istanza; ciò anche al fine di evitare che si presentino istanze fittizie, ad effetto "prenotativo", di autorizzazione alla realizzazione, senza che lo stesso abbia la reale disponibilità dell'immobile;
- l'assenza di altre cause preclusive la realizzazione di una determinata struttura sanitaria dal punto di vista della normativa urbanistica ed edilizia; anche tale accertamento deve intendersi, in via generale e nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione, quale attività comunale preliminare alla proposizione della richiesta di verifica di compatibilità, ex art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;

questa Sezione, con nota prot. n. A00_151/3166 del 07/04/2016, ha precisato al Sindaco e al Dirigente dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Foggia che "ai *fini della conclusione del relativo sub-procedimento, di competenza di questa Sezione (...)* ***la scrivente resta in attesa, da parte di codesta Amministrazione Comunale, della comunicazione relativa alla variazione della precedente richiesto di verifica di compatibilità, con riferimento alle sedi di via Luigi Sturzo n. 78 e Via Nicolo Arpoia n. 16 attualmente deputate dalla Società Cooperativa Sociale SPES S.p.A.,*** *con la predetta nota prot. n. 57/2016,* ***all'autorizzazione olia realizzazione di n. 2 Gruppi Appartamento nel comune di Foggia.".***

In riscontro alle sopra riportate precisazioni della scrivente, con nota prot. n. 48300 del 17/05/2016 il Dirigente del SUAP del Comune di Foggia ha comunicato a questa Sezione quanto segue: "(...) *si trasmette, unitamente alla presente, per gli adempimenti di competenza, l'istanza di autorizzazione alla realizzazione avente ad oggetto 'ulteriore integrazione documenti" di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale non ospedaliero di un modulo di n° 2 "Gruppo Apportamento", inoltrata a questa ente dalla Società Cooperativa SPES S.p.A. di Foggia (FG) rispettivamente alla Via Luigi Sturza al civico 78, prima piano e alla Via Amm. Da Zara al civica 1, terza piano denominata "VILLA FUSA",".*

Con la suddetta istanza prot. n. 116 del 28/04/2016, acquisita al protocollo del Comune di Foggia al n. 0042859 del 03/05/2016, il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale SPES S.p.A. ha integrato la precedente prot. n. 57 del 27/02/2016, corredandola della documentazione relativa all'appartamento sito a Foggia alla Via Luigi Sturzo n. 78, primo piano, ed ha comunicato quanto segue: *"non avendo più la disponibilità dell'appartamento sita a Foggia alla vio Nicola Arpaia al civica 16 primo piana in quanta la proprietà, trascorsi i giorni di validità carne indicati all'art. 8 dello proposta di locazione (...) ha ritenuto di non dare seguito alla locazione dell'immobile (...)", si chiede a Codesta Comune di sostituire le Planimetrie ed i relativi documenti dell'immobile sito a Faggio alla Via Nicola Arpaia n. 16, non più disponibile, con la documentazione, (...) dell'immobile sito a Faggio alla Via Amm. Da Zara al civica 1, terza piana.".*

Per quanto sopra rappresentato;

considerato che:

- il fabbisogno regolamentare attuale, definito in base ai parametri del R.R. n, 3/2006 per la tipologia di struttura Gruppo Appartamento (0,75 posti letto ogni 10.000 abitanti) ed alla popolazione residente nel territorio della ASL FG (dati ISTAT al 01/01/2015 - 633.839 abitanti), è di n. 63 posti letto;
- risultano autorizzati nell'ambito della 45L FG n. 3 Gruppi Appartamento, pari a n. 9 posti letto;
- relativamente alle richieste di verifica di compatibilità pervenute precedentemente alla pubblicazione della D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013, questa Sezione ha già rilasciato il parere favorevole di compatibilità per n. 2 G.A. nel DSS di Cerignola (D.D. n. 124 del 7/5/2014, n.d.r.);
- questa Sezione si è già espressa in ordine alle richieste di verifica di compatibilità pervenute a partire dalla pubblicazione della D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013 ed

anteriormente al bimestre di riferimento (08/03/2015 - 07/05/2015), tranne che per una richiesta relativa al DSS di Manfredonia per la quale necessitano approfondimenti istruttori, rilasciando un parere favorevole di compatibilità per n. 1 G.A. nel DSS di Lucera;

-- pertanto, allo stato, il fabbisogno residuo regolamentare nell'ambito della ASL FG per la tipologia di struttura G.A., ai sensi del R.R. n. 3/2006, è di n. 45 posti letto;

- lo schema di programmazione aziendale del DSM ASL FG trasmesso con nota prot. n. 0038098 del 27/04/2015 prevede la realizzazione di n. 2 G.A. di *"Nuova* istituzione" nel CSM di Foggia 1 e n. 2 G.A. di *"Nuova istituzione"* nel CSM di Foggia 2;
- con Deliberazione n. 2803 del 30/12/2014 la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro *"di unificare, in via prioritario, i Distretti Sociosanitari nei comuni di Bari, Faggio e Taranto che presentano a/ loro interna più Distretti, in attesa di rivedere l'assetto complessiva di tutta l'assistenza distrettuale della Regione Puglia";*
- nell'ambito del DSS FG 56 di Foggia (che comprende gli ex CSM Foggia 1 e CSM Foggia 2), non sono presenti strutture di tipologia Gruppo Appartamento;
- nell'arco temporale del bimestre 08/03/2015 - 07/05/2015 è pervenuta solo la richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Foggia, inoltrata con la citata nota prot. n. 27549 del 30/03/2015 della Società SPES S.p.A. di Foggia;

si propone di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Foggia in relazione all'istanza della Società SPES S.p.A di Foggia per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 2 Gruppi appartamento, con dotazione di n. 3 posti letto ciascuno, da ubicare in Via Luigi Sturzo n. 78, primo piano, e alla Via Amm. Da Zara n. 1**,** terzo piano, denominato "VILLA ELISA", con la precisazione che allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007) e che *"l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale"* (art. 20, comma 3 della LR. n. 8/2004).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIM ENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 27 luglio 2016, n. 449

Revoca D.D. n. 391/2016 "Ricognizione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Jakavi (ruxolitinib) per il trattamento della mielofibrosi, previsto dal Registro dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA"-contestuale individuazione ulteriori Centri.

Il giorno 27/07/2016, in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Gentile, 52

il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. visti gli articoli **4** e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. **4** e 16 del D. lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 con la quale si dispone la classificazione dei medicinali autorizzati all'immissione in commercio e l'individuazione di quelli che possono essere erogati a totale carico del Servizio sanitario nazionale.

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio competente:

- I Registri dei farmaci sottoposti a monitoraggio rappresentano uno strumento avanzato di governo dell'appropriatezza prescrittiva e di controllo della spesa farmaceutica; nei Registri entrano anche i farmaci erogabili a totale carico del S.S.N ai sensi della legge 648/96;

- i Registri AIFA ai sensi dell'art.15, comma 10, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, entrano ufficialmente a far parte del Sistema Informativo del Servizio Sanitario Nazionale. L'AIFA ha coniugato in modo efficiente all'interno del proprio percorso di Health Technology Assessment (HTA), la valutazione del rischio-beneficio di un medicinale con quella del costo-efficacia e ha permesso la rapida identificazione di nuove informazioni sulla sicurezza. A tal proposito, si rammenta, che gli Operatori Sanitari hanno l'obbligo di segnalare qualsiasi reazione avversa ai Responsabili di farmacovigilanza Aziendali;

- l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), con determinazione n. 967/2014 ha definito il regime di rimborsabilità/fornitura (H-RNRL) e il prezzo di vendita della specialità medicinale per uso umano Jakavi (ruxolitinib) per il trattamento della mielofibrosi, previsto dal Registro dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA;

- gli specialisti esperti nell'impiego di terapie per il trattamento della mielofibrosi dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili, la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri. Inoltre, dovranno attenersi scrupolosamente alle modalità di somministrazione di cui alle schede tecniche approvate dall'AIFA e dovranno ottemperare all'obbligo della chiusura dei trattamenti, propedeutico alla

richiesta dei rimborsi;

- il Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, Sezione PATP (Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione), al fine di individuare sia le strutture private accreditate con posti letto e sia i Servizi Ospedalieri nelle discipline di Ematologia, Medicina Interna e Geriatria ha formulato apposite richieste all'Ufficio Accreditamenti del Servizio PAOSA e ai Direttori Aziendali delle Strutture Sanitarie Pubbliche, IRCCS ed Enti Ecclesiastici;

- a seguito delle comunicazioni pervenute dalle Direzioni Aziendali, il Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza della Sezione PATP (Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione), con nota prot. *n.* AOO/152/1026 del 23.01.2015, ha autorizzato i Centri preposti al trattamento e alla prescrizione della specialità medicinale Jakavi (ruxolitinib);

- Con D.D. n. 391/2016 "Ricognizione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Jakavi (ruxolitinib) per il trattamento della mielofibrosi, previsto dal Registro dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA" sono stati indicati erroneamente i centri specialistici non previsti dalla precitata determina AIFA n. 967/2014;

- pertanto si propone la revoca della D.D. n.391/2016 e contestualmente si individuano i soli centri ematologici in considerazione delle rilevazioni effettuate da questo servizio tramite il sistema informativo SAS messo a disposizione dall'AIFA da cui ad oggi risultano gli unici utilizzatori della specialità medicinale in questione;

- I Centri di ematologia vengono individuati sia alla luce della Deliberazione della Giunta Regionale, n. 2827 del 30.12.2014 "Modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n.912 del 25.03.2010. Istituzione e funzionamento del Coordinamento Regionale della Rete delle Ematologie Pugliesi-Programma di attività 2014-2016" e sia della valutazione delle note pervenute da parte di altre strutture sanitari;

- atteso che da parte del Servizio Politiche del Farmaco, con la collaborazione dei referenti della Rete Ematologica, devono essere definiti sia i criteri di individuazione dei Centri di riferimento per i pazienti affetti da mielofibrosi e sia un idoneo Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;

- vista la nota di integrazione della UOS di Ematologia-UOC di Medicina Interna, prot. n.6230 del 24.05.2016 pervenuta dall'E.E. Miulli,;

- si ritiene, di revocare la precedente D.D.n.391/2016 e di proporre un atto aggiornato di ricognizione dei Centri autorizzati alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale per uso umano Jakavi (ruxolitinib), per il trattamento della mielofibrosi, patologia prevista dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA, come di seguito riportati:

CENTRI	**U.O./Serv. Ambul. Ospedalieri**
ASL BA	
Ospedale Di Venere	Medicina Interna-Amb. di Ematologia
ASL BT	
Ospedale Barletta "Mons.R.Dimiccoli"	Ematologia
Ospedale Trani	Medicina Interna-Amb. di Ematologia
ASL BR	

Ospedale A.Perrino -Brindisi	Ematologia

ASL LE	
Ospedale "V.Fazzi" -Lecce	Ematologia
ASL TA	
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscati	Ematologia
AAOO Univ. - IRCCS - EE	
AO Univ. OORR Foggia	Ematologia
Istituto Tumori Giovanni Paolo II (BA)	Ematologia
Casa Sollievo della Sofferenza	Ematologia
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Ematologia
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	Medicina Interna- Amb. di Ematologia
Ospedale Generale Prov. Card .G.Panico	Ematologia

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. **Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.L.gs 14 marzo 2013 n.33**

DETERMINA

Alla luce di tutto quanto su esposto, che qui si intende integralmente riportato:

- di revocare la precedente D.D.n.391/2016 e di attualizzare la ricognizione, nelle more della adozione da parte della Giunta Regionale sia dei criteri di individuazione dei Centri di riferimento e sia di idoneo Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA), dei Centri autorizzati alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale per uso umano Jakavi (ruxolitinib) per il trattamento della mielofibrosi previsto dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA, come di seguito riportati:

CENTRI	**U.O./Serv. Ambul. Ospedalieri**
ASL BA	
Ospedale Di Venere	Medicina Interna-Amb. di Ematologia
ASL BT	
Ospedale Barletta "Mons.R.Dimiccoli"	Ematologia
Ospedale Trani	Medicina Interna-Amb. di Ematologia
ASL BR	
Ospedale A.Perrino -Brindisi	Ematologia
ASL LE	
Ospedale "V.Fazzi" -Lecce	Ematologia
ASL TA	

Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscati	Ematologia
AAOO Univ. - IRCCS EE	
AO Univ. OORR Foggia	Ematologia
Istituto Tumori Giovanni Paolo II (BA)	Ematologia
Casa Sollievo della Sofferenza	Ematologia
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Ematologia
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	Medicina Interna- Amb. di Ematologia
Ospedale Generale Prov. Card .G.Panico	Ematologia

- di disporre che è fatto obbligo agli specialisti esperti nell'impiego di terapie onco-ematologiche, individuati dai Direttori Sanitari, di aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili e la scheda di followup, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri e di attenersi scrupolosamente alle Informazioni Cliniche e alle modalità di somministrazione di cui alle schede tecniche approvate dall'AIFA, preso atto che ogni specialità ha delle specifiche peculiarità; -
- di disporre che, per il farmaco di che trattasi, gli specialisti ai termine della terapia prevista hanno l'obbligo di compilare la scheda di chiusura trattamento al fine di applicare i meccanismi di rimborso rivenienti dagli Accordi negoziali AIFA Cost sharing (CS), Risk sharing (RS), Payment by result (PbR) e Success fee (SF) e porre il farmacista, abilitato a tale funzionalità, nelle condizioni di richiedere i relativi rimborsi;
- di disporre, altresì, che la mancata chiusura del fine trattamento, propedeutico alla richiesta di rimborso, si potrà configurare come danno erariale da imputare allo specialista prescrittore;
- di disporre che le prescrizioni della specialità medicinale per uso umano Jakavi (ruxolitinib) per la mielofibrosi, dovranno essere obbligatoriamente registrate nel Nuovo Sistema Informatico Edotto (Medicina Generale/Interna cod.26, Ematologia cod.18) per consentire le successive fasi di erogazione e monitoraggio; -
- di disporre che le dispensazioni, a carico del SSN, a seguito di attenta verifica della scheda di eleggibilità AIFA da parte del Farmacista, dovranno essere effettuate dai Servizi Farmaceutici Territoriali della AS1; -
- di disporre che tutti gli Operatori Sanitari hanno l'obbligo di segnalare qualsiasi reazione avversa ai Responsabili di Farmacovigilanza Aziendali; -
- di disporre che le Direzioni Generali delle ASL dovranno verificare che sia in essere l'accordo contrattuale sottoscritto con le case di cura private accreditate; -
- di notificare il presente atto al Ministero della Salute-Dipartimento per la valutazione dei medicinali e Farmacovigilanza, all'Agenzia Italiana del Farmaco AIFA, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici (per il loro tramite ai Centri Individuati di propria competenza territoriale) e ai Direttori di Farmacia Ospedaliera e Territoriale; -
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. -
- li presente provvedimento:

-Sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Via Gentile, 52 Bari;

- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;
- Il presente atto, composto da n. 07 facciate, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Dott.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OCCUPAZIONE E COOPERAZIONE 21 luglio 2016, n. 283
L.R. n. 21/93 – Cancellazione dall'Albo Regionale delle Cooperative sociali iscritte nella Sez. "A" n. 3.

L'anno 2016 addì 21 luglio 2016 in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

Il Dirigente del Servizio Occupazione e Cooperazione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;
- Visto il D.P.G.R. n. 161/08;
- Vista la Legge n. 381/91 "Disciplina delle Cooperative Sociali";
- Visto la L.R. n. 21/93 "Iniziative regionali a sostegno delle cooperative sociali e norme attuative della legge 8.11.1991 n. 381 "Disciplina delle Cooperative Sociali";
- Visto l'A.D. n. 835 del 31/10/2013 relativo alla "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile del procedimento, sig. Saverio Sassanelli , emerge quanto segue;
- Le cooperative sociali di cui all'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento, venivano iscritte ai sensi dell'art. 4 della L.R. 1" Settembre 1993 n. 21 nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella sez. "A";
- Nell'atto di iscrizione alle cooperative si prescriveva l'obbligo di inviare annualmente una relazione dettagliata circa le attività svolte con particolare riferimento al numero dei lavoratori soci e non impegnati e alla tipologia di servizio offerto con pena la cancellazione dall'albo.
- Tenuto conto che le cooperative non hanno osservato tale obbligo, questo Ufficio ha eseguito una verifica telematica sul portale delle Camere di Commercio accertando che le Cooperative in questione, per le motivazioni segnate a fianco di ciascuna risultavano cancellate o in scioglimento e liquidazione.
- per tanto per quanto innanzi esposto, si propone la cancellazione dall'Albo Regionale delle Cooperativa Sociali, delle Cooperative di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale **n.5/2006 per** il trattamento dei **dati sensibili e giudiziari.**

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA LR. n.28/2001

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere

sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di cancellare dall'Albo regionale delle Cooperative Sociali iscritte nella Sez. "A", per i motivi espressi in narrativa, le Cooperative di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per le motivazioni a fianco di ciascuna indicate.
- di notificare una copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi del 5° comma dell'art. 6 della LR. n.7/97, e al solo fine della raccolta;
- di dichiarare che il presente atto, non comporta alcun mutamento, sia qualitativo che quantitativo, di entrata e/o di spesa del Bilancio regionale. Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Cooperazione;

e) Il presente atto, composto da n° 5 pagine e un allegato, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Occupazione e Cooperazione
Dott.ssa Antonella Panettieri

Allegato "A"

N.	COOPERATIVA	SEDE	COMUNE	MOTIVAZIONE C.C.I.A.A.
1	IL BUON SAMARITANO	C.SO UMBERTO I°, 66	FRANCAVILL FONTANA	CANCELLATA
2	LA VALLE DELL'OFANTO	VIA ANDRIA, 49	BARLETTA	CANCELLATA
3	LA 3 SERVIZI	VIA S. ANGELO, 139	TREPUZZI	CANCELLATA
4	PROGETTO LAVORO	VIA AMAPANI, 9	ACQUAVIVA	SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE
5	AUTONOMA-MENTE	P.ZZA DE NICOLA, 15	MODUGNO	CANCELLATA
6	IL PAESE DEI BALOCCHI	C.DA LANZO ZONA G, 394	MARTINA FRANCA	CANCELLATA
7	FATTORIA DIDATTICA TERRA E SOLE	VIA U. FOSCOLO, 3	ANDRIA	LIQUIDAZIONE COATTA STATO DI INSOLVENZA
8	GRUPPO SERVIZI E LAVORO	VIA MADONNA PICCOLA, 62/B	MARTINA FRANCA	CANCELLATA
9	SCUOLA DELL'INFANZIA DA CUCCIOLO	V.LE BECCARINI, 16	MANFREDONIA	SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE
10	ARES	VIA UDINE, 30	MASSAFRA	CANCELLATA
11	SCUOLA MATERNA " SS. REDENTORE"	VIA DELLA CROCE, 1/O	MANFREDONIA	LIQUIDAZIONE VOLONTARIA
12	CORATO SOLIDARIETA' E SOCCORSO	VIA SAN MAGNO, 22	CORATO	CANCELLATA
13	LA GRANDE QUERCIA	VIA CARRARA LE COPPE,43	BISCEGLIE	SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE
14	POLVERE DI STELLE	VIA VERDI, 97	BARI	CANCELLATA
15	WORLD SERVICE	VIA MATTEOTTI, 142	VILLA CASTELLI	CANCELLATA
16	IL BRUCO	1^ TR. BORGO S. FRANCESCO, 27/A	BITONTO	SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE
17	TROPICALIA	VIA R. SCOTELLARO, 13	LECCE	CANCELLATA
18	CENTRO FITNESS ONLUS	VIA PO, 48	SQUINZANO	CANCELLATA
19	SERENA ASSISTENZA	VIA AMENDOLA, 174/A	BARI	SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE
20	EDUSA	P.ZZA DELLA LIBERTA', 12	OSTUNI	CANCELLATA
21	L'ALBERO	VIA DANTE, 5	MINERVINO MURGE	SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE
22	POSTLAUREA.EU	V.LE L. EINAUDI, 15	BARI	CANCELLATA
23	CRESCERE INSIEMA	VIA TORINO, 60	ARADEO	CANCELLATA
24	SCUOLA DEL CORSO	P.ZZA GRAMSCI, 7	CERIGNOLA	CANCELLATA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OCCUPAZIONE E COOPERAZIONE 25 luglio 2016, n. 288
L.R. n .21/93 – Cancellazione dall'Albo Regionale delle Cooperative sociali iscritte nella Sez. "B" n. 3.

L'anno 2016 addì 25 luglio 2016 in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

Il Dirigente del Servizio Occupazione e Cooperazione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;
- Visto il D.P.G.R. n. 161/08;
- Vista la Legge n. 381/91 "Disciplina delle Cooperative Sociali";
- Visto la L.R. n. 21/93 "Iniziative regionali a sostegno delle cooperative sociali e norme attuative della legge 8.11.1991 n. 381 "Disciplina delle Cooperative Sociali";
- Visto l'A.D. n. 835 del 31/10/2013 relativo alla "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile del procedimento, sig. Saverio Sassanelli , emerge quanto segue;
- Le cooperative sociali di cui all'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento, venivano iscritte ai sensi dell'art. 4 della L.R. 1° Settembre 1993 n. 21 nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella sez. "B";
- Nell'atto di iscrizione alle cooperative si prescriveva l'obbligo di inviare annualmente una relazione dettagliata circa le attività svolte con particolare riferimento al numero dei lavoratori soci e non impegnati e alla tipologia di servizio offerto con pena la cancellazione dall'albo.
- Tenuto conto che le cooperative non hanno osservato tale obbligo, questo Ufficio ha eseguito una verifica telematica sul portale delle Camere di Commercio accertando che le Cooperative in questione, per le motivazioni segnate a fianco di ciascuna risultavano cancellate o in scioglimento e liquidazione.
- per tanto per quanto innanzi esposto, si propone la cancellazione dall'Albo Regionale delle Cooperativa Sociali, delle Cooperative di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n.28/2001

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di

entrata e di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

DETERMINA

- di prendere atto di quanto Indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di cancellare dall'Albo regionale delle Cooperative Sociali iscritte nella Sez. "B", per i motivi espressi in narrativa, le Cooperative di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per le motivazioni a fianco di ciascuna indicate.
- di notificare una copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi del 5° comma dell'art. 6 della L.R. n.7/97, e al solo fine della raccolta;
- di dichiarare che il presente atto, non comporta alcun mutamento, sia qualitativo che quantitativo, di entrata e/o di spesa del Bilancio regionale. Il presente provvedimento:

La pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. assume valore di notifica per gli interessati;
sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Cooperazione;
c) Il presente atto, composto da n° 4 facciate e un allegato, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Occupazione e Cooperazione
Dott.ssa Antonella Panettieri

Allegato "A"

N.	COOPERATIVA	SEDE	COMUNE	MOTIVAZIONE C.C.I.A.A.
1	CO.EDIL	VIA POLA, 36	ADELFIA	CANCELLATA
2	SALENTO INSIEME	via botteghe nuove,8	SQUINZANO	CANCELLATA
3	IN VIAGGIO	VIA LISBONA, 24	ANDRIA	SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE
4	SAN FRANCESCO	VIA S. QUASIMODO, 4	LATIANO	CANCELLATA
5	REHAB	VIA SAN PIETRO,94	MOLFETTA	SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE
6	ARAGO	VIA GRAMSCI, 107	FOGGIA	SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE
7	BLU RESIDENCE	VIA DUCA D'AOSTA, 7	CASARANO	CANCELLATA
8	POLEMUME	V.LE SAVOIA, 12	MARTANO	CANCELLATA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 16 maggio 2016, n. 192

CIG in deroga 2010-2011. LABOR Scarl. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento.

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti

della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Vista la convocazione della Provincia di Foggia per la società Labor Scarl in ottemperanza alla sentenza resa dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale del 13.05.2015 n. 3955 per l'espletamento dell'esame congiunto relativo alla Cig in deroga per periodi dal 01.11.2010 al 31.12.2010 e dal 01.01.2011 al 30.06.2011, in quanto pur avendo la società Labor scarl presentato la richiesta di convocazione in data 10.12.2010, la Provincia non aveva proceduto ad effettuare la convocazione per l'espletamento della procedura prevista;
- Visto il verbale di accordo sottoscritto in provincia di Foggia in data 30.01.2015 e trasmesso dalla società alla Regione Puglia in data 03.02.2015;
- Vista la nota n. 40/14043 del 07.07.2015 con la quale il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, in risposta alla richiesta di chiarimenti della società Labor scarl del 16.03.2015, ha individuato la Regione Puglia come organo competente ad emettere il decreto di autorizzazione per la concessione degli aa.ss. in deroga (2010-2011) considerando come criterio di individuazione la data di sottoscrizione dell'accordo.
- Considerata la peculiare fattispecie in esame che riguarda periodi di godimento dell'ammortizzatore relativi ad annualità assai risoluti nel tempo e non di competenza della Regione Puglia e per i quali, di conseguenza, non è possibile applicare le disposizioni dettate dall'Accordo per gli Ammortizzatori in deroga 2015.
- Visto il decreto interministeriale n. 90973 del 08.07.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- Visto il decreto interministeriale n. 261 del 07.01.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 7.924.045 Euro, per le residue competenze relative all'anno 2015, a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità ai lavoratori subordinati;
- Vista la nota n. 40/5755del 11.03.2016 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale – Direzione Generale degli aa.ss sociali, in riscontro alla richiesta della Regione Puglia del 07.03.2016, ha autorizzato l'INPS "*ad erogare le somme relative al trattamento di integrazione salariale in deroga a favore di n. 8 lavoratori della LABOR Scarl per il periodo dal 01.11.2010 al 31.12.2010 per n. ore 2.432 e per il periodo dal 01.01.2011 al 30.06.2011 per n. ore 7.904, a valere sulle risorse nella disponibilità della Regione Puglia*

relative all'anno di competenza 2015."

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga l' impresa Labor scarl (P.iva 00302630637) per i periodi a decorrere dal 01.11.2010 al 31.12.2010 per n. ore pari a 2.432 e dal 01.01.2011 al 30.06.2011 per n. ore pari a 7.904 a valere sulle risorse relative all'anno di competenza 2015;
2. Il costo presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a 2.432 di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi € 23.833,60;
3. Il costo presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a 7.904 di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi € 77.459,20;
4. **Il costo totale** presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **10.336** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 101.292,80;**
5. L' impresa potrà ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.
6. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
7. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.
8. L' impresa dovrà provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

9. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, **entro 25 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.
10. il presente provvedimento:
    a) è immediatamente esecutivo;
    b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
    c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
    e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
    f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	09/05/16	4957	00302630637	Ind15dip	5106458375	Soc. Coop. LABOR Scarl	Foggia	71121	c/o Stazione F.S.	FG	8	2.432	01/11/10	31/12/10	€ 23.833,60	D
2	09/05/16	4957	00302630637	Ind15dip	5106458375	Soc. Coop. LABOR Scarl	Foggia	71121	c/o Stazione F.S.	FG	8	7.904	01/01/11	30/06/11	€ 77.459,20	D
												10.336			**€ 101.292,80**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA'DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 26 maggio 2016, n. 225

Errata corrige della D.D. n. 154 del 02 maggio 2016 avente ad oggetto: "CIG in deroga 2016/F241. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga".

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;
- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – D.G.P.A.P.L.;
- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Vista la Legge 28 dicembre, n. 208 (Legge di Stabilità 2016, art. 1 c. 304 ss.);
- Vista la circolare n. 4 del 02.02.2016 del MLPS;
- Visto che il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 ha stabilito che, in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2016 per un periodo non superiore a 3 mesi nell'arco di un anno solare;
- Visto che il verbale di accordo del 20.01.2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali (punto 4), così come previsto nel decreto sopra citato, ha stabilito che "in *relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento di Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal* 01 *gennaio e fino al 31 dicembre 2016 per un periodo non superiore a 3 mesi nell'arco di un anno solare. Tale periodo può essere richiesto e autorizzato anche non continuativamente nel corso dell'anno";*
- Considerato che l'impresa di cui all'allegato A è stata precedentemente ammessa al trattamento di Cig in

deroga con determinazione dirigenziale n. 154 del 02.05.2016 per il periodo dal 25.01.2016 al 25.04.2016 per n. 11 unità lavorative, n. ore 5.720, per un importo pari a € 56.056,00;

- Visto che in data 06 maggio 2016, l'Inps comunicava allo scrivente Servizio, in relazione al superamento del limite massimo di concessione del trattamento di integrazione salariale per l'anno 2016, così come stabilito dal decreto interministeriale n. 83473, l'avvenuto superamento del limite delle 13 settimane per l'impresa di cui all'allegato A e la necessità, di conseguenza, di modificare il periodo precedentemente autorizzato con determina dirigenziale n. 154 del 02.05.2016;
- Considerato che in data 24.05.2016 (prot. n. 5914 del 24.05.2016) l'impresa Ponte Punta Penna scarl comunicava, in riscontro alla nota della regione Puglia (prot. n. 5755 del 20.05.2016), la variazione del periodo da effettuare e precisamente dal 25.01.2016 al 24.04.2016 in luogo del periodo dal 25.01.2016 al 25.04.2016.
- Rilevato che occorre pertanto procedere a revocare parzialmente il provvedimento n. 154 del 02 maggio 2016 limitatamente alla società Ponte Punta Penna scarl per il periodo dal 25.01.2016 al 25.04.2016.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. di revocare, limitatamente all'impresa di cui all'allegato A, il provvedimento n. 154 del 02.05.2016, con il quale la stessa è stata autorizzata per 11 unità lavorative, n. ore 5.720, per il periodo dal 25.01.2016 al 25.04.2016 e per un importo pari a € 56.056,00;
2. di considerare ammissibile al trattamento di cig in deroga l'impresa di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione per il periodo dal **25.01.2016 al 24.04.2016**, per n. 11 unità lavorative, **n. ore 5.720**;
3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **5.720** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 56.056,00;**
4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
5. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei

requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

6. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;
7. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 25 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.
8. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	TA/F02/02	04/02/2016	1178	01465300620	Ind15dip	7805310408	Ponte Punta penna a.r.l.	TARANTO	74100	litoranea taranto avetrana	TA	11	5.720	25/01/2016	24/04/2016	€ 56.056,00	D

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 26 luglio 2016, n. 252
P.S.R. Puglia 2014-2020 – Sottomisura 10.1 – operazione 10.1.2: Informatizzazione dei dati.

Il giorno 26/07/2016 in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della .R. 7/97;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Operazione 10.1.2, Dott. Angelo Bozza, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.
VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005, relativo al sostegno dello Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTA la DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
VISTA la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020- Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";
VISTA la Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 – "Piano di Coltivazione" e s.m.i.;
VISTE le Istruzioni Operative AGEA n.25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015 - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA;
VISTE le Istruzioni Operative AGEA N° 9 prot. n. UMU/515 del 25 marzo 2016 – "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione – Campagna 2016";
VISTA la Circolare AGEA prot. n. UMU/515 del 29/03/2016 - "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento – Campagna 2016";
VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione n. 52 del 5 aprile 2016 recante: P.S.R. Puglia 2014-2020 - Sottomisura 10.1 - "PAGAMENTI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI"- Operazioni 10.1.1-10.1.2-10.1.3-10.1.4-10.1.5. Disposizioni specifiche per gli impegni in trascinamento. Approvazione bandi per la presentazione delle domande di sostegno;
VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione n. 55 del 13 aprile 2016 recante: PSR Puglia 2014-2020.

Disposizioni specifiche per gli impegni in trascinamento provenienti dalla Misura

214 azioni 1-2-3-5-7 del P.S.R. PUGLIA 2007-2013. Modifiche/integrazioni alle Determinazioni n. 50 del 01/04/2016 e n. 52 del 05/04/2016;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione n. 79 del 16 maggio 2016 recante: P.S.R. Puglia 2014-2020 – Proroga dei termini per la presentazione delle domande a superficie relative alla campagna 2016 di cui alle determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 50 del 01/4/2016, n. 52 del 5/4/2016, n. 55 del 13/4/2016 e n. 56 del 15/4/2016;

VISTE le Istruzioni operative di Agea n° 15 del 16/5/2016 recanti "Sviluppo Rurale. Istruzioni Operative n. 9 del 25 marzo 2016 e Istruzioni Operative n. 12 del 22 aprile 2016 - Modifica termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2016;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione n. 191 del 15 giugno 2016 con la quale sono stati approvati i criteri di selezione dell'operazione 10.1.2 del PSR Puglia 2014-2020;

CONSIDERATO che il bando per la presentazione delle DdS, a conclusione della fase di raccolta informatizzata delle stesse Domande, prevede, in caso di insufficienza dei fondi rispetto alle stesse DdS presentate, l'implementazione delle informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di Priorità dell'operazione 10.1.2;

CONSIDERATA la necessità di acquisire le informazioni, derivanti dalle analisi del terreno e dei relativi piani di fertilizzazione di cui alle lettere e), f) e g) del paragrafo 3 dell'Allegato D del bando, nonché la necessità di facilitare l'acquisizione delle informazioni e l'esecuzione dei controlli di ammissibilità, nonché gli obblighi di monitoraggio delle operazioni finanziate con il PSR Puglia 2014-2020, come previsto dal paragrafo 8.3 del suddetto Allegato D al bando;

CONSIDERATO che sono state implementate procedure informatizzate che, a partire dai dati delle DdS rilasciate sul portale SIAN, prevedono l'inserimento dei risultati delle analisi sul supporto informatico del SIT Puglia allo scopo di agevolare i controlli di ammissibilità;

Tutto ciò premesso si propone di disporre:

- che a partire dal 01/08/02016 i tecnici ed i CAA delegati alla compilazione/stampa/rilascio delle DdS procedano, tramite l'applicativo disponibile sul sito www.sit.puglia.it., alla sezione Risorse Agricoltura/ Inserimento dati domande 10.1.2:
  1. a identificare graficamente gli appezzamenti oggetto di DdS e sui quali sono stati prelevati i campioni di terreno ed eseguite le relative analisi;
  2. all'inserimento dei certificati di analisi e dei dati relativi a: *identificativo dell'appezzamento – superficie richiesta in DdS – caratteristiche chimico-fisiche del terreno – contenuto di sostanza organica;*
- che a supporto degli utenti sarà pubblicato sui siti regionali, www.sit.puglia.it e svilupporurale.regione.puglia.it, il manuale contente le istruzioni per l'accesso e lo svolgimento delle operazioni richieste e sarà svolta una opportuna attività formativa/divulgativa;
- che, con successivo provvedimento, a conclusione della suddetta fase inserimento dei dati di cui ai precedenti punti 1 e 2, saranno definite le modalità ed i termini per la trasmissione dei Piani di Fertilizzazione sullo stesso supporto informatico;
- che a seguito dell'elaborazione dei dati di cui ai precedenti punti 1 e 2, come previsto dal paragrafo 8.4 del bando, si procederà alla elaborazione e redazione dell'elenco delle domande rilasciate ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria con l'indicazione del punteggio attribuito secondo i criteri di selezione previsti. Con tale provvedimento saranno inoltre definite le successive modalità procedurali anche per la gestione della documentazione cartacea e per l'espletamento dei controlli di ammissibilità di cui al punto 8.5 del bando;
- che il termine finale fissato al 31/08/2016, di cui alla D.A.G. n.79 del 16/05/2016, è **prorogato alle ore**

12,00 del 26/09/2016 in considerazione che l'introduzione della nuova procedura informatizzata, ai fini dell'acquisizione dei dati per l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di Priorità, richiede adeguati tempi tecnici;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

• **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

• **di disporre** che:
- a partire dal 01/08/02016 i tecnici ed i CAA delegati alla compilazione/stampa/rilascio delle DdS procedano, tramite l'applicativo disponibile sul sito www.sit.puglia.it., alla sezione Risorse Agricoltura/ Inserimento dati domande 10.1.2:
  1. a identificare graficamente gli appezzamenti oggetto di DdS e sui quali sono stati prelevati i campioni di terreno ed eseguite le relative analisi;
  2. all'inserimento dei certificati di analisi e dei dati relativi a: *identificativo dell'appezzamento – superficie richiesta in DdS – caratteristiche chimico-fisiche del terreno – contenuto di sostanza organica;*
- che a supporto degli utenti sarà pubblicato sui siti regionali, www.sit.puglia.it e svilupporurale.regione.puglia.it, il manuale contente le istruzioni per l'accesso e lo svolgimento delle operazioni richieste e sarà svolta una opportuna attività formativa/divulgativa;
- che, con successivo provvedimento, a conclusione della suddetta fase inserimento dei dati di cui ai precedenti punti 1 e 2, saranno definite le modalità ed i termini per la trasmissione dei Piani di Fertilizzazione sullo stesso supporto informatico;
- che a seguito dell'elaborazione dei dati di cui ai precedenti punti 1 e 2, come previsto dal paragrafo 8.4 del bando, si procederà alla elaborazione e redazione dell'elenco delle domande rilasciate ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria con l'indicazione del punteggio attribuito secondo i criteri di selezione previsti. Con tale provvedimento saranno inoltre definite le successive modalità procedurali anche per la gestione della documentazione cartacea e per l'espletamento dei controlli di ammissibilità di cui al punto 8.5 del bando;

• **di dare atto** che il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo:
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso ad AGEA- Ufficio Sviluppo Rurale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n° 5 facciate timbrate e vidimate;
- è adottato in originale.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 1 agosto 2016, n. 271

PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Misura 3 – "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" Sotto-misura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno". Bando pubblicato nel BURP n. 79 del 07/07/2016. Proroga termini per l'operatività del portale SIAN e per la presentazione della copia cartacea della domanda di sostegno alla Regione Puglia.

Il giorno -01 agosto 2016 nella Sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Lungomare Nazario Sauro n. 45-47;

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Legs. 165/01 e s.m.i.;

VISTO Decreto del Presidente della Giunta regionale, 31 luglio 2015 n. 443 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Delibera di giunta Regionale della puglia n. -1742- del 12/10/2015;

VISTA la Delibera di giunta Regionale della puglia n. -2036- del 16/11/2015;

VISTA la Delibera di giunta Regionale della puglia n. -2424- del 30/12/2015;

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sulla base della proposta del Responsabile della Misura -3- sotto-misura -3.2- del PSR 2014-2020 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" rag. Domenico Laera e dell'istruttoria espletata dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regione relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione

del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/2/97 e del D.Legs. n. 29 del 3/2/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTO l'articolo 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicativi effettuati dai soggetti pubblicI;

VISTA la scheda della Misura -3- sottomisura -3.2- del PSR 2014/2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12/04/2013 che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 244 del 04/07/2016, pubblicata nel BURP n. 79 del 07/07/2016, con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura -3- sotto-misura -3.2-;

- **CONSIDERATO** che i soggetti richiedenti sono costituiti da Associazioni di produttori, anche di nuova costituzione, per le quali occorre costituire un fascicolo aziendale validato da AGEA, e sono state segnalate difficoltà di accesso al portale SIAN e di compilazione della DdS e, pertanto, sono pervenute le richieste di proroga dei termini stabiliti nel bando;
- **RITENUTO** che, per quanto segnalato, è opportuno prorogare i termini stabiliti per consentire la compilazione ed il rilascio delle domande di sostegno;

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN alle ***ore 12,00 di lunedì 29 agosto 2016;***

DI STABILIRE:

- che, la copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN a valere sulla Misura -3- sotto-misura -3.2- sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 con tutta la documentazione indicata al paragrafo 7.2 del bando, deve pervenire al Protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47 – 70121 BARI, entro e non oltre ***le ore 12,00 di venerdì 02 settembre 2016.***

- che resta confermato quanto altro disposto nel Bando approvato con DAdG n. 244 del 04/07/2016, e pubblicato nel BURP n. 79 del 07/07/2016.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Legs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Legs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;

- di prorogare, il termine finale di operatività del portale SIAN alle ***ore 12,00 di lunedì 29 agosto 2016;***

- di stabilire che la copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN a valere sulla Misura -3- sottomisura -3.2- sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 con tutta la documentazione indicata al paragrafo 7.2 del bando, deve pervenire al Protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47 – 70121 BARI, entro e non oltre le ***ore 12,00 di venerdì 02 settembre 2016***.

- di stabilire che resta confermato quanto altro disposto nel Bando approvato con DAdG n. 244 del 04/07/2016, e pubblicato nel BURP n. 79 del 07/07/2016;

- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- è composto da n. 04 (quattro) facciate vidimate e timbrate ed è adottato in originale.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2014/2020
Dott. Prof. Gianluca NARDONE

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 1 agosto 2016, n. 196

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Intervento "Promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale". Azione 6.8 Azioni di valorizzazione dell'offerta turistica regionale – Procedura negoziata telematica sotto-soglia ex art. 36, comma 2, lett. B del Codice dei Contratti Pubblici – Indizione – Determina a Contrarre. CUP B39J16003540009. CIG: ZA31AC43D4

L'anno 2016, il giorno uno del mese di agosto, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di* PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale nr. 1596 del 09/09/2015 relativa al conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;
- VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO il D.lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 recante Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- VISTO il Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti pubblici approvato con D.P.R. del 15 dicembre 2010, n. 207;
- VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";
- VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296 del 27.12.2006;
- VISTO il Decreto Legge n. 90 del 24.06.2014 convertito nella Legge n. 114 dell' 11.08.2014 recante Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari;
- VISTA la D.G.R. n. 2421 de 28 dicembre 2015, n. 2421 "*Primi indirizzi per l'implementazionedi buone pratiche nel settore del turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020 e per L'attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione*";
- VISTA la D.G.R. n. 675 del 19 maggio 2016 POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Azione 6.8"*Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Avvio attività nuova programmazione*";
- VISTA la Determinazione n. 195 del 1° agosto 2016 con cui è stato recepito il provvedimento dirigenziale regionale n. 47 del 20.07.2016 che ha approvato i progetti elaborati dalla ARET per l'avvio delle attività di cui alla nuova programmazione POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 442 del 17.11.2016 con cui è stata approvata la sottoscrizione della convenzione con la centrale di committenza INNOVAPUGLIA-SarPULIA;
- VISTA la Convenzione con la centrale di committenza INNOVAPUGLIA-SARPULIA sottoscritta in data 19.11.2016 e acquisita agli atti con prot. n. 0007141-E-2016 del 23.11.2016 per l'utilizzo della piattaforma telematica EMPULIA;
- VISTA la Determinazione n. 480 del 14.11.2014 con la quale è stato approvato il B.P. 2015 ed il Bilancio pluriennale 2015/2017;

- VISTA la Determinazione del D.G. n. 524 del 29.12.2015 con la quale è stata approvato il bilancio di previsione pluriennale 2016 - 2018;
- VISTA la Determinazione n. 82 del 05.04.2016 con la quale si approvava la variazione al B.P. 2016;
- VISTA la Determinazione n. 191 del 29.07.2016 con la quale si approvava la seconda variazione al B.P. 2016;

PREMESSO CHE

- Pugliapromozione, l'Agenzia regionale del Turismo (istituita con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 176 del 2011 – come previsto dalla Legge Regionale n.1 del 2011, modificata dalla L.R. 18/2010), è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e promozione turistica locale;
- L'art. 7 della Legge Regionale n. 1 del 2002, come novellato dalla L.R. 18/2010, alle lettere a), e) ed f) , (e come ribadito dall'art. 2 del Regolamento n. 9/2011) nella definizione dei compiti dell'ARET, tra l'altro, stabilisce che l'ARET "promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze", "sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale" e "attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche del territorio";
- Pugliapromozione, a norma del Regolamento Regionale n. 9 del 2011 "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo", "promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi", "sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale, "svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari", "realizza progetti promozionali su incarico della Regione", "provvede ad attuare ogni altro compito assegnato dalla Regione";
- Lo stesso Regolamento n. 9/2011, all'art. 3, comma 1, lettera a, stabilisce che Pugliapromozione, tra i propri compiti specifici, "realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti Locali e di operatori privati, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale, fornendo altresì ai soggetti pubblici e privati proponenti consulenza tecnica e amministrativa per la predisposizione e realizzazione di programmi di promozione";

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015, la Giunta regionale ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 26/05/2015 è stato confermato quale Autorità di Gestione il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma e nominata come Responsabile del FSE la Dirigente del Servizio Autorità di gestione del PO FSE 2007-2013;
- in data 11.03.2016 si è svolta la prima riunione del Comitato di Sorveglianza del FESRFSE 2014/2020 che ha approvato, tra l'altro, il documento riguardante la metodologia e criteri per la selezione delle operazioni;

- nell'ambito dell'ASSE VI del POR Puglia 2014/2020, l'azione 6.8 prevede interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazione turistiche le cui attività sono pienamente in linea con le direttrici manifestate dalla Giunta con la DGR n. 2421/2015;
- in ragione delle attività fino ad oggi svolte dall'Agenzia regionale Pugliapromozione nell'ambito della programmazione del PO FESR 2007/2013 e dei risultati conseguiti, in particolar modo nell'ambito della valorizzazione dell'offerta turistica regionale e del consolidamento del brand Puglia, con DGR 675 del 18 maggio 2016 si confermano le attività, di seguito indicate, già individuate all'interno dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020 per le quali sono rese disponibili le risorse pari ad € 2.000.000,00:
  a) Promozione e comunicazione dei prodotti turistici regionali (business to consumer);
  b) Programma di promozione turistica nei mercati intermediati (business to business);
  c) Azioni di valorizzazione dell'offerta turistica regionale;
- con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha approvato le schede attività, allegate alla stessa deliberazione, coerenti con gli indirizzi in materia di sviluppo del turismo di cui alla DGR n. 2421/2015 e con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI azione 6.8 del POR Puglia 2014/2020;
- ha affidato all'Agenzia regionale Pugliapromozione l'esecuzione delle attività di cui alle schede allegate alla deliberazione;+

RILEVATO CHE

- con Deliberazione n. 2421/2015 (BURP n.6/2016), la Giunta regionale ha approvato l'implementazione di buone pratiche nel settore turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, per la definizione del Piano triennale di promozione turistica di successiva emanazione e per il prosieguo delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- nella medesima Deliberazione è stata evidenziata la necessità di dare avvio ad interventi di potenziamento della destinazione turistica di qualità per i quali risulta necessario un riposizionamento del brand Puglia, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, il potenziamento di economie di distretto (turistico/ creativo), lo sviluppo di club di prodotto, la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di partenariati pubblico-privati, la creazione di piattaforme (Hub) di confronto degli operatori, anche attraverso la strutturazione di reti e di piattaforme di scambio dati (open data) con un Osservatorio del turismo aperto e sede deputata alla partecipazione ed al confronto di tutte le rappresentanze di categoria, degli operatori di settore e dei portatori di interesse;
- nelle more dell'approvazione del Piano regionale annuale degli interventi per la promozione turistica locale (art. 3 L.R. n.1/2002), con l'anzidetta deliberazione la Giunta regionale ha individuato tre direttrici prevalenti nel solco delle quali orientare la definizione dei progetti ammissibili a valere sulla programmazione del POR Puglia FESR 2014/2020 (1. Programma integrato di comunicazione e promozione turistica digitale e Piani di comunicazione dei prodotti turistici regionali (business to consumer) per il miglioramento dell'awareness e della reputazione del brand turistico Puglia; 2. Programma di valorizzazione dell'offerta turistica regionale, per il miglioramento degli standard di qualità dei servizi pubblici connessi alla fruizione ed alla accessibilità degli attrattoci turistici e il miglioramento della cooperazione tra gli Enti pubblici interessati dalla gestione dei servizi connessi alla fruizione turistica del territorio, al fine di sviluppare efficienza ed economie di scala; 3. Programma di promozione turistica nei mercati intermediati (business to business) per l'ampliamento e la differenziazione del portafoglio di prodotti turistici relativi alla destinazione e sensibilizzazione degli operatori della filiera sulla reale domanda dei turisti);
- Con nota prot. 000609-U-2016 del 13.07.2016, acquisita agli atti della Regione Puglia –

Sezione turismo con prot. n. AOO_56 02557 del 15.07.2016,l'Agenzia Pugliapromozione ha trasmesso il livello unico di progettazione relativo alle seguenti aree di competenza:

- Valorizzazione dell'offerta turistica regionale;
- Programma di promozione turistica nei mercati intermediati;
- Promozione e comunicazione dei prodotti turistici regionali;

- Con Determina del Dirigente del settore Turismo n. 47 del 20 luglio 2016 sono stati
- approvati n. 3 progetti di cui alle aree sopra richiamate che descrivono le attività finalizzate a dare avvio alla nuova programmazione POR PUGLIA FESR-FSE 2014 2020;
- In data 1° agosto 2016 sono state sottoscritte le convenzioni di cui ai tre progetti sopra menzionati: prot. n. 0006538-E-2016 (valorizzazione), prot. n. 0006539-E-2016 (comunicazione), prot. n. 6540-E-2016 (mercati intermediati);

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- Nell'ambito del progetto Programma di promozione turistica dei mercati intermediati si prevede l'organizzazione del worshop internazionale BUY PUGLIA 2016;
- Come nelle precedenti edizioni, il workshop BUY PUGLIA 2016 non si limita alla giornata di incontri Business to Business tra gli operatori turistici dell'offerta e della domanda presenti (Sellers e Buyers), atteso che nelle due giornate precedenti i Buyers, ospiti di Pugliapromozione, parteciperanno a tour tematici per conoscere in modo diretto la destinazione Puglia;
- A tal proposito, tra i servizi da acquisire in outsourcing da parte di Pugliapromozione, vi è quello relativo alla ospitalità e all'organizzazione di tour tematici;
- L'ospitalità dei Buyers richiede l'acquisto dei titoli di viaggio e degli ulteriori servizi alberghieri e di transfert attraverso una agenzia di viaggi;
- L'organizzazione di tour tematici richiede che un operatore esperto e conoscitore del territorio pugliese sia selezionato con procedura ad evidenza pubblica per organizzare i tour in questione;
- Ne discende che occorre rivolgersi al mercato, con una procedura negoziata sotto-soglia ex art. 36, comma 2, lett.b) del nuovo Codice dei Contratti Pubblici con la finalità di selezionare un operatore che possa prenotare e acquistare, per conto di Pugliapromozione, i titoli di viaggio e gli altri servizi di ospitalità per i Buyers che parteciperanno al Buy Puglia 2016, nonché organizzare i tour tematici e l'assistenza ai Buyers durante i giorni interessati dall'evento internazionale;
- Di conseguenza, si procede ad avviare la procedura anzidetta avvalendosi della piattaforma telematica di EMPULIA, invitando tutti gli operatori economici iscritti nella categoria n. 250000000 - *Servizi di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza turistica* dell'Albo dei Fornitori di EMPULIA;
- La procedura in questione prevede un budget pari € 133.000,00 (oltre IVA) per l'acquisto dei servizi di ospitalità che sarà oggetto di mero rimborso da parte di Pugliapromozione e una base d'asta pari a €20.000,00 (oltre IVA) che sarà oggetto di ribasso da parte dei partecipanti alla gara;
- Il prezzo di aggiudicazione costituirà il corrispettivo contrattuale (*fee a corpo*) per l'acquisto dei servizi di ospitalità e per l'organizzazione dei tour tematici;
- Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del nuovo Codice dei Contratti Pubblici;
- Le offerte presentate non saranno oggetto di negoziazione ai sensi dell'art. 63, comma 8, del nuovo Codice dei Contratti Pubblici;
- L'aggiudicatario dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, che non percepirà alcun altro corrispettivo se non quello costituito dal prezzo di aggiudicazione dell'appalto, a pena di risoluzione del contratto e segnalazione all'ANAC;
- In caso di ulteriori *fee* percepite in relazione ai rapporti tra aggiudicatario e vettori/alberghi, l'aggiudicatario è tenuto a darne comunicazione all'Agenzia che provvederà ad una rimodulazione del prezzo di aggiudicazione;
- Si rende necessario procedere ad impegnare la somma di € 133.000,00 (oltre IVA) per l'acquisto dei servizi di ospitalità, di € 20.000,00 (oltre IVA), quale base d'asta della procedura negoziata telematica in corso di indizione e di € 10.000,00 (oltre IVA) quale somma necessaria per una possibile variazione in aumento dei servizi di ospitalità necessari, esclusivamente nel caso in cui eventi naturali e metereologici rendano necessari ulteriori o differenti servizi di ospitalità per gli ospiti del BUY PUGLIA 2016, per un ammontare complessivo pari a € 198.860,00;

SI PRECISA CHE:

- Pugliapromozione procede ad invitare tutti gli operatori economici iscritti nella categoria merceologica n. 250000000 - *Servizi di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza turistica* sopra richiamata atteso che l'elenco dei fornitori interno previsto dall'art. 36, comma 2, lett.b), del Codice dei Contratti Pubblici è in corso di istituzione;
- In ogni caso, i fornitori che si iscriveranno all'istituendo elenco interno di Pugliapromozione dovranno essere iscritti altresì all'Albo fornitori di EMPULIA per consentire lo svolgimento delle procedure telematiche;
- La procedura di gara si svolgerà interamente sulla piattaforma telematica di EMPULIA e non potranno essere accettate offerte presentate con strumenti differenti dal caricamento sulla piattaforma telematica;
- Tutte le offerte dovranno essere firmate digitalmente a pena di esclusione;
- Il termine di presentazione delle offerte scade il giorno 05.09.2016, ore 10.00;
- La seduta pubblica per l'apertura e la verifica della documentazione amministrativa si terrà il giorno 06.09.2016, ore 11.00 nella sede della Direzione Generale di Pugliapromozione;
- L'aggiudicatario agirà per conto di Pugliapromozione, pertanto, nella scelta delle strutture ricettive e di ristorazione dovrà dare corso a indagini di mercato, invitando il maggior numero possibile, tenendo conto di adeguati standard di qualità, comunque applicando il principio di rotazione e di parità di trattamento;
- Agendo per conto di Pugliapromozione, l'aggiudicatario è tenuto ad applicare i principi di rotazione, imparzialità e trasparenza, favorendo la libera concorrenza nel mercato turistico, astenendosi da scelte o comportamenti parziali o di favore nei confronti degli operatori della ricettività, a pena di risoluzione del contratto e segnalazione all'ANAC;
- Il Direttore dell'esecuzione del Contratto, coadiuvando il Responsabile del procedimento, è tenuto a monitorare scrupolosamente tutta l'attività posta in essere dall'aggiudicatario;
- L'aggiudicatario dovrà dare tempestiva notizia al Direttore dell'esecuzione del contratto e al Responsabile del procedimento delle indagini di mercato che dovranno svolgersi in maniera neutrale e rigorosamente imparziale;
- L'aggiudicatario, sin dalla formulazione dell'offerta tecnica, dovrà tenere conto nelle specifiche tecniche dei criteri di accessibilità con persone con disabilità e, comunque, il progetto dovrà essere concepito tenendo conto di tutte le tipologie di persone fisiche;

PRESO ATTO CHE:

- Il CUP è il seguente: B39J16003540009
- CIG è il seguente: ZA31AC43D4

ACCERTATA la disponibilità finanziaria del Capitolo 11023 " POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Sezione 6.8"
DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) Di dare atto della necessità di avviare l'organizzazione dell'evento/workshop internazionale BUY PUGLIA 2016 che si terrà a Bari nell'ultima quindicina del mese di novembre prossimo venturo;
2) Di dara atto che per l'organizzazione del BUY PUGLIA 2016 occorre acquisire in outsourcing taluni servizi fondamentali tra cui quello connesso all'ospitalità dei Buyers che parteciperanno arrivando a Bari da tutto il mondo;
3) Di dare atto che occorre selezionare un operatore economico che possa fornire il servizio richiesto che concerne l'acquisto dei titoli di viaggio e le prenotazioni alberghiere per un ammontare complessivo di € 133.000,00 (oltre IVA) e di organizzare i tour tematici e la sistemazione degli ospiti;
4) A fronte delle attività di cui al punto 3) del presente determinato la fee d'agenzia è misurata a corpo e sarà costituita dal prezzo di aggiudicazione sulla base d'asta pari a € 20.000,00 (oltre IVA);
5) Di avviare una procedura negoziata telematica sotto-soglia ex art. 36, comma 2, lett. b) del Codice dei Contratti pubblici, invitando tutti gli operatori iscritti nella categoria merceologica n. 250000000 - *Servizi*

di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza turistica dell'Albo Fornitori di EMPULIA prevedendo una base d'asta pari a € 20.000,00 (oltre IVA) e l'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2 del Codice dei Contratti Pubblici;

6) Di approvare gli atti necessari alla indizione della procedura de qua, ossia:
   a) Modello istanza di partecipazione e dichiarazioni;
   b) Modello offerta economica;
   c) Capitolato tecnico;
   d) Patto di integrità;
   e) Lettera di invito;
7) di nominare responsabile del procedimento l'avv. Miriam Giorgio, funzionario direttivo di Pugliapromozione;
8) di nominare direttore dell'esecuzione del contratto il dott. Alfredo de Liguori, funzionario direttivo di Pugliapromozione;
9) Di dare mandato al Responsabile del procedimento di recepire nel contratto di appalto le prescrizioni sopra richiamate con riferimento alle responsabilità dell'aggiudicatario;
10) Di dare mandato al Direttore dell'esecuzione del contratto di vigilare e monitorare costantemente e scrupolosamente sulle attività poste in essere dall'aggiudicatario per conto dell'ARET Pugliapromozione, secondo le indicazioni sopra dette;
11) Di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di effettuare la prenotazione dell'impegno di € 198.860,00 a carico del Capitolo 11023 della spesa denominato "POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Sezione 6.8" di cui si è preventivamente accertata la relativa disponibilità;
12) il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
   b) viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;
   c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
   d) è trasmesso al Servizio "comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;
   e) è composto da n. 10 facciate con n. 57 pagine di allegati, è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.
Bilancio incolato: 2016
Esercizio finanziario: 2016

Prenotazione d'impegno n. 2/2016 di €. 198.860,00 a carico del capitolo di spesa n. 11023 " POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Sezione 6.8".

Il Funzionario direttivo AP Responsabile al "Bilancio e controllo di gestione"
dott. Antonio Giannini

Nome dell'intervento:

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – INTERVENTO "PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE MATERIALE E IMMATERIALE". AZIONE 6.8 AZIONI DI VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE – PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA SOTTO-SOGLIA EX ART. 36, COMMA 2, LETT.B) DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI – INDIZIONE – DETERMINA A CONTRARRE. CUP B39J16003540009. CIG: ZA31AC43D4

Visto di regolarità contabile

Il Funzionario direttivo AP Responsabile “Bilancio e controllo di gestione”
dott. Antonio Giannini

REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore – Responsabile Unico del Procedimento
dott.ssa Miriam Giorgio

Il Direttore Amministrativo
dott. Matteo Minchillo

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Matteo Minchillo

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Matteo Minchillo

ALLEGATO A

SPETT.LE
ARET – PUGLIAPROMOZIONE
UFFICIO PATRIMONIO E ATTIVITÀ NEGOZIALI

C/O FIERA DEL LEVANTE PAD. 172
LUNGOMARE STARITA
70123 – BARI

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE – "DICHIARAZIONE UNICA" – MODELLO PER LE DICHIARAZIONI RILASCIATE DAGLI OPERATORI ECONOMICI IN ORDINE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA	**Marca da Bollo * (Valore corrente, ogni 4 fogli)**

*In caso di mancata apposizione della marca da bollo o in caso di marca da bollo insufficiente, si procederà, senza ulteriore avviso, ai sensi dell'art.19 e art.31 del D.P.R. n. 642/1972, dandone comunicazione al competente Ufficio locale delle Entrate che provvederà alla regolarizzazione e all'applicazione della relativa sanzione

PROCEDURA DI GARA TELEMATICA SOTTO-SOGLIA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B) D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE DI EDUCATIONAL TOUR, PRENOTAZIONI ALBERGHIERE E RILASCIO TITOLI DI VIAGGIO PER GLI OPERATORI TURISTICI CHE INTERVERRANNO AL WORKSHOP INTERNAZIONALE "BUY PUGLIA 2016". CUP B39J16003540009. CIG: ZA31AC43D4

Il/la sottoscritto/a _____ 1

nato/a _____ il _____

residente a _____via _____

Codice fiscale _____

nella sua qualità di (legale rappresentante, procuratore, etc.)
_____

dell'Impresa _____

con sede legale in _____cap _____

via _____

con sede operativa in _____cap _____

via _____

telefono _____ fax _____

Posta Elettronica certificata (OBBLIGATORIA)

ALLEGATO A

_____

Codice fiscale _____ P. IVA _____

C H I E D E

di presentare offerta per la procedura negoziata telematica di gara in oggetto dichiarando di essere in possesso dei requisiti richiesti a pena di esclusione dalla procedura, in quanto:

a) abilitato all'intermediazione turistica – titolare di licenza di agenzia di viaggio e con biglietteria IATA – con sede operativa in Puglia;

b) iscritto nell'Albo Fornitori di EmPULIA nella categoria merceologica 250000000 - *Servizi di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza turistica*.

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

- Consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi;
- Consapevole che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 e 75 del D.P.R. n. 445/2000, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa/associazione da lui rappresentata verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dall'aggiudicazione medesima;
- Consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione in corso di esecuzione del contratto, quest'ultimo potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del cod. civ;
- Informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Codice per la protezione dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

2

DICHIARA

ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

1) Che l'Impresa partecipa alla procedura di gara in oggetto nella seguente forma giuridica:

a) Ditta individuale
b) Società commerciale – sas/snc/srl/spa
c) Società cooperativa

Oppure

d) **CONSORZIO fra società cooperative di produzione e lavoro/imprese artigiane**: (Denominazione/ragione sociale) _____
sede legale _____ via _____ cap _____
sede amm.va _____ via _____ cap _____
A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate":

ALLEGATO A

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

[*Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo]*.

Oppure

e) **CONSORZIO stabile tra imprenditori individuali/società commerciali/società cooperative di produzione e lavoro**:
(Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate":

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

[*Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo*

ALLEGATO A

meramente esemplificativo].

Oppure

f) **RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESA costituendo/costituito tra i seguenti operatori economici**:

1. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDATARIA)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandataria dovrà essere maggioritaria e nella misura minima del 40%*): _____

Parte della prestazione che sarà eseguita dalla mandataria (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____

Parte della prestazione che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____

Parte della prestazione che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

ALLEGATO A

Si precisa che:

- → *Il numero delle società/imprese "raggruppate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo.*
- → *Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituendo", l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese "raggruppate" e ciascuna di esse dovrà dichiarare, per mezzo del proprio rappresentante legale/procuratore, nella presente domanda di partecipazione, il proprio impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa indicata e qualificata come mandataria.*
- → *Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituito", l'impresa mandataria dovrà produrre copia dell'atto pubblico o scrittura privata autenticata, da cui risulta il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa mandataria.*

Oppure

g) **Soggetto che ha stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE).**

[*Si precisa che in caso di partecipazione di operatori economici, appartenenti alle suddette categorie, i dati richiesti, che dovranno essere riportati nella domanda di partecipazione, sono i medesimi che sono stati sopra indicati per i raggruppamenti temporanei d'impresa*]

5

2) Che il titolare/rappresentante legale ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale*/i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), **sono i seguenti**:

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data Scadenza Incarico

ALLEGATO A

3) Che il titolare/rappresentante legale ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale* / i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), **cessati dalla carica** nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara**, sono i seguenti**:

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data di cessazione Incarico

4) Che l'Impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186bis del Regio Decreto n. 267/1942.

5) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste e specificate all'art. 80 del Codice dei Contratti pubblici.

A tal proposito, si precisa che **l'impresa concorrente ha l'obbligo di produrre separata dichiarazione di ciascuno dei soggetti indicati al precedente punto 2)**, sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, con la quale ciascuno di essi attesti:

→ *che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423 del 1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge n. 575 del 1965 l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di*

ALLEGATO A

società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci;

→ *che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definitivi dagli atti comunitari citati art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori moniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima*;

→ *che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi di pagamento delle imposte e delle tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui ha sede l'azienda, secondo quanto previsto dall'art. 80, comma 4, cit.*

→ *che non si trova in nessuna delle condizioni di cui all'art. 80, comma 5, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), anche riferiti ad un subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6;*

→ *che pur essendo stata vittima di reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del c.p. aggravati dai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203 del 1991, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrono i casi previsti dall'art.4 primo comma della Legge n. 689 del 1981.*

L'impresa concorrente ha anche **l'obbligo** di produrre: copia del documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

Per quanto concerne le dichiarazioni anzidette, ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'**obbligo** di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

ALLEGATO A

Si precisa, ulteriormente, che l'impresa/associazione concorrente ha altresì **l'obbligo** di produrre alternativamente:

a) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante l'insussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente.

Oppure

b) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante la sussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente; unitamente alla Dichiarazione (*copia scannerizzata*) del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante che l'impresa medesima ha adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

Oppure

c) Dichiarazione del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante, "per quanto a propria conoscenza", l'insussistenza nei confronti dei predetti soggetti delle situazioni di situazioni di esclusione, specificando le circostanze che rendono impossibile od eccessivamente gravosa la produzione della dichiarazione da parte dei soggetti interessati.

Anche per i soggetti (*cessati in carica*), nell'ipotesi di cui alle suddette lett. a) e b), l'impresa concorrente ha l'obbligo di allegare documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente. Ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'obbligo di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

8

In particolare dichiara:

ALLEGATO A

6) Che l'Impresa **non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria** di cui all'art. 17 della Legge n. 55/1990.

7) Che l'Impresa **non ha commesso gravi infrazioni,** debitamente accertate, delle norme in materia di sicurezza e violazioni di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo quanto risulti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

8) Che l'Impresa **non ha è incorsa in gravi negligenze e non ha usato malafede** nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della sua attività professionale accertata con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante.

9) Che l'Impresa/Associazione **non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse**, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita.

A tal proposito si indica l'Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate a cui rivolgersi ai fini della verifica:			
Ufficio	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	NOTE	

10) Che nei confronti dell'Impresa **non risulta l'iscrizione nel casellario informatico** di cui all'art. 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti [*art. 38, comma 1, lett. h), Codice cit.*].

11) Che l'Impresa **non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali**, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita.

A tal proposito dichiara i seguenti riferimenti INPS e INAIL:

INPS

Ufficio/Sede	**Indirizzo**	**CAP**	**Città**

Fax	**Tel.**	**Matricola Azienda**

INAIL

ALLEGATO A

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città

Fax	Tel.	P.A.T.

12) Che l'Impresa è **in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili**, poiché:

- ha ottemperato al disposto dell'art. 17, della L. n. 68/1999, in quanto con organico oltre i 35 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000;
  oppure
- non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla L. n. 68/1999, in quanto con organico fino a 15 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000.

A tal fine dichiara, per i necessari accertamenti, che l'Ufficio Provinciale competente è il seguente:			
Ufficio Provinciale	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	NOTE	

13) Che nei confronti dell'Impresa **non è stata applicata la sanzione interdittiva** di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del Decreto-legge n. 223 del 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 248 del 2006 .

14)

a) Che l'Impresa/Associazione **non si trova in alcuna situazione di controllo** di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.

Oppure

b) Che l'Impresa/Associazione **non è a conoscenza della partecipazione** alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle **situazioni di controllo** di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una

ALLEGATO A

qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.

Oppure

c) Che l'Impresa/Associazione **è a conoscenza della partecipazione** alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in **situazioni di controllo** di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.

15) a) Che l'Impresa/Associazione **non si è avvalsa dei piani individuali di emersione** di cui all'art. 1 bis, comma 14, della Legge n. 383 del 2001, sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266 del 2002;

oppure

b) Che l'Impresa/Associazione **si è avvalsa dei piani individuali di emersione** di cui all'art.1 bis, comma 14, della Legge n. 383 del 2001, sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266 del 2002, ma che il periodo di emersione si è concluso.

16) Che l'Impresa/Associazione **è in possesso di Partita Iva n.**_____ ed è: 11

a) iscritta nel Registro delle Imprese (*ovvero, in caso di impresa avente sede all'estero, l'iscrizione in uno dei Registri Professionali o commerciali dello Stato di residenza)* presso la competente C.C.I.A.A. di _____ (*indicare: forma giuridica, data e numero d'iscrizione*) per l'esercizio dell'attività oggetto della presente gara (*indicare: data di inizio dell'attività d'impresa),* con apposita dicitura di essere in regola con quanto previsto dalla normativa vigente antimafia ("*NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge n. 575 del 1965 e successive modificazioni*")

Si precisa che: se la impresa partecipante alla procedura di gara è una cooperativa, dovrà dichiarare, altresì, che è iscritta all'**Albo Nazionale delle società cooperative** (*istituito con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23/06/2004*), indicando sezione, numero e data d'iscrizione.

17) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle seguenti **situazioni di divieto**:

1) divieto di partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre;

2) divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti;

ALLEGATO A

3) divieto di partecipare alla medesima procedura di affidamento del consorzio di cooperative e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre.

18) Che l'Impresa **accetta, senza condizione o riserva alcuna**, tutte le norme e le disposizioni contenute nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico.

19) Che l'Impresa è consapevole della circostanza che, ai sensi dell'art. 38, comma 2 bis del Codice dei Contratti pubblici, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra **irregolarità essenziale** degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive inerenti i requisiti di ordine generale, è integrabile previa assegnazione di n. 3 giorni di tempo. In tal caso il concorrente è obbligato al pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria pari a **€ 150,00** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Nel caso di inutile decorso del termine suppletivo assegnato per la regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara;

20) Che l'Impresa **si impegna** ad assolvere gli obblighi di correttezza e buona fede, astenendosi da qualunque comportamento che possa, in ogni modo, direttamente o indirettamente, limitare la concorrenza o modificare le condizioni di eguaglianza nella gara o nell'esecuzione dei contratti (Patto di integrità, Allegato D).

21) Che l'Impresa **ha perfetta conoscenza** delle norme generali e particolari che regolano l'appalto, oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata.

22) Che l'Impresa **è in regola con le norme poste a tutela della prevenzione e sicurezza sul lavoro,** secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni, ed ha tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni normative di che trattasi, nonché di tutti i costi derivanti dagli obblighi imposti dalla predetta normativa.

23) Che l'Impresa **autorizza espressamente** la Stazione Appaltante a trasmettere via fax le comunicazioni previste nella predetta normativa al seguente numero: _____, ovvero tramite e-mail al seguente indirizzo pec_____.

24) Che l'Impresa **intende** subappaltare la seguente parte della prestazione: _____ e che la quota percentuale della parte da subappaltare è contenuta entro il limite massimo del 30% dell'importo complessivo contrattuale.

Si precisa che la dichiarazione di cui al **punto 24)** è da fornirsi solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui la ditta ha intenzione di subappaltare o concedere in cottimo parte della prestazione oggetto di gara. Diversamente barrare la parte per intendere che non si subappalterà.

25) CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

Ai fini della dimostrazione della capacità economica e finanziaria l'Impresa/Associazione allega i documenti richiesti nella lettera di invito, ossia:

a) una autodichiarazione, conforme alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000, concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo ai servizi della stessa tipologia di quelli oggetto della presente procedura.

ALLEGATO A

Il fatturato globale dichiarato deve avere una consistenza adeguata a garantire la solidità economico-finanziaria necessaria per fare fronte all'anticipo delle spese per l'acquisto dei servizi di ospitalità;
b) i bilanci di esercizio dell'ultimo triennio;
c) una autodichiarazione in cui si evidenzino le informazioni riguardanti i conti annuali dell'ultimo triennio precisando il rapporto tra attivo e passivo.

Allega, altresì, l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con attività esercitata relativa all'oggetto della gara, pertinente alla categoria merceologica in cui risulta iscritto.

26) <u>CAPACITA' TECNICO PROFESSIONALE</u>

a) Di possedere o avvalersi di regolare e valida abilitazione all'attività di intermediazione turistica (agenzia di viaggio)
b) Di avere una sede operativa in Puglia in _____ alla via_____;
c) Di avere realizzato le seguenti attività/prestazioni dello stesso genere di quella oggetto della gara (*destination marketing*), negli ultimi cinque anni, con specifica indicazione degli importi, delle date e dei committenti, pubblici o privati, secondo il seguente dettaglio:

Committente (pubblico o privato)	**Riferimento contratto ed oggetto**	**Data**	**Importo (€) IVA esclusa**

13

<u>AVVALIMENTO</u> (ai sensi dell'art. 49 del Codice dei Contratti pubblici)

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 89 del Codice dei Contratti pubblici, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo (capacità economico finanziaria e capacità tecnica), sopra descritti, avvalendosi dei requisiti di altro soggetto.

In relazione alla gara di cui trattasi non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa

ALLEGATO A

ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Il concorrente, al fine di avvalersi dei requisiti di altro soggetto, deve produrre la seguente documentazione:

a) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e verificabile ai sensi dell'art. 89 del Codice dei Contratti pubblici, sottoscritta con la firma del legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;*

b) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 83 del Codice citato, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.*

c) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 di cui al precedente punto b).*

d) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 di cui al precedente punto b).*

e) *Copia del contratto, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente*

f) *Copia del documento di identità personale, in corso di validità, del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa "ausiliaria", sottoscrittore delle dichiarazioni di cui sopra, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente*.

26) Che, in caso di aggiudicazione, l'Impresa, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L. n. 136/2010 e s.m.i., si obbliga a comunicare, prima dell'inizio dell'esecuzione della prestazione, alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge citata entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

27) Che l'Impresa si obbliga ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona nella quale si eseguono le prestazioni oggetto dell'appalto.

ALLEGATO A

Si allegano alla presente istanza tutti i documenti elencati al punto 13 del Disciplinare di gara.

Si ricorda che tutti i documenti caricati a sistema – istanza, offerta economica, offerta tecnica e loro allegati – devono essere firmati digitalmente.

* *

Il/la sottoscritto/a, altresì,

C H I E D E
Di indirizzare, ogni e qualsiasi comunicazione inerente la gara in oggetto **in Via _____, N° _____** **(CAP) _____ CITTA' _____PROV. _____** **Riferimento _____;** **tel. _____, fax _____ e-mail: _____ PEC: _____** **ove si elegge domicilio, con l'impegno di comunicare tempestivamente eventuali variazioni a PugliaPromozione- BARI.**

15

Data

_____ *IL LEGALE RAPPRESENTANTE*

_____

Il documento dovrà essere SOTTOSCRITTO, A PENA DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA, CON FIRMA DIGITALE del legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa) unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore

Allegato B

Marca da Bollo legale (€. 16,00)

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA SOTTO-SOGLIA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B) D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE DI EDUCATIONAL TOUR, PRENOTAZIONI ALBERGHIERE E RILASCIO TITOLI DI VIAGGIO PER GLI OPERATORI TURISTICI CHE INTERVERRANNO AL WORKSHOP INTERNAZIONALE "BUY PUGLIA 2016". CUP B39J16003540009. CIG: ZA31AC43D4

Modulo dell'offerta

Il sottoscritto …….. (cognome, nome e data di nascita) in qualità di ……..…. (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa …….. con sede in …….. C.F. …….. P.ta I.V.A. ……

In caso di associazione temporanea di imprese o consorzi non ancora costituiti aggiungere:

quale mandataria della costituenda ATI/Consorzio ……..

- *il sottoscritto …….. (cognome, nome e data di nascita) in qualità di …….. …… (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa …….. con sede in …….. C.F. …….. P.ta I.V.A. ……. quale mandante della costituenda ATI/Consorzio…… ……..*
- *il sottoscritto …….. (cognome, nome e data di nascita) in qualità di …….. …… (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa …….. con sede in …….. C.F. …….. P.ta I.V.A. ……. quale mandante della costituenda ATI/Consorzio…… ……..*

Offre

per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto un ribasso percentuale del …….. % (in cifre ed in lettere) considerato al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, sul prezzo posto a base d'asta.

L'offerta è pari a

In cifre €_____

In lettere €_____

In conformità a quanto disposto dall'art. 95, comma 10 del D.Lgs. 50/2016, i costi della sicurezza inerenti i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice inclusi nel prezzo offerto risultano essere pari ad euro

In cifre _____

In lettere _____

DICHIARA ALTRESÌ

- che la presente offerta è irrevocabile, vincolante ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
- che la presente offerta non vincolerà PUGLIAPROMOZIONE;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato, nonché di quanto contenuto nella Lettera di invito - Disciplinare di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto;
- di avere presentato un'offerta onnicomprensiva che rappresenta il corrispettivo dovuto per le attività richieste;

- di dichiarare le seguenti percentuali extra relative alle prenotazioni dei servizi finali

  _____

  _____

  _____

- di impegnarsi a non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dal Capitolato tecnico;
- che il prezzo offerto è onnicomprensivo di costi del lavoro e oneri di sicurezza e di tutto quanto richiesto ai fini dell'espletamento delle attività oggetto della presente procedura;
- tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di costo del lavoro, i costi relativi al personale impiegato nelle attività oggetto di gara – inclusi nell'offerta economica sopra formulata – sono pari a

€_____;

- che il Capitolato e la Lettera di invito-Disciplinare di gara costituiscono parte integrante e sostanziale del Contratto che verrà stipulato con PUGLIAPROMOZIONE in caso di aggiudicazione.

TALE DOCUMENTO DEVE ESSERE COMPILATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA O DI PERSONA MUNITA DA COMPROVATI POTERI DI FIRMA.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

OGGETTO: PROCEDURA DI GARA TELEMATICA SOTTO-SOGLIA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B) D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE DI EDUCATIONAL TOUR, PRENOTAZIONI ALBERGHIERE E RILASCIO TITOLI DI VIAGGIO PER GLI OPERATORI TURISTICI CHE INTERVERRANNO AL WORKSHOP INTERNAZIONALE "BUY PUGLIA 2016".

CIG: ZA31AC43D4

CAPITOLATO TECNICO
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E CONTENUTI DELL'OFFERTA TECNICA

PREMESSA

L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è lo strumento operativo della Regione Puglia per la promozione turistica della destinazione Puglia in ambito nazionale e internazionale. L'Agenzia, tra i suoi compiti istituzionali, "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze e, allo stesso tempo, sostiene e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività*".

Nell'ambito dell'intervento POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali Azione 6.8 – Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione organizzerà, nel mese di Novembre 2016 la quarta edizione di *Buy Puglia – Meeting & Travel Experience*, che permetterà a buyers internazionali di conoscere l'offerta pugliese dei diversi prodotti turistici regionali.

L'evento internazionale si articola in un *Business Meeting* (il workshop B to B, che si svolgerà presso la Fiera del Levante di Bari, offrendo l'opportunità al sistema delle imprese pugliesi di presentare la propria offerta a una selezione di operatori esteri provenienti dai principali mercati europei ed extraeuropei) ed in *Travel Experience*, ossia educational tour su tutto il territorio regionale, organizzati e realizzati in modo da permettere agli operatori internazionali di sperimentare direttamente i prodotti turistici regionali oggetto del workshop.

L'edizione 2016 sarà prevalentemente orientata a soddisfare le esigenze e gli orientamenti riferiti ai mercati, emersi nel Piano Strategico PUGLIA 365, pertanto si prevede di invitare 60-80 buyers internazionali indicativamente provenienti da paesi europei (Inghilterra, Germania, Francia, Scandinavia, Turchia, Repubblica Ceca, Polonia, Ucraina, Balcani), Nord America e dai paesi dell'area BRICS (Brasile, Russia, India, Sud Africa).

Per poter organizzare nel modo più adeguato ed efficiente gli educational tour rivolti ai buyers internazionali, è necessario individuare un operatore economico in grado di svolgere il servizio di programmazione, organizzazione, prenotazione e gestione operativa dell' ospitalità, comprensiva di

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

logistica: biglietteria aerea, sistemazione alberghiera, accoglienza nelle location alberghiere e in aeroporto comprensiva di fornitura di allestimento con totem segnaletici e stampa di materiali informativi legati all'evento, servizio guide, servizio accompagnatori tour, fornitura divise per guide e accompagnatori, servizio navette, trasferimenti su Bari (aeroporto a/r), servizio di trasporto in bus per tour, comprensivo di servizio wifi a bordo, fornitura di adesivi con brand evento per personalizzazione mezzi (navette, transfer, bus)etc.

La presente procedura di gara ha per oggetto l'affidamento del servizio di organizzazione, realizzazione e gestione di educational tour e press tour a favore di specifici target e destinatari in linea con gli indirizzi della Regione Puglia e per conto dell'ARET Pugliapromozione in occasione della quarta edizione del Buy Puglia.

Con Determinazione del **D.G. n. 196 del 01.08.2016**, questa Amministrazione ha indetto una procedura di gara telematica per l'affidamento del servizio in oggetto avvalendosi dello strumento dell'acquisizione in economia ai sensi **ex art. 36, c. 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016.**

Alla presente procedura possono partecipare, su invito dell'Amministrazione, tutti gli operatori economici iscritti nell'**Albo Fornitori di Empulia** nella **categoria merceologica n.** 250000000 - *Servizi di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza turistica*, provvisti di abilitazione di legge per l'intermediazione turistica che siano titolari del servizio di biglietteria IATA.

****

1 - ARTICOLAZIONE DELL'EVENTO BUY PUGLIA

Oggetto della presente procedura è l'affidamento del servizio di organizzazione, realizzazione e gestione di educational tour di operatori internazionali della domanda, nell'ambito del workshop business to business "Buy Puglia" in programma a Novembre 2016
Considerato che il servizio andrà reso nell'ambito dell'evento Buy Puglia, a completamento di quanto riportato in premessa ed al fine di chiarire l'oggetto della prestazione contrattuale, si riporta qui di seguito una ipotesi di organizzazione dell'evento all'interno del quale andrà erogato il servizio richiesto all'appaltatore:

	Giorno 1	Giorno 2	Giorno 3	Giorno 4	Giorno 5

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

TRADE LEISURE e M.I.C.E.	Arrivo c/o aeroporti di Bari 19.00 - Tour della città di Bari 23.00 – Overnight in Bari and dinner	Prima giornata Educational tour (almeno 4 o comunque da 4 a 6 distinti gruppi in base alla tipologia degli itinerari)	Seconda giornata Educational tour Rientro a Bari in serata	***DRAFT BUSINESS MEETING*** **Fiera del Levante di Bari,** **9.30 – arrivo e registrazione partecipanti** **10.00 – Appuntamenti prefissati (4 appuntamenti di 15 minuti)** **11.00 - Coffee break** **11.30 - Appuntamenti prefissati (6 appuntamenti di 15 minuti)** **13.00 – Appuntamenti liberi** **13.30 - Light lunch** **14.30 - Appuntamenti liberi** **15.30 - Appuntamenti prefissati (5 appuntamenti di 15 minuti)** **16.45 – Appuntamenti liberi** **17.30 – Chiusura lavori e prime partenze Buyer**	Ultime Partenze Buyers

Gli Itinerari di visita nel territorio regionale saranno definiti nel dettaglio solo dopo la conferma della partecipazione e la profilazione dei Buyer che si concluderà entro il 16 Settembre 2016 e dopo la valutazione delle proposte di co-marketing da parte degli operatori regionali. Gli itinerari terranno

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

conto dei prodotti target definiti durante il Piano strategico di Puglia 365 , tenendo inoltre conto delle esigenze logistiche, dei tempi di trasporto e del budget a disposizione, al fine di offrire la migliore rappresentazione dell'offerta territoriale rispetto ai target di clientela rappresentato dagli operatori internazionali e di acquisire economie di scala.

I buyers saranno divisi in un numero di gruppi variabile da 4 (minimo) a 6 (massimo), a cui sarà assegnato un diverso itinerario a copertura di un'area territoriale e di un segmento di offerta della Puglia tenuto conto della specificità di offerta MICE/WEDDING e LEISURE.

2 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La prestazione da affidare con contratto di appalto monolotto si articola in due tipologie di servizi, TIP A) e TIP B), come più avanti descritti.

I servizi di cui alla tipologia A) (*Servizi Base a corpo*) attengono ai servizi generali di organizzazione e gestione degli itinerari, di competenza dell'appaltatore. I servizi di cui alla tipologia B) attengono alla fase di erogazione dei servizi di ospitalità in Puglia e trasferimento da e per la Puglia.

TIPOLOGIA A) Il corrispettivo per l'appaltatore (*fee d'agenzia*) corrisponderà alla quotazione offerta in sede di gara dei servizi di organizzazione e gestione di cui alla TIP A) che, come evidenziato nel Disciplinare di gara, costituirà l'offerta economica.

TIPOLOGIA B) Pugliapromozione rimborserà direttamente all'appaltatore, a valere sul budget disponibile impegnato, l'importo ammissibile dei costi anticipati per la fornitura dei servizi di cui alla TIP B), previa presentazione di apposite note di spesa e di altri documenti comprovanti l'acquisto di biglietti e servizi alberghieri, debitamente quietanzati. Le richieste di rimborso saranno presentate in *tranche* di spesa non inferiori a € 20.000.

- **TIP A) SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI ITINERARI (SERVIZIO BASE A CORPO – *FEE D'AGENZIA*)**

In questa tipologia di servizi rientrano le seguenti attività che devono essere obbligatoriamente svolte attendendosi alle indicazioni del Committente e sono finalizzate all'organizzazione degli educational tour e delle attività ad essi correlate:

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

- attività di segreteria organizzativa con specifico riferimento a:
  - prenotazioni dei titoli di viaggio (secondo normative UE) relativi ad aerei, treni o altri mezzi di trasporto da e per la Puglia, organizzazione degli spostamenti in Puglia previa valutazioni delle soluzioni migliori e più economiche per le prenotazioni aeree, ferroviarie o altri mezzi di trasporto;
  - prenotazione di tutte le attività da realizzare durante il soggiorno, incluse le prenotazioni alberghiere ed extra-alberghiere, le prenotazioni presso i ristoranti che dovranno essere effettuate utilizzando prioritariamente convenzioni esistenti con Pugliapromozione e/o gratuità messe a disposizione dagli operatori;
  - assemblaggio e distribuzione dei materiali informativi e di welcome kit relativi al territorio regionale (forniti dal Committente);
  - Produzione, stampa e distribuzione del welcome kit di accoglienza relativo all'evento che include indicativamente:
    > Welcome Letter
    > Programma Tour
    > Programma generale dell'evento
    > Guest Satisfaction
    > Badge ed etichette bagaglio
    Il quantitativo minimo previsto per i documenti sarà di n. 10 fogli A4 (in totale) da stampare per minimo n. 100 copie per Basge ed etichette bagaglio sarà di minimo n.100 pezzi. Il Layout dei documenti sarà forniti dal Committente;
  - Produzione con personalizzazione grafica (con elementi grafici e loghi forniti dal committente) di polo e felpe per gli accompagnatori dei tour e per le hostess da dedicare al servizio accoglienza. Il quantitativo minimo previsto è pari a n. 25 pezzi sia per polo che per felpe;
  - coordinamento ed organizzazione con i relativi fornitori dei servizi di vitto, alloggio, trasferimento e trasporto interno;
  - gestione della *fee* di partecipazione dei Buyer, pari a € 100,00, per conto di Pugliapromozione;
- briefing settimanale con lo staff di Pugliapromozione;
- gestione dei rapporti con gli ospiti, con gli operatori turistici, coordinamento di guide ed accompagnatori e di tutti i soggetti coinvolti per la realizzazione degli educational tour;
- cura dell'accoglienza in Puglia ed assistenza agli ospiti durante tutta la permanenza nel territorio regionale, inclusa la fornitura del servizio di gestione delle emergenze;
- organizzazione e gestione del database degli ospiti;
- monitoraggio dei risultati attraverso la somministrazione a tutti gli ospiti di un questionario di "guest-satisfaction" predisposto da Pugliapromozione, e gestione del follow

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

up. E' cura dell'appaltatore fornire a Pugliapromozione un report dettagliato che riporti i risultati dei questionari oltre a punti di forza e criticità delle esperienze vissute dagli ospiti;
- condivisione di ogni informazione sull'attività (tipologia degli ospiti, grado di soddisfazione, follow-up delle attività) con gli operatori regionali che hanno partecipato all'educational in co-marketing (strutture ricettive ed ogni altro operatore della filiera turistica) e con i soggetti proponenti l'attività (Enit, enti pubblici, operatori regionali, operatori dell'incoming);
- gestione, catalogazione e archiviazione dei documenti amministrativi, comprensivi anche di carte d'imbarco, riferibili a tutte le attività svolte;
- redazione di una relazione finale contenente una dettagliata esposizione di tutte le attività svolte;
- predisposizione di un report fotografico di tutte le attività svolte durante i tour e di almeno un'intervista video agli ospiti al termine degli educational tour.
- l'acquisizione degli output di comunicazione di tale progetto (obbligatori ai fini della liquidazione di spesa): articoli realizzati, video, documentazione fotografica, manifesti, ecc;
- Stipula di polizza assicurativa per eventuali danni a persone e/o cose connesse alla realizzazione dell'evento e ai tour nonché dall'operato del proprio personale in loco
- fornitura e stampa di segnaletica necessaria per la realizzazione delle attività di accoglienza, con elementi grafici e loghi forniti dal committente, in particolare di n. 2 totem (aprox. cm 80x200h) da posizionare nella hall di ciascuna sistemazione alberghiera e n. 4 totem per aeroporto di Bari (n. 2 totem per interni aprox. cm 80x200h + n. 2 totem per esterni aprox cm. 150 x 350h);
- organizzazione e realizzazione dei seguenti servizi di accoglienza: catering ovvero angoli eno-gastronomici per la degustazione di prodotti tipici pugliesi per minimo n. 150 pax per ogni corner, nei luoghi indicati dal Committente in fase di attuazione del progetto;
- erogazione di ogni altro servizio funzionale alla corretta organizzazione e gestione dei educational tour;
- fornitura di adesivi per personalizzazione mezzi (navette, transfer, bus)etc. di grandezza proporzionale al mezzo e ben visibile, con elementi grafici e loghi forniti dal committente, per un quantitativo minimo di n. 2 pz. per mezzo (navette, transfer, bus).

Si specifica inoltre, che:

- L'appaltatore dovrà progettare n° 6 itinerari alternativi della durata di un giorno e mezzo da sviluppare sul territorio regionale con tematiche coerenti con i prodotti target definiti durante il Piano strategico di Puglia 365, che consentiranno ai rappresentanti dell'intermediazione turistica internazionale, di conoscere o approfondire la conoscenza della regione al fine di proporre, sui mercati esteri, la destinazione Puglia come meta di

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

vacanza Leisure o Business. La definizione degli itinerari finali, in base ai quali l'Appaltatore dovrà poi organizzare e gestire le attività di propria competenza, sarà a cura della Stazione Appaltante;

- Andranno redatte ed inviate comunicazioni in lingua inglese ad ogni singolo partecipante (lettera d'invito, itinerario, programma, welcome letter, kit e dettagli di viaggio su abbigliamento, meteo, ecc.) in accordo con l'ufficio marketing di Pugliapromozione e su layout istituzionale all'uopo fornito;
- Attraverso un contatto diretto con i partecipanti, dovranno essere curate la individuazione, analisi e gestione delle singole necessità dei partecipanti (relative all'operativo voli fatta salva l'esigenza di economicità , allergie, intolleranze, prescrizioni di carattere religioso ecc.);
- L'organizzazione del servizio transfer (trasferimenti in Puglia) dovrà essere ottimizzato in modo da ridurre costi e migliorare l'efficacia. I bus navetta dovranno essere dotati di wifi (router portatile wireless o equivalente);
- E' a cura dell'Appaltatore l'ottenimento delle autorizzazioni al fine di ottenere tutte le licenze e/o autorizzazioni e/o nulla osta e/o pareri necessari in relazione all'organizzazione della manifestazione;
- L'Appaltatore dovrà garantire la gestione diretta dei rapporti economici ed amministrativi con i rispettivi fornitori (pagamento delle fatture entro e non oltre 6 mesi);
- L'Appaltatore dovrà inoltre curare:
    - La consegna del badge identificativo all'arrivo dei partecipanti e di tutto il materiale e le informative necessarie per garantire la migliore partecipazione all'evento.
    - Gestione delle criticità/no show/riprotezione, cioè imbarco su un volo alternativo in caso di cancellazioni.
    - Si specifica che, nella organizzazione degli educational e nella fattispecie, nella prenotazione dei servizi, l'appaltatore dovrà svolgere ogni attività volta a far conseguire il miglior risparmio all' Agenzia.

Il servizio sopra descritto, in quanto onnicomprensivo, **include tutti i diritti o fee d'agenzia** collegati alle attività di prenotazione e biglietteria, e comprende, quali modalità organizzative minime:

- disporre, alla data della stipula del Contratto, di una unità locale stabile, idonea ed adeguata (almeno una persona fisica che funga da raccordo tra l'amministrazione regionale e l'Appaltatore) per la prestazione dei servizi individuati, disponibile nel territorio regionale della Puglia;
- disporre di uno staff dedicato all'Evento composto da esperto in biglietteria aerea attraverso sistemi di prenotazione~~;~~ un esperto in organizzazione, prenotazione e gestione dei servizi turistici; competenze territoriali; ottima conoscenza della lingua Inglese;

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

- prevedere un responsabile organizzativo per ciascun educational, che abbia reperibilità 24h per tutta la durata della visita e che conosca la lingua inglese.
- dotarsi di linea telefonica dedicata, indirizzo email dedicato per conto del committente;
- fornire assistenza e supporto prima e durante l'evento.

- **(TIP B) FORNITURA PRESTAZIONI DI OSPITALITÀ/ TRASFERIMENTI (SERVIZI FINALI)**

Le attività in questione saranno richieste nell'ambito degli educational/itinerari di visita della destinazione e dovranno essere ricercate dall'appaltatore ed erogate in modo idoneo a rendere la prestazione finale, a regola d'arte e secondo la specifica professionalità dell'appaltatore.
L'appaltatore dovrà effettuare la scelta selezionando servizi qualitativamente idonei e adeguati alle finalità sopra descritte, attestandosi su livelli conformi ai principi di efficienza ed economicità, nonché ad un ragionevole contenimento della spesa cui è tenuto il Committente come Pubblica Amministrazione.

Agendo per conto di Pugliapromozione, l'Appaltatore dovrà dare seguito ad indagini di mercato tra le strutture ricettive e i ristoranti disponibili applicando i principi di trasparenza e imparzialità, tenendo conto di adeguati standard di qualità, sotto la vigilanza del Direttore dell'esecuzione del contratto e del Responsabile del procedimento.
A tal fine l'Appaltatore dovrà applicare il principio di rotazione, considerando altresì le strutture e i ristoranti già affidatari dei servizi richiesti nelle edizioni precedenti del Buy Puglia, cercando di estendere e diversificare il più possibile la partecipazione delle imprese della ricettività.
L'esito delle indagini effettuate dall'Appaltatore per la scelta degli operatori cui affidare i servizi di ristorazione e ospitalità dovranno essere approvate dal Committente, nella persona del Direttore dell'esecuzione del contratto.
Il committente si riserva di proporre operatori e strutture che forniscano a prezzi ridotti i servizi richiesti sulla base di accordi di co-marketing che potranno essere attivati con i Sellers che partecipano al workshop internazionale. L'avviso per l'attivazione degli accordi di co-marketing sarà trasmesso attraverso il DMS a tutti gli operatori accreditati e sarà altresì pubblicato nella sezione avvisi dello stesso DMS.

Le attività oggetto della fornitura di cui alla Tipologia B sono le seguenti:

- ospitalità alberghiera e extralberghiera; cene, pranzi, colazioni e altri servizi connessi al vitto;

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

- acquisto di biglietti per musei, castelli e pagamento di ogni altro onere connesso alla visita del territorio, di attrattori pubblici o privati;
- servizio di accompagnamento e guida turistica una per ciascun tour ;
- servizio hostess ed interpretariato e/o personale tecnico per accoglienza ed assistenza ospiti;

All'interno di questa tipologia di servizi potranno inoltre essere richieste dal Committente anche:

- servizio di scouting e pubbliche relazioni, in Italia o all'estero, per il raggiungimento dei contatti tra opinion leaders, buyers, bloggers o giornalisti, etc.;

Si specifica inoltre che:

- I servizi di ospitalità (Tip B), secondo gli itinerari trasmessi dal Committente, andranno prenotati presso strutture/soggetti dai comprovati standard qualitativi tra alberghi, ristoranti e servizi guida adeguatamente qualificati e comunque iscritti al DMS;
- La selezione dei servizi ristorativi andrà fatta privilegiando le degustazioni con prodotti tipici locali, attraverso una analisi e una comparazione dei menu proposti nei diversi ristoranti presenti nelle location dell'evento e comunque in strutture idonee alle aspettative dei buyers.
- Il personale di accoglienza dovrà indossare divisa e badge forniti dall'Aggiudicatario, personalizzati con grafica fornita dal Committente, per tutta la durata dei tour e dei workshop, per essere riconoscibili in ogni momento dai buyer;
- L'emissione dei titoli di viaggio dovrà avvenire al massimo 40 giorni prima della data dell'evento.

Il Committente, per proprie esigenze organizzative, si riserva la possibilità di apportare modifiche, sospendere e/o ridurre i servizi sopra descritti in corso d'opera senza nessun aggravio di costi.
Il Committente si riserva di verificare che l'appaltatore agisca correttamente, secondo buona fede, applicando i principi sopra richiamati, agendo in base alle proprie specifiche competenze con perizia e professionalità.

3 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Di seguito si riporta l'iter di erogazione del servizio.
Si precisa che il timing sotto riportato, con riferimento al Buy Puglia, è da considerarsi provvisorio e potrà subire modifiche derivanti da esigenze organizzative contingenti di cui il fornitore dovrà tenere conto nella organizzazione delle proprie attività.

a) FASE DI BRIEF

Dalla data di stipula del contratto, l'appaltatore dovrà contribuire, attraverso lo staff di progetto, alla

pianificazione delle attività da realizzare, svolgendo attività di consulenza specialistica e fornendo le soluzioni tecnico-operative migliori per pianificare in modo efficiente ed economico gli educational.
In particolare, entro sette giorni dal primo brief con la stazione appaltante, l'appaltatore dovrà adattare alle esigenze tecnico-organizzative i progetti di itinerari presentati in sede di gara.
Tutti i servizi di cui alla TIP A vanno intesi a corpo, ed andranno erogati durante tutta la durata contrattuale.

a) ATTIVAZIONE DEI SINGOLI SERVIZI

I servizi di cui alla TIP B saranno attivati attraverso specifiche e dettagliate note d'incarico che PUGLIAPROMOZIONE INOLTRERA' ALL'APPALTATORE A MEZZO PEC, o altro strumento di comunicazione, (fax, o e.mail).
Le note d'incarico potranno riguardare singoli servizi (es: Biglietteria, Alloggio, etc) o una pluralità di servizi (servizi connessi ad uno specifico itinerario predisposto dalla stazione appaltante) e conterranno tutti gli elementi utili all'Appaltatore per l'attivazione degli stessi.

Eventuali modifiche alle note d'incarico (cambiamenti di itinerario, sostituzioni di nomi, etc) potranno essere fatte in corso d'opera anche per le vie brevi nei casi di urgenza, ma sempre confermate e autorizzate per iscritto.
Si specifica che non potranno essere realizzate iniziative o attivati servizi senza preventiva autorizzazione del Committente. Le spese non autorizzate saranno a carico dell'Aggiudicatario.

b) FASE DI PROGETTAZIONE

A seguito della lettera di incarico, l'appaltatore dovrà presentare tempestivamente (ma comunque entro massimo dieci giorni lavorativi dalla richiesta) una dettagliata SCHEDA DI PROGETTO ESECUTIVA comprensivo di costi, modalità, strutture ricettive individuate e ogni altro elemento ritenuto valido e necessario per la migliore e più efficace realizzazione del servizio richiesto, e contente:

- Il dettaglio di tutti i servizi di organizzazione (TIP. A) attivati per la realizzazione dell'attività;
- Il dettaglio di tutti i servizi richiesti da Pugliapromozione e afferenti alla TIP.B;
- Un piano dei costi così composto:
  1. dettaglio dei costi connessi all'espletamento dei servizi richiesti TIP.B

Eventuali dilazioni temporali nell'invio dei progetti esecutivi, motivate da esigenze organizzative contingenti (ad es: difficoltà a reperire posti disponibili nei voli di linea, etc) potranno essere concesse

dietro richiesta dell'appaltatore) non oltre 7 gg dall'erogazione del servizio.
Con riferimento ai servizi di cui alla TIP.B, richiesto quale parte essenziale del progetto esecutivo, si specifica che:
- qualora l'appaltatore intenda adempiere ad alcune delle suddette prestazioni attraverso lavori in economia avvalendosi di proprio personale interno, ovvero provvedendo in proprio ai servizi, alle attività o a quanto eventualmente richiesto dalla stazione appaltante per realizzare i singoli progetti e iniziative, procederà all'indicazione del dettaglio dei costi all'interno del progetto esecutivo;
- per i servizi acquisiti da soggetti diversi dall'affidatario, laddove non si tratti di servizi resi in via esclusiva da un operatore economico determinato, l'Appaltatore dovrà presentare, a corredo della scheda progettuale, una pluralità di preventivi (minimo cinque e nel rispetto del principio di rotazione) al fine di permettere la valutazione della congruità dei costi;
- per i servizi acquisiti da soggetti diversi dall'affidatario, l'appaltatore dovrà agire in modo da ottenere le migliori economie sul mercato, fatti salvi gli standard qualitativi di cui sopra. Il Committente si riserva in ogni momento di richiedere all'appaltatore l'acquisizione di servizi al prezzo più basso verificato dal Committente stesso (esempio, combinazione di voli più conveniente, adesione ad offerte speciali di compagnie aeree, etc).
SI PRECISA CHE IL PROGETTO DEI SERVIZI DA SOTTOPORRE ALLA VALUTAZIONE DI PUGLIAPROMOZIONE DEVE ESSERE REDATTO NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI ROTAZIONE, TRASPARENZA E PARITA' DI TRATTAMENTO.
AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO OGGETTO DI GARA, L'APPALTATORE HA L'OBBLIGO DI RIVOLGERSI PRIORITARIAMENTE ALL'ELENCO DEGLI OPERATORI CONVENZIONATI CON PUGLIAPROMOZIONE E CHE HANNO ADERITO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI EDUCATIONAL CON GRATUITA' E SCONTISTICA.

Eventuali modifiche ai progetti approvati (cambiamenti di itinerario, in casi eccezionali ed in particolare in caso di condizioni climatiche avverse, etc) potranno essere fatte in corso d'opera anche per le vie brevi nei casi di urgenza, ma sempre confermate e autorizzate per iscritto; in ogni caso la scelta delle alternative deve attenersi ai requisiti stabiliti nel presente capitolato, e non deve in nessun caso superare le soglie previste.

3) APPROVAZIONE ED AVVIO DELLE ATTIVITA'
Pugliapromozione procederà alla valutazione negoziata della scheda di progetto esecutivo presentata, sulla base dei contenuti e del piano dei costi. La fase di negoziazione potrà richiedere l'organizzazione delle riunioni ritenute necessarie per la definizione del progetto finale.
L'organizzazione dei servizi deve risultare tale da assicurare prestazioni di sicuro impatto positivo e nello stesso tempo devono assicurare accuratezza ed essenzialità, nonché funzionali alle eventuali manifestazioni o incontri a cui gli ospiti partecipano.

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

PugliaPromozione procederà a valutare il progetto proposto dall'Appaltatore, sia dal punto di vista organizzativo che economico, e ove lo stesso sia ritenuto congruo e confacente alle specifiche esigenze di Pugliapromozione, avuto riguardo alle trattative di rito, lo approverà con apposita comunicazione formale.
Una volta approvato il progetto, l'Appaltatore avvia le attività nei limiti del progetto approvato e nei tempi in quest'ultimo specificati.
La suddetta comunicazione formale da parte di Pugliapromozione, pertanto, costituisce l'autorizzazione alla realizzazione ed alla spesa relativa alla singola iniziativa.
Nello svolgimento dei servizi l'Appaltatore dovrà ottemperare ad ogni attività volta a far conseguire all'Amministrazione il miglior risparmio (es: ricercare i voli a costo più basso, aderire a promozioni e scontistiche, etc).
L'Amministrazione ha facoltà di segnalare all'Appaltatore soluzioni economiche, quest'ultimo avrà l'obbligo di adottarle.
In caso l'Amministrazione non approvi il progetto sottoposto dall'Appaltatore, la stessa inviterà l'Appaltatore a riformulare il progetto e presentarne uno nuovo, che, sarà nuovamente oggetto di valutazione e approvazione con provvedimento espresso.
Pugliapromozione si riserva di indicare ulteriori specifiche esigenze, nonché di fornire prescrizioni puntuali di carattere organizzativo per l'espletamento dei servizi richiesti.

5) FASE DI LIQUIDAZIONE

All'appaltatore saranno riconosciute:
- il corrispettivo per i servizi "a corpo" TIP A) (*fee d'agenzia*) che sarà corrisposto dietro regolare emissione di fattura elettronica. Tale corrispettivo verrà liquidato a conclusione del periodo contrattuale.

Nessun rimborso e/o compenso sarà riconosciuto all'Appaltatore per eventuali progetti presentati su richiesta di Pugliapromozione e da quest'ultima non approvati e autorizzati. In caso di eventuali modiche ai progetti imputabili a eventuali cause di forza maggiore, la variazione di costo non dovrà superare il 10% della spesa prevista. Ogni eventuale spesa o costo che superi il 10%, sarà a carico dell'aggiudicatario.
- tutte le spese anticipate e sostenute per procurare al Committente i servizi finali (TIP.B), purché conformi al progetto presentato e approvato, previa presentazione di idonea documentazione delle spese e di tutti i giustificativi di spesa, debitamente quietanzati (titoli di viaggio/trasporto, fatture/ricevute fiscali per prestazioni alberghiere/ristorazione) e senza riconoscimento di ulteriori diritti e/o compensi a qualunque titolo denominati;

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

SI RIBADISCE CHE LA FEE D'AGENZIA E', AI FINI DELLA PRESENTE GARA E DEL CONTRATTO DI APPALTO, IL COMPENSO ONNICOMPRENSIVO DAL COMMITTENTE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI SUB TIP.A.
L'APPALTATORE NON HA DIRITTO AD ALTRA FEE O ALTRI COMPENSI COMUNQUE DENOMINATI, CHE NON SIANO LE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE E RENDICONTATE PER LA EROGAZIONE DEI SERVIZI SUB TIP.B.

SI PRECISA INOLTRE CHE:

Eventuali economie sull' importo di gara verranno utilizzati per la realizzazione di ulteriori educational e press tour fino ad esaurimento risorse alle stesse condizioni previste da contratto.

4 - OUTPUT

A conclusione del contratto dovranno essere consegnati al committente:
1) il *database* dei contatti degli ospiti (in formato XLS);
2) l'esito dei questionari di customer satisfaction (in formato word ed XLS), nonché gli originali dei questionari compilati;
3) foto relativi a tutti gli educational effettuati;
4) tutti documenti relativi all'espletamento delle attività che saranno richiesti da Pugliapromozione;
5) La presentazione della fattura relativa al compenso pattuito deve essere corredata dagli output richiesti;

Si precisa, inoltre, che:

- L'ACQUISIZIONE DEGLI OUTPUT E' OBBLIGATORIA AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA SPESA e dovrà essere corredata da report dettagliato dei servizi resi, completo di documentazione fotografica.

5 - OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica da presentare in sede di gara – con caricamento nella piattaforma telematica EMPULIA – è costituita da un progetto tecnico che dovrà descrivere i seguenti aspetti della prestazione da aggiudicare:
1) Progetto organizzativo;
2) Composizione del gruppo di lavoro;
3) Descrizione delle capacità tecniche del proponente.

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

Questa documentazione dovrà essere strutturata seguendo le indicazioni qui di seguito fornite.

Il progetto tecnico deve:

- non superare complessivamente l'estensione massima di 30 (trenta) cartelle con carattere "cambria", dimensione 11 punti, interlinea singola;
- includere la descrizione del gruppo di lavoro, con relativi cv allegati, nonché le capacità tecniche del proponente;
- essere formulato in lingua italiana;
- essere in formato pdf;
- essere sottoscritto, **a pena di esclusione**, con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa, come meglio indicato nel seguito).

Di seguito, è fornita una descrizione delle articolazioni del progetto tecnico proposto dai concorrenti:

1. **Progetto organizzativo**
   1. relazione, di massimo cinque pagine, contenente un piano di lavoro illustrativo, esplicativo delle attività che saranno realizzate e della metodologia che si intende adottare per l'esecuzione delle prestazioni innanzi indicate, specificando in particolare:
      – modello organizzativo per l'espletazione dei servizi sub A).
      – modalità di coordinamento e gestione operativa delle stesse in linea con quanto previsto e richiesto nella documentazione di gara;
      – modalità e termini del monitoraggio di risultati e gestione delle attività post evento (soddisfazione, effetti, immagine, aspetti amministrativi, ecc…);
   2. schede/progetto di minimo n° 4, massimo n° 6 itinerari alternativi (educational BUY PUGLIA) della durata di un giorno e mezzo da sviluppare sul territorio Regionale con tematiche attinenti ai segmenti storico/culturali, enogastronomiche, naturalistici, con la copertura di tutti gli attrattori regionali di rilievo turistico. ma soprattutto i prodotti target definiti durante il Piano strategico di Puglia 365;
   3. elenco dei fornitori locali (ristoranti, hotels, bus, etc) con cui l'azienda riterrebbe opportuno collaborare per la realizzazione dei servizi e degli itinerari di visita;
   4. eventuali prestazioni migliorative rispetto a quelle minime indicate nella documentazione di gara senza oneri aggiuntivi per Pugliapromozione

Nella formulazione dell'offerta tecnica, si dovrà tenere conto nelle specifiche tecniche dei criteri di accessibilità relativi a persone con disabilità e, comunque, il progetto dovrà essere concepito tenendo conto di tutte le tipologie di persone fisiche che potranno prendere parte alle attività.

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

2. Composizione del gruppo di lavoro

Il documento dovrà presentare il gruppo di lavoro facendo emergere la multidisciplinarità dello stesso e le specifiche competenze maturate dai singoli componenti in relazione agli obiettivi della presente gara e il ruolo che ciascun componente avrà nell'attività.
In appendice dovranno essere inseriti i *curricula* di tutti i membri del team di lavoro redatti secondo il modello Europass, contenenti l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e firmati da ciascun componente e specifica indicazione del profilo professionale di ciascun componente, del grado di conoscenza del territorio pugliese e del numero di anni di esperienza maturata dallo stesso nel settore di riferimento.
La proposta dovrà inoltre contenere elenco, c.v. e profilo professionale delle guide/accompagnatrici con cui l'azienda collabora e di cui intende avvalersi.

3. Descrizione capacità tecniche

Dovranno essere indicate e descritte le attività realizzate negli ultimi cinque anni su tematiche affini a quelle oggetto della presente procedura (organizzazione e gestione della ospitalità complessiva – collegata ad eventi – di almeno 80 ospiti sul territorio pugliese) specificando se si tratta di organizzazione e gestione di itinerari di visita orientati al marketing turistico territoriale.
Dovranno essere specificati, inoltre, seguendo la tabella qui di seguito riportata, il Committente, l'oggetto, il contenuto del servizio, il periodo dell'affidamento, l'importo.

Committente (pubblico o privato)	Riferimento contratto e oggetto affidamento	Data	Importo (IVA esclusa)

Tutti i concorrenti potranno esercitare il diritto di accesso agli atti di gara, ai sensi di quanto previsto dalla normativa in materia di accesso ai documenti amministrativi (art.22 e ss. della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).
In considerazione del disposto normativo di cui all'art. 53, del nuovo Codice Appalti, Decreto legislativo 50 del 2016, le ragioni di riservatezza non possono impedire l'ostensione delle offerte tecniche ai concorrenti esclusi dalla gara o non vincitori. Di conseguenza, si invitano tutti i partecipanti a dichiarare, ai sensi di legge, in calce all'offerta tecnica, eventuali atti o informazioni per i quali vietano l'accesso, fornendo una precisa e dettagliata motivazione. Ciò in quanto, come ribadito dalla giurisprudenza, il carattere segreto delle informazioni tecniche e commerciali deve risultare da

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

motivata dichiarazione dell'offerente prodotta in sede di presentazione dell'offerta con riferimento alla conoscenza da parte di terzi (estranei alla gara). Non saranno prese in considerazione generiche formule di divieto di accesso.

Bari, 1° agosto 2016

Il Direttore Generale ad interim
Dott. Matteo Minchillo

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8
Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39J16003540009

OGGETTO: PROCEDURA DI GARA TELEMATICA SOTTO-SOGLIA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B) D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE DI EDUCATIONAL TOUR, PRENOTAZIONI ALBERGHIERE E RILASCIO TITOLI DI VIAGGIO PER GLI OPERATORI TURISTICI CHE INTERVERRANNO AL WORKSHOP INTERNAZIONALE "BUY PUGLIA 2016".

CIG: ZA31AC43D4

Amministrazione aggiudicatrice:

AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO – PUGLIAPROMOZIONE
Sede legale – Piazza Aldo Moro 32/A Bari
Direzione generale – Lungomare Starita n. 4 c/o Fiera del Levante padiglione 172 Bari
Telefono: 080-5821418 Fax 080-5821429
Mail: direzione.generale@viaggiareinpuglia.it direzioneamministrativapp@pec.it

PATTO D'INTEGRITA'

tra l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione ed i partecipanti alla gara di cui in oggetto.

Il presente patto d'integrità costituisce parte integrante della documentazione di gara e sancisce la reciproca, formale obbligazione dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione e dei partecipanti alla procedura di scelta del contraente in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto o al fine di distorcerne la corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori ed i consulenti dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione coinvolti nell'espletamento della gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, condividendo il presente patto d'integrità, risultano edotti delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto delle statuizioni ivi previste.

L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione si impegna comunicare a tutti i concorrenti i dati più rilevanti riguardanti la gara quali:

- l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati;

- l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione.

Il sottoscritto soggetto concorrente ……, da parte sua, si impegna a segnalare all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

Il sottoscritto soggetto concorrente ……, dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara.

Il sottoscritto soggetto concorrente ……, si impegna a rendere noti, su richiesta dell'ente, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della gara in oggetto compresi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti.

La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

Il sottoscritto soggetto concorrente ……, prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo patto di integrità, comunque accertato dall'Agenzia regionale del turismo – Pugliapromozione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- risoluzione o perdita del contratto;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- responsabilità per danno arrecato l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione nella misura del 20% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura del 10% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dall'Agenzia Regionale del Turismo per 5 anni.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8
Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39J16003540009

Il presente patto d'integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto.
Le controversie relative all'interpretazione, ed esecuzione del presente patto d'integrità fra l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti saranno deferite all'Autorità Giudiziaria competente.
Data……

Per l'ARET PUGLIAPROMOZIONE

(dott. Matteo Minchillo)

f.to

Il legale rappresentante dell'operatore economico concorrente

(……)

f.to

N.B.
Il presente patto d'integrità deve essere obbligatoriamente sottoscritto digitalmente e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara. Non occorre la firma olografa o la compilazione dei campi vuoti: il documento finale (file) da caricare a sistema dovrà recare le due firme digitali (quella di Pugliapromozione e quella del legale rappresentante). La mancanza del documento debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto concorrente comporterà l'esclusione dalla gara.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

Spett.le Ditta

OGGETTO: PROCEDURA DI GARA TELEMATICA SOTTO-SOGLIA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B) D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE DI EDUCATIONAL TOUR, PRENOTAZIONI ALBERGHIERE E RILASCIO TITOLI DI VIAGGIO PER GLI OPERATORI TURISTICI CHE INTERVERRANNO AL WORKSHOP INTERNAZIONALE "BUY PUGLIA 2016". CIG: ZA31AC43D4

LETTERA INVITO

L'A.RE.T. Pugliapromozione intende procedere alla selezione di un operatore economico cui affidare il servizio di organizzazione e gestione di *educational tour* rivolti agli *operatori internazionali della domanda*, nell'ambito Business Workshop Internazionale "Buy Puglia" in programma nel mese di novembre 2016
Con Determinazione a contrarre del Direttore Generale di Pugliapromozione n. 196 del 1° agosto 2016 è stata indetta una procedura telematica di gara, ai sensi dell'art. 36, co.2, lett. b) del Codice dei Contratti Pubblici (approvato con D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), cui sono invitati tutti gli operatori economici iscritti nella **categoria merceologica n. 250000000 - *Servizi di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza turistica*** dell'Albo Fornitori presente nella piattaforma telematica EMPULIA – Servizio Affari Generali della Regione Puglia, che abbiano titolo ad esercitare l'attività di intermediari turistici/agenzie di viaggio con servizio di biglietterazione IATA.

*La S.V. è invitata a formulare un'offerta per con la finalità di concorrere alla selezione per l'affidamento del servizio anzidetto secondo quanto indicato nella presente Lettera di invito e nei relativi allegati. Il termine di presentazione delle offerte scade il giorno **05.09.2016, ore 10.00.** Le offerte presentate non saranno oggetto di negoziazione ai sensi dell'art. 62, comma 8, del Codice dei Contratti Pubblici.*

Le prestazioni di cui alla presente procedura non comportano rischi da interferenza per i lavoratori della stazione appaltante. I costi per la sicurezza da interferenze, pertanto, sono pari a zero.

Gli operatori invitati che concorrono alla presente procedura non sono tenuti a versare all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) alcun contributo atteso che la base d'asta è inferiore a € 40.000,00

1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO e DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Responsabile del procedimento
Nominativo: avv. Miriam Giorgio
E-mail: m.giorgio@viaggiareinpuglia.it

Direttore dell'esecuzione del contratto
Nominativo: dott. Alfredo De Liguori
E-mail: a.deliguori@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

2. RICHIESTA DI CHIARIMENTI

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione di gara potranno essere trasmesse direttamente attraverso il Portale EmPULIA, utilizzando l'apposita funzione *"Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui"* presente all'interno dell'invito e dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 23 agosto 2016.
La richiesta di chiarimenti dovrà indicare necessariamente il riferimento al documento di gara, pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.
Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute oltre il termine stabilito.
Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente gara saranno pubblicate nell'area riservata del portale EMPULIA all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto **entro il 29.08.2016.**
L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati presenti sul Portale.
Si invitano gli operatori partecipanti a prestare la massima attenzione alle **richieste di chiarimenti presentate da parte di altre ditte e a tutte le risposte fornite dall'Amministrazione** prima dell'inoltro dell'istanza di partecipazione e dell'offerta.

2. IMPORTO A BASE D'ASTA – COSTO DEI SERVIZI DI OSPITALITA' – CORRISPETTIVO E RIMBORSO DEI COSTI PER L'ACQUISTO DEI TITOLI DI VIAGGIO E DEI SERVIZI DI OSPITALITA'

L'importo posto a base di gara è pari ad **€ 20.000,00 (oltre IVA)** che costituisce il corrispettivo contrattuale (*fee* d'agenzia) per la fornitura dei servizi finali descritti nel Capitolato tecnico. Non saranno ammesse offerte economiche in rialzo rispetto all'importo innanzi indicato. Le offerte economiche andranno formulate al netto dell'IVA.

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016.

Il budget complessivo a disposizione di Pugliapromozione – derivante dal cofinanziamento con risorse dell'Unione Europea – per la fornitura dei servizi finali è pari a **€ 133.000,00 (oltre IVA)** che sarà oggetto di mero rimborso da parte del Committente.

L'unico corrispettivo possibile è costituito dal prezzo di aggiudicazione. Nelle offerte formulate dai partecipanti alla procedura di gara dovranno essere dichiarate eventuali percentuali extra dagli stessi percepite su titoli di viaggio e prenotazioni alberghiere.

Si precisa che con la determina a contrarre per la indizione della gara, sarà impegnata la somma ulteriore di € 10.000,00 Oltre Iva, destinata ad una possibile variazione in aumento delle prestazioni di ospitalità, per fare fronte ad eventuali necessità sopravvenute, esclusivamente derivanti da imprevisti quali il maltempo o altre cause naturali e involontarie, comunque non dovute ad alcuna negligenza, bensì a fattori esterni all'organizzazione.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato entro 30 giorni dall'emissione della fattura elettronica che potrà avvenire solamente a seguito del rilascio dell'attestato di regolare esecuzione da parte del responsabile del procedimento.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

In conformità delle disposizioni di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, e ai fini dell'immediata tracciabilità dei pagamenti, il pagamento delle prestazioni avverrà da parte di Pugliapromozione con accredito del corrispettivo su un conto dedicato, anche non in via esclusiva, all'oggetto della presente procedura che dovrà essere opportunamente comunicato a Pugliapromozione.

Il budget residuo (differenza tra disponibilità finanziaria complessiva e ribasso) potrà essere utilizzato per altre esigenze analoghe dell'Amministrazione in relazione all'organizzazione o alla partecipazione ad altri eventi istituzionali.

Nel caso in cui venga attivata una convenzione CONSIP, ai sensi dell'art. 26 della legge 23/12/1999 n. 488 e ss.mm.ii., che preveda prezzi più bassi rispetto a quelli offerti dalla ditta che risulta provvisoriamente aggiudicataria, è facoltà di questa Amministrazione richiedere alla stessa di adeguare i prezzi offerti a quelli CONSIP.

Il rimborso dei costi relativi all'acquisto dei titoli di viaggio e dei servizi di ospitalità avverrà dietro presentazione di note di credito sulle quali dovrà essere apposto solo il codice unico di progetto e non sarà invece indicato alcun CIG.

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE e MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti individuati ai sensi dell'art. 45 del Codice dei Contratti pubblici che siano:

a) abilitati all'intermediazione turistica, ossia titolari di licenza di agenzia di viaggio, con biglietteria IATA e sede operativa in Puglia;

b) iscritti nell'Albo Fornitori di EmPULIA nella categoria merceologica 250000000 - *Servizi di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza turistica*.

I requisiti di cui al punto a) e b) sono richiesti a pena di esclusione dalla procedura di gara.

- **Requisiti di ordine generale – Criteri di selezione e soccorso istruttorio**

Il concorrente attesta il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 83 del Codice dei contratti pubblici mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in cui indica tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per cui abbia beneficiato di non menzione.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

SOCCORSO ISTRUTTORIO – IRREGOLARITÀ E INCOMPLETEZZA NELLE DICHIARAZIONI ART.83, COMMA 9, Codice dei Contratti pubblici

La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive inerenti i requisiti di ordine generale, è integrabile previa assegnazione di massimo n. 5 giorni di tempo.
In tal caso il concorrente è obbligato al pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria pari a **€ 150,00** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Nel caso di inutile decorso del termine suppletivo assegnato per la regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.
Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.
Nei casi di irregolarità formali o di mancanza/incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la stazione appaltante ne richiede comunque la regolarizzazione, ma non applica alcuna sanzione.
Per tutto quanto non richiamato, si rinvia alla norma dell'art. 83 del Codice dei Contratti pubblici e al Disciplinare di gara.

- **Requisiti di idoneità professionale ai sensi dell'art. 83, comma 3, Codice dei Contratti pubblici**

Il concorrente, a pena di esclusione, deve essere in possesso di partiva IVA e deve essere iscritto nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

- **Requisiti minimi di partecipazione relativi alla capacità economico–finanziaria ex art. 83, comma 4-5, del Codice dei Contratti pubblici**

Il concorrente deve fornire prova della sua capacità economico-finanziaria producendo: a) una autodichiarazione, conforme alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000, concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo ai servizi della stessa tipologia di quelli oggetto della presente procedura.
Il fatturato globale dichiarato deve avere una consistenza adeguata a garantire la solidità economico-finanziaria necessaria per fare fronte all'anticipo delle spese per l'acquisto dei servizi di ospitalità;
b) i bilanci di esercizio dell'ultimo triennio;
c) una autodichiarazione in cui si evidenzino le informazioni riguardanti i conti annuali dell'ultimo triennio precisando il rapporto tra attivo e passivo.

- **Requisiti minimi di partecipazione relativi alla capacità tecnica e professionale ex art. 83, comma 6, del Codice dei Contratti pubblici**

Il concorrente deve dimostrare di possedere le capacità tecniche e professionali richieste per svolgere il servizio oggetto di gara. A tal fine si richiede di fornire:
a) curriculum aziendale evidenziando le esperienze relative ad attività uguali o analoghe a quelle oggetto di gara sia con committenti pubblici che con committenti privati;
b) curriculum di ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

MOTIVI DI ESCLUSIONE Art. 80 del Codice dei Contratti Pubblici

Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico da una procedura di gara, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su patteggiamento ex art. 444 c.p.p., anche riferita ad un subappaltatore, per uno dei casi di cui all'art. 80, comma 1, lett. a), b), c) d), e), f), cit.
L'esclusione deve essere disposta nei confronti dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, cit. ed opera anche nei confronti di soggetti cessati dalla carica nell'anno precedente la data di indizione della gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata totale ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente rilevante.
L'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna.
Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4-bis e 92, cmmi 2 e 3, del D.Lgs. n. 159/2011.
Costituisce motivo di esclusione l'avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi di pagamento delle imposte e delle tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui ha sede l'azienda, secondo quanto previsto dall'art. 80, comma 4, cit.
Ulteriori motivi di esclusione sono previsti dall'art. 80, comma 5, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), anche riferiti ad un subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6.
È possibile che un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, possa essere ammesso alla procedura di gara se a) la pena cui è stato condannato non supera i mesi 18 di detenzione; b) abbia riconosciuta l'attenuante della collaborazione.
È possibile che un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 5, possa essere ammesso alla procedura di gara se a) prova di avere risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito; b) di avere adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo, relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti.
Tali possibili deroghe – valutate discrezionalmente dalla stazione appaltante – non possono comunque valere per un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle gare di appalto nel corso del periodo di esclusione.
Le cause di esclusione non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente a tale affidamento.
Si ricordi, infine, che in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara o negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne da' segnalazione all'Autorità. Essa, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto fino a 2 anni.
Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dall'art. 80 cit.

Per partecipare alla presente procedura i concorrenti dovranno essere in possesso di tutti i requisiti sopra indicati al momento della scadenza del termine di presentazione delle offerte.
Il possesso dei requisiti di partecipazione deve persistere durante lo svolgimento della gara e per l'intera durata del contratto.
Il concorrente dovrà attestarne il possesso mediante dichiarazioni rilasciate in conformità del D.P.R. n. 445/2000 che possono essere contenute in un unico documento (Allegato A - Istanza di partecipazione_

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

Dichiarazioni obbligatorie).

4. R.T.I. - CONSORZI - AGGREGAZIONI DI IMPRESE - GEIE. AVVALIMENTO

È ammessa la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate o raggruppande (R.T.I.), aggregazioni di imprese, soggetti che abbiano stipulato il contratto di Gruppo Europeo di Interesse economico (G.E.I.E.) secondo quanto previsto dall'art. 45, lett. d), e), f).
La partecipazione dei raggruppamenti temporanei di imprese e dei consorzi ordinari è disciplinata dalla norma di cui all'art. 48 del Codice dei Contratti Pubblici.
È fatto divieto, a pena di esclusione, ad una stessa impresa di partecipare alla presente procedura in forma individuale e, allo stesso tempo, in forma associata (R.T.I. o Consorzio).
È fatto divieto, a pena di esclusione, ad una stessa impresa di partecipare a più R.T.I. o a diversi Consorzi. È vietata altresì l'associazione in partecipazione.
Il concorrente – singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 89 del Codice dei Contratti pubblici – può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di capacità tecnica avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto.
7.8. In caso di avvalimento il concorrente allega alla offerta:
a) propria dichiarazione attestante l'avvalimento dei requisiti necessari, con specifica indicazione degli stessi e dell'impresa ausiliaria;
b) propria dichiarazione circa il possesso dei requisiti ex art. 38 del Codice dei Contratti pubblici da parte dell'impresa ausiliaria;
c) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali, nonché dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
d) una dichiarazione dell'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga a mettere a disposizione del concorrente, per tutta la durata dell'appalto, le risorse di cui lo stesso è carente;
e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima attesti che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata;
f) in originale o copia autenticata il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per la durata dell'appalto;
g) nel caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo, invece del contratto di cui al punto f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.
In relazione alla presente procedura di gara, non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che vi partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.
Per tutto quanto non espressamente previsto si rinvia all'art. 89 del Codice dei Contratti pubblici.

6

5. TERMINE DI PRESENTAZIONE OFFERTE. CRITERIO DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Le offerte devono essere presentate da parte delle ditte invitate mediante caricamento a sistema entro il giorno **05.09.2016, ore 10.00**.

Allo scadere del termine anzidetto, le offerte sono acquisite definitivamente a sistema: da quel momento non sono più modificabili o sostituibili, sono conservate nella piattaforma in modo segreto, riservato e sicuro.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

Verificate le altre condizioni, qualora l'offerta appaia troppo bassa e i prezzi non congrui, si procederà ad una verifica degli stessi ex art. 97 del Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016).
Si precisa che saranno escluse dalla procedura di indagine:

a) le offerte che non rispettino le modalità di formulazione, sottoscrizione digitale e indicazione del prezzo e dei costi di dettaglio per ciascuna tipologia di prestazione;
b) le offerte pervenute oltre il termine prescritto senza il caricamento nella piattaforma telematica;
c) le offerte eccessivamente basse che non superino positivamente la verifica di congruità;
d) le offerte che non siano corredate delle dichiarazioni sulle percentuali fisse percepite per l'acquisto dei titoli di viaggio e per le prenotazioni alberghiere.

6. MODALITA' E TERMINI DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE. SUBAPPALTO

La prenotazione dei servizi di ospitalità e l'organizzazione di educational tour in occasione del workshop internazionale BUY PUGLIA 2016, come descritti nel documento tecnico, costituiscono l'oggetto della prestazione contrattuale che dovrà essere eseguita dall'affidatario nel pieno rispetto delle norme, nonché delle condizioni e delle modalità stabilite nella presente lettera di invito.

I tempi di esecuzione sono perentoriamente quelli indicati nel documento tecnico.

L'affidatario del servizio dovrà fornire al momento della stipula del contratto tutte le dichiarazioni/documentazioni obbligatorie in tema di oneri di sicurezza, DUVRI, tracciabilità dei flussi finanziari, assicurazione per danni ai propri dipendenti/collaboratori e a terzi.

Il subappalto è ammesso e autorizzato nei limiti e con le modalità di cui all'art. 105 del nuovo Codice dei Contratti pubblici: la quota parte di prestazione subappaltabile non può superare il 30% dell'importo del corrispettivo contrattuale.

I concorrenti sono tenuti ad indicare nell'offerta i servizi che intendono subappaltare nel rispetto delle condizioni di cui alla normativa predetta e della quota del 30% dell'importo complessivo del contratto.

7. CONTENUTI E CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

L'offerta è costituita da *documentazione in formato elettronico*, da presentarsi mediante l'utilizzo della piattaforma telematica EMPULIA, con le modalità ivi stabilite.
La presentazione dell'offerta mediante l'utilizzo del Portale EMPULIA dovrà avvenire collegandosi al sito internet www.empulia.it ed individuando la procedura in oggetto. In particolare, il concorrente dovrà presentare: a) la ***Documentazione amministrativa;*** b) l'***Offerta tecnica***; c) l'***Offerta economica***
Le offerta è vincolante per centottanta giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA IN CASO DI R.T.I. E CONSORZI

In caso di partecipazione alla procedura in forma associata, R.T.I. costituito o costituendo o Consorzio, sarà l'**impresa mandataria** o designata tale ad utilizzare ed operare nel Portale EMPULIA e, quindi, a presentare l'offerta.
A tale fine, le **imprese mandanti** partecipanti al R.T.I. costituito o costituendo o al Consorzio, dovranno sottoscrivere, anche ai sensi di quanto previsto all'art. 3, comma 20, del Codice dei Contratti, un'apposita dichiarazione – da inserire nella *Documentazione amministrativa* all'interno del Modello di Dichiarazione di cui all'**Allegato C** – con la quale autorizzano l'impresa mandataria a presentare un'unica offerta e, pertanto, abilitano la medesima a compiere in nome e per conto delle imprese mandanti ogni attività relativa alla procedura di gara. Con la medesima dichiarazione, inoltre, le **imprese mandanti** partecipanti al R.T.I. costituito o costituendo o al Consorzio, ai fini dell'invio e della ricezione delle comunicazioni inerenti la procedura, eleggono domicilio presso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata indicato dall'impresa mandataria.

- **DOCUMENTI AMMINISTRATIVI**

1) Dichiarazioni obbligatorie **(Allegato A)**
2) Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE;
3) Cauzione provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs 50/2016, per un importo garantito di € 400,00 (€ quattrocento) costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato oppure mediante fideiussione bancaria oppure fideiussione assicurativa oppure fideiussione rilasciata da intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in originale e valida per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La fideiussione bancaria o assicurativa o dell'intermediario finanziario dovrà, a pena di esclusione, contenere tutte le clausole dell'articolo 93 del D.Lgs 50/2016.
Ai sensi dell'art. 93, comma 8, del D.Lgs 50/2016, la cauzione provvisoria, anche se costituita in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato, dovrà essere accompagnata, pena l'esclusione, dall'impegno incondizionato del fideiussore, in caso di aggiudicazione, a presentare, la cauzione definitiva.
Per beneficiare della dimidiazione della cauzione prevista dal comma 7 dell'art. 93 del D.lgs 50/2016, dovrà essere prodotta, a pena di esclusione dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 45 e 46 del d.P.R. 445/2000 inerente il possesso di valida certificazione di qualità rilasciata da un ente certificatore accreditato. In particolare, l'operatore economico dovrà allegare congiuntamente alla documentazione qui richiesta fotocopia resa autentica della certificazione di qualità. Nel caso di possesso delle ulteriori certificazioni indicate nell'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/16 la ditta potrà usufruire delle altre forme di riduzione della garanzia nei limiti indicati dalla citata normativa; anche in tale caso devono essere prodotte copie rese conformi agli originali delle certificazioni possedute. Si precisa inoltre che in caso di R.T.I. o in caso di consorzio ordinario la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese riunite e/o consorziate risultino certificate. In questo caso è necessario allegare le certificazioni di ciascuna impresa.
4) Patto d'integrità sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente ovvero dai legali rappresentanti delle imprese concorrenti in caso di ATI o di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettere e) e g), del D.lgs. 50/2016, come da modello allegato (**Allegato D**). Nell'ipotesi di avvalimento il patto d'integrità deve essere sottoscritto anche dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

Le dichiarazioni di cui ai punti **1), 2)** e **6)** devono essere sottoscritte:

- dal legale rappresentante o titolare del concorrente in caso di concorrente singolo.
- da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno l'ATI, il Consorzio o il Geie, nel caso di ATI, Consorzio o Geie non ancora costituto.
- dal legale rappresentante del capogruppo in nome e per conto proprio e dei mandanti nel caso di ATI, Consorzio o Geie già costituiti.

Nel caso in cui detta dichiarazione sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante o del titolare, va trasmessa la relativa procura.

- **OFFERTA ECONOMICA (Modello offerta economica Allegato B)**

Nell' "**Offerta economica"** devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- Dichiarazione redatta in competente bollo ed in lingua italiana, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o titolare del concorrente o da suo procuratore, contenente l'indicazione del ribasso percentuale (in cifre e in lettere) sull'importo del servizio a base di gara al netto degli oneri di sicurezza. In caso di contrasto tra le due indicazioni prevarrà quella in lettere.

Gli importi, anche se dichiarati, da operatori economici stabiliti in altro stato diverso dall'Italia, devono essere espressi in euro.

- **OFFERTA TECNICA**

Nell' **"Offerta tecnica"** devono essere contenuti, i seguenti documenti:

1. proposta progettuale offerte dal concorrente per i servizi a base di gara. Le proposte devono essere predisposte sulla base delle indicazioni e prescrizioni contenute nel capitolato tecnico;
2. curriculum aziendale con indicazione delle esperienze affini o analoghe alla prestazione a base di gara presso committenti pubblici e privati;
3. descrizione del gruppo di lavoro con curriculum dei componenti

Per i contenuti del progetto si rinvia al Capitolato tecnico (**Allegato C**).

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE OFFERTA. CARICAMENTO NELLA PIATTAFORMA TELEMATICA DI EMPULIA.

L'offerta deve essere presentata, a pena di esclusione, avvalendosi della piattaforma telematica EMPULIA.
L'offerta deve essere corredata dalle dichiarazioni obbligatorie previste dalla normativa vigente secondo il modello allegato alla presente Lettera di invito (**Allegato E**).

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta, che non siano già originariamente in formato .pdf, devono essere convertiti in formato pdf. Il Sistema adotta una modalità di esecuzione delle predette azioni ed attività tale da consentire il rispetto della massima segretezza e riservatezza dell'offerta e dei documenti che la compongono, nonché la provenienza, l'identificazione e l'inalterabilità dell'offerta medesima.
Con riferimento alla sottoscrizione dei documenti richiesti, l'unica firma ammessa è **la firma digitale a pena di esclusione.**
È responsabilità dei concorrenti, in ogni caso, l'invio tempestivo e completo di quanto richiesto nel termine sopraindicato; entro tale termine, pertanto, deve essere ultimata la procedura di "Invio dell'offerta", pena la non

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

ammissione dell'offerta.
La presentazione dell'offerta mediante il Portale EMPULIA è a totale ed esclusivo rischio del procedente in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati/incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con la piattaforma EMPULIA, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità di EMPULIA o di PUGLIAPROMOZIONE ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.
Pertanto, si raccomanda ai concorrenti di connettersi alla piattaforma EMPULIA avendo a disposizione un tempo adeguato per l'espletamento delle attività necessarie al caricamento dell'offerta.
In ogni caso, fatti salvi i limiti inderogabili di legge, il concorrente esonera il Committente da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di qualsiasi natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento di EMPULIA.
Il Committente si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento di EMPULIA.
La procedura di preparazione ed invio dell'offerta può essere eseguita in momenti temporali differenti, attraverso il salvataggio dei dati e delle attività già eseguite, fermo restando che l'invio dell'offerta deve necessariamente avvenire entro la scadenza del predetto termine perentorio.
L'offerta presentata entro il termine perentorio del **05/09/2016 alle ore 10.00** è, in ogni caso, vincolante per il concorrente e deve essere comprensiva di tutte le percentuali fisse percepite dall'agenzia di viaggi.
Si raccomanda la massima attenzione nel caricamento dei documenti inserendoli nella sezione pertinente, pena l'esclusione dalla procedura.
Il Committente è esonerato da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata osservazione delle prescrizioni sopra descritte.

Gli operatori economici invitati alla presente procedura inviano la propria offerta telematica, tramite il Portale improrogabilmente entro e non oltre le ore **12.00.00 del giorno 05.09.2016**, secondo la seguente procedura:

10

(N.B. Poiché potrebbero intervenire variazioni sulle modalità di utilizzo della piattaforma telematica, s'invita la ditta interessata a consultare le "Linee guida" per gli operatori economici, disponibili sul portale di Empulia):

1. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali di accesso e cliccando su "**ACCEDI**";
2. Cliccare sulla sezione "**INVITI**";
3. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "**INVITI**": si aprirà l'elenco di tutti gli inviti ricevuti;
4. **Cliccare** sulla lente **"VEDI"** situata nella colonna **"DETTAGLIO"** in corrispondenza dell'invito connesso alla procedura;
5. **Visualizzare** gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione **ATTI DI GARA)** e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
6. **Cliccare sul pulsante** "**PARTECIPA"** per creare la propria offerta *(tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte)*;
7. **Compilare la sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE" (**contenente la documentazione amministrativa) redatta secondo quanto indicato nel presente documento e conforme all'Allegato 1;
8. Per la **"BUSTA ECONOMICA"** inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
9. Prezzo complessivo offerto (IVA esclusa) nell'apposito campo "Valore offerto";
10. Allegare la propria dichiarazione d'offerta, sottoscritta con firma digitale dai soggetti legittimati.
11. L'Offerta Economica dovrà essere predisposta utilizzando preferibilmente il modello di cui

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

all'Allegato D, nel quale devono essere indicate, pena esclusione, le voci di prezzo e le quantità eventualmente richieste e il totale complessivamente offerto in cifre e in lettere. Il prezzo totale dell'offerta economica, espresso nella dichiarazione d'offerta deve essere uguale rispetto a quello inserito nel campo "Valore offerto". In caso di discordanza tra l'offerta presentata direttamente attraverso il Portale e la dichiarazione d'offerta sottoscritta dal legale rappresentante prevale quest'ultima. L'offerta economica si intende fissa ed invariata per tutta la durata del contratto e non vincolerà in alcun modo questa Agenzia.

12. **Cliccare su CONFERMA,** verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **INVIA** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a. **inserire** i propri codici di accesso;
b. **cliccare** sul link "**INVITI";**
c. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "INVITI": si aprirà l'elenco di tutti gli inviti ricevuti
d. **cliccare** sulla lente **"APRI"** situata nella colonna **"DOC. COLLEGATI"** in corrispondenza della procedura;
e. Cliccare sul pulsante blu **"DOCUMENTI COLLEGATI"**
f. **cliccare** sulla riga blu dove è riportata la scritta "**OFFERTE";**
g. **visualizzare** la propria **OFFERTA.** Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata *(in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato)*.

Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "**BANDI A CUI STO PARTECIPANDO",** sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "**PARTECIPA**".

L'operatore economico ha la facoltà di presentare offerta per sé o quale mandatario di operatori riuniti; in caso di raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi da costituirsi ai sensi dell'articolo 37 co.8 del d.lgs. 163/06, l'offerta telematica deve essere presentata esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa che assumerà il ruolo di capogruppo, a ciò espressamente delegato da parte delle altre imprese del raggruppamento/consorzio; a tal fine le imprese raggruppande/consorziande dovranno espressamente delegare, nell'istanza di partecipazione, la capogruppo che, essendo in possesso di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

La stazione appaltante non risponde di disguidi o *deficit* di funzionamento delle trasmissioni dei documenti di gara in via telematica.

Ogni singolo file, inserito nella documentazione allegata deve essere sottoscritto, A PENA DI ESCLUSIONE, con apposizione di firma digitale del legale rappresentante (o di altro soggetto legittimato), rilasciata da un Ente accreditato presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (ex DigitPA); l'elenco dei certificatori è accessibile all'indirizzo **http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/certificatori-attivi**

Per l'apposizione della firma digitale i concorrenti devono utilizzare un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.

Si avvisa che i fornitori che desiderino essere eventualmente assistiti per l'invio dell'offerta, dovranno richiedere assistenza almeno 1 giorno prima dalla scadenza e comunque negli orari nei quali è attivo il servizio di help desk.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio e pericolo del mittente: per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche, l'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema. Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti per la presente procedura, informando l'impresa con un messaggio di notifica ed attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come "**Rifiutata**".
Qualora, entro il termine previsto dal bando di gara, una stessa ditta invii più offerte telematiche, sarà presa in considerazione ai fini della presente procedura solo l'ultima offerta telematica pervenuta, che verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta telematica precedente.
Si invitano gli operatori partecipanti a controllare, prima dell'inoltro dell'istanza e/o offerta, la pagina del portale www.empulia.it all'interno del Bando relativo alla procedura di gara in oggetto per verificare la presenza di eventuali chiarimenti di ordine tecnico.

N.B.:
- La presentazione delle offerte tramite la piattaforma EmPULIA è compiuta quando il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta. Comunque il concorrente può verificare lo stato della propria offerta (In lavorazione/ Salvato/ Inviato) accedendo nella propria area di lavoro ai "Documenti collegati" al bando di gara;
- La dimensione massima di ciascun file inserito nel sistema deve essere inferiore a 7 Mbyte.

Per quanto riportato nella presente lettera di invito si precisa che:

- per Portale si intende il Portale EmPULIA raggiungibile all'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia denominata EmPULIA;
- per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza e dell'offerta economica e di ogni ulteriore eventuale allegato.

Si evidenziano di seguito le seguenti prescrizioni vincolanti per ciascun fornitore:

a. utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet rispondente ai requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;
b. non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
c. non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
d. utilizzare nomi brevi e senza accenti, apostrofi e caratteri speciali per nominare i documenti inviati o creati tramite il Portale.

9. GARANZIE A CORREDO DELL'OFFERTA

L'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria denominata "garanzia provvisoria" pari al 2% del prezzo base – ossia pari a € 400,00– sotto forma di cauzione o di fideiussione, bancaria o assicurativa.
L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee delle serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per gli altri casi di riduzione si rinvia all'art. 93, comma 7, del Codice dei Contratti Pubblici.
La predetta garanzia deve avere validità per centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario.
L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia

fideiussoria per l'esecuzione del contratto, qualora l'offerente risultasse affidatario, ai sensi degli art. 93, comma 8, art. 103 e 105 del Codice dei Contratti pubblici.

10. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E APERTURA DELLE OFFERTE

La presente gara verrà aggiudicata, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, approvato con D.Lgs. n. 50/2016**,** con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, previa valutazione della relativa congruità e convenienza. Scaduti i termini per la presentazione delle offerte, sopra precisati, si procederà all'apertura delle offerte il giorno **06.09.2016, ore 11.00** presso la sede della Direzione Generale di Pugliapromozione, c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita in Bari.

11. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

L'aggiudicazione finale avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in conformità all'art. 95, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici.

Il riparto dei punteggi complessivi attribuiti alla offerta tecnica e all'offerta economica è il seguente:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
OFFERTA TECNICA	80,00
OFFERTA ECONOMICA	20,00
Totale	100,00

Saranno escluse le offerte tecniche che otterranno un punteggio di qualità inferiore a **50/80**. Saranno altresì escluse le offerte economiche uguali o superiori alla base d'asta indicata nella presente procedura di gara.
La commissione tecnica all'uopo nominata procederà all'attribuzione del punteggio tecnico (PT) secondo i criteri, e i rispettivi pesi di valutazione, indicati nella tabella seguente:

A) Valutazione offerta tecnica (parametri)		
OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	**PARAMETRI**	**PESO**
A1 – CARATTERISTICHE TECNICHE E QUALITATIVE	Qualità ed adeguatezza del progetto organizzativo.	30
A2 – COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	Livello di efficienza del gruppo di lavoro proposto	20
A3 – CAPACITA' TECNICHE	Grado di interesse delle esperienze pregresse accumulate.	30
TOTALE		**80**

Che viene ulteriormente affinata nel seguente modo:

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

	Parametro	Peso	Misura/Criterio di valutazione	Modalità di attribuzione del giudizio
A1	CARATTERISTICHE TECNICHE E QUALITATIVE - MAX 30 PUNTI			
A1a	Qualità ed adeguatezza del progetto organizzativo (rif: punto 1 dell'articolo 5 del Capitolato tecnico).	15	Coerenza, adeguatezza ed efficienza del modello organizzativo proposto per l'erogazione dei servizi, con specifico riferimento alle modalità di coordinamento e metodologie di monitoraggio proposte	Eccellente 15 Ottimo 13 Buono 11 Discreto 9 Sufficiente 7 Insufficiente 5 Non adeguato 3 Scarso 1 No valutabile 0
A1b		15	Efficacia complessiva, sia sotto il profilo della fattibilità che dell'appeal, degli itinerari proposti rispetto agli obiettivi promozionali del territorio	Eccellente 15 Ottimo 13 Buono 11 Discreto 9 Sufficiente 7 Insufficiente 5 Non adeguato 3 Scarso 1 No valutabile 0
A2	COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO - MAX 20 PUNTI			
A2a	Livello di efficienza del gruppo di lavoro proposto (rif: punto 2 dell'articolo 5 del Capitolato tecnico).	10	Adeguatezza e completezza del gruppo di lavoro proposto rispetto alle esigenze attuative dei servizi richiesti	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0
A2b		10	Valore dei profili professionali del gruppo di lavoro e delle guide/accompagnatori proposti, con particolare riferimento alla adeguatezza delle esperienze professionali inserite nei CV alle esigenze dell'attività	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0
A3	CAPACITA' TECNICHE - MAX 30 PUNTI			
A3a	Grado di interesse delle maggiori esperienze pregresse (rif: punto 3 dell'articolo 5 del Capitolato tecnico).	20	Adeguatezza del curriculum aziendale rispetto alle esigenze del Committente.	Eccellente 20 Ottimo 18 Buono 14 Discreto 12 Sufficiente 10 Insufficiente 6 Non adeguato 4 Scarso 2 No valutabile 0
A3b		10	Esperienze pregresse specificamente orientate al destination marketing con numero di partecipanti superiore a 80.	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0

Il contenuto delle offerte economiche sarà valutato nel modo seguente:

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio massimo attribuibile
Offerta economica	**20**
Fee di agenzia (espressa quale prezzo "a corpo") ovvero costo onnicomprensivo dei servizi di organizzazione e gestione (di cui alla TIP A del Capitolato Tecnico) e corrispettivo per l'aggiudicatario.	**20**

Si precisa che l'offerta economica va indicata al netto dell'IVA.
Inoltre l'offerta economica non potrà avere un valore superiore a € 20.000,00 (ventimila/00) e potrà avere massimo due cifre decimali dopo la virgola.
Non sono ammesse offerte incomplete, sottoposte a termini o condizioni.
Nell'ambito delle offerte verrà assegnato il punteggio massimo pari a 20 all'offerta che presenterà la fee di agenzia più bassa. Agli altri concorrenti il punteggio sarà attribuito in base alla seguente formula:

$$C_x = (P_{min}/P_x)^* 20$$

dove:
C_x: è l'indice di valutazione dell'offerta
P_{mi} : è il prezzo più basso presentato
P_x: è il prezzo dell'offerta economica in esame.

Punteggio offerta in esame= 20 * (Valore offerta minima/Valore offerta in esame)

Al termine della fase di valutazione si procederà alla somma dei punteggi (PT + PE) attribuiti a ciascuna offerta, ottenendo così, per ciascuna di queste, il punteggio totale.
In caso di parità di punteggio complessivo ottenuto da più offerenti, la stazione appaltante si riserva di richiedere offerta migliorativa.
L'Amministrazione non procederà all'aggiudicazione in caso di offerte con prezzi superiori a quelli applicati da convenzioni CONSIP attive;
L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida e di sospendere, re-indire e/o non aggiudicare la gara, fornendo congrua motivazione della sua decisione.

12. COMMISSIONE DI AGGIUDICAZIONE

Il Direttore Amministrativo, scaduti i termini per la presentazione delle offerte, nominerà la Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016, composta da tre (3) membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente, oltre ad un Segretario verbalizzante.
I lavori della Commissione dovranno rispettare i termini di cui all'art.15, comma 1, lett. e), della L.R. n. 15/2008.

13. MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

La presente gara verrà aggiudicata, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice dei Contratti pubblici, a favore della ditta che abbia presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri di valutazione e i relativi pesi/punteggi di seguito elencati:

Criterio	Peso
Qualità complessiva dell'Offerta tecnica	**80**
Prezzo riportato nell'Offerta economica	**20**
Totale	**100**

Gli elementi di valutazione sono i seguenti:

A1 – CARATTERISTICHE TECNICHE E QUALITATIVE	Qualità ed adeguatezza del progetto organizzativo.
A2 – COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	Livello di efficienza del gruppo di lavoro proposto
A3 – CAPACITA' TECNICHE	Grado di interesse delle esperienze pregresse accumulate.

14. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

La commissione di gara, il giorno fissato per l'apertura delle offerte il **6 settembre 2016, ore 11.00**, in seduta pubblica aperta ai soli legali rappresentanti dei concorrenti o ai rispettivi delegati muniti di atto formale di delega, sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate, procederà a:

- verificare la regolarità formale e sostanziale della documentazione amministrativa;
- verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che siano fra di loro in situazione di controllo ex art. 2359 c.c. ovvero concorrenti che siano nella situazione di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 lett. m del D.lgs 50/2016.
- verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c), del D.Lgs 50/2016 hanno indicato che concorrono – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma;
- verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ex art. 45, comma 2, lettere d), e) e g) del D.Lgs. 50/2016 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale;
- verificare che una stessa impresa non abbia presentato offerta in diverse associazioni temporanee o consorzi ex art. 45, comma 2 lett. d), e) ed f) del D.lgs. 50/2016;

A norma dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs. 50/2016, in caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, con esclusione dell'offerta tecnica ed economica, il concorrente interessato è tenuto a rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie entro il termine di 5 giorni dalla ricezione della richiesta della stazione appaltante. Inoltre il concorrente che ha dato causa alla irregolarità essenziale è tenuto al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria in misura pari a € 150,00 (€ centocinquanta/00). I descritti adempimenti sono previsti a pena di esclusione.
Nell'ipotesi sopra descritta la seduta pubblica potrà essere aggiornata ad altro giorno, la cui data ed ora saranno comunicate ai concorrenti a mezzo fax o PEC.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

- Sempre in seduta pubblica, la stazione appaltante procederà all'apertura della "**Offerta tecnica"**, per verificare la presenza dei documenti richiesti.
- Dopo che il Presidente del seggio di gara avrà verificato la regolarità della documentazione presentata (ed eventualmente attuato il soccorso istruttorio a norma dell'art. 83, comma 9 del D.Lgs. 50/2016), dichiara l'ammissione dei soli concorrenti che abbiano prodotto la documentazione in conformità al bando di gara e alla lettera d'invito.
- Successivamente la commissione giudicatrice procede, in una o più sedute riservate, sulla base della documentazione contenuta nella "**Offerta tecnica"** ed ai sensi del metodo di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa previsto dall'allegato P al D.P.R. 207/2010:
  1. alla valutazione delle proposte progettuali in variante o migliorative del progetto posto a base d'asta presentate dai concorrenti sulla base di quanto richiesto negli atti di gara e nei documenti di progetto;
  2. all'assegnazione dei relativi punteggi.
- La stazione appaltante, sempre in seduta pubblica, la cui ora e data verranno comunicati ai concorrenti, procederà alla lettura dei punteggi attribuiti per la parte tecnica ed all'apertura delle buste "**Offerta economica"** presentate dai concorrenti ammessi, esclude eventualmente i concorrenti per i quali accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale e provvederà infine ai calcoli dei relativi punteggi ed al calcolo del punteggio complessivo risultante dalla sommatoria dei punteggi relativi all'offerta tecnica ed economica, redigendo la graduatoria dei concorrenti.
- A norma dell'art. 97, comma 3 del D.Lgs. 50/2016, qualora il punteggio relativo al prezzo e la somma dei punteggi relativi agli altri elementi di valutazione delle offerte siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara, la commissione procede all'accertamento dell'anomalia dell'offerta a norma dell'art. 97, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016 e alle eventuali esclusioni dalla gara.
- Le operazioni di gara saranno verbalizzate.

L'aggiudicazione, così come risultante dal verbale di gara rappresenta una mera proposta, subordinata agli accertamenti di legge ed all'approvazione del verbale stesso da parte dell'organo competente della stazione appaltante.

Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016, la stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione, provvederà all'aggiudicazione. L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'aggiudicazione diverrà efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti.

15. STIPULA DEL CONTRATTO

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

A norma dell'art. 32, comma 8, del Codice dei Contratti pubblici il contratto verrà firmato entro 60 giorni dalla efficacia dell'aggiudicazione.

Prima della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario deve dare dimostrazione di aver costituito il deposito della garanzia definitiva in conformità a quanto previsto dall'art. 103 del Codice dei Contratti Pubblici, pari al 10% del valore totale del contratto, salvo il caso in cui il ribasso sia superiore al 20

per cento; in tal caso la garanzia è aumentata di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La garanzia deve avere una validità corrispondente alla durata del contratto e, ad ogni modo sino a quando ne venga disposto lo svincolo dalla stazione appaltante. La garanzia dovrà inoltre essere reintegrata qualora durante l'esecuzione del contratto l'Amministrazione dovesse avvalersene.
Ai fini della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario è tenuto, a pena di decadenza dall'aggiudicazione, ad ottemperare agli adempimenti sotto riportati, in conformità alle richieste che gli perverranno dalla stazione appaltante e nel rispetto della tempistica assegnata.

Nello specifico l'aggiudicatario dovrà:

- Produrre la garanzia definitiva in conformità alle modalità specificate dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e della presente lettera d'invito;
- Esibire, qualora l'aggiudicazione fosse disposta a favore di una A.T.I. (non costituita), la scrittura privata autenticata prevista dall'art. 48, c. 13 del Codice dei Contratti Pubblici;
- Sottoscrivere il contratto entro i termini che verranno resi noti dalla stazione appaltante nella consapevolezza che, in caso di inottemperanza, l'Amministrazione si riserva di disporre la decadenza dall'aggiudicazione, all'escussione della garanzia provvisoria e all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

16. RITARDI NELL'ESECUZIONE E PENALI

Viene fissata una penale che verrà calcolata, in base alla gravità del ritardo, comunque tra un minimo dell'1% ad un massimo del 3% sull'importo aggiudicato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, previa contestazione formale degli addebiti. Oltre alla penale di cui sopra, l'aggiudicatario risponderà di ogni danno che, per effetto del ritardo, dovesse derivare a Pugliapromozione.
La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.
L'importo relativo alla penale sarà trattenuto sul mandato di pagamento successivo all'addebito.

17. COSTI DI SICUREZZA SUL LAVORO. COSTO DEL LAVORO

Analizzate le attività oggetto della prestazione da appaltare, non sussiste la circostanza di un "contatto rischioso" con riferimento ai rapporti tra il personale dell'Amministrazione appaltante e quello dell'appaltatore.

Non sussiste pertanto l'obbligo di adottare misure di prevenzione e protezione dei lavoratori ai sensi della normativa vigente, nonché secondo quanto stabilito dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici nel provvedimento del 5 marzo 2008 avente ad oggetto "*Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture*".

Restano fermi gli ulteriori obblighi di legge in capo all'appaltatore in tema di adozione delle misure di sicurezza nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori.

Il costo del lavoro deve essere conforme ai trattamenti economici stabiliti dalla normativa vigente e dagli altri atti derivati: pertanto, l'Amministrazione richiede che dopo l'indicazione del prezzo complessivo offerto, si specifichi quale sia la componente dell'Offerta economica concernente il costo del lavoro (Allegato D).

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

18. ONERI E NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE

Ogni concorrente è obbligato a dichiarare, nell'offerta, che assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, che osserva le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, che accetta ogni condizione contrattuale e le penalità di cui al punto 10.

I concorrenti partecipanti alla presente procedura assumono formale impegno, in caso di aggiudicazione, di utilizzare prioritariamente i dipendenti impiegati dalla ditta precedentemente affidataria: ciò si richiede nell'ottica del mantenimento degli attuali livelli occupazionali e condizioni contrattuali per il periodo di durata del servizio, a condizione che il numero e la qualifica dei dipendenti siano armonizzabili con l'organizzazione di impresa e con le esigenze tecnico-organizzative (art. 3 del Regolamento regionale n. 31 del 27 novembre 2009 in attuazione della L.R. n. 28/2006 recante "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*").

19. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

L'Organo giurisdizionale competente per le procedure di ricorso avverso la presente procedura concorrenziale, dall'indizione all'aggiudicazione, è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sezione di Bari.

20. RINVIO A NORME VIGENTI

Per quanto non risulta contemplato si fa rinvio alle leggi e regolamenti vigenti che disciplinano la materia.

21. CLAUSOLA FINALE

La partecipazione alla gara comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella presente Lettera di invito.

Per quanto non espressamente previsto si applicano tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici e quelle del codice civile in quanto applicabili.

22. RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali.

Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, alla Regione Puglia compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

Finalità del trattamento

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale, di idoneità professionale, di capacità economica-finanziaria e tecnico-professionale del concorrente all'esecuzione della fornitura nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge;
- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP B39J16003540009

Dati sensibili.

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi della citata legge.

Modalità del trattamento dei dati.
Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.
Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.
I dati inseriti nelle buste telematiche potranno essere comunicati a:

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n.241/1990.

Diritti del concorrente interessato.

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui alla citata legge n. 196/2003.
Acquisite le suddette informazioni, ai sensi della legge n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

23. ACCESSO AGLI ATTI

I concorrenti potranno, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 163/2006, esercitare il diritto di accesso agli atti di gara che richiama l'art. 22 e seguenti della legge n. 241/1990.

24. ALLEGATI

- **Allegato A: Modello istanza di partecipazione – dichiarazioni**
- **Allegato B: Modello offerta economica**
- **Allegato C: Capitolato tecnico**
- **Allegato D: Patto di integrità**
- **Allegato E: Lettera di invito**

Bari, 1° agosto 2016

Il Direttore Generale ad interim
dott. Matteo Minchillo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMMISSARIO FSE
Estratto decreto 25 luglio 2016, n. 1
Esproprio.

IL COMMISSARO per le FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.R.L.

PREMESSO CHE:

Omissis

DETERMINA

l'indennità di espropriazione, in via provvisoria, così come indicata nell'allegato elenco dei proprietari in ditta catastale e

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati del presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.
2. È disposto, a favore della Regione Puglia — Demanio Ferroviario (Codice Fiscale n.80017210727), il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'allegato elenco, a condizione che il presente provvedimento sia notificato nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, ai sensi del comma 1 dell'art. 24 del TUE.
3. Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari.
4. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari dovranno essere svolte anch'esse senza indugio.
5. Un estratto del presente atto verrà trasmesso, entro cinque giorni dalla data di emanazione dello stesso, per la pubblicazione nel BURP.
6. Il presente provvedimento verrà comunicato all'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 14 comma 1 del DPR 327/01.
7. Per effetto del presente decreto, tutti' i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.
8. La determinazione dell'indennità provvisoria, come indicata nell'elenco allegato, qualora condivisa nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, diverrà definitiva e sarà maggiorata, come per legge:
   - in caso di aree edificabili (zone omogenee "B" o "C")
   - 10 % ai sensi dell'art. 37 comma 2° DPR 327/01;
   - indennità aggiuntiva pari al Valore Agricolo Medio se il proprietario è un coltivatore diretto, ai sensi dell'art. 37 comma 9° DPR 327/01;
   - in caso di aree non edificabili (zone omogenee "E" o "F")
   - indennità aggiuntiva pari al Valore Agricolo Medio se il proprietario è un coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale, ai sensi dell'art. 40 comma 4° DPR 327/01;
9. Ai sensi dell'art. 15 comma 3 della L.R. 3/05, il pagamento dell'indennità di esproprio, urgentemente determinata ai sensi dell'art. 22 dei DPR 327/01, ove condivisa, è subordinato all'acquisizione d'inesistenza di diritti di terzi sul bene espropriato attestata dal proprietario, nonché, ai sensi del comma 3 dell'art. 22 del DPR 327/01, alla ricezione della documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene.
10. La determinazione dell'indennità provvisoria, come indicata nell'elenco allegato, qualora non venga condivisa, verrà sostituita, senza tener conto dell'indennità provvisoria determinata con il presente atto,

dall'indennità cd. di secondo grado a cura di un organo terzo (Commissione Provinciale Espropri o Collegio ex art 21 del DPR 327/01, su richiesta dell'espropriato), fatta salva la possibilità di rideterminazione dell'indennità provvisoria, a seguito della verifica della consistenza dei beni successivamente all'immissione in possesso.

11. il proprietario, ai sensi dell'art. 32 comma 3 del D.P.R. 327/01, può asportare, a sue spese, i materiali e tutto ciò che può essere tolto dal suolo senza pregiudizio dell'opera da realizzare;

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 5.

Bari, 25 luglio 2016

IL COMMISSARIO
Dott. Andrea Viero

Elenco Ditte

GESTIONE COMMISSARIALE PER LE FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.R.L.

SOTTOVIA

ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO N. 1/2016 emanato ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 s.mi.
COMUNE DI BARI

N° prog.	N° di piano	INTESTATARIO				diritto di propr. per	€/mq	Indennità provvisoria di espropriazione	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)
									Foglio	Part.lla originaria		Part.lla espropriata		
		Ditta Catastale	data di nascita	Città di nascita	CODICE FISCALE			€		mappale	mq.	mappale	mq	
	1	Mariano Rosanna	17/04/1964	Triggiano	MRNRNN64D57L425G	1/2	€ 22,00	264,00	61	87	4 033	530	24	21/09/2016
		Mariano Teresa Maria	11/04/1958	Triggiano	MRNTSM58D51L425K	1/2		264,00						
	2	Mariano Rosa	24/05/1937	Triggiano	MRNRSO37E64L425P	1000/1000	€ 22,00	27 280,00	61	251	4 397	535	1 240	21/09/2016
	3	Radicci Vito	14/02/1948	Gioia del Colle	RDCVTI48B14E038J	1/1	€ 22,00	19 470,00	61	88	3 788	527	885	21/09/2016
	4	Radicci Vito	14/02/1948	Gioia del Colle	RDCVTI48B14E038J	1/1	€ 22,00	28 160,00	61	89	3 853	532	1 280	21/09/2016
	5	Albergo Angela	21/03/1940		LBRNGL40C61B737G		€ 22,00	36 190,00	61	539 (ex 339 - (ex 90)	2 470	542	1 645	21/09/2016
	6	Milella Maria	01/12/1954	Bari	MLLMRA54T41A662K	1/1	€ 22,00	5 874,00	61	349 (ex 170)	267	349	267	21/09/2016
	7	Comune di Bari			80015010723	1/1	€ 22,00	17 116,00	61	350 (ex 170)	5 274	537	778	21/09/2016
		Soc. consortile a resp. limitata			02465930721	1/1								
	8	Albergo Domenico	02/07/1968	02/07/1968	LBRDNC68L02A662S	2/9	€ 22,00	762,67	61	295	3 051	523	108	21/09/2016
		Albergo Leonarda	09/05/1984	Bari	LBRLRD84E49A662O	2/9		762,67						
		Albergo Stella	02/06/1973	Bari	LBRSLL73H42A662O	2/9		762,67				525	48	21/09/2016
		Milillo Rosa	24/04/1941	Napoli	MLLRSO41D64F839A	3/9		1 144,00						
	9	Albergo Luigi	23/02/1944		LBRLGU44B23B737P	Proprietà	€ 22,00	12 320,00	61	163	3 050	520	560	21/09/2016
	10	Albergo Angela Maria	11/11/1935	Bari	LBRNLM35S51A662T	1/1	€ 22,00	5 654,00	61	313	1 971	517	257	21/09/2016
	11	Albergo Grazia	19/07/1938		LBRGRZ38L59B737F	1/1	€ 22,00	5 676,00	61	312	1 962	514	258	21/09/2016
	12	Albergo Luigi	01/11/1944	Bari	LBRLGU44S01A662G	1/1	€ 22,00	4 400,00	61	311	1 047	511	200	21/09/2016
	13	Albergo Luigi	01/11/1944	Bari	LBRLGU44S01A662G	1/1	€ 22,00	792,00	61	308	923	509	36	21/09/2016

Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. - Gestione Commissariale - Servizio Progettazione ed Investimenti

Elenco Ditte

N° prog.	N° di piano	INTESTATARIO				diritto di propr. per	€/mq	Indennità provvisoria di espropriazione	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)
		Ditta Catastale	data di nascita	Città di nascita	CODICE FISCALE			€	Foglio	Part.lla originaria		Part.lla espropriata		
										mappale	mq.	mappale	mq	
	14	Albergo Luigia	19/08/1940	Bari	LBRLGU40M59A662I	1/1	€ 22,00	5 060,00	61	307	1 773	506	230	21/09/2016
	15	Albergo Giovanni	06/07/1974	Bari	LBRGNN74L06A662O	1/2	€ 22,00	2 981,00	61	306	2 135	503	271	21/09/2016
		Albergo Valentina Angela	31/08/1978	Bari	LBRVNT78M71A662T	1/2		2 981,00						
	16	Brandonisio Giuseppe	01/11/1948		BRNGPP48S01B737Y	1/2	€ 22,00	2 750,00	61	49	3 473	501	250	21/09/2016
		Grittani Pasqua	14/04/1926		GRTPSQ26D54B737D	1/2		2 750,00						
	17	Di Cagno Abbrescia Amalia	20/01/1950	Bari	DCGMLA50A60A662J	10/18	€ 22,00	37 778,89	61	396 (ex 48)	30 606	497	2 920	21/09/2016
		Di Cagno Abbrescia Simeone	01/04/1944	Palo del Colle	DCGSMN44D01G291J	8/18		30 223,11				499	171	
	18	Favuzzi Elisa	14/09/1947	Noicattaro	FVZLSE47P54F923W	1/2	€ 22,00	10 560,00	61	122	3 312	493	960	21/09/2016
		Ferrara Pasquale	16/09/1943	Triggiano	FRRPQL43P16L425G	1/2		10 560,00						
	19	Ferrara Pasquale	16/09/1943	Triggiano	FRRPQL43P16L425G	1/1	€ 22,00	16 060,00	61	30	3 652	490	730	21/09/2016
	20	Ferrara Pasquale	16/09/1943	Triggiano	FRRPQL43P16L425G	1/1	€ 22,00	16 170,00	61	22	9 190	428	735	21/09/2016
	21	Ferrara Costantina	14/10/1933	Triggiano	FRRCTN33R54L425E	1/2	€ 22,00	5 687,00	61	149	7 795	408	517	28/09/2016
		Sebastiano Rosa	15/05/1958	Triggiano	SBSRSO58E55L425V	1/2		5 687,00						
	22	Girone Maria Teresa	05/01/1943	Putignano	GRNMTR43A45H096B	1000/1000	€ 22,00	20 724,00	61	12	7 205	411	942	28/09/2016
	23	Loconsole Anna	03/12/1960	Bari	LCNNNA60T43A662V	1/15	€ 22,00	620,40	61	151	3 837	414	423	28/09/2016
		Loconsole Giovanni	08/08/1965	Bari	LCNGNN65M08A662S	1/15		620,40						
		Loconsole Giuseppe	16/06/1955	Bari	LCNGPP55H16A662X	1/15		620,40						
		Loconsole Marco	02/05/1958	Bari	LCNMRC58E02A662F	1/15		620,40						
		Loconsole Michele	11/08/1956	Bari	LCNMHL56M11A662A	1/15		620,40						
		Loconsole Nicola	19/04/1925	Bari	LCNNCL25D19A662Q	10/15		6 204,00						
	24	Loconsole Anna	03/12/1960	Bari	LCNNNA60T43A662V	1/15	€ 22,00	3 960,00	61	11	3 287	416	2 700	28/09/2016
		Loconsole Giovanni	08/08/1965	Bari	LCNGNN65M08A662S	1/15		3 960,00						
		Loconsole Giuseppe	16/06/1955	Bari	LCNGPP55H16A662X	1/15		3 960,00						
		Loconsole Marco	02/05/1958	Bari	LCNMRC58E02A662F	1/15		3 960,00						
		Loconsole Michele	11/08/1956	Bari	LCNMHL56M11A662A	1/15		3 960,00						
		Loconsole Nicola	19/04/1925	Bari	LCNNCL25D19A662Q	10/15		39 600,00						
	25	Loconsole Anna	03/12/1960	Bari	LCNNNA60T43A662V	1/15	€ 22,00	4 363,33	61	13	4 363	418	2 975	28/09/2016
		Loconsole Giovanni	08/08/1965	Bari	LCNGNN65M08A662S	1/15		4 363,33						
		Loconsole Giuseppe	16/06/1955	Bari	LCNGPP55H16A662X	1/15		4 363,33						
		Loconsole Marco	02/05/1958	Bari	LCNMRC58E02A662F	1/15		4 363,33						
		Loconsole Michele	11/08/1956	Bari	LCNMHL56M11A662A	1/15		4 363,33						
		Loconsole Nicola	19/04/1925	Bari	LCNNCL25D19A662Q	10/15		43 633,33						

Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. - Gestione Commissariale - Servizio Progettazione ed Investimenti

Elenco Ditte

N° prog.	N° di piano	INTESTATARIO				diritto di propr. per	€/mq	Indennità provvisoria di espropriazione	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)
		Ditta Catastale	data di nascita	Città di nascita	CODICE FISCALE			€	Foglio	Part.lla originaria		Part.lla espropriata		
										mappale	mq.	mappale	mq	
	26	Favuzzi Elisa	14/09/1947	Noicattaro	FVZLSE47P54F923W	1000/1000	€ 22,00	**22 022,00**	61	421 (ex 17)	1 733	541	1001	21/09/2016
	27	Favuzzi Elisa	14/09/1947	Noicattaro	FVZLSE47P54F923W	1000/1000	€ 22,00	**20 592,00**	61	201	2 710	424	936	21/09/2016
	28	Favuzzi Elisa	14/09/1947	Noicattaro	FVZLSE47P54F923W	1/2	€ 22,00	**253,00**	61	24	2 520	430	23	21/09/2016
		Ferrara Pasquale	16/09/1943	Triggiano	FRRPQL43P16L425G	1/2		**253,00**						
	29	Chirico Nicoletta	03/05/1941	Bari	CHRNLT41E43A662I	1/1	€ 22,00	**46 354,00**	51	189	132 183	718	2 107	28/09/2016
	30	Lavermicocca Pasqua	16/02/1963	Bari	LVRPSQ63B56A662K	1/2	€ 22,00	**4 158,00**	51	288	3 561	729	378	28/09/2016
		Lavermicocca Giuseppe	16/06/1955	Bari	LCNGPP55H16A662X	1/2		**4 158,00**						
	31	Lavermicocca Pasqua	16/02/1963	Bari	LVRPSQ63B56A662K	1/2	€ 22,00	**3 476,00**	51	287	3 561	732	316	28/09/2016
		Lavermicocca Giuseppe	16/06/1955	Bari	LCNGPP55H16A662X	1/2		**3 476,00**						
	32	Lavermicocca Pasqua	16/02/1963	Bari	LVRPSQ63B56A662K	1/2	€ 22,00	**3 762,00**	51	185	3 561	735	342	28/09/2016
		Lavermicocca Giuseppe	16/06/1955	Bari	LCNGPP55H16A662X	1/2		**3 762,00**						
	33	Ferrara Anna Stella	01/02/1928	Triggiano	FRRNST28B41L425E	1/3	€ 22,00	**3 725,33**	51	255	2 527	747	508	28/09/2016
		Ferrara Antonia	12/12/1933	Triggiano	FRRNTN33T52L425R	1/3		**3 725,33**						
		Ferrara Giuseppina	29/06/1938	Triggiano	FRRGPP38H69L425A	1/3		**3 725,33**						
	34	Cataldo Rachele	15/05/1959	Triggiano	CTLRHL59E55L425B	1/2	€ 22,00	**3 586,00**	51	324	1 154	744	326	28/09/2016
		Cataldo Rosanna	30/11/1963	Triggiano	CTLRNN63S70L425V	1/2		**3 586,00**						
	35	De Nicolo' Rosa Maria	28/08/1932	Triggiano	DNCRMR32C68L425V	3/9	€ 22,00	**4 128,67**	51	183	1 046	741	563	28/09/2016
		Falconetti Anna	26/07/1962	Bari	FLCNMR62L66A662P	2/9		**2 752,44**						
		Falconetti Francesco	04/08/1967	Bari	FLCFNC67M04A662B	2/9		**2 752,44**						
		Falconetti Michele	25/12/1963	Vigevano (PV)	FLCMHL63T25L872C	2/9		**2 752,44**						
	36	Cataldo Rachele	15/05/1959	Triggiano	CTLRHL59E55L425B	1/4	€ 22,00	**869,00**	51	254	4 158	740	158	28/09/2016
		Cataldo Rosanna	30/11/1963	Triggiano	CTLRNN63S70L425V	1/4		**869,00**						
		Colella Maria Carmela	14/04/1934	Triggiano	CLLMCR34D54L425R	2/4		**1 738,00**						
	37	Cataldo Rachele	15/05/1959	Triggiano	CTLRHL59E55L425B	1/4	€ 22,00	**71,50**	51	343	654	738	13	28/09/2016
		Cataldo Rosanna	30/11/1963	Triggiano	CTLRNN63S70L425V	1/4		**71,50**						
		Colella Maria Carmela	14/04/1935	Triggiano	CLLMCR34D54L425R	2/4		**143,00**						
	38	Cataldo Petronilla	11/07/1936	Triggiano	CTLPRN36L51L425R	1000/1000	€ 22,00	**7 128,00**	51	253	4 046	727	324	28/09/2016
	39	De Nicolo' Chiara	09/01/1938	Triggiano	DNCCHR38A49L425H	1000/1000	€ 22,00	**3 168,00**	51	177	1 610	725	144	28/09/2016
	40	Calabrese Onofrio	02/02/1940	Bari	CLBNFR40B05A662D	1000/1000	€ 22,00	**3 322,00**	51	342	8 690	716	151	28/09/2016
	41	Tiberino Maddalena	22/07/1931	Bari	TBRMDL31L62A662Y	Comproprietario	€ 22,00	**7 546,00**	51	175	2 742	720	1 029	28/09/2016
		Tiberino Nicola	02/01/1937	Bari	TBRNCL37A02A662U	Comproprietario		**7 546,00**						
		Tiberino Oreste	03/10/1942	Bari	TBRRST42R03A662T	Comproprietario		**7 546,00**						
	42	Borrelli Francesco	28/05/1969	Bari	BRRFNC69E28A662C	1/1	€ 22,00	**19 272,00**	51	640 (ex 174)	3 416	722	876	28/09/2016
							SOMMANO	**673 310,00**					**30 605**	

Gestione Commissariale Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. - Servizio Progettazione ed Investimenti

COMMISSARIO FSE
Estratto decreto 25 luglio 2016, n. 2
Esproprio.

IL COMMISSARIO per le FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.R.L.

PREMESSO CHE:

omissis

DETERMINA

l'indennità di espropriazione, in via provvisoria, così come indicata nell'allegato elenco dei proprietari in ditta catastale e

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati del presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.
2. È disposto, a favore della Regione Paglia — Demanio Ferroviario (Codice Fiscale n.80017210727), il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'allegato elenco, a condizione che il presente provvedimento sia notificato nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, ai sensi del comma l dell'art. 24 del TUE.
3. Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari.
4. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari dovranno essere svolte anch'esse senza indugio.
5. Un estratto del presente atto verrà trasmesso, entro cinque giorni dalla data di emanazione dello stesso, per la pubblicazione nel BURP.
6. Il presente provvedimento verrà comunicato all'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 14 comma 1 del DPR 327/01.
7. Per effetto del presente decreto, tutti í diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.
8. La determinazione dell'indennità provvisoria, come indicata nell'elenco allegato, qualora condivisa nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, diverrà definitiva e sarà maggiorata, come per legge:
   - in caso di aree edificabili (zone omogenee "B" o "C")
   - 10 % ai sensi dell'art. 37 comma 2° DPR 327/01;
   - indennità aggiuntiva pari al Valore Agricolo Medio se il proprietario è un coltivatore diretto, ai sensi dell'art.37 comma 9° DPR 327/01;
   - in caso di aree non edificabili (zone omogenee "E" o "F")
   - indennità aggiuntiva pari al Valore Agricolo Medio se il proprietario è un coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale, ai sensi dell'art. 40 comma 4° DPR 327/01;
9. Ai sensi dell'art. 15 comma 3 della L.R. 3/05, il pagamento dell'indennità di esproprio, urgentemente determinata ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01, ove condivisa, è subordinato all'acquisizione d'inesistenza di diritti di terzi sul bene espropriato attestata dal proprietario, nonché, ai sensi del comma 3 dell'art. 22 del DPR 327/01, alla ricezione della documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene.
10. La determinazione dell'indennità provvisoria, come indicata nell'elenco allegato, qualora non venga condivisa, verrà sostituita, senza tener conto dell'indennità provvisoria determinata con il presente atto, dall'indennità cd. di secondo grado a cura di un organo terzo (Commissione Provinciale Espropri o Collegio ex art 21 del DPR 327/01, su richiesta dell'espropriato), fatta salva la possibilità di rideterminazione dell'indennità provvisoria, a seguito della verifica della consistenza dei beni successivamente all'immissione in possesso.

11. il proprietario, ai sensi dell'art. 32 comma 3 del D.P.R. 327/01, può asportare, a sue spese, i materiali e tutto ciò che può essere tolto dal suolo senza pregiudizio dell'opera da realizzare;

Ai sensi dell'art. 3 quarto collima della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 5.

Bari, 25 Luglio 2016

Il Commissario
Dott. Andrea Viero

ELENCO DITTE

GESTIONE COMMISSARIALE PER LE FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.R.L.

DEPOSITO

ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO N. 2/2016 emanato ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 s.mi.

COMUNE DI BARI

N° prog.	N° di piano	INTESTATARIO				diritto di propr. per	€/mq	Indennità provvisoria di espropriazione	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)
									Foglio	Part.lla originaria		Part.lla espropriata		
		Ditta Catastale	data di nascita	Città di nascita	CODICE FISCALE			€		mappale	mq.	mappale	mq	
	1	Girone Maria Teresa	05/01/1943	Putignano	GRNMTR43A45H096B	1000/1000	€ 22,00	62 656,00	61	12	7 205	412	2 848	07/09/2016
	2	Loconsole Anna	03/12/1960	Bari	LCNNNA60T43A662V	1/15	€ 22,00	112,93	61	151	3 837	415	77	07/09/2016
		Loconsole Giovanni	08/08/1965	Bari	LCNGNN65M08A662S	1/15		112,93						
		Loconsole Giuseppe	16/06/1955	Bari	LCNGPP55H16A662X	1/15		112,93						
		Loconsole Marco	02/05/1958	Bari	LCNMRC58E02A662F	1/15		112,93						
		Loconsole Michele	11/08/1956	Bari	LCNMHL56M11A662A	1/15		112,93						
		Loconsole Nicola	19/04/1925	Bari	LCNNCL25D19A662Q	10/15		1 129,33						
	3	Favuzzi Elisa	14/09/1947	Noicattaro	FVZLSE47P54F923W	1000/1000	€ 22,00	3 718,00	61	421 (ex 17)	1 733	540	169	07/09/2016
	4	Favuzzi Elisa	14/09/1947	Noicattaro	FVZLSE47P54F923W	1000/1000	€ 22,00	18 370,00	61	201	2 710	423	835	07/09/2016
	5	Ferrara Pasquale	16/09/1943	Triggiano	FRRPQL43P16L425G	t	€ 22,00	185 614,00	61	22	9 190	426	8 401	07/09/2016
												427	36	
	6	Favuzzi Elisa	14/09/1947	Noicattaro	FVZLSE47P54F923W	1/2	€ 22,00	1 936,00	61	137	176	137	176	07/09/2016
		Ferrara Pasquale	16/09/1943	Triggiano	FRRPQL43P16L425G	1/2		1 936,00						
	7	Favuzzi Elisa	14/09/1947	Noicattaro	FVZLSE47P54F923W	1/2	€ 22,00	18 040,00	61	24	2 520	429	1 640	07/09/2016
		Ferrara Pasquale	16/09/1943	Triggiano	FRRPQL43P16L425G	1/2		18 040,00						
	8	Lorusso Giuseppe	09/07/1937		LRSGPP37L09B737E	1/1	€ 22,00	50 600,00	61	152	2 300	152	2 300	07/09/2016
	9	Di Cagno Abbrescia Amalia	20/01/1950	Bari	DCGMLA50A60A662J	10/18	€ 22,00	22 684,44	61	38	1 856	38	1 856	07/09/2016
		Di Cagno Abbrescia Simeone	01/04/1944	Palo del Colle	DCGSMN44D01G291J	8/18		18 147,56						
	10	Cremonini Elena	25/05/1907	Senigallia	CRMLNE07E65I608X	3/9	€ 22,00	67 965,33	61	35	9 268	35	9 268	07/09/2016
		Paparella Francesco	25/06/1933	Roma	PPRFNC33H25H501L	2/9		45 310,22						
		Paparella Giuditta	19/05/1935	Roma	PPRGTT35E59H501C	2/9		45 310,22						
		Paparella Maria	27/03/1938	Bari	PPRMRA38C67A662L	2/9		45 310,22						
	11	Lorusso Giuseppe	09/07/1937		LRSGPP37L09B737E	1/1	€ 22,00	30 008,00	61	36	3 365	433	1 364	07/09/2016
	12	Albergo Vito	06/02/1906			1000/1000	€ 22,00	1 628,00	61	52	190	440	74	07/09/2016
	13	Albergo Luigi	23/02/1944		LBRLGU44B23B737P	1000/1000	€ 22,00	116 820,00	61	50	5 310	50	5 310	07/09/2016
	14	Albergo Vito	06/02/1906			1000/1000	€ 22,00	70 774,00	61	53	3 725	436	3 217	07/09/2016
	15	Albergo Vito	06/02/1906			1000/1000	€ 22,00	2 574,00	61	208	117	205	117	07/09/2016
	16	Haxhiademi Gentian	20/09/1973	Albania (EE)	HXHGTN73P20Z100M	1/1	€ 22,00	81 026,00	61	207	4 076	442	3 683	07/09/2016
	17	Haxhiademi Gentian	21/09/1973	Albania (EE)	HXHGTN73P20Z100M	1/1	€ 22,00	5 984,00	61	209	272	209	272	07/09/2016

Gestione Commissariale - Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici - S.r.l. Servizio Progettazione ed Investimenti

Elenco Ditte

N° prog.	N° di piano	INTESTATARIO				diritto di propr. per	€/mq	Indennità provvisoria di espropriazione	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)
									Foglio	Part.lla originaria		Part.lla espropriata		
		Ditta Catastale	data di nascita	Città di nascita	CODICE FISCALE			€		mappale	mq.	mappale	mq	
	18	Haxhiademi Gentian	22/09/1973	Albania (EE)	HXHGTN73P20Z100M	1/1	€ 22,00	1 056,00	61	210	48	210	48	07/09/2016
	19	Milella Maria	01/12/1954	Bari	MLLMRA54T41A662K	1/1	€ 22,00	34 650,00	61	124	1 575	124	1 575	07/09/2016
	20	Albergo Domenico	02/07/1968	Bari	LBRDNC68L02A662S	2/9	€ 22,00	22 063,56	61	154	4 513	154	4 513	07/09/2016
		Albergo Leonarda	09/05/1984	Bari	LBRLRD84E49A662O	2/9		22 063,56						
		Albergo Stella	02/06/1973	Bari	LBRSLL73H42A662O	2/9		22 063,56						
		Milillo Rosa	24/04/1941	Napoli	MLLRSO41D64F839A	3/9		33 095,33						
	21	Carnimeo Giuseppe	28/10/1938	Bari	CRNGPP38R28A662G	Comproprietario	€ 22,00	35 629,00	61	221	3 239	221	3 239	07/09/2016
		Corchia Francesca	27/11/1959	Bari	CRCFNC59S67A662H	Comproprietario		35 629,00						
	22	Milella Maria	01/12/1954	Bari	MLLMRA54T41A662K	1/1	€ 22,00	17 292,00	61	158	1 575	448	786	07/09/2016
	23	Milella Maria	01/12/1954	Bari	MLLMRA54T41A662K	1/1	€ 22,00	14 938,00	61	270	1 015	450	679	07/09/2016
	24	Corchia Francesca	27/11/1959	Bari	CRCFNC59S67A662H	Proprietà	€ 22,00	2 134,00	61	387 (ex 44)	97	387	97	07/09/2016
	25	Corchia Francesca	27/11/1959	Bari	CRCFNC59S67A662H	Proprietà	€ 22,00	133 496,00	61	388 (ex 44)	6 068	388	6 068	07/09/2016
	26	Haxhiademi Gentian	20/09/1973	Albania (EE)	HXHGTN73P20Z100M	1/1	€ 22,00	7 260,00	61	384 (ex 67)	330	384	330	07/09/2016
	27	Haxhiademi Gentian	20/09/1973	Albania (EE)	HXHGTN73P20Z100M	1/1	€ 22,00	96 272,00	61	385 (ex 67)	4 376	385	4 376	07/09/2016
	28	Haxhiademi Gentian	20/09/1973	Albania (EE)	HXHGTN73P20Z100M	1/1	€ 22,00	12 342,00	61	74	2 069	456	561	07/09/2016
	29	Haxhiademi Gentian	21/09/1973	Albania (EE)	HXHGTN73P20Z100M	1/1	€ 22,00	25 366,00	61	169	1 551	460	1 153	
	30	Buonvino Anna	31/05/1926	Bari	BNVNNA26E71A662F	1000/1000	€ 22,00	17 292,00	61	86	2 163	458	786	07/09/2016
	31	Ginefra Pietro	30/04/1937	Bari	GNFPTR37D30A662I	1/2	€ 22,00	1 551,00	61	381 (ex 165)	141	381	141	14/09/2016
		Nitti Rosa	27/10/1946	Bari	NTTRSO46R67A662M	1/2		1 551,00						
	32	Ginefra Pietro	30/04/1937	Bari	GNFPTR37D30A662I	1/2	€ 22,00	36 542,00	61	382 (ex 165)	3 322	382	3 322	14/09/2016
		Nitti Rosa	27/10/1946	Bari	NTTRSO46R67A662M	1/2		36 542,00						
	33	Albergo Antonello	01/10/1966		LBRNNL66R01B737U	2/9	€ 22,00	1 095,11	61	379 (ex 166)	224	379	224	14/09/2016
		Albergo Domenico	22/09/1959	Bari	LBRDNC59P22A662S	2/9		1 095,11						
		Albergo Maria Carmela	12/11/1963		LBRMCR63S52B737V	2/9		1 095,11						
		Battista Anna	09/10/1931	Taranto	BTTNNA31R49L049O	3/9		1 642,67						
	34	Albergo Antonello	01/10/1966		LBRNNL66R01B737U	2/9	€ 22,00	15 869,33	61	380 (ex 166)	3 246	380	3 246	14/09/2016
		Albergo Domenico	22/09/1959	Bari	LBRDNC59P22A662S	2/9		15 869,33						
		Albergo Maria Carmela	12/11/1963		LBRMCR63S52B737V	2/9		15 869,33						
		Battista Anna	09/10/1931	Taranto	BTTNNA31R49L049O	3/9		23 804,00						
	35	Cacucciolo Rosa	16/02/1942	Triggiano	CCCRSO42B56L425R	1000/1000	€ 22,00	130 130,00	61	378 (ex 96)	5 915	378	5 915	14/09/2016

Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. - Gestione Commissariale - Servizio Progettazione ed Investimenti

Elenco Ditte

N° prog.	N° di piano	INTESTATARIO				diritto di propr. per	€/mq	Indennità provvisoria di espropriazione	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)
		Ditta Catastale	data di nascita	Città di nascita	CODICE FISCALE			€	Foglio	Part.lla originaria		Part.lla espropriata		
										mappale	mq.	mappale	mq	
	36	Cacucciolo Rosa	16/02/1942	Triggiano	CCCRSO42B56L425R	1000/1000	€ 22,00	7 898,00	61	377 (ex 96)	359	377	359	14/09/2016
	37	Tenerelli Michelangelo	05/10/1950		TNRMHL50R05B737R	1/1	€ 22,00	13 926,00	61	375 (ex 97)	633	375	633	14/09/2016
	38	Tanzi Emanuele	28/06/1953	Bari	TNZMNL53H28A662R	1/1	€ 22,00	24 706,00	61	376 (ex 97)	1 123	376	1 123	14/09/2016
	39	Ciaula Antonio	23/05/1934		CLINTN34E23B737M	1000/1000	€ 22,00	37 202,00	61	374 (ex 144)	1 691	374	1 691	14/09/2016
	40	Ciaula Antonio	23/05/1934		CLINTN34E23B737M	1000/1000	€ 22,00	7 040,00	61	373 (ex 144)	320	373	320	14/09/2016
	41	Liso Roberto	10/08/1932	Bari	LSIRRT32M10A662K	1/2	€ 22,00	3 366,00	61	403 (ex 215)	2 139	477	306	14/09/2016
		Meliota Domenica	21/04/1936	Rutigliano	MLTDNC36D61H643X	1/2		3 366,00						
	42	Liso Roberto	10/08/1932	Bari	LSIRRT32M10A662K	1/2	€ 22,00	4 004,00	61	269	4 235	479	364	14/09/2016
		Meliota Domenica	21/04/1936	Rutigliano	MLTDNC36D61H643X	1/2		4 004,00						
	43	Milella Maria	01/12/1954	Bari	MLLMRA54T41A662K	1/1	€ 22,00	5 478,00	61	157	3 905	445	249	07/09/2016
	44	Milella Maria	02/12/1954	Bari	MLLMRA54T41A662K	1/1	€ 22,00	10 868,00	61	271	1 574	446	494	07/09/2016
	45	Conte Mariarosaria	21/05/1963		CNTMRS63E61B737L	1000/1000	€ 22,00	8 998,00	61	68	640	452	409	14/09/2016
	46	Albergo Domenico	02/07/1968	Bari	LBRDNC68L02A662S	2/18	€ 22,00	44,00	61	69	614	455	18	07/09/2016
		Albergo Leonarda	09/05/1984	Bari	LBRLRD84E49A662O	2/18		44,00						
		Albergo Stella	02/06/1973	Bari	LBRSLL73H42A662O	2/18		44,00						
		Milillo Rosa	24/04/1941	Napoli	MLLRSO41D64F839A	12/18		264,00						
	47	Lorusso Giuseppe	09/07/1937		LRSGPP37L09B737E	1/1	€ 22,00	2 596,00	61	123	3 106	435	118	07/09/2016
	48	Albergo Vito; Di Giuseppe				1000/1000	€ 22,00	726,00	61	156	3 845	439	33	14/09/2016
	49	Ginefra Pietro	30/04/1937	Bari	GNFPTR37D30A662I	1/2	€ 22,00	4 180,00	61	77	380	463	266	14/09/2016
		Nitti Rosa	27/10/1946	Bari	NTTRSO46R67A662M	1/2		4 180,00				462	114	
	50	Ginefra Pietro	30/04/1937	Bari	GNFPTR37D30A662I	1/2	€ 22,00	8 811,00	61	78	801	464	650	14/09/2016
		Nitti Rosa	27/10/1946	Bari	NTTRSO46R67A662M	1/2		8 811,00				465	151	
	51	Haxhiademi Gentian	20/09/1973	Albania (EE)	HXHGTN73P20Z100M	1/1	€ 22,00	16 918,00	61	167	1 443	466	769	07/09/2016
	52	Milella Maria	01/12/1954	Bari	MLLMRA54T41A662K	1/1	€ 22,00	19 404,00	61	79	1 484	468	882	07/09/2016
	53	Albergo Domenico	02/07/1968	Bari	LBRDNC68L02A662S	2/18	€ 22,00	1 884,67	61	80	1 332	470	771	07/09/2016
		Albergo Leonarda	09/05/1984	Bari	LBRLRD84E49A662O	2/18		1 884,67						
		Albergo Stella	02/06/1973	Bari	LBRSLL73H42A662O	2/18		1 884,67						
		Milillo Rosa	24/04/1941	Napoli	MLLRSO41D64F839A	12/18		11 308,00						

Elenco Ditte

N° prog.	N° di piano	INTESTATARIO				diritto di propr. per	€/mq	Indennità provvisoria di espropriazione	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)
		Ditta Catastale	data di nascita	Città di nascita	CODICE FISCALE			€	Foglio	Part.lla originaria		Part.lla espropriata		
										mappale	mq.	mappale	mq	
	54	Albergo Domenico	02/07/1968	Bari	LBRDNC68L02A662S	2/9	€ 22,00	1 955,56	61	95	1 472	473	400	07/09/2016
		Albergo Leonarda	09/05/1984	Bari	LBRLRD84E49A662O	2/9		1 955,56						
		Albergo Stella	02/06/1973	Bari	LBRSLL73H42A662O	2/9		1 955,56						
		Milillo Rosa	24/04/1941	Napoli	MLLRSO41D64F839A	3/9		2 933,33						
	55	Cinquepalmi Assunta	06/06/1952	Noicattaro	CNQSNT52H46F923L	1/2	€ 22,00	4 466,00	61	98	2 026	475	406	14/09/2016
		Traiano Vincenzo	21/02/1947	Foggia	TRNVCN47B21D643H	1/2		4 466,00						
	56	Di Venere Giuseppe	06/12/1945		DVNGPP45T06B737X	1/2	€ 22,00	5 654,00	61	371 (ex 116)	719	487	514	14/09/2016
		Gambacorta Caterina	01/05/1945	Bari	GMBCRN45E41A662Z	1/2		5 654,00						
	57	MARZOCCA S.R.L con sede in Bari			04945650721	1/1	€ 22,00	80 762,00	61	372 (ex 116)	4 932	485	3 671	14/09/2016
	58	Liso Roberto	10/08/1932	Bari	LSIRRT32M10A662K	1/2	€ 22,00	8 283,00	61	101	4 364	481	753	14/09/2016
		Meliota Domenica	21/04/1936	Rutigliano	MLTDNC36D61H643X	1/2		8 283,00						
	59	Di Venere Giuseppe	06/12/1945	Bari	DVNGPP45T06A662L	1/1	€ 22,00	330,00	61	178	13 763	483	15	14/09/2016
	60	Ferrara Costantina	14/10/1933	Triggiano	FRRCTN33R54L425E	1/2	€ 22,00	4 070,00	61	149	7 795	409	370	14/09/2016
		Sebastiano Rosa	15/05/1958	Triggiano	SBSRSO58E55L425V	1/2		4 070,00						
	61	Girone Maria Teresa	05/01/1943	Putignano	GRNMTR43A45H096B	1000/1000	€ 22,00	14 080,00	61	148	7 085	406	640	07/09/2016
	62	Ferrara Pasquale	16/09/1943	Triggiano	FRRPQL43P16L425G	1/1	€ 22,00	64 284,00	61	30	3 652	489	2 922	07/09/2016
	63	Favuzzi Elisa	14/09/1947	Noicattaro	FVZLSE47P54F923W	1/2	€ 22,00	18 117,00	61	122	3 312	491	1 647	07/09/2016
		Ferrara Pasquale	16/09/1943	Triggiano	FRRPQL43P16L425G	1/2		18 117,00						
	64	Di Cagno Abbrescia Amalia	20/01/1950	Bari	DCGMLA50A60A662J	10/18	€ 22,00	71 133,33	61	396	30 606	495	5 820	07/09/2016
		Di Cagno Abbrescia Simeone	01/04/1944	Palo del Colle	DCGSMN44D01G291J	8/18		56 906,67						
	65	Favuzzi Elisa	14/09/1947	Noicattaro	FVZLSE47P54F923W	1/2	€ 22,00	15 609,00	61	121	1 419	121	1 419	07/09/2016
		Ferrara Pasquale	16/09/1943	Triggiano	FRRPQL43P16L425G	1/2		15 609,00						
	66	Haxhiademi Gentian	20/09/1973	Albania (EE)	HXHGTN73P20Z100M	1/1	€ 22,00	4 048,00	61	386	184	386	184	07/09/2016
	67	Ginefra Pietro	30/04/1937	Bari	GNFPTR37D30A662I	1/2	€ 22,00	781,00	61	383	71	383	71	14/09/2016
		Nitti Rosa	27/10/1946	Bari	NTTRSO46R67A662M	1/2		781,00						
	68	Ginefra Pietro	30/04/1937	Bari	GNFPTR37D30A662I	DA VERIFICARE	€ 22,00	1 727,00	61	317	157	317	157	14/09/2016
		Nitti Rosa	27/10/1946	Bari	NTTRSO46R67A662M	DA VERIFICARE		1 727,00						
							SOMMANO	2 363 042,00					107 411	

COMUNE DI CASTELLANETA

Delibera C.C. 29 settembre 2015, n. 44

Approvazione variante allo strumento urbanistico. Masseria Maldarizzi.

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno VENTINOVE del mese di Settembre alle ore 08:00 nella solita sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto, presso la Sala Consiliare on. G. Semeraro nella Residenza Municipale, alla prima Convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.
All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	ROCHIRA Walter	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	RUBINO Leonardo.	ASSENTE
D'AMBROSIO Michele	PRESENTE	SCARATI Cosimo	PRESENTE
DE BELLIS Agostino	ASSENTE	TRIA Tommaso	ASSENTE
DESCRIVO Marisa	PRESENTE	TROVISI Carmela	ASSENTE
IGNAZZI Stefano	ASSENTE	TUCCI Simonetta G.	PRESENTE
LORETO Rocco Vito	ASSENTE		
LOSPINUSO Carmelo	PRESENTE		
NARDULLI Carlo	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Giuseppe Fiore	PRESENTE		
ASSEGNATI 17	PRESENTI 11		
IN CARICA 17	ASSENTI 6		

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. NARDULLI Carlo, nella sua qualità di PRESIDENTE e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. CAVALIERI dr Luigi in qualità di SEGRETARIO GEN.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 2 marzo 2012 prot. n° 5525 è stata presentata da Ciccarone Angelo Raffaele in qualità di legale rappresentante della Società CICCARONE & CO., con sede Masseria Malclarizzi in prossimità S.S.7, richiesta attivazione procedura ex art. 5 D.P.R. 447/98 e ss.mm.ii. di variante allo strumento urbanistico attraverso fa conferenza dei servizi, per il progetto edilizio di "ristrutturazione, ampliamento e cambio d'uso Masseria Maldarizzi (ricettività turistico-naturalistica, escursionismo con palestra verde, sala convegni e ricevimenti)";
- in data 1 ottobre 2013 prot. n° 23352 l'ufficio urbanistico trasmetteva al SUAP l'intero incartamento ed esprimeva nella circostanza parere contrario dal punto di vista urbanistico in quanto l'intervento proposto non è conforme al Programma di Fabbricazione vigente;
- il progetto presentato dalla società Ciccarone & CO. Snc, pur essendo in contrasto con lo strumento urbanistico comunale, può essere preso in considerazione ricorrendo i presupposti previsti dall'art. 5 del D.P.R. 447/98 ora 'art. 8 D.P.R. n° 160/2010 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n° 2581 del 22.11.2011, si può

procedere a porre in essere una variante al P.d.F. attraverso la convocazione di una apposita conferenza dei servizi sui cui esito si pronuncerà in maniera definitiva il Consiglio Comunale;

- il Responsabile del Procedimento S.U.A.P., rilevata l'utilità economica e dell'eventuale realizzazione dell'intervento, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n° 447/1998 e ss.mm.ii., ha convocato conferenza di servizi in data 07.11.2013, giusta convocazione del 08.10.2013 invitando a partecipare alla conferenza le Amministrazioni Pubbliche ed enti competenti ad adottare atti di concerto o di intesa nonché a rilasciare atti istruttori e/o pareri per la conclusione del procedimento;
- si è tenuta la prima conferenza dei servizi dalla quale oltre ad acquisire alcuni pareri favorevoli emerse la necessità da parte di alcuni enti, in particolare del Settore urbanistica Regione Pugile (nota n° 26862 dei 7.11.2013) di acquisire documentazione integrativa e quindi, d'intesa con la parte proponente, si sospendeva il procedimento convenendo di fissare la 2" riunione allorquando tutta la documentazione richiesta sarà presentata;
- in data 10.12.2013 prot. n°29777 il Responsabile S.U.A.P. acquisiva la relazione — parere del Dirigente IV" Area
- acquisita in data 10.12.2013 prot. n° 29777 relazione — parere del Dirigente IV" Area e dal proponente, l'ulteriore documentazione richiesta ed inviata agli enti, in data 23.12.2013, giusta convocazione del 11.12.2013, si è tenuta la seconda conferenza dei servizi prendendo atto del parere favorevole dell'ASL-SPESAL, della nota della Provincia di Taranto — Servizio manutenzione strade — e della nota n° 30680 del 20.12.2013 del Settore Urbanistico Regionale il quale, avendo acquisito la documentazione integrativa, richiesta, chiedeva l'aggiornamento della conferenza da tenersi nella 2" decade di gennaio 2014;
- in data 20.01.2014, giusta convocazione del 30.12.2013, si è tenuta la terza conferenza dei servizi in cui si prendeva atto:
  1. della nota n° 1578 del 17.01.2014 dell'ADB con la quale richiedeva documentazione integrativa;
  2. della nota n° 808 del 13.01.2014 della Provincia — servizio tutela acque- con la quale richiedeva documentazione integrativa;
  3. parere favorevole SPESAL prot. n°48 del 2.01,2014;
  4. nota n° 1508 del 16 gennaio 2014 del Settore Urbanistico Regionale con la quale esprime pare favorevole sia dal punto di vista urbanistico che paesaggistico a condizione che venga acquisito il parere della Commissione locale per il paesaggio;
- la conferenza dei servizi non essendoci altri aspetti da trattare si chiudeva aggiornandosi alla data del 11 marzo 2014.

Rilevato che:

- In data 6 febbraio 2014 la Commissione Comunale per il paesaggio ha esaminato il progetto di che trattasi ed ha espresso il parere favorevole con prescrizioni;
- in data 3 marzo 2014 è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica;
- in data il ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici per le Province di Le, Br e Ta ha espresso parere favorevole in data 19.12.2013 prot. n. 30217 del 20.12.2013.

Premesso, altresì che:

- era stato avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS Diga. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 44/2012 e art. 5 del R.R. 18/2013 la conferenza dei servizi del 11 marzo 2014 non si è tenuta;
- con Determina Dirigenziale n' 360 del 3.12.2014 il Responsabile del procedimento escludeva dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. dal 13 al 18 del Digs. 15212006 ponendo la condizione del rispetto di tutte le prescrizioni indicate dai vari Enti che avevano formalizzato il loro contributo.

Richiamati:

- Gli artt. 14 e seguenti della Legge 241/90 (norme in materia di procedimento amministrativo);

- L'art. 8 del D.P.R. n° 160/2010 "Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive";
- La deliberazione della giunta regionale n° 2581 del 22 novembre 2011 (indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010);
- Il capo IV del titolo II del D.L.gs. n° 112/98.

Dato atto:
- della Determinazione Dirigenziale n° 327 del 21.10.2014, acquisita al prot. comunale n° 24998 del 28.10.2014, della Regione Puglia — Servizio VIANAS — con la quale rendeva il parere inerente la " valutazione d'incidenza — livello 1 — fase screening";
- della pubblicazione sul BURP n° 158 del 13.11.2014 della determinazione innanzi;
- della Determina Dirigenziale n° 360 del 3.12.2014 avente ad oggetto: " D.Lgs. e ss.mm.ii., L.R. 44/2012 e art 5 del R.R. 18/2013. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS con screening di incidenza della variante urbanistica per ristrutturazione, ampliamento e cambio d'uso di masseria Maldarizzi (ricettività turistica-naturalistica, escursionismo, palestra verde, sala ricevimenti) — Autorità procedente: SUAP del comune di Castellaneta (TA)".

Il Responsabile Procedimento S.U.A.P. convocava la conferenza dei servizi, in seduta pubblica, per il giorno 26 gennaio 2015, al fine dell'eventuale proposta al Consiglio Comunale di variante allo strumento urbanistico;

Visto il verbale della conferenza di servizi in data 26 gennaio 2015, con il quale si prendeva atto dei pareri positivi espressi dai vari Enti interessati [parere favorevole con prescrizioni ai fini della Valutazione Incidenza Ambientale da parte della Provincia di Taranto in data 2.05.2014, parere favorevole con prescrizioni Regione Puglia Servizio Forestale di Taranto in data 21.01.20141, in particolare del parere espresso dalla Regione Puglia assessorato alla Qualità del Territorio — Servizio urbanistica nota n° 1508 del 16 gennaio 2014 con La quale esprime parere favorevole sia dal punto di vista urbanistico che paesaggistico, e, quindi, ha adottato le proprie decisioni conclusive esprimendo parere favorevole alla proposta di variante urbanistica.

Considerato che:
l'esito suddetto della Conferenza dei Servizi costituisce proposta di variante, sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della legge 17 agosto 1942, n° 1150, si pronuncia definitivamente entro sessanta giorni il Consiglio Comunale;

Preso atto:
- che il Verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva del 26 gennaio 2015 e dei relativi allegati (progetto esecutivo e relativa documentazione, verbale 1" conferenza dei servizi del in data 7 novembre 2013„ verbale 2" conferenza dei servizi del 23 dicembre 2013, verbale 3" conferenza dei servizi dei 20.01.2014, pareri degli enti coinvolti alla valutazione dell'intervento) comportante la variante allo strumento urbanistico è stato depositato presso la segreteria comunale per trenta giorni e contestualmente avviso all'Albo Pretorio nonché attraverso affissione di manifesti sull'interro territorio comunale;
- che non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni nei modi e nei termini di legge.

Osservato che, con l'approvazione della variante urbanistica di che trattasi, da una comparazione tra l'interesse pubblico ad un equilibrato ed ordinato uso del territorio, l'interesse dell'impresa alla realizzazione dell'intervento e gli interessi diffusi coinvolti emerge una positiva ricaduta economica, sociale ed ambientale nel contesto territoriale;

Visto il parere favorevole espresso sulla presente deliberazione da parte del Responsabile del Servizio

interessato ai sensi dell'art. 49 del T.U. Digs. 18 agosto 2000 n. 267.

Visto il verbale della 5" Commissione consiliare Permanente della seduta dei 15,5.2015;

Visto il D.P.R. n° 447 del 20.10.1998 e il D.P.R. 440 dei 7.12.2000;

Visto il D.L.gs. n° 267/2000;

Visto l'art. 8 del D.P.R. n° 160/2010 e ss.mm.ii. la D.G.R. n°2581 del 22.11.201;

Visto lo statuto dell'Ente;

UDITA la relazione del Sindaco e gli interventi succedutisi, giusto allegato resoconto per stenotipia cui si rimanda per relationem

...omissis...

Dato atto che il Presidente, su richiesta dei cons. Perrone, pone ai voti la richiesta di sospensione dei lavori che viene accolta con il voto unanime, reso in forma palese, dai consiglieri presenti e votanti.

Visto e accertato l'esito della votazione, il Presidente dispone la sospensione dei lavori -alle ore 10.55.

Alle ore 11,12, alla ripresa dei lavori, il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello nominale dei consiglieri.

Risultano presenti n. 10 cons. - Assenti n. 7 cons.

Subito dopo rientra la cons. Tucci. Presenti n. 11 cons.

Il cons. Perrone illustra la proposta, quale indicazione da dare a nome del Consiglio Comunale, di prevedere, nelle. zone di proprietà comunale, la realizzazione da parte della ditta, qualora sia disponibile e favorevole e con autorizzazione ad utilizzare il lago della ditta stessa su una targa, un parco giochi dedicato ai diversamente abili, per dare la possibilità di fruire delle bellezze naturalistiche che in quella zona si caratterizzano in maniera particolare, a chi ha avuto meno fortuna di noi.

Il Presidente, quindi, pone ai voti, la proposta del cons. Perrone.

Udito l'esito della votazione, reso per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente

Presenti: n. 11 cons.
Votanti: n. 10 cons.
Astenuti: n. 01 cons. (Rochira G.)
Favorevoli: n. 09 cons.
Contrari: n. 01 cons. (D'Ambrosio)

La proposta del cons. Perrone è accolta.

Quindi, il Presidente indice la votazione sulla proposta di deliberazione, così come modificata.

Udito l'esito della votazione, reso per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente

Presenti: n. 11 cons
Votanti: n. 10 cons.
Astenuti: n. 1 cons. (D'Ambrosio)
Favorevoli: n. 10 cons.
Contrari: n. --- cons.

DELIBERA

1. di prendere atto e fare proprie le risultanze della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 5 del DPR n° 447/98 come modificato dal DPR 440/2000 tenutasi presso il Comune di Castellaneta nella sua riunione

conclusiva in data 26.012015 e di tutti i pareri espressi che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il progetto proposto dalla Società CICCARONE 8, CO., con sede Masseria Maldarizzi in prossimità 5.S.7, con attivazione procedura ex art. 5 D.P.R. 447/98 e ss.mm.ii., di variante allo strumento urbanistico attraverso la conferenza dei servizi, per il progetto edilizio di "ristrutturazione, ampliamento e cambio d'uso Masseria Maldarizzi (ricettività turistico-nturalistica, escursionismo con palestra verde, sala convegni e ricevimenti)", individuato in Catasto al fg. 35 partile n° 37,39,61(parte),62,68,102(parte)103 sub 1,279,281,284 sub 1,285 (parte) e 287 (parte) della superficie complessiva di mq. 83.262, tipizzati dal vigente Programma di fabbricazione come zona agricola "E" il tutto come da elaborati allegati:

TAV. A, Relazione tecnica illustrativa,(integrata e sostituita secondo chiarimenti conferenza de servizi del 07.11.2013 R.P. Urbanistica);

TAV. B, Titolo di proprietà;

TAV. 1, Documentazione fotografica;

TAV. S01, Carta dei Vincoli (integrata e sostituita secondo chiarimenti conferenza dei servizi del 07.11.2013 per avvenuta modifica PUUT/p);

TAV. S02, Planimetria generale (integrata e sostituita secondo chiarimenti conferenza dei servizi del 7.11.2013 Ufficio Provincia di Taranto T settore Ecologia ed Ambiente — Aree Protette — Parco naturale Regione "Terre Gravine');

TAV. 4, Stato di fatto: piante, prospetti e sezioni,

TAV. S03, Piante, piante arredate, prospetto e sezioni alloggi struttura turistico/ricettiva (integrata e sostituita secondo chiarimenti conferenza dei servizi del 07.11.2013 secondo prescrizioni Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici);

TAV. S04a, Prospetti Sud e Est corpo principale (integrata e sostituita secondo chiarimenti conferenza dei servizi del 07.11.2013 secondo prescrizioni Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici);

TAV. S04b, Prospetti Nord e Ovest corpo principale (integrata e sostituita secondo chiarimenti conferenza dei servizi del 07.11.2043 secondo prescrizioni Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici);

TAV. S05, Progetto: plano volumetrico (integrata e sostituita secondo chiarimenti conferenza dei servizi del 07.11.2013 secondo prescrizioni Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici);

TAV. S07, Calcolo delle superfici e dei volumi e delle aree a parcheggio (integrata e sostituita secondo chiarimenti conferenza dei servizi del 07.11.2013 secondo prescrizioni Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici);

TAV. S06, Relazione idrogeomorfologica;

TAV. S06a1, Tavole planimetriche idrogeomorfologiche,

TAV. S06a2, Stratigrafie idrogeomorfologiche,

TAV. S06a3, Analisi Geotecniche idrogeomorfologiche;

TAV. 806a4, indagini Geofifiche idrogeomorfologiche,

TAV. S08, Rapporti illuminanti sala convegni e ricevimento — struttura turistico/ricettiva (integrata e sostituita secondo chiarimenti conferenza dei servizi del 07.11.2013 secondo prescrizioni Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici);

TAV. 8, Progetto Sala Convegni e Ricevimenti: layout cucine;

TAV. 8.1, Progetto Sala Convegni e Ricevimenti: Aspirazione, Reintegro e Clima;

TAV. 8.2 Progetto Sala Convegni e Ricevimenti: Relazione Aspirazione, Reintegro e Clima

TAV. 11, Progetto: impianto di depurazione;

TAV. 12, Progetto: cabina enel e gruppo elettrogeno;

TAV. 13, Progetto: impianto di approvvigionamento idrico;

TAV. 15, Progetto: planimetria generale con posizionamento reti tecnologiche;

TAV, 16, Relazione Urbanistica;

TAV. 17, Relazione Paesaggistica;

TAV. 18, Valutazione di incidenza;

TAV. 01s, Planimetria delle opere con sovrapposizione delle aree allagabili.

3. di dare atto che l'approvazione dell'esito della conferenza di servizi, di tutti gli atti consequenziali e del progetto al punto 2, comporta variante urbanistica al vigente P.d.F. nel senso che le aree e i manufatti relativi all'attività oggetto dell'intervento vengono tipizzati "zona turistico ricettiva", dove gli indici plano volumetrici sono quelli di cui alla proposta progettuale, che viene pertanto — approvata nei limiti di cui al progetto e con gli indici e parametri in esso contenuti;
4. di dare atto che nessuna opera di urbanizzazione primaria sarà a carico dell'Amministrazione Comunale, essendo a carico della Società proponente il completamento delle opere necessarie al funzionamento dell'intero impianto;
5. di prevedere la realizzazione a titolo di ristoro ambientale di altre opere di urbanizzazione da parte della società proponente da concordare con il responsabile dell'area urbanistica che avrà cura, in esecuzione delle indicazioni del Consiglio Comunale approvate nella odierna seduta, di prevedere, nelle zone di proprietà comunale, la realizzazione da parte della ditta, qualora sia disponibile 'e favorevole e con autorizzazione ad utilizzare il logo della ditta stessa su una targa, un parco giochi dedicato ai diversamente abili, per dare la possibilità di fruire delle bellezze naturalistiche che in quella zona si caratterizzano in maniera particolare, a chi ha avuto meno fortuna di noi;
6. di stabilire, altresì, la decadenza della variante Urbanistica approvata, con conseguente ripristino della originaria destinazione in caso di:
   - mancanza realizzazione dell'impianto realizzato nei termini di validità del Permesso Unico Autorizzativo;
   - realizzazione di un impianto totalmente difforme a quello autorizzato.

Successivamente, su proposta, del Presidente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con il seguente esito della votazione, resa per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti: n. 11 cons
Votanti: n. 10 cons.
Astenuti: n. 1 cons. (D'Ambrosio)
Favorevoli: n. 10 cons.
Contrari: n. --- cons.

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con Digs. n. 267/2000.

Punto nr **6 (ex punto nr 7)** all'ordine del giorno:

Art. 5 DPR 447/98 e ss.m.ii. Approvazione variante dello strumento urbanistico attraverso la conferenza dei servizi, per il progetto edilizio "ristrutturazione, ampliamento e cambio d'uso Masseria Maldarizzi (ricettività turistico-naturalistica, escursionismo con palestra verde, sala convegni e ricevimenti)".

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Questa conferenza dei servizi, presentata ovviamente dal privato, ha seguito un iter disciplinato dal regolamento SUAP, e ha ovviamente ottenuto tutti i pareri, giusto alcuni, forse quelli più importanti, il settore urbanistica della Regione Puglia, la ASL, lo SPESAL, l'autorità di bacino, la Provincia e ovviamente la Commissione Comunale per il paesaggio, che dopo aver rilasciato l'autorizzazione paesaggistica, ha trasmesso tutto a Lecce, alla sovrintendenza, ed abbiamo aspettato che il Ministero esprimesse, sulla base del nostro incartamento, anch'esso parere favorevole. Quindi, la Sovrintendenza.

L'altro procedimento importante, impegnativo che ha portato via tempo, è stato il procedimento della VAS, quindi è stata assoggettata a VAS, con screening di incidenza, è stata fatta la valutazione di incidenza sostanzialmente. E quando sono stati collazionati tutti i pareri, dico tutti i pareri, è stata mandata in Commissione urbanistica.

In Commissione urbanistica all'unanimità, all'unanimità, quindi votata favorevolmente e dalla componente maggioranza ma anche dal rappresentante dell'opposizione, io credo sia comunque un provvedimento positivo. Un provvedimento positivo, perché comunque porta ricchezza e risorse sul nostro territorio, e l'auspicio che formulo, è che altri privati possano presentare conferenza di servizi.

Conferenze di servizi, lo voglio precisare ancor prima che inizi la discussione, che, non solo devono essere presentate dai privati, lo dico in apertura ma devono anche essere seguite dai privati. Perché noi siamo qui ad esprimerci su questa conferenza dei servizi, come mi auguro ci potremo esprimere a brevissimo anche su un primo esempio di rigenerazione urbana a Castellaneta, anche lì dovremmo, come dice sempre il Consigliere Cassano, migliorare la nostra comunicazione.

Siamo ad esprimerci, perché c'è stato un privato che ha presentato l'istanza, ma c'è stato un privato che, in tutti gli enti, i tecnici, i loro tecnici, si sono seguiti gli iter di ottenimento dei pareri. Cosa che, purtroppo, in altre conferenze dei servizi, presentate in passato al Comune di Castellaneta, non viene effettuato.

Quindi, io sono favorevole. Sono favorevole rispetto a questo punto, come sono favorevolissimo all'altro punto per più motivi: si riqualificano delle aree che sono abbandonate, si porta ricchezza sul territorio intesa non solo come interventi edilizi, di ristrutturazione piuttosto che di realizzazione di nuove strutture. Si fanno assunzioni sul territorio.

Quindi, io dico, si forniscono anche servizi, perché strutture ricettive piuttosto che strutture formative, rappresentano dei servizi che a Castellaneta mancano, o comunque sono carenti. E credo, che siccome l'obiettivo principale degli amministratori, inteso in senso ampio, maggioranza ed

opposizione, deve essere quello di fornire servizi sul proprio territorio, io vedo con estremo favore l'adozione non solo di questo provvedimento, ma di tutti gli altri provvedimenti che i privati vorranno presentare, e che ovviamente superano il vaglio di tutti gli enti preposti.

Perché, è vero che noi siamo l'ente più vicino, a cui compete in maniera più diretta la gestione del territorio, ma è anche vero che ci sono una serie di enti con i quali, sottobraccio dobbiamo concertare il governo del territorio.

Non so se avete notato, noi già la volta scorsa, la settimana scorsa, con un atto esclusivamente politico, abbiamo, di fatto, preso atto di quello che aveva fatto l'ufficio di piano e la Giunta, sul "RI-UTILITY LAB", su un'area importante, quella a ridosso dell'INPS.

Abbiamo approvato un primo regolamento di adeguamento del piano casa al PPTR, oggi abbiamo qui, all'esame del Consiglio, abbiamo rinviato di qualche punto, per l'assenza di un Consigliere, ma a breve ne discuteremo, abbiamo un nuovo regolamento, che è stato adottato da diversi Comuni in Puglia, innanzitutto dal Comune di Bari.

Abbiamo una conferenza di servizi. Abbiamo una rigenerazione urbana da esaminare e da approvare mi auguro in questo stesso Consiglio. Non se avete notato, ma stiamo, dopo aver spinto l'acceleratore sulle opere pubbliche che erano ferme da anni e oggi si stanno realizzando, sono due Consigli che stiamo provando ad accelerare sull'urbanistica e sulle attività produttive.

Urbanistica e attività produttive che saranno oggetto anche dei prossimi Consigli, perché l'obiettivo, nel giro di un mese, un mese e mezzo, portare all'attenzione sicuramente della Commissione, e mi auguro anche del Consiglio, finalmente il piano regolatore di questo paese, che ormai è in dirittura d'arrivo.

Sono una serie di provvedimenti che mi auguro vengano votati, perché dobbiamo far ripartire il nostro territorio e alla luce del discorso che faceva prima il Consigliere D'Ambrosio, che ripeterò a proposito della rigenerazione urbana relativa alle ACLI, è anche un modo di fare entrare risorse nuove, fresche nelle casse comunali. Un modo che, devo dire, un canale di finanziamento che negli anni passati è stato poco utilizzato, se si fa eccezione per la valorizzazione che è stata fatta dalla precedente Amministrazione su Castellaneta Marina, dove il privato, anche lì, che ha acquistato suolo comunale e sta realizzando l'intervento, ha pagato i costi di costruzione e buona parte degli oneri di urbanizzazione.

Quindi, sono interventi importanti, che credo possano attivare un circuito virtuoso, che serve assolutamente al nostro paese. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Condivido a pieno la tesi avanzata dal Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Giuseppe Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Grazie. Intanto, mi piacerebbe capire, perché il Sindaco ha detto qualche minuto fa, che tutta una serie di conferenze di servizio non hanno seguito l'iter, o non hanno completato l'iter.

Se non ricordo male, io ero Presidente della quarta Commissione nell'altra Amministrazione, abbiamo fatto una Commissione congiunta quarta e quinta, nella quale Commissione noi approvammo una conferenza di servizio. Conferenza di servizio, che è rimasta lì. Perché l'iter

l'aveva superato, e il Consiglio Comunale non è mai arrivata. La Cicciariello di Notarfrancesco.

Quella è una conferenza di servizio ultimata, che è venuta in Commissione, quarta e quinta Commissione congiunta, e la Commissione l'ha approvata. L'ultimo passaggio, quello del Consiglio Comunale, non c'è mai stato.

PRESIDENTE

Ma i pareri ci sono tutti la? Non credo.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Credo che ci siano tutti. Per venire in Commissione, i pareri ci sono tutti.

Voci in aula

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Quella era pronta, se io non ricordo male.

SINDACO

Quella di Notarfrancesco credo sia pronta, è soltanto da verificare, perché purtroppo è datata, la compatibilità con il PPTR.

Torno al discorso, sto rispondendo al posto del tecnico, anche perché l'ha seguita Dalò perché è sempre stato lui il capo area, ma da ultimo dovrebbe anche seguirla Caforio, per la parte vincolistica urbanistica. Correggimi se sto sbagliando.

Le conferenze dei servizi, oggi, devono essere tutte riviste, alla luce del PPTR. Quello che noi abbiamo fatto per parte nostra con l'adeguamento del nostro piano casa al PPTR, deve essere fatto anche per i singoli interventi dei privati. Questi "hanno perso tempo", perché rispetto ai tempi della Pubblica Amministrazione, soprattutto del Comune di Castellaneta, sono andati abbastanza veloci. Ma questi hanno perso tempo, proprio perché, fare oggi una valutazione di incidenza, alla luce del PPTR, soprattutto in aree paesaggisticamente abbastanza delicate, porta via tempo.

Ora, la conferenza di Notarfrancesco, con me sfondi una porta aperta. Avere un castellanetano che presenta una conferenza di servizi, mi vede felice sotto tutti i punti di vista. Perché, accanto al discorso che ho fatto prima, della riqualificazione delle aree, delle nuove entrate nelle casse comunali. Quindi, accanto a tutte queste motivazioni valide, ce n'è una aggiuntiva, che è un paesano, sicuramente mi fa piacere. Come mi fa piacere per la rigenerazione urbana. Se vengono da fuori, non gli sbattiamo la porta in faccia, ma se sono castellanetani che investono sul proprio territorio, ancor di più tappeto rosso. Facciamolo azzurro il tappeto, che mi sta più simpatico. Quindi, da parte nostra le massime agevolazioni possibili.

Notarfracnesco, se ti vuoi fare anche parte diligente perché l'avevate seguita, mi ricordo con Vito, con l'altro Vito, in queste Commissioni consiliari, se con il suo tecnico, il tema è sempre quello, devono venire i tecnici, perché il passaggio politico è l'ultimo.

Viene il tecnico, si riunisce con loro, fanno un passaggio in Regione e si verifica l'adeguamento, la compatibilità dell'intervento alla nuova disciplina che ha sostituito i PUTT, oggi PPTR, per me domani stiamo in Consiglio. Io non ho difficoltà alcuna. Questo è il problema.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Continuo. Credo, che il PPTR sia stato approvato poco tempo fa, quindi non è che dobbiamo girare intorno al problema. Quanto tempo fa è stato approvato? Un paio d'anni. Questa Amministrazione sta da tre anni e mezzo, quindi quella conferenza dei servizi. Non è così. Hai ragione.

Voci in aula

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

E tu dove stavi? Scusa. Non stavi insieme a me, nel 2007? Sempre con la stessa storia.

Io ho fatto una domanda legittima, ho detto: rispetto a questa conferenza dei servizi, siccome il Sindaco ha dichiarato che la disponibilità quest'Amministrazione ad approvarle tutte, io ti ho ricordato che quando ero Presidente nella precedente Amministrazione, della quarta Commissione, e abbiamo fatto Commissione quarta e quinta riunita, abbiamo approvato una conferenza dei servizi, era pronta, mancava solo il passaggio in Consiglio Comunale. Stiamo parlando di quattro anni fa, cinque anni fa, adesso non ricordo i tempi.

Questa Amministrazione si è insediata tre anni e mezzo quasi, tre anni abbondanti, ad oggi vedo che c'è un'altra conferenza dei servizi, presentata nel 2012. Ma non è che io sono contrario, attenzione. Questa del 2012, che a distanza di tre anni viene approvata.

Il Senatore Loreto ha letto la sua dichiarazione, dice che si è perso molto tempo, io dico che è stata velocissima, rispetto anche alle lettere che l'architetto Caforio manda a chi presenta richiesta di concessione dopo cinque anni, chiede integrazione di documenti, addirittura dopo cinque anni. Una conferenza dei servizi, con un intervento simile, invece viene approvata in soli tre anni.

Per me, rispetto ai tempi del Comune, il tempo è veloce. Posso condividere il pensiero del Senatore Loreto, dice che si è perso molto tempo. Però, rispetto a quello che succede in questa Amministrazione, il Comune è stato molto veloce rispetto a questa.

Poi, di altre conferenze dei servizi, se l'hanno ultimato l'iter non lo so. Una io mi ricordo, perché stavo là, mancava il passaggio in Consiglio Comunale.

Ora, l'Amministrazione, scusami Sindaco, visto che ha l'interesse a movimentare, a creare attività, a fare, eccetera, può anche mandare una letterina, così come le ha mandate l'arch. Caforio dopo cinque anni a chi ha fatto richiesta di permesso di costruire. Dice: "dopo cinque anni, vedi che mi devi mandare questi documenti", magari il richiedete non c'è più, è partito, è defunto, è fallito, è morto. Non lo so.

Quindi, vi invito a verificarle tutte le conferenze dei servizi, e se sono da completare, che si mandi una nota anche alle conferenze dei servizi e dice che manca questo, questo e quest'altro. Chi l'ha completato l'iter, si dice che va integrato con il PPTR, che è stato approvato due anni fa, non quattro anni fa.

Quindi, quella conferenza poteva andare tranquillamente in Consiglio Comunale. Poi, non so, può darsi che anche il titolare abbia deciso di non farne più niente perché magari non è più interessato,

sono passati tanti anni, non c'è l'interesse, questa è una questione che appartiene, però, al proponente.

Però, se dobbiamo velocizzare, dobbiamo guardarle tutte, velocizziamole tutte e guardiamole tutte. Non è che tre anni, per me sono un tempo lunghissimo, ma rispetto a questa Amministrazione sono un tempo molto, molto breve.

Quindi, ripeto non sono contrario all'approvazione di questa conferenza dei servizi, anzi, ben venga, c'è la riqualificazione di una masseria storica, antica, che è riportata sulle cartine IGM. Meglio di tenerla abbandonata, sicuramente è meglio ristrutturarla, utilizzarla per dare opportunità soprattutto di lavoro, in questo momento di crisi.

Un'altra domanda vorrei fare e basta. Cioè, gli oneri che paga questo sono stati quantificati? Cioè, visto che è una struttura in periferia, nell'agro, è stato prevista una convenzione particolare? € 250.000?

PRESIDENTE

C'è l'arch. Caforio, possiamo farlo parlare.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Si realizza questa struttura e il Comune introita X mila euro. Giusto per saperlo.

PRESIDENTE

Giuseppe, ora ti risponde l'architetto. Prego architetto.

Arch. CAFORIO

Non abbiamo fatto il calcolo degli oneri. L'altro giorno in Commissione stavamo facendo una valutazione, ma dovremmo stare sui € 200.000 tra costo di costruzione e oneri di urbanizzazione.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Era giusto per chiarezza e sapere che il Comune incasserà circa € 200.000 di oneri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ma questa come dichiarazione di voto anche?

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Sì.

PRESIDENTE

Per cui, sei favorevole al punto.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

La Commissione ha fatto un lavoro egregio, l'ha verificata, tre anni sono passati velocissimamente in questo caso, come si fa a dire di no? Non si può non dire sì.

Io, quella questione che ho posto, verificate. Se dobbiamo approvarle tutte, approviamole tutte.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Consigliere Vito PERRONE

Condivido l'analisi del collega Giuseppe Rochira, ma anche per quanto riguarda gli aspetti di sollecitare o mediante la Commissione, quindi i contenuti della Commissione che si riferiscono a quella parte in cui si dice che tre anni sono tanti, è bene anche vedere le istanze degli altri richiedenti. Queste attività, più ce ne sono, meglio è, sia per quanto riguarda le ricadute dal punto di vista economico, sociale ed occupazionale, ma anche dagli introiti che nelle casse comunali vi entrano, appunto € 200.000 sono una somma importante. Oltre a circa dieci occupati, che è un dato importante, a tempo indeterminato, ci sono anche, poi, c'è un volano indiretto che si attiva ed è importante per quella zona del territorio di Castellaneta, che tempo fa l'Onorevole Gabriele Semeraro voleva fare come zona di pregio da un punto di vista naturalistico e turistico.

Colgo l'occasione per chiedere all'arch. Caforio, una delucidazione in merito al ristoro ambientale. Poiché è un tema di attualità, la scorsa Amministrazione ha incassato a titolo di ristoro ambientale € 400.000 per una struttura di altra natura, parliamo di Terna, volevo capire come si attiva questa procedura, in che cosa consiste, a quanto ammonta, quali sono gli aspetti di ricaduta ambientale come ristoro ambientale, perché ovviamente è un intervento impattante in una zona da un punto di vista naturalistico molto, molto importante, siamo a ridosso del parco delle Gravine, e quindi bene ha fatto l'ufficio ad inserire la realizzazione e la previsione di un ristoro ambientale.

In che consiste e a quanto ammonta? Grazie.

PRESIDENTE

Prego arch. Caforio.

Arch. CAFORIO

La pratica l'ha curata, non perché voglia disimpegnarmi, l'arch. Dalò come SUAP. Quindi, non ho curato, io ho dato solamente il parere urbanistico sulla pratica come hanno fatto la Soprintendenza, la Forestale.

Quindi, non ho seguito l'argomento. Però, credo che il ristoro ambientale dovrebbe essere un'indicazione che dà la parte politica, l'ufficio come richiesta ai proponenti la conferenza dei servizi. Quindi, dovrebbe essere una richiesta nostra.

Consigliere Vito PERRONE

Poiché la sede della parte politica è questa, vorrei conoscerla. Siccome non la conosco.

Arch. DALO'

Sulla proposta di delibera sta scritto, da concordare con l'Amministrazione, chiaramente.

Consigliere Vito PERRONE

Diceva l'arch. Caforio, è la parte politica che deve dare l'indicazione. La parte politica è questa, il consesso è questo, è l'assise consiliare, e io in qualità di Consigliere non la conosco.

Se mi dite che deve ritornare poi per l'approvazione, o mi date un'indicazione di massima, a me fa piacere.

Arch. DALO'

Non c'è nessuna indicazione, perché, ripeto, la delibera è molto chiara.

Consigliere Vito PERRONE

Faccio un esempio, architetto. In passato, nella convenzione, perché c'era una convenzione con TERNA, è stato stabilito per un intervento di natura impattante, come ristoro ambientale, una somma di circa € 400.000 e poi si sono fatte opere di valenza ambientale, Piazza Selene e mi pare l'illuminazione a Borgo Pineto, e mi sa un altro intervento.

Oggi noi prevediamo nel deliberato di prevedere la realizzazione, a titolo di ristoro ambientale, di altre opere di urbanizzazione con valenza ambientale, da parte della società proponente. Volevo conoscere...

Arch. DALO'

Siccome siete un consesso, potete anche dare delle indicazioni anche in questa data, se volete. Nessuno vi vieta. Anche perché poi devono essere sempre concordate. Non è che uno può chiedere la luna nel pozzo, da questo punto di vista. Potete dare indicazioni. Non c'è problema.

Hai ragione, sei un Consigliere, potete decidere rispetto a questo, dando indicazioni sulle urbanizzazioni.

Consigliere Vito PERRONE

Ritengo che sia una procedura che andava fatta in precedenza, non può essere fatta in Consiglio Comunale, come una situazione così, poco adeguata e adatta. Andava chiamata la ditta, nasceva un confronto, e andava impostata.

PRESIDENTE

Credo, comunque, che visto che è stata sottoscritta una convenzione, al momento della sottoscrizione l'hanno concordato.

Consigliere Vito PERRONE

Presidente, nell'atto amministrativo ci deve essere puntualità e chiarezza. Noi stiamo approvando un provvedimento, io voglio conoscere termini e condizioni. È un mio diritto.

PRESIDENTE

Sicuramente.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Credo che la richiesta del Consigliere Perrone sia legittima. Cioè, noi approviamo il ristoro ambientale, di che cosa parliamo?

PRESIDENTE

Come lo fai a stabilire in questa sede? Come lo fai a quantificare? Puoi quantificare tutto quello che vuoi, è l'azienda che poi, alla fine, ti deve dire: "amico…".

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Può anche dire: "amico, non ti do niente. Ti do zero come ristoro ambientale". Se c'è un ristoro ambientale, andava concordato, quantificato, valutato, stimato. Come si stima un ristoro ambientale?

PRESIDENTE

Il ristoro ambientale è stato applicato adesso, non in fase di conferenza dei servizi. Penso.

Consigliere Vito PERRONE

Presidente, quella dell'approvazione è una fase definitiva. Quella che prevede l'approvazione è una fase di confronto, non voglio usare la parola "trattativa".

Quindi, quando i buoi scappano dall'ovile, valli a rincorrere. Nel senso, se io approvo oggi, poi vai a dire alla ditta: "dammi un centesimo o dammi un palo della luce". Se lo faccio prima, concordo. È un potere contrattuale, in Consiglio.

Se oggi non lo faccio e non lo so, sto dando mandato e sto approvando una cosa, senza sapere che cosa.

Io penso di fare gli interessi del territorio e del Comune, così. Non voglio penalizzare nessuno. Tutto qua.

PRESIDENTE

Nessuno dice il contrario.

Consigliere Walter ROCHIRA

Presidente, scusa, io vorrei fare una domanda all'arch. Dalò e anche a Caforio, se eventualmente mi ascoltassero o mi ascoltano.

Vorrei chiedere, se il discorso dell'impatto ambientale e del ristoro ambientale sia un discorso che si base su un valore oggettivo o soggettivo.

Arch. DALO'

Il DPR non prevede per le conferenze di servizio, specifico per questo caso, variante urbanistica, un ristoro ambientale. Però, se l'Amministrazione ritiene, sulla valenza dell'intervento, per una serie di considerazioni, che voglia fare la previsione anche di un ristoro ambientale, lo potete pure chiedere. Chiaramente, va concordato fra le parti.

Poi, voi siete i Consiglieri, decidete, date delle indicazioni.

Consigliere Walter ROCHIRA

Non vorrei che domani si alzasse qualcuno e dicesse che…

Arch. DALO'

Ripeto, la normativa non prevede, per questo tipo di interventi, un ristoro ambientale, perché ci sono. Però ha l'obbligo di realizzarsi tutte le urbanizzazioni primarie, perché le strade di accesso alla struttura che vuole adeguare, non è che le può sopportare la comunità o l'Amministrazione. Questo è un primo oggettivo ristoro per quanto riguarda la realizzazione dell'urbanizzazione primaria.

Poi c'è il pagamento degli oneri, che non sono di poco conto. Poi, se uno vuole aggiungere altro, perché ritiene che questa struttura possa portare ulteriore vantaggi per il richiedente, per il proponente, e niente per l'Amministrazione, decidete. Vanno comunque concordate.

Consigliere Vito PERRONE

Sono cose dovute. Non è che in via del tutto eccezionale si pagano oneri di urbanizzazione primaria, secondaria, costi di costruzione e via discorrendo. Sono cose dovute.

Noi ci siamo soffermati, e chiedo scusa Walter, su un aspetto. Io ho fatto i complimenti all'ufficio per aver messo questa postilla, se deve essere una postilla nell'interesse, deve essere concordata e soprattutto conosciuta, ben venga. Se così non è, togliamola. Facciamo più bella figura.

Arch. DALO'

Decidete.

Consigliere Vito PERRONE

Se è un modo per...

Arch. DALO'

Ripeto, non è un obbligo derivante dalla legge, come può essere per gli impianti fotovoltaici, che il decreto ministeriale prevede, una volta prevedeva una sorta di ristoro ambientale.

Consigliere Vito PERRONE

Architetto, per essere più felici nell'esposizione. Io prima ho detto una cosa, forse non sono stato chiaro: quando un'azienda costituisce un impianto fotovoltaico in una zona non di pregio, paga, se non sbaglio, € 6.000 all'anno per vent'anni. Cosa che stanno facendo.

Quando si fa un intervento che non è un impianto fotovoltaico, certamente è importante dal punto di vista sociale, economico, occupazionale eccetera, in una zona vicino al parco delle Gravine, se vogliamo migliorare il territorio, con un sentieristica particolare, con degli impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale, con un regolamento di flusso, possiamo farci aiutare dai tecnici, ci sono i loro tecnici. Voi siete i tecnici?

Nessuno vi ha presentato, quindi, siccome non vi conosco, sarebbe bello sapere chi sono.

SINDACO

Fermiamoci un attimo. Loro non c'entrano niente. Sono per il punto successivo. Non li ho presentati, perché c'era in corso una discussione di un altro punto. Ora che si esaurisce la discussione su questo punto, li presenterò.

Consigliere Vito PERRONE

Ho anticipato. Chiedo scusa. In sostanza, come dicevo prima, se dobbiamo mettere il punto 4, il punto 5, e io voto per il punto nr 5 a favore, anche per gli altri, devo conoscere che cosa sto votando.

Quindi, caro Presidente, sospendiamo un attimo e miglioriamo l'atto, altrimenti si può andare avanti come...

PRESIDENTE

Per me possiamo sospendere, però è difficile quantificare, secondo me, il ristoro ambientale. Prego Sindaco.

SINDACO

Sulla proposta di Vito Perrone di sospensione, ovviamente, non ho nulla in contrario. Fermiamoci, se si trova una quadratura, sennò faremo altre proposte. Non è questo il punto.

Invece, mi ero ripromesso, però visto che stiamo per sospendere, loro sono due architetti di Castellaneta, Latorre e Risola. Loro hanno seguito, con mio sommo piacere, ovviamente non l'ho decisa io questa cosa, me le sono ritrovate perché le ACLI la prima volta che i rappresentanti delle ACLI, la prima volta che hanno parlato dell'iniziativa, come ho detto due minuti fa a Giuseppe Rochira, ho detto, politicamente nulla da eccepire, voglio parlare con i tecnici, voglio capire che cosa dobbiamo fare.

Sono venute loro due, quindi due tecnici di Castellaneta, la cosa mi fa enormemente piacere, ed è andato avanti l'iter che ha portato oggi il punto in questo Consiglio Comunale.

Perché ne sto parlando con quattro punti in anticipo? Perché loro, per chi dice che i tecnici di Castellaneta non si impegnano, ci hanno preparato, al di là delle carte che stanno qua depositate, e tutti gli atti che vogliamo, che sono atti necessari per l'approvazione amministrativa.

Loro, in più, si sono preoccupate di preparare una presentazione anche video dell'intervento.

Ora, io le ho fatte sedere qui perché volevo parlare un minuto con loro, mi hanno detto: "la facciamo in questa sede?", quindi ho bisogno di mezz'ora per prendere il proiettore, il pannello e ce la vediamo qua; o la facciamo con un'iniziativa ad hoc, un pomeriggio, una mattina, invitando la cittadinanza per proiettarlo all'Auditorium? Facciamo una cosa e l'altro. Non lo so. Loro hanno fatto questo lavoro in più e ce lo mettono a disposizione.

Potevo dirgli che ci vediamo tra cinque giorni all'Auditorium, ho detto che, piuttosto che scegliere io, voglio che tutto il Consiglio decida.

PRESIDENTE

Giovanni, rispetto al punto che stiamo discutendo, di sospendere più o meno la seduta per valutare i costi dell'impatto, noi è questo che dobbiamo decidere adesso.

SINDACO

È una parentesi. Devo dire a loro: "ci vediamo tra due, facciamo la presentazione". Decidiamo un minuto e poi sospendiamo.

Voci in aula

SINDACO
La facciamo ora la presentazione? Ditemi voi.

Consigliere Annibale CASSANO
Siccome è un'opera meritevole, forse più meritevole di quello che stiamo discutendo adesso, come Presidente della Commissione urbanistica, sarebbe meglio proiettarla qua, in modo che tutti si rendano conto di che importanza ha questa iniziativa di questa Amministrazione.

SINDACO
Allora, l'ultimo punto, che credo sarà il penultimo, vedrà la sospensione, quindi chiederemo al Presidente di sospendere il Consiglio, perché loro sono esterni, come diceva Perrone, chi sono? Perché stanno in aula? Loro da esterni devono poter parlare, devono poterci spiegare le cose. Quindi, si sospenderà tecnicamente il Consiglio, vedremo la proiezione del loro lavoro e poi passeremo alla discussione e approvazione, mi auguro, del punto.
Quindi, questa è la risposta che volevo darvi. Torniamo a questo punto, per me si può sospendere senza problemi.

PRESIDENTE
Se tutti siamo d'accordo, sospendiamo un attimo, per vedere di cercare di quantificare queste opere.
Allora, dieci minuti vanno bene? Votiamo la sospensione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la richiesta di sospensione dei lavori.

PRESIDENTE
La richiesta di sospensione viene approvata all'unanimità. La seduta è sospesa.

I lavori del Consiglio Comunale sono stati sospesi alle ore 10:55
I lavori del Consiglio Comunale sono stati ripresi alle ore 11:15

PRESIDENTE
Riprendiamo i lavori. Prego il Segretario Generale di procedere all'appello.

Il signor Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr 10 Consiglieri.

PRESIDENTE
Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE
Grazie Presidente. Come avevamo detto prima, premesso che non si tratta di un obbligo da parte

della ditta, però è doveroso da parte del Consiglio Comunale comprendere o dare un'indicazione di massima.

Qualora la ditta sia disponibile, sottolineo qualora sia disponibile, e quindi non è un obbligo, l'Amministrazione Comunale, quindi questa è la proposta, di prevedere nelle zone di proprietà comunale un parco giochi dedicato ai diversamente abili, per dare la possibilità di fruire delle bellezze naturalistiche che in quella zona si caratterizzano in maniera particolare, a chi ha avuto meno fortuna di noi.

Quindi, la proposta e l'indicazione che l'ufficio darà a nome del Consiglio Comunale, di realizzare, ovviamente abbiamo anche il regolamento sulle sponsorizzazione e di conseguenza potranno poi sfruttare, la ditta qualora sia disponibile e favorevole, il proprio logo, dicendo e sottoscrivendo una targhetta, dicendo: "quest'opera è stata offerta dall'azienda Tal dei Tali".

Quindi, la proposta è questa. Chiedo al Consiglio di valutarla ed approvarla. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Mi chiedo soltanto se esistono i parchi giochi per i diversamente abili.

PRESIDENTE

Essere umani, sono.

Voci in aula

PRESIDENTE

Possiamo votare?

Consigliere Vito PERRONE

Ovviamente, deve essere integrato. Un parco giochi con bambini normali, perché ci deve essere il momento di aggregazione e socializzazione, non è che lo possiamo fare solo per i disabili. Deve essere misto, per bambini normali e disabili. Grazie.

PRESIDENTE

È una proposta questa che sta facendo.

Consigliere Vito PERRONE

È una specifica alla proposta. Cioè, il parco deve essere un momento per dare la possibilità ai diversamente abili, di aggregarsi con bambini normali e diversamente abili. Perché tutti i parchi che la città di Castellaneta ha in questo momento, sono soltanto per bambini normali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Possiamo procedere all'approvazione, se siamo favorevoli, della proposta.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Perrone.

PRESIDENTE

La proposta viene approvata con 9 voti a favore, 1 voto contrario (Consigliere D'Ambrosio) e 1 astenuto (Consigliere Giuseppe Rochira).

Votiamo per la variazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la variazione al punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

La variazione viene approvata con 9 voti a favore, 1 voto contrario (Consigliere D'Ambrosio) e 1 astenuto (Consigliere Giuseppe Rochira).

Continuiamo nell'argomento. Stavamo in discussione, dovevamo ancora discutere sul punto. Ci sono altri interventi? Altrimenti possiamo passare direttamente al voto.

Consigliere Vito PERRONE

Alla luce di questa puntualizzazione e considerato per i motivi che ho esposto prima, in virtù della valenza sociale, della valenza turistica, del miglioramento di una zona che da sempre per Castellaneta è stata un punto di riferimento oltre alla marina, ritengo che sia questo intervento ma anche se ce ne sono altri, di prenderli in considerazione, pertanto il mio voto è favorevole. Grazie.

Chiedo scusa, l'auspicio è che l'auspicio, Segretario, l'invito all'ufficio di provvedere subito a chiamare la ditta, di metterla in contatto con l'ufficio comunale e pregherei il Sindaco, magari, di vedere se l'azienda è disponibile a fare quest'intervento e poi di informare i Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Walter Rochira.

Consigliere Walter ROCHIRA

Grazie Presidente. Ovviamente, un plauso va anche alla Commissione che ha analizzato questa conferenza dei servizi e credo che, come affermava e anticipava prima il Sindaco, credo che altre bollono in pentola.

Il Senatore Loreto ha giustamente ben definito questa tipologia di intervento; lui parla di corposo investimento, io lo definirei un investimento futuristico, in un settore strategico, come è quello del turismo.

Un'opera che sicuramente porterà una ricaduta positiva sul nostro territorio, una nuova struttura, una sala ricevimenti con annesso centro benessere, che mancava dagli anni '60.

Quindi, io credo che, condividendo anche pienamente punto per punto l'analisi fatta dal Consigliere Giuseppe Rochira, un plauso va a questa Amministrazione attenta al suo territorio, ma all'Amministrazione tutta, maggioranza e opposizione, perché quando la maggioranza e l'opposizione si uniscono per anche in questo caso analizzare punti importanti, riescono sempre a far bene e a far presto, come diceva anche il Consigliere Rochira.

Bene abbiamo fatto a definire alcuni punti, alcuni interrogativi relativi agli oneri di urbanizzazione e al discorso del ristoro ambientale; credo che il nostro voto sia ampiamente favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Giuseppe Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Come ho detto in premessa, figuriamoci se non sono d'accordo su iniziative che possono essere di valorizzazione e di recupero di masserie storiche, ubicate in una zona di pregio del territorio e che altrimenti sarebbero destinate all'abbandono e alla distruzione.

Non condivido l'altra parte, quella del ristoro ambientale, che, secondo me, andrebbe o andava comunque quantificato, concordato, previo accordo con la ditta, probabilmente sarebbe stato meglio trovare una soluzione concordata e condivisa, in maniera tale che saremmo arrivati a una proposta completa, avremmo saputo anche noi Consiglieri di che cosa si trattava il ristoro ambientale, dove sarebbe stato realizzato, quanto poteva costare e i tempi.

Adesso è tutto molto lasciato così, alle autorità, è aleatorio e quindi non sappiamo se sarà fatto, se sarà condiviso, dove sarà fatto in maniera precisa e puntuale. Diciamo che viviamo questo momento di incertezza. Il Presidente mi consiglia le parole.

Rispetto a questo, poi ribadisco che ci sono altre conferenze di servizio che sarebbe opportuno guardare o cassare definitivamente se sono incomplete, basta fare una semplice comunicazione a tutti i proponenti e si dice: "o me la completi entro X periodo, oppure la tua conferenza di servizio è decaduta".

Me ne è venuto in mente un altro, nel frattempo, mentre parlavamo, a parte quello di Notarfrancesco, se non ricordo male c'era anche quella di Gaudino a Castellaneta Marina, quello di Antoi in contrada Catalano. Non so, ripeto, se sono complete o parzialmente complete, sono incomplete. Uno può anche dire una nota.

Ho ricordato prima l'architetto Caforio che dopo cinque anni si è ricordato di scrivere a chi aveva richiesto concessione edilizia, possiamo farlo, architetto, anche per questi, anche se sono passati più di cinque anni. Visto che abbiamo fatto le lettere per chi aveva fatto richiesta di concessione edilizia dopo 4-5 anni, possiamo anche fare una semplice comunicazione a questi proponenti.

Quindi, l'invito mio è: guardiamole tutte. Portiamole tutte. Valutiamole tutte e poi, magari, eventualmente, decidiamo se approvarle o no.

Su questa, il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Io dovevo votare favorevolmente, ma dopo il punto approvato del parco giochi per i diversamente abili, mi asterrò.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Cassano.

Consigliere Annibale CASSANO

Presidente, una battuta: è un momento storico questo. C'è una discrasia, mi suggeriscono, fra il pensiero del Senatore e quello tuo.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Perrone per dichiarazione di voto.

Voci in aula

Consigliere Vito PERRONE

Devo dire, mi aspettavo, al contrario, da parte del Consigliere D'Ambrosio, un motivo in più per approvare questo provvedimento. Cioè, una condizione migliorativa per il territorio e per alcune fasce deboli, per il Consigliere D'Ambrosio diventa una condizione contraria.

Io sono sorpreso, ma penso che il tempo poi farà riflettere il Consigliere e fargli mettere una mano sulla coscienza.

Ribadisco il mio voto favorevole. Grazie.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Me lo auguro. Quando vedrò i diversamente abili andare a giocare là, mi ricrederò.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Passiamo alla votazione del punto.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 6 (ex punto nr 7) all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto nr 6 all'ordine del giorno viene approvato con 10 voti a favore e 2 astenuti (Consiglieri: D'Ambrosio e Rochira Giuseppe).

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 6 (ex punto nr 7) all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

L'immediata eseguibilità al punto nr 6 all'ordine del giorno viene approvata.

Passiamo alla trattazione del punto nr 7 all'ordine del giorno.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
F.to NARDULLI Carlo	F.to CAVALIERI dr Luigi

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .

IL ViceSEGRETARIO GENERALE

SICURO dr Giovanni

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art . 124 c. 1 L. 18/8/01 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 08/10/2015 e vi resterà per **15** giorni consecutivi fino al 23/10/2015.

(Prot. n. ____ del __/__/201_).

Il MESSO COM.LE

IL ViceSEGRETARIO GENERALE
f.to SICURO dr Giovanni

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

- [X]- RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

IL ViceSEGRETARIO GENERALE
f.to SICURO dr Giovanni 1

- [ ] - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- [ ]- Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- [ ]- Confermata da Consiglio Comunale con atto n. ..... del .....

IL ViceSEGRETARIO GENERALE
SICURO dr Giovanni

COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA
Decreto 29 luglio 2016, n. 6
Esproprio.

DECRETO DI ESPROPRIO DEFINITIVO

IL DIRIGENTE UTC

Richiamato il provvedimento autorizzativo - attestazione in data 18.03.2015 prot n.904 - per la realizzazione di impianto eolico costituito da n2 turbine ciascuna della potenza nominale di KW 30, Foglio 8 particella n.1 09 ditta Windinvest, PAS presentata in data 18.06.2014 prot.n.2019 a firma del Sig. Robert Niederkofler legale rappresentante;

Richiamata l'istanza a firma del Sig. Robert Niederkolfer legale rappresentante della Windinvest SRL con sede legale in Bolzano in Via Galvani n.26 Patita Iva. 02791250216 di trasferimento - voltura - degli effetti giuridici della PAS in data 18.06.2014 Prot.n.2019 alla Società RGL SRL con sede in Foggia alla Via Antonio Gramsci n.73 - C.F./P.I. 03976580716- rappresentata dall'Amministratore Sig. Luigi Urbano nato a Costa Masnaga (LC) il 10.09.1933 - C.F. RBNLGU33P101D112V nella sua qualità di Legale Rappresentante;

Richiamato altresì il T. U. sulle espropriazioni, approvato con legge n.327/2001 ed, in particolare l'art. 1 comma1 e l'art.6 comma 9, per la parte in cui autorizza il Comune all'avvio del procedimento di espropriazione per le opere dichiarate di pubblica utilità, nonché per l'indennizzo espropriativo;

Vista la nota di RGL in data 20.04.2016 acquisita a protocollo generale di questo Ente in data 21.04.2016 prot. n.1495 con la quale si chiede all'Ufficio di procedere alla occupazione di urgenza delle aree occorrenti per la realizzazione di opere connesse all'impianto eolico sito in Castelnuovo della Daunia al foglio di mappa n.8 particelle n.ri 312-313-314-315 ex 109;

Lette le disposizioni contenute nell'art. 12 comma 1 del D.Lgs n.387/2003, per le quali " le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere concesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio degli stessi impianti, autorizzati ai sensi del comma 3, sono ex lege dichiarati di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti";

Ritenuto che le opere da realizzarsi da parte della RGL, meglio descritte nell'istanza presentata, siano da ritenersi connesse all'impianto eolico e quindi rientranti nella previsione dell'art.12 - comma 1, del D.lgs.n.387/2003, trattandosi di realizzazione di cavidotto, linea MT e cabina di trasformazione;

Visto il T.U. nell'espropriazioni di pubblica utilità;

Vista la nota prot. 1905 in data 24.05.2016 ad oggetto: "comunicazione di avvio del 'procedimento per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/occupazione. Lavori di realizzazione di due impianti eolici da 60 kw in Castelnuovo della Daunia (FG) F 81Località Porcini - Ditta RGL srl", inviata a mezzo pec e raccomandata a Sangiuliano Rosa, Fratta Giovanni, Fratta Franco, Soc. RGL srl e BNL spa;

Vista la nota prot. 2142 in data 13.062016 ad oggetto: "comunicazione di avvio del procedimento per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/occupazione. Lavori di realizzazione di due impianti eolici da 60 kw in Castelnuovo della Daunia (FG) - F 8 Località Porcini - Ditta RGL srl - Nuovo schema indennità di esproprio"; inviata a mezzo pec e raccomandata a Sangiuliano Rosa, Fratta Giovanni, Fratta Franco, Soc. RGL

srl e BNL spa;

Visto il decreto di esproprio n. 04 del 30.06.2016 prot. n. 2336 - con il quale è stato disposto l'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori in oggetto; inviato a mezzo pec e raccomandata a Sangiuliano Rosa, Fratta Giovanni, Fratta Franco, Soc. RGL srl e BNL spa;

Vista la notifica prot. n. 2371 in data 04.07.2016 ad oggetto: " esecuzione del decreto di esproprio degli immobili per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di due impianti eolici da 60 kW in Castelnuovo della Daunia (FG), Foglio 8 località. Porcini — ditta RGL srl. Avviso ai proprietari della data di svolgimento delle operazioni di immissione in possesso e di accertamento dello stato di consistenza"; inviata a mezzo pec e raccomandata a Sangiuliano Rosa, Fratta Giovanni, Fratta Franco, Soc. RGL srl e BNL spa;

Vista la Notifica prot. n. 2613 del 25.07.2016 ad oggetto: "Espropriazione per causa di pubblica utilità. Immissione in possesso e redazione dello stato di consistenza degli immobili espropriati in località "Porcini". Foglio 8 particelle nn. 312-313-314-315- per la realizzazione di due impianti eolici da 60 kW; inviata a mezzo pec e raccomandata a Sangiuliano Rosa, Fratta Giovanni, Fratta Franco, Soc. RGL srl e BNL spa;

Visto che trascorsi 30 dalla notifica, le relative ditte espropriande non hanno risposto alla sopra citata offerta e pertanto le indennità si sono intese rifiutate;

Ritenuto, pertanto, di dover depositare le somme determinate di cui all'allegato elenco presso la Cassa Depositi e Prestiti della Provincia di Foggia;

Atteso che, sulle somme determinate, non sarà operata in applicazione dell'art. 81, comma 1, lett. b, ultima parte del T.U. delle Imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 917/86, la ritenuta jdel 20% ai sensi dell'artt. 35, comma 2, del T.U. 8/06/01, n. 327 e s.m.i. in quanto trattasi di aree ricadenti nel rispettivo P.R.G. in zona Agricola "E";

Vito il decreto di deposito n. 05 del 27.07.2016 prot. n. 2674 delle somme determinate di cui all'allegato elenco presso la Cassa Depositi e Prestiti della Provincia di Foggia; inviato a mezzo pec e raccomandata a Sangiuliano Rosa, Fratta Giovanni, Fratta Franco, Soc. RGL srl e BNL spa;

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze-ragioneria territoriale delle Stato n.1287508 in data 28.072016, con il quale si autorizza l'apertura di un deposito definitivo a favore delle ditte espropriate.

Visto che la Società RGL SRL con sede in Foggia alla Via Antonio Gramsci n.73 - C.F./P.I. 03976580716- rappresentata dall'Amministratore Sig. Luigi Urbano nato a Costa Masnaga (LC) il 10.09.1933 - C.F. RBNLGU33P10D112V nella sua qualità di Legale Rappresentante, ha provveduto secondo le direttive del M.E.F., al versamento della le somme determinate di cui all'allegato elenco, con bonifico bancario del 28,07,16 n. 29794798 00113/570157553 Bancapulia, come in allegato.

Visto l'art. 20 comma 11 del DPR 327/2001 come modificato con D.L. n° 302/2002, il quale prevede che, dopo aver corrisposto l'importo concordato, l'autorità espropriante, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere alla emissione e all'esecuzione del decreto di esproprio;

DECRETA

L'espropriazione definitiva a favore della Società RGL SRL con sede in Foggia alla Via Antonio Gramsci n.73

C.F./P.I. 03976580716- rappresentata dall'Amministratore Sig. Luigi Urbano nato a Costa Masnaga (LC) il 10.09.1933 - C.F. RBNLGU33P10D112V nella sua qualità di Legale Rappresentante; degli immobili indicati nella tabella sottoriportata, contenente l'elenco completo degli immobili occupati, individuati con l'indicazione del foglio e del numero di particella catastale, con l'indicazione della proprietà effettiva accertata e delle indennità rifiutate e depositate alla Cassa DD.PP. e riportate nel piano descrittivo di espropriazione, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento degli immobili in tenimento del Comune di Castelnuovo della Daunia;

Indennità di consistenza ed esproprio							
INTESTATARI	Foglio	p.lla	Lungh.	Largh.	Mq	Prezzo/ha.	Indennità
Fratta Michele, Matteo - Sangiuliano Rosa	8	313	6	6	36	22.000	79,20
Fratta Michele, Matteo - Sangiuliano Rosa	8	315	6	6	36	22.000	79,20
Fratta Michele, Matteo - Sangiuliano Rosa	8	314	3	3	9	22.000	19,80
Totale superfici oggetto di esproprio					Mq. 81.00		
indennità per servitù permanente di elettrodotto, passaggio e sorvolo							
Fratta Michele, Matteo - Sangiuliano Rosa	8	312	157.83	30.00	mq. 4.735	10.000	4.735,00
TOTALE INDENNITA'							**4.913,20**

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.
Il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

Il Comune di Castelnuovo della Daunia (FG) provvederà alla notifica del presente decreto ai proprietari espropriati ad alla sua pubblicazione sul BURP della Regione Puglia e all'Albo Pretorio on-line del comune di Castelnuovo della Daunia. Tutti gli atti, ai quali è fatto riferimento nelle-premesse e nel presente dispositivo del presente provvedimento sono depositati presso il Comune di Castelnuovo della Daunia.

Dalla Residenza Municipale, addì 29 LUGLIO 2016

IL DIRIGENTE DELL'UTC RUP
Gen. Luciano Ventarola

COMUNE DI GRUMO APPULA
Decreto n. 1/2016
Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Premesso che:

1. nell'ambito degli interventi inseriti nel Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta "Metropoli Terra di Bari", approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 28 dicembre 2009 n. 2686, vi è l'intervento: Comune di Grumo Appula "Presidio e mitigazione idraulica nel centro urbano";
2. le opere del suddetto intervento interessano il territorio della provincia di Bari, comune di Comune di Grumo Appula e saranno localizzate in parte su suoli in proprietà privata, motivo per cui si rende necessario procedere con l'acquisizione dei detti suoli tramite procedimento di espropriazione per Pubblica Utilità;
3. la conformità urbanistica dell'opera, l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, nonché la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera, sono condizioni per poter espropriare le aree necessarie alla realizzazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 8 del DPR 327/2001;
4. con Delibera di Consiglio Comunale n° 39 del 20/9/2011, il Comune di Grumo Appula ha approvato, ai fini urbanistici, il progetto definitivo indicato in epigrafe, rendendo pertanto l'opera conforme allo strumento urbanistico, e ha contestualmente dichiarato le opere di Pubblica Utilità;
5. l'avvio dei lavori ha avuto carattere di particolare urgenza tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, così come previsto dal combinato disposto di cui agli adii 22 bis D.P.R. 327/01 e 15 della L.R 3/05;
6. pertanto, con Decreto di occupazione preordinata all'espropriazione n° 3 del 12/12/2011, è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione e disposta, a favore della predetta Amministrazione comunale, l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto;
7. in data 23/12/2011, il Comune di Grumo Appula ha eseguito il suddetto Decreto n. 3/2011 nei confronti della signora Rosanna Sollecito, destinataria del presente provvedimento, meglio individuata nell'allegato elenco, pertanto, entro i termini previsti dal 4° comma dell'art. 22bis del D.P.R. 327/01;
8. la Sig.ra Rosanna Sollecito non ha accettato l'indennità di esproprio provvisoria, così come calcolata a seguito dei frazionamenti catastali;
9. con nota del 13/11/2012, la Sig.ra Rosanna Sollecito ha richiesto l'attivazione del procedimento previsto dall'art. 21 del DPR 327/01 indicando il Dott. Fanelli quale proprio tecnico di fiducia;
10. 24/10/2014, sono stati nominati membri del collegio ex art. 21 del DPR 327/01:
    - il Dott. Raffaele Uva, A.U. della Esproprinpuglia Consulting s.r.l., in rappresentanza del Comune di Grumo Appula;
    - il Dott. Agr. Domenico Fanelli, in rappresentanza della Sig.ra Rosanna Sollecito;
11. il Presidente del Tribunale di Bari ha nominato, quale terzo tecnico del Collegio, il Dott. Agr. Marco Malpica Orabona;
12. con nota prot. 7518 del 16/06/2015 è stato comunicato alla Sig.ra Sollecito, ai sensi del comma 10 dell'art. 21 del DPR 327/01, il deposito della relazione, predisposta a maggioranza, del Collegio tecnico che ha stimato l'indennità di espropriazione cosiddetta di secondo grado, in complessivi Euro 50.872,85 (cinquantamilaottocentosettantadue/85);
13. non è giunta alcuna accettazione dell'indennità cd. di secondo grado determinata dal Collegio Tecnico;
14. di conseguenza, la predetta indennità cd. di secondo grado, ragguagliata alla effettiva superficie di esproprio in conformità della perizia di stima del Collegio tecnico per un valore di € 50.011,50, a seguito dell'ordine di deposito n 87del 21/12/2015 e delle decurtazioni ivi indicate, è stata depositata presso la Cassa

Depositi e Prestiti di Bari, come di seguito indicato:

- (dati deposito: n° nazionale 1274889 e n° provinciale 164438) per l'espropriazione del suolo sito nel Comune di Grumo Appula, individuato in Catasto al Fg. 2 Pila 2386 per la ditta catastale Sollecito Rosanna;
- (dati deposito: n° nazionale 1274891 e n° provinciale 164439) per l'espropriazione del suolo sito nel Comune di Grumo Appula, individuato in Catasto al Fg. 2 P.lle adiacenti 2383, 2384, 2381 per la ditta catastale Sollecito Rosanna;
- (dati deposito: n° nazionale 1274893 e n° provinciale 164440) per l'espropriazione del suolo sito nel Comune di Grumo Appula, individuato in Catasto al Fg. 2 P.lle adiacenti 26,40,534, 721, 723, 726 per la ditta catastale Sollecito Rosanna;

15. gli immobili interessati dalla procedura espropriativa sono inclusi nel piano particellare di esproprio;

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati del presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.
2. È disposto, a favore del Comune di Grumo Appula, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'allegato elenco, a condizione che il presente provvedimento sia solo notificato nelle forme degli atti processuali civili, stante l'avvenuta immissione in possesso, come indicato nei suddetti allegati.
3. Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari.
4. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari dovranno essere svolte anch'esse senza indugio.
5. Un estratto del presente atto verrà trasmesso, entro cinque giorni dalla data di emanazione dello stesso, per la pubblicazione nel BURP.
6. Il presente provvedimento verrà comunicato all'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 14 comma I del DPR 327/01.
7. Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 5.

IL RUP/ RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
dott. ing. Carlo Colasuonno

COMUNE DI GRUMO APPULA

LAVORI DI PRESIDIO E MITIGAZIONE IDRAULICA RELATIVI AD AREE AD ELEVATA PERICOLOSITA' IDRAULICA E RISCHIO R4 DEL PAI A SALVAGUARDIA DEL CENTRO URBANO

DITTE NON CONCORDATARIE

N° prog.	N° di piano	Intestatario		diritto di propr. per	Indennità determinata e depositata in Cassa DD.PP.	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)
		Ditta Catastale	cod. fiscale		€	Foglio	Part.lla originaria		Part.lla espropriata		
							mappale	mq.	mappale	mq	
		* * * *	COMUNE DI GRUMO APPULA			*	*		*	*	
1	x	ROSANNA SOLLECITO nata a Bari il 31/07/1969	SLLRNN69L71A662I	100%	24.160,06	2	26	434,00	26	434,00	23/12/2011
						2	40	5.305,00	40	5.305,00	
						2	534	1.286,00	534	1.286,00	
						2	721	4.235,00	721	4.235,00	
						2	723	340,00	723	340,00	
						2	726	1.853,00	726	1.853,00	
					1.465,44	2	725	227,00	2383	227,00	
						2	725	473,00	2384	473,00	
						2	728	116	2381	116	
					35,92	2	725	20	2386	20	

COMUNE DI GRUMO APPULA
Decreto n. 2/2016
Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Premesso che:

1. nell'ambito degli interventi inseriti nel Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta "Metropoli Terra di Bari", approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 28 dicembre 2009 n. 2686, vi è l'intervento: Comune di Grumo Appula "Presidio e mitigazione idraulica nel centro urbano";
2. le opere del suddetto intervento interessano il territorio della provincia di Bari, comune di Comune di Grumo Appula e saranno localizzate in parte su suoli in proprietà privata, motivo per cui si rende necessario procedere con l'acquisizione dei detti suoli tramite procedimento di espropriazione per Pubblica Utilità;
3. la conformità urbanistica dell'opera, l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, nonché la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera, sono condizioni per poter espropriare le aree necessarie alla realizzazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 8 del DPR 327/2001;
4. con Delibera di Consiglio Comunale n° 39 del 20/9/2011, il Comune di Grumo Appula ha approvato, ai fini urbanistici, il progetto definitivo indicato in epigrafe, rendendo pertanto l'opera conforme allo strumento urbanistico, e ha contestualmente dichiarato le opere di Pubblica Utilità;
5. l'avvio dei lavori ha avuto carattere di particolare urgenza tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, così come previsto dal combinato disposto di cui agli art.li 22 bis D.P.R. 327/01 e 15 della L.R 3/05;
6. pertanto, con Decreto di occupazione preordinata all'espropriazione n° 3 del 12/12/2011, è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione e disposta, a favore della predetta Amministrazione comunale, l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto;
7. in data 24/12/2011, il Comune di Grumo Appula ha eseguito il suddetto Decreto n. 3/2011 nei confronti dei Sig.ri Giuseppe e Margherita Trerrotoli destinatari del presente provvedimento, meglio individuati nell'allegato elenco, pertanto, entro i termini previsti dal 4° comma dell'art. 22bis del D.P.R. 327/01;
8. i Sig.ri Giuseppe e Margherita Trerrotoli non hanno accettato l'indennità di esproprio provvisoria, così come calcolata a seguito dei frazionamenti catastali e non hanno richiesto l'attivazione del previsto dall'art. 21 del DPR 32/01, pertanto, con nota 9/03 del 31/07/2013 è stato chiesto alla Commissione Provinciale Espropri di Bari di determinare l'indennità cd. di secondo grado;
9. la predetta Commissione non si è ancora espressa, di conseguenza, l'indennità, così come determinata in via provvisoria, a seguito dell'ordine di deposito n 88 del 22/12/2015, è stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti di Bari, come dì seguito indicato:
   - (dati deposito: n° nazionale 1274896 e n° provinciale 164441) per l'espropriazione del suolo sito nel Comune di Grumo Appula, individuato in Catasto al Fg. 2 Pila 1122 per la ditta catastale Trerotoli Giuseppe e Trerotoli Margherita;
   - (dati deposito: n° nazionale 1274899 e n° provinciale 164442) per l'espropriazione del suolo sito nel Comune di Grumo Appula, individuato in Catasto al Fg. 2 Pila 2403 per la ditta catastale Trerotoli Giuseppe e Trerotoli Margherita;
   - (dati deposito: n° nazionale 1274901 e n° provinciale 164443) per l'espropriazione del suolo sito nel Comune di Grumo Appula, individuato in Catasto al Fg. 2 13.11a 2403 per la ditta catastale Trerotoli Giuseppe e Trerotoli Margherita;
10. gli immobili interessati dalla procedura espropriativa sono inclusi nel piano particellare di esproprio;

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati del presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.
2. È disposto, a favore del Comune di Grumo Appula, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'allegato elenco, a condizione che il presente provvedimento sia solo notificato nelle forme degli atti processuali civili, stante l'avvenuta immissione in possesso, come indicato nei suddetti allegati.
3. Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari.
4. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari dovranno essere svolte anch'esse senza indugio.
5. Un estratto del presente atto verrà trasmesso, entro cinque giorni dalla data di emanazione dello stesso, per la pubblicazione nel BURP.
6. Il presente provvedimento verrà comunicato all'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 14 comma 1 del DPR 327/01.
7. Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 5.

IL RUP/ RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
dott. ing. Carlo Colasuonno

COMUNE DI GRUMO APPULA

LAVORI DI PRESIDIO E MITIGAZIONE IDRAULICA RELATIVI AD AREE AD ELEVATA PERICOLOSITA' IDRAULICA E RISCHIO R4 DEL PAI A SALVAGUARDIA DEL CENTRO URBANO

DITTE NON CONCORDATARIE

N° prog.	N° di piano	Intestatario		diritto di propr. per	Indennità determinata e depositata in Cassa DD.PP.	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)
						Foglio	Part.lla originaria		Part.lla espropriata		
		Ditta Catastale	cod. fiscale		€		mappale	mq.	mappale	mq	
		* * * *	COMUNE DI GRUMO APPULA			*	*		*	*	
1	x	TREROTOLI Giuseppe nato a Bari il 02/09/1967	TRRGPP67P02A662P	50%	**5.810,00**	2	1122	1.660,00	1122	1.660,00	23/12/2011
					44.541,00		1124	12.726,00	2403	12.726,00	
		TREROTOLI Margherita nata a Bari il 22/04/1974	TRRMGH74D62A662I	50%	**3.602,50**	2	1126	875,00	2401	875,00	

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Carlo COLASUONNO

ENEL

Estratto decreto 16 giugno 2016 n. 6 Città Metropolitana Bari
Asservimento Coattivo. Parco Chiesa Acquaviva delle Fonti.

e-distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti -Macro Area Territoriale Sud- Sviluppo Rete Puglia e Basilicata- Costruzione della linea elettrica in cavo aereo MT con nuovo P.T.P. per potenziamento rete in c.da Parco Chiesa nell'agro di Acquaviva delle Fonti (Pratica Enel n. 380388)

Decreto n. 6 del 16 /06 /2016
Decreto di Asservimento Coattivo
IL DIRIGENTE
...omissis...

VISTI:
- il regio decreto 1933 n. 1775, recante il testo unico delle disposizioni sulle acque e sugli impianti elettrici;
- la L.R.P. 9 ottobre 2008, n. 25;
- la L.R.P. marzo 2002, n. 5;
- il D.P.R. 8 giugno 2001,n. 327 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e ss.mm.ii., e, in particolare, l'art. 22 e l'art. 52 quinquies e ss.;
- il D.Lgs 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;
- la L.R.P. 22/02/2005 n. 3, e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 15 comma 2 lett. c), che dispone che il decreto di esproprio, e segnatamente di asservimento, possa essere emanato senza particolari indagini e formalità nel caso di realizzazione di opere afferenti a rete d'interesse pubblico in materia di energia;
- l'art. 4 della L.R.P. n. 20/2000, recante Norme sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie di opere pubbliche, viabilità e trasporti, che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kV e, segnatamente, i procedimenti espropriativi e le occupazioni temporanee e di urgenza concernenti le opere pubbliche di competenza provinciale;

Verificato che non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica di che trattasi, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;

Precisato che la Città Metropolitana di Bari nel presente procedimento, privo di oneri economici ed espropriativi per l'Ente, esercita esclusivamente le funzioni amministrative attribuite alla stessa per legge in qualità di Autorità espropriante;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di conflitto di interessi, introdotto dall'art. 1 comma 41 legge n. 190 del 2012, e attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento di costituzione di servitù di elettrodotto per il responsabile del procedimento e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Visto il vigente Statuto della Città Metropolitana di Bari;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alle risultanze istruttorie, e stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

DECRETA

Art. 1) Si dispone la costituzione di servitù coattiva permanente di elettrodotto in favore di **e-distribuzione** S.p.A., con sede legale in Roma alla Via Ombrone 2, C.F. e P. IVA 05779711000, sulle aree interessate dalla

costruzione della linea elettrica in cavo aereo MT per potenziamento rete in c.da Parco Chiesa in agro di Acquaviva delle Fonti come individuate nell'elenco ditte interessate dalla costruzione dell'impianto, completo delle indennità provvisorie per le ditte oggetto di asservimento coattivo e nello stralcio planimetrico redatti da **e-distribuzione** e allegati al presente decreto, quali parti integranti e sostanziali dello stesso.

Art. 2) La costituzione di servitù coattiva di elettrodotto sarà estesa ad una porzione di terreno larga m 4,00 avente per asse quello della linea e per lunghezza quella indicata, a fronte di ciascuna particella, nell'allegato elenco ditte, in misura corrispondente all'estensione delle aree interessate dal presente decreto.

Art. 3) L'indennità di asservimento da corrispondere agli aventi diritto in forza del presente decreto, disposte in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, è determinata nella misura indicata nell'allegato Elenco ditte interessate dalla costruzione dell'impianto completo delle indennità per le ditte oggetto di asservimento coattivo di cui all'art. 1 del presente decreto a fianco a ciascuna particella da asservire, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. I proprietari che intendano accettare l'indennità di servitù determinata con il presente decreto, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di trenta giorni successivi alla immissione nel possesso dei beni asserviti, dovranno comunicare alla Città Metropolitana di Bari, ovvero a **e-distribuzione** S.p.A., l'accettazione dell'indennità offerta. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del D.P.R. 327/2001, ha diritto al pagamento dell'indennità offerta, previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà del bene.

Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o di silenzio da parte delle ditte interessate, le indennità provvisorie si intenderanno non concordate. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte, previo deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, si procederà alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù coattiva di elettrodotto a favore della menzionata società **e-distribuzione** S.p.A., sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24, comma 1, del D.P.R. 327/2001, a cura e spese della società **e-distribuzione** S.p.A. in qualità di soggetto beneficiario della presente procedura di asservimento coattivo.

Il presente decreto, a cura e spese della società **e-distribuzione** S.p.A. sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme e con le modalità previste per la notifica degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato D.P.R. 327/2001. L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire ai proprietari interessati almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa. I tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto, nonché della redazione dei verbali di immissione in possesso e dello stato di consistenza delle aree asservite sono:

1. Catalano Domenico nato a Bari il 30/04/1962;
2. De Palo Nicola nato a Terlizzi il 02/10/1962;
3. Sannicandro Francesco nato a Bitonto il 19/11/1968.

I verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza saranno redatti dai tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto in contraddittorio con i proprietari presenti, ovvero, nel caso di assenza o di rifiuto degli interessati, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario della imposizione di servitù coattiva. Possono partecipare alle predette operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi. L'**e-distribuzione** S.p.A., in qualità del soggetto beneficiario della procedura di asservimento coattivo, indica, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso dei beni asserviti e trasmette copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

Art. 5) I diritti reali di servitù coattiva di elettrodotti costituiti con il presente atto in favore di **e-distribuzio-**

ne S.p.A. conserveranno la loro efficacia anche qualora la predetta Società modifichi la tensione, il numero e tipo dei sostegni e dei conduttori elettrici, la denominazione e la destinazione dell'elettrodotto di cui trattasi, salvo il pagamento di eventuale maggiorazione dell'indennità di servitù. Sulle zone asservite il personale dell'**e-distribuzione** S.p.A. avrà il diritto di libero accesso e di transito, anche con i mezzi necessari per procedere ai lavori di manutenzione e riparazione degli impianti, senza dover corrispondere ulteriori compensi.

Saranno risarciti dall'**e-distribuzione** S.p.A., di volta in volta, eventuali danni subiti dai privati, opportunamente provati dagli stessi, derivanti da riparazioni di carattere straordinario, eccezionale o per modifiche strutturali all'impianto. Per tutta l'area asservita dovrà essere mantenuto il terreno libero da coltivazioni e da piantagioni che possano turbare il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto. Le ditte proprietarie sono obbligate a non eseguire sulle aree asservite qualunque innovazione, costruzione o impianto che costringa l'**e-distribuzione** a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi, ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea o che, comunque, non siano compatibili con questa.

Art. 6) L'**e-distribuzione** S.p.A. provvederà senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione presso l'Ufficio del Registro alla trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché alla pubblicazione entro cinque giorni di un estratto del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità resta fissata nella misura determinata e tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di servitù coattiva permanente di elettrodotto. L'**e-distribuzione** S.p.A. dovrà poi trasmettere a questo Ente copia del presente decreto, munito di nota recante gli estremi di registrazione e trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione, per la conservazione agli atti d'ufficio.

Art. 7) Il presente atto costituisce provvedimento definitivo e avverso lo stesso può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, con le modalità previste dalla legge. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

Elenco ditte interessate dall'asservimento coattivo (agro di Acquaviva delle Fonti):

- Sportelli Domenico nato ad Acquaviva delle Fonti il 20/06/1931 (proprietà per 1/1); foglio n. 98 particella n. 167 - percorrenza m 57 - n. 1 sostegno — superfice da asservire mq 228; foglio n. 98 particella n. 83 percorrenza m. 83 -n. 1 sostegno — superfice da asservire mq 332; (Indennità base € 460,00);
- Colaciccio Giovanna nata a Gioia del Colle il 16/12/1922 (proprietà per 3/4); D'Ambrosio Maria nata a Gioia del Colle il 27/08/1958 (proprietà 1/4); foglio n. 98 particella 4 — percorrenza m 224,00 — n. 3 sostegni - superficie da asservire mq 896,00 (Indennità base € 300,00); foglio n. 98 particella n. 125 — percorrenza m. 50 — n. 0 sostegni superfice da asservire mq. 200 (Indennità base € 142)
- Colaciccio Giovanna nata a Gioia del Colle il 16/12/1922 (proprietà per 1/1); foglio n. 98 particelle n. 116 — percorrenza m 19,00 — n. 0 sostegni superficie da asservire mq 76,00 (Indennità base € 54,00);
- Latte Lucia nata ad Acquaviva delle Fonti il 23/03/1932 (proprietà per 4/12); Quatraro Domenicangelo nato ad Acquaviva delle Fonti il 27/08/1963 (proprietà per 2/12); Quatraro Francesco nato ad Acquaviva delle Fonti il 02/01/1960 (proprietario per 2/12); Quatraro Isabella nata ad Acquaviva delle Fonti il 02/01/1960 (proprietaria per 2/12); Quatraro Maria nata ad Acquaviva delle Fonti il 27/08/1963 (proprietaria per 2/12); foglio n. 98 particella n. 44 — percorrenza m 43,00 — n. 1 sostegni superficie da asservire mq 172,00 (Indennità base € 148,00);
- Sirressi Nunziata nata ad Acquaviva delle Fonti il 19/12/1932 (proprietà per 1/1); foglio n. 98 particella n. 95 — percorrenza m 32,00 — n. 0 sostegni — superficie da asservire mq 128,00; foglio n. 98 particella n. 159 — percorrenza m 22 — n. 0 sostegni superfice da asservire mq 88 (Indennità base € 104,00);

- Novielli Eustacchio nato ad Acquaviva delle Fonti il 19/04/1963 (proprietà per 2/9); Novielli Francesco nato ad Acquaviva delle Fonti il 25/11/1955 (proprietario 2/9); Novielli Nunzia Maria Costantina nata ad Acquaviva delle Fonti il 01/03/1949 (proprietaria per 5/9); foglio n. 98 particella n. 158 percorrenza m 40,00 — n. 1 sostegni — superficie da asservire mq 160,00 (Indennità base € 137,00);
- Novielli Angelo nato ad Acquaviva delle Fonti il 16/11/1952 (proprietà per 1/1); foglio n. 98 particella n. 86 — percorrenza m 15,00 — n. 0 sostegni superficie da asservire mq 60,00; foglio 98 particella n. 157 — percorrenza m. 15 — n. 0 sostegni - superfice da asservire mq 60,00; foglio n. 98 particella n. 156 percorrenza m. 26 — n. 0 sostegni — superfice da asservire mq. 104,00 (Indennità base € 241,00);
- Scagliuso Margherita nata a Castellana Grotte il 21/01/1978 (proprietà per 1/1): foglio n. 98 particella n. 122 — percorrenza m 60,00 — n. 0 sostegno superficie da asservire mq 240,00 (Indennità base € 170,00).

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARLETTA

Bando di gara per gestione servizi bagni comunali.

Procedura aperta N. 8/2016, ai sensi dell' art. 60 del D.leg.vo n. 50/2016 per la Gestione del servizio di controllo accessi, custodia e pulizia bagni dei giardini Comunali", di durata triennale, per un importo complessivo, inclusivo di costo del personale, spese generali e di gestione, materiali, utile d' impresa ecc., pari ad € 1.190.786,01 oltre IVA, di cui, €. 9.450,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

Criterio di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del'art. 95 del D. Leg.vo n.50/2016. CIG N. 6764869280. Determinazione dirigenziale n. 991 del 20.07.2016.

Il bando integrale di gara è pubblicato all' albo pretorio in data odierna ed è consultabile sul sito internet all'indirizzo sopra riportato.

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti indicati nell'art.45 del D.Lgs.n°50/2016,in possesso dei requisiti di capacità tecnica e finanziaria tutti elencati nel bando integrale di gara, scaricabile dal sito internet.

Le offerte dovranno pervenire a mezzo R/R del servizio postale o di agenzia di recapito o consegna a mano, all'Ufficio di Protocollo Generale entro le ore 13,00 del giorno 07.09.2016.

RUP: dott.ssa Rosa Di Palma

Barletta 29.07.2016

IL PRESIDENTE DI GARA
dott.ssa Rosa Di Palma

INNOVAPUGLIA

Bando di gara per fornitura di medicazioni generali e servizi connessi.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO**:
InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia. Persona di contatto: Vito Giampietro; e-mail: uga.sarpulia@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it.
Indirizzo(i) internet / Profilo di committente: www.innova.puglia.it. Portale EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

I.2) **APPALTO CONGIUNTO**: Sì. Acquisto centralizzato per conto delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia.

I.3) **COMUNICAZIONE**: I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.empulia.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato.
Le offerte o le domande di partecipazione dovranno essere inviate, esclusivamente in forma telematica, tramite la piattaforma EMPULIA all'indirizzo internet: www.empulia.it

I.4) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ**: Organismo di diritto pubblico.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) **ENTITÀ DELL'APPALTO**

II.1.1) **Denominazione**: Gara telematica a procedura aperta per la fornitura di "MEDICAZIONI GENERALI" (N.ro Gara 6473271).

II.1.2) **Codice CPV principale**: 33141110-4; 33141700-7.

II.1.3) **Tipo di appalto**: Forniture.

II.1.4) **Breve descrizione**: Fornitura di medicazioni generali e servizi connessi.

II.1.5) **Valore totale stimato**: Importo stimato a base d'asta: € 34.951.253,08 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in lotti: Si. Le offerte vanno presentate per: uno o più lotti.

II.2) **DESCRIZIONE**

II.2.1) **Denominazione**:

LOTTO n.1: ovatta di cotone idrofilo (CIG 67525550AB),
LOTTO n.2: ovatta di cotone idrofilo per uso oftalmico (CIG 675256159D),
LOTTO n.3: ovatta ortopedica in fibra naturale (CIG 6752571DDB),
LOTTO n.4: ovatta ortopedica in fibra non naturale (CIG 67525761FF),
LOTTO n.5: garza idrofila di puro cotone, sterile, in compresse (CIG 675258161E),
LOTTO n.6: garza idrofila di puro cotone, non sterile, tagliata in compresse (CIG 675258596A),
LOTTO n.7: compresse piegate di garza idrofila in cotone non sterili (CIG 6752589CB6),
LOTTO n.8: garze in cotone piegate con filo RX sterili (CIG 67525940DA),
LOTTO n.9: compresse laparotomiche di garza idrofila in puro cotone, non sterile (CIG 6752606ABE),
LOTTO n.10: garze in cotone cucite sterili con filo RX (CIG 6752609D37),
LOTTO n.11: garza idrofila F.U. in lunghette con filo RX sterile (CIG 675261415B),
LOTTO n.12: garza idrofila F.U. in lunghette con filo RX non sterile (CIG 6752616301),
LOTTO n.13: compresse laparotomiche di garza idrofila in puro cotone, non sterile colore verde (CIG 67526227F3),

LOTTO n.14: garza in tamponi senza filo RX sterili (CIG 6752631F5E),
LOTTO n.15: garza in pezze (CIG 67526417A1),
LOTTO n.16: tamponi chirurgici rotondi di garza idrofila di puro cotone sterili (CIG 6752646BC0),
LOTTO n.17: tamponi chirurgici rotondi di garza idrofila di puro cotone non sterili (CIG 67526574D6),
LOTTO n.18: garze laparotomiche in TNT con filo e S/filo RX sterili (CIG 67526639C8),
LOTTO n.19: garze laparotomiche in TNT senza filo RX non sterili (CIG 6752669EBA),
LOTTO n.20: bende di garza idrofila con iodoformio (CIG 6753016D15),
LOTTO n.21: zaffi allo iodoformio (CIG 6753034BF0),
LOTTO n.22: bende di garza Cambric idrofila di puro cotone non orlate (CIG 6753036D96),
LOTTO n.23: bende di garza Cambric idrofila di puro cotone Colicot (CIG 6753043360),
LOTTO n.24: bende di garza Cambric idrofila di puro cotone orlate (CIG 6753050925),
LOTTO n.25: bende auricolari di garza idrofila di puro cotone (CIG 6753052ACB),
LOTTO n.26: garza idrofila di puro cotone, non sterile, in rulli (CIG 6753056E17),
LOTTO n.27: bende medicate all'ossido di zinco (CIG 6753058FBD),
LOTTO n.28: bende medicate all'ossido di zinco anelastica (CIG 675306230E),
LOTTO n.29: bende medicate all'ossido di zinco e ittiolo (CIG 67530644B4),
LOTTO n.30: bende elastiche di fissaggio non adesive monoestensibili (CIG 675306665A),
LOTTO n.31: bende elastiche di fissaggio non adesive monoestensibili in crespo di cotone (CIG 67532649BE),
LOTTO n.32: bende elastiche di fissaggio autoadesive (CIG 67532763A7),
LOTTO n.33: rete elastica tubolare (CIG 675327854D),
LOTTO n.34: maglia tubolare x apparecchi gessati (CIG 6753291009),
LOTTO n.35: maglia tubolare elastica in cotone (CIG 67532985CE),
LOTTO n.36: maglia tubolare per apparecchi sintetici (CIG 67533039ED),
LOTTO n.37: maglia tubolare paraffinata non sterile (CIG 6753307D39),
LOTTO n.38: maglia tubolare in poliestere antibatterica per apparecchi sintetici (CIG 6753310FB2),
LOTTO n.39: bende salvapelle (CIG 675331864F),
LOTTO n.40: bende elastiche compressive non adesive a corta estensibilità (< 70%) (CIG 6753324B41),
LOTTO n.41: bende elastiche compressive non adesive a lunga estensibilità (> 140%) monoestensibili (CIG 67533332B1),
LOTTO n.42: bende elastiche compressive adesive a media estensibilità (70- 140%) (CIG 67533386D0),
LOTTO n.43: bende elastiche compressive adesive a corta estensibilità (<70%) (CIG 6753342A1C),
LOTTO n.44: bende elastiche compressive adesive a media estensibilità (70-140%) (CIG 6753345C95),
LOTTO n.45: benda elastica compressiva adesiva c/ossido di zinco a media estensibilità (70-140%) (CIG 6753349FE1),
LOTTO n.46: calze compressive anti-tromboembolia (CIG 675335118C),
LOTTO n.47: bende in gesso naturale a presa rapida (CIG 675335225F),
LOTTO n.48: stecche in gesso naturale a presa rapida a 4 strati ripiegati a zig-zag (CIG 6753354405),
LOTTO n.49: bende in fibra di vetro e resina poliuretanica per immobilizzazioni rigide (CIG 67533565AB),
LOTTO n.50: stecche in fibra di vetro e resina in rotolo 3,6/4,5 mt (CIG 6753358751),
LOTTO n.51: stecche in poliestere e resina in rotolo 3,6/4,5 mt (CIG 6753363B70),
LOTTO n.52: bende sintetica in polipropilene senza vetro per immobilizzazioni rigide (CIG 6753368F8F),
LOTTO n.53: bende sintetica in poliestere senza vetro per immobilizzazioni rigide (CIG 67533733B3),
LOTTO n.54: bende sintetica in poliestere senza vetro per immobilizzazioni semirigide (CIG 67533776FF),
LOTTO n.55: sistema di trazione cutanea (CIG 6753380978),
LOTTO n.56: stecca di zimmer (CIG 6753382B1E),
LOTTO n.57: stecca di cramer (CIG 67533901BB),
LOTTO n.58: tutore per falange (CIG 6753397780),
LOTTO n.59: sistemi e prodotti per immobilizzazione altri bendaggio di sostegno collo polso (CIG 6753401ACC),

LOTTO n.60: stecca palmare ambidestro (CIG 6753403C72),
LOTTO n.61: stecca palmare per avambraccio e mano (CIG 6753408096),
LOTTO n.62: cerottini medicati (CIG 675341130F),
LOTTO n.63: cerotto in polietilene traforato su rocchetto (CIG67534134B5),
LOTTO n.64: cerotto in seta ipoallergenica su rocchetto (CIG 6753417801),
LOTTO n.65: cerotto macroporoso elastico (CIG 6753421B4D),
LOTTO n.66: cerotto macroporoso non elastico (CIG 6753423CF3),
LOTTO n.67: cerotto in TNT su rocchetto con tampone centrale(CIG 6753427044),
LOTTO n.68: cerotto microporoso in TNT su rocchetto (CIG 6753432463),
LOTTO n.69: cerotto in tela su rocchetto (CIG 6753442CA1),
LOTTO n.70: dispositivi medicazione altri cerotti per sutura (CIG 6753448198),
LOTTO n.71: dispositivi medicazione altri cerotti per sutura (CIG 675344926B),
LOTTO n.72: benda elastica compressione forte (CIG 67534524E4),
LOTTO n.73: bendaggi pronti per immobilizzazione di spalla, braccio e clavicola (CIG 6753456830),
LOTTO n.74: dispositivi crioterapici e ghiaccio istantaneo (CIG 6753460B7C),
LOTTO n.75: dispositivi crioterapici e ghiaccio istantaneo (CIG 6753464EC8),
LOTTO n.76: dispositivi crioterapici e ghiaccio istantaneo (altro formato) (CIG 675348936D),
LOTTO n.77: garze in cotone piegate senza filo RX sterili (CIG 675349478C),
LOTTO n.78: garza in pezze (CIG 6753502E24),
LOTTO n.79: garza Cambric idrofila di puro cotone in rulli (CIG 6753504FCA),
LOTTO n.80: bende elastiche compressive non adesive a media estensibilità (70-140%) (CIG 6753507248),
LOTTO n.81: rulli di garza idrofila amidata (CIG 67535104C1),
LOTTO n.82: medicazione sterile alla paraffina (CIG 675351373A),

II.2.3) **Luogo di esecuzione**: Luogo principale di esecuzione: Puglia – codice NUTS ITF4 – InnovaPuglia e sedi regionali interessate, indicate nei documenti di gara.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto**: Fornitura di medicazioni generali e servizi connessi.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.

II.2.6) **Valore stimato**: Importi stimati a base d'asta per ciascuno lotto, tutti IVA esclusa ed € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso:

LOTTO n.1: €1.010.232,00, LOTTO n.2: €62.040,00; LOTTO n.3: €455.318,40; LOTTO n.4: €149.152,00; LOTTO n.5: €1.570.324,00; LOTTO n.6: €5.432.851,20; LOTTO n.7: €857.380,00; LOTTO n.8: €408.116,00; LOTTO n.9: €1.770.320,00; LOTTO n.10: €1.197.840,00; LOTTO n.11: €320.292,00; LOTTO n.12: €28.720,00; LOTTO n.13: €113.960,00; LOTTO n.14: €3.104,00; LOTTO n.15: €54.280,00; LOTTO n.16: €151.287,60; LOTTO n.17: €19.720,00; LOTTO n.18: €3.532.864,00; LOTTO n.19: €3.344.320,00; LOTTO n.20: €366.256,00; LOTTO n.21: €92.425,00; LOTTO n.22: €113.280,00; LOTTO n.23: €83.216,00; LOTTO n.24: €366.008,96; LOTTO n.25: €12.054,00; LOTTO n.26: €18.781,60; LOTTO n.27: €328.480,00; LOTTO n.28: €89.120,00; LOTTO n.29: €55.924,00; LOTTO n.30: €285.584,00; LOTTO n.31: €344.000,00; LOTTO n.32: €736.520,00; LOTTO n.33: €463.349,20; LOTTO n.34: €71.472,80; LOTTO n.35: €804.280,00; LOTTO n.36: €152.720,00; LOTTO n.37: €57.880,00; LOTTO n.38: €44.000,00; LOTTO n.39: €9.440,00; LOTTO n.40: €175.200,00; LOTTO n.41: €261.248,00; LOTTO n.42: €681.440,00; LOTTO n.43: €354.000,00; LOTTO n.44: €701.800,00; LOTTO n.45: €70.778,00; LOTTO n.46: €466.600,00; LOTTO n.47: €499.414,00; LOTTO n.48: €64.478,40; LOTTO n.49: €323.904,80; LOTTO n.50: €862.600,00; LOTTO n.51: €388.560,00; LOTTO n.52: €149.256,80; LOTTO n.53: €48.000,00; LOTTO n.54: €32.000,00; LOTTO n.55: €44.541,60; LOTTO n.56: €62.034,00; LOTTO n.57: €35.600,00; LOTTO n.58: €18.000,00; LOTTO n.59: €117.508,00; LOTTO n.60: €260.400,00; LOTTO n.61: €712.000,00; LOTTO n.62: €33.710,00; LOTTO n.63: €184.020,00; LOTTO n.64: €580.640,00; LOTTO n.65: €429.520,80; LOTTO n.66: €149.640,00; LOTTO n.67: €381.980,00; LOTTO n.68: €267.436,00; LOTTO n.69: €297.632,00; LOTTO n.70: €142.453,92; LOTTO n.71: €11.600,00; LOTTO n.72: €13.200,00; LOTTO

n.73: €295.200,00; LOTTO n.74: €130.000,00; LOTTO n.75: €11.600,00; LOTTO n.76: €88.000,00; LOTTO n.77: €439.880,00; LOTTO n.78: €16.440,00; LOTTO n.79: €7.680,00; LOTTO n.80: €62.240,00; LOTTO n.81: €9.828,00; LOTTO n.82: €92.276,00.

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**: anni 4 (quattro) naturali e consecutivi a decorrere dalla data di contrattualizzazione.

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**: Sono autorizzate varianti: No.

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**: Opzioni: SI; riserva di richiedere consegne supplementari per ulteriori 24 mesi, fino ad un importo massimo complessivo di € 52.426.879,62 IVA esclusa.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) **CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**: Sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016, che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80, commi 1, 2, 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016.

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**: aver realizzato, nel triennio precedente alla data del bando, un fatturato globale pari ad almeno l'importo a base d'asta per i lotti a cui si concorre; n. 2 referenze bancarie.

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**: aver realizzato, nel triennio precedente alla data del bando, forniture analoghe a quelle oggetto dei lotti dell'appalto a cui si concorre per un valore complessivo almeno pari al valore posto a base d'asta per ciascun lotto a cui si concorre.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) **TIPO DI PROCEDURA**

IV.1.1) **Tipo di procedura**: Aperta, in modalità telematica.

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici**: Si.

IV.2) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**: entro e non oltre le ore 12:00:00 del 21/09/2016, pena esclusione.

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.2.7) **Modalità apertura offerte**: Giorno 26/09/2016, ore 10:00; Luogo: vedi punto I.1.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**: Si tratta di un appalto rinnovabile: No.

VI.3) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**:

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. È ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 105 D.Lgs. 50/2016. È

vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D.Lgs 50/2016 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Bando, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003. Il Responsabile del Procedimento per la presente procedura è il responsabile del Servizio Gare e Appalti: Ing. Antonio Scaramuzzi, ferma restando la competenza delle Aziende Sanitarie in ordine alla necessità di nominare il Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016, relativamente alla fase di stipula del contratto ed alla fase di esecuzione contrattuale. I codici CIG per i diversi lotti con il relativo importo da versare per la partecipazione sono riportati in Allegato 1.2 al Disciplinare di gara. Le modalità per il versamento sono indicate nel disciplinare di gara, a pena di esclusione.

VI.4) **PROCEDURE DI RICORSO**

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 18/07/2016.

Il Direttore Generale:
Ing. Francesco Surico

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

Ambiti carenti di Emergenza Sanitaria Territoriale (118) rilevati a marzo 2014. Incarichi a tempo indeterminato a 38 ore settimanali.

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT Via Fornaci n° 201 76123 Andria			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**DELIBERA o NOTA**
		NESSUNA CARENZA	Delibera n. 358 del 25/02/16

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI Lungomare Starita n°6 70123 Bari			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**DELIBERA o NOTA**
7	RUVO DI PUGLIA	1 INCARICO	Delibera n. 394 del 10/03/14
5	BARI TRIBUNALE	1 INCARICO	

AZIENDA SANITARIA LOCALE BRA Via Napoli n°8 72100 Brindisi			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**DELIBERA o NOTA**
1	FASANO	1 INCARICO	Delibera n.1366 del 21/07/14
2	S. PIETRO VERNOTICO	1 INCARICO	Nota n. 47635 del 28/07/16 (residuo settembre 2013)

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA Piazza Libertà n°1 71100 Foggia			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**DELIBERA o NOTA**
		NESSUNA CARENZA	Nota n°59177 del 13/06/16

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE Via Maglietta n°5 73100 Lecce			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**DELIBERA o NOTA**
		NESSUNA CARENZA	Nota n. 123532 del 27/07/16

AZIENDA SANITARIA LOCALE TA\1 Viale Virgilio n°31 74100 Taranto			
AREA	**POSTAZIONE**	**CARENZE**	**DELIBERA o NOTA**
2	TARANTO NORD	1 INCARICO	nota n°106705 del 18/07/16 (residui settembre 2012)
2	TARANTO CENTRO	1 INCARICO	(residui settembre 2012)
2	TARANTO SUD	1 INCARICO	(residui settembre 2012)
2	TALSANO	5INCARICHI	(residui settembre 2012)
2	MARTINA FRANCA	1 INCARICO	(residui settembre 2012)
2	CRISPIANO	3INCARICHI	(residui settembre 2012)
3	TORRICELLA	1 INCARICO	(residuo marzo 2013)
3	PULSANO	1 INCARICO	(carenza settembre 2013)
3	MANDURIA	1 INCARICO	Delibera n. 639 del 05/06/15 (carenza marzo 2014)

La procedura di assegnazione degli incarichi a tempo indeterminato nel servizio di emergenza sanitaria (118) su indicate è gestita dalle Aziende Sanitarie Locali, secondo le modalità previste al capo V dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/2009.

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento è quella valida per l'anno 2014, approvata con determinazione dirigenziale n. 417 del 12/12/2014 e pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/2014.

Il Comitato Regionale Permanente nella seduta del 23/05/07, ha determinato che il termine di riferimento del possesso del requisito per la formulazione delle graduatorie aziendali di cui discendono gli incarichi di Medicina Generale è la data di rilevazione delle carenze.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti, secondo l'ordine di priorità di seguito riportato:

a) Medici in possesso dei requisiti dei cui all'art. 92 comma 5 lett. a) e lett. b).
b) Medici in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 L.R. n° 26 del 09/08/06. e)
c) Medici in possesso dei requisiti previsti dall'art. I L.R. n° 7 del 28/03/12.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata, entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza di assegnazione di incarico, in conformità agli schemi allegati, indirizzandola alle AA.UU.SS.LL. competenti. Le domande devono essere regolarizzate secondo le norme vigenti in materia di bollo.

- Allegato "A" domande per trasferimento (in possesso dei requisiti di cui alt. art. 92 comma 5 lett. a) A.C.N. 29/07/09.
- Allegato "B" domande per graduatorie (in possesso dei requisiti di cui all' art. 92 comma 5 lett. b) A.C.N. 29/07/09.
- Allegato "C" domande per medici (in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3) di cui alla L.R. n°26 del 09/08/06).
- Allegato "D" domande per medici (in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1) di cui alla L.R. n°7 del 28/03/12, e comunque in servizio alla data del 31/3/2012, su postazioni individuate dalla DGR/2488 del 15/12/2009.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante le eventuali situazioni di incompatibilità che in ogni caso devono essere rimosse alla data di assegnazione dell'incarico (comma 14, art. 92, ACN 29/07/09).

Il Funzionario Istruttore
Sig. Pietro Lamanna

Il Responsabile Del Procedimento
Dr. Vito Carbone

Il Dirigente Della Sezione
Dott.ssa Giovanna Labate

Il Responsabile Del Procedimento
Dr. Vito Carbone

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (per trasferimento)

BOLLO

RACCOMANDATA All'Azienda Sanitaria Locale _____

Il sottoscritto Dott._____ nato a_____

Prov._____ il _____M__F__ Codice Fiscale_____

Residente a_____ Prov. _____ Via_____n°_____

CAP _____ Tel._____

A far data dal_____Azienda U.S.L. di residenza_____

E residente nel territorio della Regione_____ dal _____

Titolare di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale presso la Azienda ASL_____

Della Regione_____, dal _____ e con anzianità complessiva di emergenza sanitaria territoriale

pari a mesi_____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lettera a) dell' Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul BURP n°____del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 5, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale:
allegati n°___ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)** _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____Comune_____CAP_____provincia___

indirizzo_____n°____

Data _____ firma per esteso_____

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (per graduatoria)

BOLLO

RACCOMANDATA

All'Azienda Sanitaria Locale _____

Il sottoscritto Dott._____ nato a _____

Prov._____ il _____M___F___ Codice Fiscale_____

Residente a_____ Prov. _____Via_____ n°____

CAP _____ Tel._____

A far data dal_____Azienda U.S.L. di residenza_____

E residente nel territorio della Regione_____ dal _____

Inserito nella graduatoria di medicina generale valevole per l'anno 2014 con punti _____ alla posizione n° _____ pubblicata sul BURP n° 175 del 24/12/2014

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lettera b) dell' Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul BURP n°____del_____ , e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 5, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale:
allegati n°___ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)** _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato:

c/o_____Comune_____CAP_____provincia___

indirizzo_____n°_____

Data _____ firma per esteso_____

ALLEGATO "C"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
In possesso dei requisiti previsti dall'art.3 L.R. n° 26 del 09/08/2006

BOLLO

RACCOMANDATA

All'Azienda Sanitaria Locale _____

Il sottoscritto Dott._____ nato a _____

Prov._____ il _____M___F___ Codice Fiscale_____

Residente a_____ Prov. _____ Via_____ n°____

CAP _____ Tel._____

A far data dal_____Azienda U.S.L. di residenza_____

E residente nel territorio della Regione_____ dal _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lettera b) dell' Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul BURP n°____del_____ , e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 3 L.R. n° 26 del 09/08/2006 :
allegati n°___ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)** _____
(Campo obbligatorio

□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____Comune_____CAP_____provincia___

indirizzo_____n°_____

Data _____ firma per esteso_____

ALLEGATO "D"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
In possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n° 7 del 28 marzo 2012

BOLLO

RACCOMANDATA

All'Azienda Sanitaria Locale _____

Il sottoscritto Dott._____ nato a _____

Prov._____ il _____M___F___ Codice Fiscale_____

Residente a_____ Prov. _____ Via_____ n°____

CAP _____ Tel._____

A far data dal _____Azienda U.S.L. di residenza_____

E residente nel territorio della Regione_____ dal _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lettera b) dell' Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul BURP n°_____ del_____ , e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dall'art. 1) di cui alla L.R. n° 7 del 28/03/12 per personale in servizio alla data del 31/3/2012 e su postazioni individuate dalla DGR n. 2488 del 15/12/2009.

allegati n°___ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)** _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____Comune_____CAP_____provincia___

indirizzo _____n°_____

Data _____ firma per esteso_____

ASL BR

Avviso pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità e con altre Amministrazioni di Comparti diversi per la copertura di n.1 posto di Dirigente Ingegnere della disciplina di Ingegneria Civile.

In esecuzione della Deliberazione D.G. n° 1368 del 26/07/2016, ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, comma 2 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., è indetto Avviso Pubblico di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 20 del CCNL della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa quadriennio 1998-2001, che disciplina la mobilità esterna volontaria, per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Ingegnere della disciplina di Ingegneria Civile**

1 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso di mobilità volontaria è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
- essere dipendenti in servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale o di altra Pubblica Amministrazione;
- essere inquadrati nel Ruolo Tecnico, Profilo Professionale di Dirigente Ingegnere, disciplina Ingegneria Civile;
- aver compiuto almeno cinque anni di attività nel profilo professionale di Dirigente Ingegnere maturati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, prestati senza soluzione di continuità (art. 10 comma 3 CCNL SPTA del 17/10/2008);
- documentata esperienza attinente essenzialmente alla gestione delle procedure inerenti l'edilizia pubblica;
- aver superato il periodo di prova nel profilo di appartenenza;
- avere l'idoneità alle specifiche mansioni del profilo di appartenenza;
- non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;
- non aver subito condanne penali antecedenti la pubblicazione del presente avviso;
- attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento della mobilità.

2 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR — Via Napoli, 8 — 72100 Brindisi. **Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo**. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale** (raccomandata con avviso di ricevimento) al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi — Area Gestione del Personale — U.O.S. Assunzioni e Concorsi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza

indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "MOBILITA DIRIGENTE INGEGNERE" La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.

2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata** personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
   La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**
   SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

3. **consegnata all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI. **Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (ATAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).**

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di mobilità volontaria all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Ai sensi del DPCM n. 174 del 7.2.1994, i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono possedere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, e adeguata conoscenza della lingua italiana (comprovabile in sede d'esame), nonché degli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di essere inquadrato nel ruolo tecnico, profilo professionale di Dirigente Ingegnere, disciplina Ingegneria Civile;
e) iscrizione all'Albo degli Ingegneri Civili;
f) di essere dipendente in servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale o di altra Pubblica Amministrazione e il relativo indirizzo della sede legale;
g) titolo di studio posseduto e gli altri requisiti specifici di ammissione richiesti;
h) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;

i) le eventuali sanzioni disciplinari riportate nell'ultimo biennio oppure procedimenti disciplinari in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
j) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
k) di essere in possesso dell'attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza;
l) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza di cui alla lettera a);
m) autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La domanda deve essere firmata: ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, non è richiesta l'autentica di tale firma.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti di selezione pubblica verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura di mobilità volontaria. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi della Legge 241/90.

Le domande pervenute durante i termini di presentazione delle domande di mobilità previsti dal bando, ma non presentate secondo lo schema e senza la documentazione richiesta, non saranno considerate valide.

4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA A PENA DI ESCLUSIONE

Alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria, i concorrenti devono allegare esclusivamente:

1) **un dettagliato curriculum formativo-professionale**, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto al fine di consentire una valutazione della professionalità posseduta.
2) **Documentazione** comprovante le competenze specifiche in edilizia pubblica.
3) **fotocopia di documento di identità** in corso di validità.
4) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e

nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale che sarà espletata solo nel caso di non totale copertura, in ambito regionale, dei posti messi a selezione.

5 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE CANDIDATI

Le domande pervenute saranno esaminate dall'Area Gestione del Personale ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità.

Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti dal bando, decade automaticamente dalla procedura di mobilità, salvo ulteriori procedimenti.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima di procedere all'assunzione.

Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 DPR n.445/2000 e s.m.i., e la risoluzione dal rapporto di lavoro (qualora questo sia instaurato).

L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a. la mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione alla selezione in oggetto;
b. l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza o domicilio del concorrente;
c. l'omissione della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
d. l'inoltro della domanda stessa, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o oltre il termine stabilito dal bando **(trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica)**;
e. l'omissione, in allegato alla domanda, del curriculum formativo-professionale e della documentazione comprovante le competenze specifiche in angiografia interventistica;
f. l'omissione, in allegato alla domanda, della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

6 - CRITERI DI VALUTAZIONE E COLLOQUIO

Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, la Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto, del Direttore Generale.

La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli

b) 30 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titoli (punti 20) sono così ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo/professionale	massimo punti 4

La prova Colloquio (punti 30) : verterà sulla verifica della capacità e le esperienze professionali acquisite dal candidato relativamente al proprio profilo professionale di appartenenza con particolare riferimento alla gestione delle procedure inerenti l'edilizia pubblica.

I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di mobilità.

La Commissione procederà alla formulazione di due graduatorie di merito, una relativa alla mobilità regionale e l'altra alla mobilità interregionale, sulla base della valutazione dei titoli sopra riportati ed alla prova Colloquio.

7 - AVVIO MOBILITÀ

I risultati della procedura di mobilità saranno resi noti ai candidati, solo dopo la formalizzazione dei risultati da parte del Direttore Generale con atto deliberativo, tramite pubblicazione sul sito internet aziendale.

L'Azienda si riserva la facoltà di non procedere all'assunzione stessa qualora i termini di trasferimento risultino incompatibili con le proprie esigenze.

L'effettiva immissione in servizio rimane subordinata alla verifica dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, nonché di quelli previsti dal presente bando ed avverrà, previa effettuazione della visita medica di idoneità al servizio e sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà alle verifiche di conformità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

All'atto del trasferimento l'Azienda non si farà carico del residuo ferie maturato e non goduto presso l'Azienda di provenienza.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità e di reclutamento.

Il personale che verrà assunto a seguito della selezione per mobilità potrà essere assegnato provvisoriamente.

Il dipendente assunto per mobilità dovrà essere disposto ad operare presso tutte le strutture del territorio dell'Azienda, riconoscendo la piena autonomia dell'Azienda per l'eventuale trasferimento in sede diversa da quella di prima assegnazione.

8 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa. I candidati godono dei diritti di cui all'art. 1 del citato d.lgs. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano. Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo in argomento.

9 - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni ed acquisire copia del bando gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area gestione del Personale - U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Via Napoli n. 8, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il giovedì (esclusi i prefestivi), inoltre, dalle ore 15,00 alle ore 16,00 - tel. 0831/536718 - 0831/5361 73 - 0831/536725 - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe PASQUALONE

ALLEGATO - Schema di domanda Avviso Pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità e con altre Amministrazioni di Comparti diversi per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere della disciplina di Ingegneria Civile

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI

Il sottoscritto_____

nato a_____il_____

residente in_____

via_____ n. _____ .

chiede di essere ammesso all'**Avviso Pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità e con altre Amministrazioni di Comparti diversi per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere della disciplina di Ingegneria Civile**, indetto da codesta ASL con deliberazione D.G. n._____ del_____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che - ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 - può derivare da dichiarazioni mendaci, dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- di essere in possesso della cittadinanza del seguente Stato_____facente parte della U.E e di godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di essere inquadrato nel seguente profilo professionale _____;
- di essere in servizio a tempo indeterminato presso la seguente Pubblica Amministrazione_____
  _____
  con sede legale in Via_____ n._____ cap_____
  Città_____;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e requisiti specifici di ammissione richiesti:
  - _____
    _____
    _____
    _____
    _____;
- di essere iscritto all'Albo degli Ingegneri Civili di_____ n._____
  dal_____;

- di non aver riportato condanne penali/di aver riportato le seguenti condanne penali_____;
- di non aver riportato sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio ovvero di aver riportato le seguenti sanzioni disciplinari;
- di non aver disciplinari in corso ovvero di avere i seguenti procedimenti disciplinari in corso_____;
- di essere in possesso dell'attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza (che si allega);
- di aver compiuto almeno cinque anni di attività nel profilo professionale di Dirigente Ingegnere maturati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, prestati senza soluzione di continuità (art. 10 comma 3 CCNL SPTA del 17/10/2008);
- di avere documentata esperienza attinente essenzialmente alla gestione delle procedure inerenti l'edilizia pubblica sanitaria;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
- Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga inviata al seguente indirizzo, il cui eventuale cambiamento verrà tempestivamente segnalato con raccomandata A.R.
  Dott._____Via_____
  C.A.P._____ Comune_____ Prov._____
  Telefono_____
  in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza;
- di autorizzare l'Azienda sanitaria Locale di brindisi al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli
- attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza
- _____
- _____

Data_____ Firma _____

ASL BT

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" – Azienda Sanitaria Locale BT.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale **n.1590** del **21/07/2016,** è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposite graduatorie ed elenchi separati, validi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" di questa Azienda, ai sensi del Capo V dell'ACN del 29/07/2009 e delle norme regionali di riferimento.

Hanno titolo a partecipare al presente avviso:

a) medici iscritti nella graduatoria regionale definitiva di settore valevole per **l'anno 2015,** pubblicata sul **BURP n. 5 del 21/01/2016,** in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di Emergenza Sanitaria di cui all'art. 96 dell'ACN del 29/07/2009 **(Allegato A);**

b) medici in possesso dell'attestato di idoneità ed in servizio alla data del 31/03/2012 con incarico a tempo determinato, ex art. 3 comma 6 della L.R. n.26/2006, come modificata ed integrata dalla L.R. n.7 del 28/03/2012, pubblicata sul BURP n.49 del **04/04/2012(Allegato B);**

c) medici inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2015 pubblicata sul **BURP n. 5 del 21/01/2016** che hanno conseguito l'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande di inclusione in graduatoria regionale, ai sensi della N.T. n. 7 dell'ACN del 29/07/2009 **(Allegato C);**

   - in via subordinata, al fine di scongiurare vuoti organizzativi e gestionali, assicurare continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e non determinare interruzione di pubblico servizio, possono concorrere al conferimento di incarichi provvisori:

d) medici non inclusi nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2015, pubblicata sul **BURP n. 5 del 21/01/2016,** ma in possesso, alla data di pubblicazione del presente bando, dell'attestato di d'idoneità all'esercizio delle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, di cui all'art. 96 dell'ACN del 29/07/2009 **(Allegato D).**

Delle domande presentate dai medici aspiranti di cui al punto a) saranno predisposte, con i criteri di cui all'ACN del 29/07/2009, a norma delle disposizioni regionali vigenti materia e sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente, una graduatoria contenente i nominativi dei medici **residenti nel territorio della ASL BT,** nonché una ulteriore graduatoria dei medici residenti nel territorio di altre Aziende, che sarà utilizzata solo in caso di indisponibilità di tutti i medici residenti nel territorio di competenza;

Delle domande presentate dai medici aspiranti di cui al punto b), **in servizio alla data del 31/03/2012 con incarico a tempo determinato nel settore dell'Emergenza Sanitaria Territoriale 118, conferito ai sensi dell'ACN del 29/07/2009, ed in possesso dell'attestato di idoneità all'Emergenza Sanitaria Territoriale,** saranno predisposti degli elenchi graduati secondo le indicazioni stabilite nella nota regionale prot. n. 9526/PATP del 04/07/2012, decise dal CPR nella seduta del 25/06/2012, ovvero:

- anzianità di servizio 118;

- a parità di anzianità la “residenza”;

- voto di laurea;

- anzianità di laurea;

- minore età;

Per “anzianità di servizio” si intende quella maturata a seguito di conferimento d’incarico secondo l’ACN quali medici di emergenza- urgenza 118; sono esclusi i medici che hanno prestato servizio nei Pronto Soccorso e nei PPI ospedalieri.

- Delle domande presentate dai medici aspiranti, di cui alla lettera c), ai sensi della Norma Transitoria n. 7 ACN 29/07/2009, verranno predisposti degli elenchi separati ai sensi dei criteri recepiti nella D.D. Regionale n. 155 del 27/09/2007 ed esplicati nella nota regionale prot. n. 9526/PATP del 04/07/2012, con priorità per i medici che non detengono alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione, ovvero:

  a. minore età al conseguimento della laurea,

  b. voto di laurea,

  c. anzianità di laurea,

  che saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nella vigente graduatoria regionale per l’anno 2015, ai sensi del punto a) e del punto b).

- Delle domande presentate dai medici aspiranti, di cui alla lettera d), non inclusi nella graduatoria regionale valevole per l’anno 2015 ma in possesso, **alla data di pubblicazione del presente bando,** dell’attestato d’idoneità all’esercizio delle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, sarà predisposto un elenco separato, con priorità per i medici che non detengono alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione, con la seguente graduazione:

  a. minore età al conseguimento del diploma di laurea;

  b. voto di laurea

  c. anzianità di laurea

  che sarà utilizzato dopo aver scorso i tre elenchi di cui alle lettere a), b), e c).

L’Azienda si riserva inoltre di effettuare le convocazioni per gli incarichi provvisori esclusivamente a mezzo PEC.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'avviso, **redatte con bollo da C 16,00** (come previsto dal parere espresso dalla Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate, prot. n. 95419608/2010 del 18/02/2010), indirizzate al **DIRETTORE GENERALE ASL BT- VIA FORNACI, 201- 76123 ANDRIA,** devono essere redatte **esclusivamente come da modelli fac-simile allegati** al presente avviso riportando l'oggetto **"Domanda di partecipazione avviso pubblico per conferimento incarichi convenzionali provvisori nelle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale "118"- Macro Aree ASL BT";** le domande incomplete o redatte in difformità dal predetto schema fac-simile saranno escluse.

Le domande devono essere inoltrate, pena esclusione, **entro il 15^{0} giorno successivo** a quello di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, **esclusivamente:**

- **tramite consegna pro manibus all'Ufficio Protocollo della ASL BT, sito in Andria alla via Fornaci, 201 (secondo gli orari riportati sul sito della ASL BT) ;**

- **tramite raccomandata A/R; fa fede la data del timbro postale accettante;**

- **a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo:** protocolloarnailcert.asibat.it applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), pena esclusione; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegati "A-B-C-D": fac - simile dello schema di domanda), gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;

c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) il possesso del Diploma di Laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;

e) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;

f) la data di conseguimento dell'abilitazione professionale;

g) il numero di posizione occupato nella graduatoria regionale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2015, con il relativo punteggio;

h) l'anzianità di servizio maturata nel 118;

i) data e luogo di conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale "118";

j) data e luogo di conseguimento dell'attestato di Formazione Specifica in Medicina Generale;

k) tutte le attività in via di svolgimento, a qualsiasi titolo, anche precarie;

l) il consenso, ai sensi del D.Igs. n. 196/03, alla A.S.L. BT al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;

m) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante é obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;

n) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda, come da fac — simile, i candidati devono allegare:

- copia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- copia attestato di formazione specifica in medicina generale o autocertificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 (nella domanda in cui è previsto);
- copia attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria o autocertificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000;
- Allegato "L".

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata copia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- la mancata presentazione degli allegati richiesti dal bando;
- il mancato utilizzo del modulo fac - simile allegato al presente avviso.

Per quanto altro non previsto dal presente Bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionata addetti ai Servizi di Emergenza Sanitaria Territoriale- 118.

I dati personali forniti dai Concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di

quanto previsto dal D.L.gs n.196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'ASL BT si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi pretesa o diritto.

Il Direttore Area del Personale
dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale
dott. Ottavio NARRACCI

ALLEGATO A)

Marca da Bollo
Euro 14,62
Agenzia delle Entrate
Prot.n.954-19608/2010
del 18/02/2010

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
VIA FORNACI, 201
76123 A N D R I A

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico conferimento incarichi convenzionali provvisori nelle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" – Macro Aree ASL BT, a norma del Capo V ACN del 29/07/2009.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla selezione, per la formazione di graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" di Codesta ASL BT.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- ❑ di essere nato a _____ il _____ Codice fiscale _____ ;
- ❑ di risiedere nel Comune di _____CAP _____alla Via _____, n°_____, Recapito Telefonico n. _____,

  Indirizzo pec_____;
- ❑ di aver conseguito il diploma di laurea in data _____, presso l'Università degli Studi di _____con voto di laurea _____;
- ❑ di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero_____;
- ❑ di concorrere per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT, essendo incluso al n. _____, con punti _____, della graduatoria regionale di medicina generale per l'anno 2015, di settore EST, pubblicata sul **BURP n. 5 del 21/01/2016**, nonché di aver conseguito l'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di Emergenza Sanitaria

Territoriale di cui all'art. 92 dell'ACN del 29/07/2009, in data _____ presso _____;

- ☐ di non avere in corso procedimenti disciplinari a proprio carico;
- ☐ di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda copia di documento di riconoscimento in corso di validità e allegato "L".

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr._____ COMUNE DI _____prov. _____

_____CAP_____VIA_____, N. _____Recapito

Telefonico _____, Indirizzo pec_____.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009 - che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale - del quale ha integrale conoscenza, e dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R.445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, che quanto riportato nella presente istanza risponde a verità.

_____

(Luogo e data)

In fede

_____

(firma non autenticata) (*)

(*)La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali richiesti, si informa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti.

ALLEGATO B)

Marca da Bollo
Euro 14,62
Agenzia delle Entrate
Prot.n.954-19608/2010
del 18/02/2010

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
VIA FORNACI, 201
76123 A N D R I A

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico conferimento incarichi convenzionali provvisori nelle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" – Macro Aree ASL BT, a norma del Capo V ACN del 29/07/2009.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla selezione, per la formazione di graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" di Codesta ASL BT.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- ☐ di essere nato a _____ il _____ Codice fiscale _____ ;
- ☐ di risiedere nel Comune di _____CAP _____alla Via _____, n°_____, Recapito Telefonico n. _____,

  Indirizzo pec_____;
- ☐ di aver conseguito il diploma di laurea in data _____, presso l'Università degli Studi di _____con voto di laurea _____;
- ☐ di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero_____;
- ☐ di non essere inserito nella graduatoria di medicina generale valevole per l'anno 2015, pubblicata sul **BURP n. 5 del 21/01/2016;**
- ☐ di concorrere per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT ai sensi della L. R. n. 26/2006, come modificata dalla L.R. n. 7/2012 , avendo maturato la seguente anzianità di servizio nel Settore di Emergenza Sanitaria Territoriale 118:

1. AZIENDA_____
   dal_____al_____
   totale mesi:_____ ;
2. AZIENDA_____
   dal_____al_____
   totale mesi:_____ ;
3. AZIENDA_____
   dal_____al_____
   totale mesi:_____ ;
4. AZIENDA_____
   dal_____al_____
   totale mesi:_____ ;
5. AZIENDA_____
   dal_____al_____
   totale mesi:_____ ;
6. AZIENDA_____
   dal_____al_____
   totale mesi:_____ ;
7. AZIENDA_____
   dal_____al_____
   totale mesi:_____ ;
8. AZIENDA_____
   dal_____al_____
   totale mesi:_____ ;

- ☐ di aver conseguito l'Attestato d'idoneità per l'esercizio di attività medica di emergenza territoriale di cui all'art. 92 dell'ACN del 29/07/2009, in data _____ presso _____;
- ☐ di non avere in corso procedimenti disciplinari a proprio carico;
- ☐ di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda copia di documento di riconoscimento in corso di validità e allegato "L".

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr._____ COMUNE DI _____prov. _____

_____CAP_____VIA_____, N. _____Recapito

Telefonico _____, Indirizzo pec_____.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009 - che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale - del quale ha integrale conoscenza, e dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R.445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, che quanto riportato nella presente istanza risponde a verità.

_____

(Luogo e data)

In fede

_____

(firma non autenticata)(*)

(*)La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali richiesti, si informa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti.

ALLEGATO C)

Marca da Bollo
Euro 14,62
Agenzia delle Entrate
Prot.n.954-19608/2010
del 18/02/2010

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
VIA FORNACI, 201
76123 A N D R I A

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico conferimento incarichi convenzionali provvisori nelle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" – Macro Aree ASL BT, a norma del Capo V ACN del 29/07/2009.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla selezione, per la formazione di graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" di Codesta ASL BT.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- ☐ di essere nato a _____ il _____ Codice fiscale _____ ;
- ☐ di risiedere nel Comune di _____CAP _____alla Via _____, n°_____, Recapito Telefonico n. _____,

  Indirizzo pec_____;
- ☐ di aver conseguito il diploma di laurea in data _____, presso l'Università degli Studi di _____con voto di laurea _____;
- ☐ di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero_____;
- ☐ di concorrere per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT ai sensi della norma Transitoria n. 7 ACN 29/07/2009, avendo conseguito l'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande di inclusione in graduatoria regionale, in data _____ presso _____;
- ☐ di aver conseguito l'attestato di Formazione specifica in medicina generale, di cui al D.Lvo n. 256/91 in data _____presso la Regione_____;
- ☐ di non avere in corso procedimenti disciplinari a proprio carico;

- ☐ di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda copia di documento di riconoscimento in corso di validità e allegato "L".

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr._____ COMUNE DI _____prov. _____

_____CAP_____VIA_____, N. _____Recapito

Telefonico _____, Indirizzo pec_____.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009 - che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale - del quale ha integrale conoscenza, e dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R.445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, che quanto riportato nella presente istanza risponde a verità.

_____

(Luogo e data)

In fede

_____

(firma non autenticata) (*)

(*)La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali richiesti, si informa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti.

ALLEGATO D)

Marca da Bollo
Euro 14,62
Agenzia delle Entrate
Prot.n.954-19608/2010
del 18/02/2010

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
VIA FORNACI, 201
76123 A N D R I A

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico conferimento incarichi convenzionali provvisori nelle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" – Macro Aree ASL BT, a norma del Capo V ACN del 29/07/2009.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla selezione, per la formazione di graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" di Codesta ASL BT.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- ❑ di essere nato a _____ il _____ Codice fiscale _____ ;
- ❑ di risiedere nel Comune di _____CAP _____alla Via _____, n°_____, Recapito Telefonico n. _____,

  Indirizzo pec_____;
- ❑ di aver conseguito il diploma di laurea in data _____, presso l'Università degli Studi di _____con voto di laurea _____;
- ❑ di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero_____;
- ❑ di concorrere per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT in quanto non incluso nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2015 ma in possesso, **alla data di pubblicazione del presente bando**, dell'attestato d'idoneità all'esercizio delle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale conseguito in data _____ presso _____;
- ❑ di non avere in corso procedimenti disciplinari a proprio carico;
- ❑ di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda copia di documento di riconoscimento in corso di validità e allegato "L".

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr._____ COMUNE DI _____prov. _____

_____CAP_____VIA_____, N. _____Recapito

Telefonico _____, Indirizzo pec_____.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009 - che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale - del quale ha integrale conoscenza, e dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R.445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, che quanto riportato nella presente istanza risponde a verità.

_____

(Luogo e data)

In fede

_____

(firma non autenticata) (*)

(*)La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali richiesti, si informa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti.

ALLEGATO L

AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA

Il sottoscritto Dott. _____nato a _____ il _____ residente in _____
Via/Piazza _____ n° _____
iscritto all'Albo dei _____ della Provincia di _____ ai sensi e agli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dichiara formalmente di

1) essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
Soggetto _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

2) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n° _____ scelte e con n° _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____Azienda _____

3) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n° _____ scelte
Periodo: dal _____

4) essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)
Azienda _____ branca _____ ore sett._____
Azienda _____ branca _____ ore sett._____

5) essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)
Provincia _____ branca _____
Periodo: dal _____

6) avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, D.L.vo n. 502/92:
Azienda_____ Via _____
Tipo di attività _____
Periodo: dal _____

7) essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra regione (2):
Regione _____ Azienda _____ ore sett._____
in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n° 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n° 257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99:
Denominazione del corso _____
Soggetto pubblico che lo svolge _____
Inizio: dal _____

9) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni. (2)
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

10) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

11) svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:
Azienda___ _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Periodo: dal _____

12) svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o della Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
Azienda _____ Comune di _____
Periodo: dal _____

13) avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)
_____
_____
Periodo: dal _____

14) essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
_____
_____

15) fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
Periodo: dal _____

16) svolgere/non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)
_____
_____
Periodo: dal _____

17) essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi a tempo indeterminato: (1) (2)
Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____
Tipo di attività _____
Periodo: dal _____

18) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):
Soggetto pubblico _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro: _____
Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a: (2)
_____
_____
Periodo: dal _____

20) fruire/non fruire (1) di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al punto 15: (2)
soggetto erogante il trattamento pensionistico_____
_____
Pensionato dal _____

NOTE: _____
_____
_____
_____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data _____ Firma _____

(1) - cancellare la parte che non interessa

(2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

ASL LE

Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 6 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Fisioterapista.

In esecuzione della deliberazione n. 834 del 22/07/16, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Fisioterapista, con formazione e/o esperienza nel trattamento delle malattie neuro degenerative. Alle relative assunzioni si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

Ai sensi dell'art.. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.L a seguito di mobilità non può essere destinata rio di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) **essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie Nazionali o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Fisioterapista (Cat. D)**;
b) **aver superato il periodo di prova**;
c) **essere in possesso di documentata formazione e/o esperienza nel trattamento delle malattie neuro degenerative**;
d) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
e) non avere procedimenti disciplinari in corso.
f) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso;
g) **essere in possesso dell'assenso preventivo dell'amministrazione di appartenenza all'eventuale trasferimento, da confermare in via definitiva all'atto dell'eventuale accoglimento dell'Istanza**.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "Idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari» alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: **areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it** oppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce a far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali, ti termine di presentazione delle

istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso del titolo di studio previsto per l'accesso alla professione di Collaboratore Professionale Sanitario - Fisioterapista con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della documentata formazione e/o esperienza nel trattamento delle malattie neuro degenerative;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
- Il recapito presso cui indirizzare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di trasferimento del rapporto cli lavoro, per finalità di gestione dei rapporto stesso.

Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura in argomento avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella —sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito Internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell' Avviso di

mobilità nel Bollettino Ufficiale della Regione Pupa non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:
- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito, il superamento del periodo di prova, le assenze a qualsiasi titolo nell'ultimo triennio, le eventuali ferie residue e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa al possesso della documentata formazione e/o esperienza nel trattamento delle malattie neuro degenerative;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata Idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.
- assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'Azienda di appartenenza.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere. formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi delrart.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati ne autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argo-

mento.

Si precisa che candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc. La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L' Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci .

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella —sezione Albo Pretorio — Accesso all'Alba Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it..

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigente da lui delegato; gli altri componenti saranno due dipendenti del profilo di Collaboratore Professionale Sanitario — Fisioterapista. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dai D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di cui:
  - Titoli di carriera: punti 10
  - Titoli accademici e di studio: punti 3
  - Pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
  - Curriculum formativo e professionale: punti 4

• 20 punti per la prova colloquio;

La commissione attribuirà ai candidati il punteggio formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum. Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

1) i titoli dì carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 dei DPR n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Al servizio prestato come sopra verranno attribuiti punti 1,20 per anno. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto) dai Contratto collettivo nazionale di lavoro;
5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato

b) titoli accademici e di studio:

i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

c) pubblicazioni e titoli scientifici

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compila o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

d) curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;
3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Il colloquio sarà diretto a valutare le capacità professionali del candidato nelle materie attinenti alla professione di Collaboratore Professionale Sanitario — Fisioterapista e sui compiti connessi alla funzione.

La data e la sede In cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, esclusivamente mediante apposito avviso pubblicato nella -sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce dei Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, saranno prese in considerazione, nell'ordine di priorità di seguito riportata, le seguenti situazioni familiari che dovranno essere formalmente documentate:

- Legge 05.02.1992 n.104 per assistenza a persona handicappata
- Ricongiunzione al coniuge residente in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'ASL di Lecce, con ulteriore diritto di precedenza in relazione al numero dei figli
- Residenza in uno dei Comuni facenti parte del territorio clell'AS1 di Lecce.

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione della graduatoria ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; la graduatoria finale dell'avviso avrà validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare,

sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Collaboratori Professionali Sanitari — Fisioterapisti presso altre A.S.L. della Regione Puglia.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196L, si informano í candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.Igs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 - Lecce - tel.0832/215799 - 215248 - 215226, indirizzo e-mail: areapersonate@auslle.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asliecce@pec.rupar.puglia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Silvana Melli

Fac-simile di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La... sottoscritt..... chiede di essere ammess... a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Fisioterapista, con formazione e/o esperienza nel trattamento delle malattie neuro degenerative.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione dell'avviso e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di essere in possesso della cittadinanza ..... ovvero .....;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (1);
6. di essere in possesso del diploma di ..... conseguito presso ..... in data .....;
7. di prestare servizio a tempo indeterminato presso .....;
8. di essere inquadrato in qualità di ..... presso il servizio ..... con rapporto di lavoro a tempo pieno/parziale a decorrere dal .....;
9. di aver superato il periodo di prova;
10. di essere in possesso di documentata formazione e/o esperienza nel trattamento delle malattie neuro degenerative;
11. di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente;
12. di non aver subito nell'ultimo biennio sanzioni disciplinari definite superiori alla censura scritta e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
13. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
14. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ..... (3);
15. che il proprio codice fiscale è il seguente .....;

16. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro): .....
.....
.....;
17. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: .....;
18. che per eventuali comunicazioni inerenti l'avviso pubblico il recapito è il seguente:
Via ..... n. ..... località ..... Prov. ..... CAP ..... recapiti tel. ....., riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo;
19. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: ..... .

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini dell'avviso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.
Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico.

Allega alla presente:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (4);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. **assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'Azienda di appartenenza;**
5. .....

Data,..... Firma .....

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) per i candidati nati entro il 1985.
(4) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL LE

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico di Medicina Fisica e Riabilitazione.

In esecuzione della deliberazione n. 835 del 22/07/2016 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria per la copertura tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione, con esperienza nel trattamento con tossina botulinica.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinari&

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare ai presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie Nazionali o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione;
b) avere superato il periodo di prova;
c) essere In possesso di documentata esperienza nel trattamento con tossina botulinica;
d) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
e) non avere procedimenti disciplinari in corso.
f) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.
g) essere in possesso dell'assenso preventivo dell'amministrazione di appartenenza all'eventuale trasferimento, da confermare in via definitiva all'atto dell'eventuale accoglimento dell'istanza;

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni di lavoro diurni e notturni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it oppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce a far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. E' esclusa ogni altra

forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- Il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- L'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della documentata esperienza nel trattamento con tossina botulinica;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.L.gs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni *ed* integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.
- Il recapito presso cui indirizzare eventuali comunicazioni, In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di trasferimento del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Dovranno, Inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura in argomento avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella— sezione Albo Pretorio—Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito Internet dell'A.51. Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte

indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell' Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli Interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia dei documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito e la disciplina di appartenenza, il superamento del periodo di prova e rassenza di procedimenti disciplinari in corso;
- **autocertificazione relativa al possesso della documentata esperienza nel trattamento con tossina botulinica;**
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione;
- **assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'Azienda di appartenenza.**

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nel casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi

agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui ai citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

in ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc.), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L' Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agii interessati mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella — sezione Albo Pretorio— Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore

Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigente da lui delegato; gli altri due componenti saranno direttori di della disciplina oggetto dell'avviso o di disciplina equipollente o affine. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 20 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione *dei* titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera : punti 10
b) titoli accademici di studio: punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 *per* cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazio ne in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazio nidi ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

a) titoli di carriera:

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a. della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b. del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nette precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli 20, 21, 22 e 23.

Colloquio

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno

14/20.

La data e la sede in cui si svolgerà Il colloquio saranno comunicate al candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, esclusivamente mediante apposito avviso pubblicato nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Graduatoria

Il Direttore Generale dì questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del vincitore sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; la graduatoria finale dell'avviso avrà validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi *due* anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, *per* estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare; sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni: di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 dei citato Codice (D.Igs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 — Lecce tel.0832/215799 - 215248 — 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@ausl.e.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.ecce@pec.rupar.puglia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Silvana Melli

Fac-simile di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La... sottoscritt..... chiede di essere ammess... a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione, con esperienza nel trattamento con tossina botulinica.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione dell'avviso e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di essere in possesso della cittadinanza ..... ovvero .....;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (1);
6. di essere in possesso del diploma di laurea ..... conseguito presso ..... in data .....;
7. di essere in possesso del diploma di specializzazione in ..... conseguito presso ..... in data .....;
8. di essere iscritto presso l'Ordine dei Medici di .....;
9. di prestare servizio a tempo indeterminato presso .....;
10. di essere inquadrato in qualità di ..... presso l'U.O. di ..... con rapporto di lavoro a tempo pieno/parziale a decorrere dal .....;
11. di aver superato il periodo di prova;
12. di essere in possesso di documentata esperienza nel trattamento con tossina botulinica;
13. di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente;
14. di non aver subito nell'ultimo biennio sanzioni disciplinari definite superiori alla censura scritta e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
15. di aver/non aver riportato condanne penali (2);

16. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ..... (3);
17. che il proprio codice fiscale è il seguente .....;
18. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro):
    .....
    .....
    .....;
19. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: .....;
20. che per eventuali comunicazioni inerenti l'avviso pubblico il recapito è il seguente:
    Via ..... n. ..... località ..... Prov. ..... CAP ..... recapiti tel. ....., riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo;
20. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: ..... .

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini dell'avviso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.
Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico.

Allega alla presente:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (4);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. **assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'Azienda di appartenenza;**
5. .....

Data,..... Firma .....

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) per i candidati nati entro il 1985.
(4) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL LE

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria.

In esecuzione della deliberazione n. 832 del 22/07/16 (16 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Otorinolaringoiatria, con esperienza nella gestione della disfagia orofaringea e della disartria.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti dei Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie Nazionali o di Enti del Computo Sanità nel profilo professionale di Dirigente Medico della disciplina di Otorinolaringoiatria;-
b) avere superato il periodo di prova;
c) essere in possesso di documentata esperienza nella gestione della disfagia orofaringea e della disartria;
d) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
e) non avere procedimenti disciplinari in corso.
f) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.
g) **essere in possesso dell'assenso preventivo dell'amministrazione di appartenenza all'eventuale trasferimento, da confermare in via definitiva all'atto dell'eventuale accoglimento dell'istanza;**

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni di lavoro diurni e notturni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata AR., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: **areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it** oppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce a far data dalla

pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- Il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- L'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della documentata esperienza nella gestione della disfagia orofaringea e della disartria;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.
- Il recapito presso cui indirizzare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di trasferimento del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura in argomento avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio – Ricerca concorso – della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione

non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 dei D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell' Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi *il* profilo rivestito e la disciplina di appartenenza, il superamento del periodo di prova e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- **autocertificazione relativa al possesso della documentata esperienza nella gestione della disfagia orofaringea e della disartria**;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni; -
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione;
- **assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'Azienda di appartenenza**.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

lo caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Le casistiche operatorie devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del l'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati **mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio – Ricerca concorso — della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.**

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigente da lui delegato; gli altri due componenti saranno direttori di U.O.C.. della disciplina oggetto dell'avviso o di disciplina equipollente o affine. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 20 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: punti 10
b) titoli accademici di studio: punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

a) titoli di carriera:
   1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
   2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
   3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
   4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:
   1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
   2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
      a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
      b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:
   1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
   2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
   3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli 20, 21, 22 e 23.

Colloquio

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, esclusivamente mediante apposito avviso pubblicato nella - sezione Albo Pretorio - Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Graduatoria

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del vincitore sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; la graduatoria finale dell'avviso avrà validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratti nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.Igs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce – te1.0832/215799 – 215248 – 215226, indirizzo e-mail: areapersonale.@ ausl.le.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Silvana Melli

Fac-simile di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La... sottoscritt..... chiede di essere ammess... a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Otorinolaringoiatria, con esperienza nella gestione della disfagia orofaringea e della disartria.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione dell'avviso e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di essere in possesso della cittadinanza ..... ovvero ..... ;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... (1);
6. di essere in possesso del diploma di laurea ..... conseguito presso ..... in data ..... ;
7. di essere in possesso del diploma di specializzazione in ..... conseguito presso ..... in data ..... ;
8. di essere iscritto presso l'Ordine dei Medici di .....;
9. di prestare servizio a tempo indeterminato presso .....;
10. di essere inquadrato in qualità di ..... presso l'U.O. di ..... con rapporto di lavoro a tempo pieno/parziale a decorrere dal .....;
11. di aver superato il periodo di prova;
12. di essere in possesso di documentata esperienza nella gestione della disfagia orofaringea e della disartria;
13. di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente;
14. di non aver subito nell'ultimo biennio sanzioni disciplinari definite superiori alla censura scritta e di non avere procedimenti disciplinari in corso;

15. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
16. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ..... (3);
17. che il proprio codice fiscale è il seguente .....;
18. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro): ....;
19. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: .....;
20. che per eventuali comunicazioni inerenti l'avviso pubblico il recapito è il seguente:

Via ..... n. ..... località ..... Prov. ..... CAP ..... recapiti tel. ....., riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo;

20. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: ..... .

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini dell'avviso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.
Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (4);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. **assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'Azienda di appartenenza;**
5. .....

Data,..... Firma .....

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) per i candidati nati entro il 1985.
(4) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL LE

Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 6 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Logopedista.

In esecuzione della deliberazione n. 833 del 22/07/2016 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di Collaboratore Professionale Sanitario — Logopedista con formazione specifica e/o esperienza nel trattamento della disfagia e nella comunicazione aumentativa.

Alle relative assunzioni si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) **essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie Nazionali o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Logopedista (Cat. D);**
b) **aver superato il periodo di prova**;
c) **essere in possesso di documentata formazione specifica e/o esperienza nel trattamento della disfagia e nella comunicazione aumentativa;**
d) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
e) non avere procedimenti disciplinari in corso.
f) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso;
g) **essere in possesso dell'assenso preventivo dell'amministrazione di appartenenza all'eventuale trasferimento, da confermare in via definitiva all'atto dell'eventuale accoglimento dell'istanza.**

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c,) al seguente indirizzo: **areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it** oppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce a far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La

data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso dei titolo di studio previsto per l'accesso alla professione di Collaboratore Professionale Sanitario — Logopedista con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della documentata formazione specifica e/o esperienza nei trattamento della disfagia e nella comunicazione aumentativa;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- l titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
- Il recapito presso cui indirizzare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.I.gs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento *dei* propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di trasferimento del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura in argomento avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella —sezione Albo Pretorio—Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla Asl Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito Internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell' Avviso di mobilità nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito, il superamento del periodo di prova, le assenze a qualsiasi titolo nell'ultimo triennio, le eventuali ferie residue e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa al possesso della documentata formazione specifica e/o esperienza nel trattamento della disfagia e nella comunicazione aumentativa;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 83., e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.
- assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'Azienda di appartenenza.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere.' formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi cfell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno

corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L' Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati **mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio — Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.**

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigente da lui delegato; gli altri componenti saranno due dipendenti del profilo di Collaboratore Professionale Sanitario – Logopedista. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

• 20 punti per i titoli di cui:

- Titoli di carriera: punti 10
- Titoli accademici e di studio: punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- Curriculum formativo e professionale: punti 4

• 20 punti per la prova colloquio;

La commissione attribuirà ai candidati il punteggio formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum. Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:
   1) i titoli dì carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del DPR n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Al servizio prestato come sopra verranno attribuiti punti 1,20 per anno. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
   2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
   3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
   4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
   5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato

b) titoli accademici e di studio:
   i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

c) pubblicazioni e titoli scientifici:
   1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
   2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
      a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
      b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
   3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

d) curriculum formativo e professionale:
   1) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e

specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;
3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Il colloquio sarà diretto a valutare le capacità professionali del candidato nelle materie attinenti alla professione di Collaboratore Professionale Sanitario — Logopedista e sui compiti connessi alla funzione.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, esclusivamente mediante apposito avviso pubblicato nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, saranno prese in considerazione, nell'ordine di priorità di seguito riportata, le seguenti situazioni familiari che dovranno essere formalmente documentate:
- Legge 05.02.1992 n.104 per assistenza a persona handicappata
- Ricongiunzione al coniuge residente in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'ASL di Lecce, con ulteriore diritto di precedenza in relazione al numero dei figli
- Residenza in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'ASL di Lecce.

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione della graduatoria ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; la graduatoria finale dell'avviso avrà validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:
a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinata rio di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Collaboratori Professionali Sanitari — Fisioterapisti presso altre A.S.L. della Regione Puglia.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce – tel.0832/215799 – 215248 – 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@ausl.le.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Silvana Melli

Fac-simile di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La... sottoscritt..... chiede di essere ammess... a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Logopedista, con formazione specifica e/o esperienza nel trattamento della disfagia e nella comunicazione aumentativa.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione dell'avviso e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di essere in possesso della cittadinanza ..... ovvero .....;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (1);
6. di essere in possesso del diploma di ..... conseguito presso ..... in data .....;
7. di prestare servizio a tempo indeterminato presso .....;
8. di essere inquadrato in qualità di ..... presso il servizio ..... con rapporto di lavoro a tempo pieno/parziale a decorrere dal .....;
9. di aver superato il periodo di prova;
10. di essere in possesso di documentata formazione specifica e/o esperienza nel trattamento della disfagia e nella comunicazione aumentativa;
11. di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente;
12. di non aver subito nell'ultimo biennio sanzioni disciplinari definite superiori alla censura scritta e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
13. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
14. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ..... (3);
15. che il proprio codice fiscale è il seguente .....;

16. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro):
    .....
    .....
    .....;
17. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: .....;
18. che per eventuali comunicazioni inerenti l'avviso pubblico il recapito è il seguente:
Via ..... n. ..... località ..... Prov. ..... CAP ..... recapiti tel. ....., riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo;
19. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: ..... .

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini dell'avviso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.
Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico.

Allega alla presente:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (4);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. **assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'Azienda di appartenenza;**
5. .....

Data,..... Firma .....

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) per i candidati nati entro il 1985.
(4) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso di pubblica selezione, per titoli ed esame, per n. 5 contratti di Ricerca Scientifica.

Il Direttore Generale, in esecuzione della propria deliberazione n. 406 del 28 luglio 2016 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli ed esame, per il conferimento di n. 5 contratti di ricerca scientifica in applicazione del Regolamento approvato con deliberazione n. 67/2016, come di seguito riportato:

SETTORE DI RICERCA:
U.O.C. EPIDEMIOLOGIA E BIOSTATISTICA

1) **N. 1 contratto di ricerca scientifica, per titoli ed esame, presso il Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica,** per laureato/a in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Geriatria e/o discipline equipollenti ai sensi di legge con comprovata esperienza in studi epidemiologici.
Il contratto di ricerca ha la durata di 12 mesi con inizio dalla data di stipula del contratto individuale, prorogabile in presenza di ulteriore finanziamento e a condizione che permangano in capo all'assegnatario le condizioni di idoneità, ovvero la conformità ai requisiti del bando, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.
Titolo del progetto finalizzato*: "GreatAge Aging in populations – Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia"* (DGR 2270/2014).
Responsabile scientifico: Prof. Logroscino Giancarlo
Titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione: Laurea in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Geriatria e/o discipline equipollenti ai sensi di legge con comprovata esperienza in studi epidemiologici.
Requisiti utili per la valutazione di merito:
a) Dottorato di Ricerca;
b) Comprovata esperienza in studi epidemiologici e partecipazione (di durata almeno biennale) alla pianificazione e gestione degli studi stessi;
c) Conoscenza della lingua inglese scritta e parlata;
d) Pubblicazioni scientifiche con impact factor.
Compenso: Euro 20.000,00 (importo lordo/12 mesi), comprensivo di oneri e IRAP a carico dell'Ente, con finanziamento sul progetto sopraindicato.
Oggetto dell'incarico: Valutazioni cliniche e geriatriche, attività scientifica di ricerca in ambito epidemiologico.
COMMISSIONE:
- *Prof. Giannelli Gianluigi* Presidente
- *Prof. Logroscino Giancarlo* – responsabile del progetto Componente
- *Dott. Osella Alberto R*. Componente
- *Dott. Panza Francesco* Supplente

Svolge le funzioni di segretario la dott.ssa Pastorelli Liliana, collaboratore amministrativo dell'Ente

SETTORE DI RICERCA:
LABORATORIO DI IMMUNOPATOLOGIA SPERIMENTALE

2) **N. 1 contratto di ricerca scientifica, per titoli ed esame, presso il Laboratorio di Immunopatologia sperimentale** per laureato/a in Biologia cellulare e molecolare e/o lauree equipollenti ai sensi di legge.
Il contratto di ricerca ha la durata di 12 mesi con inizio dalla data di stipula del contratto individuale, prorogabile in presenza di ulteriore finanziamento e a condizione che permangano in capo all'assegnatario le condizioni di idoneità, ovvero la conformità ai requisiti del bando, nonché l'attualità del progetto e la

disponibilità finanziaria.

Titolo del progetto finalizzato: "*TNFaR-KO T cells protect from intestinal inflammation in mice with MUC2 mutations, a model of human ulcerative colitis*",

Responsabile scientifico: Dott. Chieppa Marcello

Titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione: Laurea magistrale (quinquennale) in Biologia cellulare e molecolare, e/o lauree equipollenti ai sensi di legge.

Requisiti utili per la valutazione di merito:

a) Dottorato di Ricerca;

b) Pubblicazioni scientifiche con impact factor pertinenti al progetto di ricerca in oggetto

Compenso: Euro 20.000,00 (importo lordo/12 mesi), comprensivo di oneri e IRAP a carico dell'Ente, con finanziamento sul progetto sopraindicato.

Oggetto dell'incarico: Esecuzione delle tecniche di sequenziamento NGS (Illumina), in particolar modo RNA-seq, analisi delle variazioni geniche, estrazione dei campioni di DNA e di RNA, realizzazione delle library, utilizzo di software e degli strumenti bioinformatici per l'analisi dei dati NGS.

COMMISSIONE:

- *Prof. Giannelli Gianluigi* Presidente
- *Dott. Chieppa Marcello* Componente
- *Dott. Caruso Maria Gabriella* - esperto della materia Componente
- *Dott. Cavallini Aldo* Supplente

Svolge le funzioni di segretario la dott.ssa Pastorelli Liliana, collaboratore amministrativo dell'Ente

SETTORE DI RICERCA:
AMBULATORIO DELLE MALATTIE INFIAMMATORIE INTESTINALI DELL'U.O.C. DI GASTROENTEROLOGIA 2

3) **N. 1 contratto di ricerca scientifica, per titoli ed esame, presso il settore di ricerca: Ambulatorio delle Malattie infiammatorie intestinali dell'U.O.C. di Gastroenterologia 2,** per laureato/a in Scienze Biologiche e/o lauree equipollenti ai sensi di legge.

Il contratto di ricerca ha la durata di 12 mesi con inizio dalla data di stipula del contratto individuale, prorogabile in presenza di ulteriore finanziamento e a condizione che permangano in capo all'assegnatario le condizioni di idoneità, ovvero la conformità ai requisiti del bando, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.

Progetto di ricerca corrente dal titolo: "*Valutazione del rapporto IBD – vitamina D nei pazienti in trattamento con farmaci biologici*"

Responsabile scientifico: Dott. Mastronardi Mauro

Titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione: Laurea magistrale (quinquennale) in Scienze Biologiche e/o lauree equipollenti ai sensi di legge.

Requisiti utili per la valutazione di merito:

- Comprovata esperienza presso strutture pubbliche e/o private accreditate nell'esecuzione di metodiche di laboratorio con tecniche immunometriche su materiali biologici umani in ambito gastroenterologico, con particolare riferimento al settore oggetto dell'incarico.

Compenso: euro 12.000,00= annuo lordo comprensivo di oneri e IRAP a carico dell'Ente (su contributo liberale di Takeda Italia S.p.A.)

Oggetto dell'incarico: Esecuzione del dosaggio della vitamina D e degli altri parametri di laboratorio richiesti per i soggetti con IBD in trattamento con farmaci biologici; organizzazione della raccolta ed elaborazione dei dati ottenuti.

COMMISSIONE:

- *Prof. Giannelli Gianluigi* Presidente
- *Dott. Mastronardi Mauro* Componente

- *Dott. Correale Mario* - esperto della materia Componente
- *Dott.ssa Stasi Elisa* Supplente

Svolge le funzioni di segretario la dott.ssa Pastorelli Liliana, collaboratore amministrativo dell'Ente

SETTORE DI RICERCA:
STABULARIO

4) N. 1 contratto di ricerca scientifica, per titoli ed esame, presso lo Stabulario per laureato/a in **Medicina Veterinaria**.

Il contratto di ricerca ha la durata di 12 mesi con inizio dalla data di stipula del contratto individuale, prorogabile in presenza di ulteriore finanziamento e a condizione che permangano in capo all'assegnatario le condizioni di idoneità, ovvero la conformità ai requisiti del bando, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria

Progetto di ricerca corrente dal titolo: "*Modelli animali di malattie umane e monitoraggio genetico di colonie transgeniche murine*"

Responsabile scientifico dott.ssa Notarnicola Maria.

Titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione: Laurea magistrale (quinquennale) in Medicina Veterinaria.

Requisiti utili per la valutazione di merito:

a) Abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione all'Ordine dei Medici Veterinari
b) Documentata esperienza almeno triennale nel settore della sperimentazione animale
c) Documentata esperienza di tecniche di genotipizzazione
d) Pubblicazioni scientifiche con impact factor

Compenso: € 18.000,00= annuo lordo comprensivo di oneri e IRAP a carico dell'Ente

Oggetto dell'incarico: Monitoraggio quotidiano dello stato di salute e benessere degli animali in breeding, nonché dei cuccioli delle singole colonie transgeniche murine

COMMISSIONE:

- *Prof. Giannelli Gianluigi* Presidente
- *Dott.ssa Notarnicola Maria* Componente
- *Prof. Crovace Antonio* – docente della Facoltà di Medicina veterinaria Università degli studi di Bari - esperto della materia Componente
- *Dott.ssa Caruso Maria Gabriella* Supplente

Svolge le funzioni di segretario la dott.ssa Pastorelli Liliana, collaboratore amministrativo dell'Ente

SETTORE DI RICERCA:
LABORATORIO DI BIOCHIMICA NUTRIZIONALE

5) N. 1 contratto di ricerca scientifica, per titoli ed esame, presso il Laboratorio di Biochimica Nutrizionale per laureato/a in Scienze Biologiche e specializzato in Patologia clinica e/o lauree equipollenti ai sensi di legge.

Il contratto di ricerca ha la durata di 12 mesi con inizio dalla data di stipula del contratto individuale, prorogabile in presenza di ulteriore finanziamento e a condizione che permangano in capo all'assegnatario le condizioni di idoneità, ovvero la conformità ai requisiti del bando, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.

Titolo del progetto di ricerca corrente: *"Studio multidisciplinare per la personalizzazione dell'approccio terapeutico al paziente con sindrome metabolica e/o obesità"*

Responsabile scientifico: Prof. Gioacchino Leandro

Titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione: Laurea magistrale (quinquennale) in Scien-

ze Biologiche (classe LS6) con specializzazione in Patologia clinica, e/o lauree equipollenti ai sensi di legge.

Requisiti utili per la valutazione di merito:

a) Abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione all'Ordine dei Biologi
b) Comprovata esperienza di studio del metabolismo lipidico e dei profili lipidomici di membrana
c) Pubblicazioni scientifiche con impact factor pertinenti al progetto di ricerca in oggetto

C**ompenso**: € 20.000,00 annuo lordo comprensivo di oneri e IRAP a carico dell'Ente su contributo 5 per mille anno 2013

Oggetto dell'incarico: Studio della composizione qualitativa e quantitativa della composizione lipidica della membrana dei globuli rossi con sindrome metabolica e/o obesità.

COMMISSIONE:

- *Prof. Giannelli Gianluigi*	Presidente
- *Prof. Leandro Gioacchino*	Componente
- *Dott.ssa Notarnicola Maria* - esperto della materia	Componente
- *Dott.ssa Caruso Maria Gabriella*	Supplente

Svolge le funzioni di segretario la dott.ssa Pastorelli Liliana, collaboratore amministrativo dell'Ente

ART. 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE

L'Istituto garantisce:

- secondo quanto disposto dall'art.7 del D.Lgs. n. 165/01 "la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro";
- la possibilità di accesso, ai sensi dell'art. 7 co. 3 bis della L. n. 97/2013 ai cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero di quello di protezione sussidiaria, nonché ex art. 7 co.1 lett. a) per quanto riguarda i familiari del titolare dello status di protezione internazionale;
- ogni altra vigente disposizione di legge in materia di preferenze e precedenze.

Al presente avviso saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 20 della L. n.104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

ART. 2 – REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Sono ammessi alla selezione i candidati che possiedono, oltre al titolo di studio richiesto dal bando, i seguenti requisiti generali alla data di scadenza del presente bando:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
b) Iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza.

ART. 3 - MODALITA E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione al presente avviso, debitamente datata e firmata dal candidato e redatta in carta semplice secondo il fac-simile di cui all'allegato 1 del presente bando, deve essere indirizzata, con la documentazione ad essa allegata in busta chiusa, al DIRETTORE GENERALE ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO – via Turi n.27, 70013 Castellana Grotte – e deve essere presentata **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

A. tramite il servizio postale a mezzo **raccomandata con ricevuta di ritorno**; la data di presentazione corrisponde a quella di spedizione ed è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante;
B. tramite **invio telematico all'indirizzo di posta certificata**:
dirscientifico.debellis@pec.rupar.puglia.it, entro le ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, utilizzando una delle

modalità di seguito indicate:

1. **invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica ordinaria** (ai sensi dell'art. 38, co. 3 del DPR N. 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal candidato in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto della scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore i cui estremi (P.A. emittente, numero e data del rilascio) devono essere trascritti nella stessa domanda contenente la dichiarazione di autocertificazione;
2. **invio tramite PEC o e-mail personali di un file in formato PDF, sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive.
   L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con files solo in formato PDF e cartella zippata non superiore a 20 MB contenente i seguenti allegati:
   - domanda;
   - elenco dei documenti;
   - cartella con tutta la documentazione;
   - copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

   Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione al concorso, la trasmissione telematica mediante invio ad altro indirizzo di posta elettronica o PEC dell'istituto diverso da quello sopra indicato che è il solo dedicato alla presentazione delle domande. È comunque esclusa ogni altra forma di trasmissione, pena la non ammissione alla presente selezione.

Non sono ammessi altri mezzi di presentazione a pena di esclusione. Nel caso di utilizzo del servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno sulla busta chiusa occorre **indicare** come oggetto "*Domanda di partecipazione all'Avviso di pubblica selezione per n. 1 Contratto di ricerca per laureato/a in …..(indicare lo specifico contratto di ricerca)*". **Si può presentare domanda di partecipazione soltanto per un solo contratto di ricerca** previsto dal presente avviso di selezione.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande consegnate all'ufficio postale per la spedizione entro il termine sopraindicato. Nel caso in cui il termine per la presentazione della domanda dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso sarà prorogato al giorno feriale immediatamente successivo. L'IRCCS non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda per cause non imputabili allo stesso.

Le istanze che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza comunicazione agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti dei soggetti interessati.

Nella domanda di ammissione su carta semplice, datata e firmata (Allegato 1, *Fac-simile di domanda di partecipazione*) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei prescritti requisiti previsti dal bando, comprovando gli stessi, in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi degli artt. 46-47 e 19-19bis del DPR n. 445/00 e dell'art. 15 della L. n. 183/2011. In particolare:

a) nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
d) di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;

e) indicazione della procedura selettiva;
f) il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
g) godimento dei diritti civili e politici;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati nati entro il 31/12/1985);
i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
j) di avere l'idoneità fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
k) il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;
l) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato. Nel caso di invio telematico la mancanza della sottoscrizione autografa e/o della firma digitale ovvero della copia del documento di identità è causa di invalidità della domanda, a pena di esclusione.

I candidati dovranno indicare l'esatto recapito per le successive comunicazioni in ordine alla selezione pubblica alla quale si partecipa; ove lo stesso non sia indicato sarà considerato quello della residenza dichiarata.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n.196/03 i candidati con la presentazione della domanda, anche ove non espressamente dichiarato, autorizzano l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali che saranno utilizzati, ai fini della gestione delle procedure concorsuali e dell'eventuale conferimento d'incarico.

ART. 4 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere corredate da:

1. copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
2. curriculum formativo e professionale datato e sottoscritto;
3. titoli di studio conseguiti;
4. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta;
5. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
6. elenco in carta semplice contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato dal candidato.
7. *schema esemplificativo per la valutazione dei titoli* (Allegato 1) compilato dal candidato con riferimento alla documentazione presentata;
8. tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente e tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati in detto elenco.

La documentazione relativa ai requisiti specifici di ammissione, nonché gli ulteriori eventuali contenuti che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione, potranno essere autocertificati o presentati in copia autenticata a norma di legge (DPR n. 445/2000). Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

ART. 5 – AMMISSIONE ALLA SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso alla data di scadenza della presentazione delle domande. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi ed entro il termine di preavviso dell'avviso con allegato una fotocopia di un documento di identità in corso di validità. L'esclusione dei candidati dalla selezione è deliberata dal Direttore Generale ed è comunicata all'aspirante candidato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà approvata con atto deliberativo del Direttore Generale.

La domanda completa di tutte le suddette indicazioni deve essere sottoscritta dal candidato ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445, non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento d'identità valido.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli, per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora siano genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi degli artt. 19 e 19bis del DPR n. 445/2000, purché il medesimo attesti mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento d'identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico. L'esclusione dalla selezione è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Ente.

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, valuterà i titoli attribuendo ad essi il relativo punteggio. La selezione si articola in due fasi:

1. la valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati che tiene conto dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.
   Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
   - qualificazione professionale;
   - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
   - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

   Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti

esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto in Italia o all'Estero.

2. la prova di esame che consiste in un elaborato sull'argomento oggetto del contratto di ricerca con la quale vengono prese in esame le competenze tecnico professionali. Luogo, data e ora della prova di esame saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato indica nella domanda di partecipazione. I candidati devono presentarsi alla prova muniti di documento di identità.

Per la valutazione dei titoli e della prova di esame la commissione esprimerà una votazione in centesimi così come di seguito ripartita**:**

- **un punteggio massimo di 50/100 nella valutazione dei titoli,** di cui punti 10 per titoli accademici e di studio, punti 15 per curriculum e punti 25 per pubblicazioni
- **un punteggio massimo di 50/100 nella valutazione della prova di esame** che consiste in un elaborato sull'argomento oggetto del contratto di ricerca. La prova di esame risulta superata se il candidato raggiunge un punteggio non inferiore a 35/50.

Verranno considerati idonei i candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo, costituito dal punteggio dei titoli + il punteggio della prova esame, non inferiore a 60/100.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, precederà il candidato più giovane, ai sensi della Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3, comma 7.La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Ente ed è immediatamente efficace. L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

ART. 6 – INCOMPATIBILITÀ

Il conferimento del contratto di ricerca e il suo mantenimento sono assolutamente incompatibili, a pena di decadenza, con la sussistenza di un rapporto di lavoro dipendente con altro Ente pubblico o privato.

Il contratto di ricerca è incompatibile con tutte le attività che comportino un conflitto di interessi con l'IRCCS.

Il contrattista è, pertanto, tenuto a comunicare all'IRCCS – all'atto del conferimento in corso di attività – tutte le altre attività di cui sia titolare.

Il contratto di ricerca non è cumulabile con altri contratti o borse di studio e la relativa fruizione è incompatibile con la frequenza di corsi di dottorati di ricerca universitari con assegni.

La violazione del presente articolo, nonché le comunicazioni risultate non veritiere anche a seguito di accertamento della Amministrazione, costituiscono giusta causa di decadenza e di atti amministrativi conseguenti.

ART. 7 – ACCETTAZIONE DEL CONTRATTO DI RICERCA

I singoli atti di attribuzione dei contratti verranno comunque assunti sempre previa espressa verifica della sussistente disponibilità economica delle risorse finanziarie e per una durata non superiore a quella del progetto in oggetto.

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario del Contratto di ricerca scientifica dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax o PEC) del contratto alle condizioni previste dal contratto da sottoscrivere. Il contrattista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile del progetto, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di ricerca nell'ambito del progetto relativo al contratto. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, **l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento del contratto non dà luogo a rapporto di impiego.**

Il contrattista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio personale, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Ente ai fini della responsabilità per eventuali danni ed assicurativi.

ART. 8 – DECADENZA, REVOCA, RECESSO

L'assegnatario decade automaticamente dal godimento del contratto di ricerca se non assolve agli obblighi connessi alla sottoscrizione del contratto e cioè quando:

1. non si presenti, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
2. sia accertata una causa di incompatibilità;
3. per qualsiasi ragione, venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

Il contratto di ricerca è revocato, su richiesta congiunta del responsabile scientifico del progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce nei seguenti casi: per ripetute violazioni degli obblighi previsti dal contratto, per insufficiente impegno e per carenza dei risultati anche rispetto al proficuo svolgimento delle attività e risultati ottenuti nel corso del progetto sia individuale che in equipe, e per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

L'assegnatario può recedere unilateralmente dal contratto dando un preavviso di 15 giorni.

Il contratto di ricerca che risulti disponibile per rinuncia o decadenza/revoca del vincitore può essere assegnato per intero o per il periodo residuo ai candidati risultati idonei secondo l'ordine di ciascuna graduatoria.

La decadenza è dichiarata con deliberazione del Direttore Generale.

ART. 9 - NORME TRANSITORIE, FINALI E DI RINVIO

La Direzione Generale, per legittimi motivi e a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di revocare, modificare il presente bando in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate legittime motivazioni o intervenute ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO SEGRETERIA della DIREZIONE SCIENTIFICA – tel. 080-4994181 nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le vigenti norme di legge in materia di procedure concorsuali.

Per acquisire copia dell'avviso pubblico i candidati potranno collegarsi al sito Internet dell'Istituto al seguente indirizzo: www.irccsdebellis.it

ILDIRETTORE GENERALE
Dott. Nicola Pansini

Allegato 1 *Fac-simile di domanda di partecipazione*

Al Direttore Generale
I.r.c.c.s. "S. De Bellis"
via Turi, n.27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: *Domanda di partecipazione all'avviso di pubblica selezione per n. 1 contratto di ricerca per laureato/a in ……Specializzazione in …… .nell'ambito dello studio/progetto di ricerca dal titolo …….. settore di ricerca…… indetto con D.D.G. n. …… del ……*

Il/La sottoscritto/a _____ (c.f. _____), nato/a a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ n._____ in possesso della cittadinanza _____, nell'intento di presentare istanza di partecipazione all'avviso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.),

dichiara

a) Di essere in possesso della laurea in _____ votazione _____
b) Di possedere la Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea
c) Di avere Idoneità fisica all'impiego nelle mansioni specifiche;
d) Di godere dei diritti civili e politici;
e) Di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati nati entro il 31/12/1985);
f) Di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
g) Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego;
h) Di possedere tutti i requisiti richiesti dal Bando per il contratto di ricerca in concorso

L'istante **dichiara**, inoltre, di essere in possesso dei seguenti altri titoli: *(compilare il seguente schema esemplificativo per la valutazione dei titoli)*

Schema per la valutazione dei TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO:
(i titoli accademici richiesti nel bando per la partecipazione non sono valutabili)

A: specificare il titolo posseduto	*B: indicare la quantità numerica e la durata*
Dottorato	
Specializzazioni	

CURRICULUM:

A: specificare la natura dell'attività svolta	*B: indicare la quantità numerica e la durata*
Corsi di aggiornamento nazionali	
Corsi di aggiornamento esteri	
Stage nazionale	
Stage internazionale	
Corso perfezionamento	
Master di I livello	
Master di II livello	
Patente europea	
Competenza nella conoscenza delle lingue: indicare la lingua straniera conosciuta	
Borsa di studio in Italia	
Borsa di studio all'estero	
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina a concorso(co.co.co.)	
Contratti o attività c/o strutture private nella disciplina a concorso:	
Attività c/o strutture pubbliche a part-time	
Attività c/o strutture private a part-time	
Collaborazione a progetto calcolata in ore	
Volontariato c/o Enti di Ricerca	
Attività didattica	
Altre lauree magistrali oltre quella in possesso per accedere al concorso	

A) Servizi di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D:P:R: n.483 del 10.12.1997: ☐ Servizio nel livello dirigenziale o livello superiore, nella disciplina a concorso ☐ Servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso ☐ Servizio nella disciplina affine ovvero in altra disciplina	
B) Servizio di ruolo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti.	

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE:

Per ciascun lavoro indicare per esteso Autori, Titolo della pubblicazione e della rivista e Impact Factor

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e dichiaro di conoscere esplicitamente tutte le disposizione del relativo avviso pubblico.

Per ogni eventuale comunicazione si elegge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero, presso il

seguente recapito _____

o utenza telefonica n. _____.

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente.

Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____ dal Comune di _____ , in data _____

_____.

(*firma leggibile*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47, co. 1, del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a …….....

il ..... residente a .....

informato/a secondo quanto prescritto dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, e sotto la propria personale responsabilità,

D I C H I A R A

.....

.....

.....

Luogo e data _____ IL/LA DICHIARANTE (1)

.....

(1) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione per n.1 figura professionale di "Medico Junior", laureato in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Oncologia, per le attività di ricerca relative al Progetto "Smoke – Free".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 413 del 14.07.2016 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, per n.1 figura professionale di "Medico Junior", laureato in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Oncologia, per le attività di ricerca relative al Progetto "Smoke – Free".

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1) Aiutare i fumatori (dipendenti, pazienti) a smettere attraverso la creazione di percorsi di disassuefazione che siano curati da personale specializzato, creare aree fumatori per scongiurare i rischi dell'esposizione al fumo passivo per i pazienti oncologici ed i loro familiari, diffondere una cultura della prevenzione e della disassuefazione che abbia come soggetto propulsore l'Istituto oncologico, migliorare la qualità dell'aria e lo stile di vita di pazienti, medici, utenti e cittadini coinvolti nei programmi di comunicazione e divulgazione nonchè negli eventi antifumo pensati per strutturare una consapevolezza sui fattori di rischio individuali delle neoplasie polmonari. Promozione della salute grazie anche a iniziative informativo-educative, il cui scopo è quello di far conoscere la nuova politica dell'Istituto, le azioni che intende proporre, i risultati che si prefigge di ottenere.
2) Monitoraggio dei ragazzi delle scuole secondarie di primo livello: vedere l'effettiva ricaduta sui ragazzi che hanno aderito alla campagna e fare poi un raffronto indiretto con la popolazione. Estesa revisione della letteratura che vada a vedere l'impatto di varie campagne di prevenzione sulla popolazione;

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti:

Requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza),oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno).

Requisiti specifici:

b) Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia;
c) Abilitazione all'esercizio professionale ed iscrizione all'Albo professionale;
d) Specializzazione in Oncologia, conseguita da non più di tre anni alla scadenza del bando;
e) Essere autore/coautore di almeno 2 pubblicazioni scientifiche impattate ;
f) Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda deve essere, redatta secondo lo schema allegato A e debitamente firmata, pena l'esclusione, ed indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 413/2016*".

La domanda deve essere inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC: risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione; Sulla busta deve essere ripetuto il nominativo del mittente e la seguente dicitura "*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 413/2016*".

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione(non superiore a 2MB) con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- domanda di partecipazione (Allegato A)
- unico file contenente tutta l'ulteriore documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilita' per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC**.**
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti, autocertificati secondo la normativa vigente;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni **edite a stampa**, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi) autocertificati secondo la normativa vigente;
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata, pena l'esclusione, e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà stabilita dalla Commissione Esaminatrice.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

• valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

• il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:
- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente

proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata o PEC spedita non meno di 10 gg prima della data fissata ed indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad 1 anno. Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale della collaborazione, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di cui alla delibera 328/2013, sarà pari ad Euro 35.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e che lo stesso graverà sui fondi del Progetto "Smoke-Free", alla voce "Personale", giusta deliberazione n. 359/2015.

Art. 8 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 9 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 10 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio DELVINO

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a …… …….....
Chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di .....
.....
pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del . .
A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:
- di essere nato a ……prov……il…….....……
- di possedere la cittadinanza…….....……
- di risiedere a ……..…….....…prov…….....……
- Via…….....…c.a.p…….....……
- codice fiscale…….....……

di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)…….....……
di aver / non avere riportato condanne penali (2)…….....……
di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;
di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito in data …… presso …….....
di essere in possesso dell'abilitazione professionale, ove prevista, conseguita in data …….. presso …….....……
di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di .....
di avere / non avere prestato servizio presso (3)…… dal …… al …….....
il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi ……..……

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:
località/Stato……Via…..…….....
c.a.p. …..……..Telefono …….....……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.
Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, …… Firma .....

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

…Il… sottoscritt…….....…
nat…. a …….prov..……..il …..…… e residente in ……..Via …….....
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1)…….....……
2) ….....
3) .....
4).....
5) .....

Data…… Il dichiarante .....

N.B.:

1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

….I….. sottoscritt… ……nato a …….. prov. ……il …….. e residente in ……..……..... via ……..……..…….....….....… consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:
…….....
.....
.....
.....

Data

Il dichiarante
……

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196**.**

N.B.:
1) Allegare copia di un valido documento di identità.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione per n. 1 figura professionale di "Ricercatore Junior", per le attività di ricerca relative al Progetto "Dalle Nanotecnologie alla Medicina Personalizzata in Oncologia: nanotossicità e cellule tumorali circolanti".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 412 del 14.07.2016 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Junior", in possesso di laurea in Scienze Biologiche, per lo svolgimento delle attività di ricerca relative al Progetto "Dalle Nanotecnologie alla Medicina Personalizzata in Oncologia: nanotossicità e cellule tumorali circolanti".

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1) Validazione del ruolo prognostico delle proteine Frizzled in una casistica di tumore del colon retrospettiva, mediante dosaggio in immunoistochimica e RT-PCR;
2) Preparazione delle nano particelle liposomi ali, caricamento con vari chemioterapici e funzionalizzazione con anticorpi specifici;
3) Valutazione preclinica dell'attività antitumorale delle nano-formulazioni in modelli cellulari isolati e modelli ex vivo;

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti:

Requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza),oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno).

Requisiti specifici:

b) Laurea Magistrale in Scienze Biologiche (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 509/99, DM207/04 o previgenti);
c) Documentata esperienza di almeno 3 anni anche non continuativi maturata in settori attinenti al campo della ricerca oggetto del contratto, attraverso borse di studio e/o contratti di ricerca;
d) Essere primo/secondo/ultimo autore di almeno 1 pubblicazione scientifica impattata nell'ultimo triennio o essere coautore di almeno 3 pubblicazioni scientifiche impattate, nell'ultimo triennio, ovvero avere un totale IF di 7 nell'ultimo triennio;
e) Conoscenza della lingua inglese

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda deve essere, redatta secondo lo schema allegato A e debitamente firmata, pena l'esclusione,

ed indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 412/2016*".

La domanda deve essere inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC: risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione; Sulla busta deve essere ripetuto il nominativo del mittente e la seguente dicitura "*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 412/2016.*".

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione(non superiore a 2MB) con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- domanda di partecipazione (Allegato A)
- unico file contenente tutta l'ulteriore documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilita' per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC**.**
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti, autocertificati secondo la normativa vigente;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni **edite a stampa**, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi) autocertificati secondo la normativa vigente;
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata, pena l'esclusione, e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta

sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà stabilita dalla Commissione Esaminatrice.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

• valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

• il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente

proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata o PEC spedita non meno di 10 gg prima della data fissata ed indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad 1 anno. Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale della collaborazione, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di cui alla delibera 328/2013, sarà pari ad € 28.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e che graverà sui fondi individuati con deliberazione n. 629 del 2015 alla voce "Personale di Ricerca dei fondi 5x1000 Anno 2013 a carico del progetto in oggetto;

Art. 8 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 9 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 10 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio DELVINO

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a …… …….....
Chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di .....
.....
pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del . .
A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:
- di essere nato a ……prov……il…….....……
- di possedere la cittadinanza…….....……
- di risiedere a ……..…….....…prov…….....……
- Via…….....…c.a.p…….....……
- codice fiscale…….....……

di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)…….....……
di aver / non avere riportato condanne penali (2)…….....……
di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;
di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito in data …… presso …….....
di essere in possesso dell'abilitazione professionale, ove prevista, conseguita in data …….. presso …….....……
di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di .....
di avere / non avere prestato servizio presso (3)…… dal …… al …….....
il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi ……..……

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:
località/Stato……Via…..…….....
c.a.p. …..……..Telefono …….....……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.
Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, …… Firma .....

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

…Il… sottoscritt…….....…
nat…. a …….prov..……..il …..…… e residente in ……..Via …….....
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1)…….....……
2) ….....
3) .....
4).....
5) .....

Data…… Il dichiarante .....

N.B.:

1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

….I….. sottoscritt… ……nato a …….. prov. ……il …….. e residente in ……..……..... via ……..……..…….....….....… consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:
…….....
.....
.....
.....

Data

Il dichiarante
……

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196**.**

N.B.:
1) Allegare copia di un valido documento di identità.

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BR

Valutazione di impatto ambientale e autorizzazione unica. Bari Ecologica.

Il Dirigente del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi

Premesso che

- con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 10627 del 25.2.2015 il sig. Maurizio Bagordo, nato il 13.10.1962 a Brindisi, in qualità di legale rappresentante della società Bri.Ecologica s.r.l., con sede legale e operativa in via A. Nobel, 23 - Brindisi, ha presentato domanda di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e del titolo III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per la modifica dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi nell'impianto esistente e già autorizzato all'esercizio in procedura semplificata con provvedimento dirigenziale n. 387 del 22.3.2011 e successiva integrazione di cui al provvedimento n. 1664 del 28.10.2011;

- con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 10626 del 25.2.2015 il proponente ha trasmesso l'istanza di autorizzazione unica, ex art. 208, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

- la Valutazione di impatto ambientale è stata chiesta in quanto le attività che il proponente intende eseguire a seguito della modifica del proprio stabilimento rientrano, per soglie e tipologia, tra quelle indicate nell'allegato A, punto A.2.f., L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

- con nota PEC del 9.4.2015, il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta dalla Provincia con nota prot. n. 12883 del 9.3.2015, ed ha comunicato che il nuovo legale rappresentante della società Bri. Ecologica s.r.l. è il suo amministratore unico, Cosimo Roma, nato a Brindisi il 22.4.1978, ivi residente in via p.le per S. Vito n. 65;

- le istanze di VIA e autorizzazione unica sono state trasmesse al fine di modificare lo stabilimento, mediante l'abbattimento all'interno dell'edificio principale di alcuni muri di tramezzo e la realizzazione di coperture esterne, e di modificare le attività di gestione dei rifiuti, per effettuare attività di recupero, identificate dall'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. con le sigle R3, R4, R5, R12 ed R13, per un quantitativo superiore a 50 tonnellate giornaliere;

- in occasione delle tre conferenze di servizi svolte per l'esame della pratica il Gestore ha modificato il progetto presentato inizialmente, anche a causa della rinuncia alle operazioni di trasbordo della frazione organica dei rifiuti solidi urbani: pertanto di seguito si elenca la documentazione aggiornata di progetto acquisita agli atti del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, che è stata valutata dagli Enti:
  - relazione tecnico descrittiva, febbraio 2015;
  - relazione geologica ed idrogeologica, febbraio 2015;
  - relazione di conformità al PPTR, febbraio 2015;
  - relazione sulle acque meteoriche, febbraio 2015;
  - computo metrico estimativo e ricevute di pagamento degli oneri istruttori;
  - Studio di impatto ambientale e sintesi non tecnica, febbraio 2015;
  - n. 7 tavole di progetto (inquadramento, particolari costruttivi, planimetrie, schema acque meteoriche, lay out), febbraio 2015;
  - documentazione amministrativa, contratto di fitto, autodichiarazioni, certificato di qualità;
  - Piano di monitoraggio e controllo, luglio 2015;

- relazione previsionale di impatto acustico, ottobre 2015;
- piano di caratterizzazione, luglio 2015;
- relazione tecnica integrativa, luglio 2015;
- copia degli elaborati trasmessi al SUAP;
- n. 6 tavole di progetto integrative (quote di progetto, indicazione sulle aree di lavorazione, percorsi dei mezzi nell'impianto, pendenze, impianto fognante), luglio 2015;
- planimetria superfici di stoccaggio, ottobre 2015;
- integrazioni tecniChí (riscontro a chiarimenti chiesti in conferenza di servizi), ottobre 2015;
- riscontro alle osservazioni di Legambiente, ottobre 2015;
- copia delle pubblicazioni su Gazzetta del Mezzogiorno dell'11.3.2015;
- documentazione di riscontro alla conferenza di servizi decisoria, trasmessa con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 28967 dell'11.7.16;

- dalla documentazione complessivamente presentata si evince che:
  - la società è già iscritta, con provvedimento dirigenziale del Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi n. 387 del 22.3.11, nel Registro provinciale delle imprese che recuperano rifiuti non pericolosi, per un quantitativo annuo massimo di rifiuti pari a 324.000 tonnellate annue, per le sole operazioni di messa in riserva (R13) e per le tipologie di rifiuti appartenenti alle tipologie 1.1, 2.1, 2.3, 3.1, 3.2, 5.1, 5.2, 5.7, 5.8, 5.9, 5.19, 6.1, 6.5, 6.6, 6.11, 9.1, 9.2, 9.6, 10.1 e 10.2 di cui al D.M. 5.2.98;
  - con provvedimento dirigenziale n. 1664 del 28.10.11, l'iscrizione è stata integrata, mediante l'autorizzazione ad effettuare le operazioni di recupero R3 della tipologia di rifiuto 1.1, per un quantitativo massimo pari a 7 tonnellate giornaliere e 2.100 tonnellate annue;
  - la domanda di VIA è finalizzata alla richiesta di esercire l'attività per le tipologie di rifiuto, e i rispettivi quantitativi massimi, indicati nella tabella di cui alla pagina seguente;
  - lo stabilimento in oggetto è di proprietà della società R.A. Costruzioni s.r.l., che lo ha ceduto in affitto alla società istante fino al 19.2.2026, mediante contratto regolarmente registrato in data 3.5.2015 presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Brindisi del Ministero delle Finanze;
  - l'area in oggetto, individuata nella mappa catastale di Brindisi al foglio n. 80, p.11a n. 879:
    - è ubicata in zona industriale e dista 2 km dal perimetro urbano del comune di Brindisi;
    - non presenta vincoli derivanti dall'applicazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia;
    - non presenta pericolosità idraulica secondo il Piano di Assetto Idrogeologico della Puglia;
    - è ubicata in zona IT1613, industriale, secondo il Piano Regionale di Qualità dell'Aria;
    - è ubicata all'interno dell'area a rischio di crisi ambientale e del sito di interesse nazionale per le bonifiche di Brindisi;

  - lo stabilimento, a seguito della modifica proposta, risulta costituito da:
    - una superficie totale di 5.050 m^2, di cui 1.200 m^2 occupati da un edificio principale e un vano antincendio, 500 m^2 coperti da tettoia, 2.940 m^2 di piazzale realizzato mediante calcestruzzo e resina impermeabilizzante, destinato a movimentazione mezzi, parcheggi e zona di pesa e accettazione, 330 m^2 di area verde;
    - il progetto prevede la demolizione di un muro di tramezzo che separa due locali all'interno dell'edificio principale per ottenere un'unica area di lavorazione e la realizzazione di una tettoia adiacente a via Nobel;
    - container e cassoni scarrabili coperti destinati allo stoccaggio di rifiuti e materiali;
    - aree di stoccaggio di rifiuti e materiali sotto tettoie, tre adiacenti all'edificio principale e una, in progetto, adiacente al perimento dello stabilimento;
    - due ingressi, una recinzione, barriera verde perimetrale adiacente a via A. Nobel;
    - all'interno dell'edificio saranno ubicate n. 2 presse, entrambe dotate di nastro trasportatore, tramoggia di

carico, attrezzatura apri-sacco e separatore magnetico, un'area di lavorazione dedicata allo smontaggio, alla pesa e allo stoccaggio dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;

o un sistema di gestione delle acque meteoriche descritto successivamente;

o uffici, spogliatoi e servizi igienici, il cui scarico è collegato ad una fossa Imhoff a tenuta priva di scarichi, destinati a n. 7 operatori; i liquami vengono smaltiti periodicamente come rifiuto liquido tramite ditte terze autorizzate;

o impianto antincendio dotato di autoclave e riserva idrica;

- il Gestore intende trattare nell'impianto le tipologie di rifiuti, con relativi quantitativi massimi, indicati nella tabella che segue:

codice CER	descrizione	operazioni di recupero R3-R4-R5-R12			messa in riserva R13
		operazioni	t/a	t/g	t/a
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4	10	0,5	90
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	R3	2.457	6,8	2.457
15 01 02	imballaggi in plastica	R3	100	3.5	1.274
15 01 03	imballaggi in legno	R3	500	3	500
15 01 04	imballaggi metallici	R4	100	1	200
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R4	10	5	10
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R4	500	50	5.000
15 01 07	imballaggi in vetro	R5	100	10	1.400
16 01 03	pneumatici fuori uso	/	/	/	50
16 01 17	metalli ferrosi	R4	5	0,5	70
16 01 19	plastica	R3	5	1	70
16 01 20	vetro	R5	5	1	10
16 02 14	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	R12	20	15	80
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	/	/	/	80
17 02 01	legno	R3	10	1	100
17 02 02	vetro	R5	10	1	30
17 02 03	plastica	R3	10	1	30
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R4	10	4	20
17 04 02	alluminio	R4	5	4	20
17 04 03	piombo	R4	1	1	9
17 04 04	zinco	R4	20	4	20
17 04 05	ferro e acciaio	R4	200	10	800
17 04 07	metalli misti	R4	50	2	200
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R12	5	0,5	45
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R4	10	0,5	90
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R4	10	4	90
19 12 02	metalli ferrosi	R4	10	2	50
19 12 03	metalli non ferrosi	R4	10	4	50
19 12 04	plastica e gomma	R3	5	1	10
19 12 05	vetro	R5	1	1	5
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R3	1	0,2	5
20 01 01	carta e cartone	R3	2.457	6,8	2.457
20 01 02	vetro	R5	200	10	500
20 01 36	app. elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 201223 e 200135	R12	100	15	120
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 200137	R3	600	5	1.500
20 01 39	plastica	R3	5	2	200

20 01 40	metallo	R4	5	4	250
20 02 01	rifiuti biodegradabili	/	/	/	1.000
20 03 07	rifiuti ingombranti	R12	200	15	400
		TOTALE	7.747 t/a	196,3 t/g	19.292 t/a

Il quantitativo massimo richiesto per le operazioni di trattamento è indicato di seguito

operazioni R3	operazioni R4	operazioni R5	operazioni R12	operazioni R13
6.150 tonnellate annue	956 tonnellate annue	316 tonnellate annue	325 tonnellate annue	19.292 tonnellate annue

- la capacità massima di stoccaggio dello stabilimento e pari a 525 tonnellate massimo di materiali presenti contemporaneamente nell'impianto, tra rifiuti e materia prima seconda, suddivisa in base agli stoccaggi massimi indicati nell'elaborato, agli atti dell'Ente, "*Tavola n. 4 tris Planimetria con indicazione stoccaggi istantanei";*

- il ciclo delle attività si compone delle seguenti fasi:
  - o espletamento della procedura di accettazione e verifica documentale, tramite registrazione dei dati relativi al rifiuto, così come descritti nel Piano di Monitoraggio Ambientale: peso, descrizione, esito dell'ispezione visiva, n. identificativo della partita o lotto;
  - o rilevazione della radioattività così come descritta nel Piano di Monitoraggio Ambientale;
  - o messa in riserva dei rifiuti accettati, in cassoni scarrabili e contenitori all'interno dell'edificio principale;
  - o selezione e cernita delle frazioni non conformi;
  - o all'interno dell'edificio principale avviene il passaggio mediante nastro trasportatore delle frazioni merceologiche recuperate, eventuale deferrizzazione;
  - o riduzione volumetrica dei rifiuti mediante presse all'interno dell'edificio principale;
  - o conferimento presso impianti di smaltimento dei rifiuti prodotti, comprese le acque di dilavamento e conferimento o trasporto della materia recuperata;
  - o lo stoccaggio dei materiali e dei rifiuti avviene al coperto, ovvero all'interno dell'edificio principale, sotto la tettoia adiacente alla recinzione sul lato est dello stabilimento e nei cassoni coperti adiacenti a tale tettoia, così come da lay out di progetto, *tavola n. 4 tris;*

- i rifiuti individuati dai codici 16 02 14, 16 02 16 e 20 01 36, ovvero i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, verranno accettati presso lo stabilimento per le successive lavorazioni, solo se già bonificati, ovvero già privi di liquidi o gas pericolosi; su tali rifiuti non verranno eseguite le operazioni di riduzione volumetrica o pressatura; successivamente all'accettazione verranno messi in riserva nelle apposite aree e verranno rimossi i componenti recuperabili, quali plastiche, guarnizioni, metalli non contaminati, cavi, mentre le restanti componenti saranno trattate come rifiuti, da gestire in regime di deposito temporaneo; non è prevista l'accettazione e il trattamento di apparecchiature contenenti CFC, HFC, PCB o pile, batterie e accumulatori contenenti liquidi o altre sostanze pericolose;

- per i rifiuti costituiti da carta, cartone, plastiche, metalli ferrosi e non ferrosi e vetro il Gestore intende eseguire le attività di recupero mediante procedimenti di cernita, selezione, rimozione dei materiali estranei, eventuale pressatura e deposito presso le aree individuate in planimetria;

- per i rifiuti biodegradabili (codice CER 20 02 01), i pneumatici fuori uso (codice CER 16 01 03) e per i componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215 (codice 16 02 16) il Gestore intende eseguire solo operazioni di messa in riserva in cassoni chiusi, nelle aree individuate

in planimetria;

- il Gestore ha escluso la possibilità di innalzamento di polveri o materia particellare ed emissioni odorigene, in ragione delle tecniche di stoccaggio adottate per i rifiuti che possono dare origine ad emissioni incontrollate;

- le acque meteoriche ricadenti sui lastricati solari, di superficie pari a 1.278 m^2, vengono convogliate attraverso una canalizzazione separata e immesse nell'area a verde di superficie pari a 280 m^2;

- le acque meteoriche dilavanti le aree scoperte e il piazzale destinato a movimentazione mezzi, di superficie totale pari a 2.940 m^2, vengono convogliate mediante opportune pendenze al sistema di trattamento mediante grigliatura, dissabbiatura e disoleazione in due distinte vasche, una vasca A già realizzata di volume pari a circa 97 m^3 e una vasca B da realizzare di volume pari a 77 m^3 circa: il progetto inizialmente prevedeva lo scarico di tali acque in due differenti bacini drenanti; successivamente, come da nota acquisita al prot. dell'Ente n,302-52 del 19.7.2016,4 Gestore ha comunicato l'impossibilità di effettuare il riutilizzo delle acque meteoriche raccolte, in ragione dell'assenza di consistenti fabbisogni idrici per la propria attività, e pertanto ha comunicato l'intenzione di smaltire le acque meteoriche di prima e seconda pioggia come rifiuto liquido, tramite conferimento a ditte terze autorizzate;

- la società detiene la certificazione del sistema di gestione ambientale, secondo la norma ISO 14001:2004, con validità fino al 14.5.2017.

Visti

- gli esiti della conferenza di servizi istruttoria svolta in data 12.5.15, convocata ai sensi della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., il cui verbale è stato trasmesso ai soggetti interessati con nota prot. n. 25905 del 14.5.15 e in occasione della quale:
  - è stato fatto presente al Gestore che sarebbe stato necessario attivare le procedure di caratterizzazione e bonifica dell'area, in ragione dell'ubicazione dello stabilimento in sito di interesse nazionale per le bonifiche e chiedere il nulla osta al Ministero competente per la realizzazione delle opere edili previste;
  - sono stati chiesti dei chiarimenti in merito al progetto presentato;
  - il Gestore ha comunicato la rinuncia, e quindi lo stralcio dal progetto, alle operazioni di trasbordo della frazione organica dei rifiuti solidi urbani;
  - sono state acquisite le note, di richiesta di integrazioni e chiarimenti, di ARPA Puglia, Comune di Brindisi e Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;
  - sono state acquisite agli atti della conferenza le osservazioni al progetto presentate da Legambiente — Sezione di Brindisi;
  - la conferenza di servizi ha deciso di aggiornare i propri lavori per permettere al Gestore di dare un riscontro alle questioni emerse;

- gli esiti della conferenza di servizi svolta in data 23.9.15, convocata a seguito dell'esame delle integrazioni trasmesse dal proponente in data 20.7.15, il cui verbale è stato trasmesso ai soggetti interessati con nota prot. n. 47403 del 28.9.15. In occasione di tale riunione:
  - è stato valutato il progetto, modificato dal Gestore a seguito della rinuncia ad eseguire le operazioni di trasbordo dei rifiuti ed a seguito di alcune indicazioni emerse in occasione della conferenza di servizi istruttoria;
  - è stato fatto presente, per la realizzazione delle opere previste, sarebbe stato necessario ottenere dal Comune di Brindisi il titolo abilitativo di natura edilizio-urbanistica, la cui pratica era stata già avviata dal Gestore;

- il Gestore ha comunicato di aver trasmesso il Piano di caratterizzazione dell'area ai competenti uffici ministeriali, pertanto l'iter era in corso di definizione;
- è stata valutata la posizione del Gestore e dello stabilimento a seguito dell'accertamento da parte del N.O.E. di Lecce, della violazione dell'art. 256 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., in quanto in due aree dello stabilimento era stata accertata la presenza di due depositi incontrollati di rifiuti, a cui è seguito il relativo sequestro;
- sono state acquisite agli atti della conferenza le note di ARPA Puglia, contenente una richiesta di integrazioni, e del Comando p.le dei Vigili del Fuoco, in merito all'iter del procedimento ai sensi del D.P.R. n. 151/2001;
- sono state chieste al Gestore alcune integrazioni progettuali;
- la conferenza di servizi ha deciso di aggiornare i propri lavori per permettere al Gestore di dare un riscontro alle questioni emerse;

- la nota prot. n. 55512 del 13.11.15 con cui l'Ufficio procedente ha disposto la sospensione dei termini per la conclusione del procedimento di VIA e contestuale domanda di autorizzazione unica, in attesa degli esiti della caratterizzazione dell'area in oggetto e fino alla pronuncia del Ministero dell'Ambiente in merito alla richiesta di nulla osta per la realizzazione degli interventi in progetto;

- il verbale della Conferenza di Servizi del 9.5.16, trasmesso con nota prot. n. 8634 dell'11.5.16, con cui il Ministero dell'Ambiente, valutate le attività di caratterizzazione svolte sul sito, vista l'assenza di superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione sul suolo e le acque di falda e preso atto della validazione delle risultanze di ARPA Puglia, ha ritenuto concluso per l'area in questione il procedimento ai sensi dell'art. 242, D.Lgs. n. 152/06;

- la nota acquisita al prot. dell'Ente n. 21956 del 24.5.16 con cui il proponente ha trasmesso il verbale del N.O.E. di Lecce, n. 83/2-1 del 23.5.16, in cui è stato verificato che la società ha adempiuto a tutte le prescrizioni impartite dall'A.G., in seguito all'accertamento delle violazioni di cui sopra: la società è stata ammessa al pagamento, regolarmente avvenuto in favore della Provincia di Brindisi, in forma ridotta della contravvenzione di cui all'art. 256, c. 3, D.Lgs. n. 152/06;

- gli esiti della conferenza di servizi decisoria svolta in data 15.6.16, il cui verbale è stato trasmesso ai soggetti interessati con nota prot. n. 26291 del 21.6.16. In occasione di tale riunione sono stati acquisiti:
  - parere favorevole con prescrizioni del D.to di Brindisi di ARPA Puglia, nota prot. ARPA n. 36136 del 13.6.16;
  - parere favorevole con prescrizioni del Consorzio ASI di Brindisi, nota prot. ASI n. 3027 del 15.6.16;
  - parere favorevole con prescrizioni dal punto di vista urbanistico edilizio del Comune di Brindisi, nota prot. 84444 del 2.11.2015
  - nulla osta con prescrizioni per gli aspetti relativi agli obblighi antincendio del Comando 1^2.1e dei Vigili del Fuoco, nota prot. n. 11245 dell'11.12.2015;
  - nota del Gestore allegata al verbale con cui lo stesso si impegna a trasmettere alcuni chiarimenti in merito al progetto;

- atteso che, alla data della conferenza, non era pervenuto il parere del Servizio Ambiente ed Ecologia del Comune di Brindisi, la riunione si è chiusa, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6-bis, della L. n. 241/1990 e s.m.i., con la decisione di ritenere conclusi i lavori della Conferenza di Servizi e di rimettere all'Ufficio procedente le relative risultanze per l'adozione del provvedimento definitivo, sulla base delle posizioni prevalenti espresse.

- con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 28967 dell'11.7.2016 il Gestore ha trasmesso i chiarimenti al progetto

richiesti in conferenza di servizi decisoria;

- con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 28986 dell'11.7.2016 il Servizio Ambiente del Comune di Brindisi ha trasmesso il parere favorevole di compatibilità ambientale in merito alla VIA in oggetto, con prescrizioni.

Considerato che

- in merito alle osservazioni trasmesse da Legambiente in occasione della conferenza di servizi istruttoria, acquisite agli atti e pubblicate sul portale web dell'Ente, si fa presente che tali osservazioni riguardavano le criticità legate alle operazioni proposte inizialmente di eseguire il trasbordo dei rifiuti, l'assenza della valutazione di un'alternativa "zero" e l'assoggettamento delle attività alla disciplina di Autorizzazione Integrata Ambientale: in merito alle operazioni di trasbordo, il Gestore ha rinunciato alla proposta, modificando il progetto in occasione della seconda conferenza di servizi; in merito all'alternativa "zero", il Gestore ha redatto il relativo documento e valutato dal punto di vista tecnico ed economico la possibilità di tale alternativa, escludendo un interesse per la società; in merito infine all'assoggettamento alla disciplina di AIA il Servizio procedente ha accertato che le attività non rientrano, per tipologia e soglia, fra quelle normate dal titolo III-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i;

- gli impatti sull'ambiente derivanti dall'esercizio dell'impianto secondo le modifiche di progetto, sono i seguenti:
  - maggior rischio di sversamenti di soluzioni, reflui e sostanze che possono contaminare il suolo, il sottosuolo e le acque sotterranee;
  - incremento dell'impatto acustico;
  - incremento del traffico veicolare;
  - maggior rischio incendio ed altri eventi incidentali;
  - ulteriore produzione di rifiuti;
- le misure e le tecnologie progettate e da adottare per mitigare gli impatti sono le seguenti:
  - gestione delle acque meteoriche come rifiuto liquido, non è previsto alcuno scarico su suolo;
  - sostanze assorbenti e neutralizzanti da utilizzare in caso di sversamenti accidentali;
  - pavimentazione di tipo industriale per evitare contaminazioni del suolo e sottosuolo;
  - adozione di procedure operative specifiche per i rifiuti (procedura per la rilevazione della radioattività, monitoraggio ambientale, valutazione degli indicatori di prestazione ambientale);
  - stoccaggi al coperto di tutti i rifiuti ed esecuzione delle operazioni di cernita e altre operazioni di recupero all'interno dell'edificio principale;
  - rete idrica antincendio.

- per lo stabilimento in questione e le attività proposte verranno prescritte tutte le condizioni richiamate nei pareri degli Enti che hanno preso parte alla Conferenza di Servizi (ARPA, ASL, Comune, Consorzio ASI, Vigili del Fuoco);

- la Valutazione di Impatto Ambientale sostituisce e coordina, come stabilito dalla L.R. n. 4 del 12.2.2014, art. 6 di modifica della L.R. n. 11/2001, tutte le autorizzazioni ambientali e, di conseguenza, anche l'autorizzazione unica per la gestione delle attività, ex art. 208, D.Lgs. n. 152/06;

- il Gestore, come risulta dagli atti, in particolare dalla relazione integrativa elaborato n. 4, luglio 2015, si è impegnato a prestare le opportune garanzie finanziarie in favore della Provincia, al fine di permettere all'Ente di provvedere ad eventuali operazioni di bonifica, messa in sicurezza e ripristino dell'area, nel caso dovesse sorgerne la necessità durante e dopo la vita dell'impianto; le garanzie finanziarie sono state calcolate dal Gestore sulla base delle indicazioni dello schema di Decreto Ministeriale, trasmesso dal Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. 0020553/TRI del 25.7.14, recante i requisiti soggettivi e di capacità tecnica e finanziaria per l'esercizio delle attività di preparazione per il riutilizzo e trattamento di rifiuti, ai sensi dell'art. 195, D.Lgs. n. 152/06. Il Gestore ha stimato l'importo da versare in 3.890.435,25 euro, in base ai quantitativi di rifiuti da

avviare a trattamento secondo il progetto iniziale. La stima di tale importo, a seguito di modifica del progetto che ha comportato la variazione dei quantitativi di rifiuti da avviare a recupero, è stato rideterminato come riportato nella seguente tabella

voce	importo unitario	potenzialità impianto	Importo totale (euro)
operazioni di recupero da R2 a R11 da autorizzare	rif. spec. non pericoloso 11 euro/tonn.	7.422 t/a	81.642,00
capacità di messa in riserva R13	rif. spec. non pericoloso 145 euro/tonn.	19.292 t/a	2.797.340
campionamenti e indagini ambientali da eseguire alla chiusura dell'impianto	/	/	110.000,00
TOTALE DA SOTTOPORRE A GARANZIE FINANZIARIE, euro			2.988.982,00
a seguito di riduzione –25% per certificazione ISO, euro			**2.241.736,00**

Ritenuto

- che le attrezzature utilizzate per la gestione dei rifiuti, i presidi ambientali e le procedure operative descritte contengano le principali misure per garantire la sicurezza e tutela dell'ambiente, e che il progetto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e D.Lgs. n. 49/2014, in merito ai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni imposte nel presente provvedimento e che le procedure esaminate vengano scrupolosamente seguite nell'esercizio dell'attività;
- che lo stabilimento e le attività da esercire risultano coerenti e conformi con quanto previsto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, di cui alla D.G.R. n. 2668 del 28.12.09 e successivo aggiornamento con D.G.R. n. 819 del 23.4.2015;
- che il Gestore abbia specificato tutte le misure da attuare durante la gestione dell'impianto, al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali, i rischi per la sicurezza degli operatori ed i rischi di eventi-incidentali o incendi.

Visti

- il D.Lgs. n. 152/06 recante norme in materia ambientale, come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 4/08, dal D.Lgs. n. 128/10, dal D.Lgs. n. 205/10 e dal D.Lgs. n. 46/14;
- la L.R. n. 11/01 Norme sulla valutazione di impatto ambientale, e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e dal D.P.R. 12.04.96, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.03.07, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.97, n. 357, e s.m.i.;
- la L.R. n. 17/07 e s.m.i. recante Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale, con la quale entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedure di VIA e in materia di valutazione di incidenza, così come disciplinate dalla L.R. 11/01;
- la D.G.R. n. 2614/09, avente ad oggetto la Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08;
- il D.Lgs. n. 49/2014, avente ad oggetto Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- il D.M. 52/2011, avente ad oggetto Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 14-bis del D.L. 1/07/09, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 102/2009;
- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28.12.06, Piano regionale di gestione dei rifiuti. Integrazione Sezione rifiuti speciali e pericolosi. Adozione, modificato dal Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31.01.07 Adozione

piano regionale di gestione dei rifiuti speciali. Correzioni e rettifiche, dalla D.G.R. n. 2668 del 28.12.09, Approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia e dalla D.G.R. n. 819 del 23.4.2015 Approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia;

- il D.Lgs. n. 230 del 17.3.1995, recante attuazione di direttive europee in materia di rifiuti radioattivi derivanti da attività civili;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del rilascio delle autorizzazioni e dei controlli in materia ambientale;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/00 Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali, che affida ai Dirigenti la direzione degli Uffici e dei Servizi e l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno nonché i provvedimenti di autorizzazione il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Attuazione dell'art. 1 della legge n. 123/07, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 recante Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.);
- il Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26 recante Disciplina delle acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E.;
- la Legge n. 241 del 7.8.1990 e s.m.i. recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il D.Lgs. n. 159 del 6.9.2011 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- lo Statuto della Provincia di Brindisi, approvato con Deliberazione Consiliare n. 4/2 del 9.4.2015 e successiva Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 10.9.2015;
- il Regolamento per il Funzionamento degli Uffici e dei Servizi, che nel testo vigente, all'art. 21, attribuisce le competenze ai Dirigenti di Servizi e Uffici;
- il Decreto del Commissario Prefettizio della Provincia di Brindisi n. 1 del 31.10.2012 con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ambiente ed Ecologia.

Considerata la premessa quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento

ESPRIME

giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente alle modifiche proposte per l'attività di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi, nello stabilimento esistente di titolarità della società Bri **Ecologica s.r.l.,** con sede legale e operativa in via A. Nobel 23, Z.I. Brindisi, rappresentata dal sig. Cosimo Roma, come identificato in premessa, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni elencate dai punti da 1 a 39.

Ai sensi dell'art. 26, comma 4, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 14, comma 1, L.R. n. 11/2001 e s.m.i. il presente provvedimento positivo di Valutazione di Impatto Ambientale sostituisce tutte le autorizzazioni in materia ambientale, in particolare l'autorizzazione unica ex art. 208, D.Lgs. n. 152/06 per la quale il Gestore ha fatto istanza contestualmente alla domanda di VIA.

Dalla data di adozione del presente provvedimento i provvedimenti di cui alla D.D. n. 387 del 22.3.2011 e successiva integrazione di cui alla D.D. n. 1664 del 28.10.2011, di iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che recuperano rifiuti in procedura semplificata, decadono di efficacia. Il presente provvedimento sostituisce integralmente l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di cui al D.D. n. 1693 dell'8.11.2011. A far data dall'adozione del presente provvedimento la società non è più iscritta nel summenzionato Registro

Provinciale delle imprese.

Il Gestore deve realizzare le modifiche autorizzate entro cinque anni dalla data di adozione del presente provvedimento. L'autorizzazione alla gestione dell'attività ha validità pari a dieci anni, a partire dalla data di adozione del presente provvedimento. Il Gestore deve presentare l'istanza di rinnovo e relativi allegati almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione.

La presente valutazione di impatto ambientale viene rilasciata alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. con il presente provvedimento la società è autorizzata a realizzare le modifiche descritte in premessa e a gestire l'impianto secondo quanto riportato nell'elaborato "tavola n. 4-tris lay out dell'attività con indicazione delle aree di stoccaggio rifiuti, mps, superfici, volumi e quantitativi di stoccaggio istantaneo", fatte salve le concessioni di natura edilizio-urbanistica di competenza del Comune di Brindisi. Le modifiche si riportano sinteticamente di seguito:
   - ampliamento delle aree di lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, mediante la demolizione delle murature divisorie interne all'edificio principale;
   - utilizzo del piazzale adiacente all'ingresso di via Artom per stoccaggio rifiuti sotto tettoia e materia prima seconda in cassoni chiusi;
   - realizzazione della tettoia sul lato est dello stabilimento di superficie pari a 450 m^2;
   - installazione di due nastri trasportatori, due presse e un'attrezzatura rompisacco all'interno dell'edificio principale;
   - modifica del lay out impiantistico, delle aree di stoccaggio dei rifiuti e dei materiali ed incremento dei quantitativi di rifiuti da avviare alla messa in riserva, al recupero e alle operazioni di scambio di rifiuti;
   - installazione della vasca B da 77 m^3 per la gestione delle acque meteoriche;

2. per la realizzazione delle modifiche, nella fase di cantiere, la società è tenuta a provvedere alla redazione del Piano operativo di sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

3. il Gestore è autorizzato ad esercire le operazioni di recupero e messa in riserva dei rifiuti indicati nella seguente tabella, con i relativi limiti quantitativi espressi in tonnellate annue e giornaliere:

codice CER	descrizione	operazioni di recupero R3-R4-R5-R12			messa in riserva R13
		operazioni	t/a	t/g	t/a
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4	10	0,5	90
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	R3	2.457	6,8	2.457
15 01 02	imballaggi in plastica	R3	100	3.5	1.274
15 01 03	imballaggi in legno	R3	500	3	500
15 01 04	imballaggi metallici	R4	100	1	200
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R4	10	5	10
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R4	500	50	5.000
15 01 07	imballaggi in vetro	R5	100	10	1.400
16 01 03	pneumatici fuori uso	/	/	/	50
16 01 17	metalli ferrosi	R4	5	0,5	70
16 01 19	plastica	R3	5	1	70
16 01 20	vetro	R5	5	1	10
16 02 14	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	R12	20	15	80
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	/	/	/	80
17 02 01	legno	R3	10	1	100

17 02 02	vetro	R5	10	1	30
17 02 03	plastica	R3	10	1	30
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R4	10	4	20
17 04 02	alluminio	R4	5	4	20
17 04 03	piombo	R4	1	1	9
17 04 04	zinco	R4	20	4	20
17 04 05	ferro e acciaio	R4	200	10	800
17 04 07	metalli misti	R4	50	2	200
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R12	5	0,5	45
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R4	10	0,5	90
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R4	10	4	90
19 12 02	metalli ferrosi	R4	10	2	50
19 12 03	metalli non ferrosi	R4	10	4	50
19 12 04	plastica e gomma	R3	5	1	10
19 12 05	vetro	R5	1	1	5
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R3	1	0,2	5
20 01 01	carta e cartone	R3	2.457	6,8	2.457
20 01 02	vetro	R5	200	10	500
20 01 36	app. elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 201223 e 200135	R12	100	15	120
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 200137	R3	600	5	1.500
20 01 39	plastica	R3	5	2	200
20 01 40	metallo	R4	5	4	250
20 02 01	rifiuti biodegradabili	/	/	/	1.000
20 03 07	rifiuti ingombranti	R12	200	15	400
		TOTALE	7.747 t/a	196,3 t/g	19.292 t/a

i quantitativi massimi da gestire sono sintetizzati nella tabella seguente

operazioni R3	operazioni R4	operazioni R5	operazioni R12	operazioni R13
6.150 tonnellate annue	956 tonnellate annue	316 tonnellate annue	325 tonnellate annue	19.292 tonnellate annue

4. lo stoccaggio massimo istantaneo dei rifiuti, suddivisi per tipologie omogenee, e delle materie prime seconda, come da planimetria "tavola 4-tris", da non superare, sono indicati di seguito:
   - rifiuti e materia prima seconda costituiti da carta e cartone: 21 tonnellate;
   - rifiuti e materia prima seconda costituiti da materiali plastici: 17,5 tonnellate;
   - rifiuti e materia prima seconda costituiti da vetro: 74,2 tonnellate;
   - rifiuti e materia prima seconda costituiti da legno e materiali legnosi: 17 tonnellate;
   - rifiuti e materia prima seconda costituiti da cavi: 4 tonnellate;
   - rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche: 45 tonnellate;
   - rifiuti e materia prima seconda costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi: 263 tonnellate;
   - rifiuti e materia prima seconda costituiti da imballaggi misti e rifiuti ingombranti: 70 tonnellate;
   - rifiuti e materia prima seconda costituiti da pneumatici: 3,5 tonnellate;
   - rifiuti biodegradabili: 10 tonnellate;

pertanto non potranno trovarsi all'interno dello stabilimento più di 525 tonnellate di materiali vari, tra rifiuti e materie prime seconde, stoccati nelle aree indicate nella planimetria su indicata;

5. il Gestore deve realizzare la vasca B, per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento, da 77

m^3, così come descritta in premessa, entro il termine di 120 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento ed è tenuto a trasmettere il certificato di fine lavori ed il collaudo tecnico di tale vasca alla Provincia di Brindisi;

6. è vietato ogni deposito di rifiuti o materiali direttamente esposti ai fenomeni atmosferici: lo stoccaggio di materia prima seconda nelle aree al di fuori delle coperture e dell'edificio principale deve avvenire in cassoni chiusi adeguatamente dimensionati;

7. il soggetto responsabile dell'ottemperanza alle prescrizioni e condizioni stabilite nel presente provvedimento, è il rappresentante legale della società, come identificato in premessa;

8. la planimetria dello stabilimento è rappresentata graficamente in allegato al presente provvedimento; qualsiasi modifica sostanziale delle aree da destinare alla varie attività deve essere preventivamente comunicata al Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi;

9. le modalità di gestione dell'impianto e delle attività di recupero dei rifiuti devono essere conformi a quanto descritto negli elaborati "relazione tecnico descrittiva, elaborato 1 febbraio 2015", "relazione tecnica integrativa, elaborato 4-integ. luglio 2015" e "relazione tecnica integrativa, elaborato 1-bis luglio 2015" ed a quanto descritto in premessa;

10. ogni modifica del ciclo produttivo, delle attività, degli impianti, dei presidi ambientali, della titolarità dell'impianto e dell'assetto societario deve essere preventivamente comunicata alla Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed al D.to di Brindisi di ARPA Puglia;

11. il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente alla Provincia di Brindisi — Servizio Ambiente, al D.to di Brindisi di ARPA Puglia e al Sindaco del Comune di Brindisi ogni evento incidentale o che abbia una ripercussione sull'ambiente e sulla salute degli operatori e dei cittadini;

12. il Gestore deve fornire la necessaria assistenza per lo svolgimento delle attività periodiche di controllo e di verifica degli Enti a ciò preposti; le attività di controllo stabilite nell'elaborato "piano di monitoraggio ambientale" sono a totale carico del Gestore;

13. lungo il perimetro dello stabilimento adiacente alle due viabilità il Gestore deve ampliare la barriera verde, mediante la piantumazione di siepi e alberature di opportune dimensioni, tali da minimizzare l'impatto acustico e visivo dell'impianto;

14. entro tre mesi dalia data di rilascio del presente provvedimento il Gestore si deve dotare della strumentazione per la rilevazione della radioattività, rispondente ai requisiti della norma UNI 10897/2016 e deve trasmettere alla Provincia di Brindisi e ad ARPA Puglia le relative schede tecniche e una sintetica procedura per il controllo radiometrico dei rifiuti in ingresso, contenente le misure di tutela e di sicurezza da adottare in caso di rilevazione di materiali radioattivi e i nominativi degli operatori responsabili dell'applicazione di tale procedura;

15. entro tre mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento la società deve trasmettere alla Provincia di Brindisi, ad ARPA Puglia D.to di Brindisi, al Comune di Brindisi e al Comando Pie dei Vigili del Fuoco il documento di Gestione degli eventi incidentali, contenente le procedure da mettere in atto in occasione di incidenti aventi ripercussioni ambientali o incendi e i nominativi dei responsabili delle azioni da intraprendere;

16. il Gestore deve garantire un costante controllo e tutti gli interventi necessari per garantire lo stato di impermeabilizzazione della pavimentazione industriale;

17. il Gestore deve tenere presso lo stabilimento, a disposizione degli Organi di Controllo, un registro delle attività, da sottoporre a preventiva vidimazione del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia. Su tale registro devono essere riportate le seguenti annotazioni:
    - data ed esito delle operazioni di manutenzione sulle apparecchiature, sugli impianti, sui presidi ambientali, sui dispositivi di stoccaggio e sui componenti dell'impianto di gestione delle acque meteoriche con indicazione delle eventuali sostituzioni;
    - dotazione, da aggiornare periodicamente, dei dispositivi di protezione individuale a disposizione degli operatori;

18. il Gestore dovrà provvedere con cadenza annuale alla derattizzazione e disinfestazione del sito, conservando presso il centro le certificazioni delle avvenute operazioni;

19. alla dismissione dell'impianto, il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione e ripristino ambientale, mettendo in atto tutte le operazioni indicate nell'elaborato "Relazione tecnica integrativa, 4-integ. luglio 2015, par. V2.2", previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo. In relazione agli eventuali oneri connessi alla messa in sicurezza e alla bonifica, resta salva la facoltà della Provincia di chiedere ai sensi D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., parte quarta, titolo V, al soggetto responsabile della contaminazione nonché al proprietario del sito contaminato l'esecuzione di specifico Piano di caratterizzazione delle aree interessate dalla gestione dei rifiuti nonché la realizzazione delle eventuali operazioni di bonifica;

20. tutte le comunicazioni verso gli Enti e l'Autorità Competente devono avvenire tramite posta elettronica certificata;

21. il Gestore deve garantire una costante pulizia e idonea manutenzione della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, dei pozzetti di ispezione e del sistema di trattamento e stoccaggio, al fine di garantirne un efficiente funzionamento sia sotto l'aspetto idraulico che quello igienico-sanitario;

22. il Gestore deve smaltire i residui rivenienti dai sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento nonché eventuali altri possibili rifiuti prodotti dagli insediamenti secondo le modalità previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

23. il Gestore deve evitare in modo assoluto che le acque meteoriche di dilavamento raccolte sulle superfici impermeabilizzate, anche in caso di fenomeni piovosi di massima intensità, possano riversarsi per tracimazione sulle aree adiacenti di altri proprietari e sull'attigua viabilità pubblica, in particolare, nel caso di piogge di eccezionale intensità, dovrà essere costantemente verificata la capacità di assorbimento dei deflussi al fine di garantire l'incolumità pubblica e la massima sicurezza del traffico veicolare;

24. il Gestore dovrà trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno una relazione relativa ai dati delle attività svolte nell'impianto, da denominarsi "Rapporto annuale", contenente i seguenti dati:
    - quantitativo di rifiuti recuperato nell'anno solare precedente;
    - dati dei consumi delle risorse idriche ed energetiche;
    - informazioni relative alle operazioni di manutenzione delle apparecchiature utilizzate nella gestione dei rifiuti e dell'impianto di gestione delle acque meteoriche;
    - informazioni sui dispositivi di controllo individuale utilizzati dagli operatori;

- indicatori di performance relativi all'anno di esercizio, come da tab. C17 del Piano di Monitoraggio dell'impianto;
- rapporto e documentazione fotografica sull'ampliamento della barriera verde, così come prescritto;
- informazioni relative a eventi incidentali, incendi, sversamenti di materiali;

25. i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (codici CER 16 02 14, 16 02 16 e 20 01 36), potranno essere accettati nell'impianto solo se già bonificati presso altri centri, come si evince dalla documentazione di progetto; qualora tali rifiuti in arrivo presso il centro dovessero risultare contaminati da sostanze pericolose, il gestore deve respingere il relativo carico al mittente, come da procedura operativa agli atti dell'Ufficio e deve registrare tale evento sul registro delle attività;

26. non dovranno essere effettuate operazioni di recupero sui rifiuti biodegradabili, su rifiuti costituiti da pneumatici fuori uso e sui rifiuti costituiti da componenti rimossi da apparecchiature fuori uso;

27. i rifiuti, dopo il trattamento di recupero di cui alle operazioni R3, R4 e R5, possono essere considerati materia prima seconda solo se sono rispettate tutte le condizioni tecniche richiamate dalle seguenti circolari del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:
    - Circolare 4.8.04 — Indicazioni per l'operatività nel settore plastico, pubblicata nella G.U. n. 191 del 16.8.04;
    - Circolare 3.12.04 — Indicazioni per l'operatività nel settore carta, legno, arredo, pubblicata nella G.U. n. 293 del 15.12.04;

28. tutte le fasi di lavorazione presso il centro dovranno essere effettuate senza generare emissioni in atmosfera convogliate o diffuse ed emissioni acustiche oltre i limiti consentiti dalla normativa vigente; qualora la gestione delle attività dovesse produrre emissioni inquinanti in atmosfera di qualsiasi tipo la società deve acquisire la prescritta autorizzazione, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. n. 152/06 e del D.P.R. n. 59/13;

29. deve essere rispettata la normativa vigente sulla tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con i relativi formulari di identificazione, e deve essere dato adempimento agli obblighi di iscrizione al SISTRI.

30. il Gestore deve adempiere regolarmente alla compilazione e, laddove richiesto, alla trasmissione dei documenti amministrativi relativi ai rifiuti gestiti e prodotti, tra cui il registro di carico e scarico e il modello di Comunicazione annuale dei rifiuti (MUD);

31. le differenti aree di deposito dei rifiuti devono essere indicate con opportuna ed adeguata cartellonistica, da dove si possano evincere con chiarezza, per le aree di riferimento, i rifiuti stoccati, i relativi rischi, i pericoli per l'ambiente e gli operatori e le raccomandazioni minime di sicurezza; qualora nella cartellonistica già presente tali informazioni fossero carenti, il Gestore deve adeguarle a quanto prescritto;

32. i rifiuti liquidi presenti nello stabilimento, prodotti a seguito delle attività dell'impianto, devono essere gestiti in regime di deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera bb), mediante stoccaggio in contenitori dotati di bacino di contenimento di dimensioni adeguate;

33. eventuali sversamenti accidentali di rifiuti liquidi o sostanze liquide pericolose sulla pavimentazione devono essere immediatamente trattati con specifici prodotti assorbenti, la cui all'interno dPilo stabilimento;

34. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve essere effettuato:
    - in condizioni di sicurezza, rispettando i limiti di esercizio delle apparecchiature;
    - senza provocare la dispersione di polveri, nonché lo sversamento di liquidi;
    - senza provocare rumori oltre le soglie consentite dalla specifica normativa di settore;

35. nella gestione di attività di movimentazione, stoccaggio, riduzione volumetrica, tagli con cesoia e ogni altra operazione che comporti il ricorso ad uno dei macchinari descritti nella documentazione di progetto, il Gestore deve rispettare le condizioni, le prescrizioni e le misure di sicurezza indicate nelle schede tecniche della relativa strumentazione, deve rispettare il peso massimo consentito di caricamento indicato, nonché le tipologie di materiale idoneo che è possibile trattare con la relativa apparecchiatura e utilizzare tutti i dispostivi di protezione individuale eventualmente indicati nelle schede tecniche;

36. i rifiuti per i quali l'impianto è abilitato allo stoccaggio potranno essere conferiti solo da trasportatori debitamente autorizzati allo scopo e dovranno essere comunque rispettate le prescrizioni di cui all'art. 189 e 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., relative rispettivamente alla comunicazione annuale dei rifiuti ed alla tenuta del Registro di carico e scarico. Ai sensi del D.Lgs. n. 78 del 30.3.2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale S.G. n. 120 del 24.5.2016, la società è tenuta ad iscriversi al SISTRI nei termini e con le modalità previste dagli artt. 4 e 6 dello stesso decreto;

37. dovranno essere rispettate tutte le condizioni stabilite nel parere di conformità antincendio, di cui alla nota prot. n. 11245 dell'11.12.15, rilasciato alla società proponente dal Comando Pr.le dei Vigili del Fuoco di Brindisi;

38. entro sei mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento e, successivamente con frequenza biennale, il Gestore deve eseguire e trasmettere a Provincia di Brindisi e ARPA Puglia D.to di Brindisi le misurazioni dell'impatto acustico prodotto dall'attività, con gli impianti in funzione a pieno regime, riferendo i dati alla zonizzazione acustica dell'area stabilita nel Piano di zonizzazione acustica del Comune di Brindisi, approvato con D.G.P. n. 17/07 e successiva variante di cui alla D.G.P. n. 56/12;

39. il presente provvedimento è soggetto a sospensione previa diffida, nonché ad eventuale revoca ai sensi e nei modi di cui al comma 13 dell'art. 208, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

40. la società, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa, dovrà presentare le garanzie finanziarie stabilite in premessa, in modo tale da assicurare almeno la copertura dei costi per la chiusura degli impianti in qualunque momento e per la bonifica delle aree interessate; le garanzie dovranno essere prestate per un importo pari ad euro 2.241.736,00 (euro due milioni duecento quarantunomila settecentotrentasei) con durata almeno pari a quella dell'autorizzazione unica, con possibilità di escussione del premio anche fino a due anni dopo la scadenza dei termini di autorizzazione.

Il presente parere non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle leggi vigenti.

I controlli analitici necessari alla verifica del rispetto della presente VIA/autorizzazione sono demandati ad ARPA Puglia - Dipartimento di Brindisi.

Il presente provvedimento verrà notificato:

iv. alla società Bri Ecologica s.r.l.;

v. al Comune di Brindisi, Servizi Urbanistica e Ambiente;

vi. all'ASL Brindisi, Dipartimento di Prevenzione;
vii. al Dipartimento di Brindisi di ARPA Puglia;
viii. al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi;
ix. Polizia Provinciale per i controlli di competenza.

I dati relativi al presente provvedimento verranno inseriti in via telematica nel catasto dei rifiuti gestito dall'ISPRA, con le modalità comunicate dallo stesso istituto con nota del 2.4.2013.

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. n. 196/03.

Le dichiarazioni rese dal Gestore e dal tecnico di fiducia incaricato costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria e l'adozione del presente provvedimento (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti).

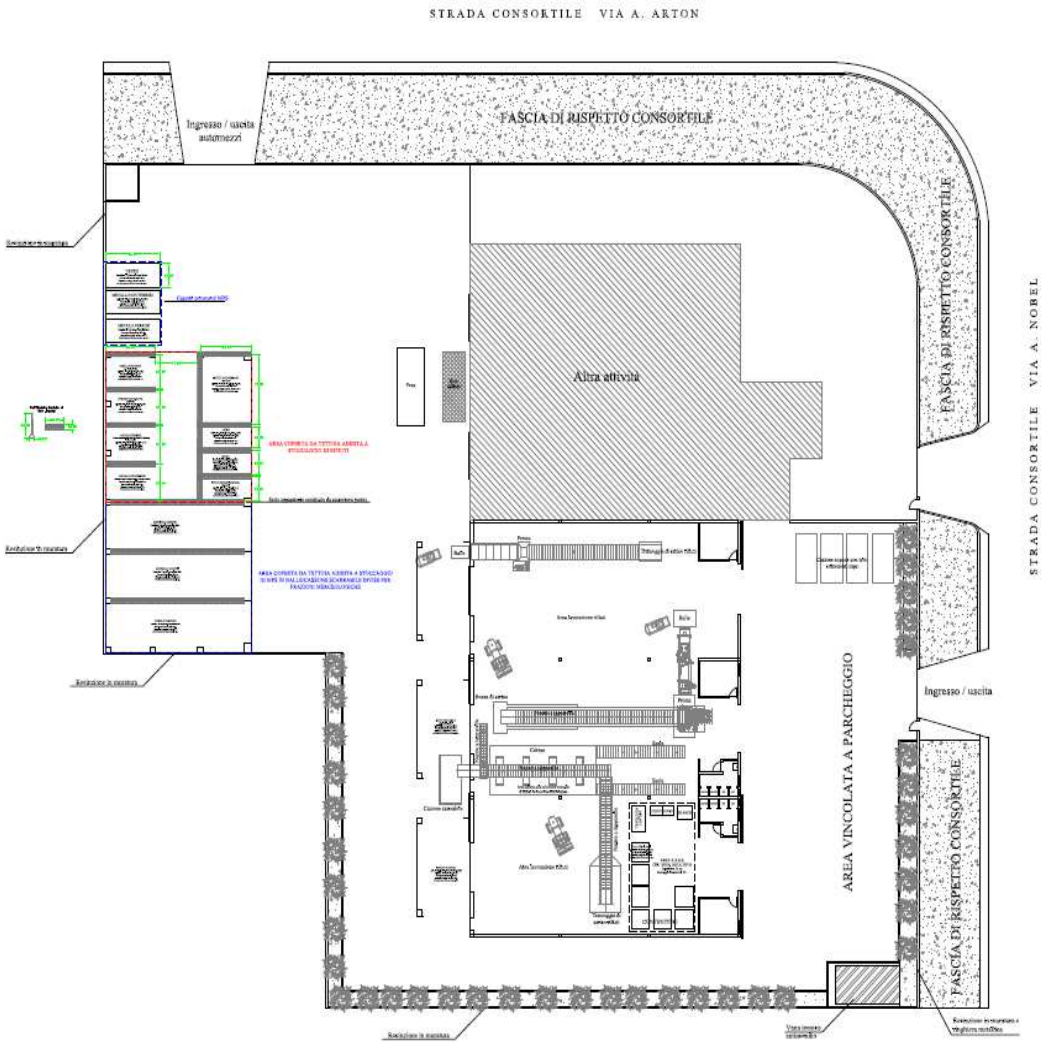
La presente autorizzazione decade quando vengono meno i requisiti e le prescrizioni in essa previsti e quando vengono a mancare o a scadere le autorizzazioni necessarie al suo rilascio (come la certificazione ISO 14001, la fornitura delle garanzie finanziarie previste, la cessione anticipata del contratto di affitto).

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 giorni ricorso al T.A.R. competente e ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE
Dott. Pasquale EPIFANI

Allegato 1 – Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e autorizzazione unica Bri Ecologica s.r.l., via Nobel Brindisi

Lay out dello stabilimento



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente Cannone.

Alla presente determinazione, adottata il 13/07/2016, è stato assegnato il seguente numero del registro generale 945 anno 2016

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia il 13/07/2016, vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del regolamento per l'adozione delle determinazioni dirigenziali approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 29 del 15.03.2010

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE, con nota acquisita in atti al prot. 52348 del 20/11/2015, il sig. Cannone Antonio, in qualità di legale rappresentante della Società Cannone Srl, con sede legale ad Andria in via Ospedaletto n. 331, ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA relativa all'intervento indicato in oggetto, unitamente alla documentazione tecnica richiesta ai fini dell'avvio del procedimento.

PRESO ATTO del possesso dei requisiti di ricevibilità dell'istanza trasmessa dal soggetto proponente e del corretto espletamento della fase pubblicistica, così come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 16 della LR n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE lo scrivente Settore, con nota prot. 11814 del 14/03/2016, ha convocato la prima riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 07/04/2016;

VISTO CHE all'esito della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 07/04/2016, il cui verbale è stato successivamente trasmesso agli Enti competenti con nota prot. 15765 del 08/04/2016, è emerso quanto segue: L'Arpa Puglia, con parere prot. 21377 del 06/04/2016, ha ritenuto di escludere dalla procedura di VIA la proposta progettuale della società istante, rimandando ad ogni modo alle specifiche competenze dell'Asl le valutazioni sulle modalità ed efficacia del trattamento di igienizzazione proposto e sugli adempimenti a salvaguardia della salute dei lavoratori; L'Asl Bat è risultata assente alla riunione; la Provincia ha chiesto alla società proponente di chiarire e approfondire il quadro informativo contenuto nella documentazione depositata, con particolare riferimento alla compatibilità dell'intervento proposto rispetto al Piano di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali della Regione Puglia, al sistema di igienizzazione adottato, evidenziando comunque la necessità per la società di adeguare il sistema di gestione delle acque meteoriche di dilavamento alle disposizioni introdotte dal RR n. 26/2013; Il rappresentante del Comune di Andria, prendendo atto dei pareri formulati da Provincia BAT ed Arpa Puglia, ha ritenuto di escludere la proposta progettuale della società proponente dal procedimento di VIA; La società si è riservata di controdedurre i pareri acquisiti in Conferenza di Servizi, trasmettendo apposita documentazione integrativa e nulla ha osservato in merito alla regolarità e legittimità del procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA;

ATTESO CHE: la società proponente, con nota acquisita in atti al prot. 20264 del 06/05/2016, ha trasmesso la documentazione tecnica in riscontro alle richieste di approfondimento e osservazioni formulate nella prima riunione di CdS; la società proponente, con successiva nota acquisita in atti al prot. 22576 del 20/05/2016 ha avviato il procedimento autorizzativo per l'adeguamento impiantistico del sistema di gestione delle acque meteoriche alle disposizioni del RR n. 26/2013; la scrivente Amministrazione, con nota prot. 24484 del 03/06/2016, ha convocato la seconda riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 17/06/2016;

VISTO CHE all'esito della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 17/06/2016, il cui verbale è stato successivamente trasmesso agli Enti competenti con nota prot. 27438 del 22/06/2016, è emerso quanto segue: il rappresentante dell'Arpa Puglia DAP BAT ha confermato il parere di esclusione dalla procedura di VIA della proposta progettuale della società Cannone srl, già reso in occasione della prima riunione di CdS;

Lo SPESAL dell'ASL Bat, con nota prot. 35123 del 13/06/2016, per quanto nelle sue competenze, ha

evidenziato che non ci sono variazioni nel ciclo lavorativo e pertanto resta valido il parere di competenza già rilasciato e che permangono gli obblighi del Datore di lavoro derivanti dal D.Lgs. 81/08;

La Provincia, all'esito dell'esame della documentazione integrativa trasmessa dalla società proponete, ha espresso parere di non assoggettabilità a VIA della proposta progettuale;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

VISTA la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTI: lo statuto della Provincia di Barletta-Andria-Trani;

Vista la Delibera di Consiglio Provinciale n. 19 del 04/11/2015, avente ad oggetto:" Approvazione Documento Unico di Programmazione 2015/2017 e Bilancio di Previsione Finanziario 2015 con finalità autorizzatoria e 2016 2017 con finalità conoscitiva;

Vista la DPP n. 65 del 18/11/2015 avente per oggetto approvazione del PEG finanziario anno 2015 con finalità autorizzatoria e biennio 2016-2017 con finalità conoscitiva;

Vista la DPP n. 70 del 15/12/2015 di approvazione del Piano delle Performance 2015-2017: Pdo/Peg su base triennale;

AI SENSI dell'art 20 del. D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dallo scrivente Settore Ambiente Rifiuti e degli esiti della Conferenze dei Servizi;

DETERMINA

1) di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
2) di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali trasmessi e acquisiti agli atti;
3) di escludere dalla procedura di VIA la proposta progettuale della società Cannone srl, all'esito dei pareri e delle valutazioni formulate in sede di Conferenza di Servizi;
4) di precisare che il presente provvedimento:
   - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito dei lavori di Conferenza di Servizi. In particolare la società, con le modalità previste dal DPR 59/2013, dovrà acquisire il titolo autorizzativo allo scarico delle acque meteoriche per la nuova configurazione impiantistica già depositata in atti e l'aggiornamento dell'autorizzazione ex art. 214-216 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
   - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
5) fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
6) la presente determinazione non comporta assunzione di oneri a carico del bilancio provinciale;
7) di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata nella versione integrale mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 (quindici) giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

8) di pubblicare la presente determinazione nella sezione “Amministrazione Trasparente “ ai sensi del D.Lgs 33/2013.
9) di dare atto, che secondo quanto previsto dal Piano Provvisorio Triennale 2013/2015 di prevenzione della corruzione e dell’illegalità della Provincia Barletta Andria Trani, approvato con D.C. P. n. 7 del 02/07/2013 è stata acquisita apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell’art 46 – 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. ii (scheda A - B), dal dirigente e dall’istruttore della presente.
10) di attestare di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l’esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
11) di attestare l’insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. n°6 bis della Legge n°241/1990 e ss.mm.ii. e art. n°1, comma 9, lett. e) della Legge n°190/2012, l’inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all’art. n°35 bis del D.lgs. n°165/2001, nonché il rispetto delle disposizioni di cui all’art. n°9, comma 1, del Piano triennale anticorruzione;
12) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;
13) di trasmettere il presente provvedimento:
    - CANNONE S.R.L. (info@cannonesrl.it)
    - COMUNE DI ANDRIA – Settori competenti (protocollo@cert.comune.andria.bt.it)
    - ARPA PUGLIA DAP BAT (dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)
    - ASL BAT (protocollo@mailcert.aslbat.it)

Avverso il suesteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell’avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell’avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Andria, lì 13/07/2016

Il responsabile dell’istruttoria:
Pierelli Emiliano

Il responsabile del procedimento:
Pierelli Emiliano

Il Dirigente Responsabile del Settore
Guerra Ing. Vincenzo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente Hydrowatt.

D.LGS.152/2006 e s.m.i. L.R.11/2001 e s.m.i. Procedura di V.I.A. relativa all'intervento di rifunzionalizzazione della Centrale Idroelettrica sita presso la Diga del Locone, in agro di Minervino Murge.
PROPONENTE: Hydrowatt Spa

Alla presente determinazione, adottata il 18/07/2016, è stato assegnato il seguente numero del registro generale 966 anno 2016

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia il 18/07/2016, vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del regolamento per l'adozione delle determinazioni dirigenziali approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 29 del 15.03.2010

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita in atti al prot. 56986 del 18/12/2015, il sig. Cosimo Damiano Giuliani, in qualità di rappresentante della società Hydrowatt Spa, giusta procura num rep 8693 – racc. n. 3436 redatta dal notaio Cristina Castallo, ha presentato istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa all'intervento indicato in oggetto, unitamente alla documentazione tecnica richiesta ai fini dell'avvio del procedimento;

- con successiva nota acquisita in atti al prot. 1561 del 13/01/2016, la società proponente ha trasmesso l'attestazione di versamento degli oneri istruttori, la copia del Burp n. 165 del 24/12/2015 e del quotidiano "la Gazzetta del Mezzogiorno", contenenti l'avviso di deposito relativo alla fase pubblicistica;

PRESO ATTO del possesso dei requisiti di ricevibilità dell'istanza trasmessa dal soggetto proponente e del corretto espletamento della fase pubblicistica, così come previsto dagli artt. 23-24 del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 11 della LR n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

DISPOSTA l'assegnazione della proposta progettuale, indicata in oggetto, al Comitato Tecnico provinciale per le Materie Ambientali – Sezione VIA, per le valutazioni tecnico-istruttorie di competenza, nel corso della seduta del 13/04/2016;

CONSIDERATO CHE lo scrivente Settore, con nota prot. 22690 del 23/05/2016, ha convocato la prima riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 20/06/2016;

VISTO CHE all'esito della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 20/06/2016, il cui verbale è stato successivamente trasmesso agli Enti competenti con nota prot. 27510 del 23/06/2016, è emerso quanto segue:

- Il Comune di Minervino Murge è risultato assente;
- L'AdB Puglia, con nota prot. 8051 del 14/06/2016, **ha confermato il parere di conformità prot. 10521 del 23/07/2015**, già reso dalla stessa Autorità nell'ambito del procedimento relativo al rilascio della concessione per piccola derivazione di acqua ad uso idroelettrico in capo al Servizio Risorse Idriche della scrivente Provincia. Nel suddetto parere l'AdB Puglia ha suggerito al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia,

di integrare il "Contratto relativo all'uso degli impianti idrici del Consorzio" *"con un'opportuna sezione in cui si specifichi che la portata transitante dalla centrale idroelettrica non può in nessun momento essere differente da quella richiesta dall'ente gestore dell'acquedotto potabile, né sono attivabili eventuali scarichi di fondo della vasca di restituzione della portata turbinata allo scopo di mantenere il livello idrico ad una quota maggiormente conveniente per l'uso idroelettrico"*. L'AdB ha, inoltre, prescritto quanto segue:

- *"le modalità di derivazione della portata da turbinare siano subordinate alle esigenze dell'uso primario a cui la risorsa è destinata";*
- *"non si verifichi in nessuna condizione la derivazione di una portata maggiore di quella richiesta per l'uso potabile, in modo da scongiurare l'attivazione dello scarico di troppo pieno della vasca;*
- *"le condizioni di esercizio ordinario della vasca, in cui si prevede di fissare mediamente il livello a quota 150 m slm, siano compatibili con le esigenze di carico dell'acquedotto ad uso potabile che ha origine dalla vasca stessa"*

- È stata data lettura della nota prot. 2074 del 27/05/2016 della Regione Puglia – Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, con la quale l'Amministrazione regionale ha comunicato la non partecipazione alla CdS, poiché non deputata all'espressione di pareri tecnico-amminitrativi su progetti di impianti energetici. Inoltre, con la stessa nota, la Regione ha rilevato l'assenza di un'istanza di Autorizzazione Unica ex. D. Lgs. N. 387/2003 e ss.mm.ii. relativa alla proposta progettuale della società Hydrowatt;
- In riferimento a tale nota la società proponente ha evidenziato che trattandosi di un impianto idroelettrico con potenza inferiore ad 1 MW, trova applicazione l'art. 6 della LR n. 24/09/2012 n. 25;
- La Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio, con nota prot. 9259 del 20/06/2016, ha espresso parere favorevole all'intervento, anche ai fini dell'autorizzazione ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004;

Il rappresentante dell'Asl BAT ha espresso parere favorevole in merito all'intervento proposto;

- Il rappresentante dell'AIP ha dato lettura del parere favorevole agli interventi progettuali con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
  - *Siano mantenute le condizioni di approvvigionamento idrico a favore del gestore al gestore del Servizio Idrico Integrato (di seguito S.I.I.), secondo le modalità di cui all'atto di Convenzione, stipulata, in data 12.09.1994, tra l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese (AQP) ed il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, per la disciplina, regolamentazione e definizione delle modalità di esecuzione e gestione delle opere di derivazione delle disponibilità idriche invasate nella Diga del Locone;*
  - *In particolar modo, sia mantenuto, ai fini dell'approvvigionamento idropotabile della Puglia centrale, nelle condotte di adduzione dell'acqua grezza dall'invaso del Locone all'impianto di potabilizzazione per il trattamento, il deflusso di una portata di 1,5 mc/s, così come disciplinato nella summenzionata Convenzione;*
  - *Le condizioni di funzionamento della centrale idroelettrica e della conseguente producibilità elettrica attesa dalla stessa non dovranno condizionare, in alcun modo, l'entità delle portate richieste per l'uso potabile, lasciando al gestore del S.I.I., nel rispetto della convenzione su richiamata, piena autonomia e flessibilità gestionale, sulle portate e i volumi da derivare all'impianto di potabilizzazione;*
  - *Non si verifichi, in nessuna condizione, una derivazione di portata maggiore di quella richiesta per l'uso potabile, in modo da scongiurare l'attivazione dello scarico di troppo pieno della vasca;*
  - *Le condizioni di esercizio, e in particolar modo, le quote di rilascio nella vasca di dissipazione, siano sempre compatibili con le esigenze di carico del gestore del S.I.I. per l'uso potabile, evitando che si generino sovrappressioni rispetto alla condizione ordinaria di esercizio;*
  - *Il processo produttivo non dovrà alterare la qualità dell'acqua, così come derivata in diga;*
  - *Tutti i lavori occorrenti per la realizzazione della centrale idroelettrica dovranno essere eseguiti in maniera da non interferire con le derivazioni ad uso potabile e comunque, eventuali interferenze dovranno comunque autorizzate dal gestore del S.I.I.;*
  - *Eventuali operazioni di manutenzione, siano esse di natura ordinaria o straordinaria, da eseguirsi sulle infrastrutture consortili, dovranno essere effettuate in modo da non arrecare conseguenze sulle modalità*

di approvvigionamento potabile per il gestore del S.I.I

- È stata data lettura della nota della società AQP Spa, prot. 66604 del 20/06/2016, con la quale la società ha espresso parere favorevole agli interventi previsti a condizione che *"il funzionamento della centrale idroelettrica sia oggetto di apposito protocollo d'intesa tra AQP e il Consorzio di Bonifica, a tutela del patrimonio idropotabile"*;
- l'Arpa Puglia DAP BAT, con parere prot. 37097 del 16/06/2016, pur evidenziando in termini generali il favorevole accoglimento della proposta progettuale, ha rilevato la necessità per la società proponente di integrare la documentazione deposita con una *"Relazione previsionale di impatto acustico ambientale, a cura di tecnico abilitato, che valuti, in fase di cantiere ed in fase di esercizio, nei tempi di osservazione diurno e notturno, che i valori di emissione nell'ambiente esterno siano contenuti nei valori limite per la Classe di destinazione d'uso del territorio individuata"*.
- la Provincia ha dato lettura del parere del Comitato tecnico provinciale formulato nella seduta del 27/04/2016:

"Omissis.....

CONSIDERAZIONI

1. *Al paragrafo 7.1.2 si valutano gli impatti sulla componente ambiente idrico, affermando che "Nel ciclo produttivo è utilizzata l'acqua dell'invaso del Locone e, alla fine dello stesso ciclo, è rilasciata nell'alveo del Torrente Locone (a valle dell'invaso) la stessa acqua in qualità e quantità non alterate rispetto a quelle in entrata, e pertanto, non vi è alcuna aggiunta o emissione di sostanza elencata nella Tabella III/A dell'Allegato 5 della Parte Terza del D. Lgs. 152/06. Non sono dunque prodotte, né trasformate, sostanze o composti di cui alle Tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs 152/06, ovvero non saranno, neppure occasionalmente, scaricate, né trasformate, o utilizzate o prodotte alcune delle sostanze di cui alle Tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs 152/06. Quindi, l'impianto idroelettrico non immette in circolo scarichi idrici e, pertanto, non ha nessuna connessione con l'ambiente idrico superficiale e profondo poiché alla base del funzionamento della tecnologia è necessario utilizzare temporaneamente il salto idraulico dell'acqua derivata dal fiume per poi restituirla nel medesimo alveo. Le azioni di progetto non prevedono opere che possano alterare il regime e la qualità delle acque di scorrimento superficiali e profonde....".*

In sostanza il proponente si limita ad una asserzione, magari corretta, ma che deve essere supportata da analisi quantitative che dimostrino la non alterazione dei parametri chimico-fisici dell'acqua utilizzata per la produzione di energia idroelettrica, ovvero la compatibilità con gli usi successivi, considerato che nella valutazione della alternativa 0 (par. 8.2.1) tra gli effetti positivi si riporta "Assoluta certezza in merito alla mancanza di alterazione delle acque superficiali; Assoluta certezza in merito alla mancanza di alterazione delle acque sotterranee";

2. *Le valutazioni sopra richieste vanno estese anche ai possibili casi di rotture degli impianti, andando a definire le procedure di gestione del rischio e le misure di sicurezza adottabili per escludere la contaminazione delle acque affluenti ed effluenti dall'impianto;*
3. *Al paragrafo 6.6.1 - Emissioni sonore, manca una analisi previsionale (quantitativa) dell'impatto acustico. Sempre a proposito di emissioni acustiche, le misure di mitigazione presentate al paragrafo 7.1.6.1 sono del tutto generiche, e non risultano riportate nel Progetto Definitivo.*
4. *In conseguenza del punto precedente, al paragrafo 7.1.4 è assente una valutazione quantitativa degli effetti sulla Componente fauna. Non si ritengono soddisfacenti le analisi degli impatti che si concludono con la seguente asserzione: "Non si prevedono interazioni negative con le connessioni ecologiche del sito, essendo l'opera ubicata in un'area già destinata precedentemente all'utilizzo previsto in progetto".*

Evidentemente ciò può essere condiviso dal punto di vista paesaggistico ma non ambientale, senza le opportune valutazioni.

5. *Non risulta oltremodo soddisfacente l'analisi degli impatti relativa al Parco Naturale dell'Ofanto. Ad ogni modo, le valutazioni specifiche relative alla compatibilità dell'intervento proposto al regime di tutela dell'area perimetrata a Parco spettano all'Ente gestore dell'area protetta regionale;*
6. *Fatte salve le considerazioni dianzi esposte, considerando la metodologia proposta al paragrafo 7.2, con l'auspicio che venga preso in considerazione anche la durata dell'effetto, la valutazione degli impatti dovrebbe essere declinata in senso quantitativo.*
7. *Tenuto conto dell'ubicazione del sito di intervento all'interno di aree sottoposte a vincolo (L.R. 19/97 e P.P.T.R.) ridurre l'utilizzo di sostanze che possano impermeabilizzare il substrato tali da alterare l'equilibrio idrogeologico del sito;*
8. *le operazioni di scavo previste per l'interramento del cavo di alimentazione della cabina in esame, ricadono in aree caratterizzate dalla presenza di boschi, anche se di origine non naturale. Risulta, pertanto, indispensabile che durante l'esecuzione dei lavori non vengano arrecati danni alla vegetazione presente nel sito, anche con l'emissione di polveri e sostanze inquinanti."*
   - La società al fine di controdedurre ai pareri acquisiti in Conferenza di Servizi ha depositato la seguente documentazione tecnica: Relazione previsionale di impatto acustico; disciplinare tecnico di funzionamento della centrale idroelettrica; relazione d'impatto dell'installazione di una turbina sulla matrice acqua;
   - La CdS, in ragione del deposito della documentazione tecnica da parte della società proponente, ha deciso di convocare la seconda riunione in data 05/07/2016;

ATTESO CHE:

- la scrivente Amministrazione, con nota prot. 27510 del 23/06/2016, ha trasmesso il verbale della prima riunione di CdS e, parimenti, ha convocato la seconda riunione per il giorno 05/07/2016;
- la società proponente, con nota acquisita in atti al prot. 29263 del 04/07/2016, ha trasmesso la relazione previsionale di impatto acustico integrativa di quella depositata in occasione della prima riunione di CdS. La Provincia ha trasmesso ad Arpa Puglia la documentazione depositata;

VISTO CHE all'esito della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 05/07/2016, il cui verbale è stato successivamente trasmesso agli Enti competenti con nota prot. 29799 del 06/07/2016, è emerso quanto segue:

- Si è data lettura del nulla osta agli interventi di progetto, prot. 29443 del 05/07/2016, rilasciato dall'Ente Gestore del Parco regionale del Fiume Ofanto;
- Si è data lettura della nota prot. 29505 del 05/07/2016 del 7° Servizio della Provincia BAT, con la quale, in relazione all'autorizzazione paesaggistica, è stato trasmesso il parere favorevole della Commissione Locale Paesaggio della Provincia Barletta Andria Trani;
- il rappresentante dell'Arpa Puglia DAP BAT ha dato lettura del parere di competenza, acquisito in atti al prot. 29447 del 05/07/2016. Nel predetto parere l'Arpa Puglia ha invitato la società ad estendere le valutazioni previsionali di impatto acustico anche alle fasi di cantiere, mentre, relativamente al superamento del valore differenziale nel punto di misura (B), ha chiesto alla società di individuare gli apprestamenti atti al contenimento di tale valore entro i limiti previsti dalla legge. Infine, è stato chiesto alla società di valutare gli effetti di detti disturbi sul contesto naturalistico al contorno dell'area di interesse;
- La Provincia, anche in ragione al parere interlocutorio formulato dal Comitato Tecnico provinciale nella seduta del 29/06/2015, si è allineata alle richieste di approfondimento formulate da Arpa Puglia. A tal proposito, il rappresentante di Arpa Puglia si è reso disponibile a perfezionare il parere favorevole di massima espresso in occasione della prima riunione di CdS, all'esito della valutazione degli approfondimenti trasmessi dalla società, senza la convocazione di un'ulteriore riunione di Conferenza di Servizi.

- La società proponente ha dato la sua disponibilità a depositare tempestivamente la documentazione integrativa richiesta da Arpa
- La Provincia ha concesso alla società proponente un termine perentorio di 7 giorni dalla data della CdS per la trasmissione degli approfondimenti richiesti da Arpa Puglia;
- La Provincia, al fine di consentire al Comune di Minervino Murge l'espressione del parere per i profili urbanistici-edilizi di propria competenza, ha concesso un termine di 7 giorni dalla data di ricezione del verbale di CdS per la trasmissione del medesimo parere.

ATTESO CHE:

• la società proponente, con nota acquisita in atti al prot. 30013 del 07/07/2016, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta da Arpa Puglia;

• la scrivente Provincia con nota prot. 30026 del 07/07/02016 ha trasmesso la documentazione integrativa depositata dalla società proponete all'Arpa Puglia DAP BAT;

PRESO ATTO:

• del parere favorevole all'intervento trasmesso da Arpa Puglia DAP BAT acquisito in atti al prot. 30171 del 08/07/2016. Nel parere viene prescritto alla società proponente di *"provvedere all'apposizione di tutti gli apprestamenti previsti nella documentazione tecnica presentata ed effettuare le misure fonometriche in corso d'opera ed in fase di esercizio a conferma di quanto stimato in fase previsionale"*;

• del parere favorevole per i profili urbanistici rilasciato dal Comune di Minervino Murge con nota prot. 9003 del 08/07/2016 ed acquisito in atti in pari data al n. prot. 30271;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.; **VISTO** l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

VISTA la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTI:

• lo statuto della Provincia di Barletta-Andria-Trani;

• Vista la Delibera di Consiglio Provinciale n. 19 del 04/11/2015, avente ad oggetto:" Approvazione Documento Unico di Programmazione 2015/2017 e Bilancio di Previsione Finanziario 2015 con finalità autorizzatoria e 2016-2017 con finalità conoscitiva;

• Vista la DPP n. 65 del 18/11/2015 avente per oggetto approvazione del PEG finanziario anno 2015 con finalità autorizzatoria e biennio 2016-2017 con finalità conoscitiva;

• Vista la DPP n. 70 del 15/12/2015 di approvazione del Piano delle Performance 2015-2017: Pdo/Peg su base triennale;

AI SENSI degli artt. 24-26 del. D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e degli artt. 13 15 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla

scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato Tecnico provinciale, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dallo scrivente Settore Ambiente Rifiuti e degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte;

DETERMINA

1) di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

2) di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali, allo Studio di impatto ambientale e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti;

3) di esprimere, all'esito dei pareri e delle valutazioni formulate in sede di Conferenza di Servizi, giudizio favorevole di compatibilità ambientale in merito alla proposta progettuale relativa ai lavori proposti dalla società Hydrowatt Spa con sede legale a Folignano – località Piane di Moro (AP), in via G. Verdi al n. 7;

4) che il giudizio favorevole di compatibilità ambientale viene rilasciato alla suddetta società, **nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:**
   a. integrare il "Contratto relativo all'uso degli impianti idrici del Consorzio" *"con un'opportuna sezione in sui si specifichi che la portata transitante dalla centrale idroelettrica non può in nessun momento essere differente da quella richiesta dall'ente gestore dell'acquedotto potabile, né sono attivabili eventuali scarichi di fondo della vasca di restituzione della portata turbinata allo scopo di mantenere il livello idrico ad una quota maggiormente conveniente per l'uso idroelettrico";*
   b. *"le modalità di derivazione della portata da turbinare siano subordinate alle esigenze dell'uso primario a cui la risorsa è destinata";*
   c. *"non si verifichi in nessuna condizione la derivazione di una portata maggiore di quella richiesta per l'uso potabile, in modo da scongiurare l'attivazione dello scarico di troppo pieno della vasca;*
   d. *"le condizioni di esercizio ordinario della vasca, in cui si prevede di fissare mediamente il livello a quota 150 m slm, siano compatibili con le esigenze di carico dell'acquedotto ad uso potabile che ha origine dalla vasca stessa"*
   e. *Siano mantenute le condizioni di approvvigionamento idrico a favore del gestore al gestore del Servizio Idrico Integrato (di seguito S.I.I.), secondo le modalità di cui all'atto di Convenzione, stipulata, in data 12.09.1994, tra l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese (AQP) ed il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, per la disciplina, regolamentazione e definizione delle modalità di esecuzione e gestione delle opere di derivazione delle disponibilità idriche invasate nella Diga del Locone;*
   f. *In particolar modo, sia mantenuto, ai fini dell'approvvigionamento idropotabile della Puglia centrale, nelle condotte di adduzione dell'acqua grezza dall'invaso del Locone all'impianto di potabilizzazione per il trattamento, il deflusso di una portata di 1,5 mc/s, così come disciplinato nella summenzionata Convenzione;*
   g. *Le condizioni di funzionamento della centrale idroelettrica e della conseguente producibilità elettrica attesa dalla stessa non dovranno condizionare, in alcun modo, l'entità delle portate richieste per l'uso potabile, lasciando al gestore del S.I.I., nel rispetto della convenzione su richiamata, piena autonomia e flessibilità gestionale, sulle portate e i volumi da derivare all'impianto di potabilizzazione;*
   h. *Le condizioni di esercizio, e in particolar modo, le quote di rilascio nella vasca di dissipazione, siano sempre compatibili con le esigenze di carico del gestore del S.I.I. per l'uso potabile, evitando che si generino sovrappressioni rispetto alla condizione ordinaria di esercizio;*
   i. *Il processo produttivo non dovrà alterare la qualità dell'acqua, così come derivata in diga;*
   j. *Tutti i lavori occorrenti per la realizzazione della centrale idroelettrica dovranno essere eseguiti in*

maniera da non interferire con le derivazioni ad uso potabile e comunque, eventuali interferenze dovranno comunque autorizzate dal gestore del S.I.I.;

k. *Eventuali operazioni di manutenzione, siano esse di natura ordinaria o straordinaria, da eseguirsi sulle infrastrutture consortili, dovranno essere effettuate in modo da non arrecare conseguenze sulle modalità di approvvigionamento potabile per il gestore del S.I.I*

l. *"il funzionamento della centrale idroelettrica sia oggetto di apposito protocollo d'intesa tra AQP e il Consorzio di Bonifica, a tutela del patrimonio idropotabile"*

m. *"provvedere all'apposizione di tutti gli apprestamenti previsti nella documentazione tecnica presentata ed effettuare le misure fonometriche in corso d'opera ed in fase di esercizio a conferma di quanto stimato in fase previsionale"*

5) di precisare che il presente provvedimento:
   - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito dei lavori di Conferenza di Servizi;
   - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
   - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

6) fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

7) di precisare che qualsiasi modifica degli elaborati progettuali esaminati nel presente procedimento, dovrà essere sottoposta all'esame e controllo da parte della scrivente Amministrazione;

8) di stabilire che per gli aspetti legati alla Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto deve essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

9) la presente determinazione non comporta assunzione di oneri a carico del bilancio provinciale;

10) di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata nella versione integrale mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 (quindici) giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

11) di pubblicare la presente determinazione nella sezione "Amministrazione Trasparente " ai sensi del D.Lgs 33/2013.

12) di dare atto, che secondo quanto previsto dal Piano Provvisorio Triennale 2013/2015 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità della Provincia Barletta Andria Trani, approvato con D.C. P. n. 7 del 02/07/2013 è stata acquisita apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art 46 – 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. ii (scheda A - B), dal dirigente e dall'istruttore della presente.

13) di attestare di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;

14) di attestare l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. n°6 bis della Legge n°241/1990 e ss.mm.ii. e art. n°1, comma 9, lett. e) della Legge n°190/2012, l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. n°35 bis del D.lgs. n°165/2001, nonché il rispetto delle disposizioni di cui all'art. n°9, comma 1, del Piano triennale anticorruzione;

15) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

16) di trasmettere il presente provvedimento:
- HYDROWATT S.P.A. (hydrowatt@legalmail.it)
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI – DIREZIONE REGIONALE (mbac-srpug@mailcert.beniculturali.it)
- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROV. DI BARI, BAT E FOGGIA (mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it)
- REGIONE PUGLIA
- SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO (servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)
- SERVIZIO ECOLOGIA (servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)
- CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA (cbta.bari@pec.terreapulia.it)
- ADB PUGLIA (segreteria@pec.adb.puglia.it)
- PROVINCIA BAT
  7° Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del Suolo (urbanistica.territorio@cert.provincia.bt.it)
- AIP PUGLIA- UFFICIO SEGRETERIA ARCHIVIO E PROTOCOLLO (protocollo@pec.aip.gov.it)
- AQP Spa (acquedotto.pugliese@pec.aqp.it)
- COMUNE DI MINERVINO MURGE (comune.minervinomurge@legpec.it)
- ARPA PUGLIA DAP BAT (dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)
- ASL BAT (protocollo@mailcert.aslbat.it)

Avverso il suesteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Andria, lì 18/07/2016

Il responsabile dell'istruttoria:
Pierelli Emiliano

Il responsabile del procedimento:
Pierelli Emiliano

Il Dirigente Responsabile del Settore
Guerra Ing. Vincenzo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente Marcopolo Engineering.

DETERMINAZIONE
N. 602 DEL 04.07.2016

REGISTRO DI SETTORE N. 34 DEL 12.05.2016

RELAZIONE ISTRUTTORIA DELL'UFFICIO

La Marcopolo Engineering S.p.a. con sede in Borgo San Dalmazzo (CN) alla Via XI Settembre, 37 CF e P.IVA. 02090330040, mediante nota acquisita al prot. prov. le n° 37543/A del 27.07.2015, ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di cui all'oggetto.

Atteso che, in base a quanto dichiarato dal Gestore, la potenzialità dell'impianto è la seguente: potenza elettrica nominale pari a 995 KWe; quantitativo di biogas recuperato (CER 190699) pari a 9,48 t/g (3.462 t/anno), la proposta progettuale rientra tra le opere di cui all'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 punto 7 lettera z.b) *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"* cui bisogna applicare una riduzione del 30% della soglia dimensionale prevista, dal momento che il territorio di Taranto ricade in "area ad elevato di rischio di crisi ambientale".

L'operazione di recupero del biogas da discarica è, infatti, qualificabile come operazione R1.

La proposta progettuale ricade, altresì, nelle opere di cui all'allegato B.2g/5-bis *(impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 e B.2.g/4, con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 1 MW*) della L.R. 11/2001, cui bisogna applicare una riduzione del 30% della soglia dimensionale prevista, dal momento che il territorio di Taranto ricade in "area ad elevato di rischio di crisi ambientale".

1. Descrizione sintetica dell'intervento - Quadro di riferimento progettuale

Nella documentazione tecnica allegata all'istanza, il progettista afferma che l'intervento di che trattasi prevede di installare un ulteriore impianto di recupero energetico del biogas afferente il Lotto II della discarica Italcave. Il terreno su cui insisterà il nuovo impianto di recupero energetico, e su cui insiste quello già esistente e gestito dalla Marcopolo Engineering S.p.A. (ITALCAVE 1), è di proprietà di Italcave S.p.A. che possiede un'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività di discarica di rifiuti speciali non pericolosi recentemente rinnovata dalla Regione Puglia con D.D. n. 33 del 17/11/2014 (avente valenza di rinnovo e aggiornamento per modifiche dell'AIA rilasciata con D.D. n. 67 del 24/02/2009 e s.m.i. dalla medesima Regione Puglia).

Il terreno su cui insisterà l'impianto di recupero energetico, è censito presso il Catasto Terreni del Comune di Taranto al foglio 138, particella n. 128. La superficie occupata dal nuovo impianto di recupero energetico sarà pari a circa 400 m^2.

Di seguito, si fornisce una descrizione sintetica dell'impianto in base a quanto dichiarato dal progettista.

Il progetto prevede l'installazione di un nuovo impianto, denominato "Italcave 2", composto da un gruppo elettrogeno Jenbacher alimentato da biogas, in particolare sarà costituito da n. 1 JGS 320 GS, con potenza elettrica nominale pari a 995 kWe.

Le caratteristiche del gruppo elettrogeno da installarsi sono di seguito riportate in tabella.

Combustibile bruciato: biogas p.c.i.	6.4 kW/Nm^3
Biogas utilizzato	407 Nm^3/h
Potenza termica	2.462 kWt
Quantità di fumi secchi	3.884 Nm^3/h
Temperatura dei fumi ai camini	max. 550° C

Il gruppo di generazione sarà installato in idoneo container metallico autoportante, dotato di coibentazione acustica e termica idonea a rientrare nei limiti di legge. L'impianto sarà, inoltre, costituito dai seguenti componenti:

1. il motore sopra indicato, accoppiato ad un generatore sincrono di energia elettrica a 400 V;
2. un trasformatore elevatore da 400 V a 20.000 V;
3. un sistema di parallelo con la rete elettrica nazionale;
4. un sistema di conduzione e supervisione.

Le varie apparecchiature sono collegate ad un impianto di messa a terra realizzato secondo le Norme CEI e il trasformatore si rende necessario in quanto l'energia elettrica prodotta sarà consegnata alla rete elettrica nazionale alla tensione di 20.000 V.

Nel dettaglio le opere a farsi sono di seguito descritte.

Opere civili

Tutta la componentistica facente parte dell'impianto di recupero energetico, insisterà su un'area pianeggiante già esistente, che verrà preparata e rullata per garantirne la stabilità, con elementi prefabbricati in calcestruzzo armato vibrato sui quali verranno posizionati le singole componenti.

Saranno realizzate strutture metalliche autoportanti la componentistica dell'impianto di recupero energetico del biogas, nell'ottica di realizzare un impianto minimale in termini di spazi occupati e di agevole dismissione a fine ciclo produttivo.

Per il cablaggio dei quadri elettrici e la posa dei cavi di potenza e di segnale saranno realizzati ove necessario scavi con sezione di 50 cm per 80 cm di profondità, nel quale saranno posati tubi corrugati in PE doppia parete IMQ DN90 e DN160 opportunamente segnalati mediante nastro segnaletico e successivamente ripristinati. Sarà inoltre realizzata una rete di terra costituita da corda di rame nudo da 50 mmq e dispersori in acciaio zincato opportunamente dimensionata a norma di legge.

L'intera area dell'impianto di generazione sarà delimitata da una recinzione perimetrale realizzata con paletti in ferro e rete metallica.

Si precisa che le opere hanno carattere temporaneo in quanto, in funzione della produzione di biogas, l'impianto o parte dell'impianto potrà essere rimossa.

Per collegare la cabina dell'impianto alla cabina di consegna ENEL è prevista la realizzazione di un cavidotto.

La linea elettrica interrata in MT di connessione dell'impianto al punto di connessione segue il tracciato su proprietà della Società Italcave sino al raggiungimento del punto di connessione situato ad una distanza di circa 105 m dalla cabina di consegna.

Sarà eseguito uno scavo avente larghezza di 40 ÷ 50 cm ed una profondità di 1,2 m. secondo una

modalità di posa dei corrugati conforme alle prescrizioni tecniche degli Enti interessati dai parallelismi e/o attraversamenti.

La realizzazione del cavidotto MT dovrà essere effettuata tenendo conto della presenza degli altri servizi interrati (acqua, gas, telecomunicazioni, ecc.). La cabina elettrica di consegna sarà costituita da un monoblocco prefabbricato in calcestruzzo armato vibrato e sarà genericamente composta dai seguenti locali:
- locale ENEL, utilizzato per l'allaccio alla linea esistente, contenente i dispositivi di connessione tra l'impianto e la linea ENEL;
- locale misure, contenente i contatori dell'energia immessa in rete;
- locale utente MT, contenente gli apparati di distribuzione generale per la connessione dell'impianto con il locale ENEL.

Captazione e trasporto del biogas

Il sistema di captazione del gas combustibile che si sviluppa spontaneamente nel corpo della discarica è costituito da:
1. pozzi di captazione;
2. stazioni di regolazione;
3. dorsali.

Attualmente i pozzi di captazione del biogas prodotto sono stati realizzati in più fasi: sul primo lotto in coltivazione dal 2004 sono in numero di 149, mentre sul secondo lotto di discarica sono 35. Sul secondo lotto, che è attivo da circa un anno, i pozzi di captazione verticale sono realizzati seguendo una maglia non definitiva a causa del passaggio continuo dei mezzi d'opera e del sopralzo successivo a cui sarà sottoposta l'intera area.

Il progettista prevede che fra circa 5-6 anni la rete di captazione del biogas possa essere definitiva.

Recupero energetico del biogas

Le componenti che formano l'impianto vengono di seguito elencate.

Stazione di estrazione

La soluzione che la Marcopolo Engineering S.p.A. intende adottare sull'impianto in progetto, prevede una stazione di estrazione realizzata su skid metallico su cui sono preinstallate e precablate le apparecchiature necessarie allo scopo; tale stazione è dimensionata in funzione della portata di gas prevista, del numero e dalla distanza dei pozzi, delle perdite di carico della rete di captazione, e risulta così composta:
- skid metallico autoportante;
- separatore ciclonico di condensa;
- filtro per il trattenimento delle polveri (a salvaguardia della soffiante e del motore);
- soffiante multistadio gestita tramite inverter.

L'aspirazione del biogas è gestita dalle soffianti multistadio, dotate di dispositivo per la registrazione dei tempi di funzionamento, dimensionate in modo da poter estrarre la quantità di gas prodotto.

La stazione garantisce la messa in depressione di tutti i pozzi ed una sufficiente pressione di alimentazione al motore.

Ciascun ingresso è costituito da:
- valvola a farfalla per l'intercettazione della linea;

- by -pass;
- punti di presa per le analisi manuali e in continuo.

Il gas viene convogliato a filtri per le polveri completi di:
- sistemi di valvole d'intercettazione per la sostituzione dei filtri senza necessità di fermo
- impianto;
- manometri per l'indicazione della depressione e controllo dell'intasamento dei filtri;
- termometri analogici;
- trasduttori di temperatura e trasduttori di pressione.

Sistema di trattamento biogas

Il biogas, prima di essere convogliato ai gruppi di generazione, viene sottoposto ad un sistema di trattamento criogenico costituito da un gruppo frigo accoppiato a uno scambiatore di calore: questo sistema è in grado di eliminare l'umidità contenuta nel flusso gassoso; il biogas viene, quindi, inviato in pressione al gruppo elettrogeno.

Analizzatore biogas

L'impianto sarà dotato di un sistema di analisi che permette il monitoraggio in continuo del contenuto (%volume) di ossigeno, metano e anidride carbonica del biogas inviato al motore. Tale sistema prevede una soglia di allarme ed una di blocco motore legate all'aumento della concentrazione di Ossigeno nel biogas in modo che non si creino miscele potenzialmente esplosive nella rete di captazione.

Il monitoraggio effettuato attraverso il sistema di analisi in continuo del biogas consente di garantire l'affidabilità e l'efficienza del sistema di estrazione, poiché eventuali rotture vengono immediatamente evidenziate ed eventuali danni possono essere quindi prontamente ripristinati.

Motore endotermico

Il motore endotermico, accoppiato ad un alternatore, è dotato di turbina e di un sistema di raffreddamento della miscela (intercooler) appositamente realizzato per il funzionamento con biogas da discarica e il funzionamento del gruppo elettrogeno è gestito con due controllori logici programmabili (PLC). Il gruppo di generazione è installato in idoneo container metallico autoportante dotato di coibentazione acustica e termica idonea a rientrare nei limiti di legge. Nel container sono alloggiati il quadro elettrico contenente l'interruttore di accoppiamento con la rete ed il quadro di comando del gruppo. Inoltre, il container stesso funge anche da vasca di contenimento per eventuali perdite di olio e/o acqua glicolata presenti nei circuiti di lubrificazione e raffreddamento motore. Sul tetto del container saranno posizionati il radiatore di dissipazione del calore ed il silenziatore dei gas di scarico.

Trattamento fumi di scarico

Il gruppo elettrogeno è dotato di un sistema di abbattimento del CO a post combustore.

Il post-combustore catalitico lavora ad una temperatura massima di circa 750-800 °C e consente un abbattimento della concentrazione di CO costante nel tempo. Il post-combustore è costituito da una doppia camera di combustione nel quale i gas di scarico vengono riscaldati, all'atto dell'avviamento da resistenze elettriche e, a regime, con l'impiego di un'aliquota di biogas per innalzare la temperatura per raggiungere i valori sopra citati. Avvenuta l'ossidazione vengono inviati nella seconda camera dove cedono calore e successivamente vengono emessi in atmosfera ad una temperatura di circa 550 °C. Ad intervalli di 3-5 minuti una valvola inverte l'ordine del flusso dei fumi; quando il sistema è a regime, l'alternanza del passaggio nelle due camere permette un risparmio energetico e il mantenimento dell'efficienza.

Per l'abbattimento degli ossidi di Azoto verrà utilizzato il sistema a combustione magra LEANOX.

Le emissioni dell'impianto sono localizzate in corrispondenza del camino, costituito da una canna metallica opportunamente isolata sia termicamente che acusticamente del diametro di circa 350 mm ed alta circa 10 metri.

Nel caso in cui vi sia una temporanea fermata dell'impianto, nell'impossibilità del recupero energetico, il biogas viene inviato ad una torcia d'emergenza ad accensione automatica, per essere bruciato.

Stoccaggio olio lubrificante

Per lo stoccaggio dell'olio lubrificante, che serve a riempire i circuiti e le coppe dell'olio del motore installato, saranno posizionati sull'area destinata all'impianto n° 2 serbatoi, uno per l'olio fresco ed uno per l'olio esausto. I serbatoi saranno certificati, con vasca di accumulo per eventuali sversamenti e tettoia metallica a protezione dagli agenti atmosferici.

Cabina elettrica impianto

Sull'impianto sarà presenti dei monoblocchi prefabbricati adibiti rispettivamente a:

- locale quadri BT;
- locale quadri MT;

Convogliamento in torcia del biogas

Al fine di garantire la continuità della bonifica del sito, anche nel caso di guasti o durante le manutenzioni programmate, la quantità del biogas che non può essere utilizzata dal motore viene inviata ad una torcia d'emergenza già presente ed opportunamente dimensionata, ad accensione automatica, per essere bruciata (come previsto dal D.Lgs. 36/2003) nel caso di impraticabilità del recupero energetico; la termodistruzione del biogas avviene nella camera di combustione ad una temperatura superiore a 850 °C, con una concentrazione di Ossigeno superiore al 3% in volume e tempo di ritenzione superiore a 0,3 secondi.

2. Quadro di riferimento programmatico

Dalla documentazione tecnico-amministrativa in atti, si rileva quanto di seguito riportato.

P.U.T.T./P – Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio

Rispetto a tale strumento di pianificazione, così come dichiarato dal progettista, nonché dalla consultazione della cartografia di dettaglio, si evince che il sito di interesse rientra nell'ambito dei "territori costruiti".

P.P.T.R – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

Rispetto a tale strumento di pianificazione, così come dichiarato dal progettista, nonché dalla consultazione della cartografia di dettaglio, l'area di intervento non ricade all'interno di alcuna perimetrazione paesaggistica del PPTR.

P.R.G. – Piano Regolatore Generale

Rispetto a tale strumento di pianificazione, dalla documentazione in atti si desume che le opere ricadono in zone che il vigente PRG del Comune di Taranto destina a: "A5" - Zona di verde agricolo di tipo B.

Aree Protette ed Aree rete Natura 2000

Così come dichiarato dal progettista, nonché dalla consultazione della cartografia di dettaglio, la zona di interesse non interferisce con tali aree vincolate, in quanto non rientra in nessuna zona destinata a Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) e Zone a protezione speciale (ZPS) ai sensi della Direttiva 79/409 CEE. Il sito non interferisce nemmeno con il Parco "Terra delle Gravine".

P.A.I. - Piano assetto idrogeomorfologico

Così come dichiarato dal progettista, nonché dalla consultazione della cartografia di dettaglio, l'intera area di progetto non rientra in alcun vincolo di pericolosità individuato nel Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dall'AdB Puglia e neanche nelle "fasce di pertinenza fluviale".

P.T.A. – Piano di tutela delle acque

Le opere in progetto ricadono nelle "aree vulnerabili da contaminazione salina". Il progetto di installazione dell'impianto di valorizzazione del biogas di discarica da parte della Marcopolo Engineering S.p.A. non prevede la realizzazione di alcun pozzo di falda.

P.R.Q.A. – Piano Regionale Qualità dell'Aria

A tal fine, nella documentazione agli atti, è riportato che in base al piano di che trattasi il comune di Taranto è classificato in ZONA C, ossia tra i "*Comuni nei quali, oltre a emissioni da traffico autoveicolare, si rileva la presenza di insediamenti produttivi rilevanti*". A tal fine il proponente afferma che il progettando impianto rispetterà le emissioni in atmosfera previste per la tipologia di impianto in questione, di cui all'AIA rilasciata dalla Regione Puglia alla società Italcave.

S.I.N. – Sito di Interesse Nazionale

L'area oggetto di intervento rientra nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale di Taranto perimetrato con D.M. Ambiente 10 Gennaio 2000.

P.E.A.R. - Piano Energetico Ambientale Regionale

Con riferimento a tale strumento di pianificazione, così come dichiarato dal progettista, il testo di riferimento in materia di pianificazione energetica ecocompatibile nella Regione Puglia è il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), adottato con Delibera di G.R. n. 827 del 08.06.2007.

Il Piano era già stato destinatario di un prima riprogrammazione con D.G.R. n.602 del 28/03/2012 e L.R. n. 25 del 24/09/2012 "*Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*"; la D.G.R. 530 del 26/3/2014 ha dato nuovo impulso al processo, anche in relazione agli sviluppi più recenti del fenomeno dell'insediamento territoriale degli impianti di grossa taglia sul territorio.

Un ulteriore provvedimento di Giunta che aveva recentemente animato il dibattito sul tema, in particolare, è stato la DGR n. 581 del 02/04/2014: "*Analisi di scenario della produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili sul territorio regionale. Criticità di sistema e iniziative conseguenti*".

A tal fine il tecnico afferma che l'impianto in oggetto si configura comunque un impianto che non solo produce energia elettrica da fonte rinnovabile ma, in questo modo, contribuisce al tempo stresso ad eliminare una sostanza, il biogas, altrimenti fortemente inquinante.

P.R.G.R.S. - Piano Regionale Gestione Rifiuti Speciali

Dalla documentazione in atti si ricava che il progetto rientra nel grado di prescrizione "penalizzante" del suddetto piano atteso che il sito in questione rientra nelle zone previste dal PRQA, ed in quelle definite "area a elevato rischio di crisi ambientale".

Il sito di interesse rientrerebbe anche in gradi di prescrizione che il PRGRS qualifica come "escludenti" *id est*

1) installazione di impianti destinati al trattamento, smaltimento o recupero dei rifiuti nelle aree identificate quali A-B-C-E

2) Il fattore ambientale legato alla presenza di "zone e fasce di rispetto (stradale, ferroviaria, aeroportuale, cimiteriale, militare, infrastrutture lineari...)

All'uopo il Comune di Taranto – Direzione Ambiente, *giusta* nota prot. 45836 del 18.03.2016, prende atto che l'AIA n. 33 del 17.11.2014 rilasciata dalla Regione Puglia alla Italcave S.p.a., all'interno del cui perimetro è prevista la realizzazione dell'impianto di recupero energetico del biogas da discarica, costituisce variante dello strumento urbanistico e pertanto l'intervento proposto risulta ad esso compatibile.

3) *Descrizione degli impatti – Quadro di riferimento ambientale*

Il proponente, nello Studio preliminare ambientale, individua i principali e possibili impatti generati dall'intervento *de quo*, rappresentando quanto sinteticamente riportato di seguito.

Impatto sull'atmosfera

La scelta della Marcopolo Engineering S.p.A. di utilizzare principalmente i motori endotermici per la distruzione del biogas, ha riscontri positivi sia sotto l'aspetto energetico sia sotto l'aspetto ambientale, in quanto le emissioni in atmosfera sono più contenute e più controllate.

Per quanto riguarda gli effetti sulla salute dell'uomo, sia il monossido di carbonio, sia il biossido di azoto risultano potenzialmente pericolosi per la salute.

L'installazione di un impianto di produzione di energia elettrica che utilizza come fonte il biogas prodotto dalla discarica apporta una serie di vantaggi a favore della componente atmosferica e dell'ambiente in generale:

a) recupero di sostanze di scarto/rifiuti;
b) eliminazione e riduzione degli odori;
c) riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili (classica fonte di energia);
d) conseguente riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO2).

Per rispettare i limiti alle emissioni, la Marcopolo Engineering S.p.A. adotterà efficienti sistemi di mitigazione delle emissioni e abbattimento dei maggiori inquinanti.

Abbattimento degli NOX

Per l'abbattimento degli ossidi di Azoto verrà utilizzato il sistema a combustione magra LEANOX, che prevede che il motore sia alimentato con il giusto rapporto lambda (rapporto aria-gas), poiché esiste una correlazione diretta fra quest'ultimo le emissioni di NOX.

La formazione di ossidi di azoto è fortemente influenzata dalle temperature che si raggiungono in camera di combustione e conseguentemente dal rapporto lambda, cioè tra l'effettivo valore di aria immessa in camera di combustione e l'aria stechiometrica necessaria per la combustione.

A parità di combustibile, maggiore è la presenza di comburente, minori sono le temperature che si raggiungono in camera di combustione.

È quindi necessario agire durante il processo di combustione per limitare la formazione di ossidi di azoto. Il sistema LEANOX opera dunque per mantenere un valore di lambda in camera di combustione compreso tra 1,6 e 1,9.

La limitazione del contenuto degli ossidi di azoto nei gas esausti viene quindi risolto all'origine, limitando la formazione degli stessi in camera di combustione.

Abbattimento del CO

Per l'abbattimento del CO viene utilizzato un sistema di trattamento termico dei gas di scarico CL.AIR, costituito essenzialmente da uno scambiatore di calore dotato di due camere rigenerative in materiale refrattario e da un sistema di commutazione automatica delle camere stesse.

I gas di scarico in uscita dal motore con una temperatura di 550-600°C, entrano nella parte inferiore del post combustore nel quale la temperatura dei gas di scarico viene elevata a circa 740-780° C passando attraverso una massa di accumulo "calda" (la reazione si auto sostiene e il consumo di biogas è limitato a circa 8-10 Nm^3/h).

Con queste temperature le emissioni di CO ed HC si ossidano e si trasformano in CO2 ed H2O; successivamente i gas di scarico puliti passano attraverso una massa di accumulo "fredda" cedendo energia termica uscendo così dal termoreattore ad una temperatura di 570° C.

Il sistema di controllo automatico provvede ad invertire periodicamente il flusso dei gas di scarico all'interno delle due camere, per fare sì che questi attraversino prima la camera preriscaldata nel ciclo precedente e poi, per raffreddarsi cedendo calore ai materiali refrattari, l'altra camera.

In conclusione, l'utilizzo del biogas per alimentare un motore endotermico porta una serie di vantaggi:

- si produce energia elettrica da fonte rinnovabile, contribuendo alla riduzione di utilizzo di fonti fossili altamente inquinanti per l'ambiente;
- consente di contenere la temperatura della reazione e quindi la formazione di NOX utilizzando la tecnologia LEANOX a rapporto stechiometrico controllato e a miscela magra;
- la presenza di monossido di carbonio viene gestita trattando i fumi di scarico nella fase di post combustione mediante postcombustore con tecnologia CL.AIR, che trasforma il CO in CO2 e acqua allo stato gassoso, limitandone quindi al limite l'emissione in atmosfera;
- riduzione della temperatura di emissione dei fumi di scarico in atmosfera.

La torcia di combustione di emergenza verrà utilizzata solo in caso di surplus di biogas, in caso di manutenzione del gruppo elettrogeno e in caso di problemi della rete elettrica nazionale, limitandone l'uso rispetto alla gestione odierna: per evitare l'emissione di monossido di carbonio, la combustione deve raggiungere una temperatura superiore agli 850 °C, e per tale fine è necessario un rapporto aria comburente/ biogas molto più alto che nel motore endotermico, dando però luogo alla formazione di NOX, che rimarrà comunque limitata allo sporadico funzionamento della torcia.

Impatto sull'ambiente idrico

Le falde acquifere superficiali si trovano circa 50 m sotto il piano campagna, quindi non vi saranno interferenze con il livello piezometrico, in quanto le fondazioni sulle quali poggerà l'impianto non necessitano scavi di rilevante profondità, al massimo 1 metro: inoltre, nel progetto in esame non è prevista alcuna opera di emungimento o altre opere di profondità che possano in qualche maniera creare problemi o modifiche all'attuale falda sotterranea.

L'installazione del nuovo impianto non prevede la realizzazione di alcun piazzale pavimentato che possa rendere impermeabile una porzione di terreno, per cui le acque meteoriche, che cadranno sull'impianto stesso, potranno defluire lungo le pareti del container per poi finire sul terreno drenante, adeguatamente predisposto a sopportare il carico statico della struttura.

Di conseguenza, sia il regime delle acque sotterranee che lo scorrimento delle acque superficiali non saranno alterati e l'impatto sulla componente idrica può considerarsi nullo.

Impatto su suolo e sottosuolo

Trattandosi di un progetto di installazione di un nuovo impianto a biogas a servizio della discarica,il tutto avverrà all'interno dei confini della proprietà di Italcave; data la tipologia di progetto, il suolo sarà interessato esclusivamente dalla realizzazione delle opere di fondazione sulle quali poggiare l'impianto di biogas.

Gli interventi previsti in progetto non modificano il suolo e sottosuolo e l'ambiente morfologico e geologico, poiché i movimenti di terreno previsti riguardano scavi poco profondi (circa 1 m) e di limitate dimensioni, pertanto l'impatto sulla componente considerata può ritenersi trascurabile/nullo.

Impatto sulla flora, fauna e vegetazione

Gli elementi da prendere in considerazione per gli impatti su tale componente sono:

- alterazione dello stato dei luoghi;
- emissioni dal camino in atmosfera;
- emissioni sonore e vibrazioni causate dal motore in funzione.

Il punto individuato per l'installazione del nuovo impianto è un'area completamente libera da qualsiasi infrastruttura e/o vegetazione sulla quale è stato realizzato un fondo compatto e pianeggiante, con inerti idonei alla stabilizzazione del terreno.

Le emissioni prodotte dal nuovo gruppo elettrogeno dell'impianto di valorizzazione di biogas seguiranno il trend delle attuali emissioni dell'impianto in funzione, che già rientrano nei limiti fissati all'interno del provvedimento di AIA in capo alla società Italcave S.p.A..

Di conseguenza, gli impatti sulla componente flora e fauna risultano trascurabili/nulli poiché le emissioni prodotte si diffonderanno facilmente in aria, diminuendo drasticamente il loro valore di concentrazione. A ciò contribuisce la conformazione del camino che rilascia le emissioni ad un'altezza di 10 metri dal piano campagna, utile ad evitare il contatto primario con la vegetazione presente e a migliorare la dispersione delle tracce di inquinanti presenti.

L'impatto acustico generato dai motori in funzione potrebbe interessare, invece, la fauna presente localmente. Attualmente le emissioni acustiche all'interno dell'impianto di discarica sono dovute all'unico impianto di valorizzazione di biogas, in funzione 24 ore al giorno, e ai mezzi pesanti che transitano all'interno dell'area nelle ore diurne. Nell'ambiente circostante è inoltre presente una cava, di proprietà della stessa Italcave S.p.A., che, con le sue attività di frantumazione e vagliatura, incrementa le emissioni rumorose giornaliere, assieme anche al traffico prodotto dalla S.P. 48.

Ad ogni modo, il nuovo impianto è progettato in maniera tale che il gruppo sia contenuto in una cofanatura antirumore e il livello del rumore, a 10 metri dal container in acciaio, sia inferiore o uguale a 65 dB(A), così come previsto dalla normativa ISO.

Rispetto allo stato attuale, si rileva, quindi, un aumento delle emissioni rumorose soprattutto nelle ore notturne, in cui il traffico è quasi assente e le attività di cava sono ferme, che, pur restando sotto i limiti di legge, potrebbe impattare sulla fauna presente.

Quindi, il progettista, considerando lo stato di fatto, già fortemente compromesso, l'assenza di specie

di particolare pregio naturalistico e la presenza di una serie di attività produttive e industriali già da alcuni decenni nell'area di interesse, stima l'impatto dovuto all'installazione del nuovo impianto di valorizzazione del biogas sulla componente eco sistemica, come trascurabile/nullo.

Impatto sull'ambiente antropico

I potenziali effetti sulla salute pubblica connessi alla presenza dell'impianto in oggetto sono essenzialmente riconducibili a:

- emissioni in atmosfera;
- produzione del rumore.

Le concentrazioni all'uscita dai camini e dalla torcia rispettano abbondantemente i limiti imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, inoltre la capacità di diffusione nell'aria è molto elevata, quindi l'incidenza sulla salute umana è molto bassa anche per la lontananza da ricettori sensibili. Infatti, le abitazioni più vicine al punto di localizzazione del nuovo impianto, distano circa 1,3 km. Pertanto le emissioni in atmosfera dovute al recupero energetico del biogas con l'utilizzo di un nuovo motore sono talmente basse da produrre un impatto trascurabile.

Le fonti sonore che producono emissioni sono i gruppi elettrogeni che sfruttano la combustione del biogas per produrre energia elettrica. I gruppi sono contenuti in una cofanatura antirumore (container in acciaio) e il livello del rumore a 10 m di distanza sarà inferiore o uguale a 65 dB(A), così come previsto dalla normativa ISO.

Questo livello del rumore rispetta i limiti di legge relativi alla zona in esame e non ha alcuna influenza su ricettori sensibili, i quali si trovano a distanze decisamente maggiori di 10 m.

Anche in questo caso, gli operatori della discarica e coloro che si occuperanno della manutenzione dell'impianto sono gli unici esposti alle emissioni rumorose che possono essere mitigate con gli opportuni Dispositivi di Protezione Individuale.

Impatti sul paesaggio

Il sito di interesse è localizzato ad un'altitudine media di circa 50 m s.l.m. e l'andamento del terreno è prettamente pianeggiante, con una debole pendenza rivolta verso la costa.

Il punto di vista più vicino all'impianto di discarica di Italcave S.p.A. risulta essere la Strada Provinciale 48, che dista circa 600 m. L'intera attività si svolge all'interno di una cava dismessa, quindi in profondità, e il massimo livello che potrà raggiungere corrisponde al piano campagna dell'area circostante.

All'interno dell'area è già presente un motore per la produzione di energia elettrica alimentato a biogas, gestito dalla Marcopolo Engineering S.p.A., con le stesse caratteristiche dimensionali del nuovo motore di progetto: il corpo principale del motore è alto circa 4,5 metri e il camino, dal quale fuoriescono le emissioni successive alla combustione del biogas, è alto 10 m.

Il camino del nuovo impianto di valorizzazione del biogas sarà posto vicino all'impianto esistente e, pertanto, come già per l'impianto esistente, dalla Strada Provinciale n. 48 non sarà affatto visibile il nuovo camino e neanche l'impianto di discarica. Il corpo del motore, alto 4,5 m, risulterà poco visibile a causa dell'altezza limitata e per la presenza dell'alberatura di confine.

Pertanto, considerato che il punto sensibile dal quale si potrebbe vedere il nuovo impianto è la S.P. 48, percorribile solo in automobile e, quindi, con una velocità sostenuta che diminuisce la reale percezione delle

infrastrutture, si può affermare che l'impatto visivo dell'area di interesse e, quindi, l'eventuale interferenza sulla componente paesaggistica, è basso/trascurabile, in quanto le alterazioni alla visuale esistente saranno minime.

Opzione "zero"

L'ipotesi zero è quella riferita all'assenza di intervento che, nel caso specifico, corrisponde alla prosecuzione dell'attività di discarica, con incremento della produzione di biogas, e smaltimento in torcia di emergenza della quasi totalità del biogas derivato dalla degradazione dei rifiuti abbancati.

Il progettista, nel riepilogare gli impatti che l'alternativa "zero" produrrebbe, afferma, tra l'altro, quanto segue:

- Impatti negativi: l'ipotesi zero prevede l'utilizzo delle torce di emergenza per tutto il biogas prodotto dai rifiuti in discarica, eccetto quello che viene sfruttato dall'attuale impianto in funzione denominato Italcave 1.Risulterà comunque una mancata valorizzazione del biogas in percentuale molto maggiore rispetto a quella utilizzata per produrre energia elettrica.
- Impatti positivi: l'unico impatto positivo prodotto dall'alternativa "zero" è legata alla produzione di rumore che verrebbe meno, non installando il nuovo motore, in funzione 24h al giorno.

Per il resto, non si produce alcun impatto positivo poiché il biogas prodotto dai rifiuti organici abbancati in discarica continuerà ad essere prodotto per svariati anni, anche dopo la chiusura definitiva della discarica. L'obbligo di captazione del biogas prevede anche il suo utilizzo a fini energetici. Se questo non avviene, l'unica alternativa è l'utilizzo delle torce di emergenza che bruciano il gas senza alcun vantaggio dal punto di vista energetico ed emissivo. Infatti la combustione in torcia produce maggiori quantità di incombusti, come il monossido di carbonio e gli ossidi di azoto che impattano negativamente la componente aria, fauna e antropica.

4. Procedimento istruttorio

La Marcopolo Engineering S.p.a., con nota acquisita al prot.prov.le n. 37453/A del 27.07.2015, presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di cui all'oggetto. All'istanza medesima, il proponente allegava documentazione tecnico-amministrativa unitamente all'attestazione dell'avvenuto versamento delle spese istruttorie ai sensi della L.R. 17/2007.

All'istanza il proponente allegava anche diversi pareri già acquisiti relativamente al cavidotto di connessione relativo al progetto in argomento, fra i quali anche la determina Dirigenziale n. 105 del 25.06.2014 del "*Servizio di Programmazione del trasporto pubblico locale*" della Regione Puglia mediante il quale la Regione ha rilasciato l'approvazione, ai sensi del D.lgs 112/98 – art. 105, comma 4, in merito alla deroga di cui all' art. 60 DPR 753/80 in favore della società Italcave per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica a fonte biogas e relative opere di connessione alla progressiva km 106+590/106+620 della linea ferroviaria Bari - Taranto.

Con nota prot. MPE 15/00380/StV del 24.07.2015, acquisita al prot. prov.le 37817/A del 28.07.2015, l'istante trasmetteva estratto del BURP Puglia n. 106 del 23.07.2015 contenente l'avviso di avvenuto deposito relativo al procedimento di che trattasi.

Con nota prot. 134508 del 31.08.2015, acquisita per conoscenza al prot. prov.le 41539/A del 01.09.2015, il Comune di Taranto richiedeva al proprio ufficio Notifiche - Albo Pretorio di pubblicare per 45 giorni naturali e consecutivi l'avviso di avvenuto deposito, trasmesso dall'istante.

Con nota prot. MPE 15/00530/StV del 16.10.2015, acquisita per conoscenza al prot. prov.le 51031/A del 21.10.2015, l'istante richiedeva al Comune di Taranto l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito all'albo pretorio Comunale.

Contestualmente lo scrivente ufficio pubblicava la documentazione sul proprio sito web. Alla data odierna non è pervenuta alcuna osservazione in merito.

Con nota prot. 167524 del 27.10.2015, acquisita per conoscenza al prot. prov.le 54155/A del 06.11.2015, il Comune di Taranto restituiva l'avviso della pubblicazione del progetto assicurandone la pubblicazione dal 01.09.2015 al 16.10.2015, senza che fossero pervenute ricorsi o opposizioni.

Con nota prot. prov.le n° 57434/P del 25.11.2015, l'ufficio procedente convocava Conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e ss.mm.ii, per il giorno 15 Dicembre 2015, invitando i seguenti Enti, oltre alla società istante:

- Sindaco del Comune di Taranto
- Comune di Taranto – Direzione Ambiente
- Comune di Taranto – Direzione Urbanistica Edilità
- SUAP del Comune di Taranto
- Comune di Statte
- Ispettorato ripartimentale delle foreste
- A.R.P.A. Puglia (DAP/TA – Direzione Generale e Scientifica)
- Dipartimento di prevenzione- S.I.S.P./ASL
- Autorità di Bacino della Puglia
- Soprintendenza BB.AA.PP
- Soprintendenza Archeologica
- Segretariato Regionale dei BB.AA.PP. della Puglia
- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio- Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
- Regione Puglia -Servizio Tutela delle Acque Regione Puglia –Servizio Ecologia
- Regione Puglia –Ciclo dei rifiuti e bonifica Regione Puglia – Servizio rischio industriale Ministero dell'Ambiente – Divisione Bonifiche

I lavori della prima riunione di conferenza si tenevano regolarmente; nel corso dei lavori sono stati acquisite le seguenti note, riportate in sintesi:

- nota dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. 17352 U del 10.12.2015, acquisita al prot. prov. le 60580/A del 11.12.2015, con la quale l'ente richiedeva uno studio di compatibilità idrologico-idraulica, attestante le condizioni di sicurezza idraulica dell'intervento di progetto;
- nota della Soprintendenza per i beni Archeologici, prot. 13932 del 15.12.2015, acquisita al prot. prov. le n. 62787/A del 23.12.2015, la quale affermava: "...omissis... *considerato lo stato dei luoghi e il limitato impatto dei lavori sul sottosuolo*, *in parte già sottoposto ad attività estrattiva si fa presente che non sussistono le motivazioni per l'assoggettabilità a VIA. Tuttavia, fatto salvo il diverso parere della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio delle province di LE-BR-TA, si chiede sin d'ora di prevedere la predisposizione di un'adeguata attività di sorveglianza archeologica continuativa sui lavori di scavo relativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto con i relativi allacci e sottoservizi previsti , da affidare a totale carico del richiedente, ad archeologi, società o cooperative di archeologi esterni a questa Soprintendenza in possesso di idoneo curriculum professionale da sottoporre alla preventiva valutazione di questo ufficio, cui compete la direzione tecnico scientifica delle attività connesse con le indagini di natura archeologica* [...]*"*;
- nota dell'ARPA prot. 73399 -156- del 15.12.2015-IMPT,STTA, acquisita al prot.prov.le 61711/A del 17.12.2015, con la quale l'Agenzia richiedeva integrazioni e chiarimenti;
- nota del Segretariato regionale per i BB.AA.PP. della Puglia, prot. 10301 dell'07.12.2015 acquisita al prot. 59954/A del 09.12.2015, la quale comunicava alla soprintendenza archeologica e paesaggistica di

rispondere direttamente all'Autorità Competente;

Nel relativo verbale, la Provincia richiedeva integrazioni e chiarimenti e stabiliva di aggiornare i lavori di conferenza a data da destinarsi. Il gestore ritirava in sede di Conferenza copia del verbale sottoscritto e dei pareri pervenuti suindicati.

Con pec acquisite al prot. prov.le 63323/A e 63330/A del 28.12.2015, l'istante trasmetteva le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei servizi del 15 Dicembre 2015 dalla Provincia e dall'ARPA.

Con nota prot. prov.le 201/P del 05.01.2016 veniva inviato il verbale di Conferenza con i relativi pareri agli Enti componenti la conferenza dei servizi.

Con nota prot. 320/STA dell'11.01.2016, acquisita al prot. prov.le 1159/A del 12.01.2016, il Ministero dell'Ambiente comunicava quanto segue: "...omissis... *gli interventi previsti in progetto non modificano il suolo e sottosuolo e l'ambiente morfologico e geologico, poiché i movimenti di terreno previsti riguardano scavi poco profondi (circa 1 m) e di limitate dimensioni. L'area dell'impianto di discarica ricade all'interno del perimetro del SIN di Taranto ed è stata oggetto di caratterizzazione i cui esiti hanno mostrato conformità alle CSC per la matrice suolo. La conferenza dei servizi del 09.07.2014 in merito alla matrice acque di falda, aveva richiesto di procedere ad un monitoraggio delle acque di falda, almeno per il primo anno, con controlli trimestrali completi, anche sui pozzi P7 e P9, e su tutti gli analiti della tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V del D.lgs 152/2006 e s.m.i. ad esclusione degli analiti ammine aromatiche, fitofarmaci, pesticidi. I risultati del monitoraggio dovevano essere trasmessi ad ARPA Puglia che doveva provvedere alla valutazione dei dati ed alla elaborazione di una relazione di sintesi dei risultati. All'esito del monitoraggio annuale la conferenza dei servizi avrebbe valutato le successive azioni da intraprendere nell'ambito del procedimento di cui all'art. 242 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.. La scrivente Direzione Generale, per quanto di competenza, precisa che al fine di garantire le esigenze del procedimento di bonifica, nel provvedimento di accoglimento dell'istanza verifica di assoggettabilità a VIA per impianto di recupero energetico del biogas di discarica, deve essere precisato che il titolare dell'impianto, ubicato all'interno della perimetrazione del SIN di Taranto, resta vincolato ad osservare gli obblighi ricollegabili a tale ubicazione, nonché di quelli connessi ai provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e di risanamento ambientale attivato per il sito in questione".*

Con nota prot. MPE 16/00086/Stv dell'08.02.2016, acquisita al prot. prov.le 6720/A del 10.02.2016, la società istante trasmetteva lo studio di compatibilità idrologico idraulica richiesto dall'AdB.

Con nota prot. prov.le 2303 U del 19.02.2016, acquisita al prot. prov.le 8652/A del 19.02.2016, l'Autorità di Bacino della Puglia nel trasmettere il parere di competenza affermava quanto segue: "...omissis... *sulla base delle valutazioni espresse dal tecnico incaricato nella documentazione integrativa presentata, si ritiene l'intervento compatibile con il PAI vigente*".

Con nota prot. prov.le 2939 del 26.02.2016, acquisita al prot. prov.le 10259/A del 29.02.2016, la Soprintendenza BB.AA.PP. di Lecce comunicava di non sollevare obiezioni, per quanto di propria specifica competenza, alla proposta progettuale in esame.

Con nota prot. prov.le 11079/P del 03.03.2016 questo ufficio convocava la seconda riunione della conferenza dei servizi prevista per il 18 Marzo 2016.

I lavori della seconda riunione di conferenza si tenevano regolarmente; nel corso dei lavori sono stati acquisite le seguenti note, riportate in sintesi:

- nota SUAP del Comune di Taranto, acquisita al prot. prov.le 13665/A del 18.03.2016, con la quale sono stati trasmessi i pareri della Direzione Ambiente (prot. 45836 del 18.03.2016 e della Direzione Urbanistica (prot. 45645 del 17.03.2016). Il parere della Direzione Urbanistica afferma quanto segue: "...omissis... *l'impianto in progetto, la cui ubicazione risulta totalmente all'interno della discarica di proprietà Italcave S.p.a. è compatibile con la strumentazione urbanistica comunale vigente, considerato che per l'impianto esistente di discarica di rifiuti speciali non pericolosi risulta rilasciata alla società Italcave S.p.a. l'Autorizzazione Integrata Ambientale che, di fatto, ha legittimato l'uso diverso da quello agricolo previsto dal vigente PRG. Il progetto del nuovo impianto non ricadendo in area sottoposta a tutela diretta del PUTT e non ricadendo all'interno di alcuna perimetrazione paesaggistica del PPTR, non necessita del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 5.01 delle NTA del PUTT/p. si evidenzia che necessita di acquisire autorizzazione delle ferrovie dello Stato per l'impianto in questione progettato in prossimità della linea ferroviaria, nonché per la realizzazione del cavidotto MT di connessione, prevista nella zona ferroviaria di PRG".*

Relativamente al predetto parere della Direzione urbanistica il Gestore specificava a verbale che l'autorizzazione richiesta citata nel parere comunale è stata già rilasciata con Atto Dirigenziale della Regione Puglia - Servizio Programmazione e Gestione del servizio Pubblico locale "deroga ex art.60 DPR 753/80" n. 105 del 20.06.2014 (citato in precedenza) e che comunque la stessa era già compresa nella documentazione presentata, in particolare nell'elaborato denominato "*documentazione supplementare*". A tal proposito, il Gestore depositava contratto di servizio stipulato fra la Marcopolo Engineering ed Italcave S.p.a. per lo sfruttamento del biogas.

Il parere della Direzione Ambiente del Comune di Taranto affermava quanto di seguito:

"...omissis..

Con riferimento alla procedura di che trattasi, esaminata la documentazione agli atti, alla luce delle integrazioni formulate a seguito di parere ARPA si riscontra quanto segue:

1. *Emissioni acustiche: Non è riscontrabile dall'elaborato Allegato 2 - Valutazione Previsionale di Impatto Acustico del 22.12.2015, valutazione di impatto previsionale in fase di cantiere dell'opera proposta così come richiesto da codesto Ente nella Conferenza dei Servizi del 15/12/2015. Si prende atto dell'elaborato ZBP7BR2_DocumentazioneSpecialistica_02 che raffigura le isofoniche generate dalle sorgenti individuate nell'impianto a biogas esistente e quello oggetto di suddetto esame. Tuttavia si evidenzia che, ulteriore sorgente sonora è costituita dai mezzi in esercizio all'interno della discarica, così come peraltro valutati nella Relazione previsionale di impatto acustico redatta per la procedura VIA-AIA di ampliamento della coltivazione a discarica. Non è fatto riferimento inoltre, all'interno della relazione di impatto acustico, del c.d. modello e/o software di calcolo determinante il clima acustico rappresentato dalle isofoniche. Tutto quanto evidenziato, si ritiene pertanto necessario integrare la relazione di impatto acustico.*
2. *PRG e PRGRS: L'area di progetto è individuata catastalmente dal proponente al FG 138 P.lla 128 così come esplicitato nello studio preliminare ambientale agli atti di questa Direzione. Da certificato di destinazione urbanistica, allegato dal proponente alla Documentazione supplementare del 20/07/2015, si rileva che la P.lla 128 del Fg 138 del Comune di Taranto, risulta essere, secondo inquadramento dello strumento urbanistico PRG, "A5.Zona di verde agricolo di tipo B". Per quanto concerne la compatibilità della destinazione urbanistica con l'opera in progetto, si riscontra quanto segue:*
   - *La destinazione urbanistica evidenziata dal predetto Certificato sembrerebbe incongruente con l'intervento descritto in progetto. Le NTA del PRG del Comune di Taranto escludono di fatto questo tipo di insediamenti produttivi seppur a supporto di attività già presenti;*
   - *Il PRGRS attribuisce un grado di prescrizione di tipo Escludente all'installazione di impianti destinati al*

trattamento, smaltimento o recupero di rifiuti, nelle aree identificate quali A-B-C ed un grado di tipo Penalizzante nelle aree identificate quali "Zone agricole E – solo per gli impianti di compostaggio e trattamento dei rifiuti organici, nonché agli impianti di recupero di rifiuti speciali non pericolosi che risultano tecnicamente connessi ad impianti produttivi come ad esempio cave in coltivazione, impianti di betonaggio, impianti per la produzione di conglomerati cementizi e manufatti in conglomerati cementizi". Lo stesso strumento attribuisce quale Escludente alla realizzazione di impianti predetti, il fattore ambientale legato alla presenza di "Zone e fasce di rispetto (stradale, ferroviaria, areoportuale, cimiteriale, militare, infrastrutture lineari..omissis...)".

Si prende atto che l'A.I.A. n.33 del 17/11/2014 e s.m.i., rilasciata all'impianto di coltivazione rifiuti alla Società Italcave S.p.A., all'interno del cui perimetro è prevista la realizzazione dell'impianto di recupero energetico biogas di discarica, costituisca ai sensi del comma 6 dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006, variante dello strumento urbanistico e pertanto l'intervento proposto risulta ad esso compatibile.

3. *Conformità al PRGRS e PRQA: Oltre a quanto riportato in merito alla destinazione urbanistica e ai relativi gradi di prescrizione indicati dal PRGRS, si riporta che lo strumento di pianificazione attribuisce altresì un grado di prescrizione Penalizzante alla localizzazione dell'impianto in progetto in aree con vigenti Piani di risanamento della qualità dell'aria ai sensi degli artt. 9,10 e 13 del D.Lgs. 155/2010.*

A tal riguardo, il proponente fa riferimento, nella Relazione di conformità del progetto, alle prescrizioni relative all'A.I.A. n.33 del 17.11.2014.

L'area in esame rientra nella perimetrazione di Zona C del Piano Regionale di Qualità dell'Aria e pertanto vi si applicano sia le misure di risanamento per la mobilità che quelle per il comparto industriale. Per quest'ultimo settore, l'intervento proposto, quale alternativa al convogliamento in torcia del biogas prodotto dal secondo lotto di discarica, è condivisibile quale intervento di recupero energetico oltre a riduzione di emissioni inquinanti degli insediamenti industriali così come definito dal PRQA.

Preso atto di quanto dichiarato dal proponente nella Relazione di Conformità del Progetto, relativamente al grado di prescrizione del PRGRS in merito alla realizzazione dell'impianto in Aree soggette a bonifica e più specificatamente in Siti attualmente inquinati, si rappresenta che, per quanto concerne lo scavo di realizzazione del cavidotto interrato e delle opere necessarie all'allestimento dell'area di posizionamento dell'impianto, costituendo l'unica potenziale interazione con matrici ambientali potenzialmente contaminate, laddove necessario, dovrà essere acquisito, preventivamente alla realizzazione delle opere, relativo nulla-osta della competente Direzione del MATTM.

Infine l'area di progetto ricade all'interno di quelle dichiarate "a elevato rischio di crisi ambientale", che determina, ai sensi del PRGRS, un grado di prescrizione di tipo Penalizzante.

Questo Ente, per tutto quanto sopra evidenziato, per quanto di competenza della Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto, fatti salvi tutti gli ulteriori pareri, concessioni, titoli abilitativi eventualmente necessari, nonché tutte le relative valutazioni degli Organi di Controllo, si esprime favorevolmente al non assoggettamento alla successiva procedura di VIA, subordinatamente all'ottemperanza delle integrazioni richieste e la loro condivisione di concerto con ARPA e Provincia di Taranto".

Relativamente al summenzionato parere della Direzione Ambiente il Gestore si impegnava entro 10 (dieci) giorni a presentare l'integrazione richiesta alla relazione acustica già prodotta.

• Parere favorevole della Soprintendenza BB.AA.PP. di Lecce prot. 2939 del 26.02.2016 del 07.12.2015, citato

in precedenza;
- parere favorevole del SISP prot. 41480 del 17.03.2016, acquisito al prot. prov.le 13728/A del 18.03.2016;
- nota AdB prot. 2303 U del 19.02.2016, acquisita al prot. prov.le 8652/A del 19.02.2016, con la quale si esprime parere favorevole di compatibilità al PAI, citata in precedenza;
- nota del Ministero dell'Ambiente prot. 320/STA del 11.01.2016, acquisito al prot. prov.le 1159/A del 12.01.2016, parere favorevole con prescrizioni, citato in precedenza;
- nota di ARPA Puglia prot. 17452-338 del 18.03.2016 – IMPT, SLTA acquisito al prot. prov.le 13661/A del 18.03.2016, con la quale l'Agenzia dichiara che "...omissis... *Relativamente all'impiego della torcia SAGEMIS da 2000 Nmch (modello P2000/T1000/H8) si ribadisce che dovrà avvenire esclusivamente in situazioni di emergenza, inoltre, il proponente dovrà annotare su apposito registro i quantitativi di biogas inviati a cogenerazione e i quantitativi bruciati in torcia. Tale registro dovrà essere reso disponibile all'Ente di controllo presso l'impianto. Tutto quanto premesso, si ritiene favorevole l'esclusione del progetto dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale*";
- nota del Ministero dell'Ambiente prot. 4722/STA del 11.03.2016, acquisito al prot. prov.le 12839/A del 14.03.2016 con il quale viene confermato il parere già espresso ,allegando erroneamente, parere riferito ad altra procedura;
- nota della Soprintendenza BB.AA.PP. di Lecce prot. 3793 del 14.03.2016, acquisito al prot. prov.le 12899/A del 15.03.2016 con la quale l'Ente conferma il parere reso in precedenza.

La Società consegnava il parere della Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche (già Servizio Tutela delle acque) prot. 6853 del 19.11.2015 (favorevole con prescrizioni), reso nell'ambito della Conferenza dei Servizi *ex* D.lgs 387/2003, ma avente ad oggetto il medesimo progetto di che trattasi. Nel parere, l'ufficio regionale richiamava la valutazione già espletata in altro procedimento (*giusta* nota prot. 6110 del 22.10.2015), ritenendola di fatto valida anche per il progetto in esame.

La C.d.S deliberava di chiudere i propri lavori e di concedere, agli enti componenti la conferenza dei servizi, 20 (venti) giorni per esprimere osservazioni in merito. Si rappresentava, altresì, quanto previsto dall'art. 14-ter comma 7 della 241/1990 cioè che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata".*

Si rileva che il summenzionato parere regionale riportava, a ben vedere, un riferimento catastale non congruente con quello effettivamente connesso alla proposta progettuale in argomento (fg 175 del Comune di Taranto, in luogo del pertinente foglio 138 del medesimo Comune).

Con pec prot. prov.le 14020/P del 21.03.2016, questo ufficio inviava il verbale di conferenza comprensivo delle note e pareri ivi richiamati agli enti componenti la Conferenza dei Servizi, comunicando che in mancanza di osservazioni entro 20 giorni dalla data di ricevimento della nota avrebbe emanato il provvedimento finale.

Con pec prot. 1645 del 23.03.2016, acquisita al prot.prov.le 14683/A del 23.03.2016 la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, a seguito di comunicazione da parte del proponente, nel prendere atto della sussistenza del refuso relativo al numero di identificazione catastale dell'area su cui sarà eseguito l'intervento di che trattasi, rilevava tuttavia che, la stessa, ricadendo nel foglio catastale n. 138 risulta parimenti interessata dal medesimo vincolo della "Contaminazione Salina" presente nel PTA. La Regione Puglia, inoltre, ribadiva il contenuto della nota prot. 6853 del 19.11.2015 con riferimento ai vincoli del PTA ai quali faceva espresso rinvio. Si riportano, pertanto, le pertinenti prescrizioni impartite dalla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche (*giusta* nota prot. 6853 del 19.11.2015): "...omissis...

a) *siano strettamente rispettate le prescrizioni che il PTA detta in tali zone con riferimento ai prelievi da falda;*
b) *la realizzazione delle opere previste non vada a determinare ripercussioni negative sulla qualità delle acque;*
c) *sia garantita la protezione della falda acquifera, anche da possibili sversamenti casuali di sostanze pericolose e sia assicurata, in ogni caso, la tenuta idraulica dell'intera area interessata* [...]*"*.

Con nota prot. 5521/STA del 23.03.2016, acquisita al prot.prov.le 15743/A del 01.04.2016 il Ministero dell'Ambiente inviava il decreto direttoriale concernente il provvedimento finale di adozione delle determinazioni conclusive della Conferenza dei Servizi decisoria relativa al SIN di Taranto, svoltasi il 16.03.2016.

Nel verbale è riportato che relativamente all'area di proprietà Italcave (loc. La Riccia – Giardinello) l'ARPA ha trasmesso le validazioni delle analisi svolte sulle acque sotterranee; la conferenza dei servizi deliberava, pertanto, di concludere il procedimento ai sensi dell'art.242 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. per i suoli (uso industriale) e per le acque sotterranee e di chiedere all'Azienda (*id est* Italcave, NdR) di proseguire il monitoraggio trimestrale secondo le prescrizioni formulate dal decreto AIA ed in caso di superamenti delle CSC di darne opportuna comunicazione agli enti competenti.

Con nota prot. MPE 16/00162/StV del 29.03.2016 acquisita al prot. prov.le 15940/A del 04.04.2016, la società istante inviava l'integrazione alla relazione acustica già prodotta, richiesta dal Comune di Taranto.

Si rappresenta che questo ufficio, per ogni convocazione di Conferenza dei servizi, evidenziava che ai sensi dell'art. 14-ter co. 7 della L. 241/1990, "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata*".

In sede dell'ultima conferenza dei servizi tenutasi in data 18 Marzo Giugno 2016, e sino alla data odierna, non risulta pervenuto alcun parere in difformità e/o ad integrazione dei pareri già acquisiti durante ed al di fuori delle conferenze dei servizi da parte di tutti gli enti componenti la conferenza. In particolare i seguenti Enti: *Comune di Statte*, *Regione Puglia – Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica*, *Regione Puglia – Ufficio Gestione dei Rifiuti*, *Regione Puglia – Sevizio Ecologia, Regione Puglia – Servizio inquinamento e grandi impianti, Regione Puglia -Servizio Foreste,* non hanno espresso alcun parere.

Inoltre, le prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti sono riassunte nel seguente prospetto:

Ente	Protocollo e data nota	Prescrizioni
ARPA Puglia	17452-338 del 18.03.2016-IMPT, SLTA	*Relativamente all'impiego della torcia SAGEMIS da 2000 Nmch (modello P2000/T1000/H8) si ribadisce che dovrà avvenire esclusivamente in situazioni di emergenza, inoltre, il proponente dovrà annotare su apposito registro i quantitativi di biogas inviati a cogenerazione e i quantitativi bruciati in torcia. Tale registro dovrà essere reso disponibile all'Ente di controllo presso l'impianto*

Soprintendenza Archeologica della Puglia	13932 del 15.12.2015	*si chiede sin d'ora di prevedere la predisposizione di un'adeguata attività di sorveglianza archeologica continuativa sui lavori di scavo relativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto con i relativi allacci e sottoservizi previsti , da affidare a totale carico del richiedente, ad archeologi, società o cooperative di archeologi esterni a questa Soprintendenza in possesso di idoneo curriculum professionale da sottoporre alla preventiva valutazione di questo ufficio, cui compete la direzione tecnico scientifica delle attività connesse con le indagini di natura archeologica*
Regione Puglia – Servizio Risorse idriche	6853 del 19.11.2015	*a) siano strettamente rispettate le prescrizioni che il PTA detta in tali zone con riferimento ai prelievi da falda;* *b) la realizzazione delle opere previste non vada a determinare ripercussioni negative sulla qualità delle acque;* *c) sia garantita la protezione della falda acquifera, anche da possibili sversamenti casuali di sostanze pericolose e sia assicurata, in ogni caso, la tenuta idraulica dell'intera area interessata*
Ministero dell'Ambiente	320/STA dell'11.01.2016	*La scrivente Direzione Generale, per quanto di competenza, precisa che al fine di garantire le esigenze del procedimento di bonifica, nel provvedimento di accoglimento dell'istanza verifica di assoggettabilità a VIA per impianto di recupero energetico del biogas di discarica, deve essere precisato che il titolare dell'impianto, ubicato all'interno della perimetrazione del SIN di Taranto, resta vincolato ad osservare gli obblighi ricollegabili a tale ubicazione, nonché di quelli connessi ai provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e di risanamento ambientale attivato per il sito in questione*

Richiamato il punto 2.5 dell'allegato 1 del D.lgs 36/2003 prevede che: "Le discariche che accettano rifiuti biodegradabili devono essere dotate di impianti per l'estrazione dei gas che garantiscano la massima efficienza di captazione ed il conseguente recupero energetico".

Tutto quanto sopra esposto, si propone al Dirigente del Settore l'adozione del provvedimento finale.

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del procedimento, attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia e che il seguente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Tecnico
Responsabile procedimento istruttorio
12.05.2016
Ing. Emiliano Morrone

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;
Visti i pareri degli Enti coinvolti che qui si intendono richiamati ed integralmente trascritti;
Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;
Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;
Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
Visto il punto 2.5 dell'Allegato 1 del D.lgs 36/2003 prevede che: "*Le discariche che accettano rifiuti*

biodegradabili devono essere dotate di impianti per l'estrazione dei gas che garantiscano la massima efficienza di captazione ed il conseguente recupero energetico".

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Vista la L.R. 11/20001 e s.m.i.

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Considerati gli esiti delle riunioni di Conferenza dei servizi;

Richiamato l'art. 14-ter co. 7 della L. 241/1990, secondo cui "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata*";

Rilevato che in sede dell'ultima conferenza dei servizi tenutasi in data 18 Marzo 2016, e sino alla data odierna, non risulta pervenuto alcun parere in difformità e/o ad integrazione dei pareri già acquisiti durante ed al di fuori delle conferenze dei servizi da parte di tutti gli enti componenti la conferenza. In particolare i seguenti Enti: *Comune di Statte*, *Regione Puglia – Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica*, *Regione Puglia – Ufficio Gestione dei Rifiuti*, *Regione Puglia – Sevizio Ecologia, Regione Puglia – Servizio inquinamento e grandi impianti, Regione Puglia - Servizio Foreste,* non hanno espresso alcun parere.

Ritenuto di poter considerare acquisito, nell'ambito della presente procedura, l'assenso delle predette Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii.; Atteso che il presente provvedimento:

• è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

1. di ritenere – per tutte le motivazioni in premessa esplicitate – escluso dalla procedura di VIA il progetto relativo alla *"Impianto di recupero energetico del biogas di discarica sito nel Comune di Taranto Loc. la Riccia Giardinello"* proposto dalla Marcopolo Engineering S.p.a. -Sistemi Ecologici- sede legale in Borgo San Dalmazzo (CN), Viale XI Settembre, 37, CF 02090330040 di cui all'istanza prot.prov.le n. 37543/A del 27.07.2015, fermo restando le prescrizioni disposte dagli Enti coinvolti, riportate nel prospetto seguente, e facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

Ente	Protocollo e data nota	Prescrizioni
ARPA Puglia	17452-338 del 18.03.2016 – IMPT, SLTA	*Relativamente all'impiego della torcia SAGEMIS da 2000 Nmch (modello P2000/T1000/H8) si ribadisce che dovrà avvenire esclusivamente in situazioni di emergenza, inoltre, il proponente dovrà annotare su apposito registro i quantitativi di biogas inviati a cogenerazione e i quantitativi bruciati in torcia. Tale registro dovrà essere reso disponibile all'Ente di controllo presso l'impianto.*

Soprintendenza Archeologica della Puglia	13932 del 15.12.2015	*si chiede sin d'ora di prevedere la predisposizione di un'adeguata attività di sorveglianza archeologica continuativa sui lavori di scavo relativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto con i relativi allacci e sottoservizi previsti , da affidare a totale carico del richiedente, ad archeologi, società o cooperative di archeologi esterni a questa Soprintendenza in possesso di idoneo curriculum professionale da sottoporre alla preventiva valutazione di questo ufficio, cui compete la direzione tecnico scientifica delle attività connesse con le indagini di natura archeologica.*
Regione Puglia – Servizio Risorse idriche	6853 del 19.11.2015	*a) siano strettamente rispettate le prescrizioni che il PTA detta in tali zone con riferimento ai prelievi da falda;* *b) la realizzazione delle opere previste non vada a determinare ripercussioni negative sulla qualità delle acque;* *c) sia garantita la protezione della falda acquifera, anche da possibili sversamenti casuali di sostanze pericolose e sia assicurata, in ogni caso, la tenuta idraulica dell'intera area interessata.*
Ministero dell'Ambiente	320/STA dell'11.01.2016	*La scrivente Direzione Generale, per quanto di competenza, precisa che al fine di garantire le esigenze del procedimento di bonifica, nel provvedimento di accoglimento dell'istanza verifica di assoggettabilità a VIA per impianto di recupero energetico del biogas di discarica, deve essere precisato che il titolare dell'impianto, ubicato all'interno della perimetrazione del SIN di Taranto, resta vincolato ad osservare gli obblighi ricollegabili a tale ubicazione, nonché di quelli connessi ai provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e di risanamento ambientale attivato per il sito in questione.*

2. di stabilire che una volta terminata la fase di cantiere si provveda al puntuale ripristino del piano di terreno utilizzato, risistemando le aree a verde eventualmente presenti;
3. di precisare che il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi e non esime la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione, nulla-osta, atto di assenso comunque denominato, previsti per legge o regolamento, necessari ai fini dell'esercizio dell'attività;
4. di precisare che la gestione delle acque meteoriche sia conforme al RR 26/2013;
5. di precisare che, come stabilito dal vigente PRGRS della Regione Puglia (cfr cap. 16), attesa la presenza di vincoli penalizzanti, come indicato in premessa, in fase di rilascio di autorizzazione siano prescritte dall'Autorità competente le idonee misure di mitigazione/compensazione di cui al cap. 18 del PRGRS relativamente alle componenti interessate dal vincolo/i penalizzante/i;

6. di precisare che per l'effettivo esercizio dell'impianto, sia rispettato, fra l'altro, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, elettromagnetismo, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi e rischi di incidenti rilevanti;
7. di stabilire che il Gestore dovrà assicurare la salvaguardia della vegetazione spontanea, anche in singoli elementi, eventualmente presente nelle vicinanze del sito;
8. di stabilire che la fase di realizzazione dell'impianto non debba comportare, in nessun caso, l'espianto di piante della specie eventualmente sottoposta al riconoscimento di denominazione;
9. di stabilire che il proponente deve mettere in atto tutte le misure atte a prevenire qualsiasi tipo di incidente; le stesse dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e rispondere a criteri costruttivi riconosciuti quali regola dell'arte;
10. di stabilire che il proponente dovrà assicurare il corretto allontanamento ai fini del recupero/smaltimento, in conformità alla normativa di settore vigente, dei rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria;
11. di evidenziare che il presente provvedimento non contempla un giudizio sul dimensionamento delle opere a farsi e sulle modalità costruttive delle stesse;
12. di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società proponente;
13. di stabilire che ogni modifica sostanziale dell'impianto oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicato a questa Provincia e sottoposto a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001;
14. di notificare il presente provvedimento alla Marcopolo Engineering S.p.a. -Sistemi Ecologici- sede legale in Borgo San Dalmazzo (CN), Viale XI Settembre, 37, CF 02090330040 in persona del legale rappresentante p.t.;
15. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti componenti la Conferenza dei Servizi, per gli adempimenti consequenziali, a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;
16. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento alla Regione Puglia ai fini della pubblicazione sul BURP;
17. di specificare, ai sensi dell'art. 16 co. 7 della L.R. 11/2001, che la presente esclusione dalla procedura di VIA ha efficacia per il periodo massimo di tre anni; trascorso detto periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori le procedure di verifica di assoggettabilità a VIA devono essere rinnovate;
18. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE
Ing. Martino DILONARDO

ARPA PUGLIA

Avviso di annullamento in autotutela.

Si comunica che con delibera n. 469 del 08/07/2016 Arpa Puglia ha disposto l'annullamento in autotutela della deliberazione n. 607 del 4/09/2015 di indizione di n. 7 procedure selettive per il conferimento, nel ruolo tecnico – profilo di dirigente ambientale, di incarico dirigenziale di struttura complessa per le seguenti strutture di questa Agenzia:

U.O.C. "Servizio Territoriale" per i Dipartimenti Provinciali di Bari, Foggia e Taranto;

U.O.C. "Servizio Laboratorio" dei Dipartimenti Provinciali di Bari, Brindisi e Foggia;

U.O.C. "Polo Specializzazione Alimenti" di Bari

i cui bandi sono stati pubblicati sul B.U.R.P. n. 124 del 17/09/2015 e sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 74 del 25/09/2015.

Il direttore scientifico ff. di direttore generale
dott. Massimo Blonda

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA

Piano di Assetto Idrogeologico. Alliste.

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, con Delibera n°41 del 13.07.2016, ha adottato il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per il territorio comunale di Alliste (LE) in ottemperanza alla Sentenza TSAP n°127/09. Tale piano è entrato in vigore dalla data dipubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della-Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 01.08.2016 ed è consultabile presso il sito dell'Autorità.

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA

Piano di Assetto Idrogeologico. Lequile.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, con Delibera n°40 del 13.07.2016,ha adottato il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per il territorio comunale di Lequile in ottemperanza alla Sentenza TSAP n° 127/09.

Tale Piano, già consultabile sul sito istituzionale dell'AdBP, è entrato in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it, ovvero il 01.08.2016

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA

Approvazione nuove perimetrazioni. Vari comuni.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 01/08/2016 e riguardano i territori comunali di ANDRIA, CASTELLANETA, GROTTAGLIE, MONOPOLI, MONTEIASI, MONTEPARANO, NARDO', RACALE, RIGNANO GARGANICO, ROCCAFORZATA, TARANTO, TORCHIAROLO, VEGLIE. Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

CITTA' METROPOLITANA BARI

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Estratto determinazione n. 4067/2016.

IL DIRIGENTE
DETERMINA
"...omissis..."

1. di escludere dalla procedura di V.I.A, ai sensi dell'art 20 co. 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. il progetto di realizzazione del metanodotto "Allacciamento Vebad S.p.a. DN 100 (4") .-70 bar", ricadente nel territorio di Bari, proposto dalla società Snam Rete Gas S.p.A. Vico Capurso, 3, subordinatamente alle seguenti condizioni:
   a) la Snam Rete Gas dovrà osservare le prescrizioni/condizioni impartite da tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, in premessa riportate;
   b) vengano realizzate tutte le opere di mitigazione ambientale descritte nell'elaborato per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, RSV-E-16500, agli atti del procedimento;
2. che il presente provvedimento non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;
3. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
4. di notificare il presente provvedimento a: Comune di Gioia del Colle - Autorità di Bacino della Puglia - Sopraintendenza per i beni archeologici della Puglia - Sopraintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, B.A.T e Foggia - Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici della Puglia - Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, nonché alla società proponente;
5. di comunicare il presente provvedimento per opportuna conoscenza al Sindaco della Città Metropolitana;
6. di pubblicare un estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana di Bari;
8. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Il Dirigente ad interim
Dott. Fernando GUIDO

CITTA' METROPOLITANA BARI

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Estratto determinazione n. 4123/2016.

IL DIRIGENTE
DETERMINA
"… omissis…"

Per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, in conformità al parere del Comitato VIA, agli esiti delle sedute di conferenza di servizi e richiamando tutte le prescrizioni indicate dagli Enti intervenuti nel procedimento che qui si intendono integralmente riportate

1. di escludere dalla procedura di V.I.A, ai sensi dell'art. 20 co. 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. il progetto preliminare di *"Recupero dal dissesto idrogeologico per Lama San Vincenzo"* nel territorio di Monopoli proposto dal Comune di Monopoli - Area Organizzativa III Tecnica LL.PP. e Manutenzioni, subordinatamente alle seguenti condizioni:
   a) osservare le prescrizioni/condizioni impartite da tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, di cui ai pareri in premessa riportati agli atti del procedimento;
   b) osservare le seguenti prescrizioni, da ottemperare in sede di sviluppo dei successivi livelli progettuali, impartite dal Comitato per la V.I.A.:
      - il progetto esecutivo dovrà contenere la verifica idraulica;
      - il progetto esecutivo dovrà contenere i calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti, con analisi idrologica del bacino e calcolo delle portate di piena; il progetto esecutivo dovrà contenere il quaderno delle sezioni completo dell'intervento,
      - il progetto esecutivo dovrà contenere anche un'analisi redatta da un esperto botanico-naturalista, il quale oltre ad individuare le eventuali singolarità presenti in alveo, dovrà anche specificare l'entità del taglio, che dovrà avvertire con la supervisione ed il controllo di personale qualificato.
      - il progetto esecutivo dovrà contenere il piano di manutenzione dell'opera, come peraltro prescritto dalla normativa vigente."
2. di dare atto che ai fini della realizzazione dell'intervento dovrà essere espletata la procedura di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 delle NTA del P.P.T.R.;
3. che il presente provvedimento non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;
4. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
5. di notificare il presente provvedimento a: Comune di Monopoli - Autorità di Bacino della Puglia - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari - Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici della Puglia - Regione Puglia Servizio Foreste — Regione Puglia Servizio Lavori Pubblici Ufficio Coordinamento STP - ARPA Puglia;
6. di comunicare il presente provvedimento per opportuna conoscenza al Sindaco della Città Metropolitana;
   6. di pubblicare un estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana di Bari;
8. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Dirigente ad interim
Dott. Fernando GUIDO

COMUNE DI COPERTINO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Comparto 19.

AVVISO AVVIO FASE DI CONSULTAZIONE PROCEDURA VAS

TITOLO DELLA PROPOSTA: Piano di Lottizzazione convenzionato Comparto n.19 del PRG di Copertino (Le) - Procedura di VAS - Avvio della fase di Consultazione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii.

PROPONENTE: PdL Iniziativa privata

AUTORITÀ PROCEDENTE: Comune di Copertino, Settore Urbanistica
AUTORITÀ COMPETENTE: Comune di Copertino Settore LL.PP. e Manutenzione

Si rende noto che è stata avviata la fase di consultazione finalizzata alla partecipazione del pubblico, dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati alla procedura di VAS del Piano di Lottizzazione in oggetto.
Tale fase ha durata di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; entro tale termine è possibile presentare in forma scritta eventuali osservazioni ai seguenti recapiti: Comune di Copertino, V. Malta n.10 Copertino 73043 LE - pec: comunecopertino@pec.rupar.puglia.it
La documentazione del Piano di Lottizzazione, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica può essere visionata presso gli uffici del *Comune di Copertino LL.PP. e Manutenzione, via G.B. Del Prete n. 10, Copertino 73043 LE* e sul sito Istituzionale al seguente link: http://www.comune.copertino.le.it/attivita/avvisi-pubblici/item/piano-di-lottizzazione-comparto-n-19

L'Autorità Proponente
Arch. Marina Carrozzo

COMUNE DI TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Estratto determinazione n. 447/2016.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA DIREZIONE AMBIENTE SALUTE E QUALITÁ DELLA VITA

"……(omissis)……"

DETERMINA

1. Di dichiarare le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. Di ritenere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di ampliamento della galleria commerciale del Centro Auchan sito in Taranto in Via Consiglio 115 presentato dalla Società GALLERIE COMMERCIALI ITALIA S.p.A. – con sede legale in Strada 8 Palazzo N, Milanofiori – ROZZANO (MI) – rappresentata dal sig. Savino Russo, in qualità di Procuratore Legale rappresentante, **ESCLUSO** dall'applicazione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni formulate da tutti gli Enti coinvolti nel procedimento e riportare in premessa al presente provvedimento, che qui si intendono integralmente riportare e trascritte;
3. Di dichiarare che, in caso di variazioni sostanziali determinate dalla fase di progettazione esecutiva, ovvero a seguito di espletamento di altre procedure (autorizzazione paesaggistica, autorizzazione ai fini del Codice del Commercio ex. L.R. 24/2015, provvedimento autorizzativo unico alla realizzazione dell'opera, Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2013), è necessario richiedere a questa Direzione un parere in merito all'attivazione di una nuova procedura di Verifica;
4. Di demandare alla Direzione Urbanistica-Edilità del Comune di Taranto ed al SUAP la verifica, in sede di rilascio del Permesso di Costruire, del rispetto delle condizioni/prescrizioni in fase progettuale/cantiere ed in fase di esercizio, di cui al presente provvedimento;
5. Di precisare che il presente provvedimento non sostituisce né esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle leggi vigenti;
6. Di stabilire che ai sensi dell'art. 16 comma 7 della L.R. 11/01 e s.m.i., l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di V.I.A. è fissata in anni **3 (tre)**;
7. Di notificare a mezzo Posta Elettronica Certificata il presente provvedimento alla Società GALLERIE COMMERCIALI ITALIA S.p.A.;
8. Di trasmettere a mezzo Posta Elettronica Certificata il presente provvedimento a:
   a. Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
   b. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia – Taranto;
   c. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto;
   d. REGIONE PUGLIA - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;
   e. REGIONE PUGLIA - Sezione Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la mobilità;
   f. REGIONE PUGLIA – Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica;
   g. REGIONE PUGLIA - Sezione Attività Economiche Consumatori;
   h. PROVINCIA DI TARANTO Settore Ecologia-Ambiente - Servizio Autorizzazioni allo scarico acque reflue civili e industriali;
   i. PROVINCIA DI TARANTO Servizio Valutazione di Incidenza/VIA
   j. ARPA Puglia – Direzione Generale;
   k. ARPA Puglia – D.A.P. TARANTO;
   l. Dipartimento di Prevenzione - S.I.S.P. A.U.S.L. TA/1;
   m. Autorità di Bacino della Puglia;

n. Acquedotto Pugliese S.p.A;
o. Autorità Idrica Pugliese ;
p. Comune di Taranto - Direzione Urbanistica Edilità;
q. Comune di Taranto – Sportello Unico Attività Produttive;

9. Di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 11 della L.R. n. 11/01 e s.m.i. dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per intero sul portale web del Comune di Taranto sia nella Sezione Ambiente, che all'Albo Pretorio on-line;
10. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, non comportando impegno di spesa per il Comune di Taranto;
11. Di pubblicare il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicazione e di trasparenza degli atti pubblici, nel rispetto delle disposizioni in materia di riservatezza dei dati personali;
12. Di pubblicare, altresì, il presente atto nei modi e nei termini di cui alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. n. 33/2013 in tema di amministrazione trasparente;
13. Di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al d.lgs. n. 104/2010 e s.m.i. - c.p.a. innanzi all'A.G. competente.

IL DIRIGENTE
Avv. Alessandro De Roma

COMUNE DI UGENTO

Rende Noto Approvazione Piano di Lottizzazione Comparto C4.

Il Responsabile del Settore
Urbanistica ed Assetto del Territorio

Ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 31.05.1980 n° 56

RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 145 del 19/07/2016 è stato approvato il Piano di Lottizzazione Comparto C4 "Centro organizzato" in località "Ficazzano" di Ugento, i cui elaborati scrittografici, unitamente alla citata delibera di approvazione ed ai pareri acquisiti, sono depositati presso il Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio e vi rimarranno a libera visione di chiunque per **2 mesi** a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La visione degli atti potrà avvenire nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 11,00 alle ore 12,30 ed il martedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Dalla Residenza Municipale, lì 04 agosto 2016.

Il Responsabile del Settore
Arch. Nicola Pacella Coluccia

SOCIETA' INERTI SUD
Procedura di valutazione di impatto ambientale.

DETERMINA

1. di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti a conclusione dell'iter istruttorio svolto, in conformità alle determinazioni assunte dalla Conferenza di servizi, **parere favorevole di compatibilità ambientale** esclusivamente riferito all'attività di stoccaggio e recupero rifiuti speciali (inerti) non pericolosi con produzione di aggregati riciclati svolta nell'impianto ubicato in Palo del Colle (BA) -S.S. 96 km 113, proposto dalla società INERTI SUD s.r.1., corrente in Palo del Colle (BA) -S.S. 96 km 113. L'impianto è individuato in catasto al Foglio di mappa n. 13 pila 66 (porzione), 49 (porzione), 52 (porzione), 117 (porzione) con superficie complessiva pari a 1783 m^2.
   Capacità di stoccaggio istantaneo: 1425 t/960 in'. Capacità trattamento:
   1.000 t/die; 300.000 t/anno. Attività in R13, R12 ed R5 con i seguenti codici CER: [101311] [170101] 170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301] [010410] [010413] [010399] [010408] [170302] [200301] [170508] [010102] [020499] [020799] [010410] [020402] [020701] [010308] [010408] [100299] [020199] [020401] [170504];

2. di obbligare la società proponente al rispetto delle condizioni/prescrizioni di cui ai pareri prodotti nell'ambito della procedura e qui di seguito riportati, per quanto riconducibili all'intervento oggetto della presente procedura:

Regione Puglia — Sezione Assetto del Territorio — Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica (prot. A00 145/3491 del 12/04/2016):

- "al fine di mitigare l'impatto dovrà procedersi durante la fase di coltivazione al contestuale recupero ovvero dovrà procedersi, in maniera coordinata, all'attività di coltivazione mineraria ed al contestuale ripristino — recupero delle aree già oggetto di coltivazione nonché delle aree su cui è già terminata la predetta coltivazione (impianto di recupero rifiuti inerti);
- nelle aree di ripristino delle aree di cava sia prevista la piantumazione delle medesime essenze agricole delle particelle limitrofe con medesima densità e sesto di impianto, al fine di agevolare la ricomposizione del potenziale paesistico dei luoghi;
- al fine di mitigare l'impatto, soprattutto visivo, delle opere in progetto dai punti panoramici ovvero dai siti da cui si hanno le condizioni visuali tali da percepire l'area di intervento, ivi compresa la realizzanda variante della S.S. 96, la quale si configurerà come luogo ad elevata fruizione visiva. In particolare, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere prevista la piantumazione di una fascia perimetrale all'area d'intervento di ampiezza di circa 30 m con le medesime essenze agricole e sesto di impianto delle particelle limitrofe;
- le eventuali opere complementari connesse all'attività estrattiva (strade di accesso, rampe, discariche, impianti di lavorazione, deposito per lo stoccaggio di materiali) interessino esclusivamente l'area di cava e siano altresì rimosse, con ripristino dello stato dei luoghi, al termine della fase di coltivazione.";

ARPA PUGLIA DAP BARI (prot. 25192 del 22/04/2016):

1." Si richiede la rielaborazione sostanziale del piano di monitoraggio che preveda tutte le azioni di progetto, tutte le azioni prescritte con i riferimenti puntuali agli estremi autorizzativi, la periodicità dei monitoraggi, il riferimento alle descrizioni dei sistemi di monitoraggio e alle tecniche di campionamento. Dovranno essere riportate anche le schede tipo dei rilievi da effettuarsi, dei format periodici da trasmettere alle autorità competenti, al fine della possibile verifica, che riportino una valutazione della verifica dell'efficacia delle mitigazioni adottate.
2. Sia integrato nel monitoraggio l'analisi naturalistico agronomica per il controllo delle specie alloctone, che

comprenda le azioni da attuarsi.

3. Sia ridefinito, o evidenziata qualora presente, quella planimetria del sistema di raccolta delle acque dotata di indicazione dei sistemi di trattamento e rilancio delle acque estesa su tutta l'area di stabilimento. Tutti i sistemi di bagnamento sono sistemi di mitigazione. Essi faranno parte delle descrizioni dei sistemi di monitoraggio al fine della verifica dell'efficacia periodica per l'eventuale miglioramento del sistema impiantistico.
4. Sia compiutamente descritto nel PMA (o vi sia allegato) il sistema di monitoraggio delle polveri attraverso la descrizione delle modalità delle tecniche e delle tecnologie. Lo stesso sistema di monitoraggio potrà essere oggetto di revisione.
5. Sia prodotto un elaborato specialistico dedicato almeno alle seguenti specie: Gheppio (Falco tinnunculus); Cinciarella (Cyanistes caeruleus); Cinciallegra (Parus major); Passera europea (Passer europeus subs. Italiae); Upupa; ulteriori rapaci (gufo comune, gufo reale), chirotteri. L'elaborato dovrà valutare quali tecniche dovranno essere adottate negli anni al fine di tutelare le specie di maggiore interesse, in particolare prevedendo la possibilità della limitazione delle lavorazioni in particolari periodi dell'anno rispetto le fasi riproduttive, dovranno essere previste l'installazione di nidi e rifugi, in particolare nelle aree di ripristino e in possibili fronti di cava dismessi, qualora una eventuale analisi delle alternative di progetto li preveda. Tali adozioni dovranno essere distribuite negli anni secondo le previsioni delle analisi naturalistiche da effettuarsi.
6. Tutte le attività di monitoraggio, di mitigazione e compensazione sono attività di progetto. E' necessario che vengano dedicati specifici elaborati, o vengano integrati qualora già presenti nell'elaborato di capitolato, affinchè descriva compiutamente con dettaglio le modalità di messa in opera, i tempi e i mezzi realizzativi, negli elaborati economico/finanziari che possano descrivere con dettaglio almeno preliminare i costi realizzativi secondo le cadenze temporali in accordo con il piano degli interventi. Eventuali strumentazioni (marca e modello), tecnologie e tecniche dovranno essere descritte e riportate in specifici elaborati integrativi e almeno citati nel PMA."

COMITATO VIA della Città Metropolitana di Bari:

"1. Provvedere alla bagnatura con acqua nebulizzata dei cumuli di inerti staccati sull'area di messa in riserva, al fine di limitare significativamente l'eventuale produzione e dispersione delle polveri. Il sistema di diffusione delle acque tramite appositi irrigatori dovranno essere collocati in punti strategici tali da garantire la completa copertura dell'area predetta. Tale sistema di bagnatura dovrà essere attivato automaticamente (quando vi siano presenti rifiuti stoccati sull'area di messa in riserva), tramiteapposito anemometro nel momento in cui sussistano condizioni meteorologicamente sfavorevoli (ad esempio giornate particolarmente ventose).
2. Convogliare le acque meteoriche ricadenti sulle superfici scoperte dell'area di messa in riserva al fine di evitare il rilascio nel sottosuolo, mediante opportune pendenze, captate da apposite caditoie e griglie di raccolta, e avviate nell'apposita vasca di sedimentazione a tenuta stagna adeguatamente dimensionata, ove si realizzerà il processo depurativo di dissabbiatura e sedimentazione; dopo tale processo depurativo, per gravità, le acque passano nell'adiacente vasca di accumulo a tenuta stagna, per essere successivamente avviate presso impianti terzi autorizzati al loro recupero/smaltimento finale.
3. Attuare apposite procedure di raccolta e gestione delle acque destinate all'abbattimento delle polveri aerodisperse al fine di ottimizzare il risparmio delle risorse idriche.
4. Adottare tutte le cautele per impedire la dispersione di polveri, in particolare:
    1. ridurre al minimo le distanze di movimentazione;
    2. evitare la movimentazione del materiale durante condizioni meteorologiche di forte ventosità;
    3. utilizzare idonei sistemi di copertura (ad es. teloni) degli automezzi cassonati e dei cassoni scarrabili, adibiti al trasporto dei materiali in ingresso/uscita dell'impianto al fine di evitare la diffusione del materiale polverulento durante il tragitto dello stesso;

4. minimizzare l'altezza di caduta del materiale frantumato dai nastri trasportatori;
5. tutta la linea dei nastri trasportatori deve essere opportunamente chiusa con apposite coperture atte ad evitare la dispersione del materiale polverulento durante il trasporto;
6. scegliere la giusta posizione di carico/scarico dei mezzi ed altresi deve essere rispettata la velocità massima di movimentazione dei mezzi, a passo d'uomo, nonché la corretta disposizione e/o stivaggio del carico e la perfetta chiusura del portellone posteriore del cassone movimentato, onde evitare qualsiasi situazione di pericolo;
7. nebulizzare in continuo l'inerte all'ingresso del frantumatore.
5. Minimizzare, al fine di ridurre gli impatti sugli ecosistemi naturali dovuti principalmente all'innalzamento di polveri ed alla produzione di rumori in fase di esercizio, i tempi di stazionamento "a motore acceso" degli automezzi durante le operazioni di carico e scarico.
6. Garantire la completa funzionalità ed efficienza delle attrezzature e dei macchinari, provvedendo periodicamente alle normali operazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria previste.
7. Provvedere al fine di evitare punte di traffico veicolare concentrate in determinate ore del giorno, alla pianificazione dei conferimenti presso l'impianto, in modo da ridurre anche i tempi di attesa.
8. Prevedere l'inserimento, lungo i confini ed in prossimità delle operazioni di scavo, l'utilizzo di barriere fonoassorbenti da cantiere mobili per una lunghezza massima di 20 metri."

3. che il presente provvedimento non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi nonché di fare salve le autorizzazioni i nulla osta, le prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione e degli altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente e della salute pubblica;
4. di notificare il presente provvedimento a:
   - INERTI SUD s.r.l.
   - Sig. Sindaco del Comune di Palo dei Colle
   - Sig. Sindaco del Comune di Bitetto
   - Autorità di Bacino della Puglia
   - Regione Puglia — Servizio Ecologia - VIA-VAS
   - Regione Puglia — Sezione Urbanistica
   - Regione Puglia — Servizio Assetto del Territorio
   - ARPA PUGLIA
   - ASL BA SISP
   - Servizio Polizia Provinciale e Protezione Civile della Città Metropolitana di Bari;
5. di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi e sul sito web della Città Metropolitana di Bari, nonché, di far pubblicare, ai sensi dell'ari 27, comma 1, del D. Lgs. n. I 52/06, per estratto, della sola parte dispositiva, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana di Bari
7. di rendere noto che avverso il suesteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il Dirigente ad interim
Dott. Fernando Guido

SOCIETA' MONTIMARE

Avviso deposito Studio di Impatto Ambientale.

PROGETTO PER IL COMPLETAMENTO DEL COMPLESSO TURISTICO-RESIDENZIALE "MONTIMARE" IN LOCALITA' TORRE RINALDA NEL COMUNE DI TREPUZZI (LE) - Avviso di deposito dello studio di impatto ambientale e del progetto rimodulato

Comunicazione ai sensi dell'art. 24 c.1-2-3 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L. R. Puglia n. 11 del 12 aprile 2001 e s.m.i.) e ai sensi dell'art. 11

La Montimare S.p.A., con sede in Lecce , dà avviso di aver depositato in data 02/08/2016 presso la Regione Puglia – Servizio Ecologia via delle Magnolie 6/8 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA), il progetto definitivo rimodulato, relativo al completamento del complesso turistico-residenziale "Montimare" in località Torre Rinalda nel territorio di Trepuzzi (LE). Unitamente al progetto sono depositati lo studio di impatto ambientale aggiornato, la sintesi non tecnica e la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Il progetto di completamento del complesso turistico-residenziale, variato per tenere in conto delle indicazioni della Regione Puglia e in particolare a seguito dell'approvazione del PPTR, prevede la realizzazione di un complesso intervento di riqualificazione dell'area, con eliminazione di tutti i detrattori presenti; opera altresì un'azione di ricucitura con l'esistente struttura turistica posta a sud, proponendo un'integrazione grazie ad interventi di manutenzione e rifunzionalizzazione dell'area commerciale e della viabilità.

L'intervento proposto comporta una variante urbanistica e pertanto è stata redatta la verifica di assoggettabilità nell'ambito della procedura di VAS.

Il progetto rimodulato, lo studio di impatto ambientale aggiornato (con la sintesi non tecnica) e la verifica di assoggettabilità a VAS sono depositati presso gli uffici della Regione Puglia – Servizio Ecologia, la Provincia di Lecce – Settore Ambiente, Via Salomi e il Comune di Trepuzzi – Ufficio Ambiente – corso Garibaldi 10. Chiunque può prendere visione, entro il termine di sessanta giorni dalla presente pubblicazione, degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Regione Puglia – Servizio Ecologia – via delle Magnolie 6/8 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA).

Lecce, lì 04/08/2016

Il Proponente
Alessandra Montinaro
Presidente del CDA Montimare S.p.A

SOCIETA' RGL SRLS
Avviso apertura deposito n. 1287508.

Si comunica che in data 28/07/2016 e stato aperto presso questa Ragioneria Territoriale dello Stato il deposito in oggetto come da prospetto seguente:

DATI DEPOSITO

Nr. Nazionale: 1287508
Categoria: AMMINISTRATIVO
Importo deposito: 4.913,20
Imp. Versamento: 4.913,20
Nominativo e codice fiscale Versante:

Nr. provinciale: 165180
Fruttifero: Sì

A garanzia:
DISPOSITIVO DEL DIRIGENTE UFFICIO TECNICO - COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA, PROT. N. 2336 DEL 30/06/2016, PROT. N. 2371 DEL 04/07/2016 E PROT. N. 2613 DEL 25/07/2016. IMMOBILI SITI NEL COMUNE DI CASTELNIJOVO DELLA DAUNIA - FG. 8 P.LLE NN. 312-313-314- 315 ADIACENTI - A FAVORE DI FRATTA MICHELE MATTEO DECEDUTO.

DATI CATASTALI

TIPO CATASTO	COMUNE	SIGLA PROVINCIA	SEZIONE URBANA	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO
Terreni	Castelnuovo della Daunia	FG		8	Da 312 a 315	

DIRITTI/SOGGETTI

DIRITTO	SOGGETTO	SEDE/RESIDENZA
DEPOSITANTE LEGALE	RGL SOCIETà A RESPONSABILITà LIMITATA SEMPLIFICATA SRL	VIA ANTONIO GRAMSCI, N. 73 FOGGIA
PROPRIETARIO EFFETTIVO O CATASTALE	SANGIULIANO ROSA	VIA CESARE BATTISTI N, 129 CASALVECCHIO DI PUGLIA
SOGGETTO EMITTENTE IL DECRETO DI ESPROPRIO E/O SVINCOLO	COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	PIAZZA MUNICIPIO 1, CASTELNUOVO DELLA DAUNIA

Per poter procedere al perfezionamento del deposito in oggetto sarà necessario effettuare presso la Tesoreria (Banca D'Italia) o con bonifico (presso Istituto bancario o Poste Italiane) un versamento sul conto corrente di Tesoreria centrale n. 25037 "Gestione Servizio depositi definitivi conto terzi" con **IBAN IT49V 0100003245350200025037**

Euro **4.913,20**

avendo cura di riportare nella causale il codice di riferimento **BA01287508U**

IL DIRETTORE
Dott. Giuseppe Mongelli

IL CAPO SERVIZIO
Dott.ssa M. Antonella Bonavoglio

SOCIETA' PUGLIA ENERGIA
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

PUGLIA ENERGIA Srl

Pubblicazione procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A.

La società Puglia Energia Srl con sede legale in Cesena (FC) alla Via Uberti, 14 - P. Iva. 03678230404, comunica che sono stati depositati ai sensi del D.Lgs 152/2006 e della L.R. 11/2001, gli elaborati relativi alla richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A relativi alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione in località "Beccarini-Ramatola" nel Comune di Manfredonia (FG) presso i seguenti uffici:

1. Provincia di Foggia - Assessorato Ambiente e Territorio;
2. Comune di Manfredonia (FG) c/o Ufficio Tecnico;

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto eolico costituito da n°3 aerogeneratori per una potenza complessiva di 7,59 MW e relative opere indispensabili alla costruzione ed il funzionamento dell'impianto stesso. Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali (singolarmente e congiuntamente ad altre iniziative). Gli elaborati resteranno in visione al pubblico per 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso. Eventuali osservazioni potranno essere trasmesse alla Provincia di Foggia – Assessorato Ambiente e Terrirorio.

Puglia Energia Srl
Il legale rappresentante
p.t. Gianluca Lucchi)

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE

Estratto Ordinanza del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 luglio 2016. F. Candido

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione Generale per la Sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche

Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalities

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 30 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana — Serie Generale n. 277 del 27/11/2015, con il quale è stato modificato il D.M. 17 luglio 2014, di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, che attribuisce le funzioni dell'Ufficio Unico per gli espropri in materia di energia alla Divisione VII:

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 20 maggio 2015 recante l'approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza ed indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione del metanodotto di interconnessione Albania — Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36");

VISTO il decreto ministeriale 15 marzo 2016 con cui sono disposte a favore di TAP - Trans Adriatic Pipeline AG, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, con sede operativa in Via IV Novembre, 149 — 00187 Roma, di seguito Società beneficiaria, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di Melendugno, provincia di Lecce, interessati dal tracciato del metanodotto di interconnessione Albania — Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36") ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie. nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita dal piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTI:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data **20/04/2016**, dei terreni siti nel Comune di Melendugno (LE), identificati al Catasto Terreni Foglio 7. Particella 85;

2. la comunicazione del **27/04/2016**, registrata con protocollo n. 12944 del 09/05/2016, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con cui il Sig. **CANDIDO Fabio**, quota di proprietà 1/9, dichiara:
   - di essere comproprietario dell'immobile sopraindicato;
   - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno pari a complessivi 5.996,67 € (cinquemilanovecentonovantasei/67 Euro);

- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto 15 marzo 2016;

3. la comunicazione del 12/05/2016, registrata con protocollo n. 14557 del 24/05/2016, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con cui la Sig. ra DELLA TOMMASA Lucia, quota di proprietà 3/9, dichiara:
   - di essere comproprietaria dell'immobile sopraindicato;
   - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno pari a complessivi **5.996,67 €** (cinquemilanovecentonovantasei/67 Euro);
   - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
   - di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, e. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto **15 marzo 2016;**

4. la comunicazione del 23/05/2016, registrata con protocollo n. 14556 del 24/05/2016, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con cui il Sig. CANDIDO Gaetano, quota di proprietà 1/9, dichiara:
   - di essere comproprietario dell'immobile sopraindicato;
   - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno pari a complessivi 5.996,67 C (cinquemilanovecentonovantasei/67 Euro);
   - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
   - di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto 15 marzo 2016;

5. la comunicazione del 12/05/2016, registrata con protocollo n. 14554 del 24/05/2016, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 *e* 76 del d.P.R. n. 445/2000 con cui la Sig.ra CANDIDO Caterina, quota di proprietà 1/9, dichiara:
   - di essere comproprietaria dell'immobile sopraindicato;
   - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno pari a complessivi 5.996,67 € (cinquemilanovecentonovantasei/67 Euro);
   - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
   - di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a

eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto 15 marzo 2016;

6. la comunicazione del 12/05/2016, registrata con protocollo n. 14553 del 24/05/2016, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con cui la Sig.ra CANDIDO Nieeta, quota di proprietà 1/9, dichiara:
   - di essere comproprietaria dell'immobile sopraindicato;
   - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno pari a complessivi 5.996,67 E (cinquemilanovecentonovantasei/67 Euro);
   - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
   - di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto 15 marzo 2016;

7. la comunicazione del 12/05/2016, registrata con protocollo n. 14552 del 24/05/2016, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con cui il Sig. CANDIDO Cosimo. quota di proprietà 1/9, dichiara:
   - di essere comproprietario dell'immobile sopraindicato;
   - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno pari a complessivi 5.996,67 E (cinquemilanovecentonovantasei/67 Euro);
   - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
   - di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto 15 marzo 2016;

8. la comunicazione del 12/05/2016, registrata con protocollo n. 14550 del 24/05/2016, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con cui la Sig. ra **CANDIDO Anna Maria**, quota di proprietà I/9, dichiara:
   - di essere comproprietaria dell'immobile sopraindicato;
   - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno pari a complessivi 5.996,67 E (cinquemilanovecentonovantasei/67 Euro);
   - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
   - di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto

15 marzo 2016;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto di procedere alla liquidazione.

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al Foglio 7, Particella 85, del Catasto Terreni del Comune di Melendugno (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria corrisponda l'importo complessivo di 5.996,67 E (cinquemilanovecentonovantasei/67 Euro), stabilito con decreto ministeriale 15 marzo 2016 a favore di:

CANDIDO FABIO, c.f.: CNDFBA73T20F101U, per E 666,29 (seicentosessantasei/29 Euro); DELLA TOMMASA LUCIA, c.f. DLLLCU381360B413U, per E 1.998,89 (millenovecentonovantotto/89 Euro);

CANDIDO CATERINA, c.f.: CNDCRN62A44F101G, per E 666,29 (seicentoscssantasei/29 Euro);

CANDIDO GAETANO, c.f.: CNDGTN59L28F101G, per E 666,29 (seicentosessantasei/29 Euro);

CANDIDO NICETA, c.f.: CNDNCT64B20F101L, per E 666,29 (seicentosessantasei/29 Euro);

CANDIDO COSMO, c.f.: CNDCSM65P26F101S, per E 666,29 (seicentosessantasei/29 Euro);

CANDIDO ANNA MARIA, c.f.: CNDNMR72A47F101P, per E 666,29 (seicentosessantasei/29 Euro);

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Roma, 27/07/2016

IL DIRIGENTE
(Dott. Carlo Landolfi)

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE

Estratto Ordinanza del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 luglio 2016. F. Urso.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione Generale per la Sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche

Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalities

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 30 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana — Serie Generale n. 277 del 27/11/2015, con il quale è stato modificato il D.M. 17 luglio 2014, di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, che attribuisce le funzioni dell'Ufficio Unico per gli espropri in materia di energia alla Divisione VII;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 20 maggio 2015 recante l'approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza ed indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione del metanodotto di interconnessione Albania Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36");

VISTO il decreto ministeriale 15 marzo 2016 con cui sono disposte a favore di TAP - Trans Adriatic Pipeline AG, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, con sede operativa in Via IV Novembre, 149 – 00187 Roma, di seguito Società beneficiaria, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di Melendugno, provincia di Lecce, interessati dal tracciato del metanodotto di interconnessione Albania — Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36") ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita dal piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTI:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data **20/04/2016,** dei terreni siti nel Comune di Melendugno (LE), identificati al Catasto Terreni Foglio **16,** Particella 28;
   - la comunicazione in data **20/05/2016,** registrata con protocollo n. 19378 del 14/07/2016, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con cui la Sig.ra Urso Franca, quota di proprietà 1000/1000 dichiara:
   - di essere proprietaria dell'immobile sopraindicato;
   - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno pari a complessivi **12.372,01 €** (dodicimilatrecentosettantadue/01 Euro);
   - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
   - di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto **15 marzo 2016;**

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto di procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al Foglio 16, Particella 28, del Catasto Terreni del Comune di **Melendugno** (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria corrisponda l'importo complessivo di **12.372,01 €** (dodicimilatrecentosettantadue/01 Euro), stabilito con decreto ministeriale **15 marzo 2016** a favore di **URSO Franca, c.f.: RSUFNC38A69F101N;**

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Roma, 27/07/2016

Il DIRIGENTE
Dott. Carlo Landolfi

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE

Estratto Ordinanza del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 luglio 2016. R. Martena.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione Generale per la Sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche

Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalities

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 30 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana — Serie Generale n. 277 del 27/11/2015, con il quale è stato modificato il D.M. 17 luglio 2014, di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, che attribuisce le funzioni dell'Ufficio Unico per gli espropri in materia di energia alla Divisione VII;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 20 maggio 2015 recante l'approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza ed indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione del metanodotto di interconnessione Albania — Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36");

VISTO il decreto ministeriale 15 marzo 2016 con cui sono disposte a favore di TAP - Trans Adriatic Pipeline AG, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, con sede operativa in Via IV Novembre, 149 — 00187 Roma, di seguito Società beneficiaria, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di Melendugno, provincia di Lecce, interessati dal tracciato del metanodotto di interconnessione Albania — Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36") ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita dal piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTI:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data **24/03/2016,** dei terreni siti nel Comune di Melendugno (LE), identificati al Catasto Terreni Foglio 12, Particelle 71 e 72;
2. la comunicazione in data **16/05/2016,** registrata con protocollo n. 13801 del **17/05/2016,** di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con cui la Sig.ra MARTENA Rita, quota di proprietà 1000/1000 dichiara:
   - di essere proprietaria dell'immobile sopraindicato;
   - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno pari a complessivi **6.573,75** E (seimilacinquecentosettantatre/75 Euro);
   - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare

per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;

- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, e. 6. del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto **15 marzo 2016;**

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto di procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al Foglio 12, Particelle 71 e 72, del Catasto Terreni del Comune di **Melendugno** (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria corrisponda l'importo complessivo di **6.573,75** € (seimilacinquecentosettantatre/75 Euro), stabilito con decreto ministeriale **15 marzo 2016** a favore di **MARTENA Rita, c.f. MRTRTI45B66L776R;**

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Roma, 27/07/2016

Il DIRIGENTE
Dott. Carlo Landolfi

SOCIETA' VOREAS

Avviso deposito Studio di Impatto Ambientale.

La Società VOREAS S.r.l. con sede legale in Corsico (MI), Via S. Caboto, 15 – CAP 20094

PREMESSO CHE

- in data 8 agosto 2013 ha reso noto tramite Avviso Pubblico di aver presentato domanda di compatibilità ambientale alla Regione Puglia – Servizio Ecologia Ufficio VIA/VAS – Via delle Magnolie n. 6/8 Z.I. Modugno (BA), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per un progetto per l'ampliamento di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica sito nel Comune di Pietramontecorvino (FG);

- a seguito delle osservazioni pervenute durante l'iter autorizzativo per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale si è reso necessario apportare delle modifiche al progetto originario: nella sua attuale configurazione l'impianto prevede la realizzazione di 4 aerogeneratori di potenza nominale pari a 4,2 MW per un totale di 16,8 MW, da ubicarsi nel Comune di Pietramontecorvino (FG) in località Coppa Civitamare e delle relative opere connesse, riguardanti le strade di accesso agli aerogeneratori, le linee elettriche interrate di vettoriamento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori e le opere di collegamento del progetto di ampliamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN);

- Lo schema di allacciamento alla RTN prevede che l'energia elettrica prodotta venga ceduta utilizzando il medesimo punto di connessione dell'impianto eolico già in esercizio nel Comune di Pietramontecorvino, di proprietà Voreas S.r.l., attraverso alcune modifiche da effettuarsi all'interno del perimetro della stazione di trasformazione esistente di proprietà di Voreas (installazione di un nuovo montante a 150 kV che sarà collegato con un nuovo sistema di sbarre al montante esistente, installazione di un nuovo trasformatore MT/AT, installazione di un nuovo sezionatore, realizzazione di un nuovo edificio tecnologico, servizi ausiliari);

- L'impianto è ricompreso nelle tipologie di opere di cui alla lettera c bis) dell'allegato III, parte II del D.Lgs.152/2006 "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma, con procedimento nel quale è prevista la partecipazione obbligatoria del rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali";

- Il ricorso allo sfruttamento delle fonti rinnovabili, come quella eolica, costituisce una strategia prioritaria per ridurre le emissioni d inquinanti in atmosfera dai processi termici di produzione di energia elettrica. L'incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili viene riconosciuta come uno dei principali obiettivi della pianificazione energetica a livello internazionale, nazionale e regionale;

- Opportune misure di mitigazione e compensazione, adottate sia in fase di cantiere che di esercizio dell'opera, garantiranno di escludere impatti significativi sulle componenti ambientali interessate, con particolare riferimento a quelle più sensibili alla tipologia di progetto proposto, quali: paesaggio, clima acustico e avifauna.

RENDE NOTO

che l'aggiornamento del Progetto Definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale sono stati depositati per la pubblica consultazione presso la Regione Puglia – Assessorato Regionale all'Ecologia - Settore Ecologia – Ufficio VIA/VAS, Via delle Magnolie n. 6/8 - 70026 Modugno (BA) ed il Comune di Pietramontecorvino - Ufficio Tecnico, Piazza Martiri del Terrorismo – 71038 Pietramontecorvino (FG).

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, chiunque può prendere visione della documentazione depositata presso gli Uffici sopra indicati ed entro lo stesso termine di 60 giorni, chiunque intenda presentare osservazioni nonché fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti sull'ambiente dell'intervento sottoposto alla procedura di V.I.A. li comunica, in forma scritta, alla Regione Puglia – Assessorato Regionale all'Ecologia - Settore Ecologia – Ufficio VIA/VAS, Via delle Magnolie n. 6/8 Z.I. - 70026 Modugno (BA)

VOREAS S.r.l.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)